

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SULLA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA
RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI
DELLA BASILICATA E DELLA CAMPANIA COLPITI DAI
TERREMOTI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981**

*istituita con legge 7 aprile 1989, n. 128, modificata
con leggi 8 agosto 1990, n. 246, e 28 novembre 1990, n. 349.*

Presidente: SCÀLFARO Oscar Luigi, deputato

componenti:

*deputati: AIARDI, BARBIERI, BECCHI, CECCHETTO COCO, D'AD-
DARIO, D'AMBROSIO, GOTTARDO, segretario, GREGORELLI, LUCENTI,
MANNA, NOCI, ORSINI Gianfranco, QUERCINI, ROCELLI, RUS-
SO SPENA, SANTORO, SAPIO, SERRENTINO, MENSURATI, VAIRO;
senatori: ANDÒ, BOATO, BEORCHIA, BISSO, CAPPUZZO, CARDINALE,
CORRENTI, vicepresidente, CUTRERA, vicepresidente, DI LEMBO, DU-
JANY, FABRIS, FLORINO, FRANZA, LIBERTINI, MONTRESORI, PA-
GANI, PETRARA, PIERRI, TAGLIAMONTE, ULIANICH, segretario.*

**ALLEGATI
ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA**

VOLUME VIII

TOMO VII

SOMMARIO

- *Allegato VII.15.b.*: Atti di concessione, atti aggiuntivi e appendici stipulati con la società CASTALIA, l'Ente autonomo acquedotto pugliese e gli istituti di credito incaricati dell'istruttoria bancaria delle domande di contributo ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 219 del 1981 Pag. 7
- *Allegato VII.15.c.*: Contratto di appalto tra la società CASTALIA e l'associazione temporanea di imprese fra la società ITALIMPIANTI ed il consorzio MRG, corredato da nota sulla commessa relativa alla gestione degli impianti e delle infrastrutture a servizio delle aree industriali previste dall'articolo 32 della legge n. 219 del 1981 » 297
- *Allegato VII.16.*: Elementi utilizzati dall'Ufficio speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri per l'aggiornamento dei prezzi delle opere realizzate ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 219 del 1981, corredati dalle tabelle revisionali e di rilevamento dei costi delle regioni Campania e Basilicata e dalle tabelle delle medie ponderali » 351
- *Allegato VII.17.a.*: Piantine dei nuclei industriali con indicazione delle aziende assegnatarie dei lotti infrastrutturati » 505

- *Allegato VII.17.b.*: Esempi di planimetrie allegate alle convenzioni per la realizzazione dei nuclei industriali *Pag.* 565
- *Allegato VII.18.*: Risposte del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ai quesiti posti nel corso dell'audizione del 3 novembre 1989 » 721

ALLEGATO VII.15.b.

ATTI DI CONCESSIONE, ATTI AGGIUNTIVI E APPENDICI
STIPULATI CON LA SOCIETÀ CASTALIA, L'ENTE AUTO-
NOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE E GLI ISTITUTI DI CRE-
DITO INCARICATI DELL'ISTRUTTORIA BANCARIA DELLE
DOMANDE DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 32
DELLA LEGGE N. 219 DEL 1981

INDICE*Società CASTALIA:*

Convenzione 26 ottobre 1987	Pag.	13
Atto aggiuntivo 23 febbraio 1988	»	122
Atto aggiuntivo 9 agosto 1988	»	126
Atto aggiuntivo 14 febbraio 1989	»	131
Atto aggiuntivo 18 aprile 1989	»	148
Atto aggiuntivo 24 maggio 1989	»	158
Atto aggiuntivo 16 febbraio 1990	»	164
Atto aggiuntivo 27 febbraio 1990	»	171

Ente autonomo acquedotto pugliese:

Concessione 1° dicembre 1986	»	179
Atto aggiuntivo 22 febbraio 1988	»	184
Atto aggiuntivo 28 giugno 1989	»	189
Atto aggiuntivo 20 dicembre 1989	»	197

Istituti di credito:

Convenzione 2 giugno 1982 (Banco di Napoli, ISVEIMER, BNL, IMI, Mediocredito della Basilicata)	Pag.	205
Convenzione 4 marzo 1986 (Banco di Napoli)	»	211
Convenzione 12 aprile 1986 (ISVEIMER)	»	217
Convenzione 26 maggio 1986 (BNL)	»	225
Atto aggiuntivo 10 maggio 1988 (IMI)	»	232
Atto aggiuntivo 10 maggio 1988 (Mediocredito della Basilicata)	»	237
Atto aggiuntivo 14 luglio 1988 (BNL)	»	255
Atto aggiuntivo 3 ottobre 1988 (Banco di Napoli) . .	»	272
Atto aggiuntivo 4 novembre 1988 (ISVEIMER)	»	286



*Il Ministro per gli interventi
invernalmente alloggiatori*

*Prot. 5 luglio 1990
Prot. n. 3222/32*

Onorevole Presidente,

si trasmettono, come richiesto nelle vie brevi, copie degli atti di Convenzione ed aggiuntivi relativi alla realizzazione degli interventi di infrastrutturazione previsti dall'articolo 32 Legge 219/81; copie delle Convenzioni e degli atti aggiuntivi relativi alle attività istruttorie sulle domande di contributo ex artt. 21 e 32 della Legge 219/81, svolte dagli Istituti di Credito; copie delle Convenzioni e degli atti aggiuntivi relativi alle attività di supporto degli interventi e di gestione delle opere di infrastruttura realizzate.

Gradisca i miei cordiali saluti.

Riccardo Misasi

*Prot. n. 705/CTBC
del 6/7/90*

All'On.le Dott.
Oscar Luigi Scalfaro
Presidente della Commissione
di inchiesta interventi
ricostruzione terremoto 1981-81
Basilicata e Campania
Via del Seminario, 76
00186 - ROMA



Convenzione
26-10-87

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI
ARTICOLI 21 E 32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE PROVVISORIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DELLE AREE INDUSTRIALI REALIZZATE IN BASE AL DISPOSTO DELL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Giovanni Goria - nel prosieguo dell'atto denominato Concedente - competente all'attuazione degli interventi di cui agli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 ai sensi della Legge 9 agosto 1986 n. 472 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi suddetti Prefetto Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES. (G.U.n.220 del 21 settembre 1987) C.F. 97019290580

DALL'ALTRA

la Società "CASTALIA-- Società Italiana per l'Ambiente S.p.A." con sede in Napoli, Via A.Diaz n.8, C.F. 05047080634, nella persona dell'Amministratore delegato Ing.Roberto Ferraris, domiciliato per la carica ove sopra, nel prosieguo dell'atto denominato "Il Concessionario", giusti i poteri ad esso conferiti come risultano dall'atto costitutivo ed allegato statuto, e come pure si evincono dal certificato rilasciato dalla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Napoli, che si allega al presente atto.

GF
FA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e successive modificazioni é stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante la esecuzione di ogni opera necessaria;
- CHE in attuazione della predetta disposizione, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali dovevano realizzarsi gli interventi in questione;
- CHE a mezzo di convenzioni il Concedente ha affidato ai costituiti consorzi ed associazioni temporanee di imprese la progettazione e la realizzazione dei nuclei industriali, come disposto dall'anzidetto art.32 Legge 219/81;
- CHE la realizzazione delle citate aree industriali é attualmente in via di ultimazione e che nelle stesse sono insediate industrie attualmente operative o di prossimo avvio;
- CHE nelle aree infrastrutturate si é provveduto alla consegna dei singoli lotti alle nuove iniziative industriali senza tuttavia raggiungere la saturazione delle aree mesedime, con conseguente impossibilit  di procedere alla costituzione del condominio - previsto dai disciplinari di ammissione a contributo ai sensi dell'art.32 Legge 219/81 - per la gestione delle opere e di tutte le infrastrutture interne;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

- CHE, pertanto, é apparso necessario garantire comunque, in via provvisoria, la gestione e manutenzione delle aree realizzate, anche al fine di consentire l'avvio degli stabilimenti industriali di prossimo completamento nonché il corretto esercizio di quelli già in produzione;
- CHE la molteplicità, varietà e specificità delle attività predette, ha indotto a ricorrere all'ausilio di una struttura esterna idonea ad assicurare l'assistenza, anche specialistica, tecnica, legale ed amministrativa occorrente al tempestivo e corretto espletamento delle attività predette;
- CHE in relazione al particolare tipo di attività da svolgere la Società CASTALIA S.p.A. é risultata essere altamente qualificata e, pertanto, fornita di quei requisiti di idoneità tecnica che consentono di procedere all'affidamento alla medesima della gestione in parola;
- CHE valutata l'offerta presentata in data 25 novembre 1986, il Ministro delegato all'attuazione degli artt. 21 e 32 Legge 219/81 ha disposto con Ordinanza in data 26 giugno 1987 n. 80/219/ZA, l'affidamento in concessione alla società CASTALIA S.p.A., della gestione provvisoria delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle medesime, con effetto immediato;
- CHE in esecuzione del disposto della suddetta ordinanza si é proceduto alla consegna alla società CASTALIA S.p.A. delle aree ed impianti collaudati;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

- CHE nella seduta in data 7 ottobre 1987, il Comitato Tecnico Amministrativo - costituito con Ordinanza in data 23 luglio 1984 n.6/219/ZA - ha espresso parere favorevole in merito alla convenzione di affidamento della richiamata gestione provvisoria alla società CASTALIA S.p.A.;
- CHE in considerazione di quanto suesposto, si rende necessario procedere alla stipula di una convenzione per formalizzare lo affidamento in concessione alla predetta Società CASTALIA S.p.A. della provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree industriali e dei relativi impianti, nonché per conferire disciplina alle attività già avviate dalla medesima

TUTTO CIO' PREMESSO

tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

ART.1 - VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse hanno valore di patto e si intendono integralmente richiamate al presente articolo.

ART.2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Convenzione ha per oggetto la provvisoria gestione, custodia, conservazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, delle aree industriali di tutte le infrastrutture, delle opere civili, dei macchinari ed impianti compresi quelli di trattamento e depurazione, realizzati in attuazione dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, da espletarsi in conformità al disciplinare di

COULARIO
C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

gestione ed agli elaborati allegati, che costituiscono parte integrante del presente atto.

ART.3 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario si obbliga a provvedere a tutto quanto occorra al — la gestione, custodia, conservazione e manutenzione ordinaria delle predette aree industriali, di tutte le infrastrutture, delle opere civili, dei macchinari ed impianti.

Il Concessionario provvede altresì:

- a) alla manutenzione straordinaria delle opere di cui al comma che precede, ivi comprese quelle relative ai servizi generali, considerando tale gli interventi non previsti nell'allegato disciplina re ovvero determinati da cause di forza maggiore;
- b) allo smaltimento dei rifiuti solidi assimilabili ai rifiuti solidi di urbani, mediante raccolta presso le varie industrie e trasforto in discariche controllate e dei fanghi di risulta degli impianti di trattamento consortili.

Qualora il tragitto da percorrere per detto trasporto a discarica risulti superiore ai venticinque chilometri, il Concessionario presenta una analisi costi-benefici che consenta di valutare la convenienza della eventuale realizzazione di nuove discariche più vicine alle aree industriali interessate;

- c) alla costituzione dei Condomini fra le iniziative industriali insediate ed insediande nelle singole aree più volte richiamate, per la gestione delle opere e degli impianti posti al servizio comune degli stabilimenti medesimi. A tal fine il Concessionario determi-
na le quote millesimali di pertinenza di ogni iniziativa industria

MODULARIO
C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

le e, comunque, di ogni lotto ancorché non assegnato ad alcuna ditta per la ripartizione delle spese di gestione, e svolge - in nome e per conto del Concedente - tutte le attività occorrenti a promuovere la regolamentazione dei suddetti condomini.

Dette ripartizioni millesimali saranno approvate dal Concedente, sentite le iniziative industriali di volta in volta interessate.

Per l'espletamento delle attività sopra richiamate, il Concessionario provvede alla costituzione di idonea ed adeguata organizzazione di personale e di mezzi per garantire la completa fruibilità delle aree da parte delle industrie insediate ed insediande; provvede altresì ad integrare le attrezzature, i materiali di officina e di laboratorio.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

ART. 4 - SOMMINISTRAZIONI

Il Concessionario promuove la volturazione a suo favore dei contratti di somministrazione di beni e/o servizi - che non siano di esclusiva pertinenza dei singoli stabilimenti industriali - già stipulati dalle imprese affidatarie delle opere di infrastrutturazione delle aree industriali in nome proprio e per conto del concedente.

Il Concessionario si impegna ad anticipare gli oneri relativi alle somministrazioni di cui al comma che precede ed a provvedere alla riscossione e gestione delle somme dovute - per le medesime somministrazioni - dai soggetti insediati sui lotti industriali, sulla base delle quote millesimali di cui all'art. 3.

Sono a carico del Concedente gli oneri per le somministrazioni di cui al primo comma, che sulla base della succitata ripartizione millesimale, sono di pertinenza di lotti non ancora assegnati.

Per il rimborso delle somme di cui al comma che precede, il Concessionario presenta fattura al Concedente, corredata delle copie dei giustificativi dei pagamenti effettuati e del prospetto della suddivisione degli oneri fra le ditte insediate sulle aree ed il Concedente medesimo.

BOLARIO
M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8.

ART. 5 - MODALITA' DI INTERVENTO

Il Concessionario svolge tutte le attività necessarie alla gestione, custodia, conservazione e manutenzione ordinaria delle opere di cui all'art.2, senza uopo di alcun preavviso al Concedente, eseguendo tutti gli interventi occorrenti al mantenimento del normale stato d'uso, efficienza e funzionalità delle aree e degli impianti.

A tal fine il Concessionario provvede alla tempestiva integrazione delle attrezzature, dei materiali di officine e di laboratorio necessari ad assicurare il regolare esercizio e la puntuale gestione delle opere e degli impianti, secondo le previsioni dell'allegato disciplinare.

Per la realizzazione dei lavori di straordinaria manutenzione, il Concessionario presenta al Concedente per l'approvazione, gli elaborati progettuali e/o descrittivi degli interventi da attuarsi, accompagnati dalla delibera del Condominio in merito agli interventi stessi - o nel caso in cui non sia ancora costituito il condominio, da un verbale dal quale risulti la volontà degli interessati - nonché da un dettagliato preventivo di spesa.

Il succitato preventivo di spesa è redatto per le opere civili adottando i prezzi del Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania e del Genio Civile di Potenza in vigore al 31 dicembre 1985, aumentati delle maggiorazioni stabilite annualmente dal Ministro dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art.11 del Decreto Legge 22 luglio 1987, n.301.

XOULARIO
C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

9.

Per i prezzi non contenuti nei predetti tariffari sono presentati prezzi aggiuntivi corredati da relative analisi.

Intervenuta l'approvazione del Concedente, a mezzo di provvedimento con il quale sarà previsto quant'altro necessario per la disciplina delle attività da svolgersi ivi compresa la Direzione dei Lavori ed il collaudo, il Concessionario è tenuto ad eseguire i lavori - dando comunicazione al Concedente dell'avvio dei medesimi - in conformità al progetto approvato, salva l'introduzione in sede esecutiva - previa approvazione del Concedente stesso - delle varianti necessarie per la migliore esecuzione degli interventi.

Il Concessionario dà tempestiva comunicazione dell'ultimazione dei lavori, rimettendo al Concedente il relativo verbale di ultimazione e constatazione dei lavori eseguiti redatto in contraddittorio con i rappresentanti del Concedente incaricati della vigilanza ai sensi dell'art.16, contenente l'indicazione dell'importo delle opere realizzate e la richiesta di pagamento.

Agli importi determinati ai sensi dei commi che precedono, viene applicata una maggiorazione del 12% a compenso forfetario, anche degli oneri propri ed aggiuntivi di concessione ivi compresi gli oneri non prevedibili che in via esemplificativa vengono di seguito indicati:

- spese generali di sede;
- organizzazione dei servizi di custodia, sorveglianza e di esercizio;

MODULARIO
C. M. 198

MOD. 25



Presidenza del Consiglio dei Ministri

10.

- programmazione delle operazioni di controllo e degli interventi di manutenzione ordinaria;
- acquisizione di permessi, nulla-osta e certificati e loro rinnovo dalle autorità ed uffici competenti per l'esercizio delle opere degli impianti consortili in materia di sicurezza igienica ed ambientale, di prevenzione infortuni, di prevenzioni incendi ecc.;
- redazione di relazioni bimestrali sullo stato della gestione e delle spese;
- approntamento della documentazione contabile a corredo delle relazioni;
- redazione di perizie per eventuali interventi di straordinaria manutenzione;
- direzione, sorveglianza e contabilizzazione degli eventuali lavori;
- progetto di uno schema di regolamento del Consorzio per la gestione delle aree con la determinazione delle quote millesimali pertinenti ai singoli insediamenti esistenti e previsti nell'area industriale;
- oneri di finanziamento.

LARIO
4 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

11.

ART.6 - INTERVENTI URGENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE

Qualora nell'espletamento delle attività oggetto del presente atto si manifesti l'obiettiva necessità di procedere ad interventi di straordinaria manutenzione, da qualsivoglia causa determinati, che richiedono immediatezza di realizzazione al fine di non compromettere la funzionalità e fruibilità delle opere e degli impianti, il Concessionario ne dà immediata comunicazione al Concedente a mezzo di telegramma, chiedendo l'autorizzazione ad iniziare i lavori.

Il Concedente è tenuto a concedere o negare detta autorizzazione a mezzo di telegramma, entro tre giorni dal ricevimento della succitata comunicazione, decorsi i quali l'autorizzazione è da considerarsi accordata e il Concessionario può iniziare i lavori dandone notizia al Concedente.

Il Concessionario è altresì tenuto a rimettere al Concedente, entro dieci giorni dall'inizio dei lavori, la documentazione prevista al terzo comma dell'art.5 redatta in conformità al quarto, quinto e sesto comma del medesimo art.5.

Per quanto concerne l'ultimazione dei lavori ed il pagamento degli stessi si applicano il settimo e l'ottavo comma dell'art.5.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

12.

ART. 7 - DURATA DEL RAPPORTO

La concessione regolata dalla presente Convenzione ha durata si
no al 31 dicembre 1987.

Tale durata potrà essere prorogata, di comune accordo tra le par
ti, in relazione alle eventuali ulteriori esigenze del Conceden-
te.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

13.

ART.8 - CONSEGNA DELLE AREE ED IMPIANTI

Le parti danno atto che il Concessionario - in esecuzione del di sposto della Ordinanza 26 giugno 1987 n.80/219/ZA - ha preso in consegna le aree ed impianti già collaudati, ancorché sottoposti al solo collaudo tecnico provvisorio, ed ha presentato al Concedente dettagliata relazione concernente lo stato di realizzazione di ogni area industriale e delle opere di cui all'art.2. Detta relazione contiene, inoltre, la determinazione delle quote millesimali di pertinenza di ogni iniziativa industriale, nonché il prospetto dei materiali e delle attrezzature di cui all'ultimo comma dell'art.3.

E' onere del Concessionario aggiornare, con scadenza bimestrale, la relazione di cui al primo comma del presente articolo, ai fini dell'erogazione a consuntivo dei corrispettivi ad esso spettanti per l'attività svolta, ai sensi del terzo comma dell'art.11.

Il Concessionario prende inoltre in consegna le opere successivamente ultimate e collaudate. La consegna deve avvenire alla presenza di un incaricato della vigilanza secondo le previsioni di cui allo art.16, della direzione dei lavori delle opere di infrastrutturazione delle aree industriali, di un rappresentante della impresa affidataria delle medesime opere e di un rappresentante del Concessionario.

Il verbale di consegna, sottoscritto dai soggetti suelencati, deve essere tempestivamente inviato al Concedente a cura del Concessionario.

MODULARIO
C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

14.

Alla gestione e manutenzione delle opere non ancora ultimate e collaudate vi provvedono i Consorzi ed Associazioni Temporanee preposti alla loro realizzazione ai sensi delle Convenzioni di concessione stipulate con il Ministro designato pro-tempore.

IRIO
198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

15.

ART.9 - CORRISPETTIVI DI CONCESSIONE

Per gli interventi di cui al primo comma dell'art.3 nonché per gli adempimenti indicati alle lettere a),b) ec) del medesimo articolo, la somma spettante al Concessionario a titolo di anticipazione - per la parte a carico del Concedente - è determinata in L.2.600.000.000, secondo la ripartizione delle spese presumibilmente indicate nelle Tabelle di cui all'offerta ed allegate al presente atto, limitatamente agli impianti di depurazione ultimati e consegnati.

Tale importo è soggetto a riduzione ogni qualvolta si proceda ad assegnazione di lotti a nuove iniziative industriali. In tal caso il Concessionario rivede ed aggiorna le tabelle di ripartizione di spesa sopra citate.

Tutti gli oneri per il pagamento a soggetti terzi sia pubblici che privati, di indennizzi, corrispettivi, contributi, diritti, tasse ed imposte, comunque sostenuti dal Concessionario per conto del Concedente, sono rimborsati dal Concedente su presentazione di fattura - di pari importo del pagamento effettuato - accompagnata da copia autentica del relativo giustificativo di spesa.

Per gli interventi di straordinaria manutenzione - urgenti e non - il corrispettivo è determinato ai sensi dell'art.5.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

16.

ART. 10 - CAUZIONE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, il Concessionario presta una cauzione pari al 5% dell'importo di cui all'art. 9, anche sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa debitamente autenticata.

La fidejussione deve essere rilasciata da uno degli Istituti Bancari indicati dall'art. 54, terzo comma, del R.D.L. 25 maggio 1924, n. 827, modificato con D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635 e successive modificazioni, ovvero da imprese di assicurazione ai sensi dell'art. 13 della Legge 3 gennaio 1978, n. 1.

La fidejussione deve essere preventivamente accettata dal Concedente.

La garanzia di cui al primo comma è liberata dal Concedente entro sessanta giorni dalla data di scadenza della concessione.

Qualora si verificassero inadempienze del Concessionario, il Concedente ha piena facoltà di procedere senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario, all'incameramento della cauzione e dei relativi interessi maturati e non riscossi.

LARIO
1 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

17.

ART.11 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Sulle somme dovute al Concessionario, entro trenta giorni dalla data di approvazione della presente convenzione e dalla richiesta dello stesso - accompagnata da fidejussione pari all'importo da erogato maggiorato del 5%, rilasciata ai sensi dell'art. 10 - il Concedente dispone l'erogazione della anticipazione come indicata al primo comma dell'art.9.

L'anticipazione medesima sarà recuperata con trattenute pari al 25% sugli importi corrisposti dal Concedente ai sensi del comma seguente, con conseguente progressivo svincolo della fidejussione.

Il corrispettivo è erogato a consuntivo in rate bimestrali, sulla base delle relazioni che il Concessionario è tenuto a presentare ai sensi dell'art.8, entro trenta giorni dalla data di ricevimento delle medesime da parte del Concedente, accompagnate dalle relative fatture previo controllo di congruità da parte del Concedente.

La prima rata è erogata entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relazione prevista al primo comma del citato art.8 e, comunque, non prima della approvazione della presente convenzione.

In caso di ritardato pagamento si applicano le norme del Capitolato Generale dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16 luglio 1962 n.1063, con esclusione della rivalutazione monetaria.

MODULARIO
P C M 198

MOD 2



Presidenza del Consiglio dei Ministri

18.

La determinazione dell'ammontare di ogni singola rata, é effettua
ta sulla base delle risultanze delle succitate relazioni e secon-
do le voci contenute nelle tabelle allegate e relative alla custo-
dia, conservazione, gestione e manutenzione ordinaria delle infra-
strutture relative ad ogni singola area industriale ribadendo che
gli importi in esse indicati sono stati enunciati e considerati
ai soli fini della anticipazione.

I corrispettivi spettanti per gli interventi di manutenzione strao-
dinaria urgenti e non, sono erogati dal Concedente nel rispetto del-
le procedure e delle modalità previste agli artt.5 e 6, dietro esi-
bizione di fattura da parte del Concessionario.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

19.

ART.12 - REVISIONE PREZZI

La revisione prezzi non é ammessa sulla base del secondo comma dell'art.33 della Legge 28 febbraio 1986, n.41.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

20.

ART. 13 - ADEMPIMENTI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario si obbliga ad osservare ed a far osservare al le imprese esecutrici dei lavori tutte le disposizioni di legge vigenti nonché me norme richiamate nella presente Convenzione.

Sarà cura del Concessionario provvedere alla più sollecita acquisizione di permessi e delle autorizzazioni di soggetti pubblici o privati, occorrenti per la fruibilità e l'agibilità de gli impianti e delle opere.

E' onere del Concessionario procedere alla tempestiva segnalazione alle competenti autorità sanitarie e/o giudiziarie di qual siasi circostanza dalla quale possano configurarsi irregolarità di utilizzazione degli impianti o ipotesi di reato.

In tali evenienze il Concessionario provvederà a dare immediata comunicazione al Concedente ed a rimettere successivamente, det tagliato rapporto al riguardo.

BOLLETTINO
M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

21.

ART.14 - OPERE AGGIUNTIVE

Il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua eventuali opere da esso Concedente ritenute necessarie, ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali e degli impianti connessi.

Il tal caso si procederà alla stipula di apposito atto aggiuntivo.

Il corrispettivo per le opere al comma 1 del presente articolo, é determinato a misura con le modalità di cui all'art.5, quarto comma.

COULARIO
C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

22.

ART.15 - AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Il Concessionario ha facoltà di affidare in appalto le opere oggetto della presente Convenzione ad imprese, nel rispetto delle previsioni di cui ai successivi artt.18 e 19, ferma, in ogni caso, la piena e solidale responsabilità del Concessionario nei confronti del Concedente per la regolare e tempestiva esecuzione dei lavori, nonché per la conformità di tutte le attività oggetto della presente convenzione alle leggi vigenti.

Il Concedente resta estraneo a tutte le obbligazioni del Concessionario nei confronti dei suoi eventuali appaltatori, fornitori e terzi in genere, dovendosi intendere tali rapporti esclusivamente intercorsi tra il costituito Concessionario ed i predetti soggetti, senza che mai si possa da chiunque assumere una responsabilità diretta o indiretta, contrattuale o aquiliana del Concedente.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD 251



Presidente del Consiglio dei Ministri

23.

ART. 16 - CLAUSOLE SOCIALI

Il Concessionario si obbliga:

- a) ad osservare e far osservare tutte le disposizioni in materia di assicurazioni sociali e previdenziali e di assunzioni obbligatorie;
- b) ad applicare tutte le norme contenute nel C.C.N.L. di categorie e sugli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore nel tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori.

Il predetto contratto e gli accordi locali integrativi dovranno essere applicati anche dopo la scadenza fino alla loro sostituzione;

- c) a curare che nella esecuzione dei lavori siano adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi e per evitare danni a beni pubblici e privati nonché ad osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico, agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

DULARIO
M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

24.

ART.17 - VIGILANZA DEL CONCEDENTE

Il Concedente si riserva il più ampio potere di controllo a mezzo di suoi incaricati.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.

MODULARIO
C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

25.

ART.18 - CLAUSOLA DI MANLEVA

Il Concessionario terrà sollevato ed indenne il Concedente da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri che possano derivare da contestazioni, riserve o pretese azioni risarcitorie di imprese appaltatrici, fornitrici e terzi, in ordine a quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione della presente concessione e, specificatamente, all'esecuzione dei lavori.

MODULARIO
D. C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

26.

ART. 19 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra il Concedente ed il Concessionario in ordine alla interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, sarà risolta definitivamente e senza formalità di procedura da un Collegio Arbitrale composto da tre membri nominati uno ciascuno dalle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente, di comune accordo o, in mancanza, dal Presidente del Tribunale di Roma.

In attesa della decisione degli Arbitri, sulla questione oggetto della controversia, le parti si asterranno dall'intraprendere qualsiasi iniziativa che possa dar luogo ad ulteriori dispute.

MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidente del Consiglio dei Ministri

27.

ART. 20 - REVOCA DELLA CONVENZIONE

Il Concedente si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, la concessione mediante il pagamento al Concessionario delle prestazioni, dei lavori e delle forniture eseguite, oltre al pagamento dovuto a norma dell'art. 41 del D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063.

L'importo del pagamento delle prestazioni e dei lavori eseguiti sarà determinato sulla base di un verbale di consistenza redatto in contraddittorio tra le parti.

COULARIO
C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

28.

ART. 21 - DISCIPLINA INTEGRATIVA

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione per la disciplina del rapporto, le parti fanno espresso riferimento, per quanto applicabili, alla legge 20 marzo 1985, n. 2248 e all. F., e successive modificazioni, al regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350 e successive modificazioni ed integrazioni; alle norme del vigente Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministro dei LL.PP. nonché alla normativa vigente in materia di opere pubbliche.

Nei casi di discordanza fra le succitate disposizioni prevalgono le norme contenute nella presente convenzione.

BOLARIO
: M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

29.

ART.22 - CERTIFICAZIONE EX LEGGE N.646/82

Gli affidamenti dei lavori e delle forniture avverranno nel ri-
spetto della Legge 13 settembre 1982 n.646 e successive modifi-
cazioni ed integrazioni.

MODULARIO
C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

30.

ART. 23 - AGEVOLAZIONI FISCALI

Le opere previste dalla presente convenzione godono delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge 22 dicembre 1980, n.875 dalla Legge 29 aprile 1982, n.187 dalla Legge 29 novembre 1982, n.883, dalla Legge n.748/83 e dall'art.4 del Decreto Legge 26 gennaio 1987, n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987, n.120.

MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

31.

ART.24 - SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese e gli oneri della presente convenzione sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previste dall'art.73 della Legge 14 maggio 1981, n.219 trattandosi di atto preordinato all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto, provvede il Concessionario il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno, completo degli estremi della registrazione, sarà resa al Concedente con la sottoscrizione autentica del legale rappresentante della Soc.CASTALIA S.p.A..

DULARIO
: M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

32.

ART.25 - VINCOLO DI CONVENZIONE

La presente Convenzione, immediatamente esecutiva per il Concessionario, lo diverrà per il Concedente solo dopo la approvazione, intervenuta nei modi previsti dalla Legge.

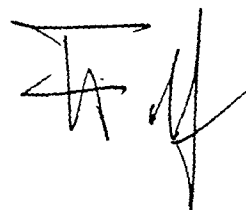
Il Concessionario

Il Capo dell'Ufficio Speciale
per gli artt. 21 e 32 L.219/81
(Pastorelli)

Roma li, 26 OTT. 1987

UFFICIO DEL REGISTRO ATTI PRIVATI ROMA	
Esatte L. _____	ESEGUITA REGISTRAZIONE
L. _____	al N. 6/30225
GRATIS	ADDI _____
di cui per INVIM	(per il bollo e per il bollo secondario)
L. _____	DIRETTORE REGG. Dr. Aldo Pappacena
IL CASSIERE	

DISCIPLINARE DI GESTIONE

Handwritten signature or initials, possibly 'F. M.' or similar, written in black ink.

2.

1. CAPITOLO PRIMO: NORME TECNICHE GENERALI1.1 Generalità

La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento di tutte le infrastrutture e la preservazione di tutte le opere civili, dei macchinari e delle apparecchiature.

In generale il Concessionario è tenuto ad eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni ed a provvedere a tutti i materiali e mezzi d'opera, eccetto quelli esplicitamente esclusi, occorrenti per la custodia e conservazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria ed il corretto esercizio delle opere.

Le opere comprendono:

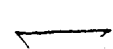
- Impianti di illuminazione.
- Impianti di trattamento e sollevamento acque potabili.
- Impianti di depurazione.
- Reti fognarie bianche e nere.
- Serbatoi, reti idriche potabili ed industriali.
- Strade ed opere a verde.

La gestione comprende, inoltre l'onere di tutti i servizi generali che si rendano necessari per il mantenimento delle opere e per le necessità del personale.

Negli articoli che seguono si riportano le norme generali alle quali il Concessionario deve attenersi nella gestione e manutenzione delle opere.

1.2 Modalità di esecuzione della gestione

La gestione dovrà essere eseguita con una organizzazione di mezzi e di personale adeguata per provvedere alla conduzione degli impianti, al controllo analitico dei vari fluidi d'impianto, alla manutenzione ordinaria di tutte le opere civili, dei macchinari



3.

e delle apparecchiature sia degli impianti che delle opere di raccolta e di adduzione, ivi comprese quelle relative ai servizi e alle opere accessorie, nonchè strade, reti elettriche e a verde.

1.3 Descrizione delle opere

1.3.1 Opere di raccolta ed adduzione dei liquami

Le opere di raccolta ed adduzione dei liquami comprendono la rete dei collettori acque bianche e nere.

1.3.2 Impianto di depurazione

L'impianto di depurazione comprende sostanzialmente i seguenti settori:

a) linea liquame:

- sollevamenti
- grigliatura grossolana e fine
- dissabbiatura, disoleatura, preareazione
- sedimentazione primaria
- ossidazione
- sedimentazione secondaria
- disinfezione

b) linea fanghi:

- sollevamento dei fanghi
- ispessimento
- digestione anaerobica

1.3.3 Impianto di potabilizzazione

Comprende essenzialmente i seguenti settori:

- grigliatura
- dissabbiatura
- sedimentazione
- ossidazione
- filtrazione

4.

- clorazione
- sollevamento ai serbatoi

1.3.4 Impianti di illuminazione

Consistono nella rete di distribuzione elettrica e nei punti luce stradali.

1.3.5 Reti idriche potabili e industriali

Le opere da mantenere sotto controllo consistono nei serbatoi, camere di manovra, condotte di mandata, reti di distribuzione potabili e industriali.

1.3.6 Strade e opere a verde

Le opere comprendono strade, piazzali, parcheggi, marciapiedi, zona a verde consortile.

1.3.7 Smaltimento dei rifiuti solidi e dei fanghi

Consiste nella raccolta dei rifiuti solidi presso le varie industrie e dei fanghi di risulta degli impianti da trasportare a discarica.

1.4 Conduzione delle opere

1.4.1 Conduzione

Il Concessionario assume l'obbligo di assicurare e garantire la conduzione delle operazioni, già descritte nell'art. 1.3, per tutti i giorni solari dell'anno, con personale qualificato.

Il Concessionario metterà in atto tutti gli interventi che fanno parte della buona prassi operativa per assicurare che le opere di depurazione abbiano funzionamento di regime regolare e della massima efficienza.

In particolare per l'impianto di depurazione e trattamento acque potabili, si intende per regime regolare quello che fa con

5.

seguire, nei singoli settori e globalmente nell'impianto, condizioni che siano contenute nei limiti delle garanzie funzionali.

Una più specifica articolazione delle operazioni relative alla conduzione dei singoli componenti delle opere è descritta nei capitoli successivi.

1.4.2 Comunicazioni al Concedente

Nel caso di fuori servizio degli impianti, di funzionamento anomalo che pregiudichi gravemente le caratteristiche dell'effluente, di disfunzioni, manomissioni e qualunque irregolarità che si dovesse verificare alle opere, il Concessionario farà immediata comunicazione al Concedente.

1.5 Controllo analitico dei fluidi d'impianto

1.5.1 Tutte le caratteristiche idrauliche, chimico-fisiche e biologiche dei fluidi da trattare, che influiscono sul funzionamento dell'impianto devono essere periodicamente controllate.

Analogo controllo deve essere effettuato per l'effluente depurato.

Altri controlli devono essere compiuti, in punti intermedi dell'impianto, su tutti quei parametri che possono influire sullo andamento del processo o che consentono di valutare il buon funzionamento, sia dell'impianto nel suo complesso che delle singole fasi.

Il Concessionario si impegna ad eseguire, oltre quelli indicati, tutti i controlli e le analisi che dovessero essere prescritte dall'autorità sanitaria di controllo o che dovessero essere richieste al Concedente.

1.5.2 Le metodiche analitiche e di campionamento da impiegarsi nella determinazione dei parametri sono quelle descritte nei volumi "METODI ANALITICI PER LE ACQUE", pubblicati dall'Istituto di R₁

6.

cerca sulle acque (C.N.R.) Roma, e successivi aggiornamenti.

1.5.3 Laboratorio chimico

Il Concessionario assume l'obbligo di gestire l'impianto con la laboratorio chimico per il costante controllo dei parametri che condizionano il processo.

Alcune analisi che richiedono una strumentazione e che vengono effettuate con bassissima frequenza, o in casi particolari, de vono essere effettuate a cura e spese del Concedente presso la laboratori legalmente autorizzati.

1.5.4 Tabella delle analisi

Si riporta nella tabella seguente, una elencazione dei più co muni controlli da eseguire, con le relative frequenze.

Il tipo di analisi e la loro frequenza potranno subire variazio ni per necessità emergenti dall'esercizio dell'impianto o da richieste dell'autorità sanitaria.

Qualora nel periodo di gestione il Concedente ritenesse di va riare il tipo e la frequenza delle analisi, o l'autorità sanita ria dovesse prescrivere ulteriori controlli sul Concessionario graverà l'obbligo della esecuzione delle prescrizioni salvo, a stabilire, di comune accordo, il compenso da corrispondere al Concessionario stesso per tale prestazione.

1.6 Manutenzione

1.6.1 Manutenzione ordinaria

Il Concessionario assume l'obbligo della manutenzione ordinaria delle opere, già descritte nell'art. 1.3, ivi comprese quelle relative ai servizi generali.

La manutenzione ordinaria delle opere deve essere organizzata con programmazione preventiva riportata su apposito documento

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROCESSO	CORRENTE INTERESSATA	PARAMETRI DA RILEVARE	UNITA DI MIS.	FREQ.
Liquami in arrivo	Liquido	pH B.O.D. ₅ C.O.D. Solidi sedimen Solidi sosp. tot. Ammoniacale Fosforo Grassi Azoto org. tot. Tensioattivi	mg/l mg/l mg/l mg/l mg/l mg/l mg/l mg/l mg/l	giornaliero giornaliero giornaliero giornaliero giornaliero giornaliero settimanale settimanale settimanale
Pretrattamento solidi separati		Sabbia Grassi e solidi Gripato	g/mc g/mc g/mc	mensile mensile mensile
Trattamento prim. Sedimen. primaria	liquido	pH B.O.D. ₅ Solidi sosp. tot. C.O.D. Grassi	mg/l mg/l mg/l mg/l	settimanale settimanale settimanale settimanale
Trattamento sec. Miscuglio in aerazione		Vol. tanghi dopo 30" Solidi sosp. tot. (SST 105") Solidi sosp. Volat. (600")	mg/l mg/l mg/l	giornaliero bisettimanale settimanale
Ripulito tanghi		Conc. solidi tot.	% in peso	giornaliero
Effluente finale		pH B.O.D. Solidi sospesi C.O.D. DO Turbidita NTU MBAS Cloro residuo Coliformi	mg/l mg/l mg/l mg/l SiO ₂ mg/l mg/l mg/l MPN/100 ml. (se ric.)	giornaliero giornaliero giornaliero giornaliero giornaliero giornaliero giornaliero giornaliero
Linea tanghi A) Ispessimento	liquido fango	Solidi sosp. tot. Concentr. solidi tot.	mg/l % in peso	settimanale settimanale
B) Digestione anaerobica	liquido fango in digestione	Concentr. solidi vol. Solidi sosp. tot. Solidi sosp. vol. pH Temperatura Alcalinita	mg/l mg/l mg/l mg/l % SST — °C	settimanale settimanale settimanale settimanale settimanale giornaliero giornaliero
	gas	Acidi volatili Concentr. solidi tot. Concentr. solidi vol. Composizione gas	mg/l come CaCO ₃ mg/l % in peso % in peso % in volume	settimanale settimanale settimanale settimanale settimanale
C) Centrifugazione	liquido fango	Solidi sosp. tot. Concentr. solidi tot. mg/l % in peso	settimanale settimanale settimanale	settimanale settimanale settimanale
D) Filtrazione	fango in ingresso fango in uscita	Filtrabilità tanghi (CST) Concentr. solidi tot.	sec - 1 % in peso	settimanale settimanale
E) Incenerimento	liquido ceneri fango in ingresso	Solidi sosp. tot. Composc. ceneri Metalli e non metalli tossici tot. Potere calorifico inferiore	mg/l mg/l % in peso % in peso kcal/kg	settimanale settimanale settimanale settimanale

8.

che dovrà essere approvato, e rigorosamente rispettato.

In modo particolare si devono prevedere i controlli ed i cambi periodici dei lubrificanti (oli e grassi) delle varie macchine.

L'automazione eventuale e la strumentazione di processo richiedono che ci sia personale specializzato, in grado di controllare e mantenere tutte le parti dell'impianto in uno stato di perfetta efficienza.

Il programma di manutenzione deve indicare le operazioni di manutenzione periodica che devono essere effettuate per tutte le apparecchiature costituenti l'impianto, sia in esercizio che di riserva.

Tutti i dati relativi alla manutenzione devono essere appositamente registrati su opportuni documenti.

Un sistema di base di direzione della manutenzione deve includere:

- programma di manutenzione
- pianificazione e schedulazione della manutenzione
- registrazione delle attrezzature d'impianto
- controllo inventariale delle parti di ricambio
- personale adeguatamente attrezzato per la manutenzione
- un manuale operativo contenente tutte le istruzioni dettagliate per la manutenzione
- situazione di manutenzione

1.6.1.1 Impianti di illuminazione e distribuzione reti di terra e antincendio

Interventi: Sostituzione di corpi illuminanti fuori uso, controllo generale ad ogni quadro con sostituzione di eventuali termici saltati per troppo amperaggio con relativa relazione che ne spieghi le cause ed i relativi

9.

rimedi, protezione di tutti i teleruttori (e sostituzione di quelli fuori uso) dei quadri e tutte le cerniere di chiusura e di apertura dagli stessi con idoneo solvente atto a prevenire il formarsi di ruggine ed altri depositi, che ne possano compromettere il regolare funzionamento, verifica di pronto uso per le bocche antincendio.

Resta inteso che per quanto altro non esposto valgono le normative vigenti dal Min. LL.PP. riguardo alle manutenzioni per le opere in oggetto e da quanto consigliato dalle case fornitrici dei materiali installati.

1.6.1.2 Reti fognarie bianche e nere

Interventi: Ispezione di tutti i pozzetti con relativa asportazione di piccoli e grossi residui di detriti o materiale vario, e, avvio a discarica e relativa bonifica e risanamento con idoneo disinfettante qualora si presentassero gravi problemi di igienicità o di infezioni a causa di carogne di piccoli animali morti o per altre cause.

1.6.1.3 Reti idriche potabili, industriali, camere di manovra e serbatoi

Interventi: Controllo di tutte le saracinesche e valvole di ogni dimensione e tipo, controllo con idonee apparecchiature dal valore max di protezione catodica sulla tubazione protetta, verifica della regolare pressione di esercizio per le tubazioni in pressione, controllo sugli strumenti di misura e sui manometri di rispondenza del valore segnato sugli stessi ad eventuale taratura in caso di imprecisione.

1.6.1.4 Captazione acque (pozzi) sollevamenti e camera di manovra

Interventi: Controllo di regolare funzionamento delle opere di

10.

presa, della pompa, dei galleggianti delle saracinesche e valvole di ogni dimensione e tipo, degli strumenti di misura di portata, di Cloro residuo, ed in generale di tutte quelle apparecchiature installate sull'area industriale con relativi interventi di riparazione o sostituzione.

1.6.1.5 Impianto di trattamento acque

Interventi: Controllo di tutte le apparecchiature installate sugli impianti e manutenzione periodica come consigliata dalla Casa costruttrice con sostituzione di lubrificanti, ingranaggi ecc. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai filtri nel caso l'acqua sia destinata ad uso potabile con controllo della perdita di pressione dovuto ad intasamento, sostituzione ove previsto dal carbone attivo qualora si sia esaurito.

E' altresì previsto un controllo analitico dettagliato ogni 15 giorni dell'acqua in entrata all'impianto e prima della immissione in rete, mentre alla misura del Cloro attivo, Ammoniaca, torbidità, pH. Nel caso siano installati pretrattamenti chimico-fisici particolare attenzione dovrà essere rivolta alla % di alcali con valore reale che dovrà essere uguale o maggiore di quella prevista in progetto.

1.6.1.6 Impianti di depurazione acque reflue

Interventi: Controllo generale di tutte le apparecchiature e manutenzione periodica di tutte le macchine installate come previsto dalla casa costruttrice, controllo generale del quadro sinottico, di comando e controllo con sostituzione di eventuali lampade spia fuori uso, controllo analitico delle varie fasi di pro

11.

cesso con particolare riguardo ai seguenti parametri: caratteri organolettici, pH, solidi sedimentabili solidi sospesi, CO_2 , (soltanto per aereazione e digestione), BOD₅, COD, NH_4^+ , NO_3^- , NO_2^- , PO_4^{3-} , SO_4^{2-} , Cl_2 , Cl.

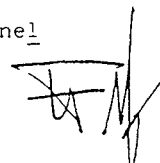
Particolare attenzione dovrà essere fatta per quelle aree dove ci sono impianti con il trattamento terziario al fosforo ed all'azoto.

1.6.1.7 Opere a verde e strade

I lavori e le prestazioni tutte, oggetto dell'appalto, hanno lo scopo di conservare, alla predetta area a verde, le migliori condizioni vegetative, sia sotto l'aspetto tecnico sia dal punto di vista estetico; pertanto il Concessionario è tenuto ad attuare accorgimenti ed iniziative al conseguimento di un ottimale risultato; le operazioni relative, che di seguito vengono qui elencate e prescritte, hanno significato esemplificativo e non limitativo dell'attività che si richiede al Concessionario.

L'attività e le operazioni alle quali è chiamato il Concessionario comprendono particolarmente i seguenti interventi, per i quali ogni e qualsiasi compenso ed onere si intendono compresi nel compenso forfettario; pertanto il Concessionario non avrà diritto ad alcun ulteriore compenso, salvo che si tratti di lavori extra, i quali di volta in volta dovranno essere precipuamente concordati ed autorizzati.

- sfalcio dei prati da effettuare ogni volta che si renda necessario;
- irrigazione delle aree a prato da effettuare con frequenza dipendente dalla situazione stagionale e secondo la disponibilità dell'acqua;
- sarchiatura e zappatura delle essenze cespugliose, sia nel



12.

- le aree a prato che nelle fasce adiacenti ai marciapiedi, da effettuare due volte all'anno: prima tra il 10 marzo ed il 30 aprile, successivamente tra il 15 settembre ed il 30 ottobre;
- potatura di rinvigorismento delle essenze arbustive, sia nelle zone a prato sia nelle fasce adiacenti ai marciapiedi, da effettuare nella stagione invernale, nel periodo di riposo vegetativo;
 - profilatura di tutti gli arbusti, sia nelle zone a prato sia nelle fasce adiacenti ai marciapiedi, da effettuare nel periodo primaverile, con gli accorgimenti idonei a conferire alle essenze il migliore aspetto estetico;
 - potatura di tutte le piante di alto fusto, fatta eccezione per i pini, gli eucalipti e le piante che non siano trattabili da terra, da effettuare nel periodo di riposo vegetativo;
 - sbordatura dei cigli e dei cordoli che delimitano i marciapiedi e le aiuole, ecc. da eseguire manualmente o con idoneo mezzo meccanico, da effettuare nel periodo maggio/giugno;
 - eliminazione delle specie erbacee dalla sede delle strade, dalle cunette e dai marciapiedi, da effettuare ogni volta che se ne ravvisi la necessità,
 - intervento nel periodo opportuno dell'anno per l'aereazione delle superfici a prato e contemporanea concimazione.

Per tutto il tempo della durata della Concessione e salve le maggiori responsabilità sancite dall'art. 1669 del codice civile, il Concessionario è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite, sostituzioni e ripristini che si rendessero necessari.

Durante il periodo in cui la manutenzione è in vigore, la manutenzione della viabilità consortile dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo, prevedendo, di volta in volta, alle ripa

13.

razioni rese necessarie senza interrompere il traffico nella strada e senza che occorran particolari inviti da parte del Concedente.

Le riparazioni dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, in modo da ostacolare il meno possibile la circolazione e da ripristinare la pavimentazione nei precisi termini di consegna.

I manti dovranno essere mantenuti in stato di ottima conservazione, senza segni di sgretolamento, solcature, ormaie, ondulazioni, screpolature, con scarico regolarissimo delle acque meteoriche in ogni punto della superficie e lungo le banchine.

1.6.2 Manutenzione straordinaria

Il Concessionario assume l'obbligo della manutenzione straordinaria delle opere, già descritte nell'art. 1.3, ivi comprese quelle relative ai servizi generali.

Resta facoltà del Concessionario provvedere alla manutenzione straordinaria con personale e attrezzature all'uopo predisposte, oppure servirsi di strutture esterne specializzate allo scopo.

Esso deve intervenire con la dovuta tempestività nei lavori di riparazione o sostituzione di macchinari, apparati o opere fuori uso.

Opportuni documenti devono essere predisposti per la registrazione degli interventi di manutenzione straordinaria.

1.7 Smaltimento dei rifiuti solidi e materiali di risulta

La manipolazione e la raccolta del materiale di risulta, qualunque esso sia, deve essere fatta nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche ed igienico-sanitarie.

Il trasporto dei materiali di risulta nell'ambito dell'impianto deve essere effettuato con personale e con mezzi meccanici idonei

14.

nei.

Tutti gli oneri relativi all'esercizio e alla manutenzione del servizio di raccolta e di smaltimento nell'ambito dell'impianto sono a carico del Concessionario.

Inoltre deve prevedersi la raccolta di tutti i rifiuti solidi industriali e del materiale di risulta degli sfalci, zappettature e potature.

Rifiuti solidi e fanghi dovranno avere come recapito zone che non possono costituire alcun pericolo per la pubblica igiene e salute quali discariche controllate, forni di incenerimento ecc..

1.8 Attrezzature e materiali di consumo

1.8.1 Attrezzature

In tutte le operazioni necessarie per la esecuzione di quanto stabilito nel presente Disciplinare, dovranno essere usate attrezzature idonee.

L'inosservanza del presente articolo darà luogo all'addebito della spesa per la rimozione degli inconvenienti e per le riparazioni dei danni eventualmente prodotti.

1.8.2 Materiali di consumo

Sono a carico del Concessionario tutti i materiali che risultano necessari per garantire la conduzione, la manutenzione e la pulizia delle opere tutte.

1.9 Ricambi

Fermo restando quanto stabilito per tutto quanto concerne le attrezzature necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed i pezzi di ricambio nonché i materiali di consumo necessari per la gestione degli impianti deve essere sempre disponibile una scorta minima commisurata ai tempi di approvvigionamento

15.

ed ai consumi dei materiali stessi.

I consumi dovranno essere registrati adeguatamente.

1.10 Custodia delle opere

Il Concessionario deve garantire la custodia diurna e notturna delle opere.

Deve essere vietato l'accesso agli estranei negli impianti con sortili.

Sarà garantito l'accesso di giorno e di notte, per le ispezioni e per le visite, alle Autorità preposte al controllo degli scarichi, ai funzionari ed agenti del Concedente e del Concessionario espressamente autorizzati.

Sarà consentito l'accesso ai visitatori, soltanto se espressamente autorizzati dal Concedente.

1.11 Conservazione delle opere

Il Concessionario ha l'obbligo di conservare, in perfetta efficienza, tutte le opere.

In relazione a tale obbligo, il Concessionario è tenuto a ripristinare le parti di opere danneggiate; per cause di forza maggiore, per manomissioni di terzi e per altri eventi, come incidenti esplosivi, sabotaggi, ecc. salvo a stabilire di comune accordo il compenso da corrispondere al Concessionario.

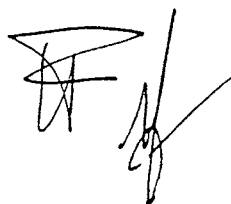
I macchinari, le apparecchiature e la strumentazione eventualmente da sostituire dovranno avere le stesse caratteristiche funzionali di quelle originali e dovranno essere costruite dalla stessa casa costruttrice o da altra preventivamente accettata dal Concedente.

1.12 Limiti garantiti dell'efficienza depurativa degli impianti di depurazione

Il Concessionario garantisce lo scarico dell'effluente nei li-

16.

miti della tabella "A" della Legge n.319 e successive modificazioni qualora lo scarico delle varie industrie sia entro i limiti della tabella "C" della citata Legge e nei limiti delle deroghe e i metalli pesanti siano presenti in concentrazione inferiore ad 1 mg. per litro.

Handwritten signature or initials, possibly consisting of the letters 'F' and 'M'.

17.

2. CAPITOLO SECONDO: PERSONALE

L'organico sarà in funzione della grandezza dell'area, della natura degli scarichi e delle portate di liquame, delle quantità di rifiuti.

L'organico avrà consistenza adeguata per consentire un controllo dell'esercizio, per effettuare i necessari analitici di laboratorio, per disporre di una sufficiente autonomia nelle operazioni di manutenzione, per assolvere ai compiti di carattere contabile ed amministrativo ed a servizi generali.

2.2 Qualifiche

Il personale addetto alla conduzione delle opere di depurazione e trattamento deve essere adeguatamente qualificato.

Il personale operativo dovrà possedere una conoscenza del funzionamento e della conduzione di tutte le attrezzature elettromeccaniche, come pure nelle procedure di manutenzione per tutti i lavori che devono essere fatti.

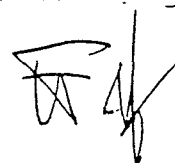
Capacità specifiche saranno richieste nella manutenzione di macchinari ed attrezzature meccaniche ed elettromeccaniche e nel campo della automazione e della strumentazione di processo.

2.3 Funzioni

Nell'organo di gestione vengono individuate alcune funzioni: necessarie per assicurare il corretto esercizio degli impianti.

Responsabile della gestione - le funzioni inerenti alla direzione includono la pianificazione, l'organizzazione l'addestramento, il controllo della gestione, le innovazioni da apportare alle opere di depurazione, le pubbliche relazioni.

Il responsabile sovrintenderà a tutte le attività operative inerenti al processo epurativo, quali la conduzione dell'implan



18.

to, la manutenzione, il controllo analitico di laboratorio, la raccolta e l'archiviazione dei dati di gestione, le operazioni di smaltimento dei materiali di risulta.

Esso dovrà inoltre controllare l'applicazione delle norme di sicurezza, di prevenzione degli infortuni ed igienico - sanitarie.

Il responsabile potrà sovrintendere ad uno o più impianti.

Funzione operativa - Alla funzione operativa viene attribuito il compito della conduzione e manutenzione dell'impianto.

Il personale impiegato nell'esercizio dovrà essere in grado in ogni momento di far fronte alle necessità dell'impianto.

Le operazioni da compiere richiedono operatori abili, prontamente disponibili e specialisti di riparazioni, addestrati in grado di mantenere in condizioni operative l'impianto.

Funzione amministrativa - Alla funzione amministrativa vengono attribuiti tutti i compiti relativi alla segreteria, alla gestione del personale e alle procedure di carattere contabile - amministrativo.

Esso assolverà inoltre al compito della costituzione e della gestione del sistema di archivi per le registrazioni del processo epurativo, ed al mantenimento delle documentazioni d'impianto.

Servizi generali - Questa funzione assolverà alle operazioni di pulizia degli edifici e della viabilità interna, alla manutenzione dei manti erbosi e delle piante, alle operazioni relative alla mensa, alla lavanderia, alle docce e alla custodia delle opere.

2.4 Attività di qualificazione ed aggiornamento

Qualora nel periodo di gestione il Concedente ritenesse necessario addestrare il proprio personale per l'esercizio dell'impianto

19.

to di depurazione, sul Concessionario graverà l'obbligo di tale addestramento professionale, salvo a stabilire di comune accordo il compenso da corrispondere al Concessionario stesso per tale prestazione.

Il corso di istruzione sarà tenuto da tecnici specialisti nelle singole discipline da impartire, e sarà più approfondito per il personale specificamente addetto ad alcune funzioni, come il personale del laboratorio e quello dell'officina elettromeccanica.

Il corso sarà corredato di manuali e di guide operative sugli argomenti trattati.

Sul Concessionario graverà l'obbligo del continuo aggiornamento del personale in servizio sull'impianto.

A tutto il personale deve essere impartito un addestramento specifico riguardo la sicurezza, la prevenzione degli infortuni e l'uso dei dispositivi di sicurezza.

Questo addestramento specifico sarà ripetuto quando giunge un nuovo dipendente o quando vengano modificate o aggiunte delle macchine attrezzature o processi.

Una ripetizione dell'addestramento può essere stabilita se una ispezione mette in luce un certo lassismo degli operatori verso la sicurezza o un tasso di frequenza degli incidenti elevato.

Periodiche esercitazioni sulla sicurezza devono essere previste nella schedulazione delle attività d'impianto.

2.5 Responsabile della gestione

- 2.5.1 Il responsabile e/o i responsabili della gestione avranno il controllo globale delle opere di depurazione, del personale e delle documentazioni.

Egli sarà interamente responsabile delle attività di gestione

20.

e ne risponderà in toto nei confronti del Concedente.

Il responsabile della gestione può delegare alcuni dei suoi compiti, ma ciò non comporta diminuzione delle sue responsabilità.

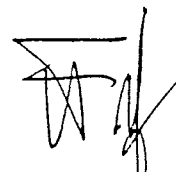
In particolare, il responsabile della gestione, fra le altre competenze deve conoscere:

- la funzione, le modalità operative ed i criteri di valutazione del buon funzionamento di ogni unità di processo e le connessioni con altre parti dell'impianto;
- la teoria e la pratica dei processi che si svolgono nel suo impianto e, in misura minore, di quelli utilizzati in altri impianti;
- le caratteristiche delle acque da trattare;
- essere in grado di condurre il personale, e di mantenere le pubbliche relazioni;
- la pianificazione, la programmazione e le procedure di bilancio;
- le norme di manutenzione;
- la normativa locale e statale che trovi possibilità di applicazione nella conduzione degli impianti;
- la legislazione sulla sicurezza del lavoro;
- fronteggiare qualunque tipo di emergenza che può accadere nell'impianto e stabilire un programma operativo di emergenza.

2.5.2 Compiti del responsabile della gestione

La lista seguente descrive alcuni fra i compiti basilari del responsabile della gestione:

- preparare ed aggiornare i programmi;
- mantenere in efficienza la conduzione e la manutenzione degli impianti e delle opere;
- mantenere registrazioni operative, di manutenzioni e ammini-



21.

strative;

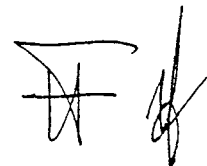
- provvedere alla diffusione e pubblicizzazione delle norme antinfortunistiche, e stilare un regolamento interno sulla sicurezza;
- rendere l'ambiente di lavoro sicuro e con strumenti ed attrezzature che assicurino l'incolumità del personale.

E' sua responsabilità valutare i rischi presentati dalla gestione dell'impianto e prendere tutti i provvedimenti atti a minimizzarli, controllare che ogni dipendente abbia una completa familiarità e comprensione delle procedure e delle norme di sicurezza; controllare che siano usate dagli operatori protezioni, attrezzature e procedure di lavoro atte a prevenire incidenti di qualsiasi natura;

- assegnare compiti specifici solo a personale a ciò addestrato e qualificato;
- stimolare le capacità di prestare pronto soccorso in tutta la forza lavorativa e tenere una registrazione degli incidenti e un sistema d'inchiesta;
- raccogliere informazioni sulle caratteristiche degli scarichi da trattare;
- intervenire nella conduzione dell'impianto per far fronte a modifiche di portata e di carico e così da mantenere il pieno rendimento dell'impianto in ogni circostanza,
- analizzare i dati operativi per determinare cambiamenti e miglioramenti necessari per raggiungere gli obiettivi più efficacemente;
- sorvegliare ed istruire il personale dipendente sulla teoria dei processi, sulle operazioni di manutenzione, sulle norme di sicurezza e sulle modalità di registrazione dei dati,
- preparare delle relazioni sulla base dei dati di conduzione e di manutenzione per i propri dipendenti e per l'amministra

22.

- zione cui fa capo l'impianto;
- essere in grado, se necessario, di comunicare in forma facilmente comprensibile, ai propri dipendenti, qualsiasi modifica tecnica e organizzativa che possa rendersi utile nel tempo;
 - preparare dei bilanci di conduzione;
 - informare periodicamente i propri dipendenti sulle condizioni degli impianti sulle modifiche eventualmente intervenute nelle caratteristiche degli scarichi e dei ricettori, sulle necessità di ampliamenti e di completamenti dei cicli di depurazione.



3. CAPITOLO TERZO: DOCUMENTAZIONE

3.1 Generalità

La documentazione di cui si deve disporre sulle opere comprende i programmi, la documentazione relativa all'esercizio e alla manutenzione ed, infine, le relazioni per il Concedente.

La documentazione deve essere regolarmente aggiornata ogni due mesi.

3.2 Custodia della documentazione

Tutte le documentazioni devono essere accuratamente conservate e tenute a disposizione delle autorità di controllo nel caso di ispezione dell'impianto.

3.3 Programmi

3.3.1 Programmi delle attività di gestione


I programmi delle attività di gestione individuano le direttive da seguire per l'organizzazione e l'espletamento della gestione delle opere di depurazione.

Dovranno essere approntati, e rigorosamente rispettati, dei tabulati programma inerenti le attività di conduzione degli impianti e gli interventi di manutenzione preventiva suggeriti dai vari fornitori per ogni macchina ed apparecchiatura.

Appositi programmi di analisi indicheranno le modalità previste per il controllo analitico dei fluidi d'impianto.

Nei programmi d'analisi verranno dettagliatamente indicati per ogni analisi, il metodo di campionamento, il punto di prelievo del campione, il metodo di analisi, la frequenza.

Il programma di sicurezza attribuisce le responsabilità della prevenzione degli incidenti e detta le norme e le procedure operative per assicurare l'adempimento di queste responsabilità.



24.

Il programma deve essere tenuto costantemente aggiornato.

I programmi saranno periodicamente rielaborati, in funzione delle eventuali variazioni che nel corso della gestione dovessero rendersi necessarie.

3.4 Documentazione relativa agli impianti

3.4.1 Documentazione tecnica

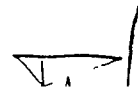
Tale documentazione comprende:

- in relazione dell'impianto con i disegni, i dati di progetto ed i parametri di progettazione, le caratteristiche di tutte le unità e delle parti accessorie, la popolazione effettiva ed equivalente, la portata da trattare, l'area servita ed ogni altra utile informazione;
- i disegni esecutivi;
- i disegni costruttivi e le istruzioni d'uso relative alle parti meccaniche, alle apparecchiature ed ai macchinari;
- la descrizione di ognuna delle unità fondamentali e delle parti accessorie dell'impianto;
- i disegni esecutivi delle reti di condotte;
- i disegni esecutivi della rete elettrica;
- il profilo idraulico con il livello dell'acqua da trattare in tutte le più importanti unità dell'impianto;
- l'inventario completo di tutti i materiali e le attrezzature, con il nome del produttore, il numero di matricola;
- un manuale di gestione.

3.4.2 Manuale di gestione

Deve essere preparato, e mantenuto costantemente aggiornato, un manuale in cui saranno riportate tutte le informazioni, le istruzioni ed i dati che si possono rendere utili per il personale addetto alla gestione dell'impianto.

Il manuale tra l'altro, coprirà le seguenti aree:



- compiti del responsabile della gestione, caratteristiche e descrizione delle opere di depurazione;
- standards di qualità dell'acqua trattata;
- esercizio e controllo delle unità di trattamento;
- qualificazione del personale e caratteristiche richieste;
- prove di laboratorio;
- registrazione e statistiche;
- sicurezza e prevenzione degli infortuni;
- manutenzione;
- programma operativo di emergenza;
- servizi;
- impianti elettrici ed apparecchiature elettromeccaniche;
- strumentazione e controlli di processo.

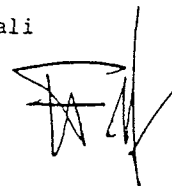
3.5 Documentazione relativa alle condizioni di esercizio

I dati relativi all'esercizio saranno raccolti, analizzati e registrati su appositi predisposti, da compilare in modo completo in ogni loro parte.

3.5.1 Giornale dell'impianto

Le informazioni sulle condizioni di marcia dell'impianto e gli interventi attuali per l'esercizio e la manutenzione saranno raccolti con regolarità su appositi fogli di marcia liberi o contenuti in appositi volumi, che andranno a costituire il giornale d'impianto, da compilare ogni turno. Le informazioni riguarderanno il procedere dei lavori di esercizio o di manutenzione, eventuali lavori di costruzione, le condizioni di deterioramento delle diverse parti dell'impianto e delle parti accessorie, gli incidenti al personale, condizioni metereologiche eccezionali, l'esercizio di nuove unità, i reclami e le visite ricevute.

Dovranno essere altresì registrati tutti gli eventi anormali



26.

che interessino l'impianto.

3.5.2 Quaderni di registrazione delle analisi

Le determinazioni di laboratorio previste dai programmi di ana
lisi dovranno essere eseguite con regolarità ed essere registra
te su appositi quaderni. Nei quaderni suddetti devono essere chia
ramente indicate l'ora e la data alla quale la misura si riferi
sce, il punto del prelievo, il valore determinato.

Si prevede inoltre la registrazione e l'aggiornamento giornalie
ro di informazioni di carattere fisico, quali la misura delle
portate, la produzione di gas biologico, il consumo di carburan
ti e di energia elettrica, il consumo dei reattivi e dei materia
li di consumo, le condizioni atmosferiche, la temperatura, le
precipitazioni e tutti gli altri dati idrologici, le temperatu
re e le caratteristiche del liquame e dell'effluente.

Il sistema di registrazione dei dati analitici e di processo de
ve prevedere un sistema di controllo che ne consenta la inter
pretazione.

Per una interpretazione delle misure e dei dati analitici si
stabilirà il valore normale ed il campo di variazione ammissi
bile per ogni grandezza, al fine di individuare le cause e per
provvedere alla correzione dei fattori che li determinano e al
la regolazione dei processi di trattamento.

3.5.3 Registrazioni sugli ingressi negli spazi confinanti

Queste registrazioni dovranno includere il tipo e la localizza
zione delle aree confinate, i sistemi di sicurezza applicati, le
norme di prevenzione degli infortuni da applicare e l'eventuale
equipaggiamento protettivo da utilizzare ogni qual volta sia ne
cessario entrare in questi spazi.

Annotazioni sulle condizioni dell'aria, sul tasso di ossigeno,
sul tasso di potenziale esplosivo, sul tasso di idrogeno sol-

27.

forato, e tutto quanto possa essere utile ad individuare condizioni di pericolosità devono essere registrate. Queste registrazioni dovranno essere conservate nell'impianto e portate a conoscenza del personale dell'impianto.

3.5.4 Rapporti mensili

Il rapporto mensile deve sintetizzare i dati giornalieri di esercizio e di manutenzione e contenere tutte le misure di processo di particolare interesse e le determinazioni analitiche di laboratorio che individuano il comportamento dell'impianto.

Per esercitare il controllo dei processi in atto nell'impianto si può ricorrere ai diagrammi mensili delle grandezze di processo più significative, in modo da evidenziare l'andamento di tali parametri nel tempo, le loro variazioni e gli scostamenti da valori predeterminati.

3.6 Documentazione relativa alla manutenzione

I documenti relativi alla manutenzione delle opere di depurazione e trattamento comprendono la catalogazione delle attrezzature, la pianificazione del lavoro, l'inventario di magazzino, il manuale di manutenzione.

3.6.1 Registrazione delle attrezzature degli impianti

Il sistema di registrazione delle attrezzature degli impianti può assumere varie forme. A prescindere dal tipo di sistema, esso deve essere prontamente disponibile e presentarsi in una forma tale che metterà in grado di vagliare le condizioni di ogni parte delle attrezzature.

Ogni macchinario, apparecchiatura e struttura costituente gli impianti sarà identificato con un numero di codice, in modo da essere facilmente identificato e catalogato nell'ordine.

La catalogazione potrà avvenire con un sistema di schede.

28.

Le informazioni base sono:

a) Elementi di identificazione dell'attrezzatura, come:

- nome e numero di ordine;
- descrizione;
- localizzazione;
- nome e indirizzo del costruttore e del fornitore;
- costo e data dell'installazione;
- numero di matricola ed elementi di identificazione;
- informazioni su costi;
- dati di ingombro;
- dati meccanici e/o elettrici (eventuali);
- una lista dei pezzi di ricambio.

b) Elementi per pianificazione della manutenzione, come:

- dettaglio dell'attrezzatura, con il tipo ed il numero degli interventi di manutenzione preventiva e la frequenza di ognuno;
- un metodo di segnalazione per indicare quando un intervento deve essere eseguito.

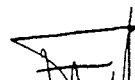
c) Registrazione degli interventi

- per ogni intervento di manutenzione preventiva saranno indicati il nome del pezzo, con gli elementi di identificazione, il materiale utilizzato e il costo dell'intervento;
- anche l'esecuzione degli interventi straordinari sarà annotata, in modo da fornire un quadro completo dei lavori di manutenzione.

3.6.2 - Pianificazione e schedulazione della manutenzione

Partendo dal programma di manutenzione si deve costruire un diario operativo in cui siano indicate, giorno dopo giorno, le operazioni previste, con le durate o le priorità di intervento.

Oltre alla manutenzione preventiva, deve essere quantificato



29.

il tempo previsto per le operazioni di manutenzione straordinaria.

3.6.3 - Controllo inventariale delle parti di ricambio

Il magazzino deve essere corredato di un catalogo delle parti di ricambio e degli strumenti, tenuti come scorta.

Un sistema di schede per registrare il numero di serie, la descrizione, la data di acquisto e il fornitore deve essere approntato.

Nello schedario sarà annotato anche quando i singoli pezzi vengono usati o sostituiti.

3.6.4 - Situazione di manutenzione

Deve essere approntata una situazione di manutenzione che fornisca i dati relativi alle operazioni di manutenzione ordinaria preventiva, alla manutenzione straordinaria ed ai guasti più importanti.

Tale situazione deve contenere informazioni sui lavori fatti dal personale interno, sul lavoro a contratto, sul materiale usato ed acquistato e le interruzioni delle ore lavorative.

3.6.5 - Norme di manutenzione

Il manuale di gestione conterrà le norme per la manutenzione ordinaria di tutte le macchine e le apparecchiature, con la dettagliata indicazione di tutte le operazioni da eseguire.

Per la migliore intellegibilità, tali norme dovranno essere corredate dai disegni schematici delle macchine, sui quali dovranno essere indicati i vari punti oggetto degli interventi di manutenzione.

Nelle norme suddette dovranno essere indicati, in particolare, la periodicità degli interventi, i tipi di lubrificanti o di

30.

grassi da adoperare ed ogni altra prescrizione per il corretto uso delle macchine e delle apparecchiature degli impianti.

3.7 - Relazioni

3.7.1 - Relazione periodica di gestione

A chiusura di ogni bimestre si deve preparare un rapporto operativo che riguardi lo stato di realizzazione di ogni area industriale dei risultati ottenuti dalla gestione degli impianti, la determinazione delle nuove ripartizioni millesimali di pertinenza di ogni iniziativa industriale.

3.7.2 - Relazione su eventuali straordinari

Una dettagliata relazione dovrà essere prodotta per la Committente ogni qualvolta si verificano eventi eccezionali, che possano mettere in crisi le opere di depurazione, il loro regolare funzionamento, la loro efficienza operativa, o che possano determinare la perdita delle garanzie funzionali.

31.

4. CAPITOLO QUARTO : SICUREZZA SUGLI IMPIANTI4.1 Segnaletica - Certificato rispetto norme antinfortunistiche

Il Concessionario, all'inizio della gestione, dovrà installare tutti i necessari cartelli di segnaletica e dovrà provvedere altresì, a sue spese, al loro adeguamento alle leggi, norme e regolamenti che dovessero intervenire nel corso della gestione.

Il Concessionario dovrà inoltre richiedere le necessarie visite dei Funzionari degli Enti preposti alla sicurezza degli impianti per la verifica e la certificazione del rispetto delle norme vigenti. Detta certificazione dovrà essere inviata allo appaltante.

4.1.1 Normativa di sicurezza

La gestione dell'impianto dovrà essere eseguita secondo la rigorosa osservanza di tutte le norme antinfortunistiche vigenti e di quelle che saranno eventualmente emanate nel corso del rapporto contrattuale.

Il Concessionario rimane diretto responsabile della mancata o incompleta osservanza delle citate norme antinfortunistiche.

4.2 Adempimenti per la sicurezza4.2.1 Norme sulla sicurezza

Il manuale di gestione conterrà le norme e procedure di sicurezza atte a prevenire gli infortuni e le misure ed i dispositivi di soccorso da adottare nell'eventualità che l'infortunio si presenti.

Tra gli argomenti trattati vi saranno l'igiene personale, l'abbigliamento protettivo, l'uso di equipaggiamento e strumenti protettivi, l'addestramento al pronto soccorso.

Verranno inoltre proposte all'attenzione dei dipendenti tutte

32.

le zone e i procedimenti che comportino dei rischi.

Il personale deve essere in grado di affrontare prontamente operazioni di emergenza.

A tal fine il manuale illustrerà dettagliatamente, passo dopo passo, le istruzioni su come svolgere una certa procedura, adeguatamente, efficientemente e con sicurezza.

Il manuale deve essere corredato di schemi che indichino con chiarezza le istruzioni per effettuare operazioni di emergenza.

Il personale deve essere addestrato su tutte quelle operazioni che possono comportare dei rischi.

Il manuale indicherà tutte le operazioni rischiose e le procedure da eseguire.

In particolar modo si metteranno in evidenza i pericoli insiti nelle operazioni in zone sotterranee, su scale, nelle manipolazioni di carichi pesanti, e le zone operative da applicare caso per caso.

4.2.2 Mantenimento delle condizioni di sicurezza

Ispezioni di sicurezza periodiche e programmate di tutte le strutture, attrezzature e procedure verificheranno il mantenimento di condizioni di sicurezza.

Se le ispezioni rivelano condizioni o procedure che non sono state coperte adeguatamente, si deve immediatamente fare una azione correttiva.

4.2.3 Sarà cura del concessionario tenere in evidenza le istruzioni per mettersi immediatamente in contatto ed il numero telefonico di alcuni medici, dei più vicini ospedali, stazioni dei pompieri, servizi di autoblance e stazioni di polizia, e di quanti altri possano essere utili in situazioni di emergenza.

33.

4.2.4 Servizio di pronto soccorso

Il servizio deve prevedere la disponibilità del necessario per un primo intervento di soccorso, deve essere disponibile un manuale di pronto soccorso e le notizie necessarie per mettersi in contatto con i presidi sanitari della zona.

Deve essere conservato un registro dove vanno annotati gli interventi di pronto soccorso.

A meno che non si tratti di infortuni di poca importanza, gli infortunati devono essere prontamente trasportati nel più vicino presidio sanitario.

4.2.5 Sistema di registrazione degli incidenti

Tutti gli incidenti che avvengono sul lavoro e le malattie che possono essere in relazione con il lavoro devono essere registrate.

Ogni documentazione di incidente deve includere le generalità del danneggiato, il luogo dell'incidente, la causa e la gravità del danno.

4.3 Sicurezza negli impianti

4.3.1 Recinzioni

Le aree e le strutture d'impianto devono essere recintate.

Tutti i cancelli d'ingresso devono essere provvisti di serrature.

Lungo il recinto saranno apposti cartelli che indichino la natura dell'impianto ed ammoniscano contro violazioni di proprietà.

Il tracciato esterno sarà tale da indirizzare i visitatori verso parcheggi adeguati; viali che portino verso la zona degli uffici.

4.3.2 Magazzini

Lo stoccaggio nei magazzini deve essere organizzato in modo da lasciare spazio abbondante per consentire la manipolazione dei materiali.

Devono essere prese tutte le precauzioni atte ad evitare rischi d'incendio.

I prodotti chimici devono essere conservati in ambienti adeguati, dotati di buona ventilazione e ben illuminati.

Controlli e temperature adatte devono essere previste per i diversi prodotti chimici da conservare.

In tutte le zone di lavoro dove sono presenti materiali o corrosivi, si devono predisporre, per un uso immediato di emergenza, prodotti detergenti e attrezzature adatte per un pronto lavaggio a getti d'acqua per gli occhi e per il corpo.

4.3.3 Illuminazione

Un'illuminazione adeguata deve essere disponibile nelle zone chiuse e in tutte quelle zone interessate da operazioni.

In modo particolare dovrà essere curata l'illuminazione di viai, scale, corridoi, dei bacini e delle vasche aperte ove già non è prevista.

4.3.4 Ventilazione

Una adeguata ventilazione dovrà essere assicurata in tutte quelle zone in cui si dovrà operare e dove si possano generare carenze di ossigeno, o miscele di gas esplosive.

Una ventilazione di emergenza è richiesta per consentire la continuazione di quelle attività che, nel loro svolgersi, possano dar luogo a carenza di ossigeno od a sviluppo di miscele esplosive.

35.

Negli ambienti chiusi in cui non è possibile, per mancanza di passaggi d'aria, porte, finestre, garantire ventilazione naturale, si ricorrerà alla utilizzazione di ventilatori.

Nei serbatoi, pozzi, tombini, ambienti sotterranei, si provvederà, quando è necessario entrare, con sistemi ad aria compressa o manichette; in ogni caso il tubo di adduzione dell'aria deve penetrare fino al fondo della struttura.

Il motore della soffiante deve essere a prova di esplosione.

Per consentire la ventilazione si devono aprire tutti i passaggi d'aria disponibili nella struttura.

4.3.5 Servizio antincendi

Tutte le attrezzature, gli edifici ed i sistemi antincendio devono rispettare le leggi relative e le normative vigenti a quelle che saranno eventualmente emanate nel corso del contratto.

Sistemi di irrigazione ad anidride carbonica, sostanze chimiche solide o schiuma sono predisposti per i liquidi infiammabili, gas e lubrificanti.

Per gli incendi dovuti a corto circuito dovranno essere utilizzati mezzi di estinzione con sostanze non - conduttrici, come l'anidride carbonica, o altre sostanze chimiche solide.

Adeguate prese d'acqua devono essere predisposte in tutto l'impianto, per la pulizia generale, per la rimozione della polvere e per la pulizia a fondo onde evitare lo svilupparsi di condizioni di rischio d'incendi.

Gli addetti all'estinzione degli incendi dovranno disporre di adatti mezzi di sicurezza, per evitare rischi dovuti a fumi dannosi e deficienza di ossigeno.

36.

4.4 Prevenzione delle infezioni4.4.1 Immunizzazioni

Tutto il personale addetto agli impianti dovrà essere munito della tessera sanitaria.

Tutti i dipendenti devono essere sottoposti a vaccinazioni periodiche antitifiche, antitetaniche ed essere immunizzati contro la poliometite.

Gli addetti impegnati in zone tossiche, o dove possono essere a contatto con liquame, devono essere sottoposti a visite mediche periodiche.

4.4.2 Pulizia dell'impianto

Il Concessionario assume l'obbligo della pulizia di tutte le opere in gestione.

Deve essere garantita un'accuratezza nelle pulizie degli ambienti chiusi tale da evitare l'insorgere di qualsiasi cattivo odore che possa arrecare disturbo.

I locali comunque interessati allo svolgimento dei lavori dovranno, al termine dei lavori stessi, risultare sgombri da attrezzi, materiale e rifiuti di qualsiasi genere.

Un programma di routine ed una schedulazione delle operazioni di pulizie dovrà essere approntato.

Il personale dovrà essere istruito sulle modalità delle operazioni da compiere.

Ispezioni continue dovranno essere attuate per verificare le condizioni di pulizia dell'impianto.

4.4.3 Rifornimento idrico

Un adeguato rifornimento di acqua potabile è stato previsto per le seguenti utilizzazioni:

37.

- lavandini di laboratorio, gabinetti, lavatoi, docce, rubinetti per bere.

L'acqua calda per una qualunque delle utilizzazioni precedentemente indicate non deve mai essere presa da un bollitore usato per il riscaldamento del fango o da una serpentina per il riscaldamento del digestore.

Quando una fornitura di acqua potabile deve essere usata in un impianto per scopi diversi da quelli menzionati, si deve prevedere la rottura del collegamento idraulico, tra uso potabile e uso non potabile.

A tutti i rubinetti e le prese d'acqua della rete per utilizzazioni non potabili sarà appeso un cartello indicatore.

L'acqua non potabile, non dovrà essere usata per le pulizie personali o per lavare abiti o ambienti.

4.4.4 Lavanderia

Il fornitore assume l'obbligo del servizio di lavanderia degli indumenti di lavoro.

4.4.5 Disinfestazione

Il Concessionario deve assicurare il servizio di disinfestazione dell'impianto e delle opere contro i rettili, ratti ed insetti comunque nocivi.

4.4.6 Divieto di prelievo dei liquami

E' fatto divieto assoluto di prelevare i liquami e, comunque, di usare gli stessi per qualunque scopo.

Il conduttore è tenuto a sorvegliare che non avvengano prelievi di detti liquami da parte di terzi, nelle parti delle opere affidategli.

Può essere prelevato l'effluente depurato, a valle della sedimentazione secondaria, ma esclusivamente per utilizzazioni che

38.

non pregiudichino in alcun caso le condizioni igieniche dello ambiente.

.4.7 Igiene personale

Durante i corsi di attraversamento i dipendenti dovranno essere istruiti su tutte le pratiche necessarie per la prevenzione delle infezioni.

I dipendenti dovranno mettere in pratica ed osservare rigorosamente le istruzioni impartite loro, riguardo la necessità di igiene personale.

Il Concessionario sarà direttamente responsabile del controllo della applicazione delle procedure di prevenzione delle infezioni.

- nel laboratorio sarà proibito mangiare o fumare;
- bombole di ossigeno dovranno essere conservate in una zona ben ventilata;
- estintori adatti prontamente disponibili;
- guanti di amianto o guanti corredati di pinze dovranno essere usati per rimuovere campioni da piatti caldi, forni e fornaci;
- bombe calometriche e centrifughe devono essere schermate adeguatamente;
- tutta l'attrezzatura elettrica deve avere una adeguata messa a terra;
- il personale deve lavare a fondo le mani con sapone ed acqua calda prima di fumare o mangiare;
- tutti i rubinetti dei laboratori devono avere interruttori a vuoto atmosferico perennemente installati per evitare il ritorno di materiale tossico e contaminato nel sistema di acqua potabile;
- un contenitore di materiale assorbente inerte, per esempio sabbia, dovrà essere disponibile.

4.4.8 Attrezzature per la sicurezzaEquipaggiamento del personale

Il personale dovrà essere fornito di un corredo adeguato alle particolari condizioni di lavoro in cui verrà impiegato sullo impianto.

In particolare devono essere forniti gli abiti e le calzature impermeabili per i lavori in acqua, due tute e due paia di scarpe, di cui uno di cuoio e l'altro antisdruccevole, guanti da lavoro, da utilizzare per maneggiare oggetti grandi e pesanti, guanti protettivi di gomma, elmetti, occhiali di protezione, maschere protettive e tutte le attrezzature protettive contro la presenza di germi patogeni, gas e vapori tossici. Il suddetto corredo dovrà essere sostituito ogni qual volta perda i requisiti di idoneità; inoltre dovrà essere periodicamente disinfettato.

Per ogni operaio devono essere forniti due armadi capaci di contenere indumenti: uno per quelli puliti e l'altro per quelli di lavoro.

4.5 Prevenzione degli infortuni4.5.1 Prevenzione degli infortuni dovuti a carenza di ossigeno, a gas e vapori tossici

Tutte le zone dove si possono verificare carenza di ossigeno, o presenza di gas e vapori tossici, devono essere chiaramente indicate da appositi segnali di pericolo.

Prima di entrare in un luogo chiuso dovranno essere espletati dei test per campionarne ed analizzarne le condizioni; in particolare sarà utilizzato un detector di carenza di ossigeno e degli indicatori di gas, per accertare la presenza di gas pericolosi.

Quando ci sono evidenze di gas tossici o infiammabili il luogo

40.

dovrà essere purificato prima di entrarvi, immettendovi aria fresca e rimuovendo le sorgenti di gas.

Mentre è in atto un qualsiasi lavoro, si dovranno fare dei controlli periodici per determinare se ci sono accumuli di gas e, se questi ci sono, l'immissione di aria dovrà essere continua.

E' responsabilità del Concessionario individuare le possibili zone pericolose e mettere in atto misure di prevenzione.

Si danno qui di seguito alcune tra le più importanti misure di prevenzione:

- nei tombini, nei pozzi e nelle vasche profonde in cui si può presumere una atmosfera pericolosa, sono necessarie le seguenti rilevazioni:
- eventuale presenza di gas e vapori infiammabili od esplosivi (mediante indicatori campali per gas combustibili);
- eventuale presenza di idrogeno solforato (con le relative ampolle);
- presenza di ossido di carbonio, nell'eventualità di fughe di gas illuminante (con ampolle per ossido di carbonio);
- carenza di ossigeno (con relativo indicatore);
- presenza di ogni odore estraneo o di fenomeni di irritazione agli occhi;
- nelle stazioni di sollevamento liquami, si devono adottare le seguenti misure:
devono essere installate tutte quelle apparecchiature, a controllo manuale o automatico, atte a garantire la sicurezza in caso di esplosioni;
- la zona deve essere considerata tossica e devono essere prese le adeguate precauzioni per assicurare la protezione degli addetti.

Nei locali delle pompe per fanghi digeriti bisogna:

- evitare la fuoriuscita di fango;

41.

- ventilare in abbondanza, usando eventualmente dei buoni mezzi di ventilazione forzata.

Nei dispositivi del cloro, infine, è indispensabile:

- tenere sempre presenti le proprietà basilari del cloro, gas estremamente irritante per inalazione, di forte odore rilevabile anche a bassissime concentrazioni, non combustibile nè esplosivo, più pesante dell'aria;
- in prossimità delle apparecchiature di clorazione si deve rendere sempre disponibile dell'ammoniaca, al fine di localizzare le perdite di cloro;
- devono essere disponibili maschere a filtro, atte ad assorbire il cloro eventualmente presente nell'aria. Tali maschere vanno conservate in un luogo facilmente accessibile, non però nelle immediate vicinanze dei contenitori e delle apparecchiature di dosaggio del cloro; e comunque all'esterno del locale cloro.

Le maschere ad assorbimento risultano tuttavia inefficaci quando la concentrazione del cloro nell'aria è molto elevata (dell'ordine 1% in volume, o superiore); si deve allora ricorrere a maschere direttamente alimentate con aria pura.

4.5.2 Norme di sicurezza contro i pericoli dell'elettricità

Ogni operazione sugli impianti e macchinari elettrici dovrà essere eseguita secondo la rigorosa osservanza della normativa vigente e di quella che sarà eventualmente emanata nel corso del rapporto contrattuale.

Il personale tutto sarà adeguatamente addestrato sui pericoli dell'elasticità.

Rigorosi controlli dovranno essere attuati per verificare l'osservanza delle norme di sicurezza.

Operazioni sugli impianti e sulle macchine elettriche saranno

espletate esclusivamente dal personale specializzato.

4.5.3 Norme di sicurezza per il laboratorio

Si riportano di seguito alcune delle più importanti norme pratiche che si devono applicare al laboratorio.

- tutti gli articoli di vetro, scheggiati o incrinati, dovranno essere messi da parte in un contenitore designato per la eliminazione dei vetri rotti;
- quando si usano acidi, basi o solventi volatili si dovrà lavorare sotto un cappuccio ventilato;
- i solventi dovranno essere conservati in recipienti speciali a prova di esplosione;
- l'ammoniaca, l'acido nitrico, l'acido acetico e l'acido perclorico dovranno essere usati prendendo precauzioni relative a possibili incendi od esplosioni;
- i prodotti chimici non dovranno essere usati a mani nude: dovranno essere invece usati gli appositi guanti protettivi;
- un detergente di emergenza per gli occhi dovrà essere presente in laboratorio;
- le pipette dovranno essere munite di bulbi di suzione;
- quando si lavora con prodotti chimici corrosivi si dovranno usare grembiuli di gomma;
- uno schermo protettivo per il viso o maschere per prodotti chimici dovranno essere usati quando si manipolano prodotti chimici pericolosi;
- tutti i prodotti chimici dovranno essere muniti di etichetta;
- si dovranno usare i guanti quando si fanno collegamenti gomma-vetro;
- una adeguata ventilazione dovrà essere disponibile.

4.6.2 Equipaggiamento di sicurezza

Il Concessionario dovrà provvedere alla fornitura di equipaggia

43.

mento di sicurezza, in misura e nelle qualità adeguate al tipo e alle dimensioni dell'impianto, al processo adottato ed al numero dei dipendenti.

Di ogni singola attrezzatura che costituisce l'equipaggiamento di sicurezza dovranno essere fornite le istruzioni d'uso e di manutenzione.

Istruzioni dettagliate sull'uso delle attrezzature di sicurezza dovranno essere incluse fra le procedure dell'impianto.

Tutto il personale deve comprendere l'uso dell'equipaggiamento di sicurezza.

Controlli specifici dovranno essere eseguiti per verificare la capacità del personale ad utilizzarlo.

Questo controllo dovrà includere anche l'accertamento che ogni operatore sappia quando ogni singolo pezzo dell'attrezzatura deve essere usato.



44.

5. ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Saranno altresì a carico del Concessionario gli oneri ed obblighi seguenti:

- la gratuita assistenza medica;
- la fornitura di acqua potabile per gli operai addetti ai lavori;
- la esecuzione a sue spese, presso gli Istituti riconosciuti, di tutte le esperienze ed assaggi, che verranno in ogni tempo ordinati dal Concedente, sui materiali impiegati o da impiegarsi;
- la responsabilità verso il Concedente, dell'osservanza delle norme da parte degli eventuali appaltatori e nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo di lavoro non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato, non esime il Concessionario dalla suddetta responsabilità e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Concedente.

Non sono in ogni caso considerati subappalti le commesse date dal Concessionario per:

- a) fornitura di materiali;
 - b) la fornitura anche in opera di manufatti ed impianti che si eseguono a mezzo di ditte specializzate.
- le segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli e fanali nei tratti stradali interessati dai lavori ove abbia a svolgersi il traffico e in genere l'osservanza delle norme di polizia stradale di cui al TU 15 giugno 1959 n. 393 e relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 30 giugno 1959;
 - la costruzione di eventuali ponti di servizio, passerelle, accessi, canali e comunque tutte le opere previsionali oc

45.

- correnti per mantenere i passaggi pubblici e privati e la continuità dei corsi d'acqua;
- la custodia diurna e notturna dei cantieri;
 - lo sgombrò a' lavori ultimati di ogni opera provvisoria, detriti, smontaggio di cantiere ecc.;
 - lo svolgimento delle pratiche per conseguire le concessioni relative alle estrazioni dai pubblici corsi d'acqua, dei materiali occorrenti, nonchè al pagamento dei canoni dovuti per le medesime concessioni;
 - la riparazione dei danni di qualsiasi genere (esclusi quelli di forza maggiore) che si verificano negli scavi, nei rinterri, alle provviste, agli attrezzi ed a tutte le opere previsionali;
 - il risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private nonchè a persone restando liberi ed indenni il Concedente ed il suo personale e rappresentante.

Il Concessionario si obbliga ad osservare ed a far osservare alle Imprese esecutrici dei lavori tutte le disposizioni vigenti in materia di collocamento e di assunzione obbligatoria, di assicurazioni sociali e previdenziali.

Il Concessionario si obbliga altresì ad applicare e fare applicare integralmente tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e degli accordi locali integrativi in vigore.

Il contratto collettivo nazionale e gli accordi locali integrativi dovranno essere applicati anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Tale normativa dovrà vincolare l'esecutore dei lavori anche se non sia aderente alle associazioni o receda da esse e indipendentemente dalla natura artigiana od industriale, dalla struttu

46.

ra e dalle dimensioni dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Il Concessionario è altresì tenuto ad attenersi alle disposizioni della competente Commissione Regionale per l'impiego.

E' fatto obbligo per le Imprese esecutrici dei lavori di attenersi alle prescrizioni vigenti per la Cassa Edile della Provincia e presentare dichiarazione liberatoria della stessa prima della liquidazione della rata di saldo.

E' altresì obbligo del Concessionario curare che nella esecuzione dei lavori vengano adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai delle persone addette ai lavori, nonchè per evitare i danni a beni pubblici e privati, restando comunque sollevato il Concedente.

Il Concessionario, inoltre, rimane obbligato ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

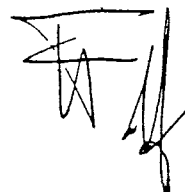
In caso di inosservanza, accertata dal Concedente od a questo segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, degli obblighi nascenti dal contratto collettivo nazionale di lavoro nonchè dai contratti integrativi provinciali, ivi compresi quelli afferenti alla iscrizione alla Cassa Edile della Provincia e quelli relativi ai contributi assicurativi, assistenziali e previdenziali, il Concedente medesimo comunicherà al Concessionario e anche, se del caso, all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una adeguata ritenuta sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero sulla rata a saldo, se i lavori sono ultimati, previa diffida a corrispondere entro il termine di quindici giorni quanto dovuto e comunque a definire la vertenza con i lavoratori o con gli Istituti inte

47.

ressati senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni
od a pagamento di interessi sulle somme trattenute.

A handwritten signature or set of initials, possibly 'W' and 'M', written in black ink.

Allegato "A" all'offerta
in data 25.11.1986
prot. 69/86

A handwritten signature or set of initials, possibly in ink, located in the lower right quadrant of the page. The signature is somewhat stylized and appears to consist of several connected strokes.

AREA INDUSTRIALE DI BUCCINO

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	165.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	112.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	556.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	208.000
	<u>1.775.000</u>
+ 12% Oneri di concessione	1.988.000
Forniture energetiche	<u>430.000</u>
	2.418.000



AREA INDUSTRIALE DI VIGGLIANO

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	80.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	38.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	156.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	109.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	
	<u>96.000</u>
	1.057.000
+ 12% Oneri di concessione	1.184.000
Forniture energetiche	<u>80.000</u>
	1.264.000

AREA INDUSTRIALE DI CALABRITTO

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	54.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	166.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	223.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	
	<u>130.000</u>
	1.177.000
+ 12% Oneri di concessione	1.318.000
Forniture energetiche	<u>187.000</u>
	1.505.000

AREA INDUSTRIALE DI OLIVETO CITRA

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	78.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	61.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	227.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	
	<u>128.000</u>
	1.228.000
+ 12% Oneri di concessione	1.375.000
Forniture energetiche	<u>200.000</u>
	1.575.000

AREA INDUSTRIALE DI CONTURSI

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	90.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	406.000
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	36.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	231.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	136.000
	<u>1.227.600</u>
+ 12% Oneri di concessione	1.374.240
Forniture energetiche	<u>176.000</u>
	1.550.000
Incidenza per ogni mille milioni di con-	

AREA INDUSTRIALE DI PALOMONTE

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	40.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	60.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	280.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	128.000
	<u>1.242.000</u>
+ 12% Oneri di concessione	1.391.000
Forniture energetiche	220.000

AREA INDUSTRIALE DI TITO

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	44.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	0
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	223.000
Impianti, attrezzature a completamento	0
Riparazioni, consumo ricambi	0
	<u>905.000</u>
+ 12% Oneri di concessione	1.013.600
Forniture energetiche	<u>16.000</u>
	1.029.600

AREA INDUSTRIALE DI ISCA PANTANELLE

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	60.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	27.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	148.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	<u>112.000</u>
	1.081.000
+ 12% Oneri di concessione	1.210.720
Forniture energetiche	<u>115.000</u>
	1.325.720

AREA INDUSTRIALE DI NUSCO - LIONI - S. ANGELO

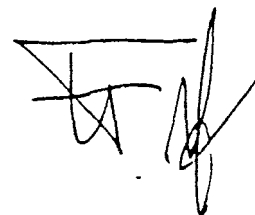
DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (L. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	130.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	172.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	374.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	
	<u>187.000</u>
	1.597.000
+ 12% Oneri di concessione	1.778.000
Forniture energetiche	<u>277.000</u>
	2.065.000

AREA INDUSTRIALE DI PORRARA

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	21.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	155.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	239.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	<u>146.000</u>
	1.295.000
+ 12% Oneri di concessione	1.450.400
Forniture energetiche	<u>132.000</u>
	1.582.400

AREA INDUSTRIALE DI CALAGGIO

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	34.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	139.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	250.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	
	<u>176.000</u>
	1.333.000
+ 12% Oneri di concessione	1.492.960
Forniture energetiche	<u>220.000</u>
	1.712.960



AREA INDUSTRIALE DI VALLE DI VITALBA

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	75.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	88.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	322.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	160.000
	<u>1.379.000</u>
+ 12% Oneri di concessione	1.544.480
Forniture energetiche	<u>264.000</u>
	1.808.480

AREA INDUSTRIALE DI MORRA

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	32.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	117.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	160.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	
	<u>115.000</u>
	1.158.000
+ 12% Oneri di concessione	1.296.960
Forniture energetiche	<u>100.000</u>
	1.397.000

AREA INDUSTRIALE DI SAN NICOLA MELFI

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (L. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	84.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	94.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	356.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumi ricambi	
	<u>168.000</u>
	1.436.000
+ 12% Oneri di concessione	1.608.320
Forniture energetiche	<u>264.000</u>
	1.872.320

AREA INDUSTRIALE DI CONZA

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	42.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	51.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	133.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	
	<u>112.000</u>
	1.072.000
+ 12% Oneri di concessione	1.200.640
Forniture energetiche	<u>88.000</u>
	1.288.640

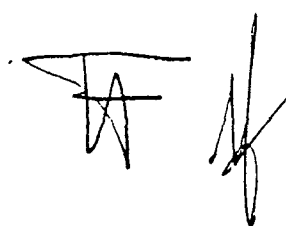


AREA INDUSTRIALE DI SAN MANGO

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (L. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	42.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	192.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	439.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	
	<u>192.000</u>
	1.599.000
+ 12% Oneri di concessione	1.790.880
Forniture energetiche	<u>330.000</u>
	2.120.880

AREA INDUSTRIALE DI CALITRI - NERICO

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	158.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	98.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	436.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	176.000
	<u>1.602.000</u>
+ 12% Oneri di concessione	1.794.240
Forniture energetiche	<u>330.000</u>
	2.124.240



AREA INDUSTRIALE DI BARAGIANO

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	102.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	140.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	546.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	
	<u>288.000</u>
	1.810.000
+ 12% Oneri di concessione	2.027.200
Forniture energetiche	<u>430.000</u>
	2.457.200
	<u>543.450 *</u>
	3.000.650

AREA INDUSTRIALE DI BALVANO

DESCRIZIONE OPERE	IMPORTO (f. x mille)
Strade, illuminazione, reti fognarie, idriche, verde, aree da assegnare	60.000
Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi:	
A - Personale	406.000
B - Additivi, lubrificanti, materiali di consumo	192.000
Attrezzature di officina e di manutenzione, automezzi	166.000
Attrezzature di laboratorio, vetreria, reattivi	66.000
Smaltimento fanghi e rifiuti solidi a discarica	420.000
Impianti, attrezzature a completamento	96.000
Riparazioni, consumo ricambi	400.000
	<u>1.806.000</u>
+ 12% Oneri di concessione	2.022.620
Forniture energetiche	440.000
	<u>2.462.720</u>
	543.450 *
	<u>1.919.270</u>

Riepilogo delle spese per l'anno di gestioneREGIONE CAMPANIA

AREE INDUSTRIALI	CONCEDENTE (importi L. x 1000)	BENEFICIARI (importi L. x 1000)
S. MANGO	1.112.486	1.008.394
CALAGGIO	935.320	777.640
PORRARA	941.800	640.600
LIONI-NUSCO	1.411.785	653.215
CONZA	907.823	380.817
MORRA	962.076	434.924
CALABRITTO	1.339.631	165.369
OLIVETO	895.996	679.004
CONTURSI	1.123.856	426.144
PALOMONTE	1.611.000	---
BUCCINO	1.508.858	909.142
	<u>12.750.631</u>	<u>6.075.249</u>

REGIONE BASILICATA

AREE INDUSTRIALI	CONCEDENTE (importi L. x 1000)	BENEFICIARI (importi L. x 1000)
BALVANO	1.204.876	714.394
VIGGIANO	687.987	576.013
TITO	506.515	523.485
ISCA	1.111.148	214.572
VITALBA	971.378	837.102
MELFI	978.832	884.488
BARAGIANO	1.889.764	1.110.886
CALITRI-NERICO	1.705.659	418.581
	<u>9.065.159</u>	<u>5.279.521</u>

Totale delle spese per 1 anno di gestione

(x 1000)

L. 21.815.790
=====

Proporzionale al tempo di convenzione (x 1000)

$L. 21.815.790 \times \frac{7}{12} =$

L. 12.725.877
=====

Criterio per stabilire la ripartizione (Concedente - Beneficiario)

Il criterio con il quale è stata operata la ripartizione delle quote
Concedente - Beneficiario è il seguente:

per ogni regione e per ogni area viene individuato:

Cg = costo di gestione (ricavato dalle tabelle di cui all'alle-
gato "A");

C₁₁ = costo delle infrastrutture interne (reti tecnologiche, im-
pianto di depurazione, ecc.);

Cca = contributo globale assegnato ai beneficiari insediati nel-
l'area;

Cct = contributo teorico globale risultante dalla sommatoria del
contributo assegnato e il contributo stimato da assegnare
alle aree residue;

Cie = costo delle infrastrutture esterne ridistribuito per cia-
scuna area in rapporto al contributo teorico (Cct);

Cce = contributo erogabile pari al 75% del contributo assegnato;

I = incidenza dei costi per miliardo finanziato dove per finan-
ziato si intende la sommatoria del costo delle infrastrut-
ture del contributo teorico e il costo delle infrastruttu-
re esterne.

In base al parametro I così definito viene ripartito, tra Concedente e Be-
neficiari, il costo di gestione globale che rimane fisso mentre la quota
a carico del Concedente diminuirà proporzionalmente alla assegnazione
delle aree disponibili.

La quota di gestione a carico del Beneficiario viene ripartita tra i sin-

goli nel modo seguente:

- 50% del globale fisso;
- 50% del globale ripartito proporzionalmente al fabbisogno idrico ed energetico.

Entro sei mesi verranno firmate le tabelle millesimali.

In allegato le tabelle riepilogative.

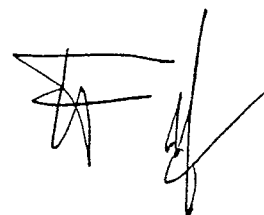
A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI DI REALIZZAZIONE DI GESTIONE E CONTRIBUTI (L. M. MILLE)
REGIONE BASILICATA

AREE INDUSTRIALI	Cg	Cil	Ccp	Cct	Cie	Cca	Cce	I
BALVANO	1.919.270	48.403.000	56.698.000	58.390.000	44.602.800	25.148.000	12.600	
VIGGIANO	1.264.000	5.753.000	39.453.000	45.185.000	35.158.400	5.305.000	14.600	
TITO	1.029.600	12.390.000	106.846.000	106.846.000	81.617.340	60.758.000	5.128	
ISCA PANTANELLE	1.325.720	16.208.000	8.167.000	19.418.000	14.832.988	1.304.000	26.273	
VITALBA	1.808.480	21.520.000	99.124.000	109.210.000	83.623.149	41.699.000	8.445	
NELFI	1.872.320	21.231.000	85.047.000	92.298.000	70.504.439	75.077.000	10.400	
BARAGIANO	3.000.650	49.165.000	83.563.000	100.087.000	76.454.287	13.966.000	13.294	
CALITRI-NERICO	2.124.240	81.315.000	62.973.000	135.773.000	103.071.630	14.869.000	6.667	
TOTALE	14.344.280	255.985.000	541.871.000	667.207.000	509.665.000	238.128.000		

Cg = Costo di gestione

Cci = Costo infrastrutture interne

Cca = Contributo assegnato

Cce = Contributo erogato

Cct = Contributo teorico = Cca + Contributo calcolato sulla rimanente area da assegnare

Cie = Costo delle infrastrutture esterne ridistribuite per area secondo il Cct

I = Incidenza per miliardo finanziato

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI DI REALIZZAZIONE DI GESTIONE E CONTRIBUTI (C. x HILLE)

REGIONE CAMPANIA

	1	2	3	4	5	6
AREE INDUSTRIALI	Cg	Cil	Cca	Cct (Cct+0,7585614)	Cie	Cct
						I = 2+4+5
SAN MARCO	2.120.880	31.812.000	92.310.000	92.310.000	70.020.000	42.279.000
CALAGGIO	1.712.960	28.494.000	88.078.000	94.114.000	71.389.000	49.126.000
PORARRA	1.582.400	16.044.000	31.147.000	34.627.000	26.266.000	17.190.000
LIONI - MUSCO	2.065.000	86.062.000	108.652.000	146.370.000	111.027.000	23.095.000
CONZA	1.288.640	14.765.000	17.628.000	25.524.000	19.361.000	8.488.000
MORRA	1.397.000	14.484.000	17.760.000	24.203.000	18.359.000	2.421.000
CALABRITTO	1.505.000	33.117.000	11.600.000	41.200.000	31.252.000	6.835.000
OLIVETO CITRA	1.575.000	28.058.000	88.412.000	100.657.000	76.352.000	58.353.000
CONTURSI	1.550.000	36.784.000	37.332.000	56.565.000	42.907.000	20.679.000
PALOMONTE	1.611.000	41.740.000	-----	-----	-----	-----
BUCCINO	2.418.000	40.198.000	133.914.000	179.672.000	136.291.000	54.220.000
TOTALE	18.825.880	371.522.000	626.833.000	795.242.000	603.224.000	282.686.000

Cg = Costo di gestione Cct = Contributo teorico = Cca + contributo calcolato sulla rimanente area da assegnare

Cil = Costo Infrastrutture Interne Cie = Costo delle Infrastrutture esterne ridistribuite per area secondo il Cct

Cca = Contributo erogato I = Incidenza per miliardo finanziato

Cct = Contributi assegnati

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE DI NAPOLI SEZIONE

COMMERCIALE

C E R T I F I C A

- che al n.4563/86 Registro Società è iscritta la
S.p.A. denominata CASTALIA S.p.A. con capitale
sociale L.5.000.000.000, codice fiscale (partita

IVA) n.05047080634 con sede in Napoli alla Via

A.Diaz 8 (ex Via Medina 40, come da deliberazione

dell'Assemblea Straordinaria del 14/4/87 con atto

del Notaio Manara di Roma) costituita con atto del

Notaio Santangelo di Napoli del 22/07/86 omologato

dal Tribunale di Napoli e depositato il 23/07/86;

- che la Direzione e gli uffici amministrativi sono

siti in Roma, Viale Bruno Buozzi 102, come

deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data

25/2/87;

- che la Società risulta regolarmente e legalmente

costituita e gode il pieno libero esercizio dei

suoi diritti;

- che la Società non risulta sottoposta ad alcuna

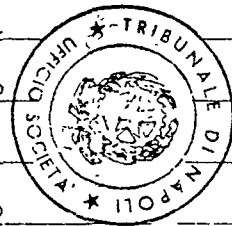
procedura fallimentare, di amministrazione

controllata, di concordato, di scioglimento e di

liquidazione e che non si è trovata in nessuna di

tali situazioni dalla data della sua costituzione

ad oggi;



..... - che la Società è amministrata da un Consiglio di
..... Amministrazione che è investito dei più ampi poteri
..... per la gestione ordinaria e straordinaria della
..... Società;
..... - che Presidente del Consiglio di Amministrazione e
..... legale rappresentante della Società è l'Avv. Filippo
..... Carpi de' Resmini nato a Voghera il 02/05/1917, al
..... quale competono nella qualità tutti i poteri di
..... legge e di statuto nonchè la firma sociale e la
..... rappresentanza legale di fronte a qualsiasi
..... autorità giudiziaria, amministrativa e fiscale di
..... ogni ordine e grado e sede sia ordinaria che
..... speciale nonchè i poteri di ordinaria e
..... straordinaria amministrazione, come deliberato dal
..... Consiglio di Amministrazione del 30/07/86.
..... Il Presidente, Avv. Filippo Carpi de' Resmini,
..... eserciterà i suddetti poteri con firma singola;
..... - che Amministratore Delegato della Società è
..... l'Ing. Roberto Ferraris nato a Genova il 25/09/1942
..... al quale è conferita la firma sociale e la
..... rappresentanza legale di fronte a terzi ed
..... all'Autorità giudiziaria, amministrativa e fiscale,
..... di ogni ordine e grado e sede, sia ordinaria che
..... speciale nonchè i poteri di ordinaria e
..... straordinaria amministrazione come deliberato dal

Consiglio di Amministrazione del 30/07/86.

L'Amministratore Delegato Ing. Roberto Ferraris

eserciterà i suddetti poteri con firma singola;

che il Direttore Generale della Società è l'Avv.

Emidio Santucci nato a Castel di Sangro il 31

ottobre 1947 al quale è conferita la firma sociale

e la rappresentanza legale di fronte a terzi ed

all'Autorità giudiziaria, amministrativa e fiscale,

di ogni ordine grado e serie, sia ordinaria che

speciale nonché i poteri di ordinaria e

straordinaria amministrazione come deliberato dal

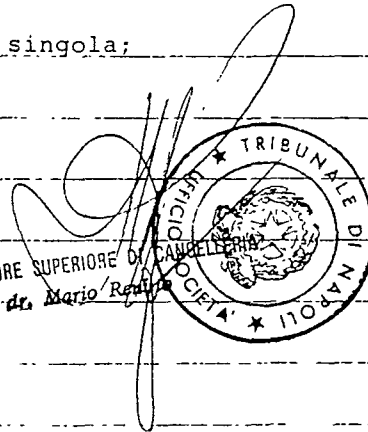
Consiglio di Amministrazione in data 30/7/86.

Il Direttore Generale Avv. Emidio Santucci esercita

i suddetti poteri con firma singola;

Napoli, 26 AGO. 1987

IL DIRETTORE SUPERIORE DI
dr. Mario Reale



ACQUILARIO
P. C. M. 198

MOO 251



23-2-88

Presidenza del Consiglio dei Ministri

ATTO DI PROROGA ED AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 26 OTTOBRE 1987 PER LA GESTIONE PROVVISORIA DELLE AREE INDUSTRIALI REALIZZATE IN BASE AL DISPOSTO DELL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 NUMERO 219.

DA UNA PARTE

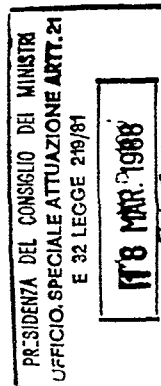
Il Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Giovanni Goria - nel prosieguo dell'atto denominato "Concedente" - competente all'attuazione degli interventi previsti dagli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 ai sensi della Legge 9 agosto 1986 n.472 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi anzidetti Prefetto Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES. (G.U. n.220 del 21.9.1987) C.F.80188230587

DALL'ALTRA

La Società "Castalia - Società Italiana per l'Ambiente S.p.A." con sede in Napoli, Via A. Diaz n.8, C.F.05047080634, nella persona dell'Amministratore delegato Ing. Roberto Ferraris, domiciliato per la carica ove sopra - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" -, giusti i poteri ad essa conferiti come risultano dall'atto costitutivo e statuto allegati alla convenzione in data 26.10.1987

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e



MODULARHO
P.C.M. 19*

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

e successive modificazioni è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante la esecuzione di ogni opera necessaria;

- CHE a mezzo di convenzioni il Concedente ha affidato ai costi tutti consorzi ed associazioni temporanee di imprese la progettazione e la realizzazione dei nuclei industriali, come disposto dall'anzidetto art.32 Legge 219/81;
- CHE la realizzazione delle citate aree industriali è attualmente in via di ultimazione e che nelle stesse sono insediate industrie attualmente operative e di prossimo avvio;
- CHE con Ordinanza in data 26 giugno 1987 n.80/219/ZA è stato disposto l'affidamento in concessione alla società Castalia S.p.A. della gestione provvisoria delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime;
- CHE in esecuzione del disposto della succitata Ordinanza con Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987, ed approvata con Decreto in data 1 dicembre 1987, è stata affidata alla predetta Società CASTALIA S.p.A. la provvisoria gestione e manutenzione delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime, fino alla data del 31 dicembre 1987;
- CHE si rende necessario procedere alla stipula di un atto per prorogare l'affidamento in concessione alla Società CASTALIA S.p.A. della provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree industriali e dei relativi impianti

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

TUTTO CIO' PREMESSO

fra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

Art.1 - VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse hanno valore di patto e si intendono integralmente richiamate al presente articolo.

Art.2 - OGGETTO DELL'ATTO

Fermo restando tutto quanto disciplinato con la convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 si proroga l'affidamento in concessione alla Società CASTALIA S.p.A. della provvisoria gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle aree industriali e degli impianti di depurazione e trattamento a servizio delle aree medesime, per un periodo di mesi sei (6) decorrenti dal 31 dicembre 1987.

Art.3 - SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese e gli oneri conseguenti dal presente atto sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previste dall'art.73 della Legge 14 maggio 1981, n.219 trattandosi di atto preordinato all'attuazione della legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto, provvede il Concessionario il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso,

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



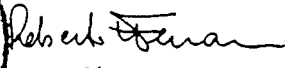
Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

dei quali uno, completo degli estremi della registrazione sarà reso al Concedente con la sottoscrizione autenticata del legale rappresentante della Società CASTALIA S.p.A..

Art.4 - ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il presente atto, immediatamente esecutivo per il Concessionario, lo diverrà per il Concedente solo dopo la intervenuta approvazione, attuata nei modi di Legge.

Il Concessionario

 Roma, li
 Repertorio n. 23781

Roma, li 23 febbraio 1988
 Il Capo dell'Ufficio Speciale
 (Pastorelli)



PER COPIA CONFORME
 ALL'ORIGINALI DEPOSITATI
 N. 4 F. C. L. I.
 IL PRIMO DIRIGENTE
 (dr. Guido Bertelli)

AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto dr. Massimo Manara, Notaio in Roma, iscritto al ruolo di questo Distretto Notarile, certifico che, senza assistenza dei testimoni, avendovi il Comparsente, con il mio consenso, rinunciato, il sig.:

- ing. Roberto Ferraris, nato a Genova il 25 settembre 1942, domiciliato per la carica in Napoli, ove appresso, quale Amministratore Delegato della "Castalia - Società Italiana per l'Ambiente - Società per Azioni", con sede in Napoli, Via A. Diaz n.8

della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certo ha firmato il suesposto atto alla mia presenza.

Roma, nove febbraio millenovecentottantotto

Dott. MASSIMO MANARA
 NOTAIO
 00197 ROMA - Viale Parioli, 60
 Tel. 874405 - 872856



Stampato
M 195

MOD 251



9-9-88

Presidenza del Consiglio dei Ministri

ATTO DI PROROGA ED AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 26 OTTOBRE 1987 PER LA GESTIONE PROVVISORIA DELLE AREE INDUSTRIALI REALIZZATE IN BASE AL DISPOSTO DELL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 NUMERO 219.

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri nel prosieguo dell'atto denominato "Concedente" competente all'attuazione degli interventi previsti dagli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 ai sensi della Legge 9 agosto 1986 n.472 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES (G.U. n.220 del 21.9.1987) C.F. 80188230587

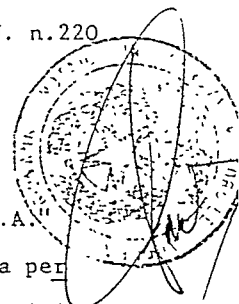
DALL'ALTRA

La Società "Castalia - Società Italiana per l'Ambiente S.p.A." con sede in Napoli, Via A. Diaz n.8, C.F.05047080634, nella persona dell'Amministratore delegato Ing. Roberto Ferraris, domiciliato per la carica ove sopra - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" -, giusti i poteri ad essa conferiti come risultano dall'atto costitutivo e statuto allegati alla convenzione in data 26.10.1987

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e

Stampato	30 SET. 1988	192
Prot. N.	7996	
L. 219/81		



Handwritten signature

BOLLEGGIO
C. M. 123

MOD. 251

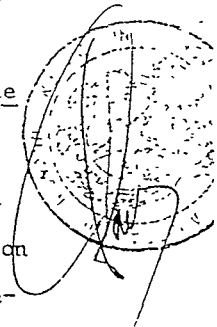


Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

e successive modificazioni è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante la esecuzione di ogni opera necessaria;

- CHE a mezzo di convenzioni il Concedente ha affidato ai costi tutti consorzi ed associazioni temporanee di imprese la progettazione e la realizzazione dei nuclei industriali, come disposto dall'anzidetto art.32 Legge 219/81;
- CHE la realizzazione delle citate aree industriali è attualmente in via di ultimazione e che nelle stesse sono insediate industrie attualmente operative e di prossimo avvio;
- CHE con Ordinanza in data 26 giugno 1987 n.80/219/ZA è stato disposto l'affidamento in concessione alla società Castalia S.p.A. della gestione provvisoria delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime;
- CHE in esecuzione del disposto della succitata Ordinanza con Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987, ed approvata con Decreto in data 1 dicembre 1987, è stata affidata alla predetta Società CASTALIA S.p.A. la provvisoria gestione e manutenzione delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime, fino alla data del 31 dicembre 1987;
- CHE con atto in data 23 febbraio 1988 l'affidamento in gestione alla società Castalia è stato prorogato per un periodo di 6 (sei) mesi decorrenti dalla data del 31 dicembre 1987;



1
A
Duran

LARIO
1988

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

- CHE si rende necessario procedere alla stipula di un ulteriore atto per prorogare l'affidamento in concessione alla Società CASTALIA S.p.A. della provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree industriali e dei relativi impianti

TUTTO CIO' PREMESSO

fra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

Art.1 - VALORE DELLE PREMESSE

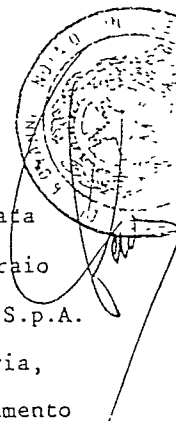
Le premesse hanno valore di patto e si intendono integralmente richiamate al presente articolo.

Art.2 - OGGETTO DELL'ATTO

Fermo restando tutto quanto disciplinato con la convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 nonché con l'atto aggiuntivo in data 23 febbraio 1988 si proroga l'affidamento in concessione alla Società CASTALIA S.p.A. della provvisoria gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle aree industriali e degli impianti di depurazione e trattamento a servizio delle aree medesime, per un periodo di mesi sei (6) decorrenti dal 30 giugno 1988.

Art.3 - SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese e gli oneri conseguenti dal presente atto sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previste dall'art.73 della Legge 14 maggio 1981, n.219 trattandosi di atto preordinato all'attuazio



MODULARIO,
P. C. M. 198

MOD 251



Presidente del Consiglio dei Ministri

4.

ne della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto, provvede il Concessionario il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno, completo degli estremi della registrazione sarà reso al Concedente con la sottoscrizione autenticata del legale rappresentante della Società CASTALIA S.p.A..

Art. 4 - ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il presente atto, immediatamente esecutivo per il Concessionario, lo diverrà per il Concedente solo dopo la intervenuta approvazione, attuata nei modi di Legge.

Roma, li 9 Agosto 1988

Il Concessionario

Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

Roma, li

CASTALIA S.p.A.

L'Amm. Delegato

Ing. Roberto Ferraris

Roberto Ferraris


UFFICIO DEL REGISTRO ATTI PRIVATI ROMA	
Esatte L. _____	ESEGUITA REGISTRAZIONE al N. ...
L. _____ GRATIS	
di cui per INVIM _____	ADDI 6/28003 <small>(data del bollo a calendario)</small>
L. _____	IL DIRETTORE REGG. <small>(Dr. Aldo Pappacena)</small>
IL CASSIERE	

Genova, tre agosto millenovecentoottantotto.-----

Certifico io Dottor Andrea Porcile, Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, vera ed autentica la firma sopra apposta in mia presenza e rinunciando ai testi con il mio consenso dal signor: -----

- Ing. ROBERTO FERRARIS, nato a Genova il venticinque settembre millenovecentoquarantadue e domiciliato in Napoli ove infra, nella sua qualità di Amministratore Delegato, munito degli opportuni poteri per quanto sopra della Spettabile "CASTALIA SOCIETA' ITALIANA PER L'AMBIENTE S.P.A." con sede in Napoli, Via Medina 40, capitale sociale di lire 5.000.000.000.= int.vers., iscritta presso la Cancelleria - Sezione Società Commerciali del Tribunale di Napoli al numero 4563 del Registro Società, -----
persona della cui identità e qualità io Notaio sono certo. -----

Andrea Porcile



BOULARIO
C. N. 198

14837

Repertorio Atti Aggiuntivi

n. 139/32. co

del 16.2.89



MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 26 OTTOBRE 1987 PER LA
GESTIONE PROVVISORIA DELLE AREE INDUSTRIALI REALIZZATE IN BASE AL
DISPOSTO DELL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri nel prosieguo dell'atto denominato "Concedente", competente per l'attuazione degli interventi previsti dagli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 numero 219 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri, Prefetto Dott.Ing.Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto ai sensi dell'Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES. pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.220 del 21 settembre 1987, C.F.9700192290580

DALL'ALTRA

La Società "Castalia-Società per l'Ambiente S.p.A.", con sede in Napoli, Via A.Diaz n.8, C.F. 05047080634, nella persona dell'Amministratore delegato Ing. Roberto Ferraris domiciliato per la carica ove sopra - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" - giusti i poteri ad essa conferiti come risultano dall'atto costitutivo e dello Statuto allegati alla Convenzione in data 26 ottobre 1987

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 e successive modificazioni é stata disposta la realizzazione di un

UFF. SPEC. ATT. INT. STRAORD. ATTR. AL PRES. CONSIG. MINISTRI	22 MAR 1989	132
	2236	
PROT. N. L. 219/81		

Handwritten signature

DOLARIO
C M 198

MOD 251

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

2.

programma straordinario di apprestamento di aree per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante la esecuzione di ogni opera necessaria;

- CHE a mezzo di Convenzione il Concedente ha affidato ai costituiti Consorzi ed Associazioni Temporanee di Imprese, la progettazione e la realizzazione dei nuclei industriali, come disposto dall'anzidetto art.32 Legge 14 maggio 1981 n.219;
- CHE la realizzazione delle citate aree industriali é attualmente in via d'ultimazione e che nelle stesse sono insediate industrie attualmente operative o di prossimo avvio;
- CHE con Ordinanza in data 26 giugno 1987 n.80/219/ZA é stato disposto l'affidamento in concessione della provvisoria gestione delle suddette aree alla Società Castalia S.p.A.;
- CHE in esecuzione del disposto della succitata Ordinanza con Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 ed approvata con Decreto in data 1 dicembre 1987, é stata affidata alla predetta Società Castalia S.p.A. la provvisoria gestione e manutenzione delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime, fino alla data del 31 dicembre 1987;
- CHE con atto aggiuntivo alla predetta Convenzione stipulato in data 23 febbraio 1988 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 giugno 1988, é stato prorogato alla Società Castalia S.p.A. l'affidamento in concessione della provvisoria gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria,

*Ham*

MODULARIO
C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

- delle aree industriali e degli impianti di depurazione e trattamento a servizio delle aree medesime, sino al 30 giugno 1988;
- CHE con atto di proroga e aggiuntivo in data 9 agosto 1988, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 novembre 1988, è stata prorogata ulteriormente la Convenzione originaria sino al 31 dicembre 1988;
 - CHE l'art.14 della Convenzione suddetta stabilisce che il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua eventuali opere da esso Concedente ritenute necessarie, ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali e degli impianti connessi;
 - CHE il Concessionario ha presentato un progetto per la realizzazione di un parcheggio per autovetture nell'area industriale di Porrhara nel piazzale antistante l'industria Ferrero Dolciaria Sud S.p.A.;
 - CHE nella seduta in data 26 ottobre 1988 il Comitato Tecnico Amministrativo per l'esame tecnico ed amministrativo delle questioni connesse all'attuazione degli interventi previsti dagli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, ha ritenuto meritevole d'approvazione il suddetto progetto;
 - CHE in considerazione di quanto suesposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo per la formalizzazione dell'affidamento dell'opera in questione ai sensi dello art.14 della Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987
- tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite



Handwritten signature

Handwritten signature

GIUGLIO
M. 198

MOD. 251

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

4.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore la Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 e gli atti aggiuntivi stipulati in data 23 febbraio 1988 e 9 agosto 1988.

Art.2

Il Concedente affida al Concessionario - che accetta - la realizzazione del parcheggio per autovetture nell'area industriale di Forrara, ai sensi dell'art.14 della Convenzione in data 26 ottobre 1987.

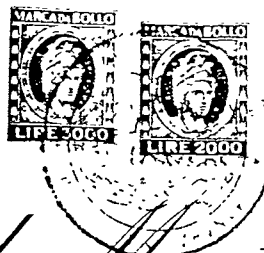
Art.3

L'importo presunto della presente concessione, determinato a misura con le modalità di cui all'art.5 quarto comma della Convenzione in data 26 ottobre 1987, ammonta a L.234.624.143 (Lire duecentotrentaquattromilioneisecentoventiquattromilacentoquarantatre) comprensivo dell'aggiornamento prezzi e degli oneri di concessione.

Art.4

Per l'esecuzione dei lavori di cui all'art.2 é assentito al Concessionario un tempo di 90 giorni naturali e consecutivi decorren



MODULARIO
P.C.M. 198

MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

ti dalla data di comunicazione del provvedimento di approvazione.

Art. 5

Costituiscono parte integrante del presente atto le allegate prescrizioni.

Art. 6

Il Direttore dei Lavori per la realizzazione del parcheggio per autovetture nell'area industriale di Porrhara, é nominato dal Concedente.

Art. 7

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per il presente atto aggiuntivo sono a carico del Concessionario.

Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode della esenzione da imposte e tasse prevista dalla legge 14 maggio 1981 n.219.

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario che, anche a tal fine, ne ritira tre originali uno dei quali sarà restituito al Concedente completo degli estremi di registrazione e la sottoscrizione autentica del legale rappresentante della Società Castalia S.p.A..

Art. 8

Il presente atto aggiuntivo é sin d'ora vincolante per il Concessionario e lo diventerà per il Concedente solo dopo l'intervenuta approvazione.

Roma addì 14 febbraio 1989
Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

Il Concessionario

CASTALIA S.p.A.
L'Amministratore
Roberto Ferraris

5

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESCRIZIONI

A. AREA DI PARCHEGGIO

- A.1 - L'area oggetto dell'intervento in progetto dovrà essere destinata a parcheggio per la sua intera superficie.

Il Concessionario, pertanto, dovrà rivedere la distribuzione dei posti macchina e degli accessi e sottoporre la nuova sistemazione alla D.L. per l'approvazione.

B. TERMINI

- B.1 - Per l'esecuzione dei lavori viene concesso un termine di 90 giorni, naturali e consecutivi, a partire dalla data di comunicazione del provvedimento di approvazione.

C. COMPUTI METRICI E STIMA

- C.1 - A seguito di errate valutazioni e non corrette applicazioni dei prezzi da parte del Concessionario il computo metrico e le stime sono stati corretti d'ufficio in via breve.

MODULARIO
P.C.M. 198

MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

D. IMPORTO DEL PROGETTO ESECUTIVO

L'importo del progetto esecutivo del parcheggio per l'area di Porrara ammonta a L. 236.624.143 così distinte:

Parcheggio	L. 189.413.265
Importo lavori (1985)	L. 189.413.265
- Aggiornamento 11,54% (1987)	L. 21.858.291
SOMMANO	L. 211.271.556
- Oneri di concessione 12%	L. 25.352.587
Importo di Concessione	L. 234.624.143
	=====



COULARIO
C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESCRIZIONI GENERALI

Il Concessionario dovrà inoltre procedere ai seguenti adeguamenti progettuali per i quali si demanda la verifica alla Direzione Lavori

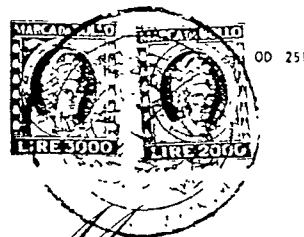
- Riportare su tutti gli elaborati del progetto i caposaldi di quota cui dovranno essere riferite tutte le opere da realizzare.
- Indicare su tutti i disegni delle opere d'arte la qualità dei materiali impiegati (cls., acciaio, ecc.).

Il Concessionario dovrà attenersi alle seguenti disposizioni di carattere generale

- Segnalare tempestivamente durante il corso dei lavori alla D.L. ed all'Alta Vigilanza, la necessità di eseguire scavi in roccia onde effettuare in contraddittorio le necessarie certificazioni.
- Evidenziare sugli elaborati grafici di contabilità provvisoria e definitiva, tutti gli scavi in roccia calcolandone i relativi volumi con gli usuali metodi analitici, non essendo ammesse valutazioni o stime o in percentuale.
- Acquisire i necessari nulla-osta della Direzione Lavori mediante ordine di servizio, per la formazione

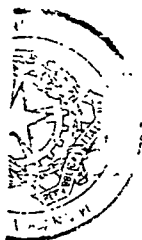


MODULARIO
C M 198



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dei rilevati con materiali provenienti dagli scavi di
sbancamento ovvero per il trasporto di questi ultimi
a rifiuto.



MODULARIO
P C M 198



MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

ELENCO DEGLI ELABORATI APPROVATI

TAV. 3 - PLANIMETRIA E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO (CORRETTO D'UFFICIO
A SEGUITO PRESCRIZIONI)



Fin:

MODULARIO
P C M 198

Repertorio Atti Aggiuntivi

MOD 251

n. 140/22.00 del 27.2.90

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(incaricato di proseguire le attività ex artt. 21 e 32 L. 219/81)

APPENDICE ALL'ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 26 OTTOBRE 1987 PER LA GESTIONE PROVVISORIA DELLE AREE INDUSTRIALI REALIZZATE IN BASE AL DISPOSTO DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219

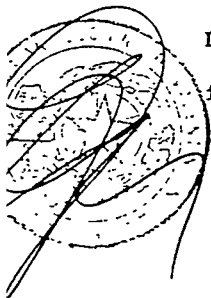
DA UNA PARTE

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno On. Riccardo Misasi quale autorità preposta all'attuazione degli artt. 21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219 ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della Legge 10 febbraio 1989 n. 48 - per la carica domiciliato in Roma, Via Boncompagni n. 30, C.F.

97002270581 - e per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per la attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ing. Elveno Pastorelli autorizzato alla stipula del presente atto giusta decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno del 17 ottobre 1989

E DALL'ALTRA

La Società "Castalia - Società per l'Ambiente S.p.A.", con sede in Napoli, Via A. Diaz n. 8, C.F. 05047080634, nella persona del-



MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



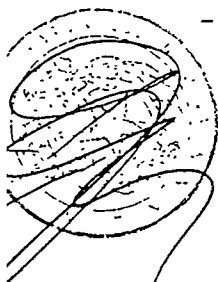
Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

l'Amministratore delegato Ing. Roberto Ferraris domiciliato per la carica ove sopra - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" - giusti i poteri ad esso conferiti come risultano dall'atto costitutivo e dallo Statuto allegati alla Convenzione in data 26 ottobre 1987.

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree industriali di piccole e medie industrie, mediante esecuzione di ogni opera necessaria;
- CHE a mezzo di Convenzione il Concedente ha affidato ai costituiti Consorzi ed Associazioni Temporanee di Imprese, la progettazione e la realizzazione dei nuclei industriali, come disposto dall'anzidetto art.32 Legge 14 maggio 1981 n.219;
- CHE la realizzazione delle citate aree industriali è attualmente in via d'ultimazione e che nelle stesse sono insediate industrie attualmente operative o di prossimo avvio;
- CHE con Ordinanza in data 26 giugno 1987 n.80/219/ZA è stato disposto l'affidamento in concessione della provvisoria ge-



MODULARIO
P C M 198

MOD 251

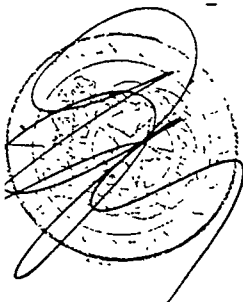


Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

stione delle suddette aree alla Società Castalia S.p.A.;

- CHE in esecuzione del disposto della succitata Ordinanza con Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 ed approvata con Decreto in data 1 dicembre 1987, è stata affidata alla predetta Società Castalia S.p.A. la provvisoria gestione e manutenzione delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime, fino alla data del 31 dicembre 1987;
- CHE con Atto Aggiuntivo alla predetta Convenzione stipulato in data 23 febbraio 1988 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 giugno 1988, è stato prorogato alla Società Castalia S.p.A. l'affidamento in concessione della provvisoria gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle aree industriali e degli impianti di depurazione e trattamento a servizio delle aree medesime, sino al 30 giugno 1988;
- CHE con Atto di proroga e aggiuntivo in data 9 agosto 1988, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 novembre 1988, l'affidamento in concessione alla Società Castalia S.p.A. è stato ulteriormente prorogato sino al 31 dicembre 1988;
- CHE con Atto di proroga in data 24 maggio 1989 il periodo di



MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251

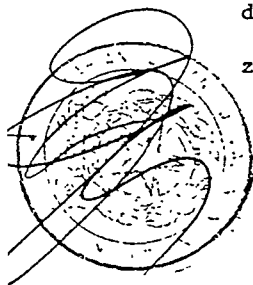


Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

proroga é stato protratto per altri 6 mesi fino al 30 giugno 1989;

- CHE con Atto di proroga in data 16 febbraio 1990 la durata della prestazione é stata ulteriormente prorogata per 8 mesi fino al 28 febbraio 1990;
- CHE l'art.14 della Convenzione suddetta stabilisce che il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua eventuali opere da esso Concedente ritenute necessarie, ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali e degli impianti connessi;
- CHE il Concessionario ha presentato un progetto per la realizzazione di un parcheggio per autovetture nell'area industriale di Porrhara nel piazzale antistante l'industria Ferrero Dolciaria Sud S.p.A.;
- CHE nella seduta in data 26 ottobre 1988 il Comitato Tecnico Amministrativo per l'esame tecnico ed amministrativo delle questioni connesse all'attuazione degli interventi previsti dagli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, ha ritenuto meritevole d'approvazione il suddetto progetto;
- CHE con Atto Aggiuntivo stipulato in data 14 febbraio 1989 é stata affidata al Concessionario medesimo la realizzazione dell'opera in questione ai sensi dell'art.14 della Convenzione;



MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

- CHE per mero errore di calcolo l'importo riportato all'art.3 del succitato Atto Aggiuntivo in data 14 febbraio 1989 ed alla lettera D delle prescrizioni allegate al medesimo atto é stato indicato in Lire 234.624.143 in luogo di Lire 236.624.143;
- CHE in considerazione di quanto suesposto si rende opportuno procedere alla stipula di un'appendice all'Atto Aggiuntivo per provvedere alla rettifica dell'errore di calcolo summenzionato

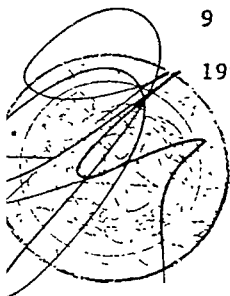
Tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore la Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 e gli atti aggiuntivi stipulati in data 23 febbraio, 9 agosto 1988, 14 febbraio 1989, 24 maggio 1989 e 16 febbraio 1990.



MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

Art.2

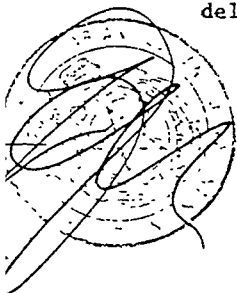
L'importo, riportato all'art.3 dell'atto aggiuntivo in data 14 febbraio 1989 ed alla lettera D delle prescrizioni allegate al medesimo atto, erroneamente indicato in Lire 234.624.143, (Lire duecentotrentaquattromilioneiseicentoventiquattromilacentotrentatré) risulta invece di L.236.624.143 (Lire duecentotrentaseimilioneiseicentoventiquattromilacentotrentatré).

Art.3

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per il presente Atto Aggiuntivo sono a carico del Concessionario.

Il presente atto, relativo, all'attuazione delle Leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981 gode dell'esenzione da imposte e tasse prevista dall'art.73 della Legge 14 maggio 1981 n.219.

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario che, a tal fine, ne ritira tre originali, uno dei quali sarà restituito al Concedente completo degli estremi di registrazione e della sottoscrizione autentica del legale rappresentante della società Castalia S.p.A..



MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 4

Il presente atto, appendice all'aggiuntivo in data 14 febbraio 1989, registrato a Roma Ufficio Atti Privati n.C/11803 in data 28 febbraio 1989, è sin da ora vincolante per il Concessionario e lo diventerà per il Concedente solo dopo l'intervenuta approvazione.

Roma, lì

Roma, lì

27 febbraio 1990



Il Concessionario

Roberto Ferraris

Dott. LUCIANO FABIANI
NOTAIO
00197 L. C. A. - Viale Parioli, 67
Telef. 80.32.96 - 87.84.91

*Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)*



PER COPIA CONFORME
all'originale, composto da
N. 7 fogli
Il Vice Capo dell'Ufficio Speciale
(Ing. Corrado Selicr)

E' copia conforme all'originale esibitomi dall'ingegner Roberto Ferraris nato a Genova il 25 (venticinque) settembre 1942 (mille-novecentoquarantadue) e domiciliato in Napoli, per la carica, via A. Diaz n. 8, Amministratore Delegato della "CASTALIA - Società Italiana per l'Ambiente - S.p.A." con sede in Napoli, ove sopra, capitale sociale lire 5.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 4563/86 del registro società presso il Tribunale di Napoli, n.c.f. 05047080634 da me Notaio personalmente conosciuto

Ai sensi e per gli effetti della legge 4 gennaio 1968 n. 15, l'ingegner Roberto Ferraris previa ammonizione di me Notaio sulle conseguenze penali per le dichiarazioni false o reticenti, mi ha dichiarato l'autenticità dell'originale esibito

Consta di numero sette fogli

Roma, 27 (ventisette) febbraio 1990 (mille-novecentonovanta)



PC 4 27221

Repertorio Atti Appiuntivi
u. 128/82 del 18.6.89



MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 26 OTTOBRE 1987 PER LA
GESTIONE PROVVISORIA DELLE AREE INDUSTRIALI REALIZZATE IN BASE AL
DISPOSTO DELL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri nel prosieguo dell'atto denominato "Concedente", competente per l'attuazione degli interventi previsti dagli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 numero 219 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri, Prefetto Dott.Ing.Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto ai sensi dell'Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES. pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.220 del 21 settembre 1987, C.F.9700192290580

DALL'ALTRA

La Società "Castalia-Società per l'Ambiente S.p.A.", con sede in Napoli, Via A.Diaz n.8, C.F. 05047080634, nella persona dell'Amministratore delegato Ing. Roberto Ferraris domiciliato per la carica ove sopra - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" - giusti i poteri ad essa conferiti come risultano dall'atto costitutivo e dello Statuto allegati alla Convenzione in data 26 ottobre 1987

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 e successive modificazioni é stata disposta la realizzazione di un

1

Handwritten signature

MODULARIO
P C M 198

MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

- programma straordinario di apprestamento di aree per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante la esecuzione di ogni opera necessaria;
- CHE a mezzo di Convenzione il Concedente ha affidato ai costituiti Consorzi ed Associazioni Temporanee di Imprese, la progettazione e la realizzazione dei nuclei industriali, come disposto dall'anzidetto art.32 Legge 14 maggio 1981 n.219;
 - CHE la realizzazione delle citate aree industriali é attualmente in via d'ultimazione e che nelle stesse sono insediate industrie attualmente operative o di prossimo avvio;
 - CHE con Ordinanza in data 26 giugno 1987 n.80/219/ZA é stato disposto l'affidamento in concessione della provvisoria gestione delle suddette aree alla Società Castalia S.p.A.;
 - CHE in esecuzione del disposto della succitata Ordinanza con Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 ed approvata con Decreto in data 1 dicembre 1987, é stata affidata alla predetta Società Castalia S.p.A. la provvisoria gestione e manutenzione delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime, fino alla data del 31 dicembre 1987;
 - CHE con atto aggiuntivo alla predetta Convenzione stipulato in data 23 febbraio 1988 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 giugno 1988, é stato prorogato alla Società Castalia S.p.A. l'affidamento in concessione della provvisoria gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria,

MODULARO
P C M 198

MOD 251

Presidente del Consiglio dei Ministri

- delle aree industriali e degli impianti di depurazione e trattamento a servizio delle aree medesime, sino al 30 giugno 1988;
- CHE con atto di proroga e aggiuntivo in data 9 agosto 1988, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 novembre 1988, è stata prorogata ulteriormente la Convenzione originaria sino al 31 dicembre 1988;
 - CHE l'art.14 della Convenzione suddetta stabilisce che il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua eventuali opere da esso Concedente ritenute necessarie, ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali e degli impianti connessi;
 - CHE il Concessionario in data 25 ottobre 1988 ha presentato un progetto per la recinzione dell'impianto di depurazione di Balvano;
 - CHE tale recinzione si rende necessaria per evitare un facile accesso all'impianto di depurazione lungo il lato del muro prospiciente il piazzale dell'industria Ferrero, la cui sommità è in quota con il terreno;
 - CHE nella seduta in data 14 dicembre 1988 il Comitato Tecnico Amministrativo per l'esame tecnico ed amministrativo delle questioni connesse all'attuazione degli interventi previsti dagli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, ha ritenuto meritevole di approvazione il suddetto progetto;
 - CHE in considerazione di quanto suesposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo per la formalizza-

MOD. ILARIO
P. C. M. 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

zione dell'affidamento dell'opera in questione ai sensi dell'art. 14 della Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore la Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 e gli atti aggiuntivi stipulati in data 23 febbraio 1988 e 9 agosto 1988.

Art. 2

Il Concedente affida al Concessionario - che accetta - la realizzazione della recinzione dell'area dell'impianto di depurazione a servizio dell'area industriale di Balvano, ai sensi dell'art. 14 della Convenzione in data 26 ottobre 1987.

Art. 3

L'importo presunto della presente convenzione, determinato a misura con le modalità di cui all'art. 5, quarto comma, della Convenzione in data 26 ottobre 1987, ammonta a L. 4.639.582 (Lire quattromilioneicentotrentanovemilacinquecentottantadue) comprensivo dello aggiornamento prezzi e degli oneri di concessione.

BOULARIO
C. M. 198

MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

Art. 4

Per l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 2 é assentito al Concessionario un tempo di 20 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento di approvazione del presente atto e del progetto esecutivo.

Art. 5

Costituiscono parte integrante del presente atto le allegate prescrizioni.

Art. 6

Il Direttore dei Lavori per la realizzazione della recinzione dell'area dell'impianto di depurazione a servizio dell'area industriale di Balvano é nominato dal Concedente.

Art. 7

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per il presente atto aggiuntivo sono a carico del Concessionario.

Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode della esenzione da imposte e tasse previste dalla legge 14 maggio 1981 n. 219.

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario che, anche a tal fine, ne ritira tre originali uno dei quali sarà restituito al Concedente completo degli estremi di registrazione e la sottoscrizione autentica del legale rappresentante della Società Castalia S.p.A..

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidente del Consiglio dei Ministri

6.

Art. 8

Il presente atto aggiuntivo é sin d'ora vincolante per il Concessionario e lo diventerà per il Concedente solo dopo l'intervenuta approvazione.

Il Concessionario

CASTALIA S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Ing. Roberto Ferraris

Roberto Ferraris

Repertorio n. 32135

AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto dr. Massimo Manara, Notaio in Roma, iscritto al ruolo di questo Distretto Notarile, certifico che, senza assistenza dei testimoni, avendovi il Comparente con il mio consenso, rinunciato, il sig.:

- FERRARIS ing. Roberto, nato a Genova il 25 settembre 1942, dirigente, domiciliato per la carica in Napoli, ove appresso, quale Amministratore Delegato

Roma addì 18 Aprile 1989

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri

Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

[Signature]



PER COPIA CONFORME
all'originale composto da
N. 6 fogli
Il Vice Capo dell'Ufficio Speciale
(Ing. Corrado Seller)

[Signature]

[Signature]

DULARIO
M 1981

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

1.

PRESCRIZIONI

A. OPERE DI RECINZIONE

- A.1 - Il cordolo in cls., di ancoraggio della recinzione metallica, previsto dal Concessionario in testa al muro di sostegno esistente, non è approvato.

Il Concessionario dovrà realizzare un cordolo in cls., avente una sezione non inferiore a 20 cm. di base e 30 cm. di altezza, collocato a ridosso dell'esistente muro ed a contatto con il terreno, con il lato superiore in quota con la testa del citato muro così da non impedire il deflusso delle acque nella canaletta esistente e, contemporaneamente, conseguire caratteristiche di stabilità migliori.

B. COMPUTI METRICI E STIMA

- B.1 - A seguito delle prescrizioni di cui ai punti precedenti e a seguito di errate applicazioni dei coefficienti di aggiornamento il computo metrico estimativo è stato corretto d'ufficio in via breve.

C. IMPORTO DEL PROGETTO

L'importo del progetto risulta di L. 4.639.582, così distinto:

ALVARIO
M. 198



MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

- Recinzione	L. 3.615.680
Importo lavori al 1985	L. 3.615.680
Aggiornamento al 1988 14,57%	L. 526.804
Sommano	L. 4.142.484
Oneri di concessione 12%	L. 497.098
Importo totale	L. 4.639.582
	=====

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Il Concessionario dovrà inoltre procedere ai seguenti adeguamenti progettuali per i quali si demanda la verifica alla Direzione Lavori.

- Provvedere all'acquisizione di tutte le approvazioni e/o prescrizioni impartite dagli Organi competenti in merito ad opere soggette a superiore approvazione (Genio Civile Provveditorato alle OO.PP. - Sovrintendenza del Ministro dei Beni Culturali - ANAS - Provincia - Comuni - Cassa per il Mezzogiorno, ecc.)
- Riportare su tutti gli elaborati del progetto i caposaldi di quota cui dovranno essere riferite tutte le opere da realizzare.
- Indicare su tutti i disegni delle opere d'arte la qualità dei materiali impiegati (cls., acciaio, ecc.).
- Aggiornare i piani particellari grafici e descrittivi degli espropri per tutto quanto necessario, sulla scorta dei dati del progetto esecutivo e delle prescrizioni im-

REGOLARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

partite, con l'avvertenza che i terreni da occupare o espropriare, in nome e per conto del Concedente, dovranno limitarsi alle sole aree su cui dovrà sorgere l'opera stradale, con la esclusione, quindi, delle aree che per esigenze del Concessionario medesimo si rendessero necessarie per l'impianto del cantiere, per aree di discarica dei materiali di risulta, cave, piste, ed altro che, pertanto, il Concessionario resterà responsabile della eventuale occupazione o espropriazione di aree non strettamente necessarie.

Il Concessionario dovrà attenersi alle seguenti disposizioni di carattere generale

- Segnalare tempestivamente durante il corso dei lavori alla D.L. ed all'Alta Vigilanza, la necessità di eseguire scavi in roccia onde effettuare in contraddittorio le necessarie certificazioni.
- Evidenziare sugli elaborati grafici di contabilità provvisoria e definitiva, tutti gli scavi in roccia calcolandone i relativi volumi con gli usuali metodi analitici, non essendo ammesse valutazioni o stime in percentuale.
- Acquisire i necessari nulla-osta della Direzione Lavori mediante ordine di servizio, per la formazione dei rilevati con materiali provenienti dagli scavi di sbancamento ovvero per il trasporto di questi ultimi a rifiuto.

MODULARIO
C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

- Provvedere prima della esecuzione dei lavori e in contraddittorio con la Direzione Lavori, al rilievo di prima pianta di tutta l'area interessata dall'opera stradale, mediante sezioni trasversali o longitudinali appoggiate ai capisaldi esistenti e riportate in scala 1:1000 per le lunghezze e 1:200 per le altezze per i profili longitudinali e 1:200/1:200 per le sezioni trasversali.

I predetti rilievi, sezioni, profili, dovranno essere controfirmati dalle parti e diventeranno parte integrante dei disegni di contabilità da esibire al Collaudatore.

ELENCO DEGLI ELABORATI APPROVATI

- Elaborato grafico (con prescrizioni)
- Relazione - computo metrico (corretto d'ufficio a seguito prescrizioni)



PER COPIA CONFORME
all'originale composto da
N. 4 fogli
Il Vice Capo dell'Ufficio Speciale
(Ing. Corrado Sella)

Robert T. M.

G. ULRICCI
C. 198Repertorio Atti Aggiuntivi
n. 127/32 del 24 S. 89

MOD. 251

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRIATTO DI PROROGA ED AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 26 OTTO-
BRE 1987 PER LA GESTIONE PROVVISORIA DELLE AREE INDUSTRIALI
REALIZZATE IN BASE AL DISPOSTO DELL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981
N.219.

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri nel seguito del presente atto denominato Concedente, - competente all'attuazione degli interventi di cui all'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 - e, per esso il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 nm.1/PRES. (G.U. n.220 del 21 settembre 1987),
C.F.30136230567

DALL'ALTRA

La Società "CASTALIA - Società Italiana per l'Ambiente S.p.A." con sede in Napoli, Via A. Diaz n.8, C.F.05047080634, nella persona dell'Amministratore delegato Ing. Roberto Ferraris, domiciliato per la carica ove sopra - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" -; giusta i poteri ad essa conferiti

Roberto Ferraris

XULARIC
M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

come risultano dall'atto costitutivo e statuto allegati alla Convenzione in data 26 ottobre 1987

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e successive modificazioni è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante la esecuzione di ogni opera necessaria;
- CHE a mezzo di Convenzione il Concedente ha affidato ai costituiti consorzi ed associazioni temporanee d'impresе la progettazione e la realizzazione dei nuclei industriali, come disposto dall'anzidetto art.32 Legge 219/81;
- CHE la realizzazione delle citate aree industriali è attualmente in via di ultimazione e che nelle stesse sono insediate industrie attualmente operative e di prossimo avvio;
- CHE con Ordinanza in data 26 giugno 1987 n.80/219/ZA è stato disposto l'affidamento in concessione alla Società CASTALIA S.p.A. della gestione provvisoria delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime;
- CHE in esecuzione del disposto della succitata Ordinanza con Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 ed approvata con Decreto in data 1 dicembre 1987, è stata affidata alla predetta Società CASTALIA S.p.A. la provvisoria gestione e



MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

manutenzione delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime, fino alla data del 31 dicembre 1987;

- CHE con atto in data 23 febbraio 1988 l'affidamento in gestione alla Società CASTALIA S.p.A. è stato prorogato per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data del 31 dicembre 1987;
- CHE con atto in data 9 agosto 1988 l'affidamento in gestione alla Società CASTALIA S.p.A. è stato ulteriormente prorogato per un periodo di 6 mesi decorrenti dal 30 giugno 1988;
- CHE attualmente le aree infrastrutturate non sono ancora sature, con conseguente impossibilità di procedere alla costituzione dei condomini - previsti dai disciplinari di ammissione a contributo ai sensi dell'art.32 Legge 219/81 - per la gestione delle opere e di tutte le infrastrutture interne;
- CHE non sono ancora stati individuati i soggetti che stabilmente dovranno garantire la gestione e la manutenzione delle aree realizzate;
- CHE è apparso, pertanto, necessario garantire comunque in via provvisoria, la gestione e manutenzione delle aree realizzate, anche al fine di consentire l'avvio degli stabilimenti industriali di prossimo completamento nonché il corretto esercizio di quelli già in produzione;
- CHE in ordine a tale proroga il Comitato Tecnico Amministra-

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Roberto Formica



Presidenza del Consiglio dei Ministri

tivo si è espresso nella seduta in data 26 aprile 1989;

- CHE si rende quindi necessario procedere alla stipula di un ulteriore atto per prorogare l'affidamento in concessione alla Società CASTALIA S.p.A. della provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree industriali e dei relativi impianti

Tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono integralmente richiamate al presente articolo.

Art.2

Fermo restando tutto quanto disciplinato con la Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 nonchè con gli atti aggiuntivi in data 23 febbraio 1988 e 9 agosto 1988, si proroga l'affidamento in concessione alla Società CASTALIA S.p.A.. della provvisoria gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria della aree industriali e degli impianti di depurazione e trattamento a servizio delle aree medesime, per un periodo di mesi sei decorrenti dal 31 dicembre 1988.

Art.3

La Società Castalia S.p.A. si obbliga, fermi restando il cor-

Roberto Ferri

Art. 4



Presidente del Consiglio dei Ministri

rispettivo determinato dagli artt. 5 e 9 della Convenzione di cui al precedente articolo e la sua esclusiva responsabilità, a cointeressare all'attività di gestione i Consorzi per le aree di sviluppo industriale competenti per territorio.

Art. 4

Tutte le spese e gli oneri conseguenti dal presente atto sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previste dall'art. 73 della Legge 14 maggio 1981, n. 219 trattandosi di atto preordinato all'attuazione della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto, provvede il Concessionario il quale, a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno, completo degli estremi della registrazione sarà reso al Concedente.

Art. 5

Il presente atto, immediatamente esecutivo per il Concessionario, lo diverrà per il Concedente solo dopo la intervenuta approvazione attuata nei modi di Legge.

Roma, li 24 maggio 1989

Per il Concessionario...

Roberto...

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

[Signature]



PER COPIA CONFORME
all'originale composto di
N. 5 fogli
Il Vice Capo dell'Ufficio Speciale
(... Corrado Seller)

Repertorio n. 32711

AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto dr. Massimo Manara, Notaio in Roma, iscritto al ruolo di questo Distretto Notarile, certifico che, senza assistenza dei testimoni, avendovi il Comparsante con il mio consenso, rinunciato, il sig.:

- FERRARIS ing. Roberto, nato a Genova il 25 settembre 1942, dirigente, domiciliato per la carica in Napoli, ove appresso, quale Amministratore Delegato, legale rappresentante, della "CASTALIA - Società Italiana per l'Ambiente - Società per azioni", con sede in Napoli, Via Diaz n. 8,

della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certo, ha firmato, in calce ed a margine degli altri fogli, il suesteso atto alla mia presenza.

Roma, nove maggio millenovecentottantaseve.

UFFICIO DEL REGISTRO ATTI PRIVATI ROMA		PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI UFF. SPEC. ATT. INT. STRAORD. ATTR. AL PRES. CONS. MINISTRI 16 GIU. 1989 50977 PROT. N. L. 219/81 /32
Esatte L. _____	ESEGUITA REGISTRAZIONE al N. 6120568	
L. GRATIS	6120568	
di cui per INVIM _____	UFFICIO DEL REGISTRO ATTI PRIVATI ROMA	
IL CASSIERE _____	DIREZIONE DIRETTORE DELL'UFFICIO (Dr. Aldo Pasquone)	

Repertorio Atti Aggiuntivi

MOD 251

n. 138/32.00 del 16.2.90



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(incaricato di proseguire le attività ex artt.21 e 32 L.219/81)

ATTO DI PROROGA ED AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 26 OTTO-
BRE 1987 PER LA GESTIONE PROVVISORIA DELLE AREE INDUSTRIALI
REALIZZATE IN BASE AL DISPOSTO DELL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981
N.219.

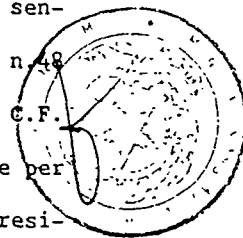
L'anno 1990 il giorno 16 del mese di febbraio in Roma

DA UNA PARTE

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
On.le Riccardo Misasi quale Autorità preposta all'attuazione
degli articoli 21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 ai sen-
si dell'articolo 13, comma 2, della Legge 10 febbraio 1989 n.48
- per la carica domiciliato in Roma, Via Boncompagni n.30, C.F.
97002270581 - e per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per
l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presi-
dente del Consiglio dei Ministri, Ing.Elveno Pastorelli auto-
rizzato alla stipula del presente atto giusta decreto del Mini-
stro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno del 17 ot-
tobre 198

DALL'ALTRA

La Società "CASTALIA - Società Italiana per l'Ambiente S.p.A."
con sede in Napoli, Via A. Diaz n.8, C.F.05047080634, nella





1987.10.26

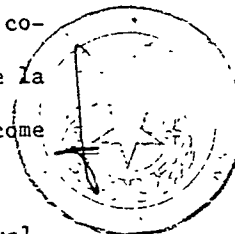
Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

persona dell'Amministratore delegato Ing. Roberto Ferraris, domiciliato per la carica ove sopra - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" -, giusta i poteri ad esso conferiti come risultano dall'atto costitutivo e statuto allegati alla Convenzione in data 26 ottobre 1987

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e successive modificazioni è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante la esecuzione di ogni opera necessaria;
- CHE a mezzo di Convenzione il Concedente ha affidato ai costituiti consorzi ed associazioni temporanee d'impresa la progettazione e la realizzazione dei nuclei industriali, come disposto dall'anzidetto art.32 Legge 219/81;
- CHE la realizzazione delle citate aree industriali è attualmente in via di ultimazione e che nelle stesse sono insediate industrie attualmente operative e di prossimo avvio;
- CHE con Ordinanza in data 26 giugno 1987 n.80/219/ZA è stato disposto l'affidamento in concessione alla Società CASTALIA S.p.A. della gestione provvisoria delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime;
- CHE in esecuzione del disposto della succitata Ordinanza con





Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 ed approvata con Decreto in data 1 dicembre 1987, è stata affidata alla predetta Società CASTALIA S.p.A. la provvisoria gestione e manutenzione delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime, fino alla data del 31 dicembre 1987;

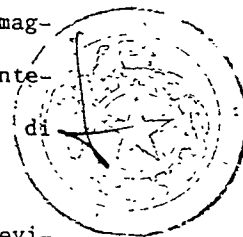
- CHE con atto in data 23 febbraio 1988 l'affidamento in gestione alla Società CASTALIA S.p.A. è stato prorogato per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data del 31 dicembre 1987;
- CHE con atto in data 9 agosto 1988 l'affidamento in gestione alla Società CASTALIA S.p.A. è stato ulteriormente prorogato per un periodo di 6 mesi decorrenti dal 30 giugno 1988;
- CHE con atto in data 24 maggio 1989 il periodo di proroga è stato protratto per altri 6 mesi fino al 30 giugno 1989;
- CHE attualmente non si sono ancora verificate tutte le condizioni previste dai disciplinari di ammissione al contributo per il conferimento in proprietà dei lotti infrastrutturati alle società beneficiarie ex art.32 e pertanto non è possibile per il momento procedere alla costituzione dei condomini - previsti dai disciplinari succitati - per la gestione delle opere e di tutte le infrastrutture interne;
- CHE non sono ancora stati individuati i soggetti che stabilmente dovranno garantire la gestione e la manutenzione delle



MOULARIO
P C M 198*Presidenza del Consiglio dei Ministri*
4.

aree realizzate;

- CHE con Decreto in data 25 settembre 1989 n.751/GAB, pubblicato nella G.U. n.228 del 29 settembre 1989, del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, è stato espressamente previsto, all'art.6, il rinnovo, in via transitoria dei rapporti convenzionali già in atto tra l'Ufficio Speciale e la Società Castalia;
- CHE è pertanto, necessario continuare a garantire comunque in via provvisoria, la gestione e manutenzione delle aree realizzate, anche al fine di consentire l'avvio degli stabilimenti industriali di prossimo completamento nonché il corretto esercizio di quelli già in produzione;
- CHE ai sensi dell'art.3 dell'atto aggiuntivo in data 24 maggio 1989 la Società Castalia S.p.A. ha provveduto a cointeressare all'attività di gestione i consorzi per le aree di sviluppo industriale competenti per territorio;
- CHE appare, comunque, indispensabile precisare quanto previsto nella convenzione originaria - stipulata in data 26 ottobre 1987 - circa i compiti della Concessionaria per il recupero delle somme dovute dai soggetti beneficiari insediati nelle aree industriali;
- CHE si rende quindi necessario procedere alla stipula di un ulteriore atto per prorogare l'affidamento in concessione al-



MOULARIO
P C M 198*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

5.

la Società CASTALIA S.p.A. della provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree industriali e dei relativi impianti

Tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

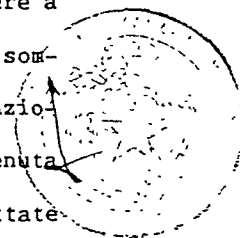
Le premesse hanno valore di patto e si intendono integralmente richiamate al presente articolo.

Art.2

È compito della Castalia S.p.A., secondo quanto pattuito nella convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987, provvedere a tutte le iniziative necessarie ed idonee al recupero delle somme a qualsiasi titolo dovute dai beneficiari per la manutenzione e gestione delle aree industriali dal momento dell'avvenuta consegna del lotto di insediamento; delle iniziative adottate sarà data tempestiva comunicazione al Concedente.

Art.3

Fermo restando tutto quanto disciplinato con la Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 nonché con gli atti aggiuntivi in data 23 febbraio 1988, 9 agosto 1988 e 24 maggio 1989, si proroga l'affidamento in concessione alla Società CASTALIA S.p.A. della provvisoria gestione e manutenzione, ordinaria e







 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 6.

straordinaria della aree industriali e degli impianti di depurazione e trattamento a servizio delle aree medesime, per un periodo di mesi otto decorrenti dal 30 giugno 1989.

Art.4

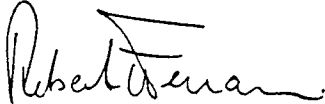
Tutte le spese e gli oneri conseguenti dal presente atto sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previste dall'art.73 della Legge 14 maggio 1981, n.219 trattandosi di atto preordinato all'attuazione della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto, provvede il Concessionario il quale, a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno, completo degli estremi della registrazione sarà reso al Concedente.

Art.5

Il presente atto, immediatamente esecutivo per il Concessionario, lo diverrà per il Concedente solo dopo la intervenuta approvazione attuata nei modi di Legge.

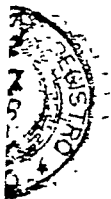
Per il Concessionario



Roma, li 16 febbraio 1990

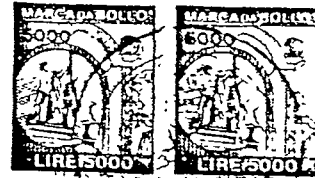
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)





PER COPIA CONFORME
all'originale composto da
N. 6. foggi
Il Vice Capo dell'Ufficio Speciale
(Ing. ~~Conrad~~ Seller)

Repertorio N. 37872



AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto dr. Massimo Manara, Notaio in Roma, iscritto al ruolo di questo Distretto Notarile, certifico che, senza assistenza dei testimoni, avendovi il Comparente con il mio consenso, rinunciato, il sig.:

- FERRARIS ing. Roberto, nato a Genova il 25 settembre 1942, dirigente, domiciliato per la carica in Napoli, ove appresso, quale Amministratore Delegato, legale rappresentante, della "CASTALIA - Società Italiana per l'Ambiente - Società per azioni", con sede in Napoli, Via Armando Diaz n. 8, della cui identità personale io Notaio sono certo, ha firmato il suesteso atto, in calce ed a margine degli altri fogli, alla mia presenza.

Roma, sedici febbraio millenovecentonovanta.

MASSIMO MANARA
NOTAIO
7 ROMA - Viale Parioli, 60
Tel. 874405 - 872855

REGISTRATO AD ANZIO IL 27 FEB. 1990
AL N. 223 SERIE 1 ESENTE



IL DIRETTORE
Dr. G. Madoria



Repertorio Atti Aggiuntivi
n. 161/32^{oo} del 27.2.90

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(incaricato di proseguire le attività ex artt. 21 e 32 L. 219/81)

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 26 OTTOBRE 1987 PER LA
GESTIONE PROVVISORIA DELLE AREE INDUSTRIALI REALIZZATE IN BASE
AL DISPOSTO DELL'ART. 32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219. AREA IN-
DUSTRIALE DI BALVANO. IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE.

DA UNA PARTE

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
On.le Riccardo Misasi quale Autorità preposta all'attuazione
degli articoli 21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219 ai
sensi dell'articolo 13, comma 2, della Legge 10 febbraio 1989
n. 48 - per la carica domiciliato in Roma, via Boncompagni
n.30, C.F. 97002270581 - e per esso, il Capo dell'Ufficio Spe-
ciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti
al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ing. Elveno Pastorel-
li autorizzato alla stipula del presente atto giusta Decreto
del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
del 17 ottobre 1989

DALL'ALTRA

La Società "Castalia - Società per l'Ambiente S.p.A.", con sede
in Napoli, Via A. Diaz n. 8, C.F. 05047080634, nella persona
dell'Amministratore delegato Ing. Roberto Ferraris domiciliato



MODULARIO
F. C. M. 198

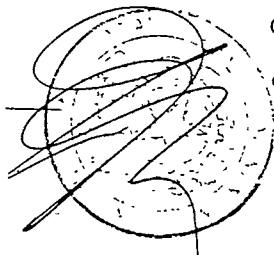
Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

per la carica ove sopra - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" - giusti i poteri ad esso conferiti, come risulta dall'atto costitutivo e dallo Statuto allegati alla Convenzione in data 26 ottobre 1987.

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art. 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni é stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante la esecuzione di ogni opera necessaria;
- CHE a mezzo di Convenzione il Concedente ha affidato ai costituiti consorzi ed Associazioni Temporanee di Imprese, la progettazione e la realizzazione dei nuclei industriali, come disposto art. 32 Legge 14 maggio 1981 n. 219;
- CHE la realizzazione delle citate aree industriali é attualmente in via d'ultimazione e che nelle stesse sono insediate industrie attualmente operative o di prossimo avvio;
- CHE con Ordinanza in data 26 giugno 1987 n. 80/219/ZA é stato disposto l'affidamento in concessione della provvisoria gestione delle suddette aree alla Societa Castalia S.p.A.;
- CHE in esecuzione del disposto della succitata Ordinanza con Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 ed approvata con Decreto in data 1 dicembre 1987 é stata affidata alla



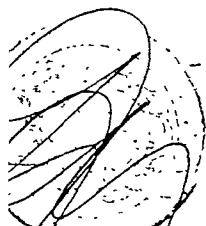


Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

predetta Società Castalia S.p.A. la provvisoria gestione e manutenzione delle aree industriali e degli impianti di trattamento a servizio delle aree medesime, fino alla data del 31 dicembre 1987;

- CHE con atto aggiuntivo alla predetta Convenzione stipulato in data 23 febbraio 1988 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 giugno 1988, è stato prorogato alla Società Castalia S.p.A. l'affidamento in concessione della provvisoria gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, della aree industriali e degli impianti di depurazione e trattamento a servizio delle aree medesime, sino al 30 giugno 1988;
- CHE con atto di proroga e aggiuntivo in data 9 agosto 1988, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 novembre 1988, è stata prorogato ulteriormente la Convenzione originaria sino al 31 dicembre 1988;
- CHE con atto in data 24 maggio 1989 il periodo di proroga è stato protratto per altri 6 mesi fino al 30 giugno 1989;
- CHE con atto in data 16 febbraio 1990 la durata della prestazione è stata prorogata ulteriormente per 8 mesi fino al 28 febbraio 1990;
- CHE l'art. 14 della Convenzione suddetta stabilisce che il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario ese-





Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

gua eventuali opere da esso Concedente ritenute necessarie, ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali e degli impianti connessi;

- CHE il Concessionario ha presentato un progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione al servizio dell'area industriale di Balvano;
- CHE il Concedente ha ritenuto di estrema importanza la realizzazione di questo progetto, in quanto l'acquedotto del Melandro non é in grado di assicurare la fornitura dell'acqua potabile all'area industriale in argomento;
- CHE nella seduta in data 30 gennaio 1989 il Comitato Tecnico Amministrativo per l'esame delle questioni connesse all'attuazione degli interventi previsti dagli artt. 21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219, ha ritenuto meritevole d'approvazione il suddetto progetto;
- CHE in considerazione di quanto suesposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo per la formalizzazione dell'affidamento dell'opera in questione ai sensi dell'art. 14 della Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987

tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIIPULA QUANTO SEGUE





Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore la Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 e gli atti aggiuntivi stipulati in data 23 febbraio, 9 agosto 1988, 24 maggio 1989 e 16 febbraio 1990.

Art. 2

Il Concedente affida al Concessionario - che accetta - la realizzazione dell'impianto di potabilizzazione al servizio dell'area industriale di Balvano, ai sensi dell'art. 14 della Convenzione in data 26 ottobre 1987.

Art. 3

L'importo presunto della presente concessione, determinato a misura con le modalità di cui all'art. 5 quarto comma della Convenzione in data 26 ottobre 1987, ammonta a L. 185.423.672 (Lire centottantacinquemilioni quattrocentoventitremilaseicentototantadue) comprensivo dell'aggiornamento prezzi e degli oneri di concessione.

Art. 4

Per l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 2 è assentito al Concessionario un tempo di 45 giorni naturali e consecutivi





Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento di approvazione.

Art. 5

Costituiscono parte integrante del presente atto, le allegate prescrizioni.

Art. 6

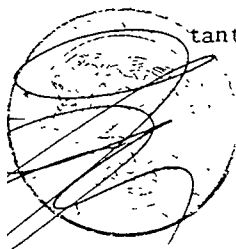
Il Direttore dei Lavori per la realizzazione dell'impianto di Potabilizzazione al servizio dell'area industriale di Balvano, é nominato dal Concedente.

Art. 7

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per il presente atto aggiuntivo sono a carico del Concessionario.

Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode della esenzione da imposte e tasse prevista dalla legge 14 maggio 1981 n.219.

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario che, anche a tal fine, ne ritira tre originali uno dei quali sarà restituito al Concedente completo degli estremi di registrazione e la sottoscrizione autentica del legale rappresentante della società Castalia S.p.A.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

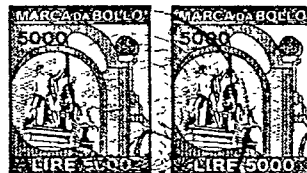
Art. 8

Il presente atto aggiuntivo é sin d'ora vincolante per il Concessionario e la diverrá per il Concedente solo dopo l'intervenuta approvazione.

Roma, li

Roma li

27 febbraio 1990



Il Concessionario

Il Capo dell'Ufficio Speciale

(Pastorelli)

Roberto Ferraris

Dott. LUCIANO FABIANI
NOTAIO
 00197 ROMA - Viale Parioli, 67
 Telef. 80.32.96 - 87.84.91

PER COPIA CONFORME
 all'originale, composto da
 N. 7 fogli
 il Vice Capo dell'Ufficio Speciale
 (Ing. Corrado Seller)

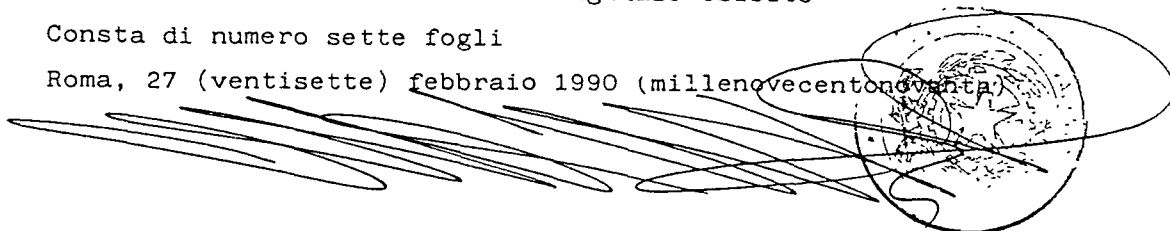


E' copia conforme all'originale esibitomi dall'ingegner Roberto Ferraris nato a Genova il 25 (venticinque) settembre 1942 (mille-novecentoquarantadue) e domiciliato in Napoli, per la carica, via A. Diaz n. 8, Amministratore Delegato della "CASTALIA - Societa Italiana per l'Ambiente - S.p.A." con sede in Napoli, ove sopra, capitale sociale lire 5.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 4563/86 del registro societa presso il Tribunale di Napoli, n.c.f. 05047080634 da me Notaio personalmente conosciuto

Ai sensi e per gli effetti della legge 4 gennaio 1968 n. 15, l'ingegner Roberto Ferraris previa ammonizione di me Notaio sulle conseguenze penali per le dichiarazioni false o reticenti, mi ha dichiarato l'autenticita dell'originale esibito

Consta di numero sette fogli

Roma, 27 (ventisette) febbraio 1990 (mille-novecentonovanta)



Rep 21946

MOD 251



1. XII. 86

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
delegato all'attuazione degli artt. 21 e 32 Legge 219/81

CONCESSIONE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE PROVVISORIA
DELL'ACQUEDOTTO A SERVIZIO DEI NUCLEI INDUSTRIALI DI CUI
ALL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219.

Approvato con provvedimento presidenziale n. 14 del 14-1-87
permutato all'Ufficio Contratti il

IL DIRETTORE GENERALE

ATTUAZIONE LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219
ART. 21 - LEGGE 14/5/81
30 GEN 1987
Prot. N. 8614

L'anno millenovecentottantasei, il giorno uno del mese di
Dicembre presso gli Uffici del Ministro delegato per
l'attuazione degli artt. 21 e 32 Legge 219/81 in Roma

DA UNA PARTE

Il Ministro On.le Giuseppe Zamberletti - nel prosieguo dell'
l'atto denominato "Concedente" - delegato per la prosecuzione
dell'attuazione degli interventi di cui all'art.32 della Legge
14 maggio 1981, n.219 con decreto del Presidente del Consiglio
dei Ministri in data 25 settembre 1986 e, per esso, il
Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi
di cui all'art.32 Legge 14 maggio 1981, n.219, Prefetto Dott.
Ing. Alessandro Giomi, autorizzato alla stipula del presente atto
giusta Ordinanza 3 novembre 1986 n.61/219/ZA (Allegato 1),
C.F. 97019290580

DALL'ALTRA

L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - nel seguito dell'atto de
nominato "Concessionario" - in persona del suo Presidente Dott.
Emilio Lagrotta nato a Pignola (Potenza) il 23 marzo 1942

ATTUAZIONE INTERVENTI
ART. 32 - L. 219/81
Ricev. 10 FEB. 1987
Protocollo N. 19948



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

per la carica domiciliato in Via Cognetti, 36 - BARI - , C.F.
00347000721.

P R E M E S S O

- CHE, ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e successive modificazioni, é stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie;
- CHE, con la delibera CIPE in data 8 giugno 1983, é stata autorizzata l'inclusione nel predetto programma della realizzazione di un acquedotto a servizio dei nuclei industriali di Lioni- Nusco- S.Angelo, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Nerico, Calitri Calaggio e Valle di Vitalba di cui al progetto di massima redatto dall'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese n.1325/DT del 9 giugno 1982;
- CHE, con propria Ordinanza in data 18 luglio 1983, la anzidetta opera é stata inclusa nel citato programma di attuazione degli interventi di cui al predetto art.32 Legge 219/81;
- CHE con la Convenzione in data 21 luglio 1983 il Concedente ha affidato alla SNAMPROGETTI S.p.A. la realizzazione dell'opera acquedottistica in parola;
- CHE, essendo ultimati e collaudati alcuni tronchi funzionali della predetta opera acquedottistica, di cui al progetto co-



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

struttivo già inviato dal Concessionario SNAMPROGETTI allo Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, é necessario provvedere alla gestione ed alla ordinaria e straordinaria manutenzione provvisoria delle citate opere, nonché dei serbatoi e delle reti idriche di distribuzione interna alle succitate aree industriali, realizzate dai Concessionari, fino al 31 dicembre 1987;

- CHE, con Ordinanza in data 3 novembre 1986 n.61/219/ZA, l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese é stato ritenuto idoneo per l'affidamento della gestione e della manutenzione provvisoria delle opere acquedottistiche di che trattasi;
- CHE il predetto Ente si é dichiarato disposto ad assumere la gestione delle opere in parola;
- CHE pertanto si rende necessario procedere all'affidamento in concessione della gestione e della ordinaria e straordinaria manutenzione provvisoria delle cennate opere.

Tutto ciò premesso tra le parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue

Art.1. Richiamo delle premesse

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Art.2. Oggetto della Concessione

Il Concedente affida al Concessionario la gestione e la ordina



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

ria e straordinaria manutenzione provvisoria, fino al 31 dicembre 1987, dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di Lioni-Nusco-S. Angelo, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Nerico, Calitri, Calaggio e Valle di Vitalba, nonché dei serbatoi e delle reti idriche di distribuzione interna alle succitate aree industriali.

Art.3. Modalità di esecuzione.

In una con il presente atto viene approvata la perizia (All.2) relativa alle modalità di esecuzione della presunta concessione, nonché alla spesa relativa alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera cennata.

Art.4. Corrispettivo di Concessione. Modalità di pagamento.

Il compenso spettante al Concessionario in virtù della presente concessione è determinato in una somma presunta pari a L.3.800.000.000

La anzidetta somma sarà erogata al Concessionario come segue:

- 50% alla approvazione della presente Concessione;
- 30% allo scadere del sesto mese dalla data di approvazione della presente Concessione;
- 20% alla data del 31 dicembre 1987.

Art.5. Obblighi del Concessionario.

Il Concessionario si impegna a provvedere a tutto quanto occorra per la manutenzione e la gestione provvisoria dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di cui al precedente art.2.

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'R' followed by a flourish, and a smaller signature below it.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

Art.6. Clausola di manleva.

Per tutti gli atti posti in essere dal Concessionario, questi terrà sollevato ed indenne il Concedente da ogni controversia, da eventuali conseguenti oneri che possono derivare da contestazioni, riserve o pretese ovvero azioni risarcitorie di terzi in ordine alle attività poste in essere per l'attuazione della concessione.

Art.7. Spese contrattuali.

Tutte le spese e gli oneri della presente Concessione sono a carico del Concessionario.

Alla registrazione del presente atto, provvede il Concessionario a sua cura e spesa.

Art.8. Esecutività.

La presente concessione, immediatamente esecutiva per il Concessionario, lo diverrà per il Concedente solo dopo l'approvazione ministeriale.

Art.9. Agevolazioni fiscali.

Il presente atto fruisce delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge 14 maggio 1981 n.219, trattandosi di concessione preordinata alla attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Per il Concessionario

Fucini

Per il Ministro

Il Capo dell'Ufficio Speciale
per gli artt.21 e 32 L.219/81

(Ing.A.Giomi)

Uscio

22.2.1988



Rep 22443 -

Presidenza del Consiglio dei Ministri

ATTO DI PROROGA ED AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 1° DICEM-
BRE 1986 PER LA GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO A SERVIZIO DEI NUCLEI
INDUSTRIALI DI CUI ALL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219.

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Giovanni Goria - nel prosieguo dell'atto denominato "Concedente" - competente all'attuazione degli interventi di cui agli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 ai sensi della Legge 9 agosto 1986 n.472 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi suddetti Prefetto Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES. (G.U. n.220 del 21 settembre 1987) C.F. 80188230587

DALL'ALTRA

L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - nel seguito dell'atto denominato "Concessionario" - in persona del suo Presidente Dott.Emilio Lagrotta nato a Pignola (Potenza) il 23 marzo 1942 per la carica domiciliato in Via Cognetti, 36 - BARI -, C.F.0034700021.

P R E M E S S O

- CHE, ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

- CHE, con la delibera C.I.P.E. in data 8 giugno 1983, è stata autorizzata l'inclusione nel predetto programma della realizzazione di un acquedotto a servizio dei nuclei industriali di Lioni - Nusco - S. Angelo dei Lombardi, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Nerico, Calitri, Calaggio e Valle di Vitalba di cui al progetto di massima redatto dall'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese n.1325/DT del 9 giugno 1982;
- CHE, con propria Ordinanza in data 18 luglio 1983, la anzidetta opera è stata inclusa nel citato programma di attuazione degli interventi di cui al predetto art.32 Legge 14 maggio 1981 n.219;
- CHE con la Convenzione in data 21 luglio 1983 il Concedente ha affidato alla SNAMPROGETTI S.p.A. la realizzazione dell'opera acquedottistica in parola;
- CHE, essendo stata ultimata e collaudata la predetta opera acquedottistica, il Concedente con Convenzione stipulata in data 1° dicembre 1986 ed approvata con decreto del Ministro delegato in data 4 marzo 1987, ha affidato all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese la provvisoria gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle citate opere, nonché dei serbatoi e delle reti idriche di distribuzione interna alle succitate aree industriali, realizzate dai Concessionari, fino al 31 dicembre 1987;
- CHE si rende necessario procedere alla stipula di un'atto per prorogare l'affidamento in concessione all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese della provvisoria gestione e della manutenzione





Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

ordinaria e straordinaria delle opere in parola, nonché dei serbatoi e delle reti idriche di distribuzione interna alle succitate aree industriali

TUTTO CIO' PREMESSO

tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

Art.1 - VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse hanno valore di patto e si intendono integralmente richiamate al presente articolo.

Art.2 - OGGETTO DELL'ATTO

Fermo restando tutto quanto disciplinato con la Convenzione in data 1° dicembre 1986, si proroga l'affidamento in concessione all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese della provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di Lioni-Nusco-Sant'Angelo dei Lombardi, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Nerico, Calitri, Calaggio e Valle di Vitalba per un periodo di mesi dodici a far data dal 31 dicembre 1987.

Art.3 - CORRISPETTIVO

L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese si impegna ad eseguire la provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di cui al precedente ar



Presidente del Consiglio dei Ministri

4.

articolo 2 agli stessi prezzi, patti e condizioni di cui alla perizia allegata alla Convenzione in data 1° dicembre 1986.

Art.4 - SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese e gli oneri conseguenti al presente atto sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previste dall'art.73 della Legge 14 maggio 1981, n.219 trattandosi di atto preordinato all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle Regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto, provvede il Concessionario il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno, completo degli estremi della registrazione, sarà reso al Concedente con la sottoscrizione autenticata del legale rappresentante dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese.

Art.5 - ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il presente atto immediatamente esecutivo per il Concessionario lo diverrà per il Concedente solo dopo la intervenuta approvazione attuata nei modi di Legge.

Il Concessionario

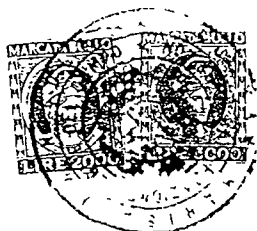
Roma, li

Roma, li 22 febbraio 1988
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

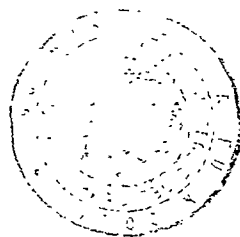
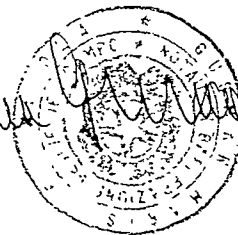
Repertorio n. 5428

Autentica di Firma
Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto, dottor Marisa Gusman, notaio in Bari-frazione Ceglie del Campo, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bari, che, previa rinunzia con il mio consenso all'assistenza dei testimoni, il dottor Emilio Lagrotta, nato a Pignola il 23 marzo 1942, nella qualita' di Presidente e quindi legale rappresentante dell'ENTE AUTONOMO per l'ACQUEDOTTO PUGLIESE, con sede in Bari alla Via Cognetti, n.36, ove domicilia per la carica, della cui identita' personale, qualita' e poteri di firma io notaio sono certo, ha apposto la firma in calce alla scrittura che precede e quelle marginali alla mia presenza e vista.
Bari, otto febbraio millenovecentottantotto.



Emilio Lagrotta



APPROVATO CON PROVVEDIMENTO
PRESIDENZIALE N. 1845 DEL 23-3-88
REGISTRATO A BARI IL 30-3-88 N. 983
IMPOSTA REGISTRO L. ...
Per Copia Conforme
IL DIRETTORE GENERALE R.



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO DA
N. 5 FOGLI

IL PRIMO DIRIGENTE
(dr. Guido Martelli)



22. 6 1989

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ATTO DI PROROGA ED AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 1° DICEM-
BRE 1986 PER LA GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO A SERVIZIO DEI NUCLEI
INDUSTRIALI DI CUI ALL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219.

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Ciriaco De Mita - nel prosieguo dell'atto denominato "Concedente" - competente all'attuazione degli interventi di cui agli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 ai sensi della Legge 9 agosto 1986 n.472 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi suddetti Prefetto Elveno Pastorelli, delegato alla stipula dal presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES. (G.U. n.220 del 21 settembre 1987) C.F. 80188230587

DALL'ALTRA

L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - nel seguito dell'atto denominato "Concessionario" - in persona del suo Presidente Dott. Emilio Lagrotta nato a Pignola (Potenza) il 23 marzo 1942 per la carica domiciliato in Via Cognetti, 36 - BARI -, C.F.0034700021



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

P R E M E S S O

- CHE, ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie;
- CHE, con la delibera C.I.P.E. in data 8 giugno 1983, è stata autorizzata l'inclusione nel predetto programma della realizzazione di un acquedotto e servizio dei nuclei industriali di Lioninusco - S. Angelo dei Lombardi, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Merico, Calitri, Calaggio e Valle di Vitalba di cui al progetto di massima redatto dall'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese n.1325/DT del 9 giugno 1982;
- CHE, con propria Ordinanza in data 18 luglio 1983, la anzidetta opera è stata inclusa nel citato programma Legge 14 maggio 1981 n.219;
- CHE con la Convenzione in data 21 luglio 1983 il Concedente ha affidato alla SNAMPROGETTI S.p.A. la realizzazione dell'opera acquedottistica in parola;
- CHE, essendo stata ultimata e collaudata la predetta opera acquedottistica, il Concedente con Convenzione stipulata in data 1° dicembre 1986 ed approvata con decreto del Ministro delegato in data 4 marzo 1987, ha affidato all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese la provvisoria gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle citate opere, nonché dei serbatoi e delle





Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

reti idriche di distribuzione interna alle succitate aree industriali, realizzate dai Concessionari, fino al 31 dicembre 1987;

- CHE il 22 febbraio 1988 si è proceduto alla stipula d'un atto per prorogare l'affidamento in concessione all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese della provvisoria gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in parola, nonché dei serbatoi e delle reti idriche di distribuzione interna alle succitate aree industriali;

- CHE non essendo stata formalizzata l'approvazione degli atti del collaudo finale delle opere in parola, non può procedersi al trasferimento in proprietà delle opere acquedottistiche all'Ente Autonomo Pugliese;

- CHE pertanto si rende necessario procedere alla stipula di un atto per prorogare ulteriormente l'affidamento in concessione all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese della provvisoria gestione ordinaria e straordinaria delle opere in parola, al fine di garantire l'approvvigionamento idrico ai nuclei industriali sopraindicati.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

art.1 - Valore delle Premesse

Le premesse hanno valore di patto e si intendono integralmente richiamate al presente articolo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

art.2 - Oggetto dell'Atto

Fermo restando tutto quanto disciplinato con la Convenzione in data 1° dicembre 1986, l'affidamento in concessione all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese della provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di Lioni - Nusco - Sant'Angelo dei Lombardi, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Nerico, Calitri, Calaggio e Valle di Vitalba è prorogata per un periodo di mesi sei a far data dal 31 dicembre 1988.

art.3 - Corrispettivo

L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese si impegna ad eseguire la provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di cui al precedente articolo 2 agli stessi prezzi, patti e condizioni di cui alla perizia allegata alla Convenzione in data 1° dicembre 1986.

Il corrispettivo spettante al Concessionario per i sei mesi di proroga, ammonta a Lire 1.900.000.000.

art. 4 - Modalità di Pagamento

Il compenso spettante al Concessionario in virtù della presente concessione sarà erogato al Concessionario come segue:

- 50% alla approvazione della presente Concessione;
- 50% allo scadere del termine di gestione Previsto nel presente atto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

art.2 - Oggetto dell'Atto

Fermo restando tutto quanto disciplinato con la Convenzione in data 1° dicembre 1986, l'affidamento in concessione all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese della provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di Lioni - Nusco - Sant'Angelo dei Lombardi, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Nerico, Calitri, Calaggio e Valle di Vitalba è prorogata per un periodo di mesi sei a far data dal 31 dicembre 1988.

art.3 - Corrispettivo

L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese si impegna ad eseguire la provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di cui al precedente articolo 2 agli stessi prezzi, patti e condizioni di cui alla perizia allegata alla Convenzione in data 1° dicembre 1986.

Il corrispettivo spettante al Concessionario per i sei mesi di proroga, ammonta a Lire 1.900.000.000.

art. 4 - Modalità di Pagamento

Il compenso spettante al Concessionario in virtù della presente concessione sarà erogato come segue:

- 50% alla approvazione della presente Concessione;
- 50% allo scadere del termine di gestione Previsto nel presente atto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

art.5 - Spese di contratto

Tutte le spese e gli oneri conseguenti al presente atto sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previste dall'art.73 della Legge 14 maggio 1981, n.219 trattandosi di atto preordinato all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle Regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto, provvede il Concessionario il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno completo degli estremi della registrazione, sarà reso al Concedente con la sottoscrizione autenticata dal Presidente e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese.

art.6 - Esecutività dell'Atto

Il presente atto immediatamente esecutivo per il Concessionario lo diverrà per il Concedente solo dopo la intervenuta approvazione.

Roma, addì 28 giugno 1989

Il Concessionario

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

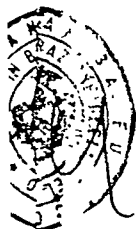
Repertorio n. 63016.

Autentica di Firma

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto, dottor Marisa Gusman, notaio in Bari-frazione Ceglie del Campo, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Bari, che, previa rinunzia con il mio consenso all'assistenza dei testimoni, il dottor Emilio Lagrotta, nato a Pignola il 23 marzo 1942, nella qualita' di Presidente e quindi legale rappresentante dell'ENTE AUTONOMO per l'ACQUEDOTTO PUGLIESE, con sede in Bari alla Via Cognetti, n.36, ove domicilia per la carica, della cui identita' personale, qualita' e poteri di firma io notaio sono certo, ha apposto la firma in calce alla scrittura che precede alla mia presenza e vista.

Bari, ventisei giugno millenovecentottantanove.



Marisa Gusman

APPROVATO CON PROVVEDIMENTO

PRESENTE N. 1749 28.6.89

REGISTRATO A BARI IL 12.7.89 N. 3350 Atti Privati

IMPOSTA REGISTRO L. ESEMTE

Per Copia Conforme
 IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]



Ente Autonomo Acquedotto Pugliese

Direzione Generale

SERVIZIO CONTRATTI ED ECONOMATO
DIVISIONE CONTRATTI

1749

Oggetto: Secondo atto aggiuntivo e di proroga alla convenzione 1/12/1986 per la gestione dell'acquedotto a servizio dei nuclei abitati e industriali di Lioni- Nusco- S. Angelo dei Lombardi- Morra de Sanctis- Conza della Campania- ~~Napoli~~ Calitri- Calaggio e Valle di Vitalba.

Il Presidente

Premesso che, con convenzione in data 1/12/1986- registrata a Bari il 13/1/87 al n°48- la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha affidato in concessione all'Ente la provvisoria gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di Lioni, Nusco, S. Angelo dei Lombardi ed altri per il periodo 1/1 - 31/12/1987;

Che, per non interrompere il citato servizio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri con ordinanza 19/9/1987 n.1/PRES- pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 220 del 21/9/87- ha delegato il Prefetto Elveno Pastorelli a stipulare con l'Ente apposito atto aggiuntivo e di proroga alla convenzione in data 1/12/1986 per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 31/12/1987;

Visto il primo atto aggiuntivo e di proroga stipulato in data 22/2/1988, approvata con D.P.1875 del 23.3.1988 e con Decreto Ministeriale n°404/CO del 26.5.1988;

Visto il secondo atto aggiuntivo e di proroga sino al 30.6.1989;

Udito il Direttore Generale,

D E L I B E R A

Approvare, come in effetti approva, il secondo atto aggiuntivo e di proroga alla convenzione in data 1/12/1986 avente per oggetto la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di Lioni, S. Angelo dei Lombardi ed altri per un periodo di 6 mesi a decorrere dal 1/1/1989.

Bari, 28 GIU. 1989,

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

F.to Lagrotta



Per Conf. Conforme
Il Direttore Generale

Repertorio Atti Aggiuntivi
n. 137/31.00 del 20.10.1989



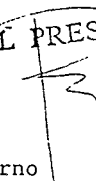
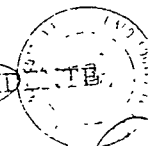
Rp 23039

Presidentessa del Consiglio dei Ministri

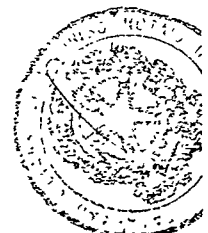

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(incaricato di proseguire le attività ex artt.21 e 32 L.219/81)

ATTO DI PROROGA ED AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 1
DICEMBRE 1986 PER LA GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO A SERVIZIO DEI
NUCLEI INDUSTRIALI DI CUI ALL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981
N.219.

DA UNA PARTE

IL PRESIDENTE



Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
On.le Riccardo Misasi nel prosieguo dell'atto denominato
"Concedente" - competente all'attuazione degli interventi di
cui agli artt. 21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 ai
sensi dell'art.13, comma 2, della legge 10 febbraio 1989 n.48 -
e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione
degli interventi suddetti Prefetto Elveno Pastorelli, delegato
alla stipula del presente atto giusta decreto del Ministro per
gli interventi straordinari nel Mezzogiorno del 17 ottobre 1989
C.F. 80188230587

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PES CO'S MINISTRI
- 0 200 1000

DALL'ALTRA



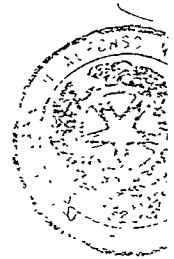
Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - nel seguito dell'atto denominato "Concessionario" - in persona del suo Presidente Dott. Emilio Lagrotta nato a Pignola (PZ) il 23 marzo 1942 per la carica domiciliato in Via Cognetti, 36 - BARI -, C.F. 0034700021

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie;
- CHE, con la delibera C.I.P.E. in data 8 giugno 1983, è stata autorizzata l'inclusione nel predetto programma della realizzazione di un acquedotto e servizio dei nuclei industriali di Lioni - Nusco - S. Angelo dei Lombardi, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Nerico, Calitri, Calaggio e Valle di Vitalba di cui al progetto di massima redatto dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese n.1325/DT del 9 giugno 1982;
- CHE, con propria Ordinanza in data 18 luglio 1983, la anzidetta opera è stata inclusa nel programma di cui all'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219;
- CHE con la Convenzione in data 21 luglio 1983 il Concedente ha affidato alla Snamprogetti S.p.A. la realizzazione del-



IL PRESIDENTE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

l'opera acquedottistica in parola;

- CHE, essendo stata ultimata e collaudata la predetta opera acquedottistica, il Concedente con Convenzione stipulata in data 1° dicembre 1986 ed approvata con decreto del Ministro delegato in data 4 marzo 1987, ha affidato all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese la provvisoria gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle citate opere, nonchè dei serbatoi e delle reti idriche di distribuzione interna alle succitate aree industriali, realizzate dai Concessionari, fino al 31 dicembre 1987;
- CHE il 22 febbraio 1988 si è proceduto alla stipula d'un atto per prorogare l'affidamento in concessione all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese della provvisoria gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in parola, nonchè dei serbatoi e delle reti idriche di distribuzione interna alle succitate aree industriali fino al 31 dicembre 1988;
- CHE, con atto in data 28 giugno 1989 l'affidamento in gestione all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, è stato prorogato per un periodo di sei mesi decorrenti dal 31 dicembre 1988;
- CHE con Decreto in data 21 giugno 1989 si è proceduto all'approvazione degli atti del collaudo finale delle opere in parola;



PRESIDENTE



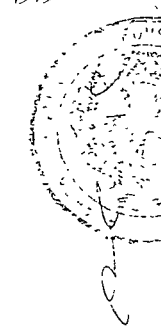


44 ANNI 1971-81

Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

- CHE non sono state ancora determinate in via legislativa le modalità per il trasferimento in proprietà delle opere realizzate ai sensi dell'art.32 Legge 14 maggio 1981 n.219 e successive integrazioni e modificazioni;
- CHE risulta, pertanto, necessario garantire comunque in via provvisoria, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in parola, al fine di assicurare l'approvvigionamento idrico dei nuclei industriali e la fruibilità degli stessi
- CHE l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese è stato ritenuto idoneo per l'affidamento della gestione e della manutenzione provvisoria delle opere acquedottistiche in virtù della peculiare competenza anche territoriale;
- CHE in ordine a tale proroga il Comitato Tecnico Amministrativo si è espresso favorevolmente nella seduta in data 29 novembre 1989;
- CHE si rende quindi necessario procedere alla stipula di un ulteriore atto per prorogare l'affidamento in concessione all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese della provvisoria gestione ordinaria e straordinaria delle opere in parola, fino al 28 febbraio 1990





Presidente del Consiglio dei Ministri

5.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

Art.1 - Valore delle Premesse

Le premesse hanno valore di patto e si intendono integralmente richiamate al presente articolo.

Art.2 - Oggetto della Convenzione

Fermo restando tutto quanto disciplinato con la Convenzione in data 1 dicembre 1986, l'affidamento in concessione all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese della provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di Lioni - Nusco - S. Angelo dei Lombardi, Morra De Sanctis, Conza della Campania, Nerico, Calitri, Calaggio e Valle di Vitalba è prorogata per un periodo di mesi otto a far data dal 30 giugno 1989.

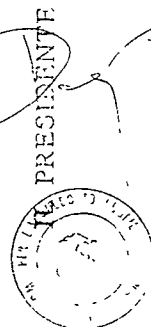
Art.3 - Corrispettivo

L'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese si impegna ad eseguire la provvisoria gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto a servizio dei nuclei industriali di cui al precedente articolo 2 agli stessi prezzi, patti e condizioni di cui alla Convenzione in data 1° dicembre 1986.

Il corrispettivo spettante al Concessionario per gli otto mesi



C.C.C.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

di proroga ammonta a L.2.533.000.000.

Art.4 - Modalità di Pagamento

Il compenso spettante al Concessionario in virtù della concessione sarà erogato al Concessionario come segue:

- 50% alla approvazione della presente Concessione
- 50% allo scadere del termine di gestione prevista nel presente atto.

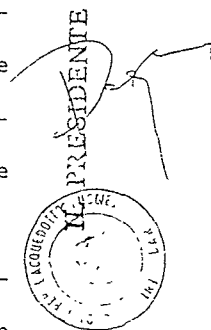
Art.5 - Spese di Contratto

Tutte le spese e gli oneri conseguenti al presente atto sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previste dall'art.73 della Legge 14 maggio 1981, n.219 trattandosi di atto preordinato all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle Regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto, provvede il Concessionario il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno completo degli estremi della registrazione, sarà reso al Concedente con la sottoscrizione autenticata dal Presidente e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese.

Art.6 - Esecutività dell'Atto

Il presente atto immediatamente esecutivo per il Concessionario





Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

lo diverrà per il Concedente solo dopo la intervenuta approvazione.

Roma, li 20 dicembre 1989

Per il Concessionario

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

Repertorio n. 13357

Per il Ministro

Il Capo dell'Ufficio Speciale
per gli interventi straordinari
attribuiti al Presidente del
Consiglio dei Ministri
(Pastorelli)

[Handwritten signature]

Autentica di firma

Certifico io sottoscritto Professor Giovanni Tatarano, Notaio in Bari, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, che previa rinunzia col mio consenso all'assistenza dei testimoni il dottor LAGROTTA Emilio, nato in Pignola il 23 marzo 1942 e domiciliato in Bari alla via Cognetti 36, della cui 1 centità personale sono io notaio certo, nella qualità di Presidente dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese, con sede in Bari alla via Cognetti 36, ha apposto in mia presenza la sua firma in calce alla scrittua che precede - composta di sette fogli - nonche in margine degli altri sei fogli

Bari,

—
dodici dicembre millenovecentottantanove



PER COPIA CONFORME
all'originale composto da
N. 1... fogli
Il Vice Capo dell'Ufficio Speciale
(Ing. Corrado Seller)

[Handwritten signature]



Approvato con provvedimento presidenziale n. ¹⁸⁴⁵ del 11-1-80
pervenuto all'Ufficio Contratti il 11-1-80

IL DIRETTORE GENERALE

Approvato con provvedimento presidenziale n. ³³⁹ del 11-1-80
pervenuto all'Ufficio Contratti il 11-1-80

IL DIRETTORE GENERALE

ESSENTE



[Handwritten signature]



IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
Designato all'attuazione dell'art. 92,
Legge n. 219 D. P. C. M. 6-5-1982
27 MAG. 1982 2-6-82

Il Ministro Segretario di Stato

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE
DOMANDE DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 32
DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, n. 219

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO ON. VINCENZO SCOTTI

VISTO l'articolo 9, 2° comma, del d.l. 27 febbraio 1982, n. 57, con-
vertito con modificazioni nella legge 29 aprile 1982, n. 197;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data
6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 168) con il quale gli
è stato affidato l'esercizio dei poteri straordinari per l'at-
tuazione degli interventi previsti dall'articolo 32 della leg-
ge 14 maggio 1981, n. 219;

CONSIDERATO che ai fini della concessione di contributi in conto ca-
pitale - nella misura del 75% degli investimenti fissi e del-
le scorte necessari alla realizzazione di nuovi stabilimenti
industriali nelle aree disastrose dal sisma del novembre 1980
in Basilicata e Campania - è indispensabile una istruttoria
tecnica-economica e finanziaria;

RITENUTO a tali fini di avvalersi anche dell'opera degli istituti a-
bilitati all'esercizio del credito industriale;

CONSIDERATO che - al fine di regolare i rapporti con i detti Istitu-
ti e le modalità e gli oneri per l'espletamento di detta i-
struttoria - è opportuna una convenzione tipo aperta all'ade-
sione degli istituti medesimi;

VISTO lo schema allegato al presente decreto;

RITENUTO di dover disciplinare le modalità per l'adesione alla con-



Il Ministro Segretario di Stato

= 2 =

venzione;

D E C R E T A

- 1 - Lo schema di convenzione allegato al presente decreto, è approvato.
- 2 - Ciascun istituto di credito di diritto pubblico, abilitato allo esercizio del credito industriale, ha facoltà di aderire alla allegata convenzione.

L'adesione deve risultare da dichiarazione incondizionata di volontà dell'organo interno abilitato ad assumere la relativa obbligazione.

Alla dichiarazione di volontà, autenticata nella sottoscrizione, dovrà essere allegato estratto dello statuto o regolamento dal quale risulti il potere di assumere l'obbligazione

Dato a Roma il 27 maggio 1982

I L M I N I S T R O

C. Colli.



Il Ministro Segretario di Stato

ARTICOLO 1

L'Istituto di credito, ricevuta - ai sensi dell'ordinanza del 26 maggio 1982 - copia della domanda di concessione del contributo, corredata della documentazione prescritta, ne dà comunicazione al Ministro e provvede alla immediata istruttoria.

E' facoltà dell'Istituto richiedere all'operatore - possibilmente, in unica soluzione - documentazione integrativa di quella già esibita, necessaria al completamento dell'istruttoria, per una più completa valutazione dell'iniziativa, della precedente attività svolta dall'operatore e dei relativi risultati; qualora l'operatore non la fornisca nei trenta giorni successivi, l'Istituto riferisce egualmente al Ministro sull'iniziativa, esprimendo il parere sulla base degli elementi acquisiti.

L'Istituto ove riscontri che non sussistono i requisiti di ammissibilità e validità della domanda, ne dà comunicazione al Ministro entro dieci giorni dalla ricezione.

Il termine per l'istruttoria di ciascuna domanda è determinato in 90 giorni dalla presentazione della stessa, completa di tutta la documentazione richiesta dalla predetta ordinanza del 26 maggio 1982.

L'Istituto riferisce periodicamente al Ministro sul corso e lo stato delle istruttorie.

ARTICOLO 2

L'Istituto dovrà svolgere ogni attività volta ad acquisire precisi elementi di valutazione per un giudizio conclusivo sull'operatore e sulla validità tecnica-economica-finanziaria dell'iniziativa, e per verificare, in via globa-



Al Ministro Segretario di Stato

= 2 =

le e sintetica, l'attendibilità dell'ordine di grandezza dell'investimento, per opere fisse e per scorte, dichiarati dall'operatore.

I risultati di ciascuna istruttoria sono comunicati al Ministro, con apposita relazione corredata da copia della documentazione e delle dichiarazioni raccolte.

ARTICOLO 3

L'attività istruttoria e la relazione finale hanno valore esclusivo di parere tecnico. L'istituto di credito non assume alcuna responsabilità ai fini del suo patrimonio.

ARTICOLO 4

Per la compiuta attività di istruttoria di ciascuna domanda valida ed ammissibile, il Ministro corrisponde all'Istituto un compenso, comprensivo di qualsiasi onere e spesa, determinato in relazione all'ammontare dell'investimento come segue:

- fino a 500 milioni	2%
- per la parte eccedente, fino a 1000 milioni	1%
- per la parte eccedente, fino a 4000 milioni	0,2%
- per la parte eccedente, fino a 8000 milioni	0,1%
- per la parte eccedente, fino a 12000 milioni	0,06%
- per la parte eccedente, fino a 18000 milioni	0,04%
- per tutta la parte eccedente, senza limite alcuno ...	0,02%

con un compenso massimo di lire 1.200.000.



Al Ministro Segretario di Stato

= 3 =

Eventuali istruttorie suppletive, disposte dal Ministro per esigenze sopravvenute, sono compensate nella misura forfettaria di 5 milioni.

ARTICOLO 5

La presente convenzione sarà sottoposta alla registrazione, in esenzione da tutte le imposte di cui all'art.73 della legge 14 maggio 1981, n.219, a cura dell'Istituto.

IL MINISTRO

Roma, li 2 giugno 1982

PER L'ISVEIMER

Roma, 24 6 82

Per ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO
Il Consigliere Sostituto del
Presidente
Dr. Mario ERCOLANI

Roma,

Roma, 22 luglio 1982

per il BANCO DI NAPOLI

dr. Francesco TEDESCO *Francesco Tedesco*

dr. Francesco BOMBACI *Francesco Bombaci*

Roma, 29 luglio 1982

Per Sezione speciale per il Credito
Industriale - B.N.L.

Dr. Carlo TROISI

Dr. Mario FILIPPINI / LERA

Roma 16.9.82

Per il Medio Credito Regionale della Basilicata.

Il Prof. Vito Vincenzo Verrastro.

V. Verrastro

per autentica
E. Verrastro

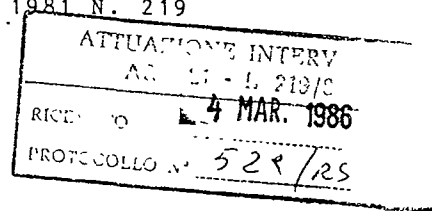


Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
designato all'attuazione degli artt. 21 e 32 legge 219/81

CONVENZIONE PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA A DOMANDE DI CONTRIBUTO AI
SENSI DELL'ART. 21 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219

P R E M E S S O



- che l'art. 21 della legge 14 maggio 1981 n. 219, prevede la concessione di contributi per riparazione, adeguamento funzionale e ricostruzione anche delocalizzata, degli stabilimenti industriali danneggiati dagli eventi sismici del novembre '80 e febbraio '81;
- che l'art. 9, 2° comma del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 1982, n. 187 prevede che all'attuazione della predetta disposizione legislativa provveda con poteri eccezionali ed in deroga a tutte le norme vigenti, il Presidente del Consiglio dei Ministri direttamente o a mezzo di altro Ministro all'uopo designato;
- che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto in data 27 marzo 1984, ha designato per l'attuazione degli interventi in parola il Ministro On.le Giuseppe Zamberletti, nel seguito dell'atto indicato come "Ministro";
- che, al fine di ripartire tra le ditte richiedenti le risorse finanziarie disponibili, sono stati, in linea di principio, ritenuti ammissibili a contributo i programmi di investimento proposti

BANCA DI NAPOLI - DIREZIONE GENERALE -

Sez. di Cred. Interbanc.

Francesco T. ...



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2

- dalle ditte richiedenti, purché contenuti nell'ambito di un rapporto - tra costo dell'investimento e numero medio dei dipendenti nei dodici mesi antecedenti al sisma - di L.133 milioni per gli interventi comprendenti opere di adeguamento funzionale e di L.266 milioni per gli interventi volti alla delocalizzazione dello stabilimento produttivo;
- che, per le ditte che hanno proposto interventi eccedenti gli importi determinati in base al criterio sopra richiamato, si ravv^{is}a l'opportunità di sottoporre a specifica istruttoria di Istituti di Credito all'uopo convenzionati, la possibilità di ammettere a contributo, anche la quota di investimento eccedente i predetti importi - ovvero una parte di tale eccedenza - verificando la specifica validità tecnica, economica e finanziaria della globalità degli investimenti proposti in relazione alla predetta quota aggiuntiva di investimento;
 - che a tali fini ci si possa avvalere dell'opera degli Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale, già utilizzata per la concessione dei contributi previsti dall'art.32 della medesima legge 219/81;
 - che le modalità e gli oneri per l'espletamento dell'istruttoria dei predetti Istituti di Credito vanno regolate con una convenzione tipo, aperta all'adesione degli Istituti medesimi.

JACOPO DI MARCO - DIRETTORE GENERALE
Sez. di Cred.

Roma - Torino

A 529 RC



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3

Art. 1

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

Art. 2

Ciascun Istituto di Credito di diritto pubblico, abilitato all'esercizio del credito industriale, ha facoltà di aderire alla presente convenzione. L'adesione deve risultare da dichiarazione incondizionata di volontà dell'organo abilitato ad assumere la relativa obbligazione. Detta dichiarazione può essere espressa mediante sottoscrizione di copia della presente convenzione. Alla dichiarazione di volontà, autenticata nella sottoscrizione, deve essere allegato estratto dello statuto o regolamento dal quale risulti il potere di assumere l'obbligazione.

Art. 3

L'Istituto di Credito, ricevuta dal Ministro copia della domanda di concessione del contributo avanzata dalla Ditta, richiede direttamente alla stessa - possibilmente in unica soluzione e dandone notizia al Ministro - la documentazione che ritenga necessaria per la completa valutazione dell'iniziativa, dell'attività pregressa della Ditta, con riferimento anche agli anni antecedenti agli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981, e dei relativi risultati. Qualora la Ditta non fornisca tutti gli elementi richiesti nei 30 giorni successivi, l'Istituto di Credito riferisce egual-

529 RS

BANCO DI NAPOLI - DIREZIONE GEN. ITAL.
Sez. di Cred. Ind. e Com.

Franco Trovati



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4

mente al Ministro sull'iniziativa, esprimendo il parere sulla base degli elementi acquisiti.

Il termine per l'istruttoria di ciascuna domanda è determinato in 90 giorni dall'acquisizione della documentazione occorrente all'Istituto per esprimere il proprio parere.

Ove la documentazione acquisita nei 30 giorni dall'Istituto sia del tutto insufficiente alla definizione dell'istruttoria e siano trascorsi infruttuosamente giorni 60 dalla richiesta di integrazione, l'Istituto restituisce al Ministro, integrati dalle comunicazioni intercorse con la Ditta, gli atti per le determinazioni del caso.

Art. 4

L'Istituto deve svolgere ogni attività volta ad acquisire precisi elementi di valutazione per un giudizio conclusivo sulla possibilità di ammettere a contributo anche la quota di investimento eccedente gli importi indicati in premessa ed individuati sulla base del numero medio dei dipendenti dello stabilimento danneggiato nei dodici mesi antecedenti al sisma, verificando la specifica validità tecnica, economica e finanziaria degli investimenti proposti, ma esprimendo il relativo parere solamente in relazione alla predetta quota aggiuntiva di investimento ed individuando eventualmente l'entità della diversa e minore quota aggiuntiva di investimento ammissibile.

I risultati di ciascuna istruttoria sono comunicati al Ministro, con apposita relazione corredata da copia della documentazione e delle dichiarazioni raccolte.

L 529 RS

CANC. DI NAPOLI. DIREZ. GEN. RALL
Sez. di Cred. Ind. *De Rosa**De Rosa*

MODIFICAZIONE:
P. C. M. 1981

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5

Art. 5

L'attività istruttoria e la relazione finale hanno valore esclusivo di parere tecnico. L'Istituto di credito non assume alcuna responsabilità ai fini del suo patrimonio.

Art. 6

Per la compiuta attività istruttoria di ciascuna domanda rimessa dal Ministro, l'Istituto ha diritto ad un compenso, comprensivo di qualsiasi onere e spesa, determinato in relazione all'ammontare del complessivo investimento proposto, nelle seguenti misure:

- fino a 500 milioni	2%
- per la parte eccedente, fino a 1000 milioni	1%
- per la parte eccedente, fino a 4000 milioni	0,2%
- per la parte eccedente, fino a 8000 milioni	0,1%
- per la parte eccedente, fino a 12000 milioni	0,06%
- per la parte eccedente, fino a 18000 milioni	0,04%
- per tutta la parte eccedente, senza limite alcuno	0,02%

con un compenso massimo di L. 1.200.000.

Nei casi in cui la definizione dell'istruttoria sia risultata impossibile per l'insufficienza della documentazione e per la mancata integrazione della stessa da parte della ditta, l'Istituto avrà diritto ad un equo compenso forfettario, comunque non superiore a L. 2.000.000.

ISTITUTO POLIGRAFICO E TIPOGRAFICO DELLO STATO

529 RS

 "N.C. DI NAPOLI" - DIREZIONE GENERALE
 Sez. di Cred. Ind.

Franco T...

DPL 4810
L. M. 1981

400 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6

Il compenso è erogato per il 50% dopo la consegna da parte dell'Istituto della monografia istruttoria e per il restante 50% dopo il provvedimento del Ministro di ammissione a contributo dell'investimento.

Art. 7

La presente convenzione deve essere registrata, in esenzione da tutte le imposte di cui all'art. 73 della legge 14 maggio 1981, n. 219, a cura dell'Istituto.

Roma, li

Il Ministro

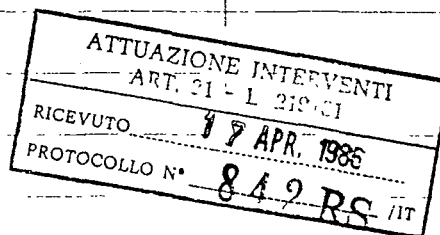
PER ACCETTAZIONE

BANCA DI NAPOLI - DIREZIONE GENERALE
Sez. di Cred.

ATTIVAZIONE PRESENTI	
A MAR. 1986	
RICEVUTO	
PROTOCOLLO N°	529/RS /IT

CONVENZIONE PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA A DOMANDE
DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA LEGGE 14
MAGGIO 1981 N. 219

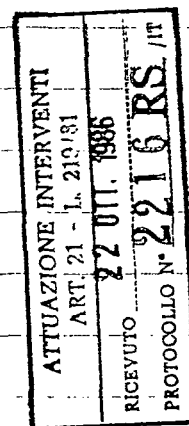
P R E M E S S O



- che l'art. 21 della legge 14 maggio 1981 n. 219,
prevede la concessione di contributi per ripara-
zione, adeguamento funzionale e ricostruzione
anche delocalizzata, degli stabilimenti indu-
striali danneggiati dagli eventi sismici del
novembre '80 e febbraio '81;

- che l'art. 9, 2° comma del D.L. 27 febbraio 1982,
n. 57, convertito con modificazioni in legge 29
aprile 1982, n. 187 prevede che all'attuazione
della predetta disposizione legislativa provveda
con poteri eccezionali ed in deroga a tutte le
norme vigenti, il Presidente del Consiglio dei
Ministri direttamente o a mezzo di altro Ministro
all'uopo designato;

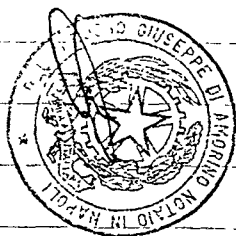
- che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con
decreto in data 27 marzo 1984, ha designato per
l'attuazione degli interventi in parola il
Ministro On.le Giuseppe Zamberletti, nel seguito

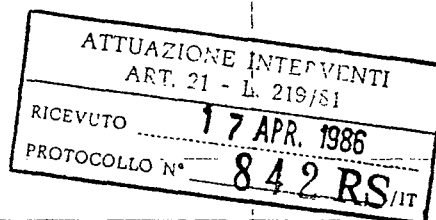


dell'atto indicato come "Ministro";

che, al fine di ripartire tra le ditte richiedenti le risorse finanziarie disponibili, sono stati, in linea di principio, ritenuti ammissibili a contributo i programmi di investimento proposti dalle ditte richiedenti, purchè contenuti nell'ambito di un rapporto - tra costo dell'investimento e numero medio dei dipendenti nei dodici mesi antecedenti al sisma - di L. 133 milioni per gli interventi comprendenti opere di adeguamento funzionale e di L. 266 milioni per gli interventi volti alla delocalizzazione dello stabilimento produttivo;

che, per le ditte che hanno proposto interventi eccedenti gli importi determinati in base al criterio sopra richiamato, si ravvisa l'opportunità di sottoporre a specifica istruttoria di Istituti di Credito all'uopo convenzionati, la possibilità di ammettere a contributo, anche la quota di investimento eccedente i predetti importi - ovvero una parte di tale eccedenza - verificando la specifica validità tecnica, economica e finanziaria della globalità degli investimenti proposti in relazione alla predetta quota





aggiuntiva di investimento;

- che a tali fini ci si possa avvalere dell'opera degli Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale, già utilizzata per la concessione dei contributi previsti dall'art. 32 della medesima legge 219/81;

- che le modalità e gli oneri per l'espletamento dell'istruttoria dei predetti Istituti di Credito vanno regolate con una convenzione tipo, aperta all'adesione degli Istituti medesimi.

Art. 1

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

Art. 2

Ciascun Istituto di Credito di diritto pubblico, abilitato all'esercizio del credito industriale, ha facoltà di aderire alla presente convenzione.

L'adesione deve risultare da dichiarazione incondizionata di volontà dell'organo abilitato ad assumere la relativa obbligazione. Detta dichiarazione può essere espressa mediante sottoscrizione di copia della presente convenzione. Alla dichiarazione di volontà, autenticata nella sottoscrizione, deve essere allegato estratto dello statuto o

regolamento dal quale risulti il potere di assumere l'obbligazione.

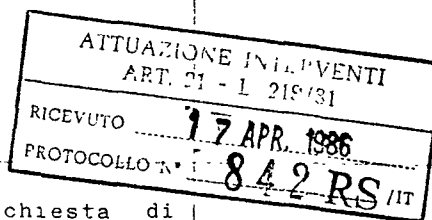
Art. 3

L'Istituto di Credito, ricevuta dal Ministro copia della domanda di concessione del contributo avanzata dalla Ditta, richiede direttamente alla stessa - possibilmente in unica soluzione e dandone notizia al Ministro - la documentazione che ritenga necessaria per la completa valutazione dell'iniziativa, dell'attività pregressa della Ditta, con riferimento anche agli anni antecedenti agli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981, e dei relativi risultati. Qualora la Ditta non fornisca tutti gli elementi richiesti nei 30 giorni successivi, l'Istituto di Credito riferisce egualmente al Ministro sull'iniziativa, esprimendo il parere sulla base degli elementi acquisiti.

Il termine per l'istruttoria di ciascuna domanda è determinato in 90 giorni dall'acquisizione della documentazione occorrente all'Istituto per esprimere il proprio parere.

Ove la documentazione acquisita nei 30 giorni dall'Istituto sia del tutto insufficiente alla definizione dell'istruttoria e siano trascorsi





infruttuosamente giorni 60 dalla richiesta di integrazione, l'Istituto restituisce al Ministro, integrati dalle comunicazioni intercorse con la Ditta, gli atti per le determinazioni del caso.

Art. 4

L'Istituto deve svolgere ogni attività volta ad acquisire precisi elementi di valutazione per un giudizio conclusivo sulla possibilità di ammettere a contributo anche la quota di investimento eccedente gli importi indicati in premessa ed individuati sulla base del numero medio dei dipendenti dello stabilimento danneggiato nei dodici mesi antecedenti al sisma, verificando la specifica validità tecnica, economica e finanziaria degli investimenti proposti, ma esprimendo il relativo parere solamente in relazione alla predetta quota aggiuntiva di investimento ed individuando eventualmente l'entità della diversa e minore quota aggiuntiva di investimento ammissibile.

I risultati di ciascuna istruttoria sono comunicati al Ministro, con apposita relazione corredata da copia della documentazione e delle dichiarazioni raccolte.

Art. 5

L'attività istruttoria e la relazione finale hanno valore esclusivo di parere tecnico. L'Istituto di credito non assume alcuna responsabilità ai fini del suo patrimonio.

Art. 6

Per la compiuta attività istruttoria di ciascuna domanda rimessa dal Ministro, l'Istituto ha diritto ad un compenso, comprensivo di qualsiasi onere e spesa, determinato in relazione all'ammontare del complessivo investimento proposto, nelle seguenti misure:

- fino a 500 milioni 2%

- per la parte eccedente, fino a

1000 milioni 1%

- per la parte eccedente, fino a

4000 milioni 0,2%

- per la parte eccedente, fino a

8000 milioni 0,1%

- per la parte eccedente, fino a

12000 milioni 0,06%

- per la parte eccedente, fino a

18000 milioni 0,04%

- per tutta la parte eccedente,

senza limite alcuno 0,02%

con un compenso massimo di L. 1.200.000

Nei casi in cui la definizione dell'istruttoria sia risultata impossibile per l'insufficienza della documentazione e per la mancata integrazione della stessa da parte della ditta, l'Istituto avrà diritto ad un equo compenso forfettario, comunque non superiore a L. 2.000.000.

Il compenso è erogato per il 50% dopo la consegna da parte dell'Istituto della monografia istruttoria e per il restante 50% dopo il provvedimento del Ministro di ammissione a contributo dell'investimento.

Art. 7

La presente convenzione deve essere registrata, in esenzione da tutte le imposte di cui all'art. 73 della legge 14 maggio 1981, n. 219, a cura dell'Istituto.

Roma, li

ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO
dell'ITALIA MERIDIONALE
IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe Di Vagno

Il Ministro


Repertorio n. 193

AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Certifico io sottoscritto dr. GIUSEPPE DELLO RUSSO, Notaio in
 Napoli con studio ivi alla Galleria Umberto I° n. 27, iscrit-
 to al Ruolo del Distretto Notarile di Napoli che senza
 l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dal-
 la parte, con il mio assenso, il signor Avv. GIUSEPPE DI
 VAGNO, nato a Conversano il 31 gennaio 1922 nella qualità di
 Presidente e Legale rappresentante dell'Istituto per lo Svi-
 luppo Economico dell'Italia Meridionale - ISVEIMER -, con
 sede in Napoli alla Via Alcide De Gasperi n. 71, ove domici-
 lia per la carica, della cui personale identità e qualità io
 Notaio sono certo, ha qui sopra, nonchè al margine degli
 altri fogli apposto la sua firma alla presenza di me Notaio,
 che mi sottoscrivo qui in calce, e ai detti margini.
 Napoli, dodici aprile millenovecentottantasei.

Giuseppe Dello Russo


UFFICIO PRIVATI - NAPOLI
 Registrato al n. 6787 mod. 71 ME
 in data 12 04 1986
 ESENTE DA TASSA
 IL DIRETTORE
 (Dr. Oscar Sasso)



MODULARIO
P.C.M. 198

26-5-86

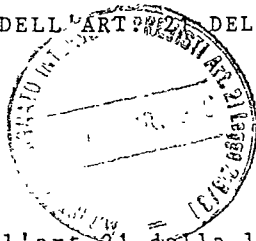


ATTUAZIONE INTERVENTI	
ART. 21 14 APR 1986	
RICEVUTO	
PROTOCOLLO N°	813/25
	117

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
designato all'attuazione degli artt. 21 e 32 legge 219/81

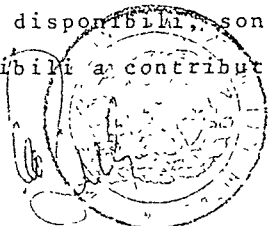
CONVENZIONE PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA A DOMANDE DI CONTRIBUTO AI
SENSI DELL'ART. 21 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219



P R E M E S S O

ATTUAZIONE INTE
ART. 21 - LEGGE
4157

- che l'art. 21 della legge 14 maggio 1981 n. 219, prevede la concessione di contributi per riparazione, adeguamento funzionale e ricostruzione anche delocalizzata, degli stabilimenti industriali danneggiati dagli eventi sismici del novembre '80 e febbraio '81;
- che l'art. 9, 2° comma del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 1982, n. 187 prevede che all'attuazione della predetta disposizione legislativa provveda con poteri eccezionali ed in deroga a tutte le norme vigenti, il Presidente del Consiglio dei Ministri direttamente o a mezzo di altro Ministro all'uopo designato;
- che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto in data 27 marzo 1984, ha designato per l'attuazione degli interventi in parola il Ministro On.le Giuseppe Zamberletti, nel seguito dell'atto indicato come "Ministro";
- che, al fine di ripartire tra le ditte richiedenti le risorse finanziarie disponibili, sono stati, in linea di principio, ritenuti ammissibili a contributo i programmi di investimento proposti



42500

MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2

dalle ditte richiedenti, purché contenuti nell'ambito di un rapporto - tra costo dell'investimento e numero medio dei dipendenti nei dodici mesi antecedenti al sisma - di L.133 milioni per gli interventi comprendenti opere di adeguamento funzionale e di L.266 milioni per gli interventi volti alla delocalizzazione dello stabilimento produttivo;

- che, per le ditte che hanno proposto interventi eccedenti gli importi determinati in base al criterio sopra richiamato, si ravvisa l'opportunità di sottoporre a specifica istruttoria di Istituti di Credito all'uopo convenzionati, la possibilità di ammettere a contributo, anche la quota di investimento eccedente i predetti importi - ovvero una parte di tale eccedenza - verificando la specifica validità tecnica, economica e finanziaria della globalità degli investimenti proposti in relazione alla predetta quota aggiuntiva di investimento;
- che a tali fini ci si possa avvalere dell'opera degli Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale, già utilizzata per la concessione dei contributi previsti dall'art.32 della medesima legge 219/81;
- che le modalità e gli oneri per l'espletamento dell'istruttoria dei predetti Istituti di Credito vanno regolate con una convenzione tipo, aperta all'adesione degli Istituti medesimi.

MODULARIO
C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3

Art. 1

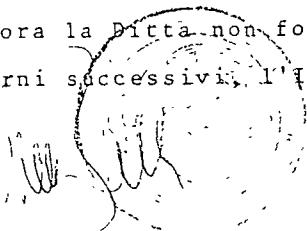
Le premesse sono parte integrante del presente atto.

Art. 2

Ciascun Istituto di Credito di diritto pubblico, abilitato all'esercizio del credito industriale, ha facoltà di aderire alla presente convenzione. L'adesione deve risultare da dichiarazione incondizionata di volontà dell'organo abilitato ad assumere la relativa obbligazione. Detta dichiarazione può essere espressa mediante sottoscrizione di copia della presente convenzione. Alla dichiarazione di volontà, autenticata nella sottoscrizione, deve essere allegato estratto dello statuto o regolamento dal quale risulti il potere di assumere l'obbligazione.

Art. 3

L'Istituto di Credito, ricevuta dal Ministro copia della domanda di concessione del contributo avanzata dalla Ditta, richiede direttamente alla stessa - possibilmente in unica soluzione e dandone notizia al Ministro - la documentazione che ritenga necessaria per la completa valutazione dell'iniziativa, dell'attività pregressa della Ditta, con riferimento anche agli anni antecedenti agli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981, e dei relativi risultati. Qualora la Ditta non fornisca tutti gli elementi richiesti nei 30 giorni successivi, l'Istituto di Credito riferisce egual-



MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4

mente al Ministro sull'iniziativa, esprimendo il parere sulla base degli elementi acquisiti.

Il termine per l'istruttoria di ciascuna domanda è determinato in 90 giorni dall'acquisizione della documentazione occorrente all'Istituto per esprimere il proprio parere.

Ove la documentazione acquisita nei 30 giorni dall'Istituto sia del tutto insufficiente alla definizione dell'istruttoria e siano trascorsi infruttuosamente giorni 60 dalla richiesta di integrazione, l'Istituto restituisce al Ministro, integrati dalle comunicazioni intercorse con la Ditta, gli atti per le determinazioni del caso.

Art. 4

L'Istituto deve svolgere ogni attività volta ad acquisire precisi elementi di valutazione per un giudizio conclusivo sulla possibilità di ammettere a contributo anche la quota di investimento eccedente gli importi indicati in premessa ed individuati sulla base del numero medio dei dipendenti dello stabilimento danneggiato nei dodici mesi antecedenti al sisma, verificando la specifica validità tecnica, economica e finanziaria degli investimenti proposti, ma esprimendo il relativo parere solamente in relazione alla predetta quota aggiuntiva di investimento ed individuando eventualmente l'entità della diversa e minore quota aggiuntiva di investimento ammissibile.

I risultati di ciascuna istruttoria sono comunicati al Ministro, con apposita relazione corredata da copia della documentazione e delle dichiarazioni raccolte.

MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5

Art. 5

L'attività istruttoria e la relazione finale hanno valore esclusivo di parere tecnico. L'Istituto di credito non assume alcuna responsabilità ai fini del suo patrimonio.

Art. 6

Per la compiuta attività istruttoria di ciascuna domanda rimessa dal Ministro, l'Istituto ha diritto ad un compenso, comprensivo di qualsiasi onere e spesa, determinato in relazione all'ammontare del complessivo investimento proposto, nelle seguenti misure:

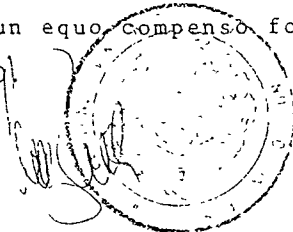
- fino a 500 milioni	2%
- per la parte eccedente, fino a 1000 milioni	1%
- per la parte eccedente, fino a 4000 milioni	0,2%
- per la parte eccedente, fino a 8000 milioni	0,1%
- per la parte eccedente, fino a 12000 milioni	0,06%
- per la parte eccedente, fino a 18000 milioni	0,04%
- per tutta la parte eccedente, senza limite alcuno	0,02%

con un compenso massimo di L. 1.200.000.

Nei casi in cui la definizione dell'istruttoria sia risultata impossibile per l'insufficienza della documentazione e per la mancata integrazione della stessa da parte della ditta, l'Istituto avrà diritto ad un equo compenso forfettario, comunque non superiore a L. 2.000.000.

SEGRETERIA GENERALE DEL GOVERNO

[Handwritten signature]



MODULARIO,
P. C. M. 1981

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6

Il compenso è erogato per il 50% dopo la consegna da parte dell'Istituto della monografia istruttoria e per il restante 50% dopo il provvedimento del Ministro di ammissione a contributo dell'investimento.

Art. 7

La presente convenzione deve essere registrata, in esenzione da tutte le imposte di cui all'art. 73 della legge 14 maggio 1981, n. 219, a cura dell'Istituto.

Roma, li 26 MAG. 1986

Il Ministro

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
SEZIONE SPECIALE PER
IL CREDITO INDUSTRIALE

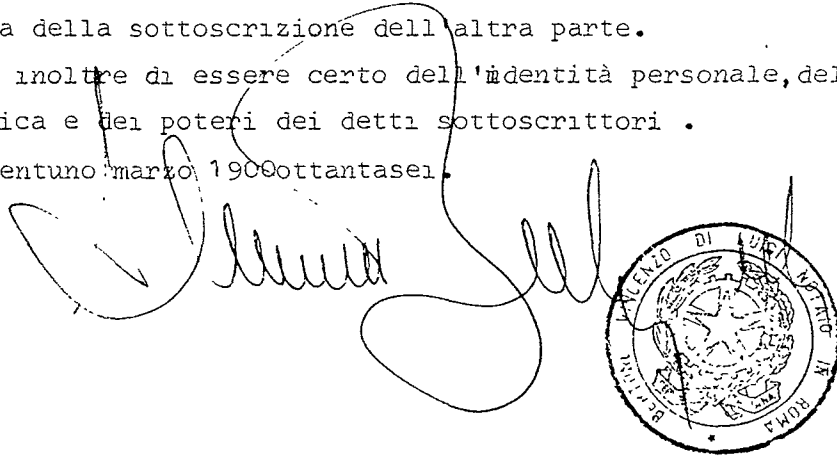
- segue autentica -

A.5344 del Repertorio


Certifico io sottoscritto Dott. Vincenzo BERTONE, Notaio in Roma, con studio in via del Gesù n.62, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che i sigg. Rosa Dr Cesare, nato a Roma il 29 Ottobre 1939 e Troisi dr Carlo, nato a Roma il 1° agosto 1930, nella loro rispettiva qualità di Direttore di Sede e di Condirettore di 1°, ambedue domiciliati per la carica in Roma, ove appresso, i quali intervengono al presente atto in nome, per conto ed in legale rappresentanza della SEZIONE SPECIALE PER IL CREDITO INDUSTRIALE presso la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, con sede in Roma, via Campania n.45, codice fiscale 00606610582, in virtù delle disposizioni statutarie che regolano la vita del predetto Istituto, hanno sottoscritto in mia presenza in calce ed a margine dei fogli intermedi la scrittura che precede, prima della sottoscrizione dell'altra parte.

Certifico inoltre di essere certo dell'identità personale, della qualifica e dei poteri dei detti sottoscrittori .

Roma, il ventuno marzo 1900ottantasei.



UFFICIO DEL REGISTRO ATTI PRIVATI ROMA	
Esatte L. _____	ESEGUITA REGISTRAZIONE
L. _____ GRATIS	al N. _____ 18003/G
di _____ per INVIM	ADDI _____ (data del bollo a calendario)
L. _____ IL CASSIERE	IL DIA. _____ (Dr. Santoro)



10 5.88
MOD 251

Presidente del Consiglio dei Ministri

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 2 GIUGNO 1982 PER L'ISTRUT -
TORIA RELATIVA A DOMANDE DI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 32 DEL-
LA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219.

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri - nel prosieguo dell'Atto de-
nominato "Il Concedente" - competente all'attuazione degli interventi
di cui all'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 e, per esso, il
Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordi-
nari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri Prefetto Ing.
Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ori-
nanza in data 19 settembre 1987 n. 1/PRES ., C.f. 80188230587.

DALL'ALTRA

L'Istituto Mobiliare Italiano, - nel prosieguo denominato "Istituto
di Credito" e, per esso, il Sig.Dr. Mario ERCOLANI, nella qualità di
Sostituto del Presidente, il quale interviene nel presente atto giusta
i poteri spettantigli per statuto, -----





Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

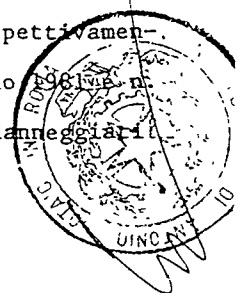
----- che si allega (All.1); C.f.:00448420588;

P R E M E S S O

- CHE l'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 ha previsto la realizzazione di un programma di insediamenti industriali di piccola e media dimensione, per promuovere lo sviluppo delle zone disastroate dal sisma del novembre 1980, contestualmente disponendo l'individuazione e l'infrastrutturazione di aree all'uopo destinate;
- CHE, a mezzo di Convenzione in data 2 giugno 1982, approvata con Decreto Ministeriale in data 27 maggio 1982, il Concedente ha affidato all'Istituto di Credito l'istruttoria sulle domande rivolte all'ottenimento dei contributi anzidetti;
- CHE l'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120 ha previsto la concessione di contributi in conto capitale in favore di imprenditori che realizzino strutture, a servizio delle accresciute esigenze sociali determinate dall'attuazione dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, nei Comuni sedi dei nuclei industriali di cui al citato articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, in quelli dichiarati disastroati con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 1981 e 14 settembre 1983, rispettivamente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n.126 del 9 maggio 1981 n.256 del 17 settembre 1983, nonché in quelli gravemente danneggiati ad essi confinanti;

g

[Signature]





Presidenza del Consiglio dei Ministri

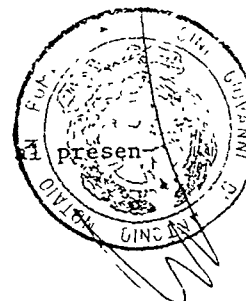
3. —

- CHE con Ordinanza in data 20 febbraio 1987 n.71/219/ZA, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.52 del 4 marzo 1987, il Ministro delegato pro-tempore ha dettato le norme di attuazione del citato articolo 8, punto 3 del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120, in ordine alle modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi a favore dei richiedenti;
- CHE l'articolo 4 della succitata Ordinanza n.71/219/ZA prevede che il contributo venga concesso ai richiedenti previa istruttoria tecnico-economico-finanziaria svolta da un Istituto di Credito;
- CHE, in considerazione di quanto fin qui esposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo, al fine di comprendere anche l'attività istruttoria da svolgersi, da parte dell'Istituto di Credito, in ordine alle domande presentate ai sensi e per gli effetti del citato art. 8 punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n. 8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987, n.120;
- CHE con nota in data 5 aprile 1988 l'Istituto di Credito ha dichiarato la propria disponibilità alla firma del presente atto aggiuntivo alla citata Convenzione in data 2 giugno 1982;

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

Art.1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate nel presente articolo.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

Art. 2

Il Concedente affida all'Istituto di Credito - che accetta - l'istruttoria sulle domande di contributo presentate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120.

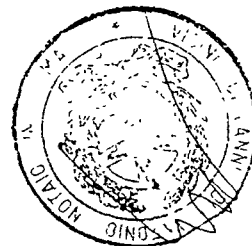
L'istruttoria di ciascuna domanda dovrà essere completata entro 90 giorni dal ricevimento delle medesime trasmesse a cura del Concedente.

Art. 3

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conserva pieno vigore la Convenzione originaria in data 2 giugno 1982.

Art. 4

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico dell'Istituto di Credito, il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni previste dalla Legge 14 maggio 1981 n. 219, trattandosi di atto preordinato all'attuazione della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.





Presidente del Consiglio dei Ministri

5.

Alla registrazione del presente atto provvede l'Istituto di Credito.

Roma, li 10 MAG. 1988

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

- Istituto Mobiliare Italiano

AUTENTICA DI FIRMA

Certifico io sottoscritto Dr. Giovanni VICINI, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che la sottoscrizione che precede è stata apposta in calce alla presente scrittura privata, in mia presenza, dal Signor:

- Dr. Mario ERCOLANI, nato a Roma il 6 agosto 1913, domiciliato per la carica in Roma, Viale dell'Arte n. 25 - EUR - in qualità di Consigliere Sostituto (in virtù dell'art. 1 del R.D.L. 2 giugno 1946 n. 491 e della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano - I.M.I. - in data 16 luglio 1985), del Presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano medesimo, Ente di Diritto Pubblico con sede in Roma, ove sopra, con i poteri di cui all'art. 21 dello Statuto approvato con D.M. 11 giugno 1962 (G.U. 233 del 15 settembre 1962) e modificato con i D.M. 3 settembre 1966 (G.U. 260 del 18 ottobre 1966), 6 marzo 1978 (G.U. 195 del 13 luglio 1978) e 21 dicembre 1978 (G.U. 28 del 29 gennaio 1979), 2 giugno 1982 (G.U. 230 del 21 agosto 1982), 23 gennaio 1985 (G.U. 37 del 12 febbraio 1985), 20 dicembre 1985 (G.U. 21 del 27 gennaio 1986) e 22 gennaio 1987 (G.U. 41 del 19 febbraio 1987); della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, previa rinuncia, con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni.

Roma, li sei maggio millenovecentottantotto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



*Atto
Vincenzo Verrastro
m. r.*

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 2 GIUGNO 1982 PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA A DOMANDE DI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219.

DA UNA PARTE

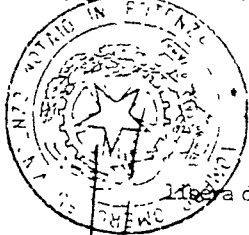
Il Presidente del Consiglio dei Ministri - nel prosieguo dell'Atto denominato "Il Concedente" - competente all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza in data 19 settembre 1987 n. 17PRES'., C.f. 80188230587.

DALL'ALTRA

Il Mediocredito regionale della Basilicata - nel prosieguo denominato "Istituto di Credito" e, per esso, il Sig. Vincenzo Verrastro nella qualità di Presidente, il quale interviene nel presente atto giusta de-



Presidenza del Consiglio dei Ministri



2.

Nota di Comitato del 5/2/88 che si allega (All.1);

P R E M E S S O

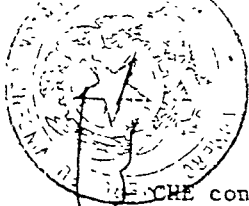
- CHE l'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 ha previsto la realizzazione di un programma di insediamenti industriali di piccola e media dimensione, per promuovere lo sviluppo delle zone disastroate dal sisma del novembre 1980, contestualmente disponendo l'individuazione e l'infrastrutturazione di aree all'uopo destinate;
- CHE, a mezzo di Convenzione in data 2 giugno 1982, approvata con Decreto Ministeriale in data 27 maggio 1982, il Concedente ha affidato all'Istituto di Credito l'istruttoria sulle domande rivolte all'ottenimento dei contributi anzidetti;
- CHE l'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120 ha previsto la concessione di contributi in conto capitale in favore di imprenditori che realizzino strutture, a servizio delle accresciute esigenze sociali determinate dall'attuazione dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, nei Comuni sedi dei nuclei industriali di cui al citato articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, in quelli dichiarati disastroati con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 1981 e 14 settembre 1983, rispettivamente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n.126 del 9 maggio 1981 e n. 256 del 17 settembre 1983, nonché in quelli gravemente danneggiati ad essi confinanti;

*Nota
Ludovico Liguori*

+



Presidenza del Consiglio dei Ministri



3.

CHE con Ordinanza in data 20 febbraio 1987 n.71/219/ZA, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.52 del 4 marzo 1987, il Ministro delegato pro-tempore ha dettato le norme di attuazione del citato articolo 8, punto 3 del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120, in ordine alle modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi a favore dei richiedenti;

- CHE l'articolo 4 della succitata Ordinanza n.71/219/ZA prevede che il contributo venga concesso ai richiedenti previa istruttoria tecnico-economico-finanziaria svolta da un Istituto di Credito;
- CHE, in considerazione di quanto fin qui esposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo, al fine di comprendere anche l'attività istruttoria da svolgersi, da parte dell'Istituto di Credito, in ordine alle domande presentate ai sensi e per gli effetti del citato art. 8 punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n. 8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987, n.120;
- CHE con nota in data 9 marzo 1988 l'Istituto di Credito ha dichiarato la propria disponibilità alla firma del presente atto aggiuntivo alla citata Convenzione in data 2 giugno 1982;

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

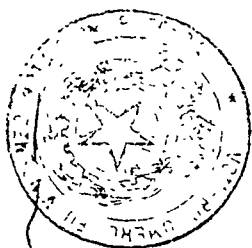
Art.1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Luigi Cossiga
Antonio Di Pietro



Presidenza del Consiglio dei Ministri



4.

Art. 2

Il Concedente affida all'Istituto di Credito - che accetta - l'istruttoria sulle domande di contributo presentate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120.

L'istruttoria di ciascuna domanda dovrà essere completata entro 90 giorni dal ricevimento delle medesime trasmesse a cura del Concedente.

Art. 3

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conserva pieno vigore la Convenzione originaria in data 2 giugno 1982.

Art. 4

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico dell'Istituto di Credito, il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni previste dalla Legge 14 maggio 1981 n. 219, trattandosi di atto preordinato all'attuazione della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Luciano Lauria

Amatore

AGGIORNAMENTO
1 E M 1988

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

Alla registrazione del presente atto provvede l'Istituto di Credito.

Roma, li 10 MAG. 1988

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

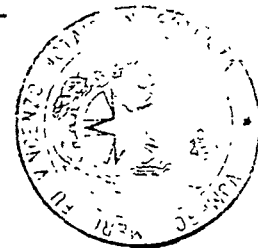
- Mediocredito regionale della Basilicata

Vincenzo Verrastro

Rep. N° *142/14* -AUTENTICA- REPUBBLICA ITALIANA-

CERTIFICO io qui sottoscritto Avv. Omero Vomero, Notaio in Potenza, con lo studio alla Via Mazzini N° 23/A, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Potenza, Lagonegro e Melfi che, avendo rinunciato ai testimoni, previo il mio consenso, il sig. VERRASTRO Prof. Vincenzo, nato ad Avigliano il 6 maggio 1919 e residente in Potenza, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Credito per il Finanziamento a Medio Termine alle Medie e Piccole Imprese della Basilicata (Mediocredito della Basilicata)-Ente di Diritto Pubblico con sede in Potenza, via S. Remo, N° 76, ove domicilia per la carica, della cui identità personale sono certo, ha sottoscritto alla mia presenza, l'atto che precede.

Potenza, li 18 - diciotto - APRILE 1988-



Espresso

Att. 1



139

Riunione del Comitato di gestione del 5 febbraio 1988

Verbale n. 43

Convocato ai sensi dell'articolo sedici dello Statuto, oggi
cinque febbraio millenovecentottantotto, alle ore dieci,
presso la sede dell'Istituto in Potenza, Via S. Remo n. 76,
si è riunito il Comitato di gestione.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

- Prof. Vincenzo VERRASTRO Presidente;
- Sig. Edmondo MARRANZINI Consigliere;
- Dr. Aldo MASTRANDREA Consigliere.

Sono altresì presenti per il Collegio Sindacale:

- Dr. Vittorio AULENTI Sindaco;
- Avv. Umberto DI PASCA Sindaco.

Il Dr. Gaustino Sommi, Vice Presidente, il Dr. Michele
Bistracocchetti, Consigliere, ed il Dr. Raffaele Lauria,
Presidente del Collegio Sindacale, hanno giustificato la
loro assenza.

È infine presente il Direttore dell'Istituto, Rag. Nicola
Aitano che, ai sensi dell'articolo 19, lettera a), dello
Statuto, funge da Segretario.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei
membri del Comitato, dichiara valida ed aperta la
riunione, regolarmente convocata con lettera raccomandata
del 27 gennaio 1988 indirizzata a tutti i Consiglieri ed a

140

tutti i Sindaci, ed avvia la trattazione degli argomenti

iscritti all'Ordine del Giorno, articolato come appresso:

1) lettura ed approvazione verbale riunione precedente:

2) comunicazioni del sig. Presidente:

3) domande di finanziamento:

4) rendiconto spese ordinaria gestione 1987:

5) proposta di bilancio al 31/12/87 e deliberazioni

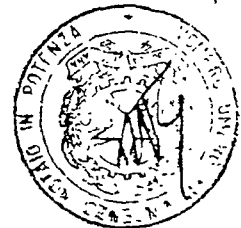
conseguenti:

6) varie ed eventuali:

I OGGETTO

Letture ed approvazione verbale riunione precedente

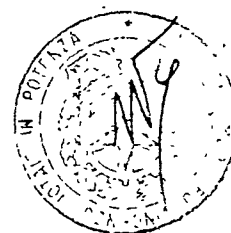
O M I S S I S





175

O M I S S I S



VI OGGETTO

Varie ed eventuali

Al testo aggiunto alla convenzione in data 2 giugno 1982
per ristrutturazione delle aziende di controllo ai sensi
del art. 22 della legge 14 maggio 1971 n. 117

In merito a quanto ampiamente riferito sull'argomento nel corso della riunione del 16 dicembre 1987, il Presidente fa presente che, a seguito delle iniziative assunte

176

congiuntamente dai cinque Istituti interessati (Banca Nazionale del Lavoro, I.M.I., Banco di Napoli, Isveimer, Mediocredito di Basilicata), la struttura speciale preposta all'attuazione degli interventi in oggetto, in persona del responsabile prefetto Pastorelli, allo scopo di definire ogni accordo e superare le riserve che condizionavano la piena disponibilità di detti Istituti all'assunzione del nuovo incarico; ha promosso un incontro tenutosi con i rappresentanti degli Istituti medesimi in Roma il giorno 2 febbraio scorso.

Nel corso di detto incontro, al quale in rappresentanza dell'Istituto ha partecipato il direttore Albano, il prefetto Pastorelli ha preliminarmente sgombrato il campo da ogni dubbio circa l'immediato ed effettivo incasso del saldo riguardante le commissioni di istruttoria maturate a fronte dell'attività espletata nella prima fase di attuazione dell'art. 32, assicurando che i relativi mandati di pagamento sono già stati trasmessi alla Banca d'Italia.

Tali affermazioni, continua il Presidente, hanno peraltro già avuto una conferma ufficiale nel telegramma a firma dello stesso Pastorelli, pervenuto in data 3 febbraio '88, e con il quale si dà notizia all'Istituto dell'emissione in suo favore dell'ordinativo di pagamento n. 78, di f. 937.844.390, in corso di accreditamento presso una banca



locale.

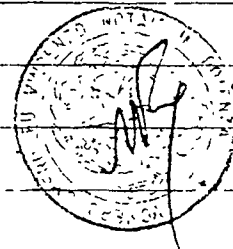
In ordine alle nuove istruttorie, riprende il Presidente
prefetto Pastorelli ha poi evidenziato che il questionario a
suo tempo trasmesso, e sul quale si erano accentrate le
maggiori riserve da parte degli Istituti, deve essere inteso
con una certa elasticità, alla stregua di un mero parametro
di riferimento nell'espletamento dell'attività istruttoria
affidata agli Istituti, senza un rigoroso valore vincente
in sede di valutazione degli esiti di detta attività.

L'esponente ministeriale ha tenuto infatti a ribadire la
massima fiducia nella serietà e competenza professionale
degli Istituti incaricati dell'istruttoria, quale ha avuto
già modo di manifestarsi in occasione della prima fase di
attuazione dell'art. 52 della Legge 219/81, con risultati
largamente positivi.

Per questi motivi, conclude il Presidente, l'atto aggiuntivo
alla convenzione del 2 giugno 1981, è destinato a
disciplinare l'attività di istruttoria delle nuove commesse
nel settore dei servizi a valere sull'art. 52 sopra citato,
nonché sull'art. 8 della Legge 120/87, distribuito nel corso
della riunione agli Istituti per l'approvazione delle
deliberazioni occorrenti al relativo perfezionamento, e
consegnato in copia ai presenti, non contiene il perche
minimo riferimento a tale questionario, limitandosi soltanto



177





179

Legge 14 maggio 1981 n. 219 e, per esso, il

dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi

cui all'articolo 22 della Legge 14 maggio 1981 n. 219

Prefetto Ing. Eiverno Pastorelli, delegato alla stesura del

presente atto giusta Ordinanza in data 19 settembre 1987 n.

1/PRES. C.F. 64100004527

DALL'ALTRA

il Banco di Napoli, la Banca Nazionale del Lavoro,

l'Istituto Mobiliare Italiano, l'Istituto per lo sviluppo

economico dell'Italia meridionale (IS'EIMER), il

Mediocredito regionale della Basilicata - nel prosieguo

denominati "Istituti di Credito" e, per essi,

rispettivamente:

- per il Banco di Napoli il sig. _____ nella

qualità di _____, il quale interviene nel

presente atto giusta _____ che si allega (All. 1);

- per la Banca Nazionale del Lavoro il sig.

nella qualità di _____, il quale interviene

nel presente atto giusta _____ che si allega

(All. 2);

- per l'Istituto Mobiliare Italiano il sig.

nella qualità di _____, il quale

interviene nel presente atto giusta _____ che si

allega (All. 3);

180

per l'ISVEIMER il sig. _____ nella qualità di _____

, il quale interviene nel presente atto giusta _____

che si allega (All. 4):

- per il Mediocredito regionale della Basilicata il sig. _____

nella qualità di _____, il quale

interviene nel presente atto giusta _____ che _____

si allega (All. 5)

P R E M E S S O

- che l'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219 ha

previsto la realizzazione di un programma di insediamenti

industriali di piccola e media dimensione, per promuovere

lo sviluppo delle zone disastrate dal sisma del novembre

1981, contestualmente disponendo l'individuazione e

l'infrastrutturazione di aree all'uopo destinate:

- che, a mezzo di Convenzione in data 2 giugno 1982,

approvata con Decreto Ministeriale in data 27 maggio 1982,

il Concedente ha affidato ai costituiti Istituti di

Credito l'istruttoria sulle domande rivolte

all'ottenimento dei contributi anzidetti;

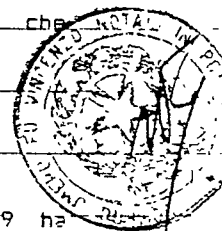
- che l'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio

1987 n. 8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27

marzo 1987 n. 120 ha previsto la concessione di contributi

in conto capitale in favore di imprenditori che realizzino

strutture, a servizio delle accresciute esigenze sociali



determinate dall'attuazione dell'art. 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219, nei Comuni sedi dei nuclei industriali

di cui al citato articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.

219, in quelli dichiarati disastri con Decreti del

Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 aprile

1981 e 14 settembre 1983, rispettivamente pubblicati nella

Gazzetta Ufficiale n. 126 del 9 maggio 1981 e n. 256 del

17 settembre 1983, nonché in quelli gravemente danneggiati

ad essi confinanti:

che con Ordinanza in data 20 febbraio 1987 n. 71/219/ZA,

pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo

1987, il Ministro delegato pro-tempore ha dettato le norme

di attuazione del citato articolo 8, punto 3 del Decreto

Legge 26 gennaio 1987 n. 8, convertito, con modificazioni,

dalla Legge 27 marzo 1987 n. 120, in ordine alle modalità

di assegnazione ed erogazione dei contributi a favore di

richiedenti:

- che l'articolo 4 della succitata Ordinanza n. 71/219/ZA

prevede che il contributo venga concesso ai richiedenti

previa istruttoria tecnico-economico-finanziaria svolta da

un Istituto di Credito;

- che, in considerazione di quanto fin qui esposto, si rende

opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo, al

fine di comprendere anche l'attività istruttoria da

182

svolgersi, da parte dei costituiti Istituti di Credito, in
ordine alle domande presentate ai sensi e per gli effetti
del citato art. 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio
1987 n. 8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27
marzo 1987, n. 120.

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite si
conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Le premesse hanno valore di fatto e si intendono riportate
al presente articolo.

Art. 2

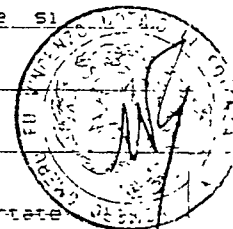
Il Concedente affida agli Istituti di Credito - che
accettano - l'istruttoria sulle domande di contributo
presentate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, punto
3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n. 8 convertito, con
modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n. 120.

L'istruttoria di ciascuna domanda dovrà essere completata
entro 90 giorni dal ricevimento delle medesime trasmesse a
cura del Concedente.

Art. 3

Fer quanto non espressamente modificato con il presente atto
conserva pieno vigore la Convenzione originaria in data 2
giugno 1982.

Art. 4



Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo
a carico degli Istituti di Credito, i quali dichiarano che
intendono avvalersi delle esenzioni previste dalla Legge 14
maggio 1981 n. 219, trattandosi di atto preordinato
all'attuazione della Legge per la ricostruzione e lo
sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.
Alla registrazione del presente atto provvedono gli Istituti
di Credito".



O M I S S I S



188

O M I S S I S

Null'altro essendo a deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente, alle ore dodici e cinquanta minuti, dichiara tolta la seduta.

Il Segretario

Il Presidente

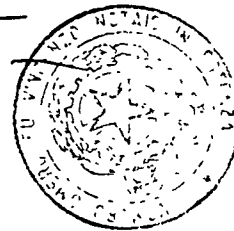
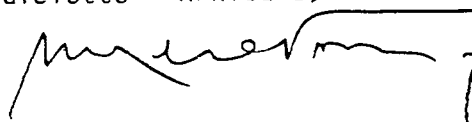
(Fag. Nicola Albano)

(Prof. Vincenzo Verrastro)

Repertorio n. 16215

CERTIFICO io sottoscritto Avv. Omero VOMERO, notaio in Potenza con studio ivi alla Via Mazzini n. 23/A, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Potenza, Lagonegro e Melfi, che le numero undici copie fotostatiche che precedono e quanto della presente costituiscono estratto autentico dal verbale della riunione del Comitato di gestione dell'Istituto di Credito per il Finanziamento a Medio Termine alle Medie e Piccole Imprese della Basilicata (MEDIOCREDITO REGIONALE DELLA BASILI-

CATA (Ente di diritto pubblico con sede in Potenza, alla Via San Remo, N°76, tenutasi in data 5 febbraio 1988, conforme all'originale esistente alle pagine da 139 a 186 del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato di gestione del "Mediocredito Regionale della Basilicata" regolarmente vidimato in data 1° settembre 1987 dal Notaio Antonio Polosa da Pescopagano, col N°26995 di repertorio, le cui parti omesse non alterano nè modificano il contenuto dello stesso. Si rilascia a richiesta per gli usi consentiti dalla legge. Potenza, li 18 -diciotto- APRILE 1988-



PER CCPA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO DA
N. 18 FOGLI

IL PRIMO SIFIGENTE
(dr. Guido Marielli)

MODULARIO
P. C. M. 198

14 7.88
I ORIGINALE MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 2 GIUGNO 1982 PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA A DOMANDE DI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219.



DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri - nel prosieguo dell'Atto denominato "Il Concedente" - competente all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza in data 19 settembre 1987 n. 1/PRES ., C.f. 80188230587.

DALL'ALTRA

La Banca Nazionale del Lavoro Sezione Speciale per il Credito Industriale, nel prosieguo denominato "Istituto di Credito" e, per esso, il Dott. Paolo Mazzarotto nella qualità di Direttore Centrale, il quale interviene nel presente atto giusta i poteri conferitigli in data 11 febbraio 1988 dal Comitato Esecutivo della Sezione stessa, come da estratto dal libro verbali di detto Comitato autenticato da notaio, che si allega (All.1);

ISTITUTO MOLIPARTICO E FECCA DELLO STATO

UFF. SP.	UFF. MINISTRI
	UFF. ATTR. AL
	UFF. C.I.
	17 05 1988
PROT. N.	7056 /32
L. 219/81	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

P R E M E S S O

- CHE l'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 ha previsto la realizzazione di un programma di insediamenti industriali di piccola e media dimensione, per promuovere lo sviluppo delle zone disastrose dal sisma del novembre 1980, contestualmente disponendo l'individuazione e l'infrastrutturazione di aree all'uopo destinate;
- CHE, a mezzo di Convenzione in data 2 giugno 1982, approvata con Decreto Ministeriale in data 27 maggio 1982, il Concedente ha affidato all'Istituto di Credito l'istruttoria sulle domande rivolte all'ottenimento dei contributi anzidetti;
- CHE l'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120 ha previsto la concessione di contributi in conto capitale in favore di imprenditori che realizzino strutture, a servizio delle accresciute esigenze sociali determinate dall'attuazione dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, nei Comuni sedi dei nuclei industriali di cui al citato articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, in quelli dichiarati disastrosi con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 1981 e 14 settembre 1983, rispettivamente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n.126 del 9 maggio 1981 e n. 256 del 17 settembre 1983, nonché in quelli gravemente danneggiati ad essi confinanti;

MODULARIO
D C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

- CHE con Ordinanza in data 20 febbraio 1987 n.71/219/ZA, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.52 del 4 marzo 1987, il Ministro delegato pro-tempore ha dettato le norme di attuazione del citato articolo 8, punto 3 del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120, in ordine alle modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi a favore dei richiedenti;
- CHE l'articolo 4 della succitata Ordinanza n.71/219/ZA prevede che il contributo venga concesso ai richiedenti previa istruttoria tecnico-economico-finanziaria svolta da un Istituto di Credito;
- CHE, in considerazione di quanto fin qui esposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo, al fine di comprendere anche l'attività istruttoria da svolgersi, da parte dell'Istituto di Credito, in ordine alle domande presentate ai sensi e per gli effetti del citato art. 8 punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n. 8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987, n.120;
- CHE con nota in data aprile 1988 l'Istituto di Credito ha dichiarato la propria disponibilità alla firma del presente atto aggiuntivo alla citata Convenzione in data 2 giugno 1982;

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

MODULARIO
D. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Art. 2

Il Concedente affida all'Istituto di Credito - che accetta - l'istruttoria sulle domande di contributo presentate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120.

L'istruttoria di ciascuna domanda dovrà essere completata entro 90 giorni dal ricevimento delle medesime trasmesse a cura del Concedente.

Art. 3

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conserva pieno vigore la Convenzione originaria in data 2 giugno 1982.

Art. 4

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico dell'Istituto di Credito, il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni previste dalla Legge 14 maggio 1981 n. 219, trattandosi di atto preordinato all'attuazione della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.



MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

Alla registrazione del presente atto provvede l'Istituto di Credito.

Roma, li 14 10 1988

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

- Banca Nazionale del Lavoro
Sezione Speciale per il
Credito Industriale

Repertorio n. 41244

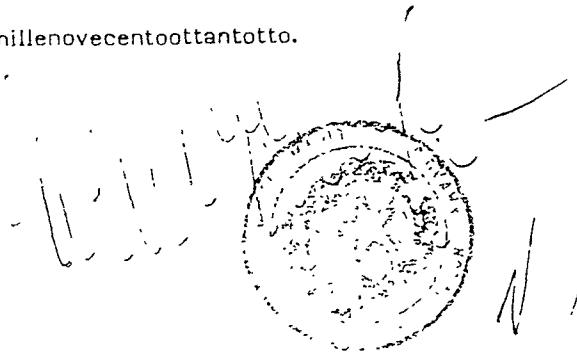
Autentica di firma

Io sottoscritto Dottor Mario Liquori, Notaio in Roma, con studio in Via Federico Cesi n.44, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,


certifico

- che il Dott. MAZZAROTTO PAOLO, nato a Treviso il ventitre settembre millenovecentoventinove, Direttore Centrale della Banca Nazionale del Lavoro -Istituto di Credito di Diritto Pubblico, preposto alla Sezione Speciale per il Credito Industriale presso la Banca Nazionale del Lavoro, numero codice fiscale 0060661/058/2, con sede in Roma, Via Campania n.45, ivi domiciliato per la carica, autorizzato con la deliberazione assunta dal Comitato Esecutivo della Sezione in data 11 febbraio 1988, dell'identità personale, qualifica e poteri di firma del quale io Notaio sono certo, previa rinuncia col mio consenso alla assistenza dei testimoni, ha firmato l'atto che precede alla mia presenza.

Roma, quattordici giugno millenovecentotototto.



UFFICIO DEL REGISTRO ATTI PRIVATI ROMA	
Esatta L. _____ L. GRATIS _____	PROQUITA REGISTRAZIONE N. G/25042
di cui per IVIM _____	ADDI _____ (data del bollo a calendario)
IL CASSIERE _____	IL DIRETTORE REGG. _____ (firma e apposta)



SEZIONE SPECIALE PER IL CREDITO INDUSTRIALE
presso la Banca Nazionale del Lavoro

COMITATO ESECUTIVO

VERBALE N. 541

Seduta dell'11 febbraio 1988

Si è riunito alle ore 11.00 presso la Sede Centrale della Banca Nazionale del Lavoro in Roma, Via Vittorio Veneto n. 119, il Comitato Esecutivo della Sezione Speciale per il Credito Industriale, convocato con lettera raccomandata dell'8 febbraio 1987.

Sono presenti: il Presidente Dr. N. Nesi; il Vice Presidente Dr. O. Piemontese; il Vice Direttore Generale BNL Dr. C. Corselli che sostituisce - a norma dell'art. 15 dello Statuto - il Direttore Dr. G. Pedde; i membri del Comitato Dr. F. D'Aniello, Dr. O. Gradi, Dr. G. Leva, Dr. W. Olivieri, Dr. V. Squillino, Dr. G. Visconti e, dalle ore 11.10, Avv. A. Marotti; il Segretario Sostituto del Comitato Esecutivo Dr. G. Riccardo.

Presiede: il Presidente Dr. N. Nesi; il Vice Presidente Dr. Piemontese dalle ore 11.40.

Segretario: il Segretario Sostituto Dr. G. Riccardo.



- 2 -

Assistono: il Presidente del Collegio Sindacale Dr. M. Pugliese; i Sindaci effettivi Dr. M. Bartolozzi, Lr. F. A. Cinti, Dr. P. Rosso e Dr. A. Salvatore.

Sono presenti inoltre: il Dirigente Preposto alla Sezione Dr. P. Mazzarotto; il Dirigente BNL Dr. A. Calzolari; il Ragioniere Generale BNL Dr. U. D'Addosio.

Il Comitato Esecutivo risulta pertanto regolarmente costituito ai sensi dello Statuto e può validamente deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni del Direttore;
- 4) Criteri per la formazione del Bilancio dell'esercizio 1987;
- 5) Conferimento poteri;
- 6) Transazioni;
- 7) Convenzioni;
- 8) Nuove forme di interventi finanziari;
- 9) Proposte di finanziamento;
- 10) Proposte di modificazioni di condizioni e/c di garanzie su finanziamenti già deliberati;

- 3 -

11) Varie ed eventuali.

* * *

O M I S S I S

7) CONVENZIONI

Convenzione con il Ministro Segretario di Stato per l'attuazione degli interventi previsti dall'art.32 della Legge 14/5/1981 n.219

Il Dr. Mazzarotto fa presente che la Legge 14 maggio 1981, n.219, recante provvedimenti per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, prevede all'art.32 la concessione di contributi in conto capitale, fino al 75% della spesa, a favore di iniziative dirette alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali nelle aree all'uopo individuate dalle Regioni Basilicata e Campania. Dette agevolazioni sono concesse previa istruttoria tecnica degli istituti abilitati all'esercizio del credito industriale a medio-termine.

La Sezione, come altri quattro istituti appositamente designati (IMI - ISVEIMER - Banco Napoli, Sezione Credito Industriale - Mediocredito Regionale della Basilicata), stipulò, in data 29 luglio 1982, previa apposita autorizzazione del Comitato, la Convenzione in oggetto.

L'articolo 8 del Decreto Legge 25 gennaio 1987, n.8, convertito, con modificazioni, in Legge 27 marzo 1987, n.120, ha esteso la concessione dei contributi in conto capitale di cui sopra anche a favore di imprenditori che realizzino strutture, a servizio delle accresciute esigenze sociali determinate dall'attuazione

- 22 -

coll'art.32 della Legge "219". nei Comuni sedi dei nuclei industriali di cui all'anzidetto articolo 32, in quelli dichiarati disastriati, nonché in quelli gravemente danneggiati ad essi confinanti.

Le norme di attuazione del richiamato art.3 punto 3 del Decreto Legge 26/1/87 n.8 sono state definite con Ordinanza 20/2/1987 del Ministro delegato pro-tempore, la quale ha anche stabilito, all'art.4, che il contributo è concesso previa istruttoria tecnico-economica-finanziaria svolta da un istituto di credito.

Gli Istituti di credito chiamati a svolgere le istruttorie in argomento sono gli stessi cinque che hanno stipulato la Convenzione del 1982, tra cui la Sezione.

In una riunione svoltasi il 2 febbraio 1988 presso l'Ufficio Speciale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione degli interventi di cui agli articoli 21 e 32 della Legge 219/81, i rappresentanti degli istituti di cui sopra hanno espresso al Prefetto Pastorelli, capo del predetto Ufficio Speciale, la disponibilità a sottoporre ai propri organi deliberanti l'approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione in oggetto, per includere anche le forniture di servizi, come previsto dall'attuale normativa, negli incarichi di istruttoria demandati agli Istituti di credito convenzionati.

In relazione a quanto sopra, si propone al Comitato Esecutivo di esprimere incondizionatamente al contenuto dell'atto aggiuntivo alla Convenzione in oggetto.

Il Comitato Esecutivo, su proposta della Direzione,

all'unanimità delibera

- 23 -

- di aderire incondizionatamente all'atto aggiuntivo alla Convenzione, perfezionata in data 2 giugno 1982, per l'istruttoria relativa a domande di contributi previsti dall'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219;

L'atto verrà sottoscritto dal Presidente Dr. Nerio Nesi, legale rappresentante della Sezione o dal Direttore.

In caso di assenza o impedimento di entrambi, il Comitato Esecutivo conferisce mandato al Dr. Paolo Mazzarotto, al Sig. Pietro Bentivegna, al Dr. Luciano Sarti e al Dr. Carlo Troisi affinché, anche disgiuntamente, sottoscrivano con il Presidente del Consiglio dei Ministri - competente all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 32 della Legge 14/5/1981, n.219 e. per esso, con il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione dei predetti interventi, Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, all'uopo delegato, l'atto aggiuntivo - nel testo che di seguito si trascrive integralmente - alla Convenzione perfezionata in data 2 giugno 1982 per l'istruttoria relativa a domande di contributi previste dall'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981, n.219, apportando le eventuali modifiche al testo che si rendessero necessarie in sede di stipula dell'atto.

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 2 GIUGNO 1982 PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA A DOMANDE DI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219.

L'anno milleottocentottantotto, il giorno _____ del mese di _____ presso l'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi di cui agli articoli 21 e 32 della Legge 14 maggio 1981, n. 219, in Roma

- 24 -

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri - nel prosieguo dell'Atto denominato "Il Concedente" - competente all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219 e per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219 Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta ordinanza in data 19 settembre 1987 n. 1/PRES.,

BO189230587

DALL'ALTRA

La Banca di Napoli, la Banca Nazionale del Lavoro Sezione Speciale per il Credito Industriale, l'Istituto Mobiliare Italiano, l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (ISVEIMER), il Mediocredito regionale della Basilicata - nel prosieguo denominati "Istituti di Credito" e, per essi, rispettivamente:

- per la Banca di Napoli il Sig. _____ nella qualità di _____, il quale interviene nel presente atto giusta _____ che si allega (All.1);
- per la Banca Nazionale del Lavoro Sezione Speciale per il Credito Industriale il Sig. _____ nella qualità di _____, il quale interviene nel presente atto giusta _____ che si allega (All.2);
- per l'Istituto Mobiliare Italiano il Sig. _____ nella qualità di _____, il quale interviene nel presente atto giusta _____, che si allegata (All.3);
- per l'ISVEIMER il Sig. _____ nella qualità di _____

- 25 -

, il quale interviene nel presente atto giusta
, che si allega (All.4);

- per il Mediocredito Regionale della Basilicata il Sig.

nella qualità di , il quale
interviene nel presente atto giusta che si allega
(All.5)

PREMESSO

- CHE l'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219 ha previsto la
realizzazione di un programma di insediamenti industriali di piccola
media dimensione, per promuovere lo sviluppo delle zone disastrate
sisma del novembre 1980, contestualmente disponendo
individuazione e l'infrastrutturazione di aree all'uopo destinate,

- CHE, a mezzo di Convenzione in data 2 giugno 1982, approvata con
Decreto Ministeriale in data 27 maggio 1982, il Concedente ha
affidato ai costituiti Istituti di Credito l'istruttoria sulle
domande rivolte all'ottenimento dei contributi anzidetti;

- CHE l'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n. 8
convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n. 120 ha
previsto la concessione di contributi in conto capitale in favore di
imprenditori che realizzino strutture, a servizio delle accresciute
esigenze sociali determinate dall'attuazione dell'art; 32 della
Legge 14 maggio 1981 n. 219, nei Comuni sedi dei nuclei industriali
di cui al citato articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219, in
quelli dichiarati disastriati con Decreti del Presidente del
Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 1981 e 14 settembre 1983,
rispettivamente pubblicati nella Gazzetta ufficiale n. 126 del 9

- 26 -

maggio 1981 e n. 256 del 17 settembre 1983, nonché in quelli gravemente danneggiati ad essi confinanti;

- CHE con Ordinanza in data 20 febbraio 1987 n. 71/219/ZA, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 1987, il Ministro delegato pro-tempore ha dettato le norme di attuazione del citato articolo 8, punto 3 del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n. 120, in ordine alle modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi a favore dei richiedenti;

l'articolo 4 della succitata Ordinanza n. 71/219/ZA prevede che il contributo venga concesso ai richiedenti previa istruttoria tecnico-economico-finanziaria svolta da un Istituto di Credito;

- CHE, in considerazione di quanto fin qui esposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo, al fine di comprendere anche l'attività istruttoria da svolgersi, da parte dei costituiti Istituti di Credito, in ordine alle domande presentate ai sensi e per gli effetti del citato art. 8 punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n. 8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987, n. 120

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Art. 2

Il Concedente affida agli Istituti di Credito - che accettano -

- 27 -

l'istruttoria sulle domande di contributo presentate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n. 8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n. 120.

L'istruttoria di ciascuna domanda dovrà essere completata entro 90 giorni dal ricevimento delle medesime trasmesse a cura del Concedente.

Art. 3
Art. 4

quanto non espressamente modificato con il presente atto
conservava pieno vigore la Convenzione originaria in data 2 giugno

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico degli Istituti di Credito, i quali dichiarano che intendono avvalersi delle esenzioni previste dalla Legge 14 maggio 1981 n. 219, trattandosi di atto preordinato all'attuazione della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto provvedono gli Istituti di Credito.

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio
Speciale (Pastorelli)

Gli Istituti di Credito


- Il Banco di Napoli

- 28 -


- La Banca Nazionale del Lavoro - Sezione Speciale per il Credito Industriale
- l'Istituto Mobiliare Italiano
- l'ISVEIMER
- il Medio Credito Regionale della Basilicata

O M I S S I S

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12,15.



IL SEGRETARIO SOSTITUTO



IL VICE PRESIDENTE



STUDIO NOTARILE
Dottor MARIO LIGUORI
ROMA - 44, Via Federico Cesi
Tel. 382.411 - 382.190 - 382.171

Repertorio n. 39647

Io sottoscritto Dottor MARIO LIGUORI, Notaio in Roma, con studio in Via-Federico Cesi n. 44, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

c e r t i f i c o

che quanto precede è stato da me estratto, dal Verbale in data 11 febbraio 1988 riportato nel Libro Verbali del Comitato Esecutivo della Sezione Speciale per il Credito Industriale presso la Banca Nazionale del Lavoro, con sede in Roma, Via Campania n.45, numero codice fiscale 0060661/058/2, libro regolarmente tenuto.

Certifico inoltre che le parti omesse non modificano quanto sopra riportato.

Roma, dieci marzo millenovecentottantotto.



REGISTRO ATTI CONTRATTUALI

n. 7/32 del 03.10.88



AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 2 GIUGNO 1982 PER

5-05

L'ISTRUTTORIA RELATIVA A DOMANDE DI CONTRIBUTI PREVISTI DAL

L'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219.

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri - nel

PRES. DEL CONSIGLIO	MINISTRO
UFF. SPECIALE	UFF. AL
- 7 - 03.10.88	
PROT. N. 9007	1982

guo dell'atto denominato "Il Concedente" - competente all'at
 tuazione degli interventi di cui all'articolo 32 delle Legge
 14 maggio 1981 n.219 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Specia
 le per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti
 al Presidente del Consiglio dei Ministri Prefetto Ing. Elveno
 Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Or
 dinanza in data 19 settembre 1987 n. 1/PRES, C.F.

80188230587.

DALL'ALTRA

Il BANCO DI NAPOLI - Istituto di Credito di Diritto Pubbli
 co, con sede in Napoli alla Via Toledo 177, fondi patrimonial
 i e riserve lire 2.293.405.063.655 partita IVA 00397500638,
 nel prosieguo denominato "Istituto di Credito", e per esso i
 signori:

- IZZO ANTONIO, nato a Torre Annunziata (NA) il 3 novembre
 1934 e FARALDO EDMONDO, nato a Caserta il 18 dicembre 1937 en
 trambi Direttori di Sede e nelle rispettive qualità di Capo
 Servizio e Sostituto del Capo Servizio della Sezione di Credi
 to Industriale del summenzionato Istituto di Credito, i quali
 intervengono nel presente atto giusta deliberazione del Comi



tato Esecutivo del predetto Istituto in data 15 febbraio 1988
che, in estratto conforme, si allega (All.1)

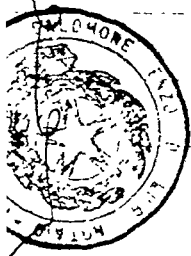
P R E M E S S O

- CHE l'articolo 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219 ha pre-
visto la realizzazione di un programma di insediamenti indu-
striali di piccola e media dimensione, per promuovere lo svi-
luppo delle zone disastroate dal sisma dal novembre 1980, con
testualmente disponendo l'individuazione e l'infrastruttura
zione di aree all'uopo destinate;

- CHE, a mezzo di Convenzione in data 2 giugno 1982, approva-
ta con Decreto Ministeriale in data 27 maggio 1982, il Conce-
dente ha affidato all'Istituto di Credito l'istruttoria sulle
domande rivolte all'ottenimento dei contributi anzidetti;

- CHE l'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio
1987 n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo
1987 n. 120 ha previsto la concessione di contributi in conto
capitale in favore di imprenditori che realizzino strutture,
a servizio delle accresciute esigenze sociali determinate
dall'attuazione dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981 n.
219, nei Comuni sedi dei nuclei industriali di cui al citato
articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219, in quelli di-
chiarati disastroati con Decreti del Presidente del Consiglio
dei Ministri in data 30 aprile 1981 e 14 settembre 1983, ri-
spettivamente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del

9 maggio 1981 e n. 256 del 17 settembre 1983, nonchè in quel





il gravemente danneggiati ad essi confinanti;

- CHE con Ordinanza in data 20 febbraio 1987 n. 71/219/ZA, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 1987, il Ministro delegato pro-tempore ha dettato le norme di attuazione del citato articolo 8, punto 3 del Decreto legge 26 gennaio 1987 n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987 n. 120, in ordine alle modalità di assegnazione ed erogazioni dei contributi a favore dei richiedenti;

- CHE l'articolo 4 della succitata Ordinanza n. 71/219/ZA prevede che il contributo venga concesso ai richiedenti previa istruttoria tecnico-economico-finanziaria svolta da un Istituto di Credito;

- CHE, in considerazione di quanto fin qui esposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo, al fine di comprendere anche l'attività istruttoria da svolgersi, da parte dell'Istituto di Credito, in ordine alle domande presentate ai sensi e per gli effetti del citato art. 8 punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

- CHE con nota in data 23 febbraio 1988 l'Istituto di Credito ha dichiarato la propria disponibilità alla firma del presente atto aggiuntivo alla citata Convenzione in data 2 giugno 1982;

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

ART.1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

ART.2

Il concedente affida all'Istituto di Credito - che accetta - l'istruttoria sulle domande di contributo presentate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, punto 3, del Decreto legge 26 gennaio 1987 n. 8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n. 120

L'istruttoria di ciascuna domanda dovrà essere completata entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento delle medesime trasmesse a cura del concedente.

ART.3

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conserva pieno vigore la Convenzione originaria in data 2 giugno 1982.

ART.4

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico dell'Istituto di Credito, il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni previste dalla legge 14 maggio 1981 n.219, trattandosi di atto preordinato all'attuazione della legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto provvede l'Istituto di Credito



Napoli, li 27/4/1988

BANCO DI NAPOLI

Antonio Izzo
Enzo Feraldo

Roma, li 3 OTT. 1988
Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

Numero del Repertorio 51705

AUTENTICA

Certifico io sottoscritto Dottor ENZO SALOMONE, Notaio in Na
poli, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Napoli, ve
re ed autentiche le firme che precedono apposte in calce ed a
margine dell'altro foglio dell'antescritto atto, in mia pre
senza, previa concorde rinuncia ai testi fatta col mio consen
so, dai signori:

- IZZO ANTONIO, nato a Torre Annunziata (NA) il 3 novembre
1934

- FERALDO EDMONDO, nato a Caserta il 18 dicembre 1937

entrambi Direttori di Sede e nelle rispettive qualità di Capo
Servizio e Sostituto del Capo Servizio della Sezione di Credi
to Industriale del Banco di Napoli, della cui identità perso



nale io Notaio sono certo

Napoli, ventisette aprile millenovecentoottantotto

[Handwritten signature]

UFFICIO ATTI PRIVATI - NAPOLI

Registrato al n. 11450/23 mod. 73 ME

in data 12 OTT 1988

ESENTE DA TASSA

IL DIRETTORE REGG.
dr. Antonio Landolfo



BANCO DI NAPOLI - COMITATO ESECUTIVO

5/692

Estratto dal verbale del 15/2/1988

APPLICAZIONE ART. 32 DELLA LEGGE 219 /81

SOTTOSCRIZIONE DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA "CONVENZIONE" DEL 2/6/

1982

Premesso che a seguito delibera del 14 luglio 1982 del Consiglio di Amministrazione il Servizio Credito Industriale stipulò convenzione con il Ministero per il coordinamento della Protezione Civile per l'attuazione dell'art. 32 della Legge 219/81;

avuto presente che l'art. 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n. 8, convertito con modificazioni dalla Legge 27 marzo 1987 n. 120 ha previsto la concessione di contributi in conto capitale anche in favore di imprenditori che realizzano nuovi insediamenti di attività di servizio nell'area del cratere, affidando ai cinque istituti di credito finanziari della surrichiamata convenzione l'istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario;

visto che, in considerazione di quanto sopra si rende necessario procedere alla stipula di un atto aggiuntivo che integra la convenzione stessa alle nuove attività;

tenuto conto che tale atto non contiene elementi innovativi in termini di responsabilità, di tempi e di compensi;

lette le norme fissate dal Ministero per l'adesione alla nuova convenzione aggiuntiva;



visto il parere del Capo del Servizio Credito Industriale e del C.A.D., il Direttore Generale propone

il Comitato Esecutivo

delibera

di autorizzare la Sezione di Credito Industriale del Banco di Napoli ad aderire alla nuova "Convenzione" predisposta per le istruttorie di cui allo schema allegato, delegando espressamente per la firma i Rappresentanti della stessa.

Si lascia in estratto conforme dichiarando che le parti omesse non modificano nè alterano il contenuto della deliberazione. Il Segretario del Comitato Esecutivo

Giovanni Spina

Numero del Repertorio 51697

AUTENTICA

Certifico io sottoscritto Dottor ENZO SALOMONE, Notaio in Napoli, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Napoli, vera ed autentica la firma che precede, apposta in calce al presente estratto e sull'allegato, in mia presenza, previa rinuncia ai testi fatta col mio consenso, dal Dottor GIOVANNI SPINA, nato a Napoli il 5 ottobre 1937, Segretario del Comitato Esecutivo del Banco di Napoli, domiciliato per la carica presso la sede del Banco di Napoli alla Via Toledo n. 177, della cui identità personale io Notaio sono certo
Napoli, venti aprile millenovecentottantotto

Enzo Salomone

Enzo Salomone



BANCO DI NAPOLI
Comitato Esecutivo

APPLICAZIONE ART. 32 DELLA LEGGE 219/81
SOTTOSCRIZIONE DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA "CONVENZIONE" DEL 2/6/1982

Allegato al verbale dell'adunanza
del 15 FEBBRAIO 1988

[Handwritten signature]



MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

che si allega (All.1);

- per la Banca Nazionale del Lavoro il Sig. _____ nella qua
lità di _____, il quale interviene nel presente atto
giusta _____ che si allega (All.2);
- per l'Istituto Mobiliare Italiano il Sig. _____ nella qua
lità di _____, il quale interviene nel presente atto
giusta _____ che si allega (All.3);
- per l'ISVEIMER il Sig. _____ nella qualità di
_____, il quale interviene nel presente atto giu-
sta _____, che si allega (All.4);
- per il Mediocredito Regionale della Basilicata il Sig. _____
nella qualità di _____, il quale
interviene nel presente atto giusta _____ che si al-
lega (All.5)

P R E M E S S O

- CHE l'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 ha previsto la rea-
lizzazione di un programma di insediamenti industriali di piccola e
media dimensione, per promuovere lo sviluppo delle zone disastrose
dal sisma del novembre 1980, contestualmente disponendo l'individuazione e l'infrastrutturazione di aree all'uopo destinate;
- CHE, a mezzo di Convenzione in data 2 giugno 1982, approvata con De-
creto Ministeriale in data 27 maggio 1982, il Concedente ha affidato
ai costituiti Istituti di Credito l'istruttoria sulle domande rivolte
all'ottenimento dei contributi anzidetti;

Per copia conforme
IL SEGRETARIO
del Comitato _____ vo

G. Mancini





MOD 751

Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

- CHE l'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120 ha previsto la concessione di contributi in conto capitale in favore di imprenditori che realizzino strutture, a servizio delle accresciute esigenze sociali determinate dall'attuazione dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, nei Comuni sedi dei nuclei industriali di cui al citato articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, in quelli dichiarati disastri con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 1981 e 14 settembre 1983, rispettivamente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n.126 del 9 maggio 1981 e n. 256 del 17 settembre 1983, nonché in quelli gravemente danneggiati ad essi confinanti;
- CHE con Ordinanza in data 20 febbraio 1987 n.71/219/ZA, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.52 del 4 marzo 1987, il Ministro delegato pro-tempore ha dettato le norme di attuazione del citato articolo 8, punto 3 del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120, in ordine alle modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi a favore dei richiedenti;
- CHE l'articolo 4 della succitata Ordinanza n.71/219/ZA prevede che il contributo venga concesso ai richiedenti previa istruttoria tecnico-economico-finanziaria svolta da un Istituto di Credito;
- CHE, in considerazione di quanto fin qui esposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo, al fine di comprendere, anche l'attività istruttoria da svolgersi, da parte dei concorrenti

Per copia conforme
IL SEGRETARIO

del Comitato Esecutivo

Per copia conforme



MOO 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

Istituti di Credito, in ordine alle domande presentate ai sensi e per gli effetti del citato art.8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987, n.120

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

Art.1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Art.2

Il Concedente affida agli Istituti di Credito - che accettano - l'istruttoria sulle domande di contributo presentate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120.

L'istruttoria di ciascuna domanda dovrà essere completata entro 90 giorni dal ricevimento delle medesime trasmesse a cura del Concedente.

Art.3

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto conserva pieno vigore la Convenzione originaria in data 2 giugno 1982. **Per copia conforme**

Art.4

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico degli Istituti di Credito, i quali dichiarano che intendono avvalersi del-

IL SEGRETARIO

del Com

di

Per copia conforme
IL SEGRETARIO
Comitato Esecutivo





Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

le esenzioni previste dalla Legge 14 maggio 1981 n.219, trattandosi di atto preordinato all'attuazione della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto provvedono gli Istituti di Credito.

Gli Istituti di Credito

- Il Banco di Napoli

- La Banca Nazionale del Lavoro

- l'Istituto Mobiliare Italiano

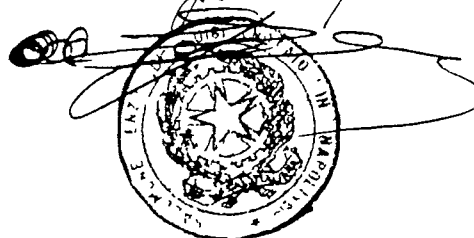
- l'ISVELMER

- il Mediocredito Regionale della Basilicata

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

Per copia conforme
IL SEGRETARIO
del Comitato Esecutivo

Per copia conforme
IL SEGRETARIO
del Comitato Esecutivo



MODULARIO
P.C.M. 1982



4 11.88 MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

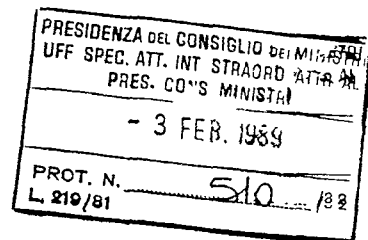
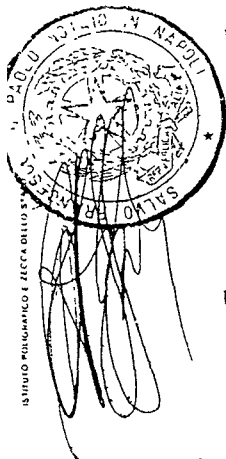
ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 2 GIUGNO 1982 PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA A DOMANDE DI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219.

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri - nel prosieguo dell'Atto denominato "Il Concedente" - competente all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza in data 19 settembre 1987 n. 17/PRES., C.f. 80188230587.

DALL'ALTRA

L'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale (ISVEIMER) - nel prosieguo denominato "Istituto di Credito" e, per esso, il Sig.dr. Umberto Ferrara Minolfi, il quale interviene nel presente atto giusta procura per notar Francesco Salvo di Napoli in data 8 gennaio 1988, rep. n. 36598.



MOULARIO
P C M 198

MOD 251



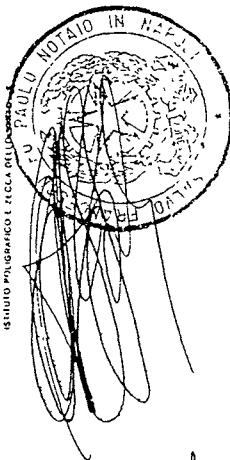
Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

che si allega (All.1);

P R E M E S S O

- CHE l'articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 ha previsto la realizzazione di un programma di insediamenti industriali di piccola e media dimensione, per promuovere lo sviluppo delle zone disastroate dal sisma del novembre 1980, contestualmente disponendo l'individuazione e l'infrastrutturazione di aree all'uopo destinate;
- CHE, a mezzo di Convenzione in data 2 giugno 1982, approvata con Decreto Ministeriale in data 27 maggio 1982, il Concedente ha affidato all'Istituto di Credito l'istruttoria sulle domande rivolte all'ottenimento dei contributi anzidetti;
- CHE l'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120 ha previsto la concessione di contributi in conto capitale in favore di imprenditori che realizzino strutture, a servizio delle accresciute esigenze sociali determinate dall'attuazione dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, nei Comuni sedi dei nuclei industriali di cui al citato articolo 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, in quelli dichiarati disastriati con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 1981 e 14 settembre 1983, rispettivamente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n.126 del 9 maggio 1981 e n. 256 del 17 settembre 1983, nonché in quelli gravemente danneggiati ad essi confinanti;



ISTITUTO POLIGRAFICO E TIPOGRAFICO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

[Handwritten signature]

MODULARIO
P. C. M. 1988

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

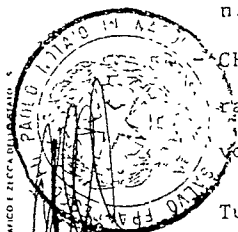
3.

- CHE con Ordinanza in data 20 febbraio 1987 n.71/219/ZA, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.52 del 4 marzo 1987, il Ministro delegato pro-tempore ha dettato le norme di attuazione del citato articolo 8, punto 3 del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120, in ordine alle modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi a favore dei richiedenti;
- CHE l'articolo 4 della succitata Ordinanza n.71/219/ZA prevede che il contributo venga concesso ai richiedenti previa istruttoria tecnico-economico-finanziaria svolta da un Istituto di Credito;
- CHE, in considerazione di quanto fin qui esposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo, al fine di comprendere anche l'attività istruttoria da svolgersi, da parte dell'Istituto di Credito, in ordine alle domande presentate ai sensi e per gli effetti del citato art. 8 punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n. 8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987, n.120;
- CHE con nota in data 23 marzo 1988 l'Istituto di Credito ha dichiarato la propria disponibilità alla firma del presente atto aggiuntivo alla citata Convenzione in data 2 giugno 1982;

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue

Art.1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.



MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 2

Il Concedente affida a ll'Istituto di Credito - che accetta - l'istruttoria sulle domande di contributo presentate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, punto 3, del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120.

L'istruttoria di ciascuna domanda dovrà essere completata entro 90 giorni dal ricevimento delle medesime trasmesse a cura del Concedente.

Art. 3

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conserva pieno vigore la Convenzione originaria in data 2 giugno 1982.

Art. 4

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico dell'Istituto di Credito, il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni previste dalla Legge 14 maggio 1981 n. 219, trattandosi di atto preordinato all'attuazione della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto provvede l'Istituto di Credito.

Roma, li 4 MAR 1986

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

- Istituto per lo Sviluppo Economico
dell'Italia Meridionale
(dr. Umberto Ferrara Minolfi)

Umberto Ferrara Minolfi



COPIA

- P R O C U R A -

N° del Repertorio 36598

N° della Raccolta 6234

Repubblica Italiana.

L'anno millenovecentottantotto, il giorno otto del
mese di gennaio.

In Napoli nella sede dell'Isveimer alla via Alcide
De Gasperi 71.

Innanzi a me Dott. Francesco Salvo del fu Notaio
Paolo, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Na
poli, quivi residente alla via Cervantes 52, senza
l'assistenza dei testimoni per avervi la costituen
da parte espressamente rinunziato col mio consenso,

SI E' COSTITUITO

Il sig. Avv. Giuseppe DI VAGNO, nato a Conversano
(Bari) il 31 gennaio 1922, nella qualità di Presi
dente dell'Istituto per lo Sviluppo Economico della
Italia Meridionale ISVEIMER. ente di diritto pubbli
co, costituito con R.D.L. 3 giugno 1938 n. 883, con
vertito nella legge 5/1/1939 n. 86, trasformato con
legge 11/4/1953 n. 298, Fondo di dotazione lire
300 miliardi, con sede legale in Napoli alla via
Alcide De Gasperi n. 71, ove domicilia per la carica.

Io Notaio sono certo della identità personale di
esso costituito.

L'avv. Giuseppe Di Vagno, nella indicata qualità, con
il presente atto:

1) revoca a tutti gli effetti la procura rilasciata
con atto a mio rogito del giorno 15 ottobre 1986
rep.n.33568 a decorrere dalla data del giorno 11
gennaio 1988;

2) in virtù dell'art.24 - comma 6° - dello statuto
dell'Istituto, conferisce la facoltà di sottoscrive
re le certificazioni (escluse quelle di cui all'ar
ticolo 3 dello statuto stesso e cioè i certificati
nominativi relativi alle quote di partecipazione al
fondo di dotazione dell'Isveimer), le attestazioni
e le istanze dell'Isveimer, nonchè gli atti a conte
nuto negoziale in qualsiasi forma redatti (fermi
restando i poteri e le facoltà di firma previsti,
per gli atti inerenti alle operazioni di credito,
dalla normativa statutaria e dalla procura di cui
all'atto per me Notaio in data 15/10/86) anche:

a) al Direttore Generale dott. Antonio Mercusa, nato
a Rovigo il 2 giugno 1933, ovvero al sostituto del
Direttore Generale dott. Umberto Ferrara Minolfi, na
to a Napoli addì 11 febbraio 1936, disgiuntamente
tra loro;

b) a due dei Dirigenti dott. Amedeo Manna, nata ad Acerra (Napoli) il 26 luglio 1937; avv. Francesco Gesùè, nato a San Felice a Cancellò (Caserta) il 20 gennaio 1931; dott. Gerardo De Marco, nato a Chiusano San Domenico (Avellino) il 18 ottobre 1928; dott. Umberto Ferrara Minolfi, nato a Napoli il giorno 11 febbraio 1936; avv. Sergio Marino, nato a Napoli il 9 aprile 1928 congiuntamente tra loro:

c) ovvero ad uno dei suddetti congiuntamente con uno dei seguenti Dirigenti:

- avv. Mario Cesaro, nato a Pescopagano (Potenza) il giorno 11 gennaio 1927;

- ing. Giovanni Cassella, nato a Napoli il 10 ottobre 1926;

- dott. Alfonso Vitolo, nato a Napoli il giorno 8 ottobre 1931;

- dott. Giuliano Stendardo, nato a Grumo Nevano (Napoli) il 14 luglio 1939;

- dott. Gennaro Caputo, nato a Napoli il giorno 11 gennaio 1934;

- sig. Vincenzo Alborino, nato a Napoli il 10 giugno 1931;

- dott. Antonio Rossignaud, nato a Napoli il 5 aprile 1934;

- avv. Amedeo Vinti, nato a Trieste il 6 novembre

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1932;
- dott. Cesare Squintu, nato ad Ozieri (Sassari) il
26 maggio 1934;
- ing. Rosario Amelio, nato a Santa Maria Capua Vetere
(Caserta) il 23 luglio 1928;
- ing. Aldo De Falco, nato a Salerno il 15 marzo 1931;
- ing. Nicola Maria Accettura, nato a Napoli il 31
gennaio 1934;
- avv. Francesco D'Alessandro, nato a Napoli il 29
luglio 1933;
- dott. Francesco Falvella, nato a Potenza il 24 lu
glio 1937;
- dott. Ugo Borsari, nato a Roma il 12 novembre 1936;
- dott. Luigi De Cristofaro, nato a Napoli il 21 feb
braio 1935;
- dott. Gianfranco Savarese, nato a Portoferraio (Li
vorno) il 12 settembre 1935;
- dott. Luigi Chiariello, nato a Napoli il 30 settem
bre 1934;
- dott. Domenico Iacobellis, nato a Bari il 9 febbraio
1938;
- ing. Mario De Simone, nato a Napoli il 18 aprile
1934;
- ing. Leonardo Carofiglio, nato a Massaua il 5
maggio 1939;

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- dott. Domenico Giudice, nato a Frattamaggiore

(Napoli) il 23 settembre 1935;

- dott. Giovanni Pelosi, nato a Napoli il 30 gennaio

1933;

- dott. Vincenzo Cesareo, nato a Cava dei Tirreni

(SA) il 24 aprile 1949;

- dott. Antonio Morabito De Luca, nato a Napoli il

17 aprile 1937;

- arch. Enrico Di Stasio, nato a Francolise (CE)

il 22 febbraio 1934;

- ing. Ulderico Console, nato a S. Giuseppe Vesuvia

no (Napoli) il 22 agosto 1946;

- avv. Costantino Riemma, nato ad Acerra (Napoli)

il 25 marzo 1945;

d) ovvero, congiuntamente tra loro, a due dei seguenti Dirigenti:

Mario Cesaro, Giovanni Cassella, Alfonso Vitolo,

Giuliano Stendardo, Gennaro Caputo, Vincenzo Albo

rino, Antonio Rossignaud, Amedeo Vinti, Cesare

Squintu, Rosario Amelio, Aldo De Falco, Nicola Ma

ria Accettura, Francesco D'Alessandro, Francesco

Falvella, Ugo Borsari, Luigi De Cristofaro, Gian

franco Savarese, Luigi Chiariello, Domenico Iaco

bellis, Mario De Simone, Leonardo Carofiglio, Dome

nico Giudice, Giovanni Pelodi, Vincenzo Cesareo,

Antonio Morabito De Luca, Enrico Di Stasio, Ulderico

Console e Costantino Riemma, ciascuno con le genera

lità prima indicate.

In merito, ai nominati rappresentanti vengono con

ferite le più ampie facoltà, nessuna esclusa od

eccettuata.

I Conservatori dei Registri Immobiliari e di ogni

altro Pubblico Registro, nonchè i Dirigenti di qual

siasi pubblico ufficio, vengono esonerati da ogni

responsabilità per la formalità che andranno ad e

spletare in virtù degli atti e contratti che saranno

stipulati in dipendenza di questo atto.

Il presente viene sottoscritto da esso costituito

e da me Notaio.

Del che ho formato il presente atto scritto a mac

china da persona di mia fiducia, da me Notaio let

to alla costituita parte che a mia domanda lo ha

dichiarato conforme alla sua volontà.

Consta di due fogli su pagine scritte sei con la

presente.

Firmato:

Giuseppe Di Vagno

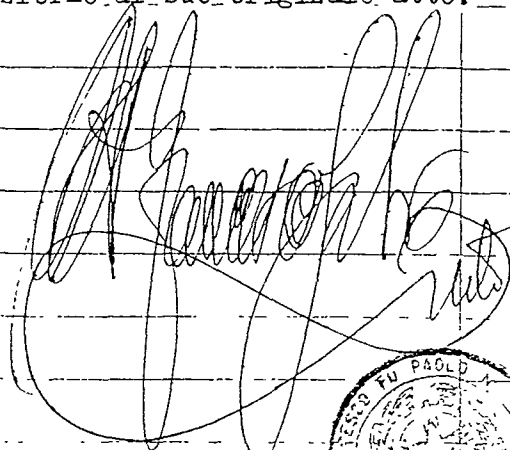
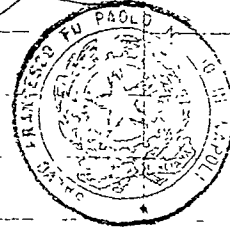
Dott. FRANCESCO SALVO Notaio

Reg/to a Napoli Uff. Atti Pubblici li 11-1-1988

N° 580/A Esatte Lire 50.500 Firmato

La presente copia è conforme al suo originale atto.

Napoli, li 8-2-1988

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the horizontal lines of the document.

ALLEGATO VII.15.c.

CONTRATTO DI APPALTO TRA LA SOCIETÀ CASTALIA
E L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE FRA LA
SOCIETÀ ITALIMPIANTI ED IL CONSORZIO M.R.G.,
CORREDATO DA NOTA SULLA COMMESSA RELATIVA
ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE INFRA-
STRUTTURE A SERVIZIO DELLE AREE INDUSTRIALI
PREVISTE DALL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE N. 219
DEL 1981

CASTALIA
GRUPPO IRI

Amministratore Delegato

ROMA, 10-10-90
2159 VIA VITORCHIANO 151

Illustre Presidente,

in allegato Le rimettiamo una nota sull'attività di Castalia relativa alla gestione e alla manutenzione degli impianti e delle infrastrutture di cui all'art.32 L.219/81.

Ci auguriamo che la stessa serva a far chiarezza su alcuni punti che hanno suscitato le preoccupazioni della Commissione, a seguito dell'audizione del nostro responsabile tecnico, oltre che su alcune infondate notizie apparse sulla stampa.

Con separato plico Le rimettiamo, altresì, la voluminosa documentazione comprovante, punto per punto, quanto asserito nella citata nota.

Siamo ovviamente a disposizione della Commissione da Lei onorevolmente presieduta per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o integrazione.

Con la più deferente stima.


(Roberto Ferraris)

Egregio Signore
On.le OSCAR LUIGI SCALFARO
Presidente della Commissione
Parlamentare di Inchiesta sulla
Attuazione degli Interventi per la
Ricostruzione e lo Sviluppo dei
Territori della Basilicata e della
Campania colpiti dai terremoti del
novembre 1980 e febbraio 1981

Prot.n. 1116/CTBC
del 10/10/90

Contratto N. E0001

Commessa: PCE 1020

CONTRATTO D'APPALTO

TRA

la Società "CASTALIA - Società Italiana per l'Ambiente - S.p.A." con sede in Napoli, Via A. Diaz n.8, C.F. 05047080634, nella persona dell'Amministratore Delegato Ing. Roberto Ferraris, domiciliato per la carica ove sopra, nel prosieguo dell'atto denominata "Società Concessionaria", DA UNA PARTE

E, DALL'ALTRA,

l' ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE, fra "ITALIMPIANTI Società Italiana Impianti per Azioni" con sede in Genova, P.zza Piccapietra n. 9, capitale sociale E. 260.000.000.000 Impresa capogruppo, e "CONSORZIO M.R.G." con sede in Roma, via del Tritone n. 132, rappresentata in questo atto dal Dott. Gianfranco Corbucci procuratore dell' ITALIMPIANTI Società Italiana Impianti per Azioni, nel prosieguo dell'atto denominata "Appaltatore".

PREMESSO

- che il Ministro per il coordinamento della Protezione Civile, delegato all'attuazione degli Articoli 21 e 32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 ha affidato in concessione alla Società Concessionaria con propria ordinanza 26 giugno 1987 n.80/219/ZA la gestione provvisoria delle aree industriali e degli impianti di cui all'Art. 32 della Legge 219/81, con effetto immediato e sino al termine del 31 dicembre 1987;
- che la Società Concessionaria ha stipulato con il Presidente

Mani

2

- del Consiglio dei Ministri in data 26.10.87 la convenzione che disciplina i rapporti tra essa e il Concedente;
- che la Società ha facoltà di affidare in appalto le opere oggetto della concessione (Art.15 della convenzione 26.10.87);
 - che l'Appaltatore ha presentato in data 7.7.1987 offerta irrevocabile per la esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria degli impianti come meglio più avanti specificati;
 - che in data 14.09.87 la Prefettura di Napoli ha rilasciato l'attestazione di insussistenza a carico dell'Appaltatore di procedimenti e/o provvedimenti di cui alla Legge 13.9.82 n.646 e successive modifiche e integrazioni.
 - che la Società Concessionaria ha accertato l'idoneità tecnica e finanziaria dell'Appaltatore attraverso la documentazione dallo stesso presentata ai sensi degli Artt. 17,18 della legge 8.8.1977 n.584;
 - che sussistono i presupposti, ai sensi dell'Art.11 della Legge 3.1.78 n.1, nonché le ragioni di urgenza, richiamate nell'Ordinanza Ministeriale n.80/219/ZA del 26.6.87 e nella citata convenzione 26.10.87, che consentono il ricorso alla trattativa privata per l'affidamento delle opere e prestazioni oggetto del presente contratto;
 - che l'Appaltatore dichiara di conoscere ed accettare in ogni sua parte, per quanto lo riguarda, la convenzione 26.10.87, e relativi allegati, fra Concedente e Società Concessionaria,

3

rinunciando a qualsiasi pretesa o diritto nei confronti del
Concedente a seguito dell'esercizio, da parte di quest'ulti-
mo, dei diritti e delle facoltà ad esso riservati;

- che l'Appaltatore dichiara di assumere a proprio carico, per
quanto riguarda le prestazioni ed i lavori ad esso affidati
col presente contratto, nei confronti della Società Conces-
sionaria obblighi uguali od equivalenti a quelli da essa
assunti nei confronti del Concedente;

CIO' PREMESSO

e le premesse fanno parte integrante del presente contratto,
si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

OGGETTO DEL CONTRATTO

La Società Concessionaria affida all'Appaltatore, che accetta, la manutenzione ordinaria delle opere e degli impianti presi in consegna dalla Società Concessionaria nelle aree industriali di cui all'Art. 32 della Legge 219/81 e specificamente: strade ed opere a verde, impianti di illuminazione, impianti di trattamento e di sollevamento delle acque, reti fognarie bianche e nere, reti idriche potabili ed industriali, impianti di depurazione .

Viene inoltre affidata la raccolta ed il trasporto a discarica dei rifiuti solidi assimilabili agli urbani delle varie industrie e dei fanghi di risulta dagli impianti condominiali.

La manutenzione ordinaria comprende tutte le operazioni per

Edm. Taven

4

assicurare il corretto e regolare funzionamento di tutte le infrastrutture al fine di assicurarne l'esercizio e l'efficienza per le necessità degli stabilimenti industriali localizzati nelle aree di cui sopra.

Art.2

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le opere di manutenzione straordinaria che la Società Concessionaria otterrà in concessione dal Concedente.

Per le procedure si applicheranno all'Appaltatore quelle previste nella convenzione 26.10.87 fra il Concedente e la Società Concessionaria all'art. 5 commi 3,6,7, e all'art. 6.

Per la determinazione dei corrispettivi si conviene fin d'ora l'applicazione di quelli previsti nella richiamata convenzione 26.10.87 all'art.5 comma 4 e 5, intendendosi riservata alla Società Concessionaria la maggiorazione prevista al citato art.5 comma 8.

Art. 3

OPERE AGGIUNTIVE

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le opere necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree e degli impianti connessi che la Società Concessionaria, previa approvazione dei progetti relativi da parte del Concedente, gli affiderà.

Per la determinazione dei corrispettivi si conviene fin d'ora l'applicazione di quelli previsti nella richiamata con-

5

venzione 26.10.87 fra Concedente e Società Concessionaria all'art.5 comma 4 e 5, intendendosi riservata alla Società Concessionaria la maggiorazione prevista al citato art.5 comma 8.

Art.4

ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri ed obblighi previsti o comunque richiamati nel presente contratto, sono a carico dell'Appaltatore gli obblighi seguenti:

- provvedere alla costituzione di idonea ed adeguata organizzazione di personale e di mezzi per garantire la completa fruibilità delle aree da parte delle industrie insediate ed insediande;
- integrare, ove lo ritenga necessario, le attrezzature, i materiali di officina e di laboratorio, di cui al disciplinare e all'allegato "Attrezzature generali necessarie alla corretta gestione e manutenzione delle aree", entrambi allegati alla convenzione 26.10.87;
- osservare tutte le norme e le prescrizioni di carattere generale, quelle di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- adottare nell'esecuzione dei lavori, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati, tenendone in ogni

Flaminio

caso sollevata la Società Concessionaria;

- stipulare, con primaria Società di Assicurazione, una polizza R.C.T. per i massimali di f. 1.500.000.000 = per i sinistri; di f. 1.500.000.000 = per danni a persone; di f. 1.500.000.000 per danni a cose.

E' in facoltà della Società Concessionaria fornire all'appaltatore additivi e lubrificanti per gli impianti, detraendone gli importi dai corrispettivi di cui al successivo Art.7, comma 1.

Detta facoltà potrà essere esercitata dalla Società Concessionaria previo congruo preavviso, fino a quando l'appaltatore non avrà provveduto agli acquisti, fermo restando in ogni caso l'obbligo della Società Concessionaria di subentrare negli ordini eventualmente emessi dall'Appaltatore.

Art.5

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare dell'appalto viene, in via presuntiva, determinato in f. 9.500.000.000 (novemiliardicinquecento milioni).

L'importo definitivo sarà quello risultante dall'applicazione delle tabelle di cui al successivo art.7 .

Art.6

DURATA

L'inizio delle prestazioni dell'Appaltatore risulta dal verbale di consegna; il termine è fissato al 31.12.1987.

Se da parte del Concedente sarà ordinata alla Società

7

Concessionaria una proroga del predetto termine, il nuovo termine si intende fin d'ora trasferito anche all'Appaltatore, che fin d'ora l'accetta, agli stessi patti, prezzi e condizioni del presente contratto.

Art.7.

CORRISPETTIVI - MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo delle prestazioni, delle forniture e delle opere, verrà determinato applicando gli importi, stabiliti convenzionalmente per dodici mesi, di cui alle tabelle allegate (All. A).

I corrispettivi saranno liquidati in base a stati d'avanzamento bimestrali da approvarsi da parte della Società Concessionaria entro 30 giorni dalla loro emissione.

I certificati di pagamento saranno emessi sulla base di stati di avanzamento lavori e pagati entro i dieci giorni successivi all'avvenuto incasso da parte della Società Concessionaria dei corrispettivi di concessione.

Sui certificati di pagamento in acconto saranno effettuate dalla Società Concessionaria le seguenti ritenute a garanzia:

- 5% per obblighi assunti dall'Appaltatore;
- 0,50% per infortuni.

Il saldo risultante dalla contabilità finale sarà pagato entro 30 giorni dall'avvenuto pagamento da parte del Concedente alla Società Concessionaria del saldo alla medesima dovuto.

Art.8

ANTICIPAZIONE

A titolo di anticipazione la Società Concessionaria verserà all'Appaltatore entro 5 giorni dalla presentazione della fattura relativa la somma di L. 2.090.000.000 (duemiliardinovantamilioni) pari al 22% dell'importo presunto del presente contratto, previa costituzione da parte dell'Appaltatore di fidejussione rilasciata da uno degli istituti bancari indicati nel D.P.R. 25.5.56 n.635 o da Società di Assicurazione ai sensi dell'Art.13 della Legge 3.1.78 n.1 .

La fidejussione, bancaria o assicurativa, dovrà contenere la espressa condizione che il fidejubente è tenuto a soddisfare le obbligazioni a semplice richiesta della Società Concessionaria, senza facoltà di opporre eccezione alcuna ivi comprese quelle di cui agli Artt.1944 e 1957 CC.

L'anticipazione sarà recuperata con trattenute pari al 22% sui successivi importi a qualsiasi titolo corrisposti dalla Società Concessionaria all'Appaltatore, con conseguente e proporzionale svincolo della fidejussione costituita dal medesimo.

Art.9

DIVIETO DI CESSIONE

E' fatto espresso divieto all'Appaltatore di cedere, in tutto o in parte, i lavori oggetto del presente contratto salva l'autorizzazione della Società Concessionaria ai sensi

delle vigenti leggi.

9

Art.10

CAUZIONE

A garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti l'Appaltatore, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, presterà una cauzione di f.475.000.000 (quattrocentosettantacinquemilioni) pari al 5% dell'importo presunto di cui al precedente Art.5.

La fidejussione dovrà essere rilasciata dagli istituti di credito o dalle società di assicurazione richiamate al precedente Art.8 e dovrà contenere la espressa condizione che il fidejubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta della Società Concessionaria senza facoltà di opporre eccezione alcuna, ivi comprese quelle di cui agli Artt. 1944 e 1957 CC.

La garanzia fidejussoria sarà liberata su richiesta dell'Appaltatore entro 60 giorni dal termine del contratto.

Art.11

REVOCA

La Società Concessionaria si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento il presente contratto previo pagamento all'Appaltatore, in aggiunta a quanto dovuto a norma dell'Art.41 del D.P.R. 16.07.62 n.1063 comma 2, delle prestazioni, dei lavori, delle forniture eseguite, sulla base di un verbale di consistenza determinato in contraddittorio con

l'Appaltatore.

Art.12

RINVIO ALLA LEGISLAZIONE SULLE OPERE PUBBLICHE

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, e per quanto applicabile, vale la normativa vigente in materia di opere pubbliche e particolarmente:

- Legge 20.3.1865 n.2248 alleg.F - Legge sui lavori pubblici;
- R.D. 25.5.1895 n.350 - Regolamento per la Direzione Contabilità e collaudo dei lavori dello Stato;
- D.P.R. 16.7.1962 n.1063 - Capitolato Generale del Ministero dei Lavori Pubblici.

Art.13

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Le eventuali controversie che insorgessero tra la Società Concessionaria e l'Appaltatore dovranno essere sottoposte al giudizio di un Collegio Arbitrale come in appresso costituito, previo tentativo di risoluzione amministrativa, che giudicherà definitivamente e senza formalità di procedura.

Il Collegio Arbitrale sarà composto da tre membri nominati uno ciascuno dalle parti ed il terzo, con funzioni di presidente, di comune accordo o, in mancanza, dal Presidente del Tribunale di Roma.

In attesa della decisione degli Arbitri, sulla questione oggetto della controversia, le parti si asterranno dall'intraprendere qualsiasi iniziativa che possa dar luogo ad ulteriori

dispute.

11

Art.14

SORVEGLIANZA

La Società Concessionaria si riserva il più ampio potere di controllo a mezzo dei suoi incaricati.

Art.15

SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese e gli oneri del presente atto sono a carico dell'Appaltatore.

Alla registrazione del presente atto, provvede l'Appaltatore.

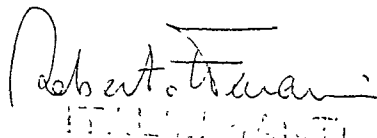
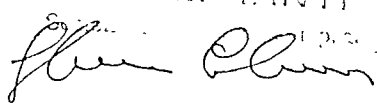
Roma, 9.02.'88

Ing. Roberto Ferraris

Dott. Gianfranco Corbucci

CASALE

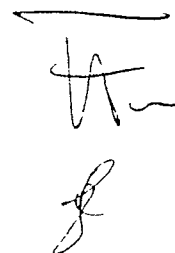
10/2/88


ROBERTO FERRARIS

GIANFRANCO CORBUCCI

A L L E G A T O A

DI N. 19 FOGLI

Gli importi indicati si intendono espressi in f.x 1.000.

Handwritten signature or initials, possibly 'F. M.' or similar, written in dark ink.

n° 1

AREA INDUSTRIALE DI S. TILICCO

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.	<u>119.401</u>	
- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.	<u>179.102</u>	
	SOMMA	<u>298.503</u>

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale	<u>360.002</u>	
B - additivi lubrificanti	<u>34.049</u>	
C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.	<u>136.198</u>	
	SOMMA	<u>530.249</u>

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.	<u>147.193</u>	
- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.	<u>18.236</u>	
- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.	<u>170.247</u>	
	SOMMA	<u>335.676</u>

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.	<u>389.263</u>	
	<u>TOTALE</u>	<u>1.553.689</u>

n°2

AREA INDUSTRIALE DI CALAGGIO

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.	<u>81729</u>	
- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.	<u>122593</u>	
SOMMA		<u>204322</u>

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale	<u>36002</u>	
B - additivi lubrificanti	<u>24650</u>	
C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.	<u>98602</u>	
SOMMA		<u>483254</u>

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.	<u>147193</u>	
- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.	<u>18236</u>	
- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.	<u>156060</u>	
SOMMA		<u>321489</u>

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.	<u>221676</u>	
TOTALE		<u>1230741</u>

n° 3

AREA INDUSTRIALE DI PORRARA

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.

49250

- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.

73875

SOMMA

123125

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale

360002

B - additivi lubrificanti

27488

C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.

109951

SOMMA

497441

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.

147193

- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.

18236

- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.

129459

SOMMA

294888

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.

211922TOTALE1.127.376

—
H
B

n° 4

AREA INDUSTRIALE DI LIOLI

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.	<u>133829</u>	
- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.	<u>200744</u>	
		<u>334573</u>

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale	<u>360002</u>	
B - additivi lubrificanti	<u>30503</u>	
C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.	<u>122010</u>	
		<u>512515</u>

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.	<u>147193</u>	
- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.	<u>18239</u>	
- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.	<u>165814</u>	
		<u>331246</u>

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.		<u>331627</u>
--	--	---------------

TOTALE1.509.961

n° 5

AREA INDUSTRIALE DI CONZA

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.

42765

- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.

64147

SOMMA

106912

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale

360002

B - additivi lubrificanti

9044

C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.

36178

SOMMA

405224

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.

147193

- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.

18236

- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.

99311

SOMMA

264740

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.

117932TOTALE919813

n° 6

AREA INDUSTRIALE DI TORO A

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.

43018

- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.

64527

SOMMA

107545

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale

360002

B - additivi lubrificanti

20749

C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.

82995

SOMMA

463746

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.

147193

- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.

18236

- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.

101971

SOMMA

267400

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.

141873TOTALE980564

AREA INDUSTRIALE DI CALABRITTO

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.	<u>74650</u>	
- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.	<u>111976</u>	
SOMMA		<u>186626</u>

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale	<u>36002</u>	
B - additivi lubrificanti	<u>23718</u>	
C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.	<u>94872</u>	
SOMMA		<u>478592</u>

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.	<u>147193</u>	
- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.	<u>18236</u>	
- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.	<u>92871</u>	
SOMMA		<u>258300</u>

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.	<u>159311</u>	
--	---------------	--

TOTALE 1.082.829

n° 8

AREA INDUSTRIALE DI OLIVETO CITRA

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.

91001

- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.

136502

SOMMA

227503

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale

360002

B - additivi lubrificanti

10818

C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.

43271

SOMMA

414091

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.

147193

- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.

18236

- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.

113498

SOMMA

279927

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.

201282TOTALE1122803

n°9

AREA INDUSTRIALE DI COLTURSÌ

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.

87656

- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.

131485

SOMMA

219142

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale

36002

B - additivi lubrificanti

6384

C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.

25537

SOMMA

391923

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.

167193

- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.

18236

- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.

120592

SOMMA

296021

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.

204829TOTALE1.101.915

n°10

AREA INDUSTRIALE DI PALOTIOTITE

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.	<u>83857</u>	
- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.	<u>125785</u>	
	SOMMA	<u>209642</u>

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.		
A - personale	<u>360002</u>	
B - additivi lubrificanti	<u>10660</u>	
C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.	<u>42562</u>	
	SOMMA	<u>413204</u>

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.	<u>147193</u>	
- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.	<u>18236</u>	
- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.	<u>113498</u>	
	SOMMA	<u>278927</u>

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.	<u>248277</u>	
	<u>TOTALE</u>	<u>1150.050</u>

n° 11

AREA INDUSTRIALE DI BUCCINO

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.

194.695

- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.

292.042

SOMMA

486.737

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale

360.002

B - additivi lubrificanti

19.862

C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.

79.449

SOMMA

459.313

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.

147.193

- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.

18.236

- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.

184.434

SOMMA

349.863

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.

493.007TOTALE1.788.920

n° 12

AREA INDUSTRIALE DI BALVANO

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.	<u>125171</u>
- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.	<u>187757</u>
SOMMA	<u>312928</u>

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale	<u>280550</u>
B - additivi lubrificanti	<u>26535</u>
C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.	<u>106139</u>
SOMMA	<u>413224</u>

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.	<u>114707</u>
- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.	<u>18236</u>
- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.	<u>276460</u>
SOMMA	<u>409403</u>

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.	<u>290224</u>
--	---------------

<u>TOTALE</u>	<u>1425.779</u>
---------------	-----------------

n° 13

AREA INDUSTRIALE DI VIGGIANO

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.	<u>53709</u>	
- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.	<u>80563</u>	
		<u>134.272</u>

SOMMA

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale	<u>360.002</u>	
B - additivi lubrificanti	<u>6739</u>	
C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.	<u>26956</u>	
		<u>393.700</u>

SOMMA

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.	<u>147193</u>	
- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.	<u>18236</u>	
- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.	<u>85124</u>	

SOMMA

250.552

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.

96651TOTALE875.176

n° 14

AREA INDUSTRIALE DI TITO

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche. 20673
- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc. 31009

SOMMA

51682

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

- A - personale 360002
- B - additivi lubrificanti 0
- C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza. 0

SOMMA

360002

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi. 141542
- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso. 0
- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti. 0

SOMMA

141542

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali. 197735TOTALE750.961

n°15

AREA INDUSTRIALE DI ISCA PANTANELLE

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche. 57699
- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc. 86549

SOMMA

144248

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

- A - personale 360002
- B - additivi lubrificanti 4788
- C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza. 19153

SOMMA

383943

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi. 147193
- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso. 18236
- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti. 99311

SOMMA

264740

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali. 131232

TOTALE924163

n°16

AREA INDUSTRIALE DI VALLE DI VITALBA

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche. 110202

- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc. 165302

SOMMA

275504

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale 360002

B - additivi lubrificanti 15606

C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza. 62424

SOMMA

438032

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi. 117193

- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso. 18236

- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti. 141873

SOMMA

307302

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali. 285519

TOTALE1.306.357

n°17

AREA INDUSTRIALE DI S. NICOLA DI MELFI

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche. 113.394

- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc. 170.090

SOMMA 283.484

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale 360.002
 B - additivi lubrificanti 16.670
 C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza. 66.680

SOMMA 443.352

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi. 147.193

- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso. 18.236

- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti. 148.967

SOMMA 314.396

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali. 315.667

TOTALE 1.356.899

n° 18

AREA INDUSTRIALE DI BARAGIATO

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.	<u>210468</u>
- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.	<u>315702</u>
SOMMA	<u>526170</u>

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale	<u>439622</u>
B - additivi lubrificanti	<u>30319</u>
C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.	<u>121275</u>
SOMMA	<u>591216</u>

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.	<u>179747</u>
- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.	<u>18236</u>
- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.	<u>211850</u>
SOMMA	<u>509833</u>

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.	<u>591215</u>
--	---------------

TOTALE 2218.434

n° 19

AREA INDUSTRIALE DI CALITRI - HERICO

INFRASTRUTTURE

- Strade, opere a verde, manufatti ed edifici di servizio, impianti di illuminazione, cabine elettriche, reti telefoniche.

160544

- Reti idriche, reti fognarie, impianti di sollevamento e forniture energetiche, per motori, automezzi, impianti con motopompe, ecc.

240816

SOMMA

401360

IMPIANTI

Impianti trattamento acque primarie e depurazione acque reflue, serbatoi.

A - personale

360002

B - additivi lubrificanti

17379

C - materiali di consumo e ricambi, cartellonistica stradale e di sicurezza.

69518

SOMMA

446899

ATTREZZATURE - RICAMBI - RIPARAZIONI

- Attrezzature di officina e manutenzione, automezzi e relativi ricambi.

147193

- Vetreria, reattivi, materiali e attrezzature di pronto soccorso.

18236

- Riparazioni, consumo ricambi generali per tutti gli impianti.

156060

SOMMA

321489

FANGHI

Smaltimento fanghi R.S.U. automezzi e attrezzature speciali.

386603TOTALE1556.351

BREVE NOTA SULLA COMMESSA RELATIVA ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI E
DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE AREE INDUSTRIALIZZATE EX
ART. 32 ex L. 219/81

PREMESSE

- .1 Con Ordinanza in data 26 giugno 1987 n.80/219/ZA il Ministro delegato per le attività di cui alla L. 219/81, ha affidato in concessione a Castalia la provvisoria gestione e manutenzione delle aree industrializzate ex art.32 della suddetta legge, nonché degli impianti di trattamento ivi ubicati.
Ciò dopo aver proceduto a un confronto fra le offerte all'uopo presentate dalla stessa Castalia e dalla SNAM Progetti S.p.A..
- .2 Il rapporto è stato poi formalizzato con la Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 e con l'emanazione del relativo decreto in data 1 dicembre 1987.
- .3 La scadenza della concessione inizialmente fissata al 31/12/1987, è stata prorogata con successivi rinnovi temporanei.

PRESUPPOSTI DELL'AFFIDAMENTO

- .1. L'affidamento è stato determinato dalla necessità e dall'urgenza di assicurare, in via provvisoria, la gestione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture a servizio delle aree industriali, ancora in via di ultimazione, onde consentire alle aziende beneficiarie dei contributi di iniziare le attività senza accampare giustificazioni di inagibilità dei luoghi, di mancanza di servizi ecc.
- .2 La scelta del concessionario è stata operata tenendo conto della molteplicità, varietà e specificità delle attività affidate in concessione.

In tale ambito, va tenuto in grande considerazione l'enorme carico potenziale sull'ambiente di venti aree industrializzate; soprattutto per quel che concerne gli effetti provocati da potenziali inidonee attività di depurazione o di smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali. Le competenze nel settore della salvaguardia ambientale di Castalia, che già da tempo operava con successo nel settore quale concessionario del Ministero della Protezione Civile, hanno contribuito a determinarne la scelta.

3. OGGETTO DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione ha per oggetto la provvisoria gestione, custodia, conservazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, delle aree industriali di tutte le infrastrutture, delle opere civili, dei macchinari ed impianti compresi quelli di trattamento e depurazione, delle aree realizzate in attuazione dell'art. 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219.

4. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 In considerazione della esigua durata dell'affidamento (7 mesi) e della necessità di dar corso, senza alcun indugio, all'inizio delle attività previste in Convenzione, Castalia avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 15 della Convenzione, ha affidato in appalto all' A.T.I., Associazione Temporanea di Imprese fra "ITALIMPIANTI S.p.A." - impresa capogruppo - e "CONSORZIO M.R.G." le attività di manutenzione relative a:

- strade ed opere a verde
- impianti di illuminazione
- impianti di trattamento e di sollevamento delle acque
- reti fognarie bianche e nere
- reti idriche potabili ed industriali
- impianti di depurazione.

E' stata altresì affidata alla detta Associazione Temporanea la raccolta ed il trasporto a discarica dei rifiuti solidi assimilabili agli urbani provenienti dalle industrie insediate nelle aree e dei fanghi di risulta degli impianti condominiali.

4.2 Castalia, in proprio, svolge tutte le attività di concessionaria previste dall'art. 5 della Convenzione, quali:

- organizzazione dei servizi di custodia, sorveglianza e di esercizio
- programmazione delle operazioni di controllo e degli interventi di manutenzione ordinaria;
- acquisizione di permessi, nulla-osta e certificati e loro rinnovo dalle autorità ed uffici competenti per l'esercizio delle opere e degli impianti consortili in materia di sicurezza igienica ed ambientale, di prevenzione infortuni, di prevenzioni incendi ecc.;
- redazione di relazioni bimestrali sullo stato della gestione e delle spese;
- approntamento della documentazione contabile a corredo

- delle relazioni;
- redazione di perizic per eventuali interventi di straordinaria manutenzione;
 - direzione, sorveglianza e contabilizzazione degli eventuali lavori;
 - progetto di uno schema di regolamento del Consorzio per la gestione delle aree con la determinazione delle quote millesimali pertinenti ai singoli insediamenti esistenti e previsti nell'area industriale.

relativi oneri per spese generali e di finanziamento sono a carico della concessionaria.

stalia ha inoltre direttamente espletato le seguenti attività, strettamente connesse con la sua specializzazione ed idonee a garantire la migliore qualità del servizio prestato:

redazione della documentazione tecnica relativa a tutti gli impianti;

rilevamento ed aggiornamento dei progetti costruttivi di ogni opera;

programmazione e gestione degli interventi di esercizio e manutenzione;

attività di monitoraggio relativa agli scarichi industriali, ai corsi d'acqua ed ai pozzi;

attività per garantire la sicurezza degli impianti e per la prevenzione dagli infortuni (intossicazioni, esplosioni, ecc.) consistenti, tra l'altro, nella redazione delle procedure operative, nel monitoraggio degli ambienti di lavoro e dei laboratori nonché negli interventi per la sicurezza in generale (modifiche strutturali, cartellonistica, ecc.);

gestione parti di consumo e parco ricambi e relativi magazzini;

creazione e gestione di un centro di elaborazione dati;

formazione del personale;

redazione di progetti per l'adeguamento ed il miglioramento delle opere e degli impianti*.

0 CORRISPETTIVI

1 La convenzione prevede la corresponsione forfettaria degli importi per le attività oggetto di concessione. In seguito, al fine di agevolare ogni possibile controllo da parte del concedente, è stata definita una remunerazione a consuntivo, applicando alle attività eseguite i prezzi unitari convenzionali; ottenuti utilizzando, come da prassi, i prezzi ufficiali delle OOPP della Campania e della Basilicata, i tariffari Anima, Uida e i tariffari ACI e, ove

* Maggiori dettagli sulle singole attività sono riportati nel documento allegato

non rilevabili dai prezziari ufficiali, i prezzi previsti dal volume Analisi prezzi.

Tale variazione è a tutto vantaggio dell'Amministrazione dal momento che gli importi globali delle attività espletate sono calcolati a misura, e in nessun caso possono superare (e così è stato nella realtà), gli importi forfettari indicati in convenzione; salvo per le variazioni sui prezziari ufficiali. Inoltre, come avviene in tutte le concessioni, a Castalia, per le specifiche attività di Concessionaria previste dall'art. 5 della Convenzione, viene riconosciuto un corrispettivo; nella fatti specie pari al 12% degli importi contrattuali. Le relative fatturazioni avvengono dopo presentazione di SAL bimestrali.

Per il triennio 1987-89 gli importi dei corrispettivi a fronte dei servizi resi - risultanti dalla sommatoria dei S.A.L. - sono stati i seguenti:

Lmldi	1987	1988	1989
Importi totali	14,4	26,8	36,3
di cui Castalia	3,7	5,6	7,6

6.0 FORMAZIONE DELLO STATO AVANZAMENTO LAVORI

Le attività operative, rientranti nell'ambito dei programmi di esercizio e manutenzione, vengono rilevate analiticamente per ciascuna fase, con l'indicazione delle ore lavorate, e dei materiali di consumo utilizzati (carburante, lubrificante, reagenti, ricambi ecc.)

Castalia provvede al riscontro tra attività svolte e programmi formulati, verificando la qualità e la quantità delle prestazioni svolte e attivando, se del caso, le opportune azioni correttive. Ogni bimestre si trasmettono agli uffici di Roma della Castalia i dati consuntivi riguardanti l'attività svolta, riepilogati per ciascuna delle 20 aree.

Contemporaneamente l'ATI provvede alla valorizzazione dei dati di cui sopra ed al loro trasferimento su supporto automatizzato mediante specifico programma di software.

Dopo le opportune verifiche e correzioni da parte Castalia, si procede alla stampa della documentazione definitiva, che ogni

bimestre viene presentata al concedente, nel pieno rispetto dell'impostazione prevista dagli allegati di Convenzione. Detta documentazione consta di 2 volumi di relazione e 6 volumi di allegati esplicativi.

I primi due volumi contengono una descrizione storica aggiornata dello stato delle aree e l'elenco delle principali attività svolte.

I sei volumi di schede esplicative della contabilità riguardano:

- All. 1 e 2: schede di contabilità analitica delle attività svolte;
- All. 3: riepilogo generale della contabilità lavori effettuati;
- All. 4: elenco prezzi ufficiali applicati a ciascuna attività nel periodo;
- All. 5: schede di analisi prezzi non rilevabili dai prezziari ufficiali;
- All. 6: determinazione e suddivisione delle quote beneficiari, determinate secondo la formula di ripartizione approvata dall'Amministrazione.

7 CONTROLLI

7.1 I controlli sulle attività, affidate in appalto all' A.T.I. vengono eseguiti dalla Concessionaria con le seguenti modalità:

- in corso d'opera, attraverso verifiche periodiche e a campione al fine di accertare le modalità operative, le quantità programmate, il rispetto delle normative vigenti e il disciplinare di appalto;
- a consuntivo, attraverso una verifica dei dati riassuntivi inviati o comunicati dai singoli cantieri.

7.2 I controlli sulle attività di Castalia vengono invece effettuati dal concedente, mediante continui controlli da parte del proprio servizio ispettivo.

7.3 Le attività oggetto della Convenzione sono altresì sottoposte a costanti controlli da parte dei seguenti enti:

- Comuni e U.S.L. per autorizzazione allo scarico, controlli sugli effluenti depurati, controlli sulla distribuzione di acqua ad uso potabile sia a mezzo acquedotti che autobotti, vaccinazioni obbligatorie per il personale a rischio;
- Province e Regioni per verifiche dello stato del ricettore

- finale, a monte e a valle dello scarico, e delle opere di presa;
- VV.FF., I.S.P.E.L.S. e U.S.L. per verifiche di idoneità impiantistica, antinfortunistica, sicurezza sul lavoro, posizione e regolarità del personale presente sui cantieri;
 - Ministero dell'Ambiente per controllo delle procedure operative negli impianti ecologici, nonché sullo stato generale dell'area.

CONCLUSIONI

In sintesi, Castalia ha espletato le attività che le sono state affidate nel pieno rispetto di quanto previsto in Convenzione. La buona esecuzione dell'attività, nonostante i numerosi e ripetuti controlli di tutti gli Enti e soggetti interessati, non è mai stata posta in discussione.

Questo è tanto più importante ove si consideri che la maggior parte degli impianti realizzati in Italia e non soltanto nel Mezzogiorno, non funzionano per carenze di gestione e di regolare manutenzione.

La buona esecuzione delle attività non viene contestata neppure da quelle industrie beneficiarie che pure si sono lamentate per costi a loro dire eccessivi.

A tal proposito, al di là della volontà strumentale di alcune dichiarazioni, oltre alle considerazioni enunciate alla voce "corrispettivi" va rilevato che i costi per attività analoghe, svolte in altre aree industriali finanziate in regime ordinario dal Ministero per il Mezzogiorno, sono più alti.

Quanto alla realizzazione specifica delle attività, bisogna tenere in grande evidenza la differenza intercorrente tra le attività proprie di una concessionaria, le attività specifiche di gestione e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le prime e le seconde richiedono il possesso di una particolare esperienza e di una struttura tecnica ed amministrativa di particolare livello professionale e sono state espletate dalla Concessionaria.

Le ultime sono state affidate a terzi; fra i quali, comunque, appare determinante la presenza di Italimpianti per il trasferimento della esperienza e della tecnologia necessaria.

A tale proposito va precisato che l'utilizzazione della suddetta società non costituisce nè duplicazione di attività, nè di costi. Costituisce invece un mandato di Castalia, che si traduce in un grosso vantaggio per l'Amministrazione, la facoltà di utilizzare le esperienze e le professionalità maturate dalle aziende del Gruppo IRI; a maggior ragione se si tratta di azioniste della Società.

A tal riguardo va precisato che Castalia è attualmente partecipata dalle finanziarie e dalle principali società del Gruppo IRI che sono competenti nel settore ambientale.

Non risponde invece al vero il fatto che Castalia possieda azioni di Italtekna.

Va infine precisato che quest'ultima società non è una struttura di servizio del Committente; la quale è invece costituita dal Consorzio Italtecna Sud.

L'utilizzazione, infine, di società private rientra nella logica non egemonica dell'impostazione delle attività e risponde a due

specifiche esigenze:

- a) utilizzare imprese e personale già operanti in loco (gran parte del personale del Consorzio MRG risulta assunto da imprese che stavano cessando la loro attività nelle aree interessate);
- b) non gravare la società di una struttura estremamente pesante costituita da un gran numero di persone con qualifiche professionali non corrispondenti alle future esigenze societarie, al solo fine di eseguire una singola commessa, peraltro temporanea e precaria.

I controlli sull'attività del consorzio sono sempre stati, comunque, sempre continui e puntuali.

BREVE NOTA SULLA COMMESSA RELATIVA ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI E
DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE AREE INDUSTRIALIZZATE EX
ART. 32 ex L. 219/81

PREMESSE

- .1 Con Ordinanza in data 26 giugno 1987 n.80/219/ZA il Ministro delegato per le attività di cui alla L. 219/81, ha affidato in concessione a Castalia la provvisoria gestione e manutenzione delle aree industrializzate ex art.32 della suddetta legge, nonchè degli impianti di trattamento ivi ubicati.
Ciò dopo aver proceduto a un confronto fra le offerte all'uopo presentate dalla stessa Castalia e dalla SNAM Progetti S.p.A..
- .2 Il rapporto è stato poi formalizzato con la Convenzione stipulata in data 26 ottobre 1987 e con l'emanazione del relativo decreto in data 1 dicembre 1987.
- .3 La scadenza della concessione inizialmente fissata al 31/12/1987, è stata prorogata con successivi rinnovi temporanei.

PRESUPPOSTI DELL'AFFIDAMENTO

- .1. L'affidamento è stato determinato dalla necessità e dall'urgenza di assicurare, in via provvisoria, la gestione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture a servizio delle aree industriali, ancora in via di ultimazione, onde consentire alle aziende beneficiarie dei contributi di iniziare le attività senza accampare giustificazioni di inagibilità dei luoghi, di mancanza di servizi ecc.
- .2 La scelta del concessionario è stata operata tenendo conto della molteplicità, varietà e specificità delle attività affidate in concessione.

In tale ambito, va tenuto in grande considerazione l'enorme carico potenziale sull'ambiente di venti aree industrializzate; soprattutto per quel che concerne gli effetti provocati da potenziali inidonee attività di depurazione o di smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali. Le competenze nel settore della salvaguardia ambientale di Castalia, che già da tempo operava con successo nel settore quale concessionario del Ministero della Protezione Civile, hanno contribuito a determinarne la scelta.

3. OGGETTO DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione ha per oggetto la provvisoria gestione, custodia, conservazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, delle aree industriali di tutte le infrastrutture, delle opere civili, dei macchinari ed impianti compresi quelli di trattamento e depurazione, delle aree realizzate in attuazione dell'art. 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219.

4. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 In considerazione della esigua durata dell'affidamento (7 mesi) e della necessità di dar corso, senza alcun indugio, all'inizio delle attività previste in Convenzione, Castalia avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 15 della Convenzione, ha affidato in appalto all' A.T.I., Associazione Temporanea di Imprese fra "ITALIMPIANTI S.p.A." - impresa capogruppo - e "CONSORZIO M.R.G." le attività di manutenzione relative a:

- strade ed opere a verde
- impianti di illuminazione
- impianti di trattamento e di sollevamento delle acque
- reti fognarie bianche e nere
- reti idriche potabili ed industriali
- impianti di depurazione.

E' stata altresì affidata alla detta Associazione Temporanea la raccolta ed il trasporto a discarica dei rifiuti solidi assimilabili agli urbani provenienti dalle industrie insediate nelle aree e dei fanghi di risulta degli impianti condominiali.

4.2 Castalia, in proprio, svolge tutte le attività di concessionaria previste dall'art. 5 della Convenzione, quali:

- organizzazione dei servizi di custodia, sorveglianza e di esercizio
- programmazione delle operazioni di controllo e degli interventi di manutenzione ordinaria;
- acquisizione di permessi, nulla-osta e certificati e loro rinnovo dalle autorità ed uffici competenti per l'esercizio delle opere e degli impianti consortili in materia di sicurezza igienica ed ambientale, di prevenzione infortuni, di prevenzioni incendi ecc.;
- redazione di relazioni bimestrali sullo stato della gestione e delle spese;
- approntamento della documentazione contabile a corredo

- delle relazioni;
- redazione di perizie per eventuali interventi di straordinaria manutenzione;
 - direzione, sorveglianza e contabilizzazione degli eventuali lavori;
 - progetto di uno schema di regolamento del Consorzio per la gestione delle aree con la determinazione delle quote millesimali pertinenti ai singoli insediamenti esistenti e previsti nell'area industriale.

I relativi oneri per spese generali e di finanziamento sono a carico della concessionaria.

Castalia ha inoltre direttamente espletato le seguenti attività, strettamente connesse con la sua specializzazione ed idonee a garantire la migliore qualità del servizio prestato:

- redazione della documentazione tecnica relativa a tutti gli impianti;
- rilevamento ed aggiornamento dei progetti costruttivi di ogni opera;
- programmazione e gestione degli interventi di esercizio e manutenzione;
- attività di monitoraggio relativa agli scarichi industriali, ai corsi d'acqua ed ai pozzi;
- attività per garantire la sicurezza degli impianti e per la prevenzione dagli infortuni (intossicazioni, esplosioni, ecc.) consistenti, tra l'altro, nella redazione delle procedure operative, nel monitoraggio degli ambienti di lavoro e dei laboratori nonché negli interventi per la sicurezza in generale (modifiche strutturali, cartellonistica, ecc.);
- gestione parti di consumo e parco ricambi e relativi magazzini;
- creazione e gestione di un centro di elaborazione dati;
- formazione del personale;
- redazione di progetti per l'adeguamento ed il miglioramento delle opere e degli impianti*.

5.0 CORRISPETTIVI

5.1 La convenzione prevede la corresponsione forfettaria degli importi per le attività oggetto di concessione. In seguito, al fine di agevolare ogni possibile controllo da parte del concedente, è stata definita una remunerazione a consuntivo, applicando alle attività eseguite i prezzi unitari convenzionali; ottenuti utilizzando, come da prassi, i prezziari ufficiali delle OOPP della Campania e della Basilicata, i tariffari Anima, Uida e i tariffari ACI e, ove

* Maggiori dettagli sulle singole attività sono riportati nel documento allegato

non rilevabili dai prezziari ufficiali, i prezzi previsti dal volume Analisi prezzi.

Tale variazione è a tutto vantaggio dell'Amministrazione dal momento che gli importi globali delle attività espletate sono calcolati a misura, e in nessun caso possono superare (e così è stato nella realtà), gli importi forfettari indicati in convenzione; salvo per le variazioni sui prezziari ufficiali. Inoltre, come avviene in tutte le concessioni, a Castalia, per le specifiche attività di Concessionaria previste dall'art. 5 della Convenzione, viene riconosciuto un corrispettivo; nella fatti specie pari al 12% degli importi contrattuali. Le relative fatturazioni avvengono dopo presentazione di SAL bimestrali.

Per il triennio 1987-89 gli importi dei corrispettivi a fronte dei servizi resi - risultanti dalla sommatoria dei S.A.L. - sono stati i seguenti:

Lmldi	1987	1988	1989
Importi totali	14,4	26,8	36,3
di cui Castalia	3,7	5,6	7,6

6.0 FORMAZIONE DELLO STATO AVANZAMENTO LAVORI

Le attività operative, rientranti nell'ambito dei programmi di esercizio e manutenzione, vengono rilevate analiticamente per ciascuna fase, con l'indicazione delle ore lavorate, e dei materiali di consumo utilizzati (carburante, lubrificante, reagenti, ricambi ecc.)

Castalia provvede al riscontro tra attività svolte e programmi formulati, verificando la qualità e la quantità delle prestazioni svolte e attivando, se del caso, le opportune azioni correttive. Ogni bimestre si trasmettono agli uffici di Roma della Castalia i dati consuntivi riguardanti l'attività svolta, riepilogati per ciascuna delle 20 aree.

Contemporaneamente l'ATI provvede alla valorizzazione dei dati di cui sopra ed al loro trasferimento su supporto automatizzato mediante specifico programma di software.

Dopo le opportune verifiche e correzioni da parte Castalia, si procede alla stampa della documentazione definitiva, che ogni

bimestre viene presentata al concedente, nel pieno rispetto dell'impostazione prevista dagli allegati di Convenzione.

Detta documentazione consta di 2 volumi di relazione e 6 volumi di allegati esplicativi.

I primi due volumi contengono una descrizione storica aggiornata dello stato delle aree e l'elenco delle principali attività svolte.

I sei volumi di schede esplicative della contabilità riguardano:

- All. 1 e 2: schede di contabilità analitica delle attività svolte;
- All. 3: riepilogo generale della contabilità lavori effettuati;
- All. 4: elenco prezzi ufficiali applicati a ciascuna attività nel periodo;
- All. 5: schede di analisi prezzi non rilevabili dai prezziari ufficiali;
- All. 6: determinazione e suddivisione delle quote beneficiari, determinate secondo la formula di ripartizione approvata dall'Amministrazione.

7 CONTROLLI

7.1 I controlli sulle attività, affidate in appalto all' A.T.I. vengono eseguiti dalla Concessionaria con le seguenti modalità:

- in corso d'opera, attraverso verifiche periodiche e a campione al fine di accertare le modalità operative, le quantità programmate, il rispetto delle normative vigenti e il disciplinare di appalto;
- a consuntivo, attraverso una verifica dei dati riassuntivi inviati o comunicati dai singoli cantieri.

7.2 I controlli sulle attività di Castalia vengono invece effettuati dal concedente, mediante continui controlli da parte del proprio servizio ispettivo.

7.3 Le attività oggetto della Convenzione sono altresì sottoposte a costanti controlli da parte dei seguenti enti:

- Comuni e U.S.L. per autorizzazione allo scarico, controlli sugli effluenti depurati, controlli sulla distribuzione di acqua ad uso potabile sia a mezzo acquedotti che autobotti, vaccinazioni obbligatorie per il personale a rischio;
- Province e Regioni per verifiche dello stato del ricettore

finale, a monte e a valle dello scarico, e delle opere di presa;

- VV.FF., I.S.P.E.L.S. e U.S.L. per verifiche di idoneità impiantistica, antinfortunistica, sicurezza sul lavoro, posizione e regolarità del personale presente sui cantieri;
- Ministero dell'Ambiente per controllo delle procedure operative negli impianti ecologici, nonché sullo stato generale dell'area.

CONCLUSIONI

In sintesi, Castalia ha espletato le attività che le sono state affidate nel pieno rispetto di quanto previsto in Convenzione.

La buona esecuzione dell'attività, nonostante i numerosi e ripetuti controlli di tutti gli Enti e soggetti interessati, non è mai stata posta in discussione.

Questo è tanto più importante ove si consideri che la maggior parte degli impianti realizzati in Italia e non soltanto nel Mezzogiorno, non funzionano per carenze di gestione e di regolare manutenzione.

La buona esecuzione delle attività non viene contestata neppure da quelle industrie beneficiarie che pure si sono lamentate per costi a loro dire eccessivi.

A tal proposito, al di là della volontà strumentale di alcune dichiarazioni, oltre alle considerazioni enunciate alla voce "corrispettivi" va rilevato che i costi per attività analoghe, svolte in altre aree industriali finanziate in regime ordinario dal Ministero per il Mezzogiorno, sono più alti.

Quanto alla realizzazione specifica delle attività, bisogna tenere in grande evidenza la differenza intercorrente tra le attività proprie di una concessionaria, le attività specifiche di gestione e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le prime e le seconde richiedono il possesso di una particolare esperienza e di una struttura tecnica ed amministrativa di particolare livello professionale e sono state espletate dalla Concessionaria.

Le ultime sono state affidate a terzi; fra i quali, comunque, appare determinante la presenza di Italimpianti per il trasferimento della esperienza e della tecnologia necessaria.

A tale proposito va precisato che l'utilizzazione della suddetta società non costituisce nè duplicazione di attività, nè di costi. Costituisce invece un mandato di Castalia, che si traduce in un grosso vantaggio per l'Amministrazione, la facoltà di utilizzare le esperienze e le professionalità maturate dalle aziende del Gruppo IRI; a maggior ragione se si tratta di azioniste della Società.

A tal riguardo va precisato che Castalia è attualmente partecipata dalle finanziarie e dalle principali società del Gruppo IRI che sono competenti nel settore ambientale.

Non risponde invece al vero il fatto che Castalia possieda azioni di Italtekna.

Va infine precisato che quest'ultima società non è una struttura di servizio del Committente; la quale è invece costituita dal Consorzio Italtecna Sud.

L'utilizzazione, infine, di società private rientra nella logica non egemonica dell'impostazione delle attività e risponde a due

specifiche esigenze:

- a) utilizzare imprese e personale già operanti in loco (gran parte del personale del Consorzio MRG risulta assunto da imprese che stavano cessando la loro attività nelle aree interessate);
- b) non gravare la società di una struttura estremamente pesante costituita da un gran numero di persone con qualifiche professionali non corrispondenti alle future esigenze societarie, al solo fine di eseguire una singola commessa, peraltro temporanea e precaria.

I controlli sull'attività del consorzio sono sempre stati, comunque, sempre continui e puntuali.

ALLEGATO VII.16.

ELEMENTI UTILIZZATI DALL'UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'AGGIORNAMENTO DEI PREZZI DELLE OPERE REALIZZATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DELLA LEGGE N. 219 DEL 1981, CORREDATI DALLE TABELLE REVISIONALI E DI RILEVAMENTO DEI COSTI DELLE REGIONI CAMPANIA E BASILICATA E DALLE TABELLE DELLE MEDIE PONDERALI

MODULARIO
Cons. Min. 4

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

MOI

Roma 5 luglio 1990
Prot. n° 3224/32

Onorevole Presidente,

in occasione delle audizioni e della visita sulle aree industriali ex art.32 L.219/81, da parte di alcuni parlamentari componenti della Commissione della S.V. On.le presieduta sono stati richiesti i dati e gli elementi conoscitivi che con la presente provvedo a trasmettere:

- 1) copia esemplificativa delle planimetrie allegate alle convenzioni per la realizzazione dei nuclei industriali;
- 2) piantine dei nuclei industriali con indicazione delle aziende assegnatarie dei lotti infrastrutturati;
- 3) situazione delle verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza nell'ambito dell'attuazione degli interventi ex art.21 Legge 219/81;
- 4) schede relative alla situazione al 28 febbraio 1990 delle beneficiarie dei contributi di cui agli articoli: 32 Legge 219/81; 8 co. 1-2, Legge 120/87; 8, co.3, Legge 120/87; 10, co.3, Legge 12/88;
- 5) schede relative allo stato delle procedure al 28 febbraio 1990 delle beneficiarie dei contributi di cui all'articolo 21 Legge 219/81;

Prot. n 707/CTBC
del 6/7/90

ffl

2.

- 6) schede relative alla situazione al 28 febbraio 1990 delle opere di infrastruttura esterna ai nuclei industriali;
- 7) elenco delle beneficiarie dei contributi ex artt. 32, Legge 219/81 e 8 Legge 120/87 per le quali è stato adottato al febbraio 1990 provvedimento di revoca del contributo, con indicazione della data di ammissione, della data di revoca e dei motivi a base del provvedimento negativo;
- 8) elenco delle beneficiarie dei contributi ex art.32 Legge 219/81 revocate, al 28 febbraio 1990, per le quali è stato adottato provvedimento di revoca della revoca, con indicazione della data di ammissione, della data di revoca, dell'istanza di riammissione, dell'iter istruttorio di tale istanza e della data del decreto con il quale, revocando il precedente provvedimento negativo, l'iniziativa è stata riammessa a contributo;
- 9) situazione al 28 febbraio 1990 dell'attuazione degli interventi ex art.10, co.3, Legge 12/88
- 10) quadro complessivo della situazione al 28 febbraio 1990 delle procedure espropriative dei nuclei industriali;
- 11) chiarimenti in ordine all'aggiornamento dei prezzi delle opere affidate, con quadro riassuntivo complessivo;
- 12) chiarimenti in ordine alla revisione dei prezzi;

3.

- 13) quadro riassuntivo riportante per ogni opera di infrastrutture l'importo presuntivo posto a base dell'anticipazione convenzionale e l'importo risultante dalla progettazione esecutiva.

Gradisca i miei cordiali saluti.

Riccardo Misasi



On.le Dott. Oscar Luigi Scalfaro
Presidente della Commissione
parlamentare di inchiesta sugli
interventi di ricostruzione e
sviluppo dopo i terremoti del
1980 e 1981
Via del Seminario, 76
00186 - ROMA

h

ATTUAZIONE ART.32 L.219/81

A) ELEMENTI PER LA DETERMINAZIONE

DELL'AGGIORNAMENTO DEI PREZZI

B) TABELLE REVISIONALI

(CAMPANIA E BASILICATA)

C) TABELLA RIEPILOGATIVA

2

A) ELEMENTI USATI PER LA DETERMINAZIONE
DELL'AGGIORNAMENTO DEI PREZZI

- Allegato 1 : Mano d'opera e Trasporti
- Allegato 2 : Noli a caldo
- Allegato 3 : Materiali

RIEPILOGO COSTI MANO D'OPERA E TRASPORTI

h

CATEGORIA	CAMPANIA				BASILICATA	
	AVELLINO		SALERNO		POTENZA	
	1.1.80	30.9.82	1.1.80	30.9.82	1.7.81	31.9.82 (1) 30.9.82 (2)
Operai specializzati	7166,33	12324,18	7289,24	12486,36	10446,00	12638,00
Operai qualificati	6814,54	11848,61	6933,12	11985,33	9949,00	12416,00
Operai comuni	6412,88	11303,34	6531,09	11414,41	9343,80	11467,00
Autoservo a libo	25,24	42,74	25,24	42,74	40,63	47,95 (1) 46,92 (2)

allegato 1-3

RIEPILOGO COSTI NOLI A CALDO

±/lv

allegato 2⁴

DESCRIZIONE	CAMPANIA		BASILICATA		
	AUSONIO		POTENZA		
	1.1.80	30.9.82	1.7.81	31.8.82	30.9.82
ESCAVATORE HP 100	22800	39200	51910	61640	61640
BULDOZAR 100/100 HP	19250	33700	40870	49135	49135
LASON-DELL	25930	44500	61165	80900	80365
GRU SENDELE (cp. 3000)	17900	30650	35790	42325	42325
BETONIERA (110000 c)	6700	11400	33505	42100	42300
LITTEZZ. PERF. RAZ. FELI	44050	75500	105085	121710	105085
IMPIANTO DI BETONACCIO	20400	33800	207250	270620	273010
ROLLO VIBRANTE (45000)	10900	10850	27110	30605	30605
POTOLIVELLATORE	20850	35300	82485	104575	104575
PIASTRE PERF. E DETOL.	(1) 11260 (2) 11250	(1) 19650 (2) 19630	22530	29005	29300
VIBROFINITRICE	29350	50000	71070	86675	86675
IMPIANTO FEOD. CON P. BITON.	143000	237600	618820	767630	778890

inlegato 3

RIPILOCO COSTA DEI MATERIALI

DESCRIZIONE	UNITA'	CAMPANIA		BASILICATA		
		MATERIALE (1)		POTENZA		
		1.1.82	30.9.82	1.1.81	31.8.82	30.9.82
Cemento tipo 425	mc	4040	6560	5775	6618	6618
Sabbia di fiume	mc	3400	10200 (1) 8050 (2)	6800	8365	8480
Gravaglia calcarea	mc	4000	7200	5100	6310	6320
Gravaglia basaltica	mc	5000	11000	—	—	—
M. to di calc. per cemento	mc	1500	3500	3100	3835	3870
Pietre calcaree	mc	3500	7000	10500	12735	12965
Pietre calcaree	mc	4000	8500	6400	7320	7400
Pietre calcaree B	mc	1460	2395	2115	2605	2005
M. to calcareo per cemento	mc	2500	4900	4100	5600	5460
Pietre calcaree	mc	15000	25000	24050	29550	29550
M. to calcareo per cemento	mc	50000	90000	—	—	—
M. to calcareo per cemento	mc	—	—	156000	156000	200000
Laterizi pieni (10x10x10)	ca	25000	35000	—	—	—
Laterizi pieni (10x10x10)	ca	—	—	38025	42711	48844
Tubi di cemento Ø 300	mc	46000	71000	—	—	—
Tubi di cemento Ø 300	mc	25500	40000	—	—	—
Tubi di cemento Ø 150	mc	—	—	4005	10000	10900
Tubi di cemento Ø 500	mc	3000	5700	—	—	—
Tubi di cemento Ø 250	mc	—	—	10000	10850	10850
Tubi di cemento Ø 400	mc	6000	14700	—	—	—
Tubi di cemento Ø 200	mc	—	—	10000	22061	22061
Tubi di cemento Ø 100	mc	—	—	7000	3220	3200
Tubi di cemento Ø 150	mc	20000	20000	25000	26000	26000
Tubi di cemento Ø 100	mc	1000	3000	6000	6000	6000
Tubi di cemento Ø 100	mc	1200	5000	6000	6000	6000
Ferro F. B. 33 K	kg	200	300	300	460	400
Ferro laminato	kg	648	1454	2000	3000	3000
Griglia di ferro per cemento	kg	1025	1500	10000	115000	115000
Ferro di cemento per cemento	kg	3400	3500	25000	27000	27000
Ferro di cemento per cemento	kg	3000	15000	—	—	—
Ferro di cemento per cemento	kg	10000	10000	5000	2000	6000
Ferro di cemento per cemento	kg	15000	25000	—	—	—

6

T A B E L L E R E V I S I O N A L I

Percentuale di Aggiornamento

al 30.9.1982

Avellino

(CAMPANIA)

7

B) T A B E L L E R E V I S I O N A L I

Percentuali di incremento

CAMPANIA - AVELLINO DAL 1°.1.1980 AL 30.9.1982
" - SALERNO DAL 1°.1.1980 AL 30.9.1982
BASILICATA - POTENZA DAL 1°.7.1981 AL 31.8.1982
" - POTENZA DAL 1°.7.1981 AL 30.9.1982

AV. 8

OPERE STRADALI

Tabella 1

a) MOVIMENTI DI MATERIE

Elementi di costo più rappresentativi

A)	MANO D'OPERA	45.735	18%	13.632
B)	MATERIALI:			
	1) Misto di fiume o di cava (tout-venant)	94.444	4%	3.778
	2) Esplosivo	64.041	3%	1.921
			7%	5.699
C)	TRASPORTI:			
	3) Autocarro	69.334 q.le/km.	35%	24.267
D)	NOLI:			
	4) Bulldozer	73.265	13%	9.524
	5) Escavatore	41.930	7%	5.035
	6) Wagon-drill	41.815	14%	10.054
	7) Rullo vibrante	42.936	3%	2.188
	8) Motolivellatore	69.305	3%	2.079
			40%	28.880
			100%	72.478
	Totale			

Squadra tipo:

Operai specializzati	7166.33	12324.18	n. 1	7166.33	12324.18
Manovali specializzati	6412.88	11303.34	" 8	51303.64	90426.72
				58469.37	102750.90
				44281.53	

$$\frac{44.281.53}{58.469.37} = 75,735\%$$

AV. 9

OPERE STRADALITabella 2

b) OPERE D'ARTE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	74.702	30%	22.411
B) Materiali:			
1) Legname abete sottomisura	40.000 mc.	1%	0.400
2) Pietrisco per calcestruzzo	111.500 "	6%	6.750
3) Sabbia	200.000 "	2%	4.000
4) Cemento tipo 425	62.376 q.le	13%	8.109
5) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	28%	8.458
		50%	27.717
C) Trasporti			
6) Autocarro	69.334 q.le/kg.	7%	4.853
D) Noli:			
7) Escavatore	71.930 ora	1%	0.719
8) Gru	71.229 "	3%	2.137
9) Impianto betonaggio	68.159 "	3%	2.045
10) Attrezz.perforazioni pali	71.376 "	6%	4.284
		13%	9.185
Totale		100%	64.166
Squadra tipo:			
Operai specializzati	7766.33	12.324.18 n. 3	21.498.99 36.972.54
Operai qualificati	6814.54	11.848.61 "	2 13.629.68 23.697.27
Manovali specializzati	6412.88	11.303.34 "	7 44.890.16 79.123.3
			80.018.23 139.793.
	59.774.91		
	80.018.23	= 74,702 %	

AV. 10

OPERE STRADALITabella 5

e) Sovrastrutture

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	15.787	7%	5 305
B) Materiali:			
1) Pietrisco	112.500	7%	7 875
2) Graniglia (calcareo)	80.000	5%	4 000
3) Sabbia	200.000	6%	12 000
4) Bitume	67.500	20%	13 500
5) Misto granulometrico	96.000	9%	8 640
		47%	46.015
C) Trasporti:			
6) Autocarro	60.334	19%	13.173
D) Noli			
7) Rullo vibrante	72.936	ora 3%	2 188
8) Vibrofinitrice	70.358	" 4%	2 814
9) Impianti produz. compon bitumia	66 154	" 16%	10.585
10) Motolivellatore	69.305	" 4%	2.772
		27%	18,359
Totale		100%	<u>82.852</u>
Squadra tipo:			
Operai specializzati ...	7166.33	12.324.18	n. 1 7166.33 12.324.1
Manovali specializzati .	6.412.88	11.303.34	" 9 57715.92 10730.01
			<u>60 882 25</u> <u>114054.2</u>

$$\frac{49 171.99}{64 882 25} = 75,787 \%$$

Av. 11

OPERE STRADALI

Tabella 5

e) Sovrastrutture

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	75.787	7%	5.305
B) Materiali:			
1) Pietrisco	112.500 mc.	7%	7.875
2) Graniglia (basaltica)	120.000 "	5%	6.000
3) Sabbia	200.000 "	6%	12.000
4) Bitume	67.500 kg.	20%	13.500
5) Misto granulometrico	96.000 mc.	9%	8.640
		—	47% 48.015
C) Trasporti:			
6) Autocarro	69.334 q.le/kg.	19%	13.173
D) Noli			
7) Rullo vibrante	72.936 ora	3%	2.188
8) Vibrofinitrice	70.358 "	4%	2.814
9) Impianti produz compon bitumiu	66.154 "	16%	10.585
10) Motolivellatore	69.305 "	4%	2.772
		—	27% 18.359
Totale		100%	<u>84.852</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	7166.33	12.324.18	n. 1	7166.33	12.324.
Manovali specializzati	6412.88	11.303.39	" 9	57715.92	101.730.0
				<u>64.882.25</u>	<u>114.054.0</u>

$$\frac{41.171.99}{64.882.25} = 75.787\%$$

AV.

12

OPERE STRADALITabella 6

f) OPERE CON PIU' CATEGORIE DI LAVORI E SENZA LAVORI IN SOTTERRANEO

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	75.349	22%	16.577
B)	Materiali:			
	1) Misto granulometrico	96.000	mc. 7%	6.720
	2) Pietrisco per calcestruzzi	112.500	" 6%	6.750
	3) Cemento 425	62.376	q.le 6%	3.743
	4) Ferro FeB 38K	30.208	kg. 11%	3.323
	5) Bitume	67.500	" 3%	2.025
			33%	22.561
C)	Trasporti:			..
	6) Autocarro	69.334	q.le/km. 19%	13.173
D)	Noli:			
	7) Bulldozer	73.265	ora 9%	6.594
	8) Escavatore	71.930	" 6%	4.316
	9) Gru	71.229	" 5%	3.561
	10) Martello perf. e dem.	74.501	" 6%	4.470
			26%	18.941
	Totale		100%	71.152
	Squadra tipo:			
	Operai specializzati	7.166.33	12.324.18 n. 2	14.332.66 24.648,36
	Operai qualificati	6.814.54	" 1	6.814.54 11.848,6
	Manovali specializzati	6.412.88	" 10	64.128,80 113.033,46
				85.276,00 149.530,5
		69.254,57		= 75,349 %
		85.276,00		

* Media fra il
demolit. e il
perforatore

AV. 13

OPERE STRADALI

Tabella 7

g) OPERE CON PIU' CATEGORIE DI LAVORI E CON LAVORI IN SOTTERRANEO

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera...	74.999.....			24%	17.999
B) Materiali:					
1) Ferro Fe B 38K	30.208.....	Kg.	14%		4.229
2) Cemento 425	62.376.....	q.le	8%		4.990
3) Pietrisco per calcestruzzo	112.500	mc.	8%		9.000
4) Sabbia	200.000	mc.	4%		8.000
5) Bitume	67.500	kg.	3%		2.025
				37%	28.244
C) Trasporti:					
6) Autocarro	69.334	q.le/km		15%	10.400
D) Noli:					
7) Bulldozer	73.265	ora	10%		7.326
8) Martello perforatore	74.501	cra	6%		4.470
9) Gru	71.000	cra	5%		3.550
10) Pala meccanica	11.230	ora	4%		2.817
				24%	17.503
				100%	74.165

(* MEDIA TRA IL DEMOLITORE
E IL PERFORATORE)

Squadra tipo:

Operai specializzati	7.166,33	17324,18 n. 3	21498,99	36970,54
Operai qualificati	6814,54	11848,61 n. 1	6814,54	11848,61
Manovali specializzati	6412,88	11303,34 n. 9	57715,92	101730,06
			86029,45	150551,21

$$\frac{64521,76}{86029,45} = 74,999\%$$

AV. 14

OPERE EDILIZIE

Tabella 8

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	74.269	40%	29.708
B) Materiali:			
1) Cemento tipo 425	62.376 q.le	7%	4.366
2) Sabbia	200.000 mc.	5%	10.000
3) Lavabo .. (51x41)	52.174 cad.	2%	1.043
4) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	8%	2.417
5) Mattoni forati a 4 fori	63.636 n.	8%	5.091
6) Legname abete per infissi ..	41.860 mc.	7%	2.930
7) Marmettoni	38.095 mq.	7%	2.667
		44%	28.514
C) Trasporti:			
8) Autocarro	69.334 q.le/km.	6%	4.160
D) Noli:			
9) Betoniera	70.149 ora	4%	2.806
10) Gru	77.229 "	6%	4.274
		10%	7.080
Totale		100%	69.462

Squadra tipo:

Operai specializzati ..	7.166.33	12.324.18	n. 2	14.332.66	24.648,31
Operai qualificati	6814.54	11.848.61	" 2	13.629.08	23.697.22
Manovali specializzati ..	6.412.88	11.303.34	" 3	14.238.64	33.910.02
				47.200.38	82.255,60

$$\frac{35.055,22}{47.200,38} = 74,269\%$$

AV. 15

OPERE IDRAULICHE

Tabella 9

a) ARGINI, CANALIZZAZIONE, ECC.

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	74.680	20%	14.936
B)	Materiali:			
	1) Cemento 425	62.376 q.le	4%	2.495
	2) Sabbia	200.000 mc.	3%	6.000
	3) Pietrisco per calcestruzzo	112.500 "	4%	4.500
	4) Legname abete sottomisura	40.000 "	2%	0.800
	5) Pietrame	100.000 "	4%	4.000
			17%	17.795
C)	Trasporti:			
	6) Autocarro	69.334 q.le/km.	10%	6.933
D)	Noli:			
	7) Escavatore	71.930 ora	25%	17.983
	8) Bulldozer	73.465 "	18%	13.188
	9) Rullo vibrante	72.936 "	5%	3.647
	10) Betoniera	70.149 "	5%	3.507
			53%	38.325
	Totale		100%	77.989

Squadra tipo:

Operai specializzati	7166.33	12324.18	n. 2	14332.66	24648.36
Operai qualificati	6814.54	11848.61	" 4	27258.16	47394.44
Manovali specializzati	6412.88	11303.39	" 6	38477.28	67820.04
				80068.10	139862.84

$$\frac{59794.74}{80068.10} = 74.620\%$$

AV.

16

OPERE IDRAULICHETabella 10

b) TRAVERSE, DIFESE, SISTEMAZIONI VARIE

A) Mano d'opera 75.057 38% 20.512

B) Materiali:

1) Cemento 425	<u>62.376</u>	q.le	6%	3.743	
2) Pietrisco per calcestr.	<u>112.500</u>	mc.	10%	11.250	
3) Ferro FeB 38K	<u>30.208</u>	kg.	2%	0.604	
4) Legname abete sottom.	<u>40.000</u>	mc.	2%	0.800	
5) Gabbioni	<u>42.439</u>	kg.	6%	2.546	
6) Pietrame	<u>100.000</u>	mc.	12%	12.000	
			<u>38%</u>		<u>30.943</u>

C) Trasporti:

7) Autocarro 69.334 q.le.km. 10% 6.933

D) Noli:

8) Escavatore	<u>71.930</u>	ora	10%	7.193	
9) Betoniera	<u>70.149</u>	"	4%	2.806	
			<u>14%</u>		<u>9.999</u>

Totale 100% 76.397

Squadra tipo:

Operai specializzati	<u>7166.33</u>	<u>12324.18</u>	n. 1	7166.33	12324.18
Operai qualificati	<u>6814.54</u>	<u>11848.61</u>	" 3	20443.62	35545.83
Manovali specializzati	<u>6412.88</u>	<u>11303.34</u>	" 6	38477.28	67820.04
				<u>66087.23</u>	<u>115690.05</u>

$$\frac{49.602,82}{66.087,23} = 75,057\%$$

AV. 17

OPERE IGIENICHETabella 11

a) ACQUEDOTTI COMPRESO FORNITURA TUBI

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	73.973	30%	22.192
B) Materiali:			
1) Tubazione (Acciaio ϕ 300)	53.632	ml. 32%	17.162
2) Cemento 425	62.376	q.le 4%	2.495
3) Sabbia	200.000	mc. 4%	8.000
4) Pietrisco	112.500	" 6%	6.750
5) Ferro FeB 38K	30.208	kg. 2%	0.604
6) Legname sottomisura	40.000	mc. 1%	0.400
		49%	35.411
C) Trasporti:			
7) Autocarro	69.334	q.le/km. 10%	6.933
D) Noli:			
8) Escavatore	71.920	ora 6%	4.316
9) Bulldozer	73.265	" 3%	2.198
10) Betoniera	70.149	" 2%	1.403
		11%	7.917
Totale		100%	<u>72.453</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	7.166.33	12.324.18	n. 2	14.332.66	24.648.30
Operai qualificati	6.814.54	11.848.61	" 1	6.814.54	11.848.61
Manovali specializzati	6.412.88	11.303.34	" 2	12.825.76	22.606.68
				<u>33.972.96</u>	<u>59.103.65</u>

$$\frac{25.130.68}{33.972.96} = 73.973 \%$$

AV. 18

OPERE IGIENICHETabella 11

a) ACQUEDOTTI COMPRESO FORNITURA TUBI

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	73.973	30%	22.142
B) Materiali:			
1) Tubazione (acciaio ϕ 200) ..	73.119	m1.	32% 23.398
2) Cemento 425	62.376	q.le	4% 2.495
3) Sabbia	200.000	mc.	4% 8.000
4) Pietrisco	112.500	"	6% 6.750
5) Ferro FeB 38K	30.208	kg.	2% 0.604
6) Legname sottomisura	40.000	mc.	1% 0.400
		—	49% 41.647
C) Trasporti:			
7) Autocarro	69.334	q.le/km.	10% 6.933
D) Noli:			
8) Escavatore	71.430	ora	6% 4.316
9) Bulldozer	73.265	"	3% 2.198
10) Betoniera	70.149	"	2% 1.403
		—	11% 7.917
Totale		100%	<u>78.689</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati ..	7166.33	12.324.18	2	14.332.66	24.648.31
Operai qualificati	6814.54	11.848.61	1	6814.54	11.848.61
Manovali specializzati ..	6412.88	11.303.34	2	12.325.76	22.606.61
				33.972.96	59.103.63

$$\frac{25.130.69}{33.972.96} = 73.973\%$$

AV.

19

OPERE IGIENICHETabella 12

b) ACQUEDOTTI ESCLUSO FORNITURA TUBI

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	73.973	46%	34.028
B)	Materiali:			
	1) Cemento 425	62.376 q.le	6%	3.743
	2) Sabbia	200.000 mc.	6%	12.000
	3) Pietrisco per calcestruzzo	112.500 "	10%	11.250
	4) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	2%	0.604
	5) Legname abete sottomisura	40.000 mc.	2%	0.800
			26%	28.397
C)	Trasporti:			
	6) Autocarro	69.334 q.le/km.	12%	8.320
D)	Noli:			
	7) Escavatore	71.930 ora	9%	6.474
	8) Bulldozer	73.265 "	4%	2.931
	9) Betoniera	40.149 "	3%	2.104
			16%	11.509
	Totale		100%	<u>82.254</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	1166.33	12.324.18	n. 2	14.332,66	24.648,36
Operai qualificati	6814.54	11.848.61	" 1	6814.54	11.848.61
Manovali specializzati	6412.88	11.303.34	" 2	12.825.76	22.606.68
				<u>33.972.96</u>	<u>59.103.65</u>

$$\frac{25.130.69}{33.972.96} = 73.973 \%$$

AV.

20

OPERE IGIENICHE

Tabella 13

c) FOGNATURE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	74.507	38%	28,313
B) Materiali:			
1) Tubazione (cemento ϕ 300) 90.000 ml.		20%	18.000
2) Cemento 425	62.376 q.le	6%	3.743
3) Sabbia	200.000 mc.	7%	14.000
4) Pietrisco per cls	112.500 "	9%	10.125
5) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	1%	0.302
6) Legname abete sottom.	40.000 mc.	1%	0.400
		44%	46.570
C) Trasporti:			
7) Autocarro	69.334 q.le/km	8%	5.547
D) Noli:			
8) Escavatore	71.930 ora	8%	5.754
9) Betoniera	70.149 "	2%	1.403
		10%	7.157
Totale		100%	<u>87.587</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	7166.33	12.324.18 n. 1	7166.33	12.324.18
Operai qualificati	6814.54	11.848.61 " 1	6814.54	11.848.61
Manovali specializzati	6412.88	11.303.34 " 2	11.825.76	22.606.68
			26.806.63	46.779.47

$$\frac{19.972.84}{26.806.63} = 74,507\%$$

AV. 21

OPERE IGIENICHETabella 13

c) FOGNATURE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	74.507	38%	28.313
B) Materiali:			
1) Tubazione (grès. diam. 720) 53.503 .ml.	20%	10.701	
2) Cemento 425	62.376 q.le	6%	3.743
3) Sabbia	210.000 mc.	7%	14.800
4) Pietrisco per cls 112.500 "	9%	10.125	
5) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	1%	0,302
6) Legname abete sottom. 40.000 mc.	1%	0,400	
		44%	39.271
C) Trasporti:			
7) Autocarro	69.334 q.le/km	8%	5.547
D) Noli:			
8) Escavatore	71.930 ora	8%	5.754
9) Betoniera	70.149 "	2%	1.403
		10%	7.157
Totale		100%	<u>80.288</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati ..	7.166.33	12.324.18 .n. 1	7.166.33	12.324.18
Operai qualificati ...	6.814.54	11.848.61 .n. 1	6.814.54	11.848.61
Manovali specializzati	6.912.88	11.303.34 .n. 2	12.825.76	22.606,68
			26.806.63	46.779.4

$$\frac{19.972.84}{26.806.63} = 74,507 \%$$

AV. 22

OPERE IN CEMENTO ARMATO PER L'EDILIZIA

Tabella 17

A) Mano d'opera	74.208	32%	23.747
B) Materiali:			
1) Cemento 425	62.376 q.le	11%	6.861
2) Sabbia	200.000 mc.	4%	8 000
3) Pietrisco per calcestruzzo	112.500 "	7%	7 875
4) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	15%	4.531
5) Legname abete sottom.	40.000 mc.	7%	2.800
		44%	30.067
C) Trasporti:			
6) Autocarro	69.334 q.le/km	10%	6.933
D) Noli:			
7) Escavatore	71.930 ora	3%	2.158
8) Gru	71.229 "	5%	3.561
9) Betoniera	70.149 "	6%	4.209
		14%	9.928
Totale		100%	70.675

Squadra tipo:

Operai specializzati	7166.33	12324.18	n. 3	21498.94	36972.5
Operai qualificati	6814.54	11848.61	" 2	13629.08	23697.1
Manovali specializzati	6912.88	11303.34	" 4	25651.52	45213.
				60779.59	105883,

$$\frac{45103.53}{60779.59} = 74,208\%$$

AV. 23

OPERE SPECIALITabella 18

LINEE ELETTRICHE ESTERNE A BASSA E MEDIA TENSIONE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	74.694	30%	22.408
B) Materiali:			
1) Palo centrif. in ca ml 7.00	70.608 cad.	20%	14.122
2) Fili rame conduttori	12.903 kg.	25%	3.226
3) Ferro lavorato	61.915 "	15%	9.287
		60%	26.635
C) Trasporti:			
4) Autocarro	69.334 q.le/km	7%	4.853
D) Noli:			
5) Gru	71.229 ora	3%	2.137
		100%	56.033

Squadra tipo:

Operai specializzati	7166.33	12.324.18	n. 2	14.332.66	24.648.36
Operai qualificati	6814.54	11.848.61	" 2	13.629.08	23.657.22
Manovali specializzati	6412.88	11.303.34	" 5	32.064.40	56.516.70
				60.026.14	104.862.28

$$\frac{44.836.14}{60.026.14} = 74,694\%$$

Av. 24

OPERE SPECIALITabella 18

LINEE ELETTRICHE ESTERNE A BASSA E MEDIA TENSIONE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	74.694	30%	22.408
B) Materiali:			
1) Palo centrik in ca ml 9.00	66.635 cad.	20%	13.327
2) Fili rame conduttori	11.903 kg.	25%	3.226
3) Ferro lavorato	61.915 "	15%	9.287
		60%	25.840
C) Trasporti:			
4) Autocarro	69.334 q.le/km	7%	4.853
D) Noli:			
5) Gru	71.229 ora	3%	2.137
		100%	<u>55.238</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati ..	7166.33	11.324.18	n. 2	14332.66	24.646.36
Operai qualificati	6814.54	11.848.61	" 2	13.629.08	23.697.22
Manovali specializzati	6412.88	11.303.34	" 5	32.664.40	56.516.70
				<u>60.026.14</u>	<u>104.862.28</u>

$$\frac{44.836.14}{60.026.14} = 74,694 \%$$

AV. 25

OPERE SPECIALITabella 18

LINEE ELETTRICHE ESTERNE A BASSA E MEDIA TENSIONE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	74.694	30%	22,408
B) Materiali:			
1) Palo centri in ca ml 10.00	62.727 cad.	20%	12.545
2) Fili rame conduttori	14.903 kg.	25%	3.226
3) Ferro lavorato	61.915 "	15%	9.287
		60%	25.058
C) Trasporti:			
4) Autocarro	69.334 q.le/km	7%	4.853
D) Noli:			
5) Gru	71.229 ora	3%	2.137
		100%	<u>54.456</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati ..	7166.33	12.324.18	n. 2	14.332.66	24.648 3
Operai qualificati	6814.59	11.848.61	" 2	13.629.08	23.697 2
Manovali specializzati	6412.88	11.303.34	" 5	32.064.40	56.516 7
				60.026.14	104.862.:

$$\frac{44.836.14}{60.026.14} = 74,694\%$$

26

T A B E L L E R E V I S I O N A L I

Percentuale di Aggiornamento

al 30.9.1982

Salerno

(CAMPANIA)

SA. 27

OPERE STRADALITabella 1

a) MOVIMENTI DI MATERIE

Elementi di costo più rappresentativi

A)	MANO D'OPERA	74.341	18%	13.381
B)	MATERIALI:			
	1) Misto di fiume o di cava (tout-venant)	99.444	4%	3.778
	2) Esplosivo	64.041	3%	1.921
			7%	5.699
C)	TRASPORTI:			
	(41.74 - 25.24) : 69.334 3) Autocarro	69.334	35%	24.267
	25 24			
D)	NOLI:			
	4) Bulldozer	73.265	13%	9.524
	5) Escavatore	71.930	7%	5.035
	6) Wagon-drill	71.815	14%	10.054
	7) Rullo vibrante	72.936	3%	2.168
	8) Motolivellatore	69.305	3%	2.079
			40%	28.880
	Totale		100%	<u>72.227</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	7.289.24	12.486.36	n. 1	7.289.24	12.486.36
Manovali specializzati	6.531.29	11.414.41	" 8	52.250.32	91.315.28
				59.539.56	103.801.64

$$\frac{41.262.08}{69.539.56} = 74.341,0\%$$

1/1/80 — 28/2/86

SA 28

OPERE STRADALITabella 1

a) MOVIMENTI DI MATERIE

Elementi di costo più rappresentativi

A) MANO D'OPERA	141,702	18%	25,506
B) MATERIALI:			
1) Misto di fiume o di cava (tout-venant)	150,00	4%	6.000
2) Esplosivo	138,699	3%	4.161
		7%	10.161
C) TRASPORTI:			
3) Autocarro	131,181	q.le/km.	35% 45.913
D) NOLI:			
4) Bulldozer	143,959	ora	13% 18.715
5) Escavatore	144,934	"	7% 10.145
6) Wagon-drill	147,297	"	14% 20.622
7) Rullo vibrante	143,716	"	3% 4.311
8) Motolivellatore	137,890	"	3% 4.137
		40%	57.930
		100%	139.510
	Totale		

Squadra tipo:

Operai specializzati	7.289,24	17.481,23	n. 1	7.289,24	17.481,23
Manovali specializzati	6.531,29	15.803,35	" 8	52.250,32	126.426,80
				59.539,56	143.908,03

$$\frac{84.368,47}{59.539,56} = 141,702$$

SA. 29

OPERE STRADALITabella 2

b) OPERE D'ARTE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	73.512	30%	22 054
B) Materiali:			
1) Legname abete sottomisura ...	40.000 mc.	1%	0.400
2) Pietrisco per calcestruzzo ...	112.500 "	6%	6.750
3) Sabbia	136.765 "	2%	2.735
4) Cemento tipo 425	62.376 q.le	13%	8.109
5) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	28%	8 458
		50%	26.452
C) Trasporti			
6) Autocarro	69.334 q.le/kg.	7%	4.853
D) Noli:			
7) Escavatore	71.930 ora	1%	0.719
8) Gru	71.229 "	3%	2.157
9) Impianto betonaggio ...	68.159 "	3%	2 045
10) Attrezz.perforazioni pali	71.396 "	6%	4.284
		13%	9.185
Totale		100%	<u>62.544</u>
Squadra tipo:			
Operai specializzati	7289.24	12486.36	n. 3 21.867 72 37.459 6
Operai qualificati	6933.12	11.985.33	" 2 13.866.24 23.970.6
Manovali specializzati	6531.29	11.414.41	" 7 45.719.03 79.900.8
			81452.99 141.330.6

$$\frac{59.877.62}{81452.99} = 73.512\%$$

1/1/80 - 28/2/86

SA 30

OPERE STRADALITabella 2

b) OPERE D'ARTE

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	141,297	30%	42,389
B)	Materiali:			
	1) Legname abete sottomisura	.45.990.mc.	1%	0,450
	2) Pietrisco per calcestruzzo	.175.000. "	6%	10,500
	3) Sabbia	220,568. "	2%	4,412
	4) Cemento tipo 425	109.624. q.le	13%	14,252
	5) Ferro FeB 38K	44,097. kg.	28%	12,347
			50%	41,961
C)	Trasporti			
	6) Autocarro	131,161.....q.le/kg	7%	9,183
D)	Noli			
	7) Escavatore	144,934... ora	1%	1,449
	8) Gru (BINAR).....	141,591... "	3%	4,248
	9) Impianto betonaggio	128,930... "	3%	4,168
	10) Attrezz.perforazioni pali	148,070 "	6%	8,884
			13%	18,749
	Totale		100%	<u>112,282</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	7.289,24	17.481,73	n. 3	21867,12	52.443,69
Operai qualificati	6.933,12	16.738,39	" 2	13866,24	33.476,78
Manovali specializzati	6.531,29	15.803,35	" 7	45.119,03	110.623,45
	<u>115.090,93</u>			<u>81.452,99</u>	<u>196.543,92</u>
	21.150,99	= 141,297			

SA. 31

OPERE STRADALITabella 5

e) Sovrastrutture

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	74.383	7%	5,207
B) Materiali:			
1) Pietrisco	112.500 mc.	7%	7,875
2) Graniglia (calcareo)	80.000 "	5%	4,000
3) Sabbia	136.765 "	6%	8,206
4) Bitume	67.500 kg.	20%	13,500
5) Misto granulometrico	96.000 mc.	9%	8,640
		47%	42,221
C) Trasporti:			
6) Autocarro	69.334 q.le/kg.	19%	13,173
D) Noli			
7) Rullo vibrante	72.936 ora	3%	2,188
8) Vibrofinitrice	70.358 "	4%	2,814
9) Impianti produz compoa bitumiu	66.154 "	16%	10,585
10) Motolivellatore	69.305 "	4%	2,772
		27%	18,359
Totale		100%	<u>78.960</u>
Squadra tipo:			
Operai specializzati ..	7289,24	12.486,36	n. 1 7289,24 12.486,36
Manovali specializzati	6531,29	11.414,41	" 9 58781,61 102.729,1
			<u>66070,85</u> <u>115.216,0</u>

$$\frac{49145,20}{66070,85} = 74,383\%$$

SA. 32

OPERE STRADALITabella 5

e) Sovrastrutture

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	74.383	7%	5.207
B) Materiali:			
1) Pietrisco	112.500 mc.	7%	7.875
2) Graniglia (basaltica)	120.000 "	5%	6.000
3) Sabbia	136.765 "	6%	8.206
4) Bitume	67.500 kg.	20%	13.500
5) Misto granulometrico	96.000 mc.	9%	8.640
		47%	44.221
C) Trasporti:			
6) Autocarro	69.334 q.le/kg.	19%	13.173
D) Noli			
7) Rullo vibrante	72.936 ora	3%	2.188
8) Vibrofinitrice	70.358 "	4%	2.814
9) Impianti produz cemento bitumina	66.154 "	16%	10.585
10) Motolivellatore	69.305 "	4%	2.772
		27%	18.359
Totale		100%	<u>80.960</u>
Squadra tipo:			
Operai specializzati	7289.24	12.486.36	n. 1 7289.24 12.486.36
Manovali specializzati	6531.29	11.414.41	" 9 58781.61 102.729.6
			66070.85 115.216.01

$$\frac{49.145.20}{66.070.85} = 74,383\%$$

SA. 33

OPERE STRADALITabella 6

f) OPERE CON PIU' CATEGORIE DI LAVORI E SENZA LAVORI IN SOTTERRANEO

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	74.032	22%	16.287
B)	Materiali:			
	1) Misto granulometrico	96.000 mc.	7%	6.720
	2) Pietrisco per calcestruzzi	112.500 "	6%	6.750
	3) Cemento 425	62.376 q.le	6%	3.743
	4) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	11%	3.323
	5) Bitume	67.500 "	3%	2.025
			33%	22.561
C)	Trasporti:			
	6) Autocarro	69.334 q.le/km.	19%	13.173
D)	Noli:			
	7) Bulldozer	73.265 ora	9%	6.594
	8) Escavatore	71.930 "	6%	4.316
	9) Gru	71.229 "	5%	3.561
	10) Martello perf. e dem.	74.501.* "	6%	4.470
			26%	18.941
	Totale		100%	70.962
	Squadra tipo:			
	Operai specializzati	7289.24 12.486.36	n. 2	14578.48 24.972.72
	Operai qualificati	6933.12 11.985.33	" 1	6933.12 11.985.33
	Manovali specializzati	6531.29 11.414.41	" 10	65312.90 114.144.1
				86824.50 151462.15

* Media fra il
demolitore ed
il perforatore.

$$\frac{64.277.62}{86.824.50} = 74,032\%$$

34 SA

OPERE STRADALI

Tabella 7

g) OPERE CON PIU' CATEGORIE DI LAVORI E CON LAVORI IN SOTTERRANEO

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera.....	73.749		24%	17.670
B) Materiali:				
1) Ferro Fe B 38K	30.208	Kg.	14%	4.229
2) Cemento 425	62.376	q.le	8%	4.990
3) Pietrisco per calcestruzzo	112.500	mc.	8%	9.000
4) Sabbia	136.765	mc.	4%	5.470
5) Bitume	67.500	kg.	3%	2.025
			37%	25.714
C) Trasporti:				
6) Autocarro	69.334	q.le/km	15%	10.400
D) Noli:				
7) Bulldozer	73.265	ora	10%	7.326
8) Martello perforatore	74.501*	ora	6%	4.470
9) Gru	71.229	ora	-	2.849
10) Pala meccanica	71.930	ora	4%	2.877
			24%	17.521
			100%	<u>71.300</u>
* MEDIA FRA IL DEMOLITORE ED IL PERFORATORE			Totale	

Squadra tipo:

Operai specializzati	7.289,24	12.446,36 n. 3	21.867,72	37.459,06
Operai qualificati	6.933,12	11.985,33 n. 1	6.933,12	11.985,33
Manovali specializzati	6.531,29	11.414,41 n. 9	58.781,61	102.729,69
			87.582,45	152.174,10

$$\frac{64.591,65}{87.582,45} = 73,749\%$$

SA. 35

OPERE EDILIZIETabella 8

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	73.166	40%	29.166
B)	Materiali:			
	1) Cemento tipo 425	62.376 q.le	7%	4.366
	2) Sabbia	136.765 mc.	5%	6.838
	3) Lavabo (51x41)	52.114 cad.	2%	1.043
	4) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	8%	2.417
	5) Mattoni forati a 4 fori	63.636 n.	8%	5.091
	6) Legname abete per infissi	41.860 mc.	7%	2.930
	7) Marmettoni	38.095 mq.	7%	2.667
			44%	25.352
C)	Trasporti:			
	8) Autocarro	69.334 q.le/km.	6%	4.160
D)	Noli:			
	9) Betoniera	70.149 ora	4%	2.806
	10) Gru	71.229 "	6%	4.274
			10%	7.080
	Totale		100%	65.858

Squadra tipo:

Operai specializzati	7289.24	12.486.36 n. 2	14.578.48	24.972.5
Operai qualificati	6933.12	11.985.33 "	13.866.24	23.970.
Manovali specializzati	6531.29	11.414.41 "	14.593.87	34.243.
			48.038.59	83.186.4

$$\frac{35.148.02}{48.038.59} = 73.166 \%$$

SA. 36

OPERE IDRAULICHETabella 9

a) ARGINI, CANALIZZAZIONE, ECC.

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	73.500	20%	14.700
B)	Materiali:			
	1) Cemento 425	62.376 q.le	4%	2.495
	2) Sabbia	136.765 mc.	3%	4.103
	3) Pietrisco per calcestruzzo	112.500 "	4%	4.500
	4) Legname abete sottomisura	40.000 "	2%	0.800
	5) Pietrame	100.000 "	4%	4.000
			17%	15.898
C)	Trasporti:			
	6) Autocarro	69.334 q.le/km.	10%	6.933
D)	Noli:			
	7) Escavatore	71.930 ora	25%	17.983
	8) Bulldozer	73.265 "	18%	13.188
	9) Rullo vibrante	72.936 "	5%	3.647
	10) Betoniera	70.149 "	5%	3.507
	Totale		53%	38.325
			100%	75.850

Squadra tipo:

Operai specializzati	7289.24	12.486.36	n. 2	14.578.48	24.972.72
Operai qualificati	6933.12	11.985.33	" 4	27.732.48	47.941.32
Manovali specializzati	6531.29	11.414.41	" 6	39.187.74	68.486.46
				81.498.70	141.400.50
				$\frac{59.901.80}{81.498.70} = 73.500\%$	

SA. 37

OPERE IDRAULICHETabella 10

b) TRAVERSE, DIFESE, SISTEMAZIONI VARIE

A) Mano d'opera 73.804 38% 28,046

B) Materiali:

1) Cemento 425	62.376	q.le	6%	3.743	
2) Pietrisco per calcestr.	112.500	mc.	10%	11.250	
3) Ferro FeB 38K	30.208	kg.	2%	0.604	
4) Legname abete sottom.	40.000	mc.	2%	0.800	
5) Gabbioni	42.439	kg.	6%	2.546	
6) Pietrame	100.000	mc.	12%	12.000	
			38%		30.943

C) Trasporti:

7) Autocarro 69.334 q.le.km. 10% 6.933

D) Noli:

8) Escavatore	71.930	ora	10%	7.193	
9) Betoniera	70.149	"	4%	2.806	
			14%		9.999

Totale 100% 75.921

Squadra tipo:

Operai specializzati	7289.24	12.486.36	n. 1	7289.24	12.486.36
Operai qualificati	6933.12	11.985.33	" 3	20799.36	35.955.91
Manovali specializzati	6531.29	11.414.41	" 6	39.187.74	68.486.40
				67.276.34	116.928.81

$$\frac{49.652.47}{67.276.34} = 73.804 \%$$

SA. 38

OPERE IGIENICHETabella 11

a) ACQUEDOTTI COMPRESO FORNITURA TUBI

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	72.923	30%	21.877
B) Materiali:			
1) Tubazione (acciaio ϕ 300)	53.632 m.l.	32%	17.162
2) Cemento 425	62.376 q.le	4%	2.495
3) Sabbia	136.765 mc.	4%	5.471
4) Pietrisco	112.500 "	6%	6.750
5) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	2%	0.604
6) Legname sottomisura	40.000 mc.	1%	0.400
		49%	32.882
C) Trasporti:			
7) Autocarro	69.334 q.le/km.	10%	6.933
D) Noli:			
8) Escavatore	71.930 ora	6%	4.316
9) Bulldozer	73.265 "	3%	2.198
10) Betoniera	70.149 "	2%	1.403
		11%	7.917
Totale		100%	<u>69.609</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati ..	7289.24	11.486.36	n. 2	10.578.90	24.972.7
Operai qualificati ..	6933.12	11.985.33	" 1	6933.12	11.985.1
Manovali specializzati	6531.29	11.414.91	" 2	13.062.50	22.828.8
				34.574.10	59.786.9

$$\frac{25.212.69}{22.923.1} = 72.923\%$$

SA. 39

OPERE IGIENICHE

Tabella 11

a) ACQUEDOTTI COMPRESO FORNITURA TUBI

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	72.923	30%	21.877
B) Materiali:			
1) Tubazione (acciaio ϕ 200)	73.119	m.l. 32%	23.388
2) Cemento 425	62.376	q.le 4%	2.495
3) Sabbia	136.765	mc. 4%	5.471
4) Pietrisco	112.500	" 6%	6.750
5) Ferro FeB 38K	30.208	kg. 2%	0.604
6) Legname sottomisura	40.000	mc. 1%	0.400
		49%	39.118
C) Trasporti:			
7) Autocarro	69.334	q.le/km. 10%	6.933
D) Noli:			
8) Escavatore	71.930	ora 6%	4.316
9) Bulldozer	73.265	" 3%	2.198
10) Betoniera	70.149	" 2%	1.403
		11%	7.917
Totale		100%	75.845

Squadra tipo:

Operai specializzati	7289.24	11.466.36	n. 2	14.578.48	24.972.72
Operai qualificati	6933.12	11.985.33	" 1	6933.12	11.985.33
Manovali specializzati	6531.33	11.414.41	" 2	13.062.58	22.828.82
				34.574.18	59.786.87

$$\frac{25.212.69}{34.574.18} = 72.923\%$$

SA. 40

OPERE IGIENICHETabella 12

b) ACQUEDOTTI ESCLUSO FORNITURA TUBI

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	72.923	46%	33.545
B)	Materiali:			
	1) Cemento 425	62.376 q.le	6%	3.743
	2) Sabbia	136.765 mc.	6%	8.206
	3) Pietrisco per calcestruzzo	112.500 "	10%	11.250
	4) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	2%	0.604
	5) Legname abete sottomisura	40.000 mc.	2%	0.800
			26%	24.603
C)	Trasporti:			
	6) Autocarro	69.334 q.le/km.	12%	8.320
D)	Noli:			
	7) Escavatore	71.920 ora	9%	6.474
	8) Bulldozer	73.265 "	4%	2.931
	9) Betoniera	70.149 "	3%	2.104
			16%	11.509
	Totale		100%	77.977

Squadra tipo:

Operai specializzati	7209.24	14.486.36 n. 2	14.578.48	24.972.72
Operai qualificati	6933.12	11.985.33 "	6.933.12	11.985.33
Manovali specializzati	6531.29	11.414.41 "	13.062.58	22.828.82
			34.574.18	59.786.87

$$\frac{25.212.69}{34.574.18} = 72.923\%$$

SA. 61

OPERE IGIENICHETabella 13

c) FOGNATURE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	73.358	38%	27.876
B) Materiali:			
1) Tubazione (Cemento φ.300) 90.000 ...ml.	20%	18 000	
2) Cemento 425	62.376	6%	3.745
3) Sabbia	136.765	7%	9.574
4) Pietrisco per cls 112.500 "	9%	10.125	
5) Ferro FeB 38K	30.208	1%	0.302
6) Legname abete sottom. 40 000 mc.	1%	0.400	
	44%	42.144	
C) Trasporti:			
7) Autocarro	69.334	8%	5.547
D) Noli:			
8) Escavatore	71.930	8%	5.754
9) Betoniera	70.149	2%	1.403
		10%	7.157
Totale		100%	82.724

Squadra tipo:

Operai specializzati	7289.24	12.486.36	n. 1	7289.24	12.486.36
Operai qualificati	6933.12	11.985.33	" 1	6933.12	11.985.33
Manovali specializzati	6531.59	11.414.41	" 2	13.062.58	22.828.82
				27.284.94	47.300.51

$$\frac{20.015.57}{27.284.94} = 73.358\%$$

SA. 42

OPERE IGIENICHETabella 13

c) FOGNATURE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	73.358	38%	27.876
B) Materiali:			
1) Tubazione (grès. 200) ..	53.503 .. ml.	20%	10.701
2) Cemento 425	62.376 q. le	6%	3.743
3) Sabbia	136.765 mc.	7%	9.574
4) Pietrisco per cls	112.500 "	9%	10.125
5) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	1%	0.302
6) Legname abete sottom	40.000 mc.	1%	0.400
		44%	34.845
C) Trasporti:			
7) Autocarro	69.334 q. le/km	8%	5.547
D) Noli:			
8) Escavatore	71.930 ora	8%	5.754
9) Betoniera	70.149 "	2%	1.403
		10%	7.157
Totale		100%	75.425

Squadra tipo:

Operai specializzati ..	7.289,24	11.486,36 .. n. 1	7.289,24	11.486,36
Operai qualificati	6.933,12	11.985,33 .. " 1	6.933,12	11.985,33
Manovali specializzati ..	6.531,25	11.414,99 .. " 2	13.062,58	22.828,82
			27.284,94	47.300,51

$$\frac{20.015,57}{27.284,94} = 73,358\%$$

$$1/1/80 \div 28/2/86$$

SA. 43

OPERE IGIENICHETabella 13

c) FOGNATURE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	141,255	38%	53,677
B) Materiali:			
1) Tubazione (cement. p. 300)	133,333 ml.	20%	26,666
2) Cemento 425	109,629 q.le	6%	6,578
3) Sabbia	229,588 mc.	7%	15,441
4) Pietrisco per cls. 175,000	"	9%	15,750
5) Ferro FeB 38K	44,097 kg.	1%	0,441
6) Legname abete sottom. 45,000	mc.	1%	0,450
		44%	65,326
C) Trasporti:			
7) Autocarro	131,181 q.le/km	8%	10,494
D) Noli:			
8) Escavatore	144,934 ora	8%	11,595
9) Betoniera	133,955	2%	2,679
		10%	14,274
Totale		100%	143,771

Squadra tipo:

Operai specializzati	7289,24	17481,23	n. 1	7289,24	17481,23
Operai qualificati	6933,12	16738,39	" 1	6933,12	16738,39
Manovali specializzati	6531,29	15803,35	" 2	13062,58	31606,70
				27284,94	65826,32

$$\frac{38541,38}{27284,94} = 141,255$$

SA. 64

OPERE IN CEMENTO ARMATO PER L'EDILIZIA

Tabella 17

A) Mano d'opera	73.115	32%	23.410
B) Materiali:			
1) Cemento 425	62.376 q.le	11%	6.861
2) Sabbia	136.765 mc.	4%	5.471
3) Pietrisco per calcestr.	112.500 "	7%	7.875
4) Ferro FeB 38K	30.208 kg.	15%	4.531
5) Legname abete sottom.	40.000 mc.	7%	2.800
		44%	27.538
C) Trasporti:			
6) Autocarro	69.334 q.le/km	10%	6.933
D) Noli:			
7) Escavatore	71.930 ora	3%	2.158
8) Gru	71.229 "	5%	3.561
9) Betoniera	70.149 "	6%	4.209
		14%	9.928
Totale		100%	67.809

Squadra tipo:

Operai specializzati	7289.24	12.486.36	n. 3	21.867.72	37.459.08
Operai qualificati	6933.12	11.985.33	" 2	13.866.24	23.970.66
Manovali specializzati	6531.29	11.414.41	" 4	26.125.16	45.657.64
				61.859.12	107.087.38

$$\frac{45.228.26}{61.859.12} = 73.115\%$$

SA.

65

OPERE SPECIALITabella 18

LINEE ELETTRICHE ESTERNE A BASSA E MEDIA TENSIONE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	73.508	30%	22.052
B) Materiali:			
1) Palo centri in ca ml 7.00 70608 cad.		20%	14.122
2) Fili rame conduttori	12.903 kg.	25%	3.226
3) Ferro lavorato	61.915 "	15%	9.287
		60%	26.635
C) Trasporti:			
4) Autocarro	69.334 q.le/km	7%	4.853
D) Noli:			
5) Gru	71.229 ora	3%	2.137
	Totale.....	100%	55.677

Squadra tipo:

Operai specializzati ..	7289.24	12.486.36	n. 2	14.578.48	24.972.72
Operai qualificati	6933.12	11.985.33	" 2	13.866.24	23.970.66
Manovali specializzati	6531.29	11.414.41	" 5	32.656.45	57.072.05
				61.401.17	106.015.4

$$\frac{44.914.26}{61.401.17} = 73.508\%$$

SA. 46

OPERE SPECIALITabella 18

LINEE ELETTRICHE ESTERNE A BASSA E MEDIA TENSIONE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	73.508	30%	22 052
B) Materiali:			
1) Palo centraj in ca ml 9.00	66.635 cad.	20%	13.327
2) Fili rame conduttori	12.903 kg.	25%	3.226
3) Ferro lavorato	61.915 "	15%	9.287
		60%	25.840
C) Trasporti:			
4) Autocarro	69.334 q.le/km	7%	4.853
D) Noli:			
5) Gru	11.129 ora	3%	2.137
			<u>54 882</u>
Totale.....		100%	<u>54 882</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati ..	7289.24	12.486.36	n. 2	14.578.48	24 972 7
Operai qualificati	6933.12	11.985.33	" 2	13.866.24	23 570 66
Manovali specializzati	6531.29	11.414.41	" 5	32.656.45	57 072.05
				61.101.17	106 015 2

$$\frac{44.914.26}{61.101.17} = 73.508\%$$

SA. 47

OPERE SPECIALITabella 18

LINEE ELETTRICHE ESTERNE A BASSA E MEDIA TENSIONE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	73.508	30%	22.052
B) Materiali:			
1) Palo centrif. in ca ml 10.00	62.727 cad.	20%	12.545
2) Fili rame conduttori	12.903 kg.	25%	3.226
3) Ferro lavorato	61.915 "	15%	9.287
		60%	25.058
C) Trasporti:			
4) Autocarro	69.334 q.le/km	7%	4.853
D) Noli:			
5) Gru	71.449 ora	3%	2.137
	Totale.....	100%	<u>54.100</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati ..	7.289.24	12.486.36	n. 2	14.578.48	24.972.7
Operai qualificati	69.33.12	11.985.33	" 2	13.866.24	23.970.6
Manovali specializzati	6.531.29	11.414.41	" 5	32.656.45	57.072.0
				61.401.17	106.015.4

$$\frac{44.914.26}{61.401.17} = 73.508 \%$$

48

T A B E L L E R E V I S I O N A L I

Percentuale di Aggiornamento

al 31.8.1982

Basilicata

(POTENZA)

Pz. 8/82 49

OPERE STRADALITabella 1

a) MOVIMENTI DI MATERIE

Elementi di costo più rappresentativi

A)	MANO D'OPERA	22.519	18%	4 653
B)	MATERIALI:			
	1) Misto di fiume o di cava (tout-venant)	23.710	4%	0.948
	2) Esplosivo	23.168	3%	0.695
			7%	1 643
C)	TRASPORTI:			
	3) Autocarro	18.016	35%	6 306
D)	NOLI:			
	4) Bulldozer	20 223	13%	2 629
	5) Escavatore	18.744	7%	1 312
	6) Wagon-drill.....	32 265	14%	4 517
	7) Rullo vibrante	12 842	3%	0.387
	8) Motolivellatore	26 780	3%	6 863
			40%	4 648
	Totale		100%	21 650

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446,00	12.633,00	n. 1	10.446,00	12.636,00
Manovali specializzati	9.343,00	11.467,00	" 8	74.744,00	91.736,00
				85.190,00	104.374,00

$$\frac{19.184,00}{85.190,00} = 22,519\%$$

Pz. 8/82 50

OPERE STRADALITabella 2

b) OPERE D'ARTE

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	22.101	30%	6.630
B)	Materiali:			
	1) Legname abete sottomisura ...	3.968 mc.	1%	0.040
	2) Pietrisco per calcestruzzo ...	20.985 "	6%	1.259
	3) Sabbia	23.015 "	2%	0.460
	4) Cemento tipo 425	14.597 q.le	13%	1.898
	5) Ferro FeB 38K	21.487 kg.	28%	6.296
			50%	9.953
C)	Trasporti			
	6) Autocarro	18.016 q.le/kg.	7%	1.261
D)	Noli:			
	7) Escavatore	18.144 ora	1%	0.187
	8) Gru	13.656 "	3%	0.590
	9) Impianto betonaggio ...	31.546 "	3%	1.946
	10) Attrezz.perforaz. pal. ...	15.600 "	6%	0.936
			13%	2.659
	Totale		100%	20.503
Squadra tipo:				
	Operai specializzati ..	10.446.00	12.638.00	n. 3 31.338.00 37.914.00
	Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 2 19.898.00 24.232.00
	Manovali specializzati ..	9.343.00	11.467.00	" 7 65.401.00 80.269.00
				116.637.00 142.415.00
		25.748.00		= 22.101 %
		116.637.00		

Pz. 8/82 51

OPERE STRADALITabella 5

e) Sovrastrutture

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22.540	7%	1.578
B) Materiali:			
1) Pietrisco	20.984 mc.	7%	1.469
2) Graniglia (calcareo)	23.725 "	5%	1.186
3) Sabbia	23.015 "	6%	1.381
4) Bitume	2.079 kg.	20%	0.416
5) Misto granulometrico	23.415 mc.	9%	2.107
		47%	6.559
C) Trasporti:			
6) Autocarro	18.016 q.le/kg.	19%	3.423
D) Noli			
7) Rullo vibrante	12.892 ora	3%	0.387
8) Vibrofinitrice	21.957 "	4%	0.876
9) Impianti produz compoa bitumica	24.047 "	16%	3.848
10) Motolivellatore	26.780 "	4%	1.071
		27%	6.184
Totale		100%	<u>17.744</u>
Squadra tipo:			
Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 1 10.446.00 12.638.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 9 84.087.00 103.23.8
			<u>94.533.00</u> <u>115.841</u>

$$\frac{21.308.00}{94.533.00} = 22.540 \%$$

P. 8/82 52

OPERE STRADALITabella 6

f) OPERE CON PIU' CATEGORIE DI LAVORI E SENZA LAVORI IN SOTTERRANEO

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	22.363	22%	4.920
B)	Materiali:			
	1) Misto granulometrico	23.415 mc.	7%	1.634
	2) Pietrisco per calcestruzzi	20.984 "	6%	1.259
	3) Cemento 425	14.597 q.le	6%	0.875
	4) Ferro FeB 38K	22.487 kg.	11%	1.474
	5) Bitume	2.074 "	3%	0.062
			33%	6.309
C)	Trasporti:			
	6) Autocarro	18.016 q.le/km.	19%	3.423
D)	Noli:			
	7) Bulldozer	20.223 ora	9%	1.220
	8) Escavatore	18.744 "	6%	1.125
	9) Gru	19.656 "	5%	0.983
	10) Martello perf. e dem.	28.739 "	6%	1.724
			26%	5.652
	Totale		100%	20.304

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 2	20.892.00	15.276.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 1	9.949.00	12.116.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 10	93.430.00	114.670.00
				124.271.00	152.062.00

$$\frac{27.791.00}{124.271.00} = 22.363\%$$

Pz. 8/82 53

OPERE EDILIZIETabella 8

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	21.927	40%	8.771
B) Materiali:			
1) Cemento tipo 425	14.597 q.le	7%	1.022
2) Sabbia	23.015 mc.	5%	1.151
3) Lavabo ... (60x40)	28.231 cad.	2%	0.565
4) Ferro FeB 38K	27.487 kg.	8%	1.799
5) Mattoni forati a 8 fori	n.	8%	—
6) Legname abete per infissi ...	3.774 mc.	7%	0.264
7) Marmettoni	7.143 mq.	7%	0.500
		44%	5.301
C) Trasporti:			
8) Autocarro	18.016 q.le/km.	6%	1.081
D) Noli:			
9) Betoniera	25.554 ora	4%	1.022
10) Gru	14.656 "	6%	1.179
		10%	2.021
Totale		100%	<u>17.354</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati ...	10.446.00	12.638.00	n. 2	20.892.00	25.276.
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 2	19.898.00	24.232
Manovali specializzati ...	9.343.00	11.467.00	" 3	28.029.00	34.401
				68.819.00	83.909.

$$\frac{15.090.00}{68.819.00} = 21.927\%$$

Pz. 4/02 54

OPERE IDRAULICHE

Tabella 9

a) ARGINI, CANALIZZAZIONE, ECC.

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	22.096	20%	4 419
B)	Materiali:			
	1) Cemento 425	14.597	q.le 4%	0.584
	2) Sabbia	23.015	mc. 3%	0.690
	3) Pietrisco per calcestruzzo	20.984	" 4%	0.840
	4) Legname abete sottomisura	3.968	" 2%	0.079
	5) Pietrame	21.286	" 4%	0.851
			17%	3.044
C)	Trasporti:			
	6) Autocarro	18.016	q.le/km. 10%	1.802
D)	Noli:			
	7) Escavatore	18.744	ora 25%	4.686
	8) Bulldozer	20.223	" 18%	3.640
	9) Rullo vibrante	12.892	" 5%	0.645
	10) Betoniera	25.554	" 5%	1.278
			53%	10.249
	Totale		100%	<u>19.514</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 2	20.892.00	25.276.00
Operai qualificati	9.949.00	11.116.00	" 4	39.796.00	48.464.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 6	56.058.00	68.802.00
				<u>116.746.00</u>	<u>141.542.00</u>
				$\frac{25.796.00}{116.746.00} = 22.096.00 \%$	

Pz. 8/82 55

OPERE IDRAULICHETabella 10

b) TRAVERSE, DIFESE, SISTEMAZIONI VARIE

A) Mano d'opera	22.249	38%	8.455
B) Materiali:			
1) Cemento 425	14.597 q.le	6%	0.876
2) Pietrisco per calcestr.	20.984 mc.	10%	2.098
3) Ferro FeB 38K	22.487 kg.	2%	0.450
4) Legname abete sottom.	3.968 mc.	2%	0.078
5) Gabbioni	35.780 kg.	6%	2.147
6) Pietrame	21.286 mc.	12%	2.554
		38%	8.204
C) Trasporti:			
7) Autocarro	18.016 q.le.km.	10%	1.802
D) Noli:			
8) Escavatore	18.744 ora	10%	1.874
9) Betoniera	28.544 "	4%	1.022
		14%	2.896
Totale		100%	21.357

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 1	10.446.00	12.638.00
Operai qualificati	9.949.00	12.146.00	" 3	29.847.00	36.348.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 6	56.058.00	68.802.00
				96.351.00	117.788.00

$$\frac{21.437.00}{96.351.00} = 22.249\%$$

Pz. 8/82 56

OPERE IGIENICHETabella 11

a) ACQUEDOTTI COMPRESO FORNITURA TUBI

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	21.804	30%	6.541
B) Materiali:			
1) Tubazione (acciaio φ. 150) ...	18.285	m.l. 32%	5.851
2) Cemento 425	14.587	q.le 4%	0.584
3) Sabbia	23.015	mc. 4%	0.921
4) Pietrisco	20.984	" 6%	1.259
5) Ferro FeB 38K	22.487	kg. 2%	1.450
6) Legname sottomisura	3.968	mc. 1%	0.040
		49%	9.105
C) Trasporti:			
7) Autocarro	18.016	q.le/km. 10%	1.802
D) Noli:			
8) Escavatore	18.744	ora 6%	1.125
9) Bulldozer	20.223	" 3%	0.607
10) Betoniera	25.554	" 2%	0.511
		11%	2.243
Totale		100%	<u>19.691</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 2	20.892.00	25.276.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 1	9.949.00	12.116.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 2	18.686.00	22.934.00
				49.527.00	60.326.00

$$\frac{10.799.00}{49.527.00} = 21.804\%$$

Pz. 8/82 57

OPERE IGIENICHETabella 12

b) ACQUEDOTTI ESCLUSO FORNITURA TUBI

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	21.804	46%	10.030
B) Materiali:			
1) Cemento 425	14.597 q.le	6%	0.876
2) Sabbia	23.015 mc.	6%	1.381
3) Pietrisco per calcestruzzo	20.984 "	10%	2.098
4) Ferro FeB 38K	22.467 kg.	2%	0.450
5) Legname abete sottomisura	3.968 mc.	2%	0.079
		26%	4.884
C) Trasporti:			
6) Autocarro	18.016 q.le/km.	12%	2.162
D) Noli:			
7) Escavatore	18.744 ora	9%	1.687
8) Bulldozer	20.223 "	4%	0.804
9) Betoniera	25.554 "	3%	0.767
		16%	3.263
Totale		100%	<u>20.339</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446 00	12.638 00	n. 2	20.892 00	25.276 00
Operai qualificati	9.949 00	12.116 00	" 1	9.949 00	12.116 00
Manovali specializzati	9.393 00	11.467 00	" 2	18.686 00	21.934 00
				49.527 00	60.326 00

$$\frac{10.446 00}{49.527 00} = 21,804\%$$

Pz. 8/82 58

OPERE IGIENICHETabella 13

c) FOGNATURE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22,023	38%	8,369
B) Materiali:			
1) Tubazione (grès ϕ 250).....ml.	20%	—	
2) Cemento 425	14,597 q.le	6%	0,876
3) Sabbia	23,015 mc.	7%	1,611
4) Pietrisco per c/c	20,964 "	9%	1,889
5) Ferro FeB 38K	22,987 kg.	1%	0,225
6) Legname abete sottom. 3968	mc.	1%	0,040
		44%	4,641
C) Trasporti:			
7) Autocarro	18,016 q.le/km	8%	1,441
D) Noli:			
8) Escavatore	18,744 ora	8%	1,500
9) Betoniera	25,554 "	2%	0,511
		10%	2,011
Totale		100%	16,462

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446,00	12.638,00	n. 1	10.446,00	12.638,00
Operai qualificati	9.949,00	12.116,00	" 1	9.949,00	12.116,00
Manovali specializzati	9.343,00	11.467,00	" 2	18.686,00	22.934,00
				39.081,00	47.688,00

$$\frac{8607,00}{39.081,00} = 22,023 \%$$

Pz. 2/82 59

OPERE IGIENICHETabella 13

c) FOGNATURE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22.023	38%	8.369
B) Materiali:			
1) Tubazione (p.v.c.)	21.250 ml.	20%	4.250
2) Cemento 425	14.597 q.le	6%	0.876
3) Sabbia	13.015 mc.	7%	1.611
4) Pietrisco per cls	20.964 "	9%	1.889
5) Ferro FeB 38K	22.407 kg.	1%	0.225
6) Legname abete sottom.	3.968 mc.	1%	0.040
		44%	8.891
C) Trasporti:			
7) Autocarro	18.016 q.le/km	8%	1.441
D) Noli:			
8) Escavatore	18.744 ora	8%	1.500
9) Betoniera	25.554 "	2%	0.511
		10%	2.011
Totale		100%	20.712

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 1	10.446.00	12.638.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 1	9.949.00	12.116.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 2	18.686.00	22.934.00
				39.081.00	47.688.00

$$\frac{8.607.00}{39.081.00} = 22,023 \%$$

Pz. 8/82 62

OPERE IGIENICHETabella 13

c) FOGNATURE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22.023	38%	8,369
B) Materiali:			
1) Tubazione (fibroc. ϕ 200)	33.103 ml.	20%	6.741
2) Cemento 425	14.597 q.le	6%	0.876
3) Sabbia	23.015 mc.	7%	1.611
4) Pietrisco per cls	20.924 "	9%	1.889
5) Ferro FeB 38K	22.487 kg.	1%	0.225
6) Legname abete sottom.	3.968 mc.	1%	0.040
		44%	11.382
C) Trasporti:			
7) Autocarro	18.016 q.le/km	8%	1.441
D) Noli:			
8) Escavatore	18.744 ora	8%	1.500
9) Betoniera	25.554 "	2%	0.511
		10%	2.011
Totale		100%	<u>23,203</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 1	10.446.00	12.638.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 1	9.949.00	12.116.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 2	18.686.00	22.934.00
				39.081.00	47.688.00

$$\frac{8607.00}{39.081.00} = 22,023 \%$$

Pz. 8/82 61

OPERE IN CEMENTO ARMATO PER L'EDILIZIA

Tabella 17

A) Mano d'opera	21.901	32%	7.008
B) Materiali:			
1) Cemento 425	14.597	q.le 11%	1.606
2) Sabbia	23.015	mc. 4%	0.921
3) Pietrisco per calcestr. ..	20.984	" 7%	1.469
4) Ferro FeB 38K	22.487	kg. 15%	3.373
5) Legname abete sottom. ..	3.968	mc. 7%	0.278
		44%	7.647
C) Trasporti:			
6) Autocarro	18.016	q.le/km 10%	1.802
D) Noli:			
7) Escavatore	18.744	ora 3%	0.562
8) Gru	19.656	" 5%	0.983
9) Betoniera	25.554	" 6%	1.533
		14%	3.078
Totale		100%	19.535

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 3	31.338.00	37.914.00
Operai qualificati	9.449.00	12.116.00	" 2	19.898.00	24.232.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 4	37.372.00	45.868.00
				88.608.00	108.014.00

$$\frac{19.406.00}{88.608.00} = 21.901\%$$

Pz. 8/82 62

OPERE SPECIALITabella 18

LINEE ELETTRICHE ESTERNE A BASSA E MEDIA TENSIONE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22.099	30%	6630
B) Materiali:			
1) Palo centrici in ca ml 9/40	17.351 cad.	20%	3.470
2) Fili rame conduttori	5.859 kg.	25%	1.465
3) Ferro lavorato	39.361 "	15%	5.154
		60%	10.089
C) Trasporti:			
4) Autocarro	18.016 q.le/km	7%	1.261
D) Noli:			
5) Gru	19.656 ora	3%	0.590
	Totale.....	100%	<u>18.570</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 2	20.892.00	25.276.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 2	19.898.00	24.232.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 5	46.715.00	57.335.00
				87.505.00	106.843.00

$$\frac{19.338.00}{87.505.00} = 22.099\%$$

- 63

T A B E L L E R E V I S I O N A L I

Percentuale di Aggiornamento

30.9.1982

Basilicata

(POTENZA)

Pz. 9/82 64

OPERE STRADALITabella 1

a) MOVIMENTI DI MATERIE

Elementi di costo più rappresentativi

A)	MANO D'OPERA	22.519	18%	4 053
B)	MATERIALI:			
	1) Misto di fiume o di cava (tout-venant)	29.839	4%	0.994
	2) Esplosivo	23.168	3%	0.695
			7%	1.689
C)	TRASPORTI:			
	3) Autocarro	20.403	35%	7.141
D)	NOLI:			
	4) Bulldozer	20.223	13%	2.629
	5) Escavatore	18.744	7%	1.312
	6) Wagon-drill.....	34.660	14%	4.852
	7) Rullo vibrante	12.892	3%	0.387
	8) Motolivellatore	26.780	3%	0.803
			40%	9.983
	Totale		100%	22.866

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 1	10.446.00	12.638.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 8	74.744.00	91.736.00
				85.190.00	104.374.00

$$\frac{19.184.00}{85.190.00} = 22.519\%$$

Pz. 9/82 65

OPERE STRADALITabella 2

b) OPERE D'ARTE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22.101	30%	6630
B) Materiali:			
1) Legname abete sottomisura ..	3.968 mc.	1%	0.040
2) Pietrisco per calcestruzzo ..	22.295 "	6%	1.338
3) Sabbia	24.706 "	2%	0.494
4) Cemento tipo 425	14.597 q.le	13%	1.898
5) Ferro FeB 38K	21.164 kg.	28%	5.926
		50%	9.696
C) Trasporti			
6) Autocarro	20.403 q.le/kg.	7%	1.428
D) Noli:			
7) Escavatore	18.744 ora	1%	0.187
8) Gru	19.656 "	3%	0.590
9) Impianto betonaggio	31.730 "	3%	0.952
10) Attrezz.perforazioni pali ..	18.987 "	6%	1.139
		13%	2.868
Totale		100%	20.622
Squadra tipo:			
Operai specializzati ..	10.446.00	12.638.00	n. 3 31.338.00 37.914.00
Operai qualificati	9.49.00	12.116.00	" 2 19.898.00 24.232.00
Manovali specializzati ..	9.343.00	11.467.00	" 7 65.401.00 80.269.00
			116.637.00 142.415.00
	25.778.00		= 22,101%
	116.637.00		

Pz. 9/82 66

OPERE STRADALITabella 5

e) Sovrastrutture

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22.540	7%	1578
B) Materiali:			
1) Pietrisco	22.245 mc.	7%	1561
2) Graniglia (calcareo)	25.098 "	5%	1255
3) Sabbia	24.706 "	6%	1482
4) Bitume	2.079 kg.	20%	0416
5) Misto granulometrico	25.854 mc.	9%	1327
		47%	7.041
C) Trasporti:			
6) Autocarro	20.403 q.1e/kg.	19%	3877
D) Noli			
7) Rullo vibrante	12.892 ora	3%	0387
8) Vibrofinitrice	21.957 "	4%	0878
9) Impianti produz. compen. bitumi	25.867 "	16%	4139
10) Motolivellatore	26.780 "	4%	1071
		27%	6475
Totale		100%	<u>18.971</u>
Squadra tipo:			
Operai specializzati	10446 00	12.638 00	n. 1 10446 00 12.638 0
Manovali specializzati	9343 00	11.467 00	" 9 84087 00 103263.0
			94533 00 115841
	<u>21308 00</u>	= 22.540 %	
	94533.00		

Pz. 9/82 67

OPERE STRADALITabella 6

f) OPERE CON PIU' CATEGORIE DI LAVORI E SENZA LAVORI IN SOTTERRANEO

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22.363	22%	4 920
B) Materiali:			
1) Misto granulometrico	25.854 mc.	7%	1 810
2) Pietrisco per calcestruzzi	22.295 "	6%	1.338
3) Cemento 425	14.597 q.le	6%	0.875
4) Ferro FeB 38K	11.169 kg.	11%	4.328
5) Bitume	2.079 "	3%	0.062
		33%	6 413
C) Trasporti:			
6) Autocarro	20.403 q.le/km.	19%	3.877
D) Noli:			
7) Bulldozer	20.223 ora	9%	1.820
8) Escavatore	18.744 "	6%	1.125
9) Gru	19.656 "	5%	0.983
10) Martello perf. e dem.	30.315 "	6%	1.819
		26%	5.747
Totale		100%	<u>20.957</u>
Squadra tipo:			
Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 2 20.892.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 1 9.949.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 10 93.430.00
			124.271.00
			152.062.00
			27.791.00
			124.271.00
			= 22.363%

68 PT.
9/82OPERE STRADALITabella 7

g) OPERE CON PIU' CATEGORIE DI LAVORI E CON LAVORI IN SOTTERRANEO

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera.....	<i>22.220</i>			24%	5.333
B) Materiali:					
1) Ferro Fe B 38K	<i>21.164</i>	Kg.	14%	2.963	
2) Cemento 425	<i>14.597</i>	q.le	8%	1.167	
3) Pietrisco per calcestruzzo.....	<i>22.295</i>	mc.	8%	1.783	
4) Sabbia	<i>24.705</i>	mc.	4%	0.988	
5) Bitume	<i>2.079</i>	kg.	3%	0.062	
					37% 6.963
C) Trasporti:					
6) Autocarro	<i>20.403</i>	q.le/km	15%	3.060	
D) Noli:					
7) Bulldozer	<i>20.223</i>	ora	10%	2.022	
8) Martello perforatore.....	<i>30.315</i>	ora	6%	1.819	
9) Gru	<i>19.656</i>	ora	4%	0.786	
10) Pala meccanica	<i>18.744</i>	ora	4%	0.750	
					24% 5.377
					100% <u>20.732</u>

Squadra tipo:

Operai specializzati	<i>10.446,00</i>	<i>12.679,00</i>	n. 3	31.338,00	37.914,00
Operai qualificati	<i>9.949,00</i>	<i>12.116,00</i>	n. 1	9.949,00	12.116,00
Manovali specializzati	<i>9.343,00</i>	<i>11.467,00</i>	n. 9	84.087,00	103.203,00
				<u>125.374,00</u>	<u>153.233</u>

$$\frac{27.859}{125.374} = 22,220\%$$

Pz. 9/82 69

OPERE EDILIZIE

Tabella 8

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	21.927	40%	8.771
B) Materiali:			
1) Cemento tipo 425	14.597 q.le	7%	1.022
2) Sabbia	24.706 mc.	5%	1.235
3) Lavabo (60x40)	28.231 cad.	2%	0.565
4) Ferro FeB 38K	21.164 kg.	8%	1.693
5) Mattoni forati a 8 fori	13.636 n.	8%	1.091
6) Legname abete per infissi	3.774 mc.	7%	0.264
7) Marmettoni	7.143 mq.	7%	0.500
			44% 6.370
C) Trasporti:			
8) Autocarro	20.403 q.le/km.	6%	1.224
D) Noli:			
9) Betoniera	25.912 ora	4%	1.036
10) Gru	19.656 "	6%	1.179
			10% 2.215
			100% 18.580

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446,00	12.638,00	n. 2	20.892,00	25.276,00
Operai qualificati	9.449,00	12.116,00	" 2	19.898,00	24.432,00
Manovali specializzati	9.343,00	11.467,00	" 3	28.029,00	34.401,00
				68.819,00	83.909,00

$$\frac{15.090,00}{68.819,00} = 21,927\%$$

Pz. 9/82 70

OPERE IDRAULICHETabella 9

a) ARGINI, CANALIZZAZIONE, ECC.

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	22.096	20%	4.419
B)	Materiali:			
	1) Cemento 425	14.587	q.le 4%	0.584
	2) Sabbia	24.706	mc. 3%	0.741
	3) Pietrisco per calcestruzzo	22.295	" 4%	0.892
	4) Legname abete sottomisura	3.968	" 2%	0.079
	5) Pietrame	23.476	" 4%	0.939
			17%	3.235
C)	Trasporti:			
	6) Autocarro	20.403	q.le/km. 10%	2.040
D)	Noli:			
	7) Escavatore	18.744	ora 25%	4.686
	8) Bulldozer	20.223	" 18%	3.640
	9) Rullo vibrante	12.892	" 5%	0.645
	10) Betoniera	25.912	" 5%	1.296
			53%	10.867
	Totale		100%	19.961

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 2	20.892.00	25.276.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 4	39.796.00	48.464.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 6	56.058.00	68.802.00
				116.746.00	142.542.00
	$\frac{25.796.00}{116.746.00} = 22.096\%$				

Pz. 9/82 Fl.

OPERE IDRAULICHETabella 10

b) TRAVERSE, DIFESE, SISTEMAZIONI VARIE

A) Mano d'opera	22.249	38%	8.455
B) Materiali:			
1) Cemento 425	14.597 q.le	6%	0.876
2) Pietrisco per calcestr.	22.245 mc.	10%	2.230
3) Ferro FeB 38K	21.164 kg.	2%	0.423
4) Legname abete sottom.	3.968 mc.	2%	0.079
5) Gabbioni	35.780 kg.	6%	2.147
6) Pietrame	43.476 mc.	12%	2.817
		38%	8.572
C) Trasporti:			
7) Autocarro	20.403 q.le.km.	10%	2.040
D) Noli:			
8) Escavatore	18.744 ora	10%	1.874
9) Betoniera	25.912 "	4%	1.036
		14%	2.910
Totale		100%	21.977

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 1	10.446.00	12.638.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 3	29.847.00	36.348.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 6	56.058.00	68.802.00
				96.351.00	117.788.00
	21.437.00				
	96.351.00				
	= 22.249 %				

Pz. 9/82 72

OPERE IGIENICHETabella 11

a) ACQUEDOTTI COMPRESO FORNITURA TUBI

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	21.804	30%	6 541
B) Materiali:			
1) Tubazione (acciaio ϕ 150)	18.285	m. 32%	5 851
2) Cemento 425	14.597	q. le 4%	0.584
3) Sabbia	24.706	mc. 4%	0.988
4) Pietrisco	22.295	" 6%	1.338
5) Ferro FeB 38K	21.164	kg. 2%	0.423
6) Legname sottomisura	3.968	mc. 1%	0.040
		49%	9.224
C) Trasporti:			
7) Autocarro	20.403	q. le/km. 10%	2.040
D) Noli:			
8) Escavatore	18.744	ora 6%	1.125
9) Bulldozer	20.223	" 3%	0.607
10) Betoniera	25.912	" 2%	0.518
		11%	2.250
Totale		100%	20 655

Squadra tipo:

Operai specializzati ..	10.446.00	12.638.00	n. 2	20.892.00	15.276 €
Operai qualificati	9.949.00	11.116.00	" 1	9.949.00	12.116.00
Manovali specializzati ..	9.343.00	11.467.00	" 2	18.686.00	22.934 €
				49.527.00	60.326 €

$$\frac{10.799.00}{49.527.00} = 21.804 \%$$

Pz. 9/82 73

OPERE IGIENICHETabella 12

b) ACQUEDOTTI ESCLUSO FORNITURA TUBI

Elementi di costo più rappresentativi

A)	Mano d'opera	21.804	46%	10.030
B)	Materiali:			
	1) Cemento 425	14.597	q.le 6%	0.876
	2) Sabbia	24.706	mc. 6%	1.482
	3) Pietrisco per calcestruzzo	22.295	" 10%	2.230
	4) Ferro FeB 38K	21.164	kg. 2%	0.423
	5) Legname abete sottomisura	3.968	mc. 2%	0.079
			26%	5.090
C)	Trasporti:			
	6) Autocarro	20.403	q.le/km. 12%	2.448
D)	Noli:			
	7) Escavatore	18.744	ora 9%	1.687
	8) Bulldozer	20.223	" 4%	0.809
	9) Betoniera	25.012	" 3%	0.777
			16%	3.273
	Totale		100%	20.841

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.416.00	12.638.00	n. 2	20.692.00	25.276.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 1	9.949.00	12.116.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 2	18.686.00	22.934.00
				49.527.00	60.326.00

$$\frac{10.799.00}{49.527.00} = 21.804 \%$$

Pz. 9/82 74

OPERE IGIENICHETabella 13

c) FOGNATURE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22.023	38%	8.369
B) Materiali:			
1) Tubazione (gres. ϕ 250)ml.	20%	—
2) Cemento 425	14.597 q.le	6%	0.876
3) Sabbia	24.706 mc.	7%	1.729
4) Pietrisco per cls.	22.295 "	9%	2.007
5) Ferro FeB 38K	21.164 kg.	1%	0.212
6) Legname abete sottom.	3.968 mc.	1%	0.040
		44%	4.864
C) Trasporti:			
7) Autocarro	20.403 q.le/km	8%	1.632
D) Noli:			
8) Escavatore	18.744 ora	8%	1.500
9) Betoniera	25.912 "	2%	0.518
		10%	2.018
Totale		100%	16.883

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 1	10.446.00	12.638.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 1	9.949.00	12.116.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00	" 2	18.686.00	22.934.00
				39.081.00	47.688.00

$$\frac{8607.00}{39.081.00} = 22.023\%$$

Pz. 9/82 75

OPERE IGIENICHETabella 13

c) FOGNATURE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22.023	38%	8.369
B) Materiali:			
1) Tubazione (P.V.C.)....	21.250 m1.	20%	4.250
2) Cemento 425	14.597 q.le	6%	0.876
3) Sabbia	24.706 mc.	7%	1.729
4) Pietrisco per cls.	22.295 "	9%	2.007
5) Ferro FeB 38K	21.164 kg.	1%	0.212
6) Legname abete sottom.	3.968 mc.	1%	0.040
		44%	9.114
C) Trasporti:			
7) Autocarro	20.403 q.le/km	8%	1.632
D) Noli:			
8) Escavatore	18.744 ora	8%	1.500
9) Betoniera	25.912 "	2%	0.518
		10%	2.018
Totale		100%	21.133

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00 n. 1	10.446.00	12.638.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00 " 1	9.949.00	12.116.00
Manovali specializzati	9.343.00	11.467.00 " 2	18.686.00	22.934.00
			39.081.00	47.688.00

$$\frac{8607.00}{39.081.00} = 22.023 \%$$

Pz. 9/82 76

OPERE IGIENICHE

Tabella 13

c) FOGNATURE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22.023	38%	8.369
B) Materiali:			
1) Tubazione (fibroc. ϕ 200) ..	33.703 ml.	20%	6.741
2) Cemento 425	14.597 q.le	6%	0.876
3) Sabbia	24.706 mc.	7%	1.729
4) Pietrisco per cls	22.295 "	9%	2.007
5) Ferro FeB 38K	21.164 kg.	1%	0.212
6) Legname abete sottom. ..	3.968 mc.	1%	0.040
		44%	11.605
C) Trasporti:			
7) Autocarro	20.403 q.le/km	8%	1.632
D) Noli:			
8) Escavatore	18.744 ora	8%	1.500
9) Betoniera	25.912 "	2%	0.518
		10%	2.018
Totale		100%	23.624

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 1	10.446.00	12.638.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 1	9.949.00	12.116.00
Manovali specializzati	9.393.00	11.467.00	" 2	18.686.00	22.934.00
				39.081.00	47.688.00

$$\frac{8.607.00}{39.081.00} = 22.023\%$$

Pz: 9/02 77

OPERE IN CEMENTO ARMATO PER L'EDILIZIA

Tabella 17

A) Mano d'opera 21.901 32% 7.008

B) Materiali:

1) Cemento 425	14.597	q.le	11%	1.606
2) Sabbia	24.706	mc.	4%	0.988
3) Pietrisco per calcestr.	22.295	"	7%	1.561
4) Ferro FeB 38K	21.164	kg.	15%	3.175
5) Legname abete sottom	3.968	mc.	7%	0.278
			44%	7.608

C) Trasporti:

6) Autocarro 20.403 q.le/km 10% 2.040

D) Noli:

7) Escavatore	18.744	ora	3%	0.562
8) Gru	19.556	"	5%	0.983
9) Betoniera	25.912	"	6%	1.555
			14%	3.100

Totale 100% 19.756

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 3	31.338.00	37.914.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 2	19.898.00	24.232.00
Manovali specializzati	9.393.00	11.467.00	" 4	37.372.00	45.868.00
				88.608.00	108.014.00

$$\frac{19.406.00}{88.608.00} = 21.901\%$$

Pz. 9/82 78

OPERE SPECIALITabella 18

LINEE ELETTRICHE ESTERNE A BASSA E MEDIA TENSIONE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	22.099	30%	6.630
B) Materiali:			
1) Palo centrif. in ca ml 9/400 17.351 cad.		20%	3470
2) Fili rame conduttori	5859 kg.	25%	1465
3) Ferro lavorato	34.361 "	15%	5154
		60%	10.089
C) Trasporti:			
4) Autocarro	20.403q.1e/km	7%	1.428
D) Noli:			
5) Gru	19.656 ora	3%	0.590
		100%	18.737

Squadra tipo:

Operai specializzati	10.446.00	12.638.00	n. 2	20892.00	25276.00
Operai qualificati	9.949.00	12.116.00	" 2	19898.00	24432.00
Manovali specializzati	9343.00	11.467.00	" 5	46715.00	57335.00
				87505.00	106843.00

$$\frac{19338.00}{87505.00} = 22.099\%$$

79

C) TABELLA RIEPILOGATIVA

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PER LA BASILICATA DALI' 7 1981 AL 31.8.1982 F. 30.9.1982

T A B E L L A	DESCRIZIONE	C A M P A N I A		B A S I L I C A T A
		AVELLINO (30.9.82)	SALERNO (30.9.82)	
1	OPERE STRADALI - Movimenti di materie	72.478	72.227	21.650
2	" - Opere d'arte	64.166	62.544	20.503
5	" - Sovrastrutture (graniglia calcarea)	82.852	78.960	17.744
5	" - (" basaltica)	84.852	80.960	---
6	" - Opere con più categ. senza sotterraneo	71.252	70.962	20.304
8	OPERE EDILIZIE	69.462	65.858	17.354
9	OPERE IDRAULICHE - Argini, canalizzazione, ecc	77.989	75.856	19.514
10	" - Traversi, Difese, Sistemaz viriv	76.397	75.921	21.357
11	OPERE IGIENICHE - Acquedotti (Tubaz. acciaio ø 300)	72.453	69.609	---
11	" - (" " ø 200)	78.689	75.845	---
11	" - (" " ø 150)	---	---	19.691
12	" - (" " (escluso tubazioni)	82.254	77.977	20.339
13	" - Fognature (tubaz. cemento ø 300)	87.587	82.724	---
13	" - (" " Arès ø 200)	80.288	75.425	---
13	" - (" " ø 250)	---	---	16.462
13	" - (" " P.v.c.)	---	---	20.712
13	" - (" " fibrocemento ø 200)	---	---	23.203
17	OPERE IN CEMENTO ARMATO PFR L'EDILIZIA	70.675	67.809	19.535
18	LINEE ELETTR. ESTERNE BT e MT (palo centrifug. h = 7.00)	56.033	55.677	---
18	" " " (" " h = 9/400)	55.238	54.882	18.570
18	" " " (" " h = 10.00)	54.456	54.100	---

81

REGIONE CAMPANIA

TABELLE UFFICIALI

RILEVAMENTO COSTI

PERIODO : 1° gennaio 1980
31 marzo 1980
1° luglio 1982
30 settembre 1982

82



PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL RILEVAMENTO DEI COSTI DEI MATERIALI,
DEI TRASPORTI E DEI NOLI ISTITUITA CON CIRCOLARE DEL MINISTERO DEI
LAVORI PUBBLICI N. 505 DEL 28 - 1 - 1977

PERIODO - 1 GENNAIO - 31 MARZO 1980

IL PRESIDENTE

dott. Ing. Paolo Martuscielli

Il Capo dell'Ufficio Tecnico

(Dirig. Sup. B. Lucera Zugiaro)



83



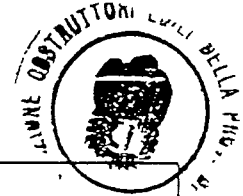
MANO D'OPERA
 PROSPETTO DEI COSTI NOTI E SINDACALI
 CONVALIDATI DAGLI UFFICI PROVINCIALI DEL LAVORO
 (RIFERIMENTO ALLE TABELLE DAL N° 1 AL N° 22
 DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 11-12- 1978)

Periodi	Provincia	Operario Special.		Operario Qualif.		Operario Comune	
		Noto	Sindacale	Noto	Sindacale	Noto	Sindacale
1-1-80/31-1-80	Avellino	7166,33	7166,33	6814,54	6814,54	6412,88	6412,88
	Benevento	6927,67	6927,67	6592,13	6592,13	6211,05	6211,05
	Caserta	6602,25	6602,25	6284,42	6284,42	5923,57	5923,57
	Napoli	7200,73	7200,73	6867,87	6867,87	6491,06	6491,06
	Salerno	7289,24	7289,24	6933,12	6933,12	6531,29	6531,29
1-2-80/29-2-80	Avellino	7353,09	7353,09	7004,71	7004,71	6610,43	6610,43
	Benevento	7105,93	7105,93	6770,21	6770,21	6388,90	6388,90
	Caserta	6838,37	6838,37	6520,54	6520,54	6159,67	6159,67
	Napoli	7450,39	7450,39	7117,54	7117,54	6740,71	6740,71
	Salerno	7535,74	7535,74	7179,58	7179,58	6777,66	6777,66
1-3-80/31-3-80	Avellino	7382,76	7382,76	7032,99	7032,99	6637,09	6637,09
	Benevento	7135,02	7135,02	6797,93	6797,93	6415,09	6415,09
	Caserta	6866,17	6866,17	6547,07	6547,07	6184,74	6184,74
	Napoli	7479,75	7479,75	7145,59	7145,59	6767,27	6767,27
	Salerno	7566,82	7566,82	7209,22	7209,22	6805,66	6805,66

84

COSTO ORARIO MANO D'OPERA PER LA CATEGORIA
METALMECCANICI SETTORE DELLA MECCANICA
GENERALE E PER LA INDUSTRIA DI INSTALLAZIONE
DI IMPIANTI-RELATIVO AD OPERAI DIPENDENTI DA AZIENDE
CON UN NUMERO DI ADDETTI DA 50 A 200
(RIFERIMENTO ALLA TABELLA N° 23 DEL D.M. 11-12- 1978)

2



Periodi	Provincia	Operaio 3° Livello	Operaio 5° Livello
1-1-80/31-1-80	Avellino	5227,114	5716,195
	Benevento	5306,90	5811,78
	Caserta	6066,188	6643,809
	Napoli	6053,627	6629,736
	Salerno	5905,93	6465,18
1-2-80/29-2-80	Avellino	5441,563	5930,713
	Benevento	5519,13	6023,98
	Caserta	6417,452	7012,876
	Napoli	6403,839	6998,014
	Salerno	6143,79	6703,03
1-3-80/31-3-80	Avellino	5467,589	5959,079
	Benevento	5539,87	6046,63
	Caserta	6444,677	7042,601
	Napoli	6435,604	7032,694
	Salerno	6165,58	6726,02


Il Capo dell'Ufficio Tecnico
(Dirig. Sup. B. *Enrica Zugiani*)



85

3

PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA
 COMMISSIONE REGIONALE PER IL RILEVAMENTO DEI COSTI DEI MATERIALI,
 DEI TRASPORTI E DEI NOLI ISTITUITA CON CIRCOLARE DEL MINISTERO DEI
 LAVORI PUBBLICI N. 505 DEL 28-1-1977



DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	RILEVAMENTO REGIONALE		
		GENNAIO 1980	FEBBRAIO 1980	MARZO 1980
1 Cemento tipo 325 compreso sacchi	prod q le	3 370	3 370	3 370
2 Cemento tipo 425 compreso sacchi	prod q le	4 040	4 040	4 040
3 Sabbia di fiume	prod mc	3 400	3 400	3 400
4 Graniglia basaltica	prod mc	5 000	5 000	5 000
5 Graniglia calcarea	prod mc	4 000	4 000	4 000
6 Misto di cava (tout-venant)	prod mc	1 800	1 800	1 900
7 Misto di fiume	prod mc	2.200	2 200	2.200
8 Pietrame calcareo da spacco	prod mc	3 500	3 500	3.500
9 Pietrisco calcareo dimensioni da cm 1 a cm 4,5	prod mc.	4 000	4 000	4 000
10 Massi naturali per scogliera del peso				
a) da 50 a 1000 Kg	prod ton.	2.350	2 350	2.350
b) oltre 1000 e fino a 3000 Kg	prod. ton	2.600	2 600	2 600
c) oltre 3000 Kg	prod ton.	3 200	3 200	3.200
11 Esplosivo Gelatina B	prod Kg.	1 460	1 460	1.460
12 Misto granulometrico	prod. mc	2 500	2.500	2.500
13 Bitume naturale	prod q.le	15.200	15 200	15.200
14 Mattoni pieni comuni	prod. mille	85 000	95.000	102.000
15 Mattoni forati a 4 fori	prod mille	55 000	60.000	66 000
16 Marmette di cemento e graniglia cm.25x25	prod. mq.	2.500	2.500	3.000
17 Marmettoni di cemento e graniglia bianchi e neri a scaglie medie	prod. mq	4.200	4.200	5 000
18 Lavabo di porcellana vetrificata dimensione cm 51 x 41	magaz. uno	23.000	23 000	25.300
19 Lavabo di porcellana vetrificata dimensione cm 60 x 40	magaz. uno	28.500	28.500	31.350

86

4



DESCRIZIONE	UNITA DI MISURA	RILEVAMENTO REGIONALE			
		GENNAIO 1980	FEBBRAIO 1980	MARZO 1980	
20 Gruppo miscelatore per lavabo tipo corrente a testa cieca	magaz	uno	27 000	29 300	29 300
21 Tubi di piombo	magaz	Kg	1 210	1 275	1 295
22 Tubi in ferro zincato	magaz	Kg	900	900	900
23 Tubazione di plastica pesante diametro 100 spessore 3 2	magaz	ml	4 000	4 000	4 000
24 Tubi di gres ceramico diametro mm 200	magaz	ml	9 635	9 635	11 090
25 Tubi di cemento per fognature diametro mm 300	prod	ml	3 000	3 000	3 450
26 Tubi di ghisa per condotte a pressione diametro mm 200	prod	Kg	370	370	370
27 Tubi di acciaio per condotte a pressione senza saldature con rivestimento normale diametro nominale mm 300	prod	ml	46 670	46 670	46 670
28 Tubi di acciaio neri senza saldatura per impianti di riscaldamento	magaz	Kg	745	745	815
29 Legame abete sottomisure spessore cm 2,5	magaz	mc	200 000	200 000	210 000
30 Legname abete per infissi	magaz	mc	215 000	220 000	225 000
31 Radiatori in ghisa a 4 colonne altezza mm 871 UNI	magaz	Kcal/h	94,30	94,30	94,30
32 Radiatori in acciaio tipo stampato a 4 colonne altezza mm 871 UNI	magaz	Kcal/h	39,67	39,67	39,67
33 Ferro tondo per c.a. Fe B 32 K (prezzo base)	prod.	Kg	280	275	270
34 Ferro tondo per c.a. Fe B 38 K (prezzo base)	prod.	Kg	288	283	278
35 Acciaio Fe B 38 K	prod	Kg	288	283	278
36 Ferro profilato da mm. 50 a 80	magaz.	Kg	310	300	300
37 Ferro lavorato per mensolame e staffaggio	magaz.	Kg	898	910	903

87

5



DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA		RILEVAMENTO REGIONALE		
			GENNAIO 1980	FEBBRAIO 1980	MARZO 1980
38 Gabbioni a scatola di tipo standard m 2 x 1 x 1 con maglia da cm 8x10 e filo di ferro zincato da mm. 3	prod.	Kg.	1 025	1.025	1 025
39 Caldaia pressurizzata da 300 000 Kcal/h	magaz.	una	2.450 000	2.450.000	2.450 000
40 Caldaia in acciaio da 20 000 Kcal/h	magaz.	una	467 000	467.000	467 000
41 Lamiera zincata lavorata per canalizzazione (prezzo base)	magaz.	Kg	1 575	1 575	1 575
42 Lamiera in acciaio da 20/10	magaz.	Kg	367	367	367
43 Laminati a caldo	magaz.	Kg	388	388	388
44 Venticonvettore verticale 1 000 F/h	magaz.	uno	200 000	200 000	200 000
45 Gruppo refrigeratore d'acqua 100 HP	magaz.	uno	29 500 000	29 500 000	29 500.000
46 Ghisa fusa in pani	magaz.	Kg.	1.260	1.260	1 260
47 Conduttore di rame	prod.	Kg	3 100	3 100	3 800
48 Filo di rame conduttore nudo elettrolitico sez. mmq 16	prod.	Kg	3 100	3.100	3 800
49 Interruttore bipolare magnetotermico (con calotta di bachelite fino a 25 ampere)	magaz.	uno	11 050	11 050	11 600
50 Cavo rigido unipolare sez mmq 1 isolato in p.v.c	magaz.	ml	37	37	42
51 Interruttore bipolare differenziale	magaz.	uno	24 715	24 715	25 550
52 Tubo in materiale plastico (sez. min. 11)	magaz.	ml	96	96	118
53 Presa da incasso 10 A-T	magaz.	una	605	605	700
54 Pali in c.a. centrifugato tipo normale da ml 9, carico di rottura 300 Kg/cm ²	prod.	ognuno	106.400	112.000	112.000
55 Pali in c.a. centrifugato tipo normale da ml 7, carico di rottura 300 Kg/cm ²	prod.	ognuno	88.800	97 600	97 600

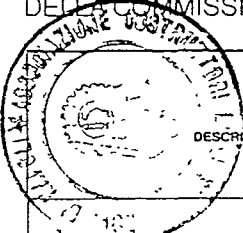
6 88



DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	RILEVAMENTO REGIONALE		
		GENNAIO 1980	FEBBRAIO 1980	MARZO 1980
TRASPORTI				
56 Autocarro con ribaltabile portata q li 80	q le./Km	25,24	25,96	25,96
NOLI A CALDO				
57 Escavatore cingolato HP 100	ora	22 800	23 600	23 600
58 Buldozer 100. 120 HP	ora	19 450	20 000	20 000
59 Rullo compressore 14. 18 ton	ora	15 700	16 150	16 150
60 Wagon-drill cingolato con motocompressore	ora	25 900	26 750	26 750
61 Pala meccanica cingolata	ora	21 250	21 950	21 950
62 Gru semovente per opere stradali	ora	17 900	18 500	18 500
63 Gru a torre su binari	ora	11 000	11 400	11 400
64 Elevatore meccanico ad azionamento elettrico portata q li 5	ora	6 750	7 000	7 000
65 Betoniera fino a 500 litri azionata da motore elettrico	ora	6.700	6 900	6 900
66 Attrezzatura perforazione pali	ora	44 050	45 650	45 650
67 Impianto di betonaggio	ora	20 100	20 850	20 850
68 Rullo vibrante da ton 4-5	ora	10 900	11 300	11 300
69 Motolivellatore	ora	20 850	21 550	21 550
70 Martello perforatore	ora	11 260	11 600	11 600
71 Martello demolitore	ora	11.250	11 580	11.580
72 Vibrofinitrice	ora	29 350	30 450	30 450
73 Impianto per la produzione a caldo di conglomerati bituminosi	ora	143 000	145.450	145 450
74 Saldatrice elettrica	ora	7 750	8 000	8 000
75 Pontone a biga da 100 ton	ora	218 000	227 500	227 500
76 Rimorchiatore fino a 200 HP	ora	102.000	105 500	105.500
77 Draga da 300 mc/ora	ora	286 500	298.700	298.700
78 Motosaldatrice	ora	11 700	12.100	12.100

89

QUOTAZIONI DI ALCUNI MATERIALI GIÀ RIPORTATI NEI RILEVAMENTI EFFETTUATI DALLE COMMISSIONI PROVINCIALI, CHE VENGONO ANCORA RILEVATE DALLA COMMISSIONE REGIONALE PER CONSENTIRE LO SVILUPPO REVISIONALE DEI LAVORI ESEGUITI IN PERIODI RICADENTI SOTTO IL REGIME DELLE PRECEDENTI COMMISSIONI PROVINCIALI E DELLA COMMISSIONE REGIONALE



DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	RILEVAMENTO REGIONALE		
		GENNAIO 1980	FEBBRAIO 1980	MARZO 1980
Tubi di acciaio per acquedotto senza saldature con rivestimento normale o dizione similare				
a) diametro 50 mm	prod	ml	4 700	4 700
b) diametro 100 mm	prod	ml	9 980	9 980
c) diametro 200 mm	prod	ml	25 520	25 520
Tubi in cemento o dizione similare diametro 500 mm	prod	ml	6 700	6 700
Tubi di cemento amianto pressione 10 atmosfere 200 mm	prod	ml	16 390	16 390
Tubi di cemento amianto per fognatura mm 300	magaz	ml	9 550	9 550
Radiatori in ghisa a 4 colonne h cm 88 o dizione similare	magaz	mq	24 400	24 400
Pali in c.a. centrifugati da ml 10 carico di rottura Kg 600	prod	ognuno	154 000	161 700
Pali tubolari conici di acciaio di lunghezza m 10,300	prod.	ognuno	129 000	135 000
Conduttori e cavi elettrici				
a) 3 x 10	magaz	ml	2.260	2.260
b) 3 x 16	magaz.	ml	3 265	3.265
c) 4 x 25	magaz.	ml	6.245	6.245
d) 4 x 50	magaz.	ml	10 040	10.040
Armature stradali elettriche				
a) 1 x 125 watt	magaz.	uno	65 600	65.600
b) 2 x 125 watt	magaz.	uno	172.050	172.050

96



PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL RILEVAMENTO DEI COSTI DEI MATERIALI
DEI TRASPORTI E DEI NOLI ISTITUITA CON CIRCOLARE DEL MINISTERO DEI
LAVORI PUBBLICI N. 505 DEL 28-1-1977

PERIODO 1 LUGLIO - 30 SETTEMBRE 1982

IL PRESIDENTE
dott. Ing. Paolo Martuscelli

A cura del centro Regionale dei Costruttori Edili della Campania
piazza dei Martiri n. 58 - 80121 Napoli - tel. 416814 - 418327

MANO D'OPERA
PROSPETTO DEI COSTI NOTI E SINDACALI
CONVALIDATI DAGLI UFFICI PROVINCIALI DEL LAVORO
(RIFERIMENTO ALLE TABELLE DAL N° 1 AL N° 22
DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 11-12- 1978)

Periodi	Provincia	Operario Special.		Operario Qualif.		Operario Comune	
		Noto	Sindacale	Noto	Sindacale	Noto	Sindacale
1 - 7 - 82 / 31 - 7 - 82	Avellino	11.759,30	11.759,30	11.288,20	11.288,20	10.752,70	10.752,70
	Benevento	11.594,24	11.594,24	11.119,03	11.119,03	10.576,19	10.576,19
	Caserta	11.058,34	11.058,34	10.607,61	10.607,61	10.092,52	10.092,52
	Napoli	11.997,73	11.997,73	11.495,48	11.495,48	10.921,51	10.921,51
	Salerno	11.919,28	11.919,28	11.424,04	11.424,04	10.858,02	10.858,02
1 - 8 - 82 / 30 - 9 - 82	Avellino	12.324,18	12.324,18	11.848,61	11.848,61	11.303,34	11.303,34
	Benevento	12.162,46	12.162,46	11.681,35	11.681,35	11.131,55	11.131,55
	Caserta	11.589,60	11.589,60	11.134,19	11.134,19	10.613,73	10.613,73
	Napoli	12.551,58	12.551,58	12.044,37	12.044,37	11.464,70	11.464,70
	Salerno	12.486,36	12.486,36	11.985,33	11.985,33	11.414,41	11.414,41

N B I costi della mano d'opera riferiti al periodo 1-6-82/30-6-82 riportati nella tabella precedente sono sostituiti dai seguenti

1 - 6 - 82 / 30 - 6 - 82	Avellino	11.757,28	11.757,28	11.286,66	11.286,66	10.750,86	10.750,86
	Benevento	11.592,22	11.592,22	11.117,10	11.117,10	10.574,04	10.574,04
	Caserta	11.056,45	11.056,45	10.605,79	10.605,79	10.090,79	10.090,79
	Napoli	11.990,88	11.990,88	11.488,93	11.488,93	10.915,30	10.915,30
	Salerno	11.917,19	11.917,19	11.422,05	11.422,05	10.856,13	10.856,13

COSTO ORARIO MANO D'OPERA PER LA CATEGORIA
METALMECCANICI SETTORE DELLA MECCANICA
GENERALE E PER LA INDUSTRIA DI INSTALLAZIONE
DI IMPIANTI-RELATIVO AD OPERAI DIPENDENTI DA AZIENDE
CON UN NUMERO DI ADDETTI DA 50 A 200
(RIFERIMENTO ALLA TABELLA N° 23 DEL D.M. 11-12- 1978)

Periodi	Provincia	Operaio 3° livello	Operaio 5° livello
1 - 7 - 82 / 31 - 7 - 82	Avellino	8382,20	9164,69
	Benevento	8117,44	8882,19
	Caserta	9157,600	10024,721
	Napoli	9137,098	10.002,315
	Salerno	8892,34	9739,43
1 - 8 - 82 / 30 - 9 - 82	Avellino	8849,96	9640,97
	Benevento	8575,82	9350,99
	Caserta	9681,997	10 564,154
	Napoli	9660,653	10 540,904
	Salerno	9401,66	10245,26
N.B. costi della mano d'opera riferiti al solo periodo 1-6-82/30-6-82 riportati nella tabella precedente sono sostituiti dai seguenti:			
1 - 6 - 82 / 30 - 6 - 82	Avellino	8380,66	9163,02
	Benevento	8115,62	8880,21
	Caserta	9142,244	10 006,416
	Napoli	9.119,691	9 984,010
	Salerno	8 891,09	9 737,38

(2) 93

PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA
 COMMISSIONE REGIONALE PER IL RILEVAMENTO DEI COSTI DEI MATERIALI,
 DEI TRASPORTI E DEI NOLI ISTITUITA CON CIRCOLARE DEL MINISTERO DEI
 LAVORI PUBBLICI N. 505 DEL 28-1-1977

DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	RILEVAMENTO REGIONALE			
		LUGLIO 1982	AGOSTO 1982	SETTEMBRE 1982	
1 Cemento tipo 325 compreso sacchi	prod	q le	5 470	5 470	5.470
2 Cemento tipo 425 compreso sacchi	prod.	q le	6 560	6.560	6.560
3 Sabbia di fiume Avellino	prod	mc	10 200	10.200	10.200
Benevento	prod	mc	8 900	8 900	8.900
Salerno	prod	mc.	8 050	8 050	8 050
Caserta	prod	mc.	8 200	8.200	8 200
Napoli	prod	mc.	8 200	8 200	8 200
4 Graniglia basaltica	prod	mc.	11 000	11 000	11 000
5 Graniglia calcarea	prod	mc	7.200	7 200	7.200
6 Misto di cava (tout-venant)	prod	mc	3 500	3 500	3.500
7 Misto di fiume	prod	mc	4 400	4 400	4 400
8 Pietrame calcareo da spacco	prod	mc	7 000	7 000	7.000
9 Pietrisco calcareo dimensioni da cm 1 a cm 4,5	prod.	mc.	8.500	8 500	8.500
10 Massi naturali per scogliera del peso					
a) da 50 a 1000 Kg.	prod	ton	4 700	4 700	4 700
b) oltre 1000 e fino a 3000 Kg	prod	ton	5 000	5 000	5.000
c) oltre 3000 Kg	prod	ton	6 000	6 000	6.000
11 Esplosivo Gelatina B	prod	Kg	2.280	2.395	2 395
12 Misto granulometrico	prod	mc	4 900	4.900	4 900
13 Bitume naturale	prod	q le	25 460	25 460	25 460
14 Mattoni pieni comuni	prod	mille	180 000	180 000	180 000
15 Mattoni forati a 4 ton	prod	mille	90 000	90 000	90 000
16 Marmette di cemento e graniglia cm.25x25	prod	mq	4 000	4 000	4 000
17 Marmettoni di cemento e graniglia bianchi e neri a scaglie medie	prod	mq	5 800	5 800	5 800
18 Lavabo di porcellana vetrificata dimensione cm 51 x 41	magaz	uno	35 000	35 000	35 000
19 Lavabo di porcellana vetrificata dimensione cm 60 x 40	magaz	uno	43 500	43 500	43 500

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	RILEVAMENTO REGIONALE			
		LUGLIO 1982	AGOSTO 1982	SETTEMBRE 1982	
20 Gruppo miscelatore per lavabo tipo corrente a testa cieca	magaz	uno	42.300	42.300	42.300
21 Tubi di piombo	magaz	Kg	1.000	970	950
22 Tubi di ferro zincato	magaz.	Kg	1.570	1.570	1.570
23 Tubazione di plastica pesante diametro 100 spessore 3,2	magaz	ml	5.250	5.250	5.750
24 Tubi di gres ceramico diametro mm 200	magaz	ml	14.790	14.790	14.790
25 Tubi di cemento per fognature diametro mm 300	prod	ml	5.700	5.700	5.700
26 Tubi di ghisa per condotte a pressione diametro mm 200	prod.	Kg.	540	540	540
27 Tubi di acciaio per condotte a pressione senza saldature con rivestimento normale diametro nominale mm 300	prod	ml	71.700	71.700	71.700
28 Tubi di acciaio non senza saldatura per impianti di riscaldamento	magaz	Kg	1.185	1.185	1.185
29 Legame abete sottomisura spessore cm.2,5	magaz	mc	280.000	280.000	280.000
30 Legname abete per infissi	magaz	mc	305.000	305.000	305.000
31 Radiatori in ghisa a 4 colonne altezza mm 871 UNI	magaz	Kcal/h	114,80	114,80	114,80
32 Radiatori in acciaio tipo stampato a 4 colonne altezza mm 871 UNI	magaz	Kcal/h	49,13	49,13	49,13
33 Ferro tondo per c a Fe B 32 K (prezzo base)	prod	Kg	350	360	370
34 Ferro tondo per c a Fe B 38 K (prezzo base)	prod	Kg	355	365	375
34 bis Extra diametro al n 33 e 34			70	70	70
35 Acciaio Fe B 38 K	prod	Kg	355	365	375
36 Ferro profilato da mm 50 a 80	magaz	Kg	375	375	375
33537 Ferro lavorato per mensolame e staffaggio	magaz	Kg	1.384	1.395	1.454

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

95

DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	RILEVAMENTO REGIONALE		
		LUGLIO 1982	AGOSTO 1982	SETTEMBRE 1982
38 Gabbioni a scatola di tipo standard m 2 x 1 x 1 con maglia da cm 8x10 e filo di ferro zincato da mm 3	prod. Kg	1 460	1 460	1 460
39 Caldaia pressunzata da 300 000 Kcal/h	magaz una	3.590 000	3.590 000	3.590 000
40 Caldaia in acciaio da 20 000 Kcal/h	magaz una	714.000	714 000	714 000
41 Lamiera zincata lavorata per canalizzazione (prezzo base)	magaz Kg.	2.200	2.200	2 200
42 Lamiera in acciaio da 20/10	magaz Kg	470	470	470
43 Laminati a caldo	magaz Kg	430	430	430
44 Ventilconvettore verticale 1.000 F/h	magaz uno	271 000	284 500	284.500
45 Gruppo refrigeratore d'acqua 100 HP	magaz uno	42 300 000	44 400 000	44 400 000
46 Ghisa fusa in pani	magaz Kg	2 100	2.100	2.100
47 Conduttore di rame	prod Kg	3 500	3 500	3 500
48 Filo di rame conduttore nudo elettrolitico sez mmq16	prod Kg	3 500	3 500	3 500
49 Interruttore bipolare magnetotermico (con calotta di bachelite fino a 25 ampere)	magaz uno	17 730	17 730	18 615
50 Cavo rigido unipolare sez mmq 1 isolato in p v c	magaz ml	38	38	40
51 Interruttore bipolare differenziale	magaz uno	32 700	32 700	34 300
52 Tubo in materiale plastico (sez min 11)	magaz ml	129	129	132
53 Presa da incasso 10 A-T	magaz una	1.040	1 040	1.100
54 Pali in c a centrifugato tipo normale da ml 9, canco di rottura 300 Kg/cmq	prod ognuno	173 450	173 450	177 300
55 Pali in c a centrifugato tipo normale da ml 7, canco di rottura 300 Kg/cmq	prod ognuno	148 200	148 200	151 500

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	RILEVAMENTO REGIONALE		
		LUGLIO 1982	AGOSTO 1982	SETTEMBRE 1982
TRASPORTI				
56 Autocarro con ribaltabile portata q.li 80	q.li/Km	40,76	42,74	42,74
NOLI A CALDO				
57 Escavatore cingolato HP 100	ora	37 900	39 200	39 200
58 Buldozer 100/120 HP	ora	32 300	33 700	33 700
59 Rullo compressore 14/18 ton	ora	26 800	28 100	28 100
60 Wagon-drill cingolato con motocompressore	ora	42 900	44 500	44 500
61 Pala meccanica cingolata	ora	35 200	36 500	36 500
62 Gru semovente per opere stradali	ora	29 600	30 650	30 650
63 Gru a torre su binari	ora	18 000	18 600	18 600
64 Elevatore meccanico ad azionamento elettrico portata q.li 5	ora	11 250	11 750	11 750
65 Betoniera fino a 500 litri azionata da motore elettrico	ora	10 900	11 400	11 400
66 Attrezzatura perforazione pali	ora	73 000	75 500	75 500
67 Impianto di betonaggio	ora	32 600	33 800	33 800
68 Rullo vibrante da ton. 4-5	ora	18 150	18 850	18 850
69 Motolivellatore	ora	34 200	35 300	35 300
70 Martello perforatore	ora	18 750	19 650	19 650
71 Martello demolitore	ora	18 720	19 630	19 630
72 Vibrofinitrice	ora	48 500	50 000	50 000
73 Impianto per la produzione a caldo di conglomerati bituminosi	ora	220 000	237 600	237 600
74 Saldatrice elettrica	ora	14 000	14 600	14 600
75 Pontone a biga da 100 ton	ora	359 000	367 000	367 000
76 Rimorchiatore fino a 200 HP	ora	169 000	175 000	175 000
77 Draga da 300 mc/ora	ora	472 000	479 000	479 000
78 Motosaldatrice	ora	19 300	20 100	20 100

96

QUOTAZIONI DI ALCUNI MATERIALI GIÀ RIPORTATI NEI RILEVAMENTI EFFETTUATI DALLE COMMISSIONI PROVINCIALI, CHE VENGONO ANCORA RILEVATE DALLA COMMISSIONE REGIONALE PER CONSENTIRE LO SVILUPPO REVISIONALE DEI LAVORI ESEGUITI IN PERIODI RICADENTI SOTTO IL REGIME DELLE PRECEDENTI COMMISSIONI PROVINCIALI E DELLA COMMISSIONE REGIONALE

DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	RILEVAMENTO REGIONALE		
		LUGLIO 1962	AGOSTO 1962	SETTEMBRE 1962
Tubi di acciaio per acquedotto senza saldature con rivestimento normale o dizione similare				
a) diametro 50 mm	prod. ml.	7 040	7.040	7 040
b) diametro 100 mm.	prod. ml.	17.320	17.320	17.320
c) diametro 200 mm.	prod. ml.	44 180	44.180	44.180
Tubi in cemento o dizione similare diametro 500 mm.	prod. ml.	12 650	12 650	12.650
Tubi di cemento amianto pressione 10 atmosfere 200 mm.	prod. ml.	22.700	22 700	22.700
Tubi di cemento amianto per fognatura mm. 300	magaz. ml.	13.200	13.200	13.200
Radiatori in ghisa a 4 colonne h cm. 88 o dizione similare	magaz. mq.	29 200	29 200	29.200
Pali in c.a. centrifugati da ml. 10 canco di rottura Kg. 600	prod. ognuno	245.200	245.200	250.600
Pali tubolari conici di acciaio di lunghezza m. 10,300	prod. ognuno	196 000	196 000	196 000
Conduttori e cavi elettrici				
a) 3 x 10	magaz. ml.	1 915	1 915	2 010
b) 3 x 16	magaz. ml.	2 785	2 785	2.925
c) 4 x 25	magaz. ml.	5 300	5 300	5.565
d) 4 x 50	magaz. ml.	8 600	8 600	9 030
Armature stradali elettriche				
a) 1 x 125 watt	magaz. uno	85 000	85 000	89 000
b) 2 x 125 watt	magaz. uno	245 000	245 000	257 000

98

REGIONE BASILICATA

TABELLE UFFICIALI

RILEVAMENTO COSTI

PERIODO : maggio - settembre 1981

agosto - dicembre 1982

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO ALLE OPERE
PUBBLICHE PER **BASILICATA**

RILEVAZIONE MENSILE

del costi della mano d'opera, trasporti, noli
e materiali nelle Province di Potenza e
Matera di cui alle tabelle allegate al D.M.
LLPP. in data 22-8-1988 e in D.M. LLPP. in
data 11.12.1978

TABELLE
MAGGIO - SETTEMBRE 1981

Costi approvati il 15 ottobre 1981 dalla Commissione Regionale Istituita ai sensi della circ. del Min. LLPP. n. 505/1 AC del 28 1-1977

N.	Elementi	Unità di Misura	Anno 1981				
			Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
MATERIALI							
1	Cemento in sacchi tipo 325	ql.	4.831	—	—	—	—
2	Cemento in sacchi tipo 425	ql.	5.775	—	—	—	—
3	Sabbia lavata	mc.	6.600	6.800	—	—	7.100
4	Misto di fiume o di cava (Tout-Venaut)	mc.	3.015	3.100	—	—	3.200
5	Misto granulometrico	mc.	3.920	4.100	—	—	4.400
6	Pietrisco	mc.	5.950	6.100	—	—	6.200
7	Graniglia	mc.	5.050	5.100	—	—	5.300
8	Pietrame in scapoli grossamente quadrati	mc.	10.270	10.500	—	—	11.000
9	Scoglio (da 1000 a 3000 kg.)	PZ MT					
10	Esplosivo	kg.	2.005	—	2.115	—	—
11	Mattoni pieni	mille	209.000	—	—	—	—
12	Mattoni forati 8 fori	mille	176.000	—	—	—	—
13	Bitume	ql.	24.050	—	—	—	—
14	Marmette	mq.	4.000	—	—	4.100	—
15	Marmettoni brecciati	mq.	5.600	—	—	5.700	—
16	Legname sottomisura	mc.	252.000	—	—	—	—
17	Legname abete per infissi	mc.	265.000	—	—	—	—
18	Ferro per c.a. F e B 32	kg.	333	—	373	—	383
19	Ferro per c.a. F e B 38	kg.	338	—	1378	—	388
20	Ferro lavorato	kg.	2.060	—	2.270	—	2.410
21	Ferro profilato	kg.	595	—	660	—	690
22	Laminati a caldo	kg.	600	—	660	—	690
23	Lamiere in acciaio 20/10	kg.	525	—	575	—	600
24	Acciaio armonico	kg.	648	—	726	—	—
25	Lamiere zincate lavorate per canalizzazione	kg.	3.270	3.380	3.405	3.500	3.545
26	Ghisa fusa in pani	kg.	224	—	—	—	230
27	Tubi neri comuni	kg.	1.805	—	—	—	—
28	Tubi di ghisa	ql.	14.224	—	14.720	—	15.220
29	Tubi in acciaio Mannesman Ø 150	ml.	8.777	—	9.215	—	9.655
30	Tubazione zincata SS Ø 1	kg.	1.247	1.309	—	1.398	—
31	Tubazione di piombo	kg.	1.650	1.815	—	—	—
32	Tubo di grès Ø 250	ml.	12.850	—	—	—	—
33	Tubo in fibrocemento classe C Ø 200	ml.	16.500	—	—	18.150	—
34	Tubi in c.a. di grande diametro	ml.	550.000	552.000	554.000	557.000	570.000
35	Tubi in P.V.C.	kg.	3.200	—	—	—	3.360
36	Tubi di plastica di piccolo diametro	ml.	430	—	—	—	—
37	Pali centrifugati h.m 9/400	uno	56.900	57.000	57.350	58.650	58.900
38	Gabbioni zincati	ql.	109.000	—	—	—	119.000
39	Radiatori in ghisa	mq.	29.154	30.610	—	—	—
40	Lavabo porcellana 60 x 40	uno	38.065	—	—	—	41.860
41	Rubinetteria gruppo miscela lavabo	uno	43.860	—	—	—	—
42	Caldaia in acciaio	una	2.420.000	2.541.000	—	—	—
43	Caldaia pressurizzata 300.000 Kal/h	una	3.136.000	3.293.000	—	—	—

Nota - I trattini stanno a significare costi invariati rispetto al mese precedente



A cura del Centro Regionale Lucano dei Costruttori Edili
(aderente all'ANCE)

Potenza - Via Plebiscito, 4b - Tel. 27797

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Elementi	Unità di Misura	Anno 1981					
		Maggio	GIUGNO	Luglio	Agosto	Settembre	
44 Gruppo refrigeratore d'acqua 100 KP	uno	60.820.000	—	—	63.860.000	—	
45 Ventilconvettore verticale 1000 F/h c.s.	uno	150.975	—	—	—	158.525	
46 Rame in filo A = Ø 0,5	ml.	80	83	—	87	—	
47 Scatola da frutto	una	151	—	—	185	—	
48 Interruttore deviatore da parete fino a 800 V	uno	6.021	—	—	6.380	—	
49 Interruttore bipolare magnetico termico	uno	78.308	—	—	83.005	—	
50 Interruttore bipolare differenziale	uno	112.537	—	—	123.790	—	
51 Presa da incasso 10 A + T	una	5.015	—	—	5.330	—	
52 Cavo rigido unipolare sez. mmq.1 isolato con P.V.C.	ml.	67	—	—	68	—	
53 Gasolio	lt.	400	—	406	—	—	
54 Energia Elettrica	Kw/h	80,70	—	99,43	—	—	
54a Cavo elettrico di rame protetto	ml.	256	—	—	258	—	
NOLI							
55 Escavatore	h.	50.525	—	51.910	52.590	—	
56 Bulldozer	h.	37.180	—	40.870	41.388	—	
57 Motolavatore	h.	82.485	—	—	83.140	100.260	
58 Rullo vibrante	h.	27.110	—	—	27.350	28.215	
59 Rullo compressore	h.	35.525	—	—	36.115	37.290	
60 Elevatore (grù)	h.	35.790	—	—	36.365	38.260	
61 Betoniera	h.	33.595	—	—	34.505	35.375	
62 Pala meccanica	h.	46.675	—	50.220	50.835	—	
63 Saldatrice elettrica - Motosaldatrice	h.	9.350	—	—	9.995	10.260	
64 Wagon-Dril	h.	61.165	—	—	64.500	65.955	
65 Impianto betonaggio	h.	207.250	—	—	209.235	225.070	
66 Attrezzatura perforatrice pali	h.	105.285	—	—	106.865	110.545	
67 Martello perforatore	h.	72.530	—	—	73.570	73.965	
68 Vibrofinitrice	h.	71.070	—	—	73.020	—	
69 Impianto produzione conglomerati bituminosi	h.	618.820	—	—	631.255	635.825	
70 Rimorchiatore Potenza	h.	—	—	—	—	—	
Matera	h.	—	—	—	—	—	
71 Pontone Potenza	h.	—	—	—	—	—	
Matera	h.	—	—	—	—	—	
72 Draga Potenza	h.	—	—	—	—	—	
Matera	h.	—	—	—	—	—	
TRASPORTO							
73 Autocarro	ql/km	40,63	—	—	41,36	42,10	
MANODOPERA							
74 Operaio Specializzato e di 5° livello	Potenza	h.	10.414	30.446	—	10.788	—
(.) Matera	h.	10.991	11.024	11.107	11.455	—	
75 Operaio Qualificato e di 3° livello	Potenza	h.	9.917	9.949	—	10.290	—
(.) Matera	h.	10.490	10.522	10.601	10.949	—	
76 Operaio comune	Potenza	h.	9.313	9.343	—	9.674	—
(.) Matera	h.	9.873	9.903	9.978	10.326	—	
Maggiorazione costo orario per trasporto (art. 18 CCPL del 15.11.1980) per Potenza	h.	148	—	—	152	—	
Maggiorazione costo orario per istituzione mensa (art. 17 CCPL del 15.11.1980) per Potenza	h.	349	—	—	359	—	
Maggiorazione costo orario per indennità sostitutiva di mensa con decorrenza dal 1 novembre 1980 (art. 17 CCPL del 15 novembre 1980 per Potenza	h.	74	—	—	76	—	

(.) - A decorrere dal 1° Febbraio 1978, il costo della mano d'opera nella Provincia di Matera delle imprese che a norma dell'art. 9 del Contratto Integrale Provinciale 31 Gennaio 1978 sono tenute ad attuare il servizio mensa va maggiorato, per ciascuna delle tre categorie di (250 orarie comprensive di oneri, di lire 100,000 per ora.

NR - Non rilevato.

PER COPIA INFORMATIVA

IL CAPO DELLA COMMISSIONE REGIONALE

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

PROVINCIALE ALLE OO PP PER LA BASILICATA

101

TABELLA N° 9

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO ALLE OPERE
PUBBLICHE PER LA BASILICATA

RILEVAZIONE MENSILE

dei costi della mano d'opera, trasporti, noli
e materiali nelle Province di Potenza e
Matera di cui alle tabelle allegate al D.M.
LL PP in data 22-6-1968 e in D.M. LL.PP. in
data 11.12.1978

TABELLE
AGOSTO - DICEMBRE 1982

Costi approvati il 21 gennaio 1983 dalla Commissione Regionale istituita ai sensi della circ del Min LL PP n. 505/11 AC del 28-1-1977

N	Elementi	Unità di Misura	Anno 1982				
			Agosto	Sett	Ott	Nov	Dic
MATERIALI							
1	Cemento in sacchi tipo 325	ql	5 527	—	—	—	—
2	Cemento in sacchi tipo 425	ql	6 618	—	—	—	—
3	Sabbia lavata	mc	8 365	8 480	8 595	8 710	8.820
4	Misto di fiume o di cava (Tou- Venaut)	mc	3 835	3 870	3 905	3 940	3.970
5	Misto granulometrico	mc	5 060	5 160	5 260	5 360	5 465
6	Pietrisco	mc	7 380	7 460	7 540	7 620	7.700
7	Graniglia	mc	6 310	6 380	6 450	6.520	6 585
8	Pietrame in scapoli grossamente squadri	mc	12 735	12 965	13.200	13 435	13.665
9	Scoglio (da 1000 a 3000 kg) PZ MT	tn tn					
10	Esplosivo	kg	2 605	—	—	—	—
11	Mattoni pieni	mille	209 000	230 000	—	—	—
12	Mattoni forati 8 fori	mille	176.000	200 000	—	—	—
13	Bitume	ql	24 550	—	—	—	—
14	Marmette	mq	4 400	—	—	—	—
15	Marmettoni brecciati	mq	6 000	—	—	6 100	—
16	Legname sottomisura	mc	262 000	—	—	—	—
17	Legname abete per infissi	mc.	275.000	—	—	—	—
18	Ferro per c a F e B 32	kg	458	453	443	—	—
19	Ferro per c a F e B 38	kg	463	458	448	—	—
20	Ferro lavorato	kg	3 050	—	—	3 126	3 202
21	Ferro profilato	kg	895	—	—	926	957
22	Laminati a caldo	kg	895	—	—	926	957
23	Lamiera in acciaio 20/10	kg	933	—	—	962	991
24	Acciaio armonico	kg	900	890	870	—	—
25	Lamiera zincata lavorata per canalizzazione	kg	4 745	4 913	—	4 962	—
26	Ghisa fusa in pani	kg	255	—	—	268	—
27	Tubi neri comuni	kg	1 990	—	—	—	2 109
28	Tubi di ghisa	ql	17 465	—	—	—	18 513
29	Tubi in acciaio Mannesman Ø 150	ml	10.900	—	—	—	—
30	Tubazione zincata SS Ø 1	kg	1 667	—	—	1 751	—
31	Tubazione di piombo	kg	2 067	—	—	—	—
32	Tubo di gres Ø 250	ml	12 850	—	—	—	—
33	Tubo in fibrocemento classe C Ø 200	ml	22 061	—	—	—	—
34	Tubi in c a di grande diametro	ml	650 947	—	—	670 280	—
35	Tubi in P V C	kg.	3 880	—	3 996	4 035	4.074
36	Tubi di plastica di piccolo diametro	ml.	470	—	—	—	—
37	Pali centrifugati h m 9/400	uno	67 301	—	—	69 300	—
38	Gabbioni zincati	ql	148 000	—	—	—	—
39	Radiatori in ghisa	mq	33 747	—	—	35 434	—
40	Lavabo porcellana 60 x 40	uno	48 811	—	—	54 669	—
41	Rubinetteria gruppo miscela lavabo	uno	52 238	—	—	56 418	—
42	Caldaia in acciaio	una	2 990 000	—	—	3 140 000	—
43	Caldaia pressurizzata 300 000 Kal/h	una	3 973 000	—	—	4 172 000	—

Nota I trattini stanno a significare costi invariati rispetto al mese precedente



A cura del Centro Regionale Lucano dei Costruttori Edili
(aderente all'ANCE)

Potenza - Via Plebiscito 4h - Tel 27797

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N	Elementi	Unità di Misura	Anno 1982				
			Agosto	Sett	Ott	Nov	Dic
44	Gruppo refrigeratore d'acqua 100 KP	uno	71 182 000	—	73 317 000	—	—
45	Ventilconvettore verticale 1000 F/h c a	uno	178 305	—	183 655	—	—
46	Rame in filo A = Ø 0,5	ml	105	109	—	—	—
47	Scatola da frutto	una	200	—	220	—	—
48	Interruttore deviatore da parete fino a 600 V	uno	7 080	—	7.169	—	7 480
49	Interruttore bipolare magnetico termico	uno	102 542	—	105 208	—	109 774
50	Interruttore bipolare differenziale	uno	137 406	—	144 176	—	150 466
51	Presa da incasso 10 A + T	una	6.166	—	—	—	6.208
52	Cavo rigido unipolare sez. mmq 1 isolato con P V C	ml	73	—	76	—	—
53	Gasolio	lt	535	—	559	579	—
54	Cavo elettrico di rame protetto	ml	271	—	285	—	—
NOLI							
55	Escavatore	h	61 640	—	63.140	64 395	—
56	Buldozer	h	49 135	—	49 730	50 695	—
57	Motolivellatore	h	104 575	—	104 845	105 860	—
58	Rullo vibrante	h.	30 605	—	30 895	31.370	—
59	Rullo compressore	h	41 150	—	41.380	42 295	—
60	Elevatore (grù)	h.	42 825	—	42 945	43.785	—
61	Betoniera	h	42 180	42 300	—	43 450	—
62	Pala meccanica	h	62 365	63 780	66 890	68 075	—
63	Saldatrice elettrica - Motosaldatrice	h	13 020	14 580	—	14 925	—
64	Wagon-Dril	h	80.900	82 365	83 055	84 955	—
65	Impianto betonaggio	h	272 630	273 010	—	275 410	—
66	Attrezzatura perforatrice pali	h	121.710	125 275	—	127 400	131 075
67	Martello perforatore	h	29 005	29.360	29 585	30 255	—
68	Vibrofinitrice	h.	86 675	—	87 710	90 100	—
69	Impianto produzione conglomerati bituminosi	h	767 630	778 890	795 490	823 045	—
70	Rimorchiatore	Potenza Matera h h	h	h	h	h	h
71	Pontone	Potenza Matera h h	h	h	h	h	h
72	Draga	Potenza Matera h h	h	h	h	h	h
TRASPORTO							
73	Autocarro	ql/km	47,95	48,92	49,28	50,47	51,49
MANODOPERA							
74	Operaio Specializzato e di 5° livello	Potenza () Matera h. h.	12 638 13 474	— —	— —	13 147 14 011	— —
75	Operaio Qualificato e di 3° livello	Potenza () Matera h h	12 116 12.945	— —	— —	12 623 13.479	— —
76	Operaio comune	Potenza () Matera h h	11 467 12 292	— —	— —	11 968 12.823	— —
	Maggiorazione costo orario per trasporto (art. 18 CCPL del 15.11 1980) per Potenza	h.	178	—	—	185	—
	Maggiorazione costo orario per istituzione mensa (art. 17 CCPL del 15 11 1980) per Potenza	h	416	—	—	433	—
	Maggiorazione costo orario per indennità sostitutiva di mensa con decorrenza dal 1 novembre 1980 (art. 17 CCPL del 15 novembre 1980 per Potenza	h	89	—	—	93	—

(1) A decorrere dal 1° Febbraio 1978, il costo della mano d'opera nella Provincia di Matera per le imprese che a norma dell'art. 9 del Contratto Integrativo Provincia del 31 Gennaio 1978 sono tenute ad istituire il servizio mensa, va maggiorato per ognuna delle tre categorie di € 250 orarie comprensive degli oneri

Il costo della mano d'opera nella provincia di Matera per le imprese che a norma del C.P.L. sono tenute alla corresponsione dell'indennità di trasporto va incrementato, per effetto della suddetta indennità, nella seguente misura

— dal 1° Maggio 1977 L. 36/Km
— dal 1° Maggio 1980 L. 83/Km
— dal 1° Novembre 1980 L. 107/Km
— dal 1° Gennaio 1981 L. 122/Km



PER COPIA CONFORME
II CAPO DELL'UFFICIO TECNICO

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PROVVEDITORE ALLE OO PP PER LA BASILICATA
Fito (Dr Ing Giuseppe d'Amore)

103

TABELLE DELLE MEDIE PONDERALI ALLEGATE
AI DECRETI PER LA DETERMINAZIONE
DELL'AGGIORNAMENTO DEI PREZZI

104

Regione Campania (gennaio 1980)Regione Basilicata (luglio 1981)- Provincia di Avellino- Provincia di Potenza

San Mango	77,286	Nerico	22,352
Calaggio	74,800	Melfi	22,137
Porrara	73,403	Vitalba	21,874
Lioni	74,119	Baragiano	21,941
Conza	73,013	Balvano	22,217
Morra	74,649	Tito	20,877
Calabritto	75,291	Isca	21,816
		Viggiano	20,609
		Calitri	22,044 *

- Provincia di Salerno

Oliveto	73,771
Contursi	73,020
Palomonte	72,069
Buccino	74,736

* L'area di Calitri è stata affidata al raggruppamento I.C.L.A. ed altri dopo il recesso della Sogene. È stato applicato il Prezziario Basilicata in quanto atto aggiuntivo alla Convenzione originaria dell'I.C.L.A. ed altri che prevedeva l'applicazione del Prezziario della Regione Basilicata.

105

TABELLE DELLE MEDIE PONDERALI

R E G I O N E C A M P A N I A

MODULARIO
P. C. M. 222106
Mod. 282 (ex. 95)

Il Ministro Segretario di Stato

Determinazione della media ponderale *CALSAQUO*

	Importo dei lavori	% Importo Lavori	Tab. Aggiorn. n. %	Media ponderale
Movimenti di materia	L. 1.196.136.909	39,462		
Sminamento	L. 78.480.000	2,589		
Sistem. terreno imp. Dep.	L. ---	---		
Sovrastrutture stradali	L. 184.023.000	6,071		
Segnaletica stradale	L. ---	---		
Opere presidio geologico e opere varie	L. 409.376.000	13,506		
Opere d'arte	L. 136.588.600	4,506		
Sommano	L. 2.004.604.509	66,134	1 72,478	47,933
Sistemazione fluviale	L. 599.767.300	19,787	9 77,989	15,432
Impianto idrico (Acquedotto Antincendio)	L. 47.677.983	1,573	11 78,689	1,238
Impianto fognario	L. 309.886.130	10,223	13 87,587	8,954
Illuminazione stradale	L. 52.836.135	1,743		
Impianto telefonico	L. 16.354.900	0,540		
Sommano	L. 69.191.035	2,283	18 54,456	1,243
Totale Importo Lavori	L. 3.031.126.957	100		

MEDIA PONDERALE 74,800

Aggiornamento L. 2.267.282.963

Totale Importo Lavori
Aggiornati L. 5.298.409.920

BOZZA
P.C.E. 7/6



107

Presidenza del Consiglio dei Ministri

NUCLEO DI S. MANGO - Determinazione della media ponderale

	Importo dei lavori	Importo Lavori	Tab. n.	Aggiorn. I	Media ponderale
1 - Movimenti di terra generali	L. 2 295 655 350	17,29			
2 - Movimenti di terra viabilità	L. 280 952 750	2,12			
3 - Pavimentazioni	L. 410 036 900	3,09			
4 - Opere pres. geologico (muri)	L. 289 524 465	2,18			
5 - Opere d'arte	L. 1.861.162.890	14,02			
6 - Sistemaz. area impianti depuraz.	L. 34 046 436	0,26			
7 - Sistemaz. area tratt. acque	L. 16 674.700	0,12			
8 - Sistemaz. area serbatoio	---	---			
9 - Strada access. serbatoio	---	---			
10 - Drenaggi e protezione strade	L. 206 276 050	1,55			
11 - Segnaletica stradale	L. 4 174.600	0,03			
Somma:	L. 5 298 501 143	40,66	1	72,478	29,470
12 - Arginatura canale	L. 84 863 630	0,64			
13 - Arginatura Canali	L. 3 921 401 200	29,30			
Somma:	L. 4 006 264 830	30,34	1	72,357	33,057
14 - Rete acqua	L. 207 361 830	1,57			
15 - Rete	L. 51 401 100	0,39			
Somma:	L. 258 762 930	1,96	1	72,684	4,320
16 - Opere fognature	L. 443 111 000	3,36			
17 - Op. civ. imp. dep.	L. 425 900 110	3,21			
18 - Op. civ. op. d. prese	L. 70 462 330	0,52			
19 - Op. civ. trat. acque	L. 71 301 980	0,53			
20 - Op. elett. imp. dep.	L. 1.556 301 000	11,72			
21 - Op. elett. op. prese	L. 11 000 000	0,08			
22 - Op. elett. tra. acque	L. 523 160 000	3,94			
Somma:	L. 3.930 236 400	29,74	1	87,33	14,950
23 - Rete 110 tens.	L. 117 297 830	0,88			
TOTALE	L. 13 274 859 330	101,0			77,286
Aggiornamento	L. 10.261 153 500			media ponderale	77,286
lavori aggiornati	L. 23.536 012.83.				

ISTITUTO POLIGRAFICO ELETTRICO DELLO STATO

60 61

MODULARIO
P.C.M. 272

Mod. 282 (ex 95)



Il Ministro Segretario di Stato

FORRARA

	Importo dei lavori	% Importo Lavori	Tab. n.	Aggiorn %	Media Ponderale
Movimenti di materia					
Scinzamento					
Sistem. terreno Imp. Dep. ne					
Demolizioni Op. esistenti	L. 7.110.845.952				
Sovrastruttura stradali					
Marciaipiedi					
Segnaletica stradale					
Lattiere metalliche	L. 331.744.666				
Opere presicose geologiche					
Opere d'arte	L. 1.003.777.477				
Opere minori: manelle, tubolari, canalette, fossi di guardia	L. 142.942.926				
Scano	L. 3.588.801.023	88,345	1	72,748	64,270
Impianto idrico	L. 320.444.175	7,888	17	78,689	6,207
Impianto fognario	L. 107.307.603	2,642	13	67,587	2,314
Illuminazione stradale					
Impianto telefonico	L. 45.671.744	1,124	18	54,456	0,617
Scano	L. 473.423.522	11,654			
Totale Importe Lavori	L. 4.062.274.545	100			

MEDIA PONDERALE 73,405%

Aggiornamento

L. 2.581.794.683

PER COPIA INFORMATICA

MODULARIO
P.C.M. 227

Mod 282

Il Ministro Segretario di Stato

MUCLEO DI MUSCO - LIONI / S. ANGELO DEI LOMBARDI

Determinazione della media ponderale

	Importo dei lavori	% Importo Lavori	Tab. Aggiorn. n. %	Media ponderale
Mov. di materia (F1, F2, F3)	L. 18.950.563.022	56,104		
" " " strada colleg.	L. 2.288.821.330	6,776		
Sminamento	L. 440.023.500	1,303		
Sistem. terreno Imp. Dep.	L. 245.154.483	0,726		
" " serbatoio	L. 12.915.850	0,038		
Sovrastrutture stradali	L. 1.550.663.552	4,591		
" piazze	L. 3.443.225.854	10,194		
Segnaletica stradale	L. 8.816.000	0,026		
Opere d'arte strada colleg.	L. 861.003.080	2,549		
Opere presidio geologico (muri d'argilla e sottocrepa)	L. 382.271.018	1,132		
Opere minori (recinzioni)	L. 55.575.000	0,164		
Sommano	L. 28.239.032.689	83,603	1 - 72,478	60,554
Canali (area F1)	L. 451.624.750	1,337		
Sistem. idrauliche scarpate	L. 173.835.000	0,515		
Sommano	L. 625.459.750	1,852	9 - 77,989	1,4-4
Serbat. e rete adduzione	L. 1.082.729.796	3,205		
Impianto idrico aree	L. 202.283.605	0,599		
Sommano	L. 1.285.013.401	3,804	11 - 78,689	2,933
Impianto fognario	L. 1.705.866.338	5,050		
Imp. depuraz. (op. civ. elettr. meccanica)	L. 1.579.247.630	4,676		
Sommano	L. 3.285.113.968	9,726	13 - 87,587	8,5-9
Illuminazione stradale	L. 150.255.327	0,445		
Impianto telefonico	L. 192.671.231	0,570		
Sommano	L. 342.926.558	1,015	18 - 56,033	0,569
Totale Importo Lavori	L. 33.777.546.366	100,000		74,119

MEDIA PONDERALE 74,119

Aggiornamento L. 25.035.579.591

Totale Importo Lavori
Aggiornati L. 58.813.125.957

MODULARIO
P.C.M. 222



110
Mod. 282 (ex 95)

Il Ministro Segretario di Stato

L.1 NUCLEO DI CONZA DELLA CAMPANIA

Determinazione della media ponderale

	Importo dei lavori	% Importo Lavori	Tab. Aggiorn. n.	%	Media ponderale
Movimenti di materia	L. 959.718.510	33,554			
Sminamento	L. 45.540.000	1,592			
Sistem. terreno Imp. Dep.	L. 24.311.987	0,850			
Sovrastrutture stradali	L. 211.605.183	7,398			
Segnaletica stradale	L. 11.115.000	0,389			
Opere presidio geologico	L. 862.856.074	30,167			
Opere minori	L. 176.359.501	6,166			
Sommano	L. 2.291.506.255	80,116	1	72,478	58,066
Sistemazione fluviale	L. 46.456.561	1,624	10	76,397	1,241
Impianto idrico	L. 243.802.991	8,524	11	78,689	6,707
Impianto fognario	L. 146.532.133	5,123	13	87,587	4,487
Illuminazione stradale	L. 124.427.900	4,350			
Impianto telefonico	L. 7.511.947	0,263			
Sommano	L. 131.939.847	4,613	18	54,456	2,512
Totale Importo Lavori	L. 2.860.237.787	100,000			73,013

MEDIA PONDERALE 73,013

Aggiornamento L. 2.088.345.415
(L. 2.860.237.787 x 73,013%)

Totale Importo Lavori Aggiornati L. 4.948.583.202

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod 282 (s. 95)



111

Il Ministro Segretario di Stato

L.2 NUCLEO DI MORRA DE SANCTIS

Determinazione della media ponderale

	Importo dei lavori	% Importo Lavori	Tab. Aggiorn. n. %	Media ponderale
Movimenti di materia	L. 333.662.374	25,858		
Sminamento	L. 38.655.000	2,996		
Sistem. terreno Imp. Dep.	L. 54.253.920	4,205		
Sovrastrutture stradali	L. 203.778.971	15,792		
Segnaletica stradale	L. 11.228.400	0,870		
Opere presidio geologico	L. 23.816.280	1,846		
Opere minori	L. 45.898.560	3,557		
Sommano	L. 711.293.505	55,124	1 72,478	39,953
Sistemazione fluviale	L. 56.177.554	4,354	10 76,397	3,326
Impianto idrico	L. 272.402.291	21,111	11 78,689	16,612
Impianto fognario	L. 163.102.854	12,640	13 87,587	11,071
Illuminazione stradale	L. 80.805.600	6,262		
Impianto telefonico	L. 6.570.707	0,509		
Sommano	L. 87.376.307	6,771	18 54,456	3,687
Totale Importo Lavori	L. 1.290.352.511	100,000		74,649

MEDIA PONDERALE 74,649%

Aggiornamento L. 963.235.246
(L. 1.290.352.511 x 74,649%)

Totale Importo Lavori Aggiornati L. 2.253.587.757



200 251

112

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Determinazione della media ponderale

GALABRITTO

	Importo dei lavori	% Importo Lavori	Tab. n.	Aggiorn. %	Media ponderale
1-Movimenti di terra gen.	L. X 4.532.803.830	37,38			
2-Bonifica resid. bellica	L. X 139.500.000	1,15			
3-Pavimentazioni	L. = 234.978.389	1,95			
4-Opere pres. geolog. (mur.)	L. + 2.642.257.289	21,76			
5-Opere d'arte	L. ---	---			
6-Sistem. aree imp. depur.	L. ---	---			
7- " " " serbatoio	L. X 9.123.400	0,07			
7-Strada accesso	L. ---	---			
8-Sistemazione idraulica	L. + 1.200.381.795	9,90			
10-Segnaletica stradale	L. ---	---			
Somma	L. 8.761.044.703	72,24	1	72,478	52,358
11-Rete idrica	L. 317.272.460	2,62			
12-Opera di presa	L. 185.196.897	1,53			
13-Serbatoio	L. 223.442.353	1,84			
14-Centrale di rilancio	L. 55.825.950	0,47			
Somma	L. 781.741.660	6,45	11	72,453	4,473
15-Opere fognarie	L. 750.227.800	6,21			
16- " " " " " dep.	L. 1751.533.291	6,20			
17- " " " " " dep.	L. 1.911.715.900	7,52			
18-Risparmio finale " "	L. 15.547.960	0,13			
Somma	L. 2.478.424.951	20,06	13	67,54	17,501
19-Rete elettriche e S.T.	L. 1.000.000.000	8,52			
Somma	L. 1.000.000.000	8,52	15	52,454	6,474
TOTALE	L. 12.127.668.552	100,00			75,29

Aggiornamenti L. 9.131.042.930

Totale lavori aggiornati L. 21.258.711.483

MEDIA PONDERALE 75,29

100 66

N. TERMINI DI ADEMPIMENTO CONTRATTUALE

N.1 - I termini contrattuali restano quelli di cui alla Convenzione aggiuntiva stipulata in data 20.7.1983 ivi compresa la previsione di consegna parziale di lotti funzionali.

MODULARIO
P. C. M. 222113
M. d. 282

Il Ministro Segretario di Stato

NUCLEO DI OLIVETO CITRA

Determinazione della media ponderale

	Importo dei lavori	% Importo Lavori	Tab. Aggiorn. n. %	Media ponderale
Movimenti di terra	L. 5.208.459.645	40,445		
Finanziamento	L. 170.748.220	1,326		
Sistem. terreno Imp. Dep.	L. 16.223.480	0,126		
Sovrastrutture stradali	L. 763.423.354	5,928		
Segnaletica stradale	L. 2.360.752.197	18,332		
Opere presidio geologico (muri di sostegno)	L. ----			
Opere minori	L. ----			
Sommano	L. 8.519.606.896	66,157	1 - 72,227	47,783
Correzioni idrauliche	L. 1.164.621.234	9,043	9 - 75,856	6,880
Impianto idrico + serbatoio	L. 195.016.068 L. 518.900.741 <u>713.916.809</u>	5,544	11 - 69,609	3,859
Impianto fognario + impianto di depurazione	L. 1.051.038.175 L. 1.131.974.165 <u>2.183.012.340</u>	16,952	13 - 82,724	14,023
Illuminazione stradale	L. 218.564.011			
Impianto telefonico	L. 78.140.039			
Sommano	L. 296.704.050	2,304	18 - 54,100	1,246
Totale Importo Lavori	L. 12.877.861.329	100		

MEDIA PONDERALE 73,771

Aggiornamento L. 9.500.127.081

Totale Importo Lavori
Aggiornati L. 22.377.988.410

MODULARIO
P. C. M. 198114
MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Area di Palermo

Determinazione media Ponderale

	Importo dei lavori	I Importo dei lavori	Tab Aggiorn. Lit.....I	Media Ponderale
- <u>Movimenti materie</u>				
. Area	L. 5.335.735.691			
. Strada	L. 668.214.588			
- <u>Opere di presidio</u>				
. Area	L. 2.449.817			
. Strada	L. 652.651.619			
- <u>Opere d'arte</u>				
. Tomba	L. 7.657.677			
. Viadotto corso	L. 3.126.578.578			
. Viadotto rampa	L. 447.157.914			
- <u>Scopri struttura</u>				
. Area	L. 347.955.670			
. Strada	L. 456.287.001			
- <u>Viabilità esterna</u>	L. 235.090.158			
Somma	L. 13.723.810.143	88,157	1 - 70,117	63,673
- <u>Opere di carattere</u>				
. Area	L. 106.726.352			
. Strada	L. 165.645.358			
Somma	L. 272.371.710	1,750	9 - 75,856	1,327
- <u>Acquedotto</u>				
. Forzi	L. 297.741.050			
. Serbatoio	L. 442.699.573			
. Rete adduzione	L. 37.816.255			
. Rete distribuz.	L. 428.677.889			
Somma	L. 1.206.934.767	7,733	11 - 69,609	5,397
- <u>Fognature</u>				
. Pluviale	L. 172.008.654			
. Fecale	L. 48.794.361			
Somma	L. 220.803.015	1,418	13 - 82,724	1,173
- <u>Linee elettriche</u>				
. Illuminazione	L. 91.122.868			
. Rete SIP e TELEX	L. 52.445.515			
Somma	L. 143.568.383	0,972	18 - 54,100	0,499
Totale Importo Lavori	L. 15.567.488.018	1001		72,069
Aggiornamenti (1.1.1980)	L. 11.219.332.940		MEDIA PONDERALE	72,069
Totale Importo Lavori aggiornati (30.9.1982)	L. 26.786.820.958			

MODULINO
P.C.M. 922



115
Mod. 282 (ex 85)

NUMERO DI CONTURSI - Area A + C

Determinazione della spesa proposta

Il Ministro Segretario di Stato

	Importo dei lavori	% Importo Lavori	Tab. n.	Aggiorn. %	Media ponderale
Movimenti di materia	L. 5.379.680.468	40,489			
Scinamento	L. 132.367.050	0,996			
Sistem. Terreno Imp. Dep. (per area A)	L. 107.030.000	0,806			
Sovrastrutture stradali	L. 240.780.794	1,812			
Segnaletica stradale	L. 7.278.000	0,054			
Opere presidio geologico	L. 2.087.376.911	15,710			
Opere minori + op. d'arte	L. 317.770.158	2,392			
Lavori diversi	L. 630.688.070	4,747			
Sommano	L. 8.902.971.451	67,006	1	72,227	48,396
Sistemazione fluviale (scogliere)	L. 731.565.000	5,506	10	75,921	4,180
Scerbatoi	L. 605.691.002	4,559			
Impianto idrico	L. 1.606.861.848	12,093			
Sommano	L. 2.212.552.850	16,652	11	75,845	12,630
Impianto fognario	L. 906.116.191	6,819	13	82,724	5,641
Illuminazione stradale	L. 260.077.680	1,957			
Impianto telefonico	L. 273.538.751	2,060			
Sommano	L. 533.616.431	4,017	18	54,100	2,173
Totale importo lavori	L. 13.286.821.923	100,000			73,020

Aggiornamento

MEDIA PONDERALE 73,0202

L. 9.702.037.368

Totale importo lavori

Aggiornato

L. 22.988.859.291

116

MODULARE
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex. 95)



Il Ministro Segretario di Stato

NUCLEO DI BUCCINO

Determinazione della media ponderale

	Importo dei Lavori	% Impor to Lavo ri	Tab. Aggior n. %	Media Ponde rale
Movimenti di materia	L. / 2.973.018.508	16,53		
Svinamento	L. / 422.422.650	2,34		
Sistem. terreno Imp. Dep.	L. / 40.976.092	0,23		
Sovrastr. Strad. e segnal.	L. >X 1.363.863.224	7,57		
Op. d'arte (viad. e ponte)	L. >X 1.79.763.259	9,96		
Sommano	L. 6.600.000.2.733	36,63	1 = 72,227	26,457
Sistemaz. Savanella	L. >X 857.550.124	4,76	9 = 75,856	3,611
Fluviale Muro spondale	L. >X 3.907.271.760	21,68	10 = 75,921	16,467
Rete idrica	L. 522.171.648	2,90		
Serbatoio	L. 952.280.242	5,28		
Pozzi, Imp. sollev. potabiliz.	L. 792.825.965	4,40		
Sommano	L. • 2.267.287.855	10,58	11 = 69,609	8,757
Rete fognaria	L. •• 1.865.627.841	10,38		
Impianto Depuraz.	L. ••• 2.030.112.006	11,59		
Sommano	L. 3.953.739.647	21,90	13 = 82,724	18,109
Illuminaz. stradale	L. > 343.909.600	1,91		
Impianto telefonico	L. •• 97.017.252	0,50		
Sommano	L. 431.966.840	2,41	16 = 54,100	1,300
Totale Importo Lavori	L. 15.019.859.159	100%		74,738
Aggiornamento	L. 1.107.000.000			media ponderale 74,7387
Totale Importo Lavori aggiornato	L. 31.187.500.000			

111

TABELLE DELLE MEDIE PONDERALI

REGIONE BASILICATA

MODULARIO
P. C. M. 222118
Mod. 282 (ex. 95)

Il Ministro Segretario di Stato

Determinazione della Media Ponderale

BARRAGIANO

	Importo dei Lavori (in Lire)	% Importo Lavori	Tabella Ag. giornam. N. %	Media Ponderale
Movimenti di materia	5.681.446.150	20,95		
Sminamento	547.854.900	2,02		
Sistem. area Imp. di Depuraz.	134.185.900	0,49		
Sovrastruttura stradale	1.938.168.150	7,15		
Segnaletica	43.180.000	0,16		
Opere presidio geologico	239.426.000	0,88		
Opere d'arte	1.202.813.900	4,44		
Sommano	9.787.074.100	36,09	1 = 22,866	8,552
Sistemazione fluviale (canale di gronda)	795.534.080	2,93	(9) = 19,961	0,585
Impianto idrico	2.670.391.592	9,85		
Impianto potabilizzazione	194.000.000	0,71		
Sommano	2.864.391.592	10,56	11/c=20,055	2,218
Impianto fognario (bianche)	1.819.241.600	6,71	13/e=23,624	1,555
Impianto fognario (nere)	921.566.960	3,40		
Imp. Depurazione (murarie)	758.605.590	2,72		
Imp. " (elettromecc.)	1.952.724.900	7,20		
Sommano	3.612.897.450	13,32	13/d=21,133	2,515
Illuminazione stradale	1437.352.165	1,62		
Impianto forza motrice	204.279.900	0,75		
Impianto telefonico	135.802.575	0,50		
Sommano	777.434.640	2,87	15/b=18,737	0,538
Opere idrauliche (sistemazione fossi e torrenti)	7.464.148.900	27,52	(10) = 21,917	6,118
TOTALE IMPORTO LAVORI	27.120.732.262	100,00		(21,951)

MODULANO
PCM 272119
Mod. 282 in 25.

Il Ministro Segretario di Stato

Determinazione della Media ponderale

incluso impianto di depurazione

VALLE DI VITURBA

	Importo dei Lavori L.	% Impor- to Lavo- ri	Tab. Aggiorn n. %	Medi Pond
Movimenti di materia	2.235.976.361	39,38		
Sminamento	158.200.000	2,78		
Sistem. area Imp. Depurazione	18.311.670	0,32		
Sovrastrutture stradali	246.789.548	4,35		
Segnaletica stradale	47.501.300	0,84		
Opere d'arte minori	---	---		
Lavori diversi	262.228.140	4,62		
Sommano	2.969.007.020	52,29	1 = 22,866	11,95
Impianto idrico	612.915.263	10,80	11 = 20,055	2,14
Impianto fognario (bianche)	311.363.216	5,48		
Impianto fognario (nere)	144.567.521	2,55		
Impianto di depurazione	1.522.860.414	26,82		
Sommano	1.978.791.151	34,85	13 = 21,133	7,45
Illuminazione stradale	85.286.234	1,50		
Impianto telefonico	31.620.424	0,56		
Sommano	116.906.658	2,06	18 = 18,737	0,36
TOTALE IMPORTO LAVORI	5.677.620.092	100,00		21,87

MEDIA PONDERALE 21,87

Aggiornamento L. 1.241.922.619

Totale importo lavori
aggiornati L. 6.919.542.711



16.

Il Ministro Segretario di Stato
 Determinazione della media ponderale **NERICO**

	Importo dei lavori in Lire	% Importo Lavori	Tabella Agg. N. %	Media Ponderale
Movimenti di materia	L. 4.642.232.111	31,461		
Opere d'arte (viadotti)	L. 2.177.597.595	14,758		
Sovrastrutture stradali	L. 473.140.664	3,206		
Opere presidio geologico	L. 200.189.906	0,125		
Segnaletica stradale	L. 18.520.000	1,357		
Opere minori (lav. diversi)	L. 174.577.860	1,183		
Sommano	L. 7.686.258.136	52,090	1 = 22,866	11,911
Canalizzazioni, fossi di guardia etc.	L. 593.732.331	4,024	9 = 19,961	0,803
Sistemazione fluviale	L. 5.571.198.350	37,756	10 = 21,977	8,298
Impianto idrico	L. 151.329.127	1,026	11 = 20,055	0,206
Impianto fognario (bianche)	L. 413.228.510	2,800		
" " (nere)	L. 122.099.526	0,828		
Sommano	L. 535.328.036	3,628	13 = 23,624	0,857
Illuminazione stradale	L. 164.098.409	1,112		
Impianto telefonico	L. 53.797.526	0,364		
Sommano	L. 217.895.935	1,476	18 = 18,737	0,277
TOTALE IMPORTO LAVORI	L. 14.755.741.915	100,000		22,352

421

M. D. 282 r. 91
19.



Al Ministro Segretario di Stato

Aggiornamento L. 3.298.203.433

MEDIA PONDERALE 22,3527

TOTALE IMPORTO LAVORI AGGIORNATO L. 18.053.945.348

MODULANO
PCM 222122
Mod 222 (ex 96)

-NUCLEO DI BALVANO-



Determinazione della media ponderale

Il Ministro Segretario di Stato

	Importo dei lavori	% Importo Lavori	Tab. n.	Aggiorn. %	Media ponderale
Movimenti di materia	L. 13.349.776.827	60,927			
Smantamento	L. 606.752.900	2,769			
Sistem. terreno Imp. Depur.	L. incluso sist. area				
Sovrastrutture stradali	L. 607.396.945	2,772			
Segnaletica stradale	L.				
Opere presidio geologico (opere d'arte)	L. 2.045.058.850	9,333			
Opere minori	L.				
Sommano	L. 16.608.985.522	75,801	1	22,866	17,333
Sistemazione fluviale	L. —				
Acquedotto	L. 3.083.813.755	14,074			
Impianto idrico	L. 191.237.000	0,873			
Serbatoio	L. 675.706.228	3,084			
Sommano	L. 3.950.756.983	18,031	11	20,055	3,616
Impianto fognario (reti)	L. 575.279.422	2,625			
Canale emissario	L. 458.905.882	2,094			
Sommano	L. 1.034.185.304	4,720	13	21,133	0,997
Illuminazione stradale	L. 177.731.100	0,811			
Impianto telefonico	L. 139.627.050				
Sommano	L. 317.358.150	1,448	18	16,737	0,271
Totale Importo Lavori	L. 21.911.285.959	100			

MEDIA PONDERALE 22,217%

Aggiornamento L. 4.868.030.402

Totale Importo LavoriAggiornati L. 26.779.316.361

123

MODULARIO
P.C.M. 222

Mod. 282 (ex. 95)



Il Ministro Segretario di Stato

NICLEO DI VIGCIANO

Determinazione della media ponderale

	Importo dei lavori	Importo Lavori	Tab. n.	Aggiorn. %	Media ponderale
Movimenti di materia	L. 922.936.412	37,007			
Scinzamento	L. 245.000.000	8,495			
Sovrastitute stradali	L. 310.133.328	10,754			
Segnaletica stradale	L. 11.337.849	0,393			
Opere d'arte	L. 237.738.946	8,744			
Opere minori	L. 39.800.640	1,360			
Scanno	L. 1.766.927.375	61,268	1	21,650	13,265
Protezione scolastica	L. 70.407.553	2,443	8	19,514	0,476
Irrigazione idrica	L. 66.410.800	2,303			
Allacciamento idrico	L. 116.780.000	4,050			
Scanno	L. 163.190.800	6,353	11	19,691	1,251
Impianto fognario nere	L. 360.149.738	12,488	13	16,462	2,056
" " bianche	L. 109.385.119	3,792	13	20,712	0,785
Illuminazione stradale	L. 240.532.318	8,341			
Impianto telefonico	L. 153.342.700	5,317			
Scanno	L. 393.875.018	13,658	18	20,328	2,776
Totale Importo Lavori	L. 2.883.955.403	100,000			20,609

MEDIA POND. RALE 20,609%

Aggiornamento L. 594.354.369

Totale Importo Lavori

Aggiornati L. 3.478.309.772

PER COPIA CONFORME



Il Ministro Segretario di Stato

NUCLEO DI 7170

Determinazioni della spesa ponderale

	Importo dei lavori	% Importo Lavori	Tab. n.	Aggiorn. %	Media ponderale
Movimenti di materia	L. 3.351.368.567				
Scanzamento	L. 260.000.000				
Sistemi terreno Imp. Dep.	—				
Sovrastituzioni stradali	L. 359.835.518				
Segnaletica stradale	L. 14.474.400				
Opere d'arte	L. 140.181.850				
Opere minori	L. 52.455.600				
<u>Sez. 2°</u>	L. 4.198.335.955	65,156	1	21,650	14,972
Protezioni scolastica	L. 336.708.950	5,566	9	19,514	1,087
Impianto idrico	L. 246.235.037				
Allacciamento idrico	L. 76.842.400				
<u>Sez. 2°</u>	L. 323.077.437	5,327	11	19,691	1,046
Impianto fognario nere	L. 309.223.135	5,094	13	16,462	0,839
" " bianche	L. 489.032.295	8,055	13	20,712	1,668
Illuminazioni stradale	L. 278.307.768				
Impianto telefonico	L. 136.143.740				
<u>Sez. 2°</u>	L. 414.451.506	6,827	18	18,570	1,266
Totale Importo Lavori	L. 6.070.827.280	100,000			20,877

MEDIA PONDERALE 20,877%

Aggiornamento L. 1.267.405.611

Totale Importo Lavori

Aggiornati L. 7.336.233.891

PER COPIA CONFORME



Il Ministro Segretario di Stato

Determinazione della Media Ponderale incluso l'impianto di depurazione.

ISCA PANTANELLE

	Importo dei Lavori L.	% Importo Lavori	Tab. Aggiornam. n. %	Media Ponderale
Movimenti di materia	1.646.778.581	22,11		
Sminamento	163.100.000	2,15		
Sistemazione terreno Imp. Depurazione	18.311.670	0,25		
Sovrastrutture stradali	661.866.788	8,83		
Lavori diversi (Op.verde, cunette)	345.197.230	4,63		
Segnaletica	86.933.600	1,17		
Muri di sostegno	87.393.970	1,17		
Opere d'arte minori	302.598.105	4,05		
Sommano	3.312.179.944	44,45	1 = 22,866	10,56
Sistemazioni idrauliche Fiume Melandro	614.581.300	8,25		
Sistemazioni idrauliche Fosso rivestito	200.003.534	2,69		
Sommano	814.584.834	10,94	10 = 21,977	2,408
Impianto idrico	700.199.141	9,48	11 = 20,055	1,901
Impianto fognario (bianche)	503.685.236	6,76		
" " (nere)	234.481.837	3,15		
" di depurazione	1.643.278.747	22,06		
Innalzamento pozzetti esistenti	1.624.800	0,02		
Sommano	2.363.070.620	31,99	13 = 21,133	6,76
Illuminazione stradale	194.142.148	2,61		
Impianto telefonico	45.245.898	0,60		
Sommano	239.388.046	3,21	18 = 18,737	0,60
TOTALE IMPORTO LAVORI	7.449.422.585	100,00		21,814

MODULINO
P.C.M. 927

Mod. 927 (n. 96)



Il Ministro Segretario di Stato

Determinazione della Media ponderale

incluso impianto di depurazione

S. NICOLA DI MELFI

	Importo dei Lavori L.	% Impor- to Lavo- ri	Tab. Aggiorn n. %	Medi Pond
Movimenti di materia	4.569.024.046	43,92		
Sminamento	385.700.000	3,71		
Sistem.area Imp.Depurazione	35.016.702	0,34		
Sovrastrutture stradali	569.982.200	5,48		
Segnaletica stradale	67.056.700	0,64		
Opere d'arte minori	299.704.337	2,88		
Lavori diversi	608.449.890	5,85		
Sommano	6.534.933.875	62,82	1 = 22,866	14,30
Impianto idrico	178.377.055	1,72	11 = 20,055	0,30
Impianto fognario (bianche)	399.649.863	3,84		
Impianto fognario (nere)	472.107.938	4,54		
Impianto di depurazione	2.533.197.655	24,35		
Sommano	3.404.955.456	32,73	13 = 21,133	6,91
Illuminazione stradale	219.618.838	2,11		
Impianto telefonico	64.887.145	0,62		
Sommano	284.505.983	2,73	18 = 18,737	0,51
TOTALE IMPORTO LAVORI	10.402.772.365	100,00		22,1

MEDIA PONDERALE 22,13

Aggiornamento L. 2.302.861.719

Totale importo lavori
aggiornati L. 12.705.634.083

MODULARIO
P.C.M. 222127
Mod 202

NUCLEO DI CALITRI -

Al Ministro Segretario di Stato

Determinazione della media ponderale

	Importo dei lavori	% Importo Lavori	Tab. Aggiorn. n. %	Media ponderale
Movimenti di terra gener.	7.919.207.699			
Movimenti di terra viabil.	832.967.494			
Pavimentazioni	1.075.584.500			
Opere di presidio geologico (muri)	1.678.654.114			
Opere d'arte	3.498.837.196			
Lavori diversi (canalette, bretelle)	36.172.940			
Strada di accesso al serbatoio	61.906.614			
Opere varie della viabilità	473.653.190			
Muri di sostegno area serbatoio	26.805.940			
SOMMANO	15.603.789.687	45,117	1 - 22,866	10,316
Canali di gronda	616.390.615	1,782	9 - 19,961	0,356
Canalizzazione dell'Ofanto e rivestimento del fondo	9.336.752.000	26,996	10 - 21,977	5,933
Rete idrica	577.749.561			
Serbatoio	1.045.493.382			
SOMMANO	1.623.242.943	4,693	11 - 20,055	0,941
Rete fogne bianche	2.811.241.113			
Rete fogne nere	691.992.943			
Impianto di depur. OO. CC	892.322.234			
Impianto di depur. OO. elettr.	2.618.550.000			
SOMMANO	7.014.106.290	20,281	13 - 21,133	4,286
Rete di illumin. e telef.	390.999.628	1,131	18 - 18,737	0,212
TOTALE	34.585.281.163	100,00		22,044

Media Ponderale 22,044%

250 140 12 709 20

128

TABELLE DI CUI AL D.M. 11.12.1978

PER LA DETERMINAZIONE

DELL'AGGIORNAMENTO DEI PREZZI

14

Revisione prezzi

Tabella I

I. — OPERE STRADALI

a) MOVIMENTI DI MATERIE
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	18%
B) <i>Materiali:</i>	
1) Misto di fiume o di cava (tout-venant)	mc. 4%
2) Esplosivo	kg. 3%
C) <i>Trasporti:</i>	
3) Autocarro.....	qle./km. 7%
D) <i>Noli:</i>	
4) Buldozer.....	ora 13%
5) Escavatore	ora 7%
6) Wagon-drill	ora 14%
7) Rullo vibrante	ora 3%
8) Motovelivatore	ora 3%
Totale	40%
Totale	100%

Squadra tipo:

Operai specializzati n. 1
Manovali specializzati n. 8

La presente tabella è ammissibile anche allorquando i movimenti di materia rappresentano la categoria largamente prevalente nel complesso dell'opera da realizzare.

12

Revisione prezzi

D. M. 11 dicembre 1978

Tabella 3

c) LAVORI IN SOTTERRANEO
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	29%
B) Materiali:	
1) Esplosivo	kg. 2%
2) Legname abete sottomisura	mc. 4%
3) Pietrisco per calcestruzzo	mc. 7%
4) Sabbia	mc. 6%
5) Cemento 425	q.le 11%
6) Ferro FeB 38k	kg. 14%
C) Trasporti:	
7) Autocarro	q.le/km. 44% 7%
D) Noli:	
8) Pala meccanica	ora 12%
9) Martello perforatore	ora 4%
10) Impianto betonaggio	ora 4%
Totale	
	20% 100%

Tabella 2

b) OPERE D'ARTE
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	30%
B) Materiali:	
1) Legname abete sottomisura	mc 1%
2) Pietrisco per calcestruzzo	mc. 6%
3) Sabbia	mc 2%
4) Cemento tipo 425	q.le 13%
5) Ferro FeB38K	kg. 28%
C) Trasporti:	
6) Autocarro	q.le/Km. 50% 7%
D) Noli:	
7) Escavatore	ora 1%
8) Gru	ora 3%
9) Impianto betonaggio	ora 3%
10) Attrezz. perforazioni pali	ora 6%
Totale	
	13% 100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n. 7
Operai qualificati	n. 1
Manovali specializzati	n. 5

La presente tabella è ammissibile anche allorquando i lavori in sotterraneo rappresentino la categoria largamente prevalente nel complesso dell'opera da realizzare.

Squadra tipo:

Operai specializzati	n. 3
Operai qualificati	n. 2
Manovali specializzati	n. 7

La presente tabella è ammissibile anche allorquando le opere d'arte rappresentino la categoria largamente prevalente nel complesso dell'opera da realizzare.

136

425

424

12

Revisione prezzi

Tabella 5

e) SOVRASTRUTTURE
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	7%
B) <i>Materiali</i> :	
1) Pietrisco	mc. 7%
2) Graniglia	mc. 5%
3) Sabbia	mc. 6%
4) Bitume	kg. 20%
5) Misto granulometrico	mc. 9%
C) <i>Trasporti</i> :	
6) Autocarro.....	q.le/kg. 47%
D) <i>Noli</i> :	
7) Rullo vibrante.....	ora 3%
8) Vibrofinitrice.....	ora 4%
9) Impianti produzione componenti.....	ora 16%
10) Motolivellatore.....	ora 4%
Totale	
	27%
	100%

Squadra tipo:

Operai specializzati.....	n. 1
Manovali specializzati.....	n. 9

La presente tabella è ammissibile anche allorché i lavori di sovrastrutture rappresentino la categoria largamente prevalente nel complesso dell'opera da realizzare.

427

131

D. M. 11 dicembre 1978

Tabella 4

d) LAVORI DIVERSI O LAVORI DI MODESTA ENTITÀ
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	36%
B) <i>Materiali</i> :	
1) Misto.....	mc 4%
2) Pietrisco	mc 4%
3) Sabbia	mc. 2%
4) Cemento 425	q le 6%
5) Acciaio FeB 38k	kg. 2%
6) Bitume	kg. 2%
C) <i>Trasporti</i> :	
7) Autocarro.....	q.le/km. 20%
D) <i>Noli</i> :	
8) Bulldozer	ora 10%
9) Martello perforatore	ora 16%
10) Impianto betonaggio	ora 8%
Totale	
	34%
	100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n. 3
Manovali specializzati.....	n. 9

426

12

Revisione prezzi

Tabella 7

g) OPERE CON PIÙ CATEGORIE DI LAVORI E CON LAVORI IN SOTTERRANEO
Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera		24%
B) Materiali:		
1) Ferro Fe B 38K	kg.	14%
2) Cemento 425	q.le	8%
3) Pietrisco per calcestruzzo	mc.	8%
4) Sabbia	mc.	4%
5) Bitume	kg.	3%
C) Trasporti:		
6) Autocarro	q.le/km	15%
D) Noli:		
7) Bulldozer	ora	10%
8) Martello perforatore	ora	6%
9) Gru	ora	4%
10) Pala meccanica	ora	4%
Totale		24%
Totale		100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.3
Operai qualificati	n.1
Manovali specializzati	n.9

429

D M 11 dicembre 1978

Tabella 6

h) OPERE CON PIÙ CATEGORIE DI LAVORI E SENZA LAVORI IN SOTTERRANEO
Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera		22%
B) Materiali		
1) Mistro granulometrico	mc	7%
2) Pietrisco per calcestruzzi	mc	6%
3) Cemento 425	q le	6%
4) Ferro FeB 38K	Kg	11%
5) Bitume	kg.	3%
C) Trasporti:		
6) Autocarro	q le/km.	19%
D) Noli:		
7) Bulldozer	ora	9%
8) Escavatore	ora	6%
9) Gru	ora	5%
10) Martello perf e dem.	ora	6%
Totale		26%
Totale		100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n. 2
Operai qualificati	n. 1
Manovali specializzati	n. 10

428

12

Revisione prezzi

Tabella 9

III. - OPERE IDRAULICHE

a) ARGINI, CANALIZZAZIONE, ECC.
Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	20%
B) Materiali:	
1) Cemento 425	q.le 4%
2) Sabbia	mc. 3%
3) Pietrisco per calcestruzzo	mc. 4%
4) Legname abete sottomisura	mc. 2%
5) Pietrame	mc. 4%
<hr/>	
C) Trasporti:	10%
6) Autocarro	q le/km.
<hr/>	
D) Noli:	
7) Escavatore	ora 25%
8) Bulldozer	ora 18%
9) Rullo vibrante	ora 5%
10) Betoniera	ora 5%
<hr/>	
Totale	53%
	100%

Squadra tipo.

Operai specializzati	n.2
Operai qualificati	n.4
Manovali specializzati	n.6

431

133

D M 11 dicembre 1978

Tabella 8

II. - OPERE EDILIZIE

Elementi di costo più rappresentativi

A) Mano d'opera	40%
B) Materiali	
1) Cemento tipo 425	q.le 7%
2) Sabbia	mc 5%
3) Lavabo	cad. 2%
4) Ferro FeB 38K	kg. 8%
5) Mattoni forati a 4 fori	n 8%
6) Legname abete per infissi	mc 7%
7) Marmettoni	mq. 7%
<hr/>	
C) Trasporti:	6%
8) Autocarro	q le/km
<hr/>	
D) Noli	
9) Betoniera	ora 4%
10) Gru	ora 6%
<hr/>	
Totale	10%
	100%

Squadra tipo

Operai specializzati	n.2
Operai qualificati	n.2
Manovali specializzati	n.3

430

12

Revisione prezzi

Tabella 11

IV. - OPERE IGIENICHE

Tabella 10		Tabella 11	
b) TRAVERSE, DIFESE, SISTEMAZIONI VARIE		a) ACQUEDOTTI COMPRESO FORNITURE TUBI Elementi di costo più rappresentativi	
A) <i>Mano d'opera</i>	38%	A) <i>Mano d'opera</i>	30%
B) <i>Materiali:</i>		B) <i>Materiali:</i>	
1) Cemento 425	q.le 6%	1) Tubazione	ml. 32%
2) Pietrisco per calcestruzzo ..	mc. 10%	2) Cemento 425	q.le 4%
3) Ferro FeB 38K	kg. 2%	3) Sabbia	mc. 4%
4) Legname abete sottomisura ..	mc. 2%	4) Pietrisco	mc. 6%
5) Gabbioni	kg. 6%	5) Ferro FeB 38K	kg. 2%
6) Pietrame	mc. 12%	6) Legname sottomisura	mc. 1%
C) <i>Trasporti:</i>			
7) Autocarro	q.le/km. 10%	C) <i>Trasporti:</i>	
D) <i>Noli:</i>		7) Autocarro	q.le/km. 10%
8) Escavatore	ora 10%	D) <i>Noli:</i>	
9) Betoniera	ora 4%	8) Escavatore	ora 6%
Totale	100%	9) Bulldozer	ora 3%
		10) Betoniera	ora 2%
		Totale	11%
			100%
<i>Squadra tipo.</i>		<i>Squadra tipo.</i>	
Operai specializzati	n.1	Operai specializzati	n.2
Operai qualificati	n.3	Operai qualificati	n.1
Manovali specializzati	n.6	Manovali specializzati	n.2
			433

D.M. 11 dicembre 1978

Tabella 10

b) TRAVERSE, DIFESE, SISTEMAZIONI VARIE

A) <i>Mano d'opera</i>	38%
B) <i>Materiali:</i>	
1) Cemento 425	q.le 6%
2) Pietrisco per calcestruzzo ..	mc. 10%
3) Ferro FeB 38K	kg. 2%
4) Legname abete sottomisura ..	mc. 2%
5) Gabbioni	kg. 6%
6) Pietrame	mc. 12%
C) <i>Trasporti:</i>	
7) Autocarro	q.le/km. 10%
D) <i>Noli:</i>	
8) Escavatore	ora 10%
9) Betoniera	ora 4%
Totale	100%
<i>Squadra tipo.</i>	
Operai specializzati	n.1
Operai qualificati	n.3
Manovali specializzati	n.6
	432

13

12

Revisione prezzi

Tabella 13

c) FOGNATURE
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	38%
B) Materiali:	
1) Tubazione	ml. 20%
2) Cemento 425	q.le 6%
3) Sabbia	mc. 7%
4) Pietrisco per calcestruzzo	mc. 9%
5) Ferro FeB 38K	kg. 1%
6) Legname abete sottomisura	mc. 1%
<hr/>	
C) <i>Trasporti:</i>	8%
7) Autocarro	q.le/km.
<hr/>	
D) <i>Noli:</i>	10%
8) Escavatore	ora 8%
9) Betoniera	ora 2%
<hr/>	
Totale	100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.1
Operai qualificati	n.1
Manovali specializzati	n.2
<hr/>	
	435

D.M. 11 diembre 1978

Tabella 12

b) ACQUEDOTTI ESCLUSO FORNITURA TUBI
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	46%
B) Materiali:	
1) Cemento 425	q.le 6%
2) Sabbia	mc. 6%
3) Pietrisco per calcestruzzo	mc. 10%
4) Ferro FeB 38K	kg. 2%
5) Legname abete sottomisura	mc. 2%
<hr/>	
C) <i>Trasporti:</i>	12%
6) Autocarro	q.le/km.
<hr/>	
D) <i>Noli:</i>	16%
7) Escavatore	ora 9%
8) Bulldozer	ora 4%
9) Betoniera	ora 3%
<hr/>	
Totale	100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.2
Operai qualificati	n.1
Manovali specializzati	n.2
<hr/>	
	434

435

12

Revisione prezzi

Tabella 14

V. - OPERE MARITTIME

a) CASSONI PER BANCHINE E MOLI FORANEI, BANCHINAMENTI IN PARATIE

Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>		32%
B) <i>Materiali:</i>		
1) Cemento 425	q.le 11%	
2) Sabbia	mc. 4%	
3) Pietrisco per calcestruzzo	mc 7%	
4) Ferro FeB 38K	kg. 15%	
5) Legname abete sottomisura	mc. 2%	
		39%

C) <i>Trasporti:</i>		
6) Autocarro	q.le/km.	9%
D) <i>Noli:</i>		
7) Betoniera	ora 4%	
8) Rimorchiatore	ora 8%	
9) Pontone	ora 8%	
		20%
	Totale	100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.3
Operai qualificati	n.2
Manovali specializzati	n.2

436

Tabella 15

b) PER DIFESE FORANEE, IN SCOGLIERE E MASSI ARTIFICIALI, OPERE A STRUTTURA MISTA, ECC.
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>		21%
B) <i>Materiali.</i>		
1) Scogli	tonn. 25%	
2) Cemento	q.le 5%	
3) Sabbia	mc. 2%	
4) Pietrisco	mc. 4%	
5) Ferro FeB 38K	kg. 1%	
		37%

C) <i>Trasporti:</i>		
6) Autocarro	q.le/km.	12%
D) <i>Noli:</i>		
7) Betoniera	ora 5%	
8) Escavatore	ora 5%	
9) Rimorchiatore	ora 10%	
10) Pontone	ora 10%	
		30%
	Totale	100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.2
Operai qualificati	n.1
Manovali specializzati	n.2

437

136

12

Revisione prezzi

Tabella 16

c) ESCAVAZIONE
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	10%
B) <i>Materiali</i>	0%
C) <i>Trasporti:</i> 1) Autocarro	1%
	q. le/km.
D) <i>Noli:</i> 2) Rimorchiatore	ora 15%
3) Pontone	ora 15%
4) Draga	ora 59%
	<hr/>
	Totale
	89%
	100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.3
Operai qualificati	n.1
Manovali specializzati	n.2

438

Tabella 17

VI. - OPERE IN CEMENTO ARMATO PER L'EDILIZIA

A) <i>Mano d'opera</i>	32%
B) <i>Materiali:</i> 1) Cemento 425	q. le 11%
2) Sabbia	mc. 4%
3) Pietrisco per calcestruzzo	mc. 7%
4) Ferro FeB 38K	kg. 15%
5) Legname sottomisura abete	mc. 7%
	<hr/>
C) <i>Trasporti:</i> 6) Autocarro	q. le/km.
D) <i>Noli:</i> 7) Escavatore	ora 3%
8) Gru	ora 5%
9) Betoniera	ora 6%
	<hr/>
	Totale
	14%
	100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.3
Operai qualificati	n.2
Manovali specializzati	n.4

439

11

12

Revisione prezzi

Tabella 19

VIII. - IMPIANTI TECNICI PER L'EDILIZIA

a) IMPIANTI IGIENICO SANITARI
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	43%
B) <i>Materiali</i> :	
1) Tubazione zincata s.s.	kg. 15%
2) Tubazione piombo	kg. 5%
3) Tubazione plastica pesante	ml. 6%
4) Rubinetteria gruppo miscelazione	n. 12%
5) Lavabo porcellana 60 x 40	n. 16%
C) <i>Trasporti</i>	
6) Autocarro	q.le/km. 2%
D) <i>Noli</i> :	
7) Motosaldatrice	ora 1%
Totale	
100%	

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.1
Operai qualificati	n.1
Manovali specializzati	n.2
441	

138

D.M. 11 dicembre 1978

Tabella 18

VII. - OPERE SPECIALI

LINEE ELETTRICHE ESTERNE A BASSA E MEDIA TENSIONE
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	30%
B) <i>Materiali</i> :	
1) Palo centrifugato da ml. 6 + 8	cad. 20%
2) Fili rame conduttori	kg. 25%
3) Ferro lavorato	kg. 15%
C) <i>Trasporti</i> :	
4) Autocarro	q le/km. 7%
D) <i>Noli</i> :	
5) Gru	ora 3%
Totale	
100%	

Squadra tipo

Operai specializzati	n.2
Operai qualificati	n.2
Manovali specializzati	n.5

440

D M 11 dicembre 1978

14

Revisione prezzi

Tabella 20

b) IMPIANTI ELETTRICI INTERNI
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	45%
B) Materiali:	
1) Tubo in materiale plastico	ml. 6%
2) Conduttura in rame	ml. 27%
3) Interruttore bipolare magnetotermico	n.l. 3%
4) Interruttore bipolare differenziale	n.l. 5%
5) Presa da incasso 10A + T	n.l. 7%
6) Lamiera in acciaio 20/10	kg. 5%
<hr/>	
C) <i>Trasporti:</i>	
7) Autocarro	q.le/vm 2%
<hr/>	
D) <i>Noli:</i>	
.....	0%
Totale	100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.1
Operai qualificati	n.1
Manovali specializzati	n.2

442

Tabella 21

c) IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A TERMOSIFONE
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	40%
B) Materiali:	
1) Tubazioni acciaio nero	kg. 18%
2) Caldaia in acciaio	n.l. 11%
3) Radiatori in ghisa	mq. 28%
<hr/>	
C) <i>Trasporti:</i>	
4) Autocarro	q.le/km. 2%
<hr/>	
D) <i>Noli:</i>	
5) Motosaldatrice	ora 1%
Totale	100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.1
Operai qualificati	n.1
Manovali specializzati	n.2

443

139

12

Revisione prezzi

Tabella 22

d) IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO D'ARIA
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	30%
B) Materiali.	
1) Tubazioni acciaio nero	kg. 7%
2) Lamiera zincata lavorata per canalizzazione	kg 12%
3) Ventilconvettore verticale 1000/F/h	cad. 16%
4) Caldaia pressurizzata 300 000 Kal/h	cad. 4%
5) Gruppo refrigeratore d'acqua 100HP	cad. 28%
<hr/>	
C) <i>Trasporti:</i>	67%
6) Autocarro	q le/km 2 %
<hr/>	
D) <i>Noli</i>	1 %
7) Motosaldatrice	Totale 100%

Squadra tipo:

Operai specializzati	n.1
Operai qualificati	n.1
Manovali specializzati	n.2

444

Tabella 23

c) IMPIANTO ASCENSORI E MONTACARICHI
Elementi di costo più rappresentativi

A) <i>Mano d'opera</i>	55%
(35% in officina + 20% al montaggio)	
B) Materiali	
1) Laminati a caldo	kg. 16%
2) Ghisa fusa in pani (kg 21 + 100)	kg. 15%
3) Cavo rigido unipolare sezione 1 mq isolato con p.v.c	ml. 7%
4) Ferro profilato	kg. 3%
<hr/>	
C) <i>Trasporti (dall'officina al cantiere):</i>	4%
5) Autocarro	q.le/km.
<hr/>	
D) <i>Noli</i>	0%
<hr/>	
Totale 100%	

Squadra tipo:

Operai 5° livello	n.1
Operai 3° livello	n.2

445

140

ALLEGATO VII.17.a.

PIANTINE DEI NUCLEI INDUSTRIALI
CON INDICAZIONE DELLE AZIENDE ASSEGNATARIE
DEI LOTTI INFRASTRUTTURATI

MODULARIO
Pres. Cons. Min. 4

*Al. Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma, 5 luglio 1990
Prot. n° 3224/32

Onorevole Presidente,

in occasione delle audizioni e della visita sulle aree industriali ex art.32 L.219/81, da parte di alcuni parlamentari componenti della Commissione della S.V. On.le presieduta sono stati richiesti i dati e gli elementi conoscitivi che con la presente provvedo a trasmettere:

- 1) copia esemplificativa delle planimetrie allegate alle convenzioni per la realizzazione dei nuclei industriali;
- 2) piantine dei nuclei industriali con indicazione delle aziende assegnatarie dei lotti infrastrutturati;
- 3) situazione delle verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza nell'ambito dell'attuazione degli interventi ex art.21 Legge 219/81;
- 4) schede relative alla situazione al 28 febbraio 1990 delle beneficiarie dei contributi di cui agli articoli: 32 Legge 219/81; 8 co. 1-2, Legge 120/87; 8, co.3, Legge 120/87; 10, co.3, Legge 12/88;
- 5) schede relative allo stato delle procedure al 28 febbraio 1990 delle beneficiarie dei contributi di cui all'articolo 21 Legge 219/81;

Prot. n. 707/CTBC
del 6/7/90

2.

- 6) schede relative alla situazione al 28 febbraio 1990 delle opere di infrastruttura esterna ai nuclei industriali;
- 7) elenco delle beneficiarie dei contributi ex artt. 32, Legge 219/81 e 8 Legge 120/87 per le quali è stato adottato al febbraio 1990 provvedimento di revoca del contributo, con indicazione della data di ammissione, della data di revoca e dei motivi a base del provvedimento negativo;
- 8) elenco delle beneficiarie dei contributi ex art.32 Legge 219/81 revocate, al 28 febbraio 1990, per le quali è stato adottato provvedimento di revoca della revoca, con indicazione della data di ammissione, della data di revoca, dell'istanza di riammissione, dell'iter istruttorio di tale istanza e della data del decreto con il quale, revocando il precedente provvedimento negativo, l'iniziativa è stata riammessa a contributo;
- 9) situazione al 28 febbraio 1990 dell'attuazione degli interventi ex art.10, co.3, Legge 12/88
- 10) quadro complessivo della situazione al 28 febbraio 1990 delle procedure espropriative dei nuclei industriali;
- 11) chiarimenti in ordine all'aggiornamento dei prezzi delle opere affidate, con quadro riassuntivo complessivo;
- 12) chiarimenti in ordine alla revisione dei prezzi;

3.

- 13) quadro riassuntivo riportante per ogni opera di infrastrutture l'importo presuntivo posto a base dell'anticipazione convenzionale e l'importo risultante dalla progettazione esecutiva.

Gradisca i miei cordiali saluti.

Riccardo Misasi



On.le Dott. Oscar Luigi Scalfaro
Presidente della Commissione
parlamentare di inchiesta sugli
interventi di ricostruzione e
sviluppo dopo i terremoti del
1980 e 1981
Via del Seminario, 76
00186 - ROMA

PIANTINE DEI NUCLEI INDUSTRIALI CON INDICAZIONE DELLE

AZIENDE ASSEGNATARIE DEI LOTTI INFRASTRUTTURATI.



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Ufficio per la ricostruzione e lo sviluppo
delle zone terremotate della Campania e del-
la Basilicata (gestione estralcio interventi
di cui agli articoli 21 e 32 Legge 219/81)

DOC. 03.06/90

STATO DELLE LOCALIZZAZIONI AL 15 GIUGNO '90 PER LE
AREE INDUSTRIALI EX ARTT. 32 L.219/81 E 8 L.120/87

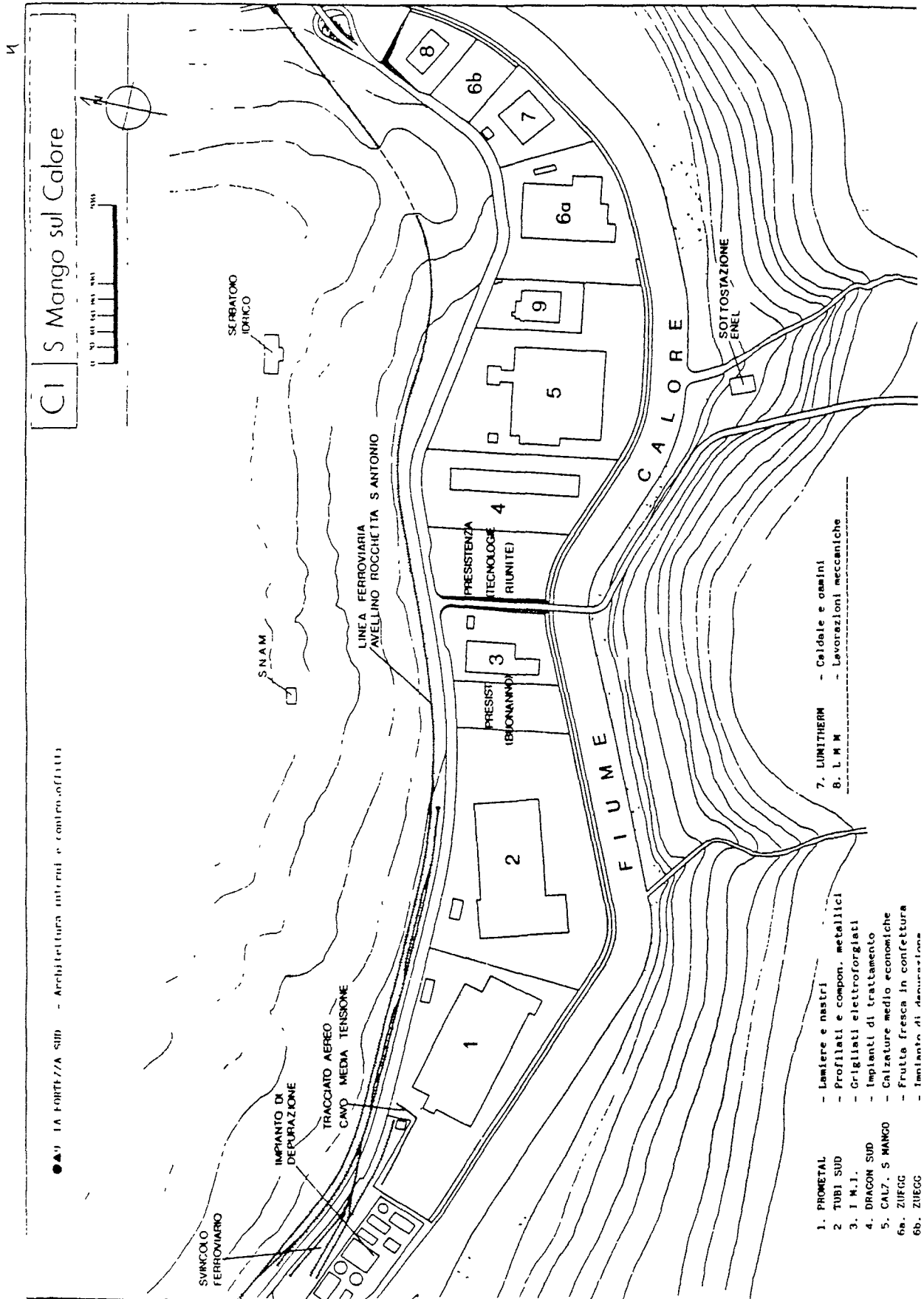
- REGIONE CAMPANIA -

3

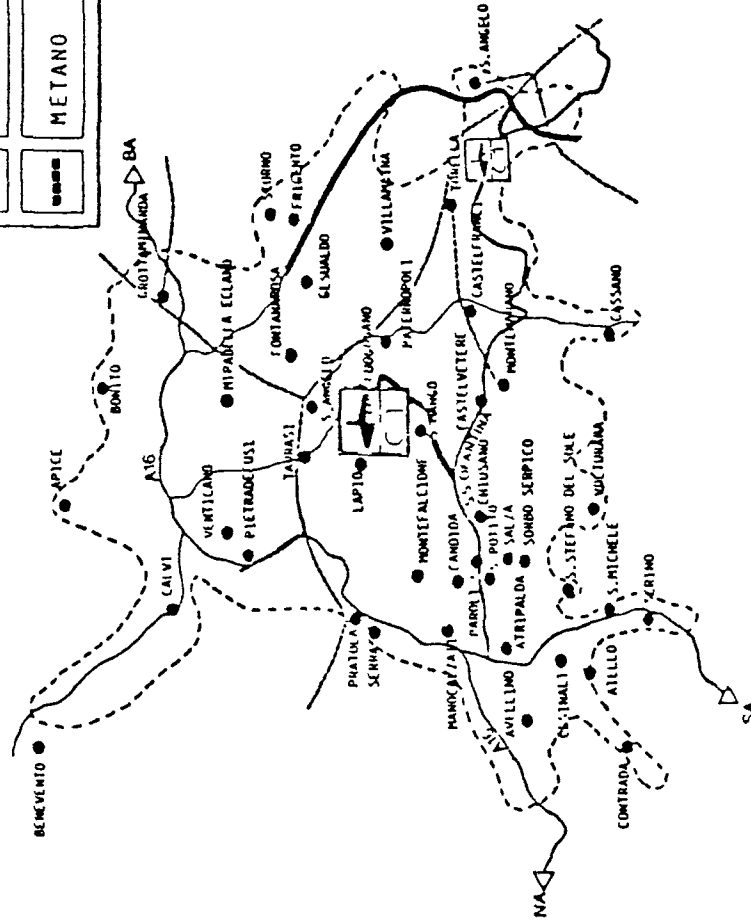
AREE INDUSTRIALI

1. S. MANGO SUL CALORE
2. CALAGGIO
3. PERRARA
4. LIONI-NUSCO-S. ANGELO
5. CONZA DELLA CAMPANIA
6. MORRA DE SANCTIS
7. CALITRI
8. CALABRITTO
9. OLIVETO CITRA
10. CONTURSI
11. PALOMONTE
12. BUCCINO

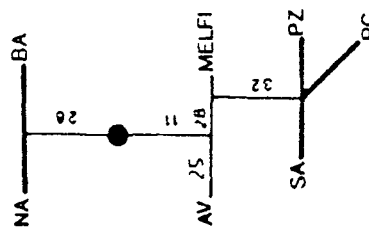
LEGENDA	
Consegna lotto	●
Inizio lavori	▲



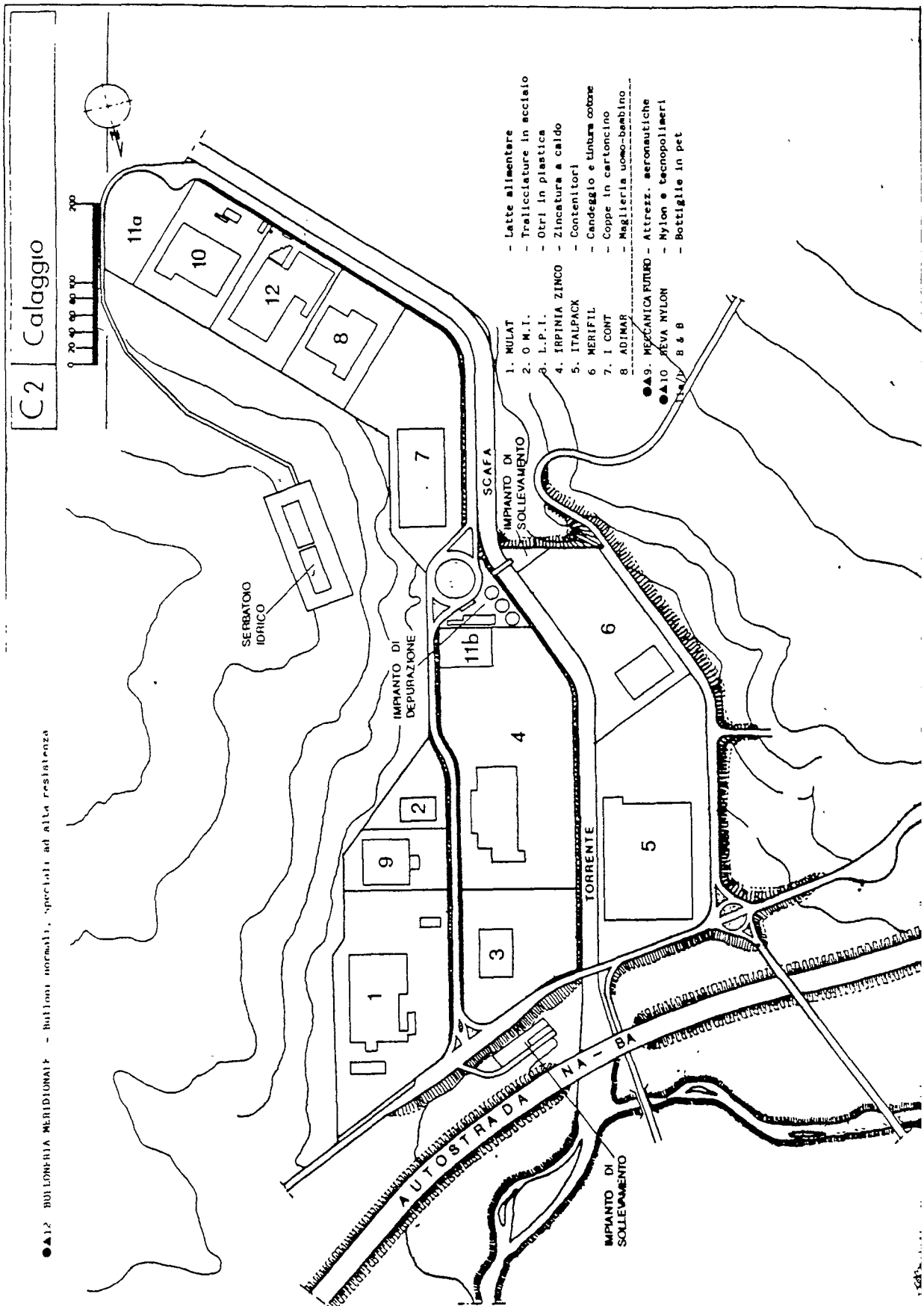
LEGENDA	
	VIABILITA' LX ART. 32
	ACQUEDOTTO
	ELETTRIFICAZIONE
	METANO

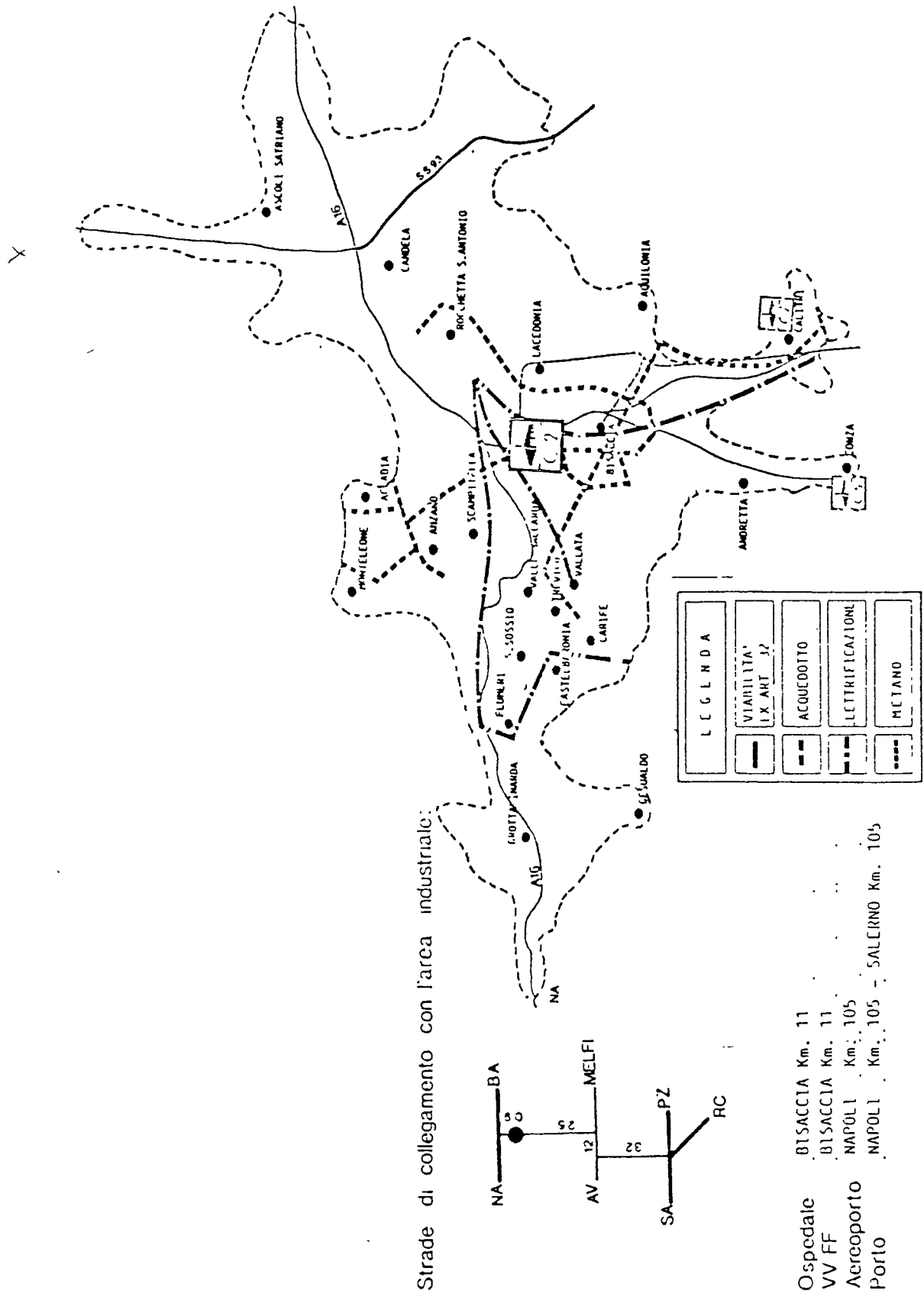


Strade di collegamento con l'area industriale:

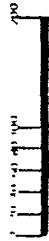


- Cspedale AVELLINO Km. 25-ATRIPALDA Km. 20
- VV FF AVELLINO Km. 25
- Aeroporto NAPOLI Km. 75
- Porto NAPOLI Km. 75-SALERNO Km. 52



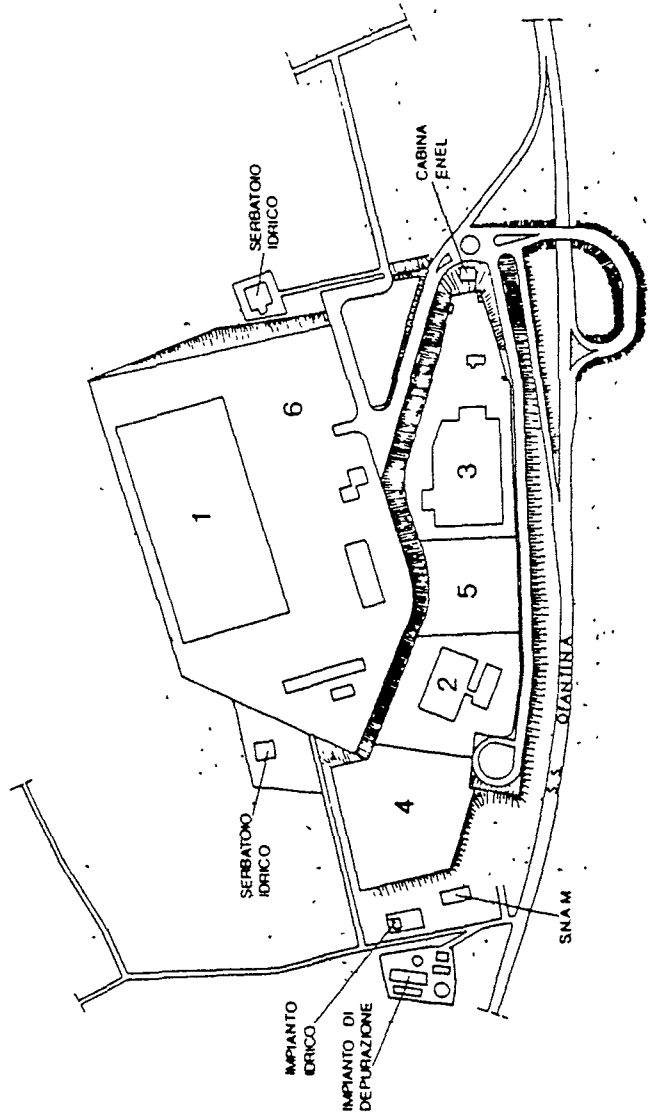


C3 | Porrara

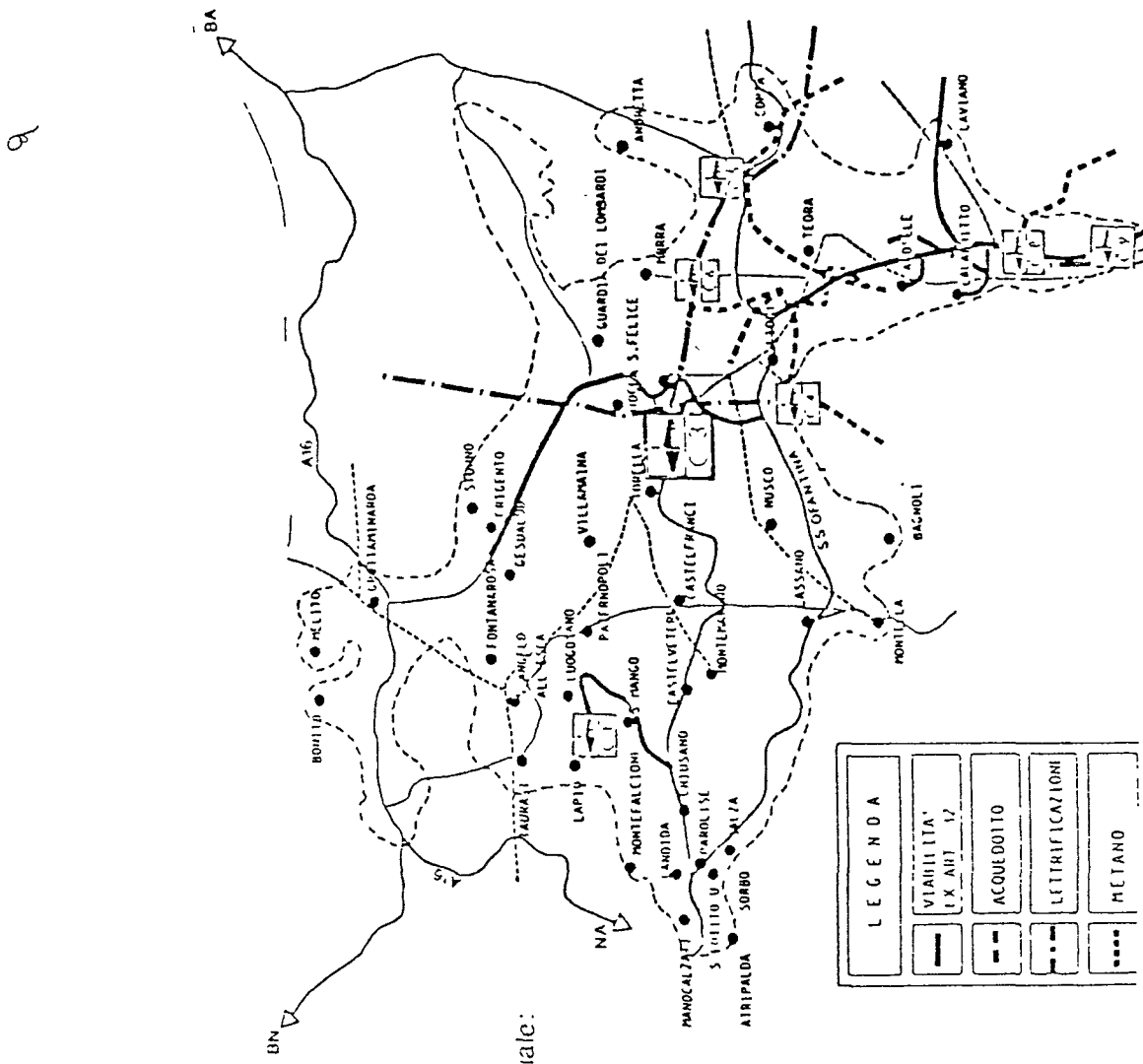


- Gomma microscelata us., gomma compatta, toniti e proma per pavimentazione
- Tavole multiple per sistemi flessibili di lavazzione
- Apparecchiature elettroniche e telefoniche di precisione
- Bevande in contenitori sterili

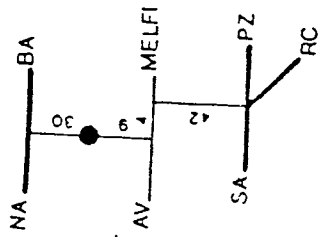
- 3 TUNILI SUD
- 4 TECIMODRILLI
- 5 MATT-SUD M.F.C.
- 6 FERRERO DOLCIARIA ?



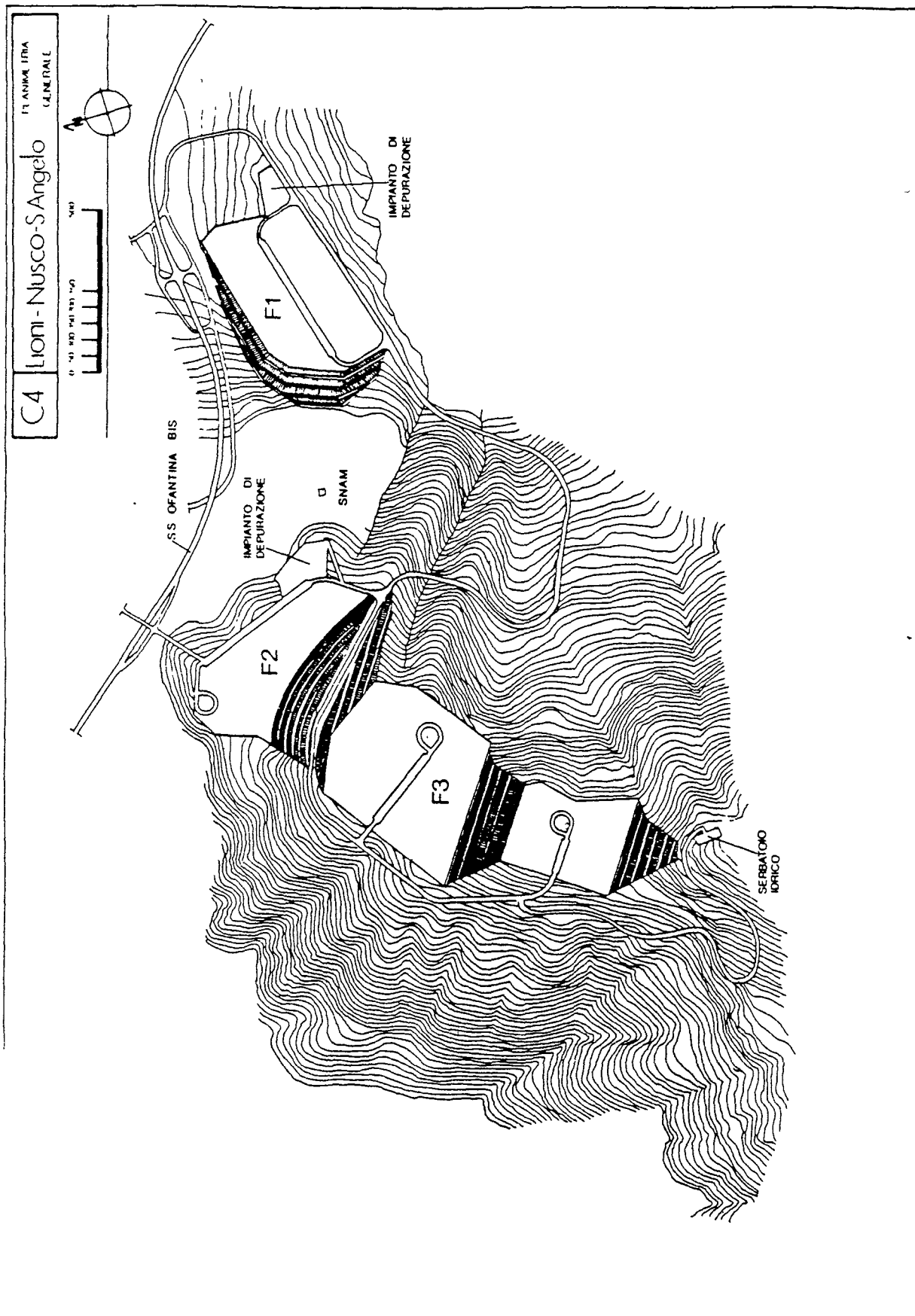
- 1. FERRERO SUD - Nutelle e praline
- 2. I.F.S. - Componenti per auto

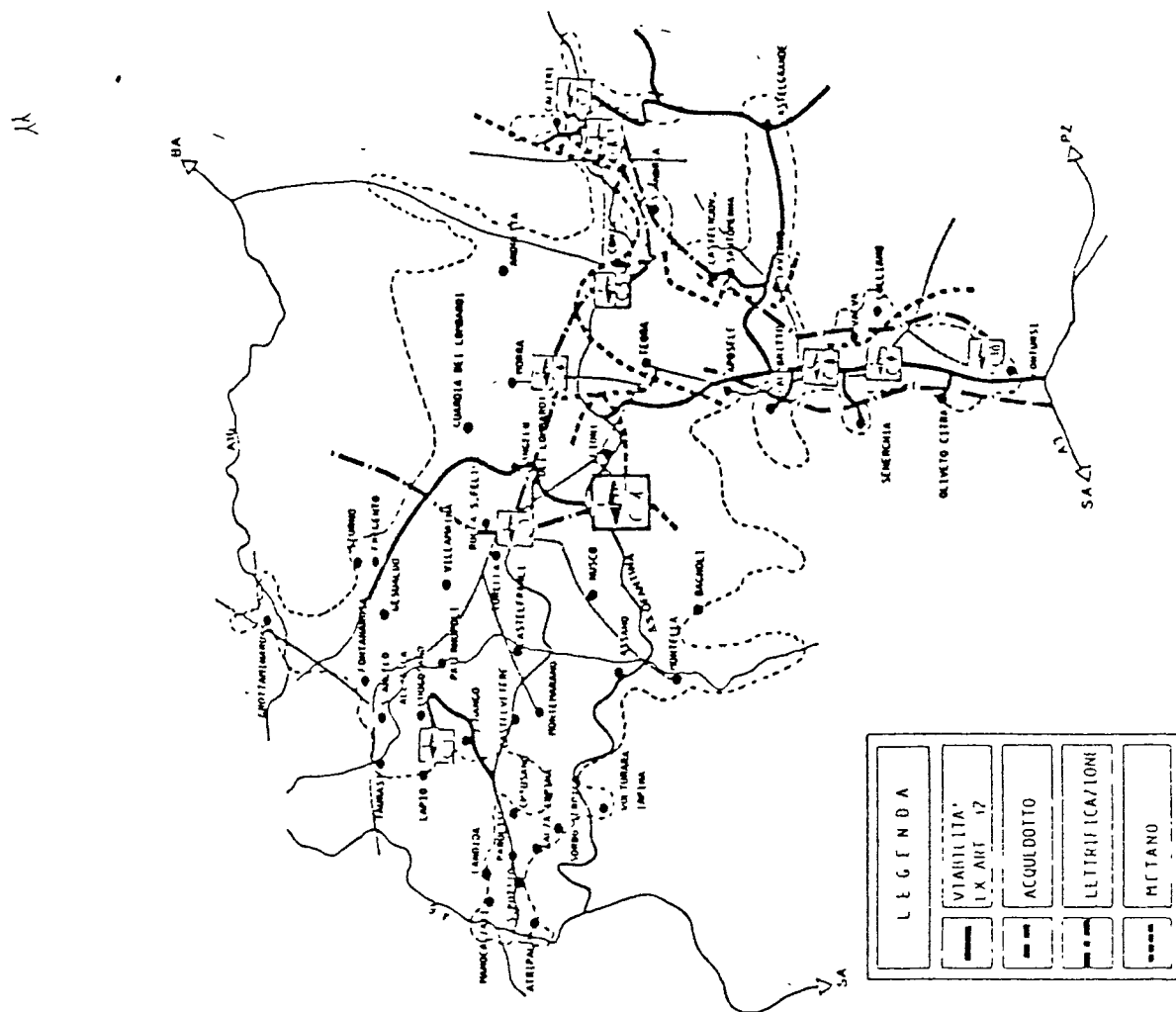


Strade di collegamento con l'area industriale:

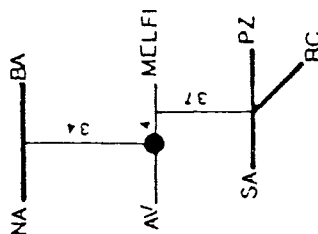


- Ospedale S. ANGELO DEI LOMBARDI Km. 5
- VV FF S. ANGELO DEI LOMBARDI Km 5
- Aeroporto NAPOLI Km. 10
- Porto NAPOLI Km. 10 - SALLERNO Km. 10





Strade di collegamento con l'area industriale:



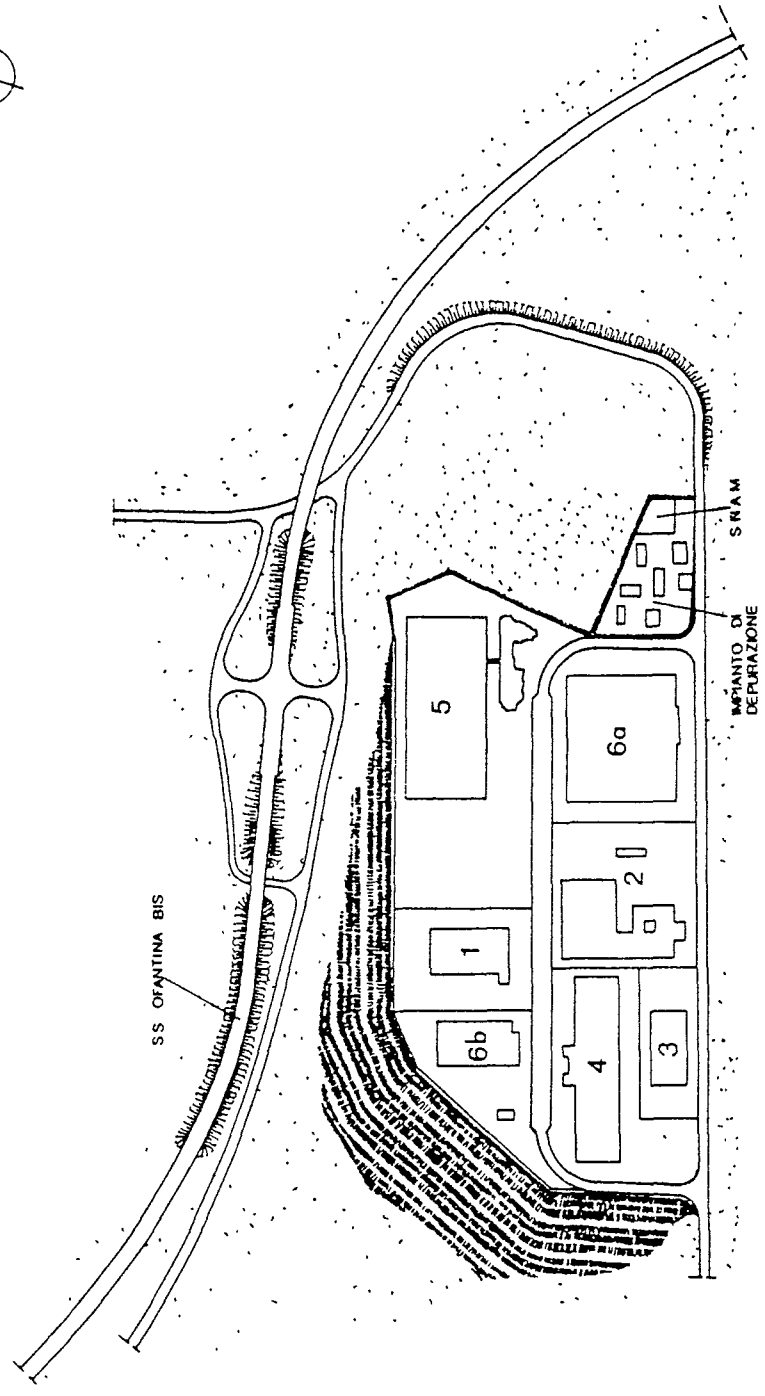
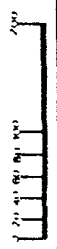
Ospedale S. ANGELO DEI LOMBARDI Km. 9
VV FF LIONI

Aeroporto NAPOLI Km. 110

Porto NAPOLI Km. 110-SALERNO Km. 85

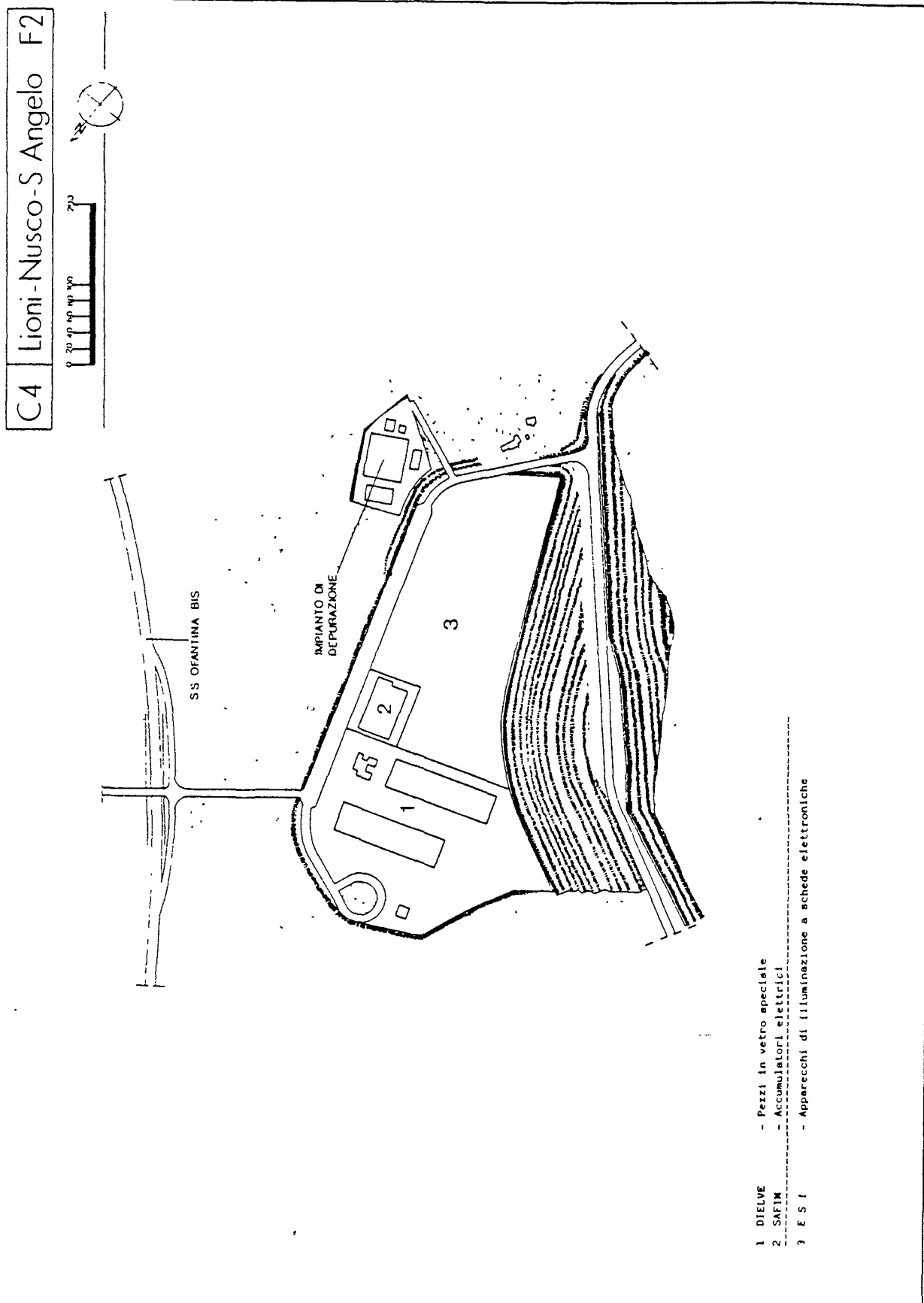
LEGENDA	
	VIA ITALIA IX ART. 17
	ACQUIDOTTO
	LETTRIFICAZIONE
	METANO

C4 | Lioni—Nusco—S Angelo | F1 |

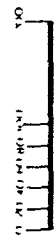
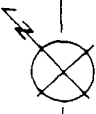


●▲ 65/b ALM: - Pre-cofusione in alluminio

- 1. POLIGRAFICA IRPINA - Stampati tipolitografici
- 2. DIETALAT - Tartine e dolci
- 3. MIR MAR - Abbigliamento in pelle
- 4. IATO - Carpenteria metallica e tubi di gomma
- 5. TAEMA - Ingegneria computerizzata e collaudi materiali

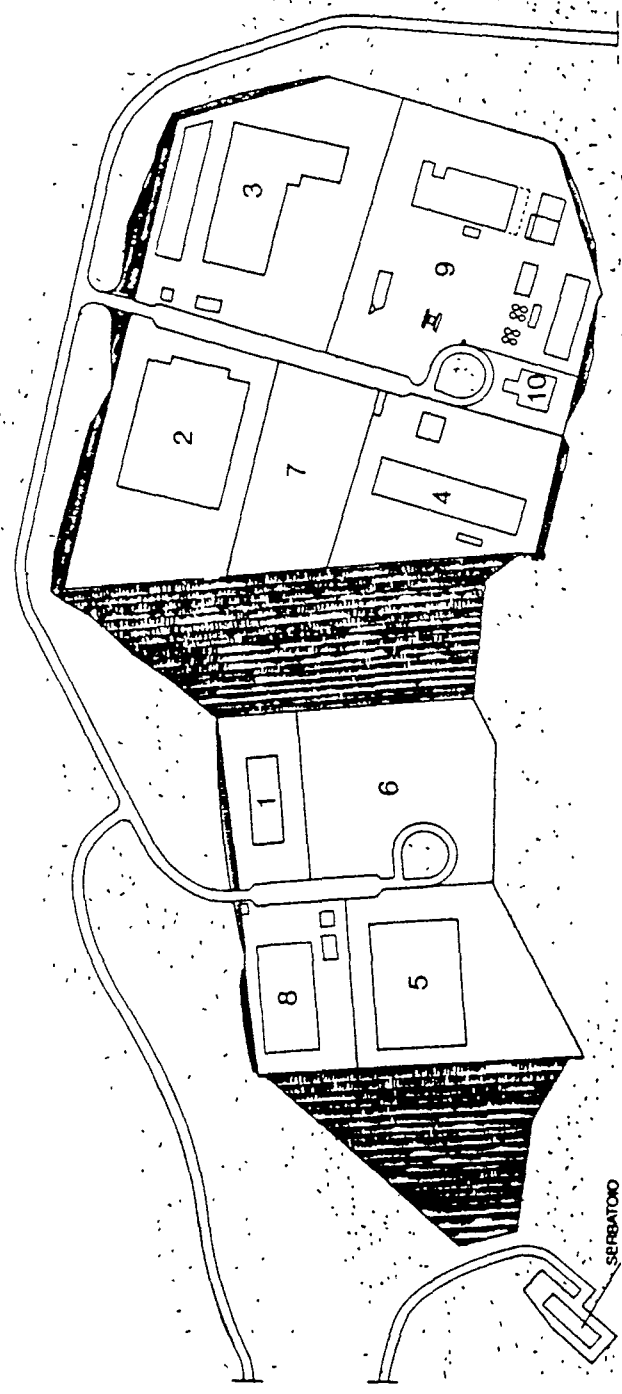


C4 Lioni—Nusco—S Angelo F3

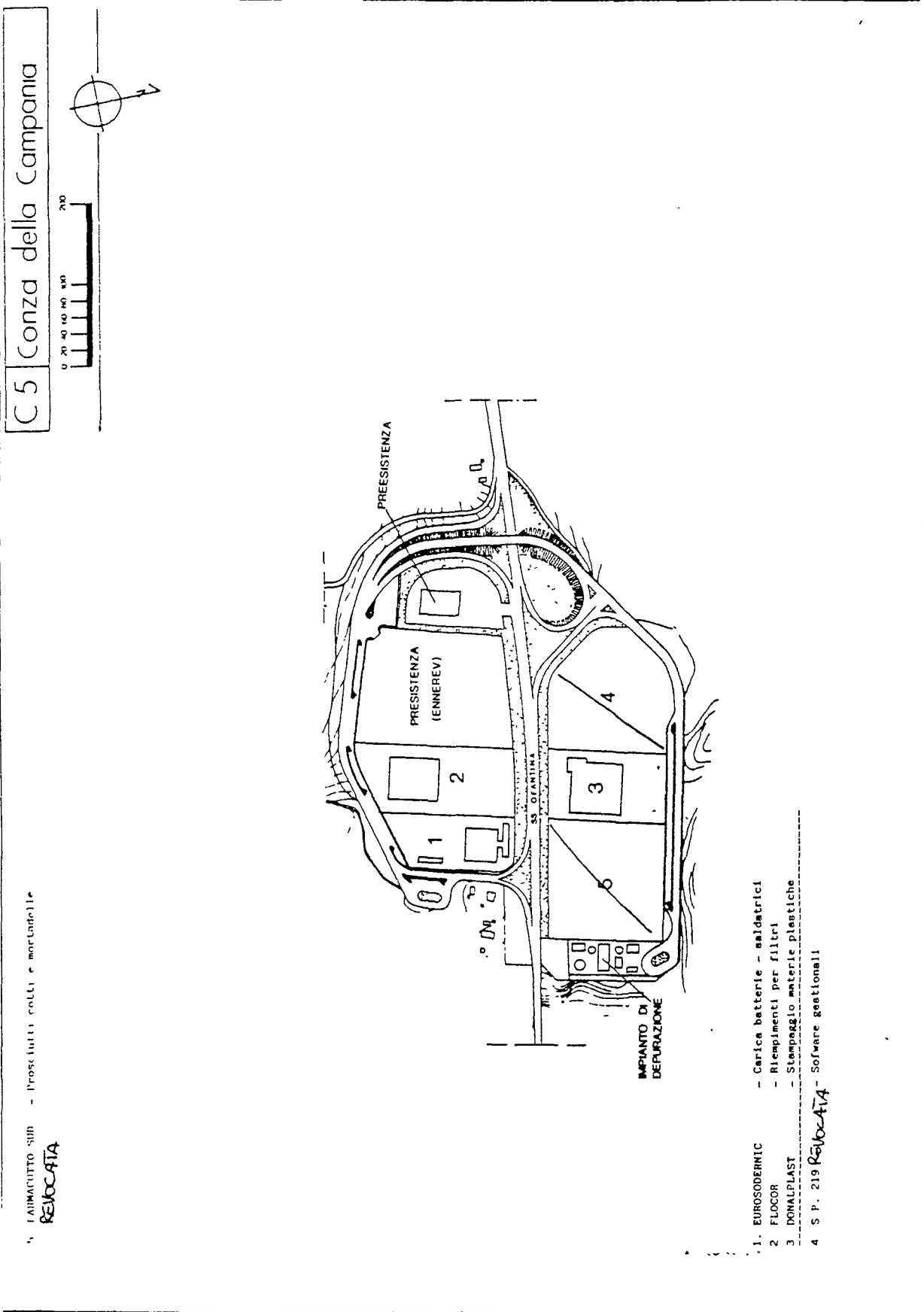


- Impianti per lavorazione lamiera
- Glucosio e prodotti affini
- Cirli baletelle in tecnopolimero

- 8 OCIVI SUD
- 9 ITALGHANI
- 10 STYL REFINE







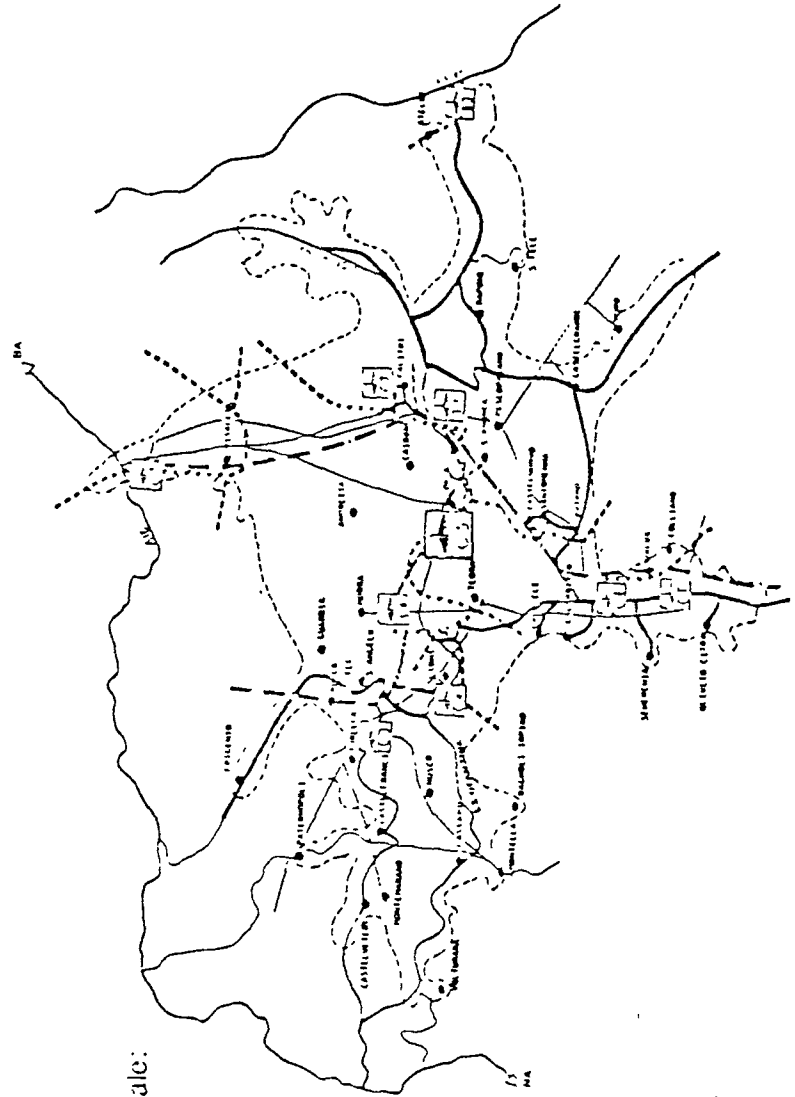
- 1. SMADA - Stampati e verniciati
- 2. TOSCANA TABACCHI - Lavorazione tabacco
- 3. S. A. M. - Salumi crudi e cotti
- 4. IRPINIALIMENTI - Mangimi
- 5. FRIGOR SUD - Mobili refrigerati industriali
- 6. SOAI - Prodotti derivati dalle patate
- 7. IPISA - Componenti strutturali in materiali compositi a matrice organica termoindurente



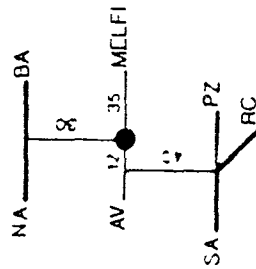
L'ARMACCIUTO SHIP - I prosciutti colli e macchinelle
REMOCLATA

16

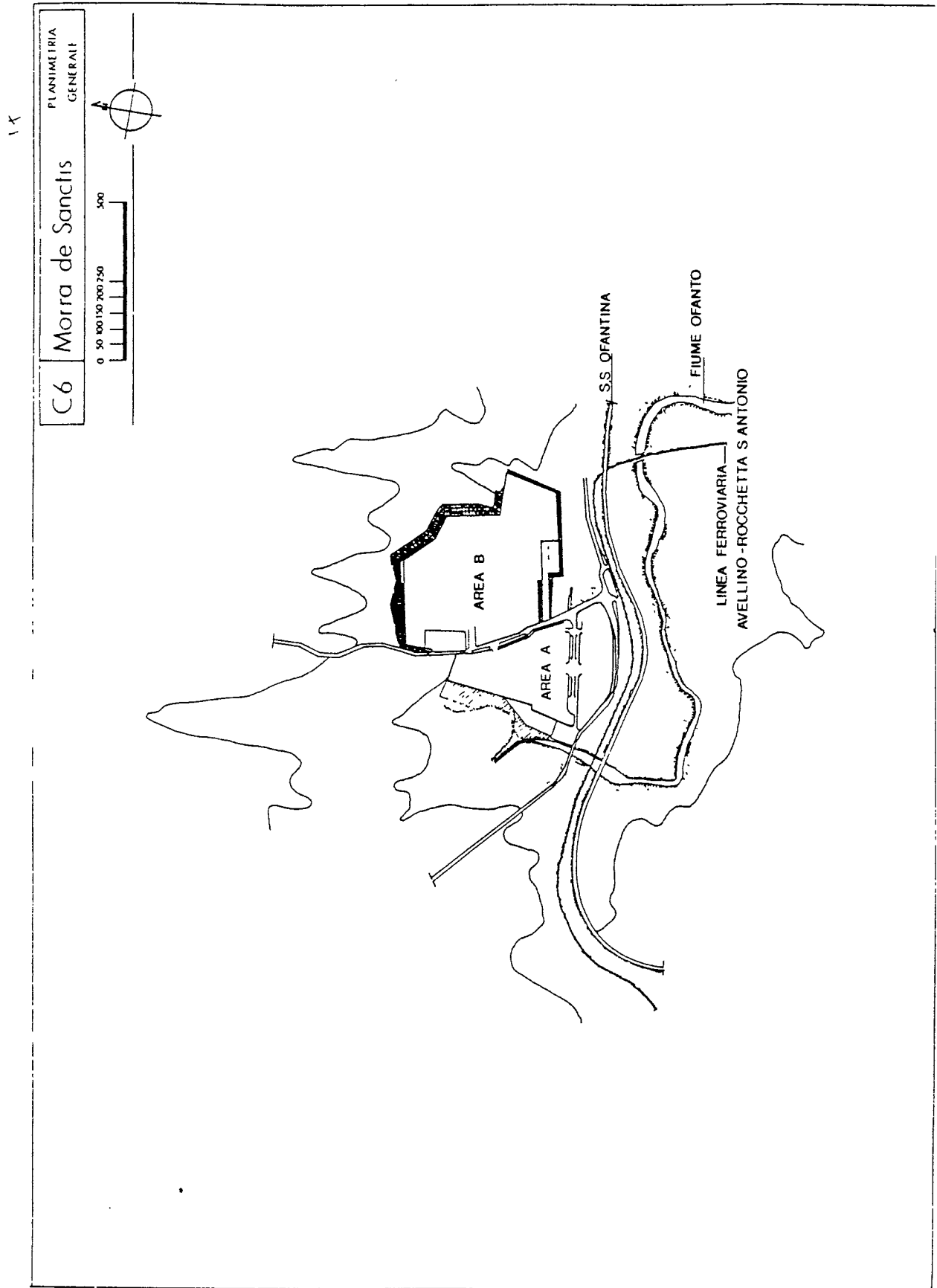
L E G G E N D A	
	VIA SEMPLICE LX ART. 37
	ACQUEDOTTO
	LETTRIFICAZIONE
	METANO



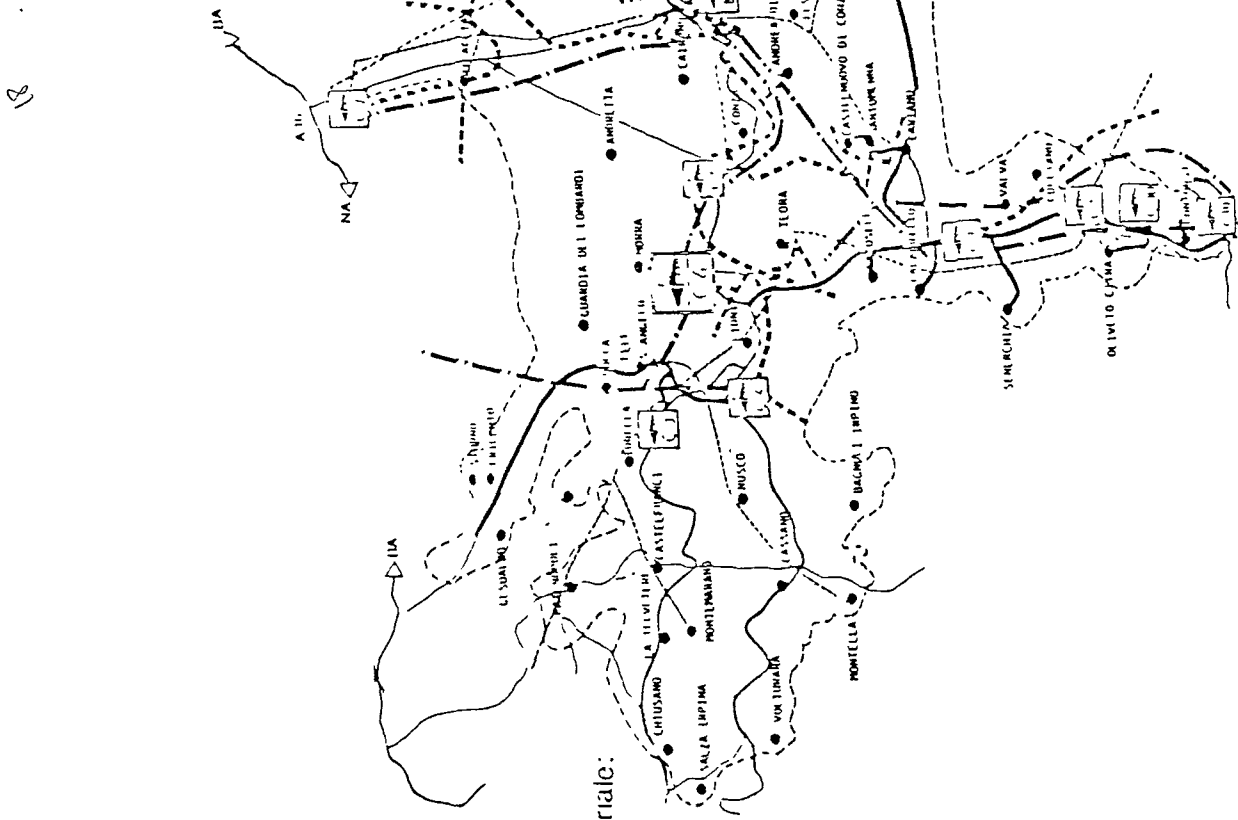
Strade di collegamento con l'area industriale:



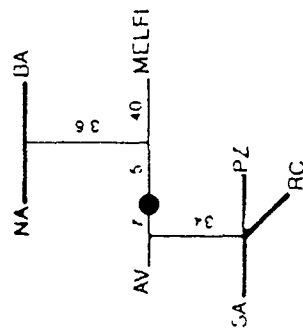
- Op. predale S. ANGELO DELI LOMBARDI Km. 16
- VV FF LIONI Km. 17
- Aeroporto NAPOLI Km. 110
- Porto NAPOLI Km. 125 - SALERNO Km. 100



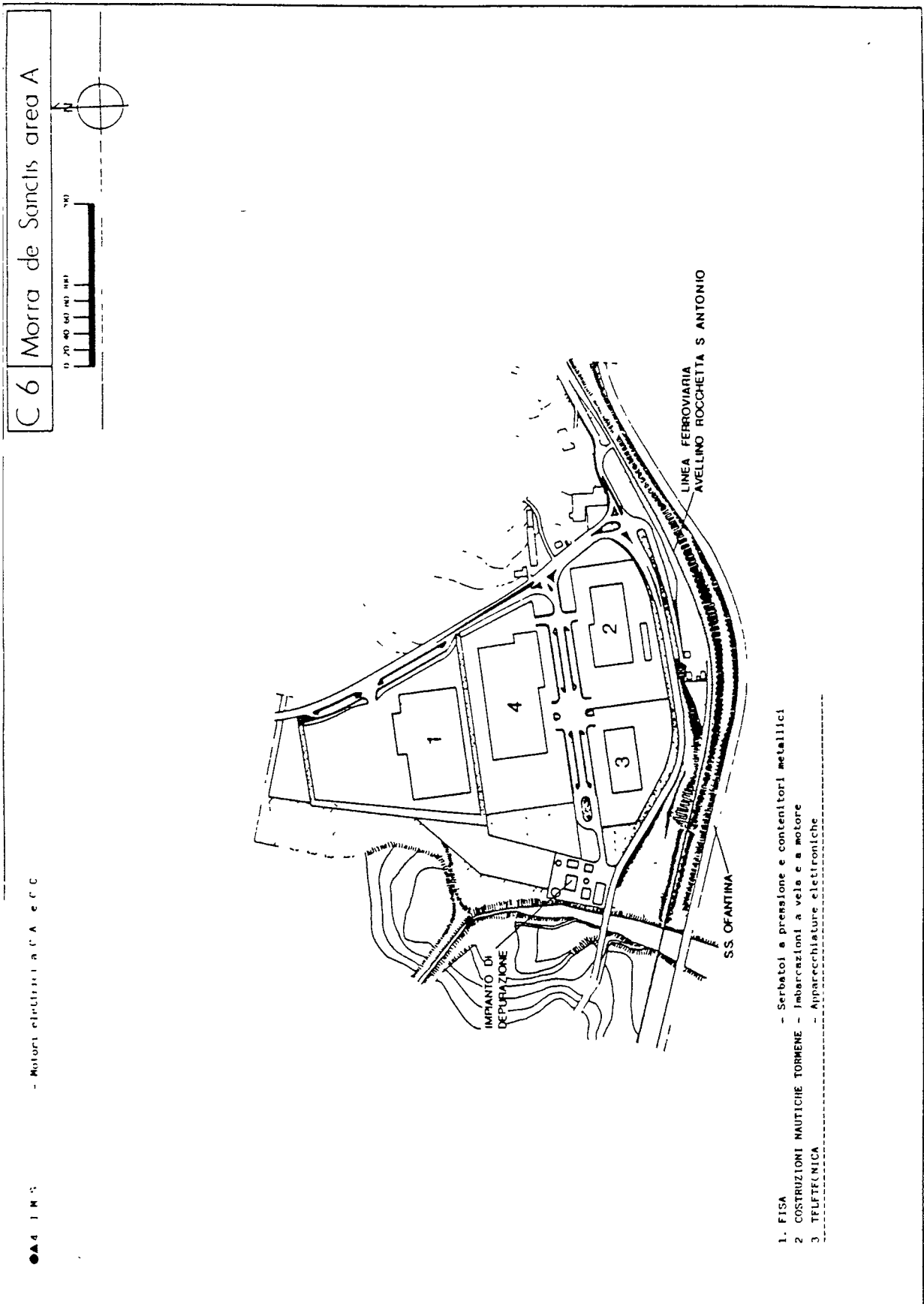
LEGENDA
VIAHII TA- LX AH. 12
ACQUICOTIO
LETTIFICAZIONI
METALLO



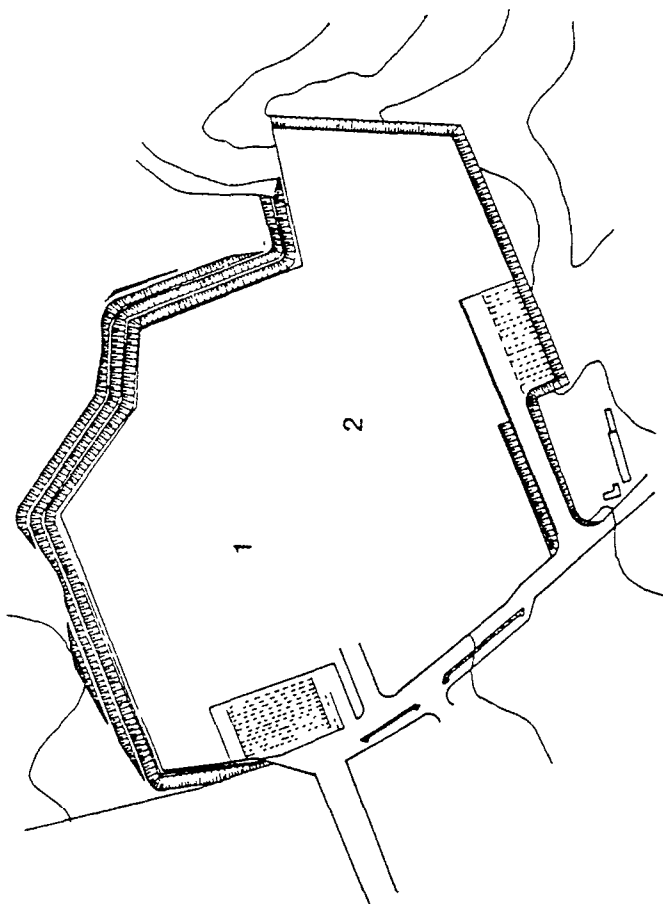
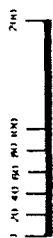
Strade di collegamento con l'area industriale:



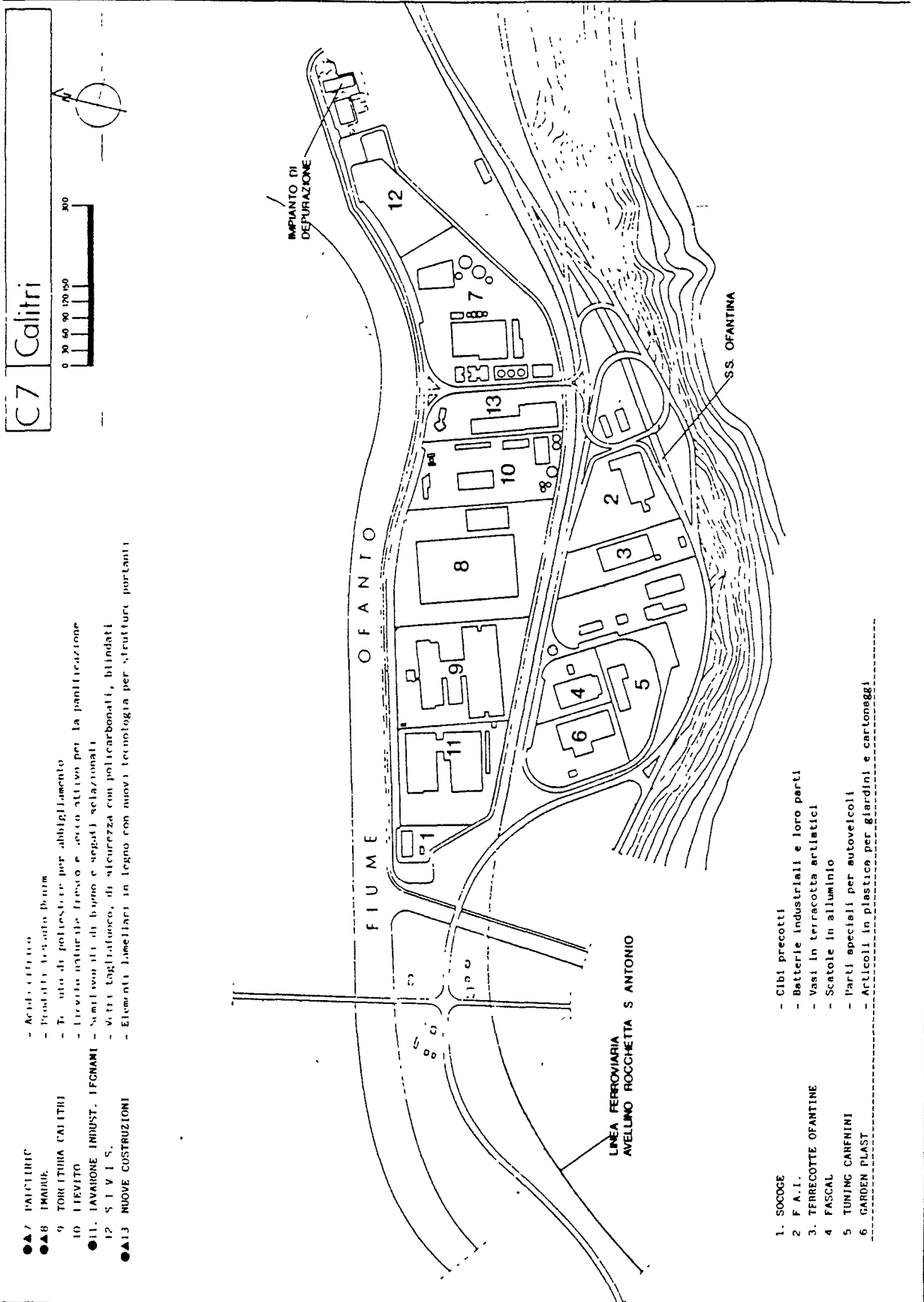
- Opedule S. ANGELO DI LOMBARDI Km. 11
- VV FF 1101 Km. 8
- Aeroporto NAPOLI Km. 12,5
- Porto NAPOLI Km. 12,5 - SALLERNO Km. 100

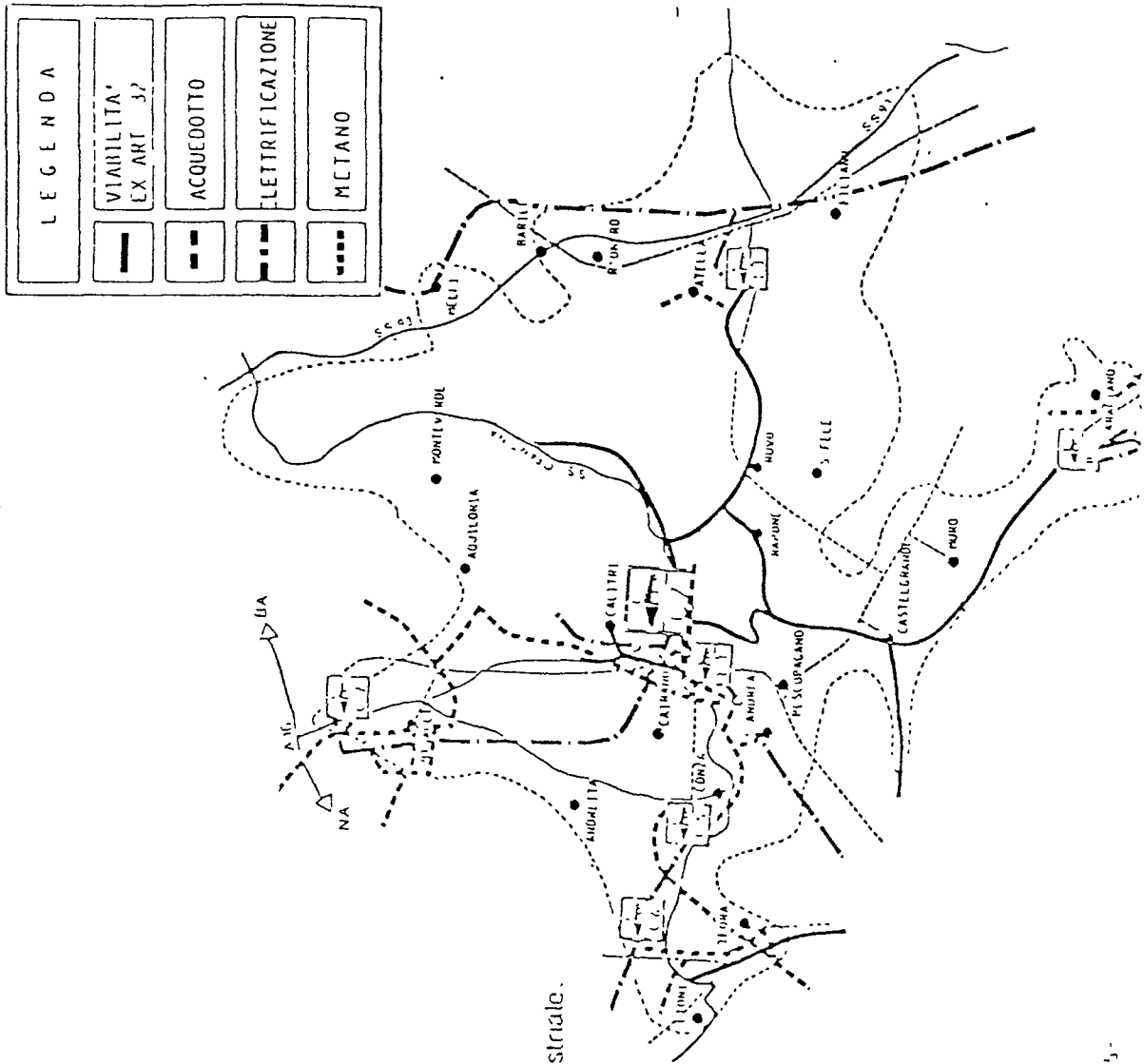


C 6 Morra de Sanctis area B

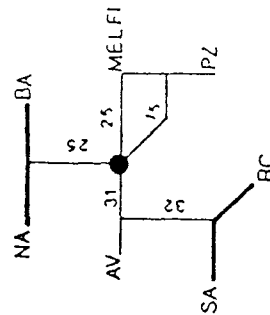


- 1. AERITALIA ATTREZZATURE AEROSPAZIALI - Attrezzature per la costruzione di velivoli
- 2. AERITALIA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI - Getti di precisione ottenuti mediante microfusioni per industria aviomotoristica

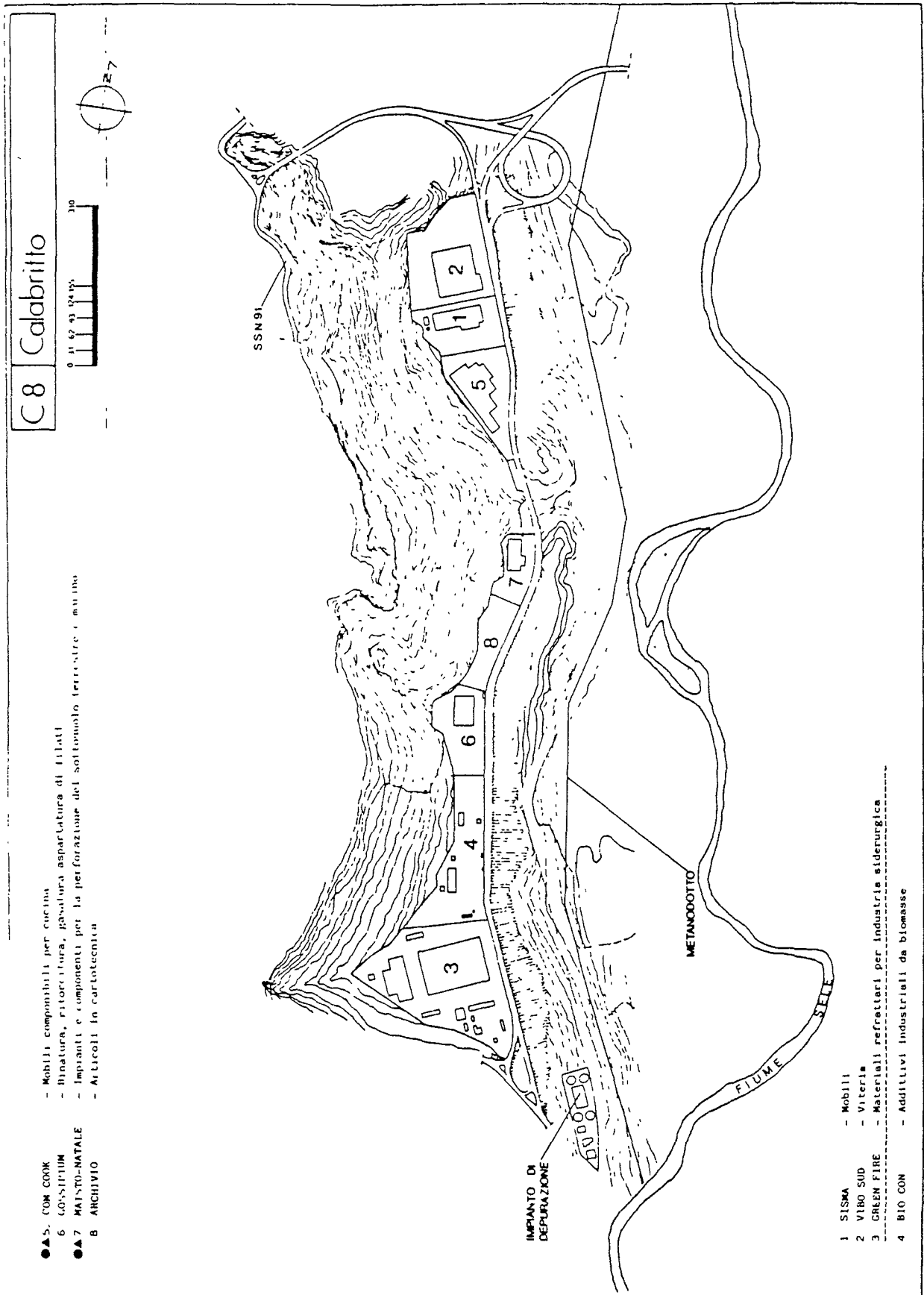








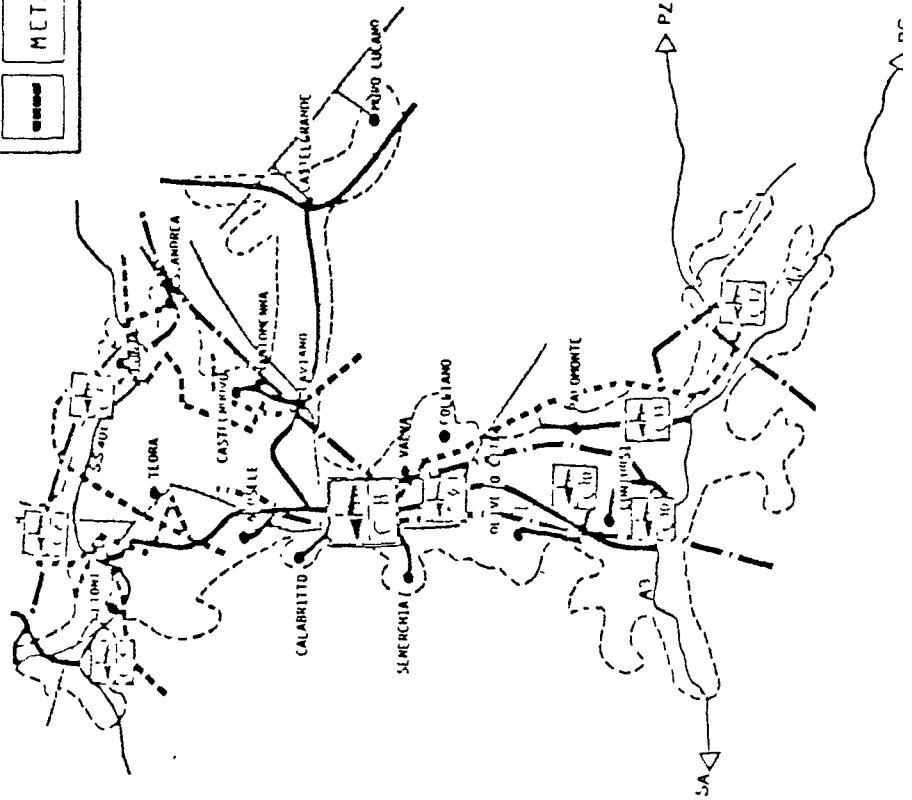
Strade di collegamento con l'area industriale.



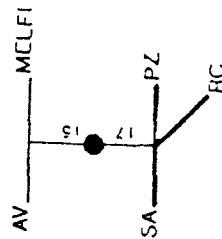
- Osprdale PESCAPAGANO Km. 20
- VV FF PESCAPAGANO
- Aerocporto NAPOLI Km. 145-10661A
- Porto NAPOLI Km. 145-5ALIRRO Km 115-



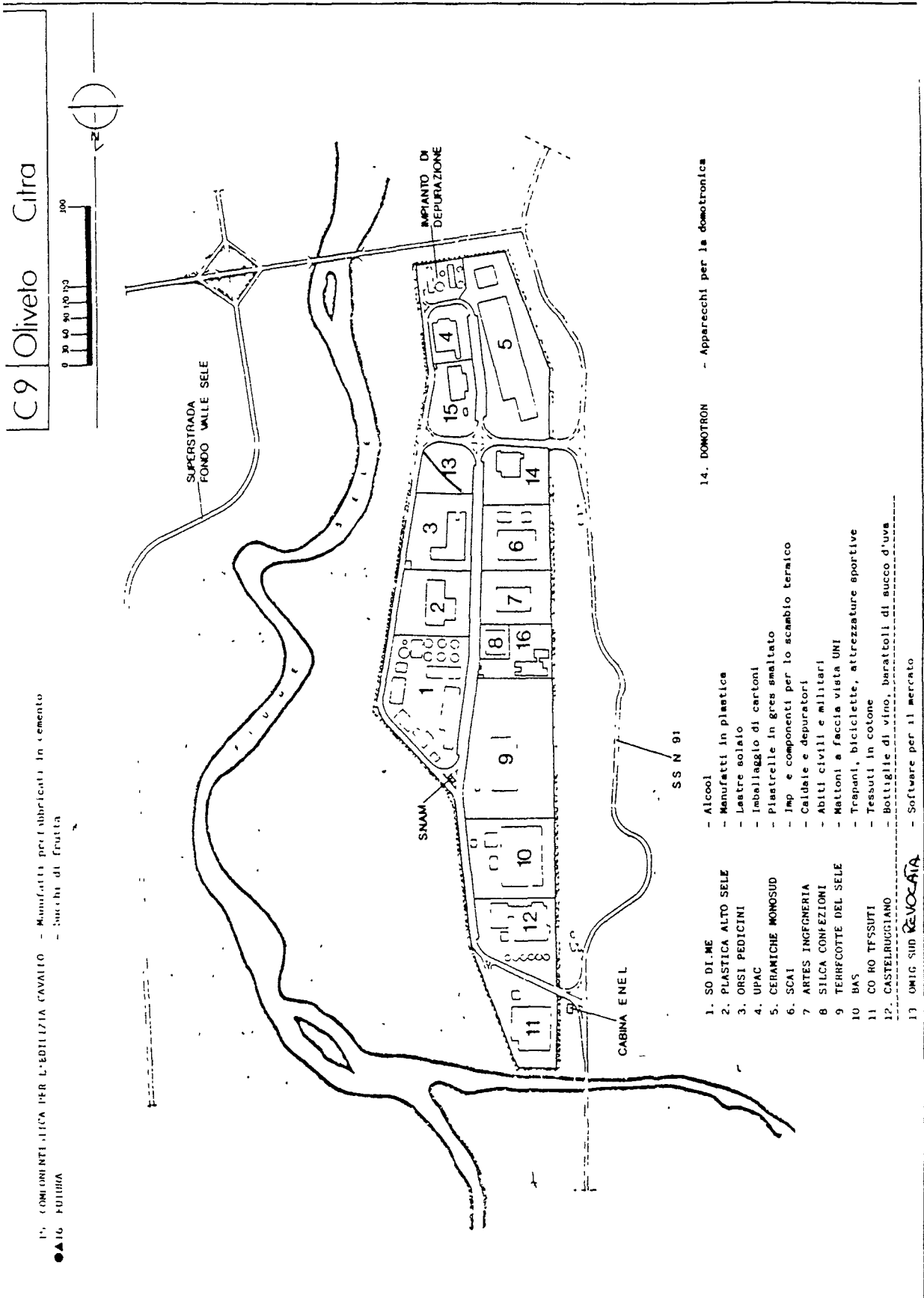
L L G E N D A	
	VIAIBILITA' EX ART. 32
	ACQUEDOTTO
	LETTRIFICAZIONE
	METANO



Strade di collegamento con l'area industriale:

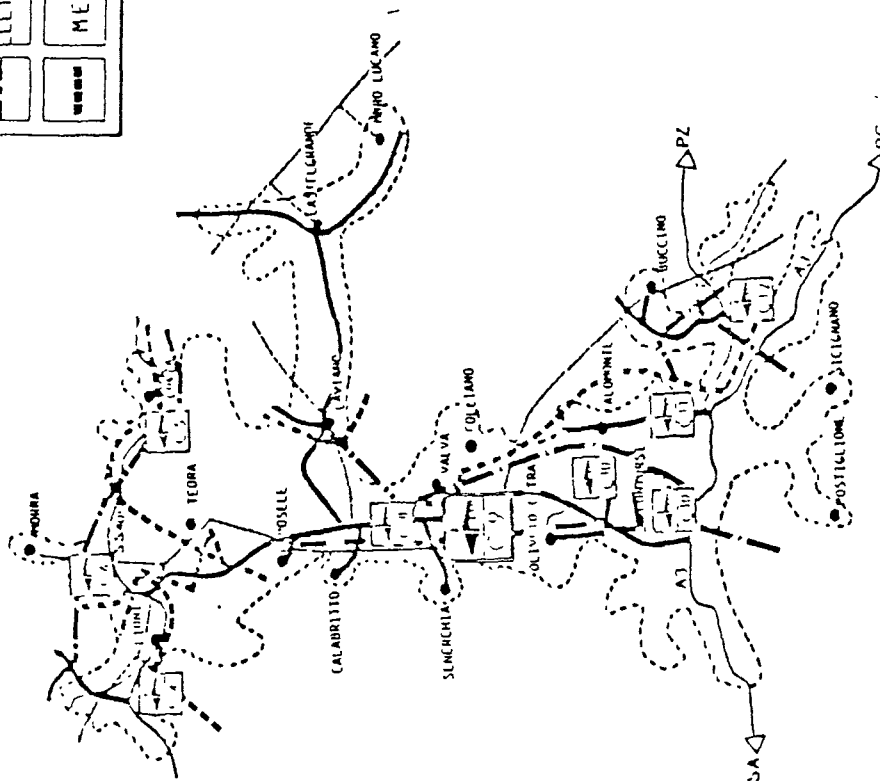


- Oppedale OLIVETO CITRA Km. 0
- VV FF OLIVETO CITRA Km. 0
- Aeroporto NAPOLI Km. 110
- Porto SALLERNO Km. 60

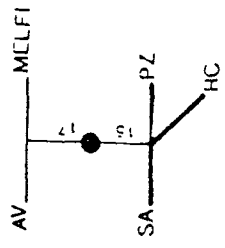


26

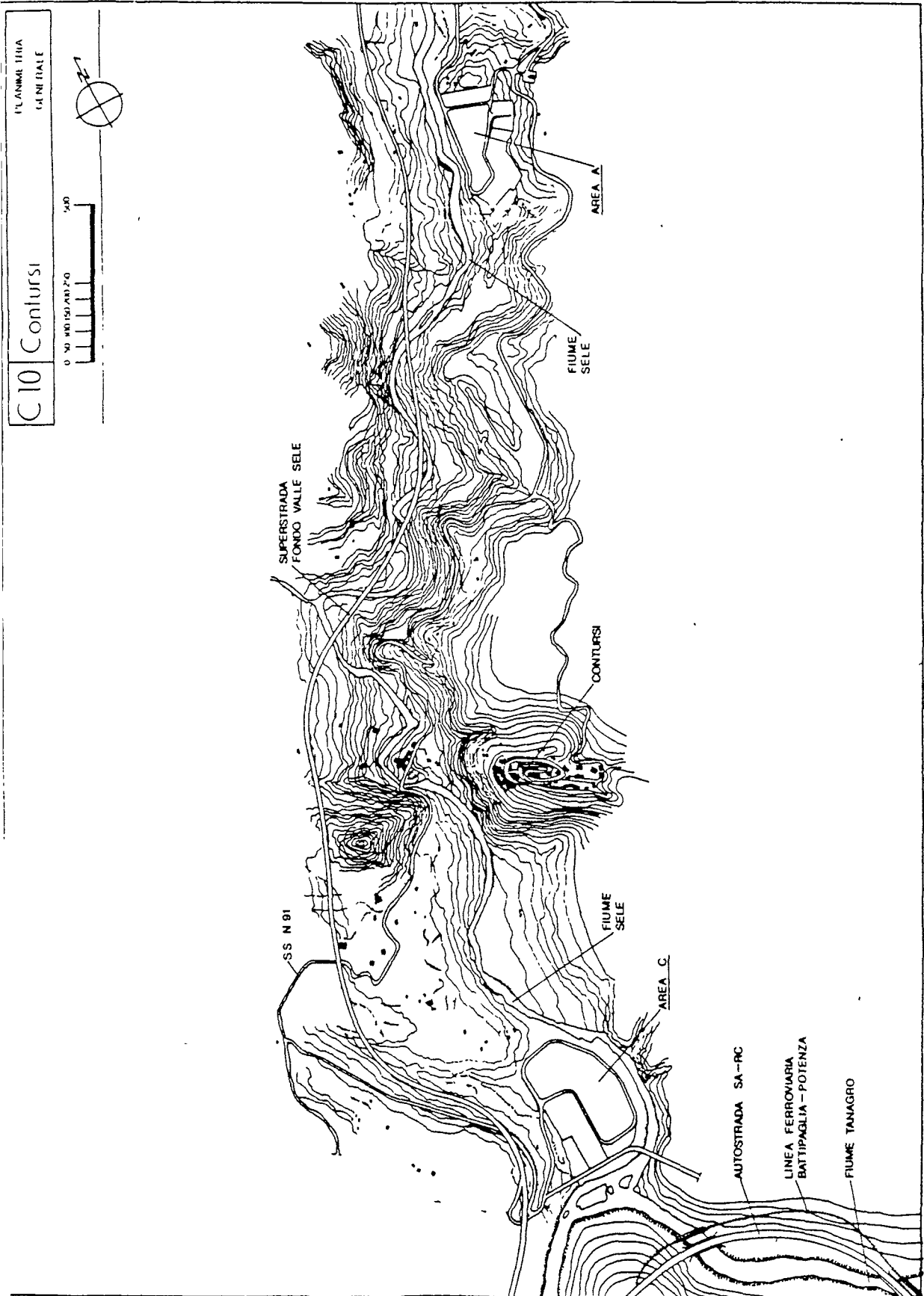
L E G G E N D A
VIABILITA' IX ART. 31
ACQUEDOTTO
ELETTRIFICAZIONE
METANO



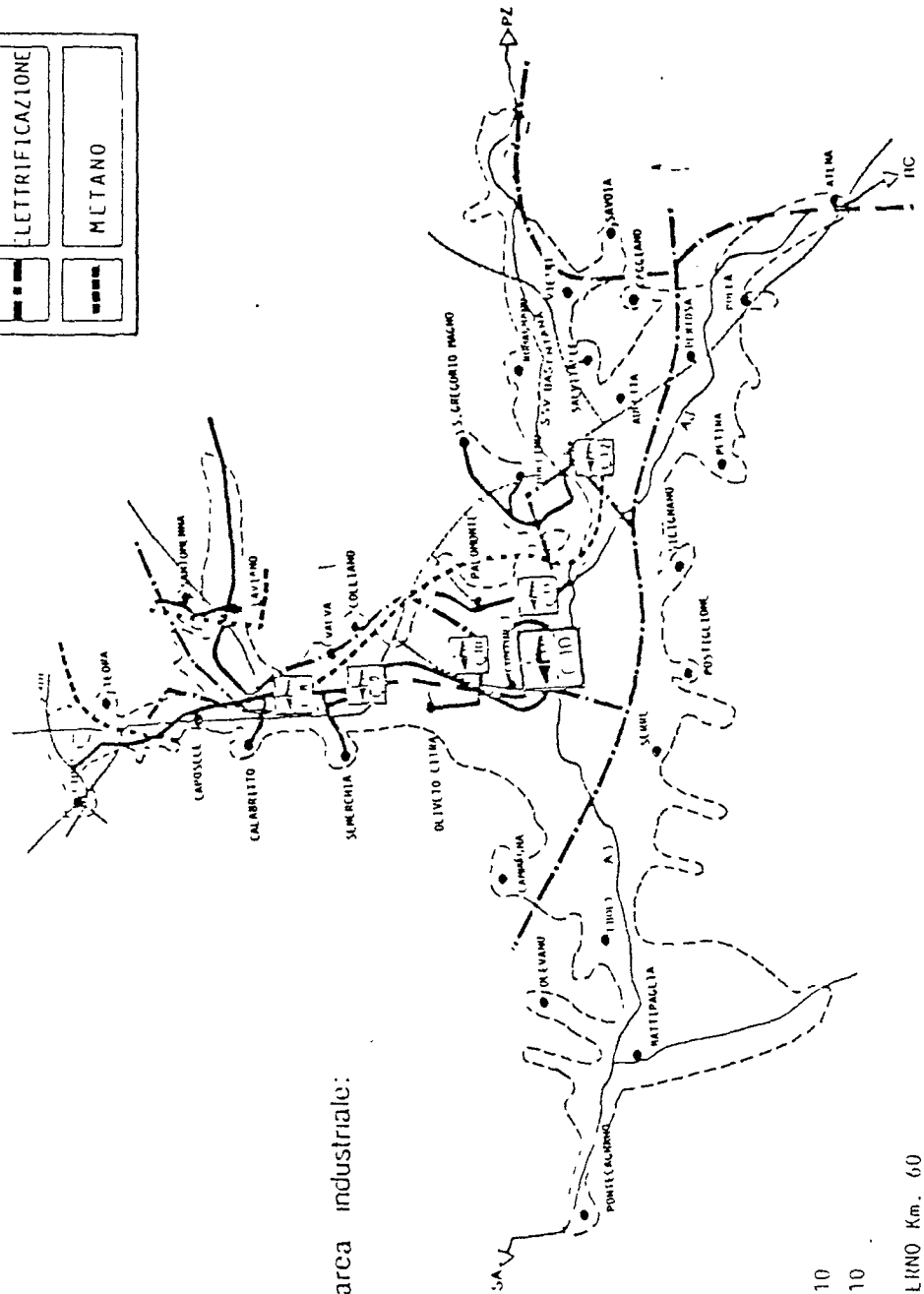
Strade di collegamento con l'area industriale:



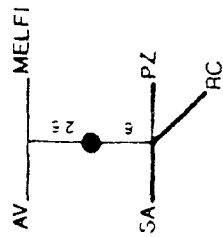
- Olivedale
- VV FF
- Aeroporto
- Porto
- OLIVETO CITRA
- OLIVETO CITRA
- NAPOLI Km. 115
- NAPOLI Km. 115-SALERNO Km. 15



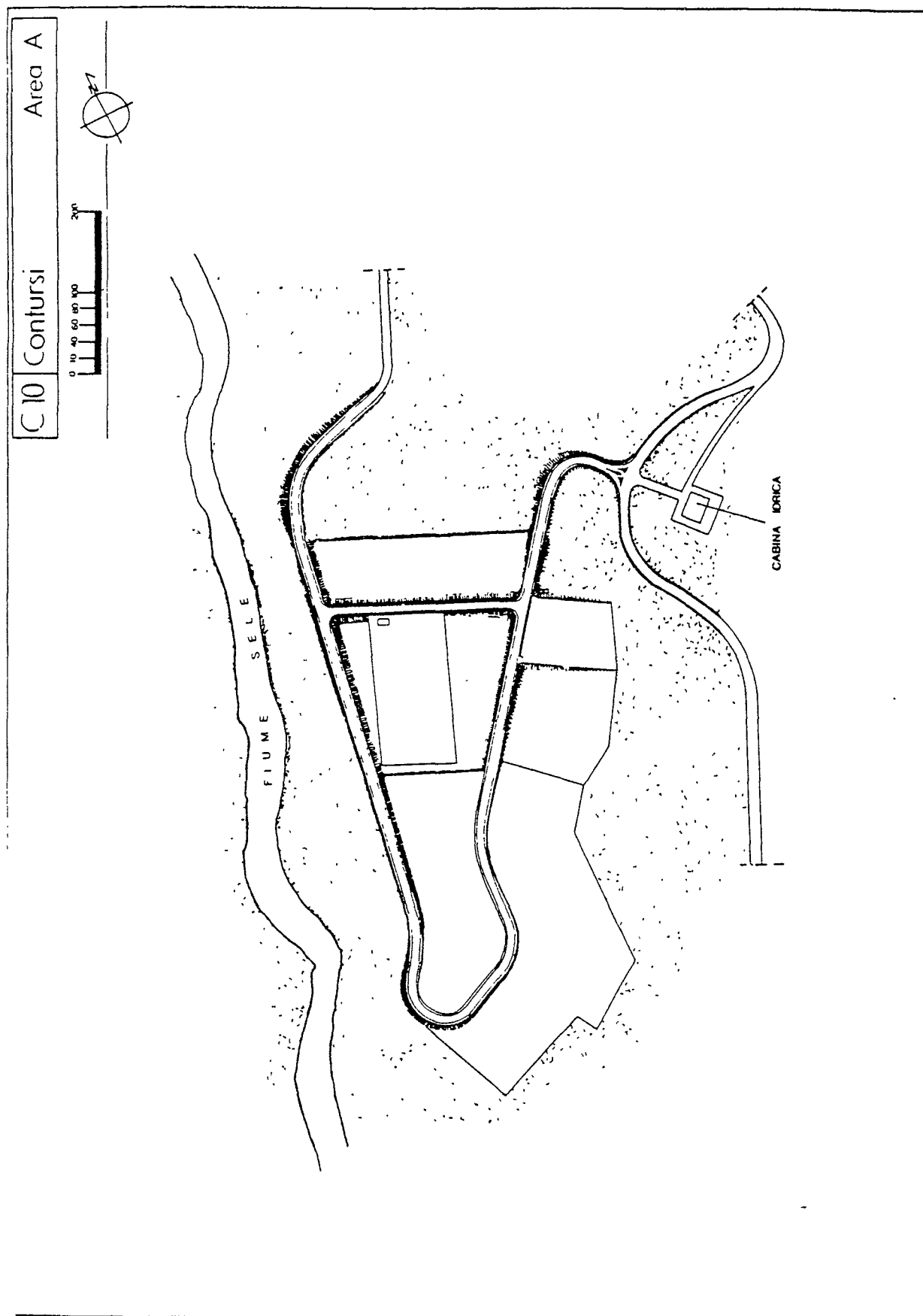
L E G G E N D A	
	VIAIBILITA' LX ART. 32
	ACQUEDOTTO
	ELETTRIFICAZIONE
	MUTANO

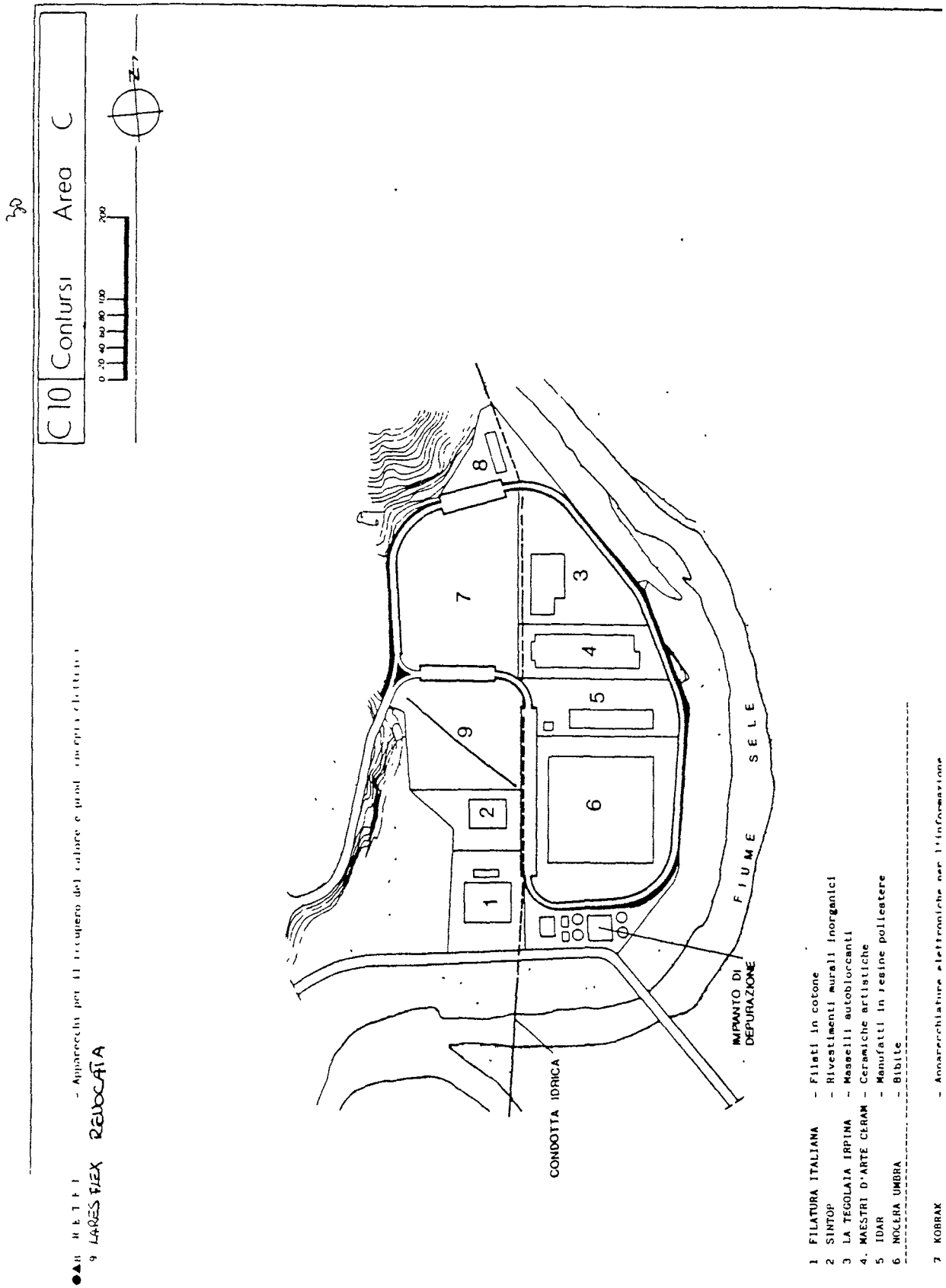


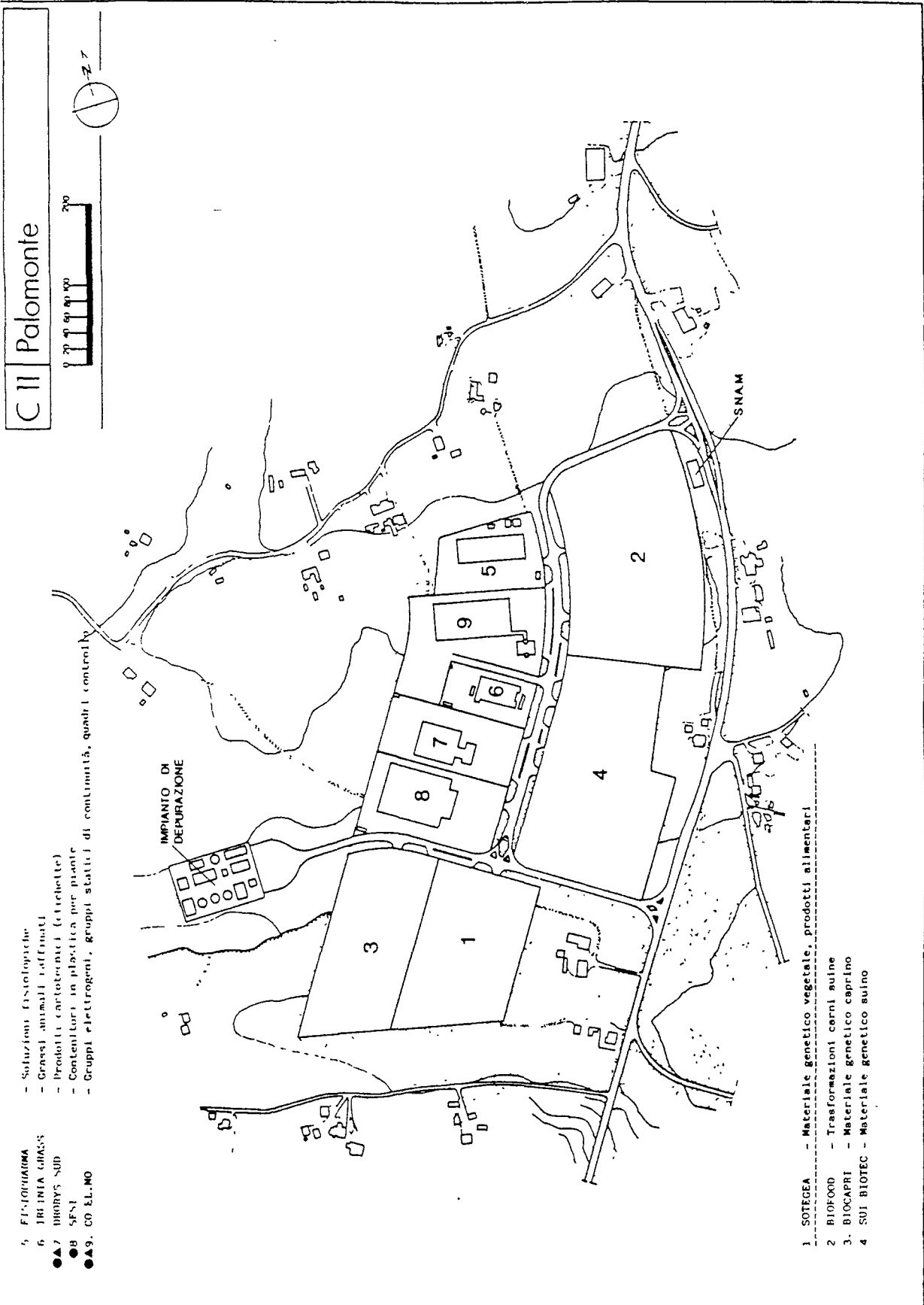
Strade di collegamento con l'area industriale:



- Orpedale Oliveto Citra Km. 10
- VV FF Oliveto Citra Km. 10
- Aeroporto Napoli Km. 110
- Porto Napoli Km. 110-Sallerino Km. 60

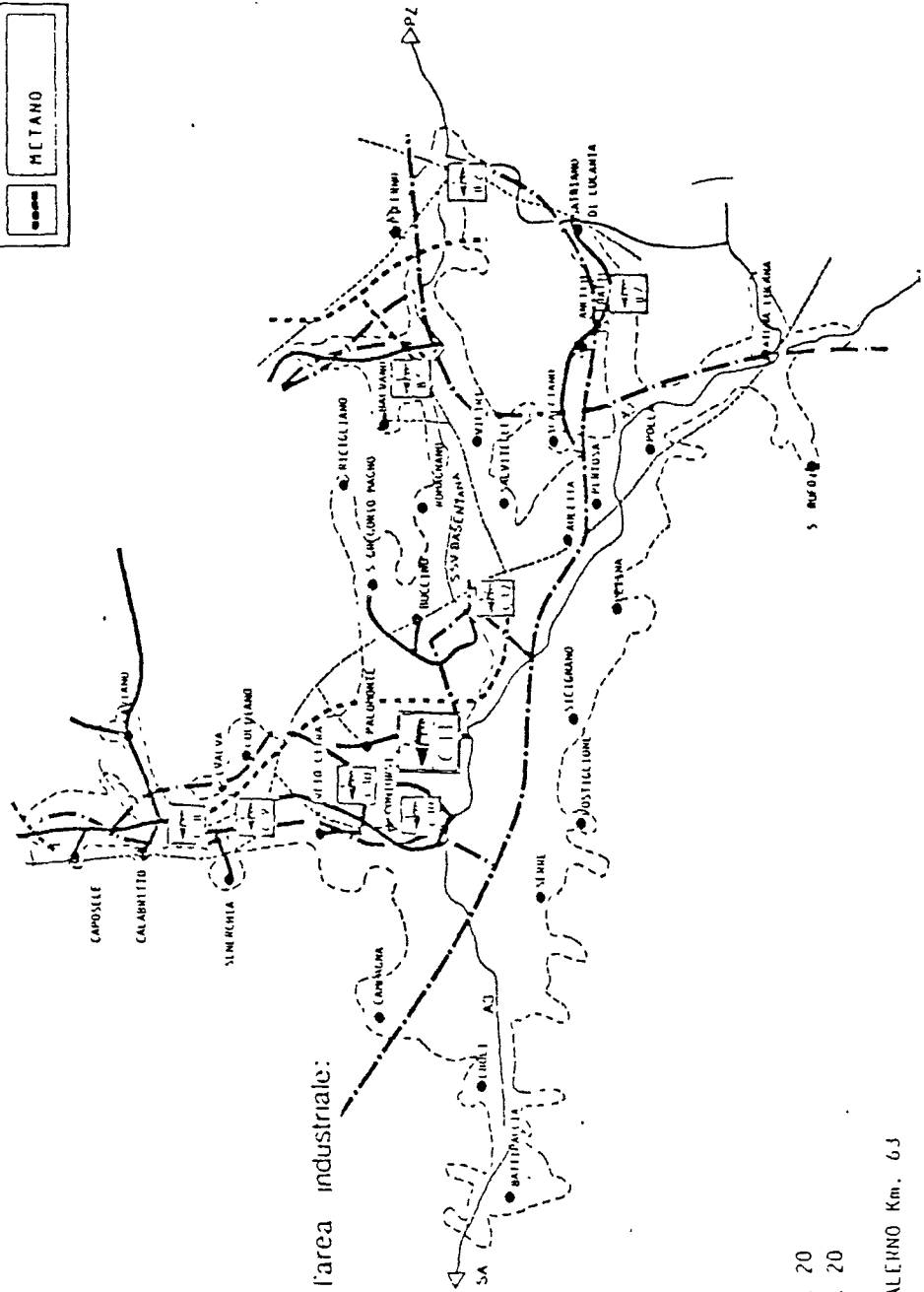




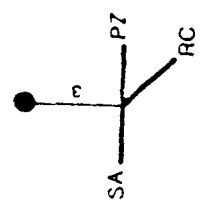


L E G G E N D A	
VIABILITÀ IX ART. V	—
ACQUEDOTTO	- - -
LETTRIFICAZIONI	· · · · ·
METANO	=====

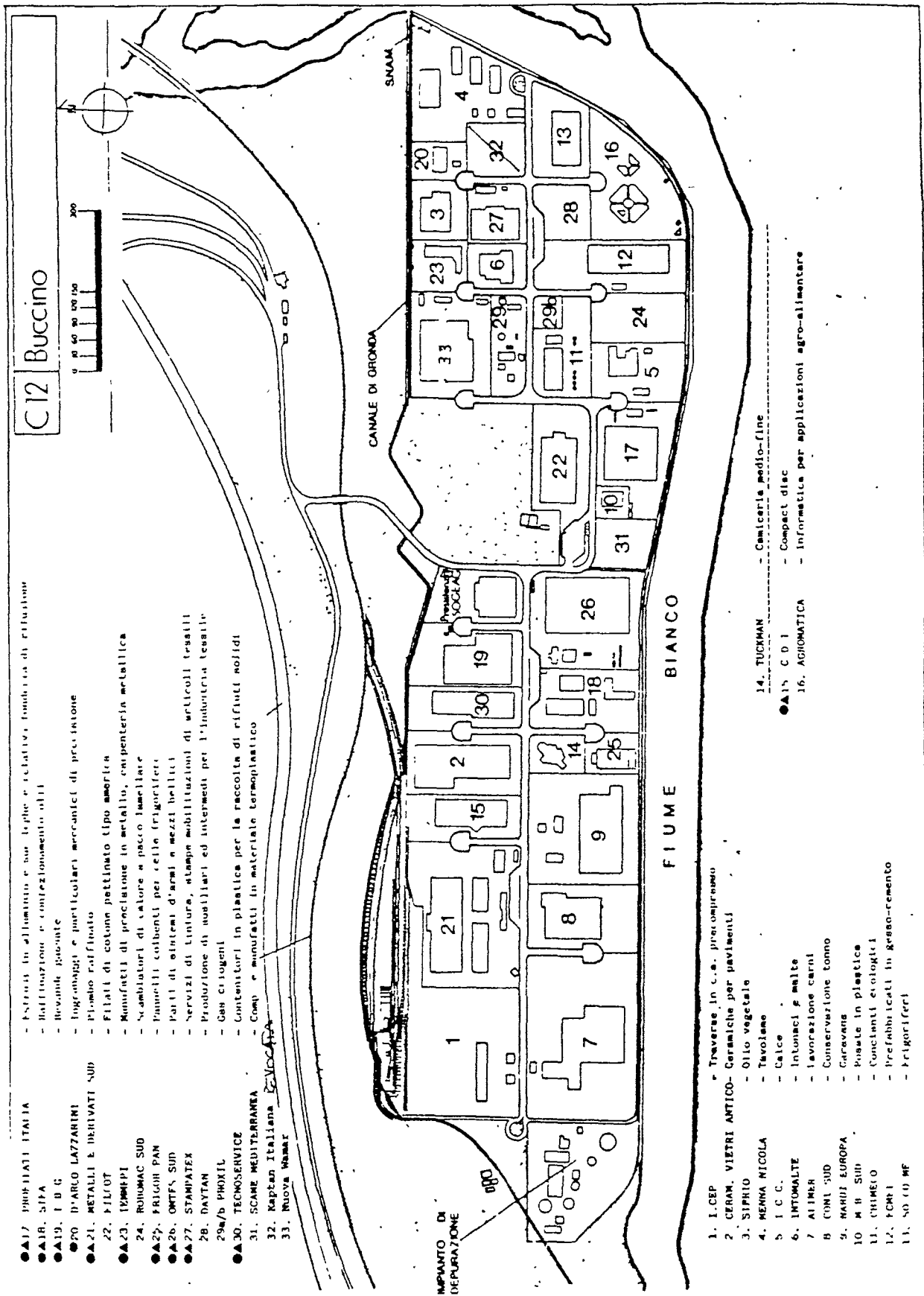
92



Strade di collegamento con l'area industriale:

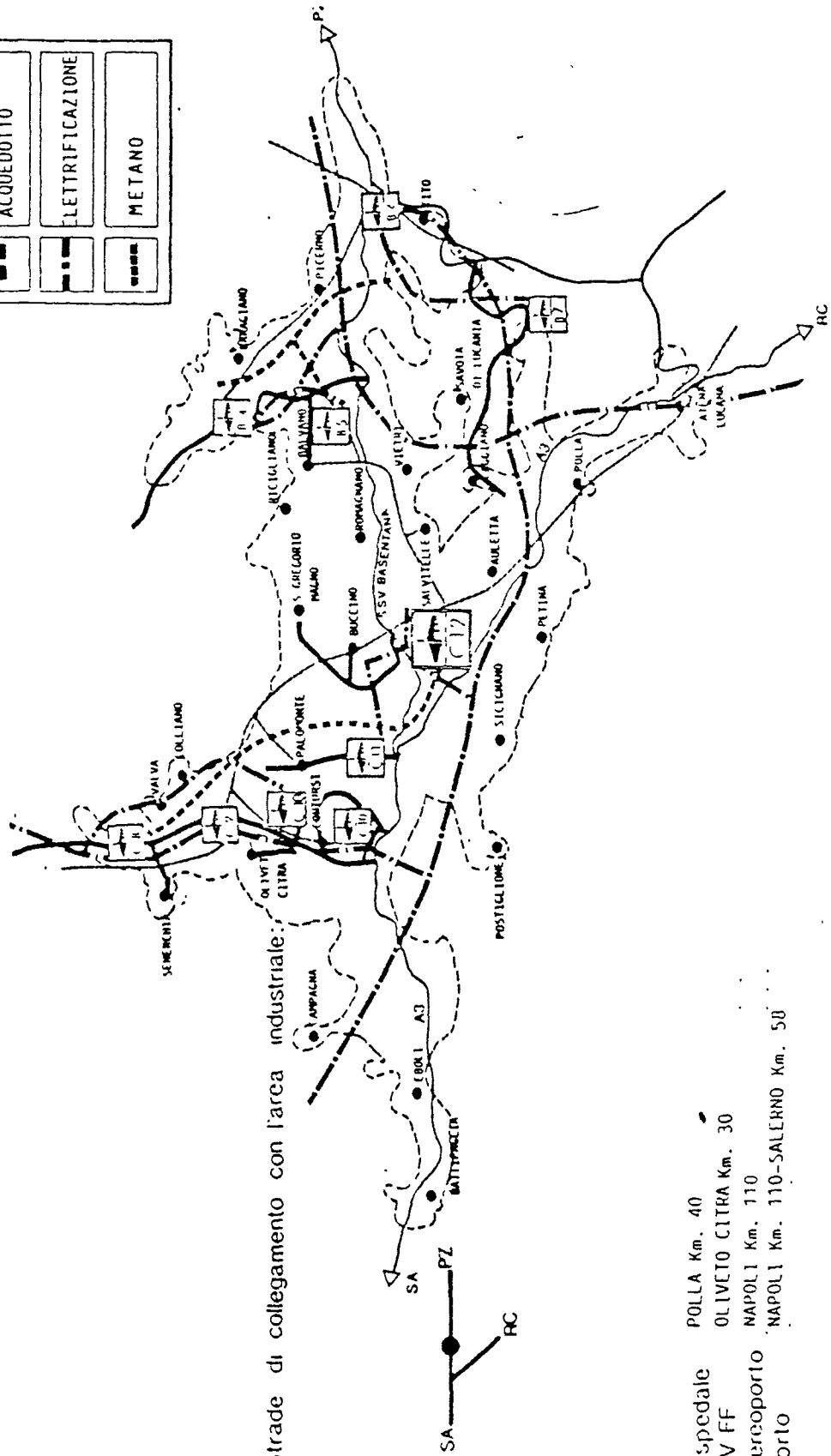


- Ospedale OLIVETO CITRA Km. 20
- VV FF OLIVETO CITRA Km. 20
- Aeroporto NAPOLI Km. 115
- Porto NAPOLI Km. 115-SALERNO Km. 63



L L G E N D A	
	VIABILITA' EX ART. 32
	ACQUEDOTTO
	LETTRIFICAZIONE
	METANO

me



Strade di collegamento con l'area industriale:

- Ospedale
- OLLIVETO CITRA Km. 30
- NAPOLI Km. 110
- NAPOLI Km. 110 - SALERNO Km. 50



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Ufficio per la ricostruzione e lo sviluppo
delle zone terremotate della Campania e del-
la Basilicata (gestione stralcio interventi
di cui agli articoli 21 e 32 Legge 219/81)

DOC. 02.06/90

STATO DELLE LOCALIZZAZIONI AL 15 GIUGNO '90 PER LE
AREE INDUSTRIALI EX ARTT. 32 L.219/81 E 8 L.120/87

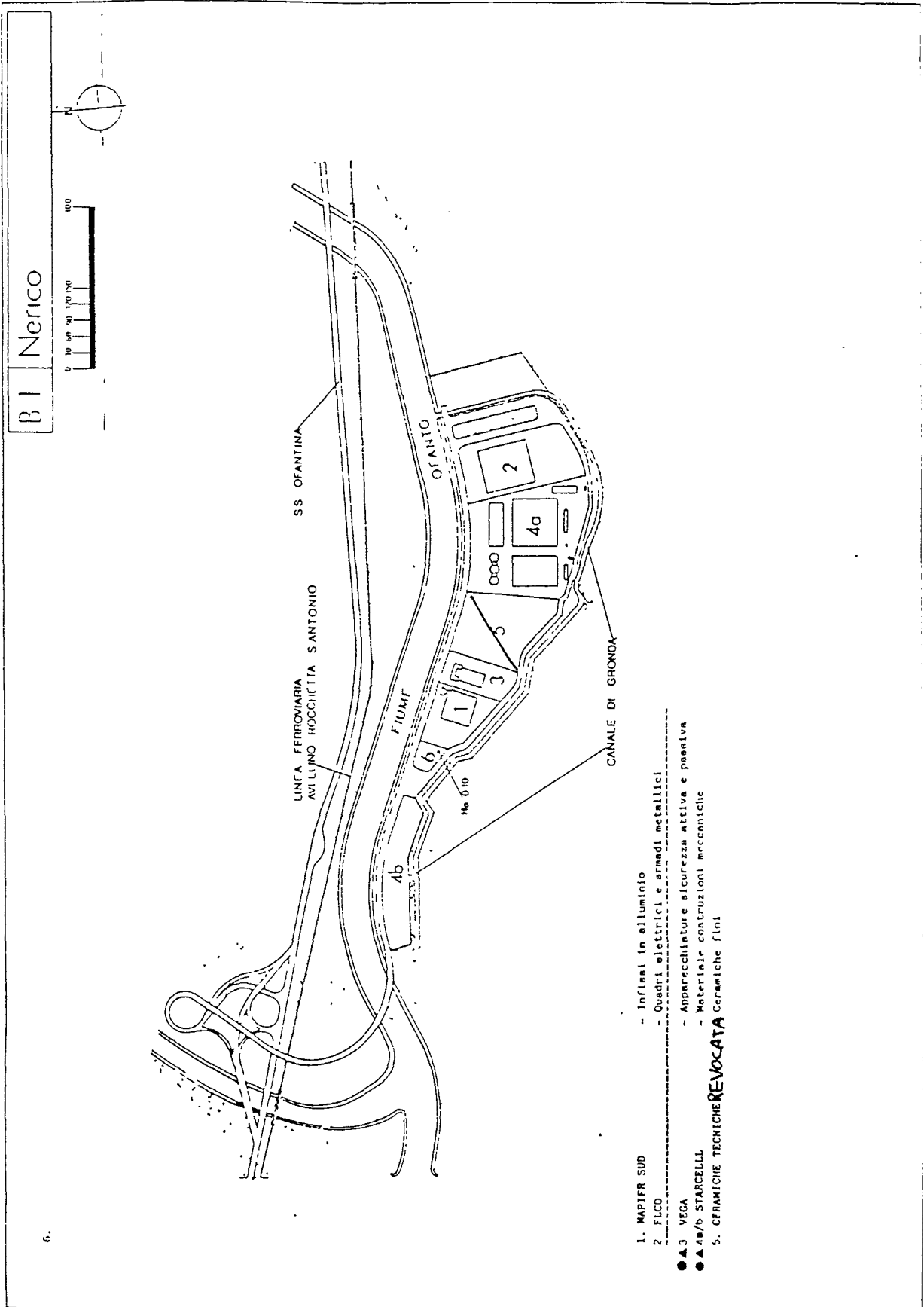
— REGIONE BASILICATA —

36

AREE INDUSTRIALI

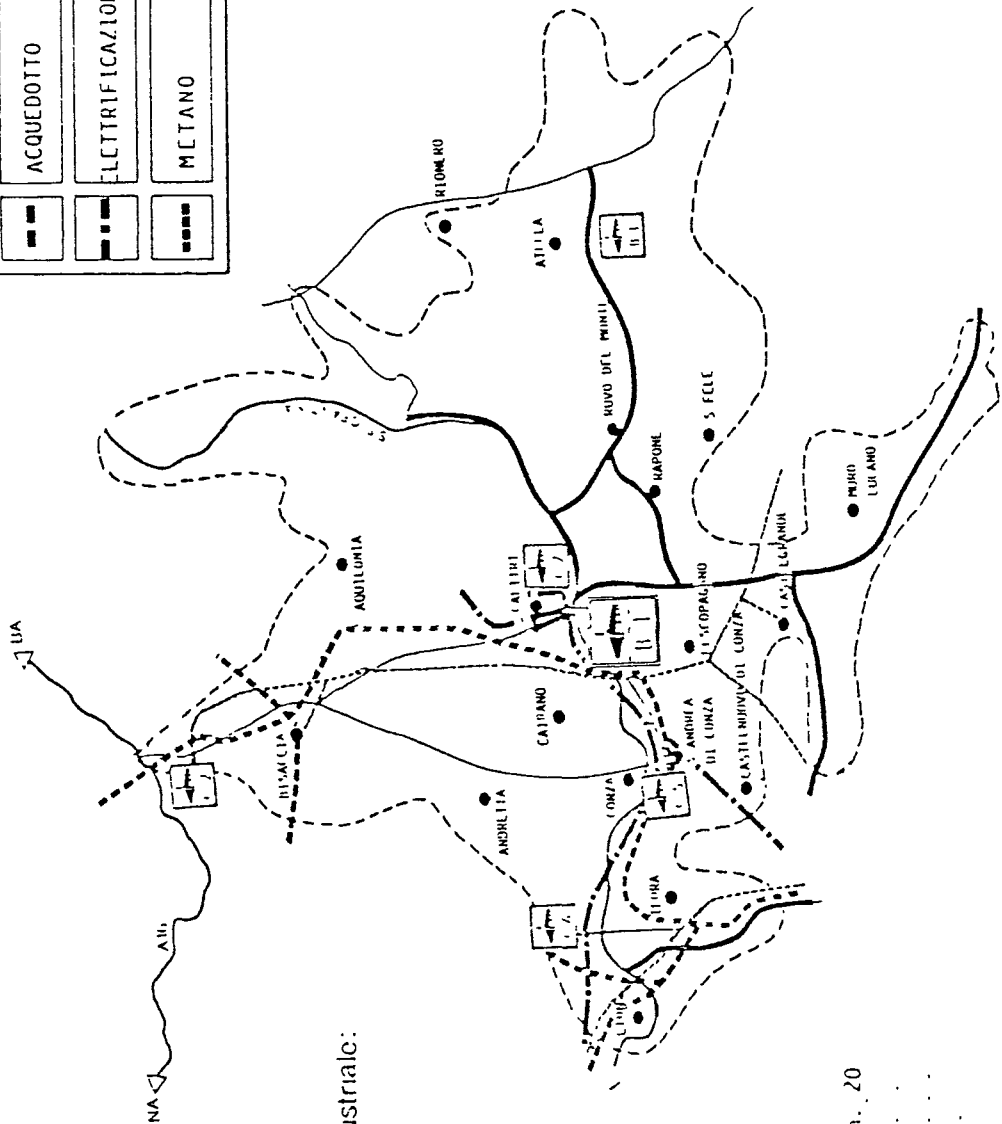
1. NERICO
2. S. NICOLA DI MELFI
3. VALLE DI VITALBA
4. BARAGIANO
5. BALVANO
6. TITO
7. ISCA PANTANELLA
8. VIGGIANO

LEGENDA	
Consegna lotto	●
Inizio lavori	▲

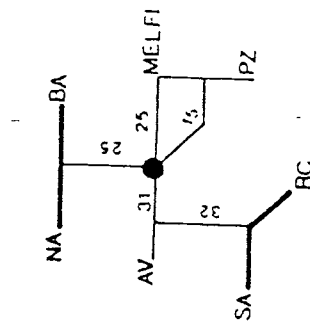


59

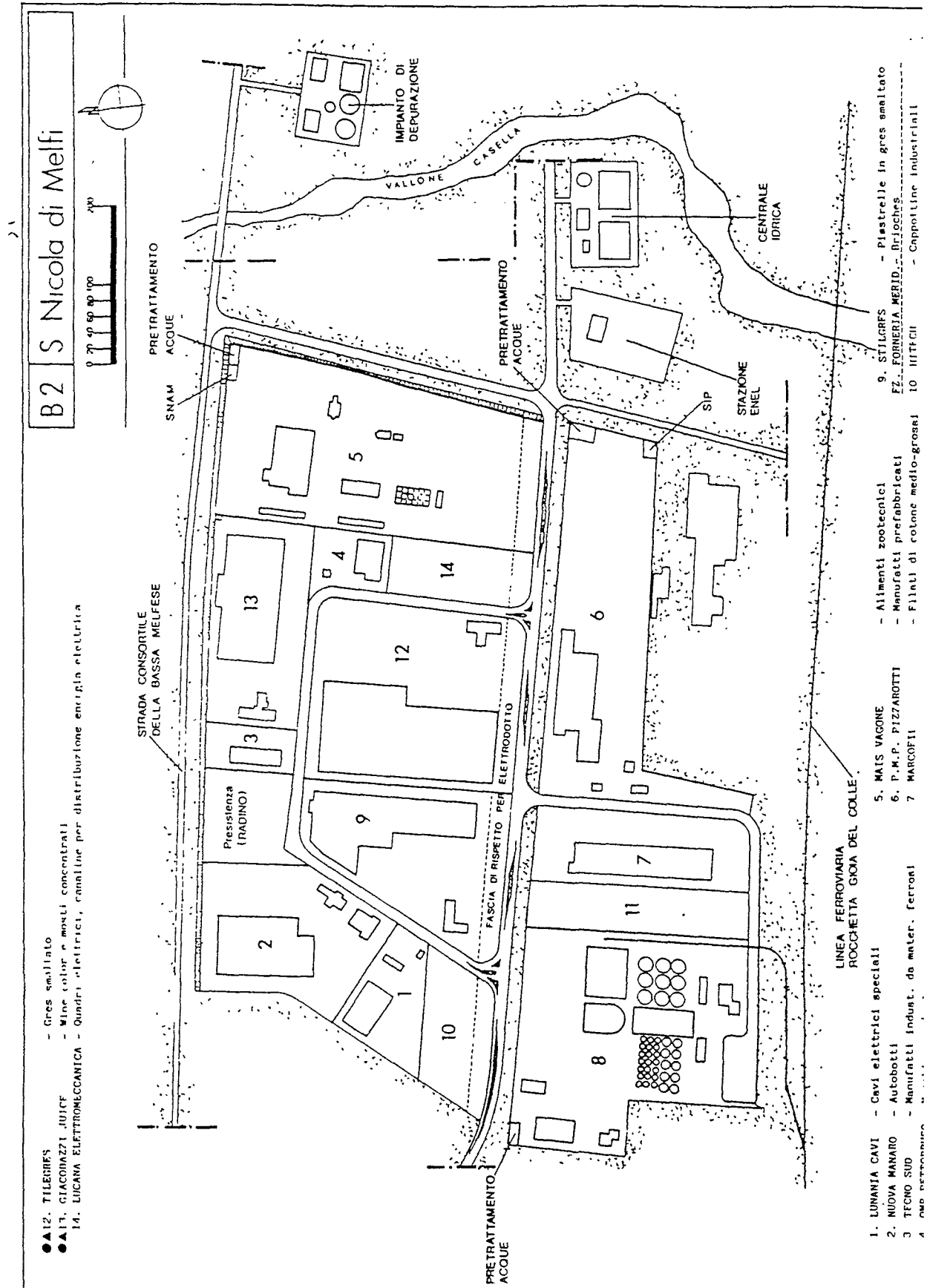
L E G G E N D A	
	VIABILITA' LX ART. 32
	ACQUEDOTTO
	ELETTRIFICAZIONE
	METANO

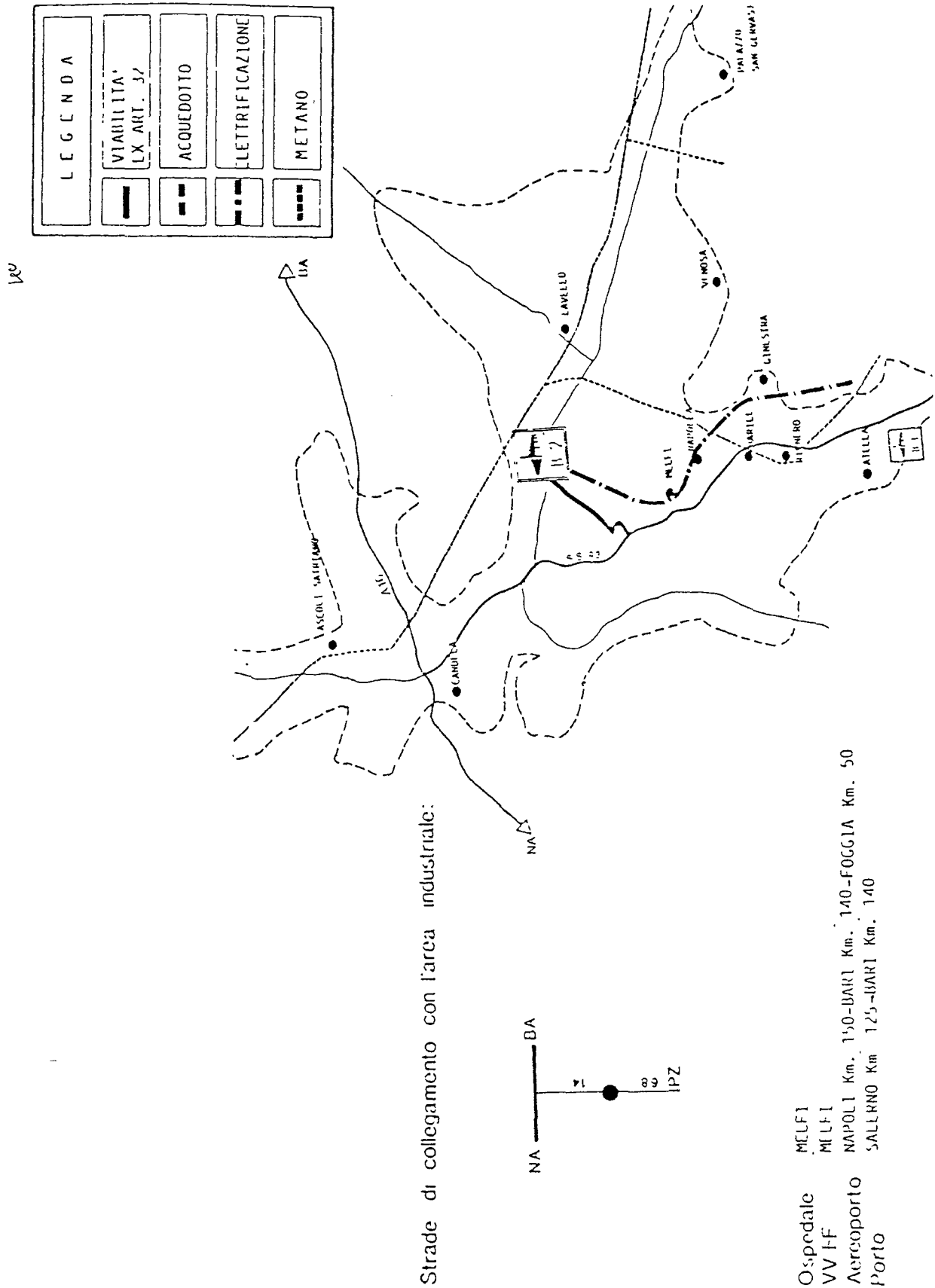


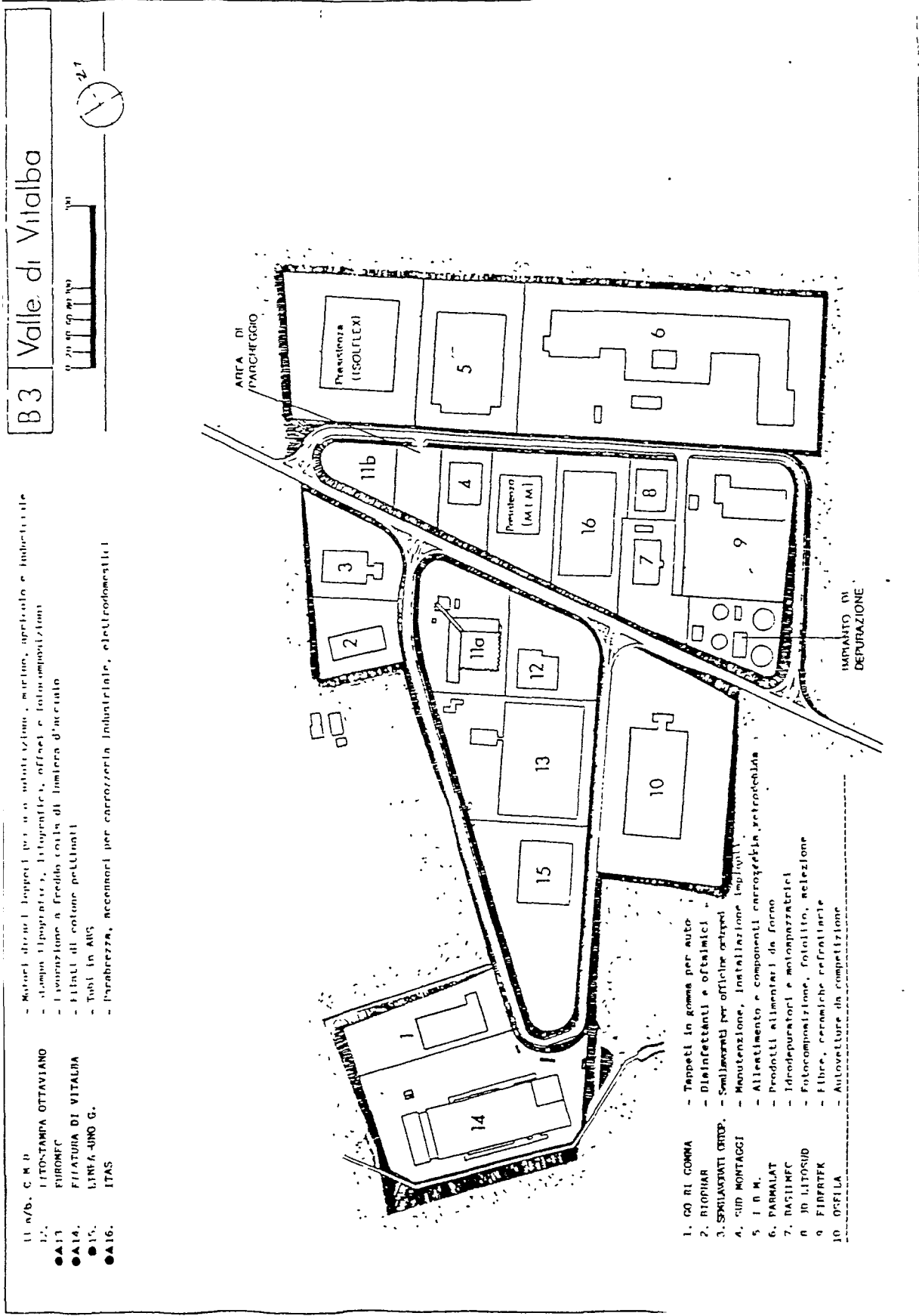
Strade di collegamento con l'area industriale:

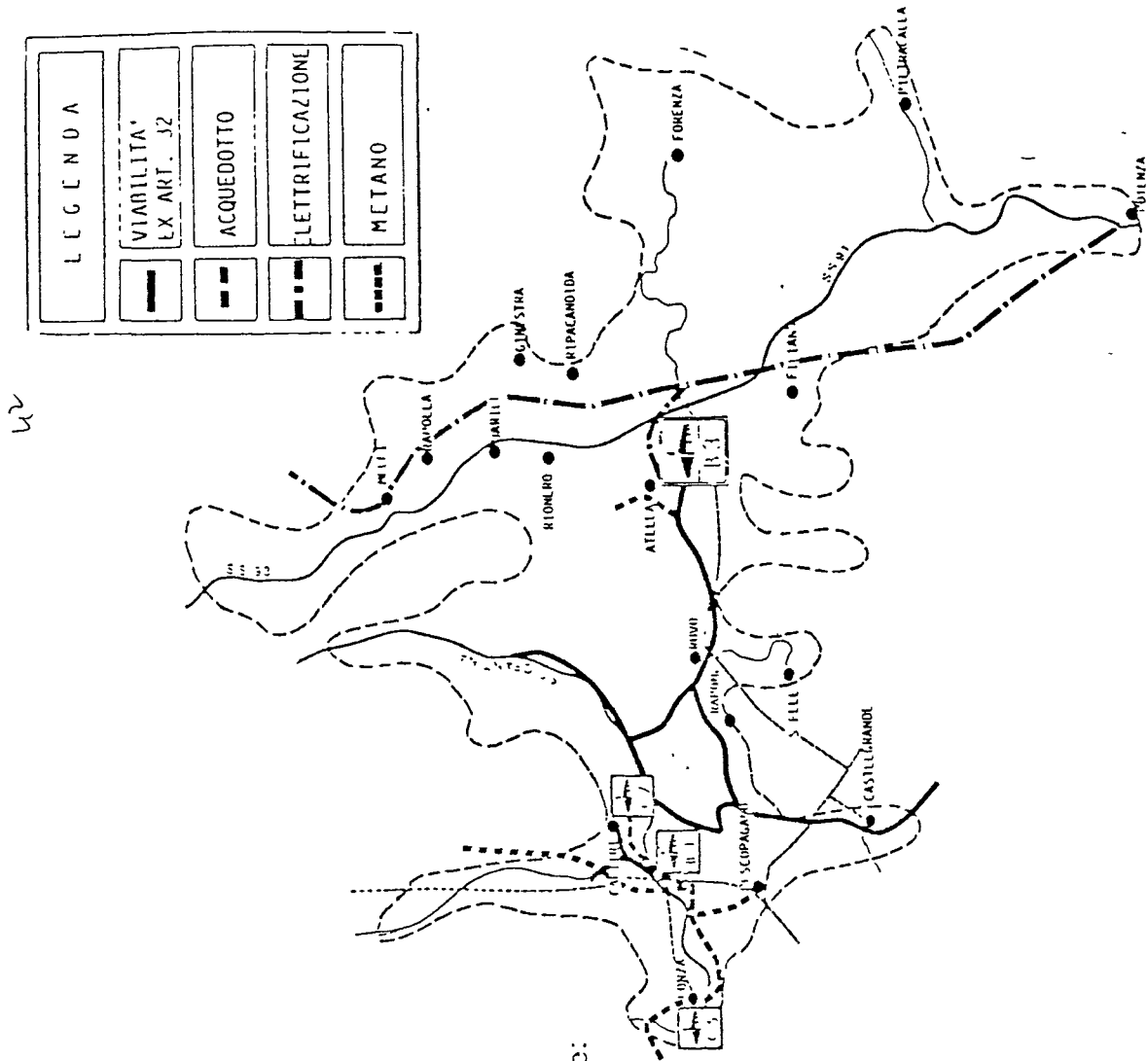


- Ospedale (MELFI Km. 45) - PESGOPAGANO Km. 20
- VV FF PESGOPAGANO Km. 20
- Aeroporto NAPOLI Km. 145
- Porto NAPOLI Km. 145 - SALERNO Km. 115

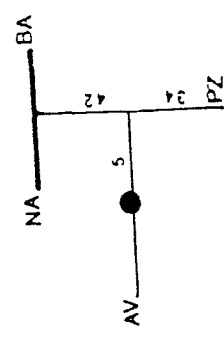




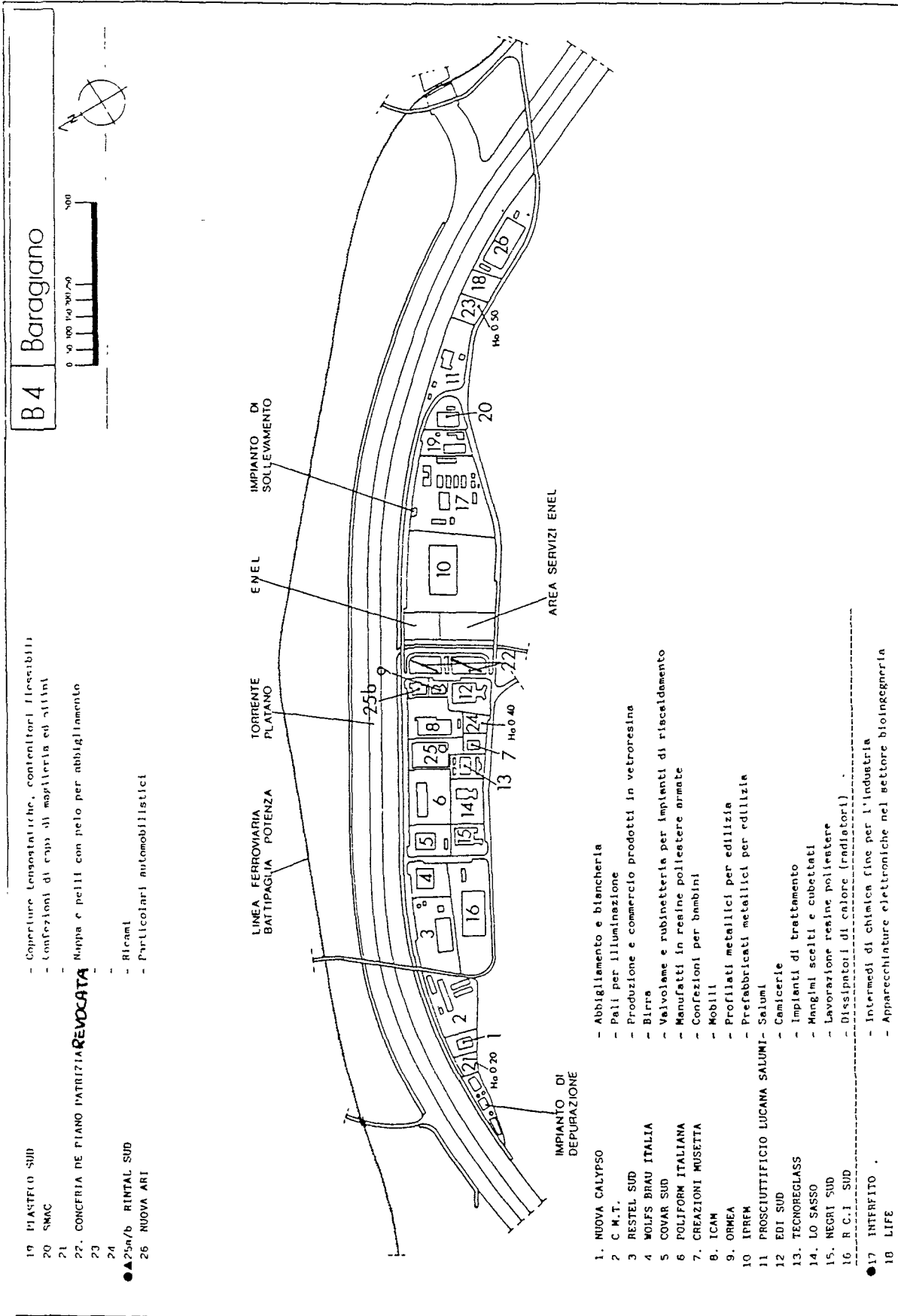


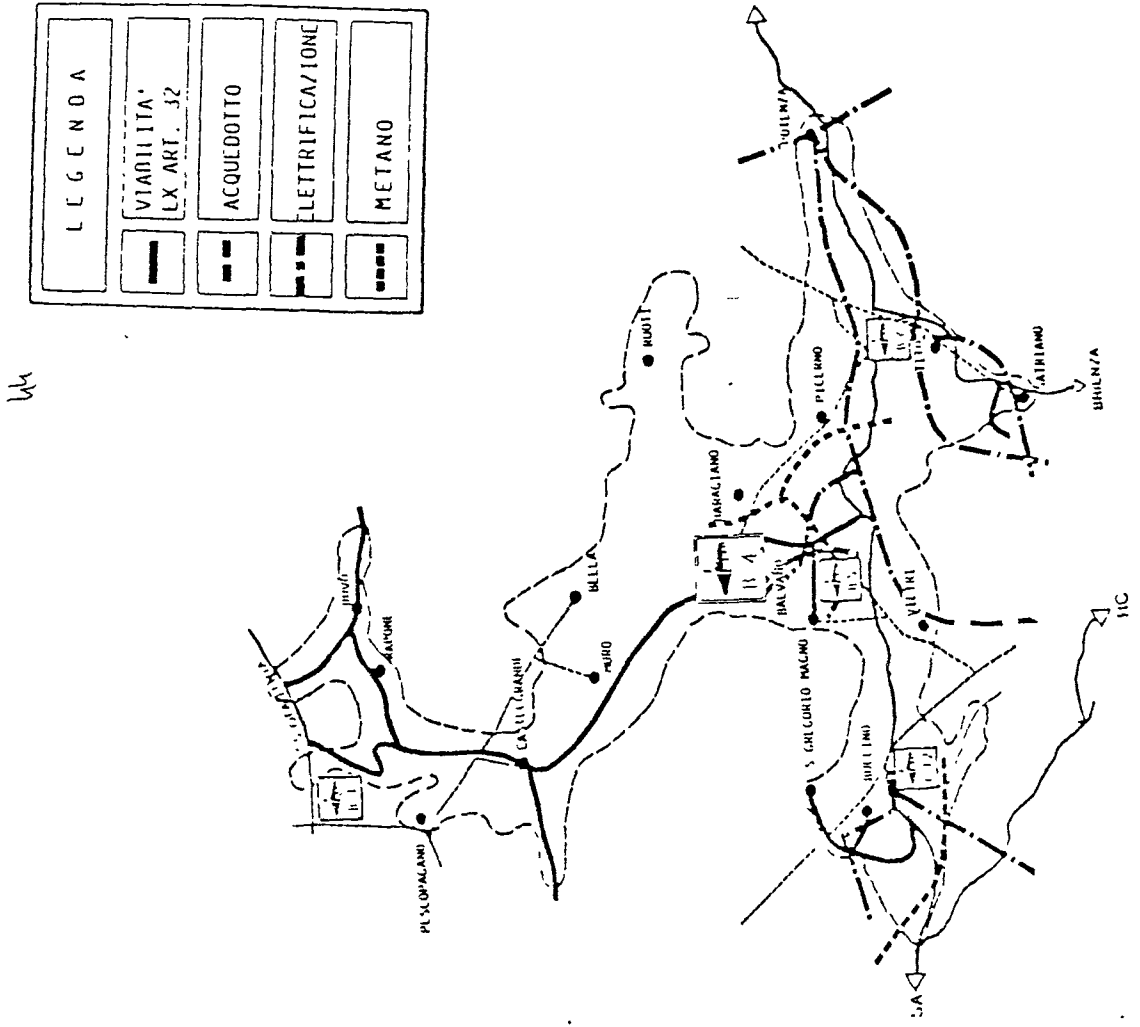


Strade di collegamento con l'area industriale:

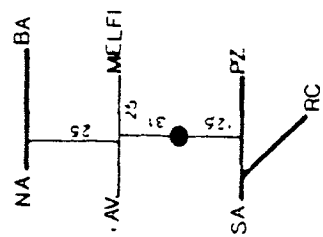


- Ospedale MELF1 Km. 15
- VV FF MLLF1 Km. 15
- Aerocporto BARI Km. 165-FOGGIA Km. BJ
- Porto SALLERNO Km. 150-BARI Km. 165

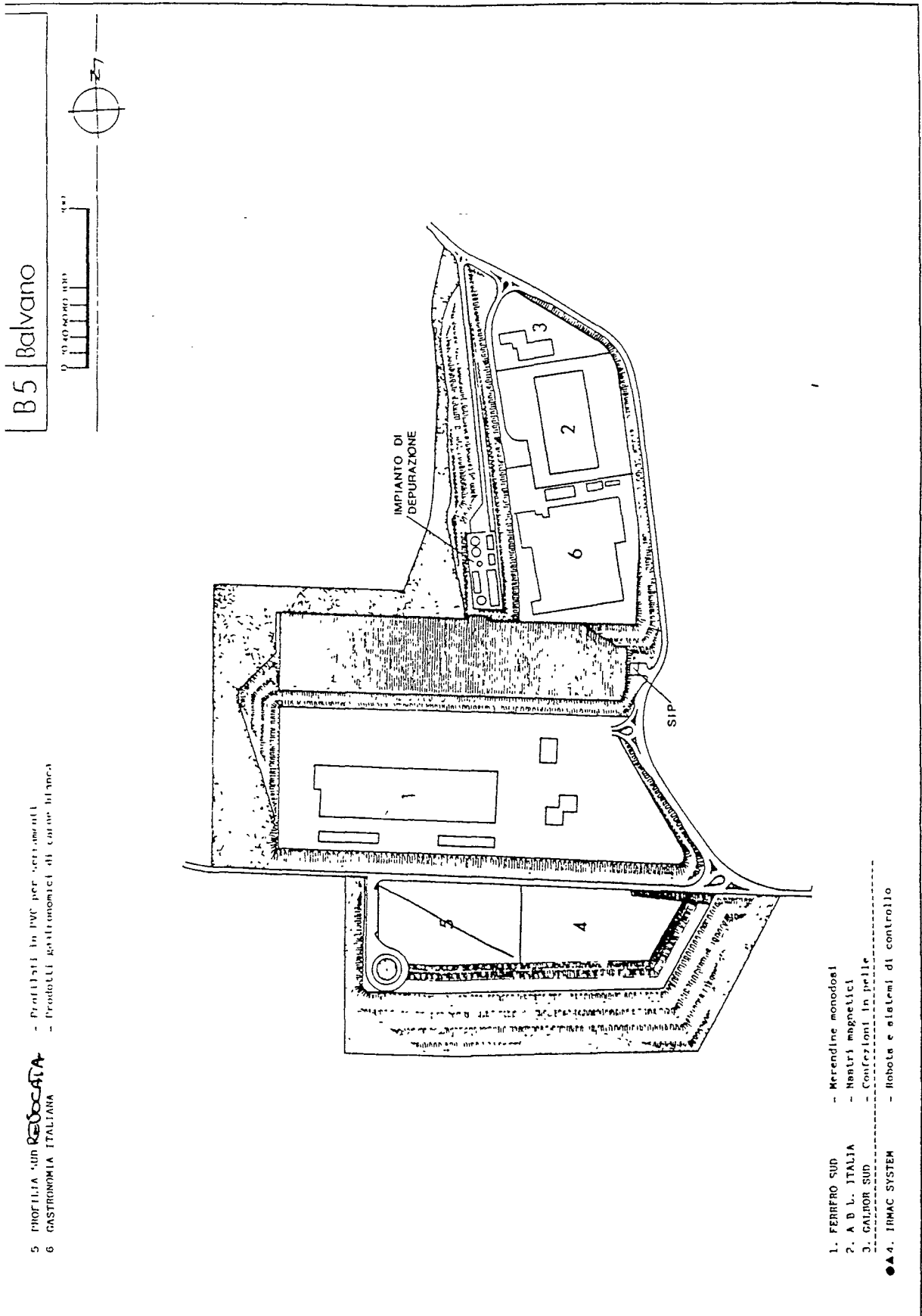








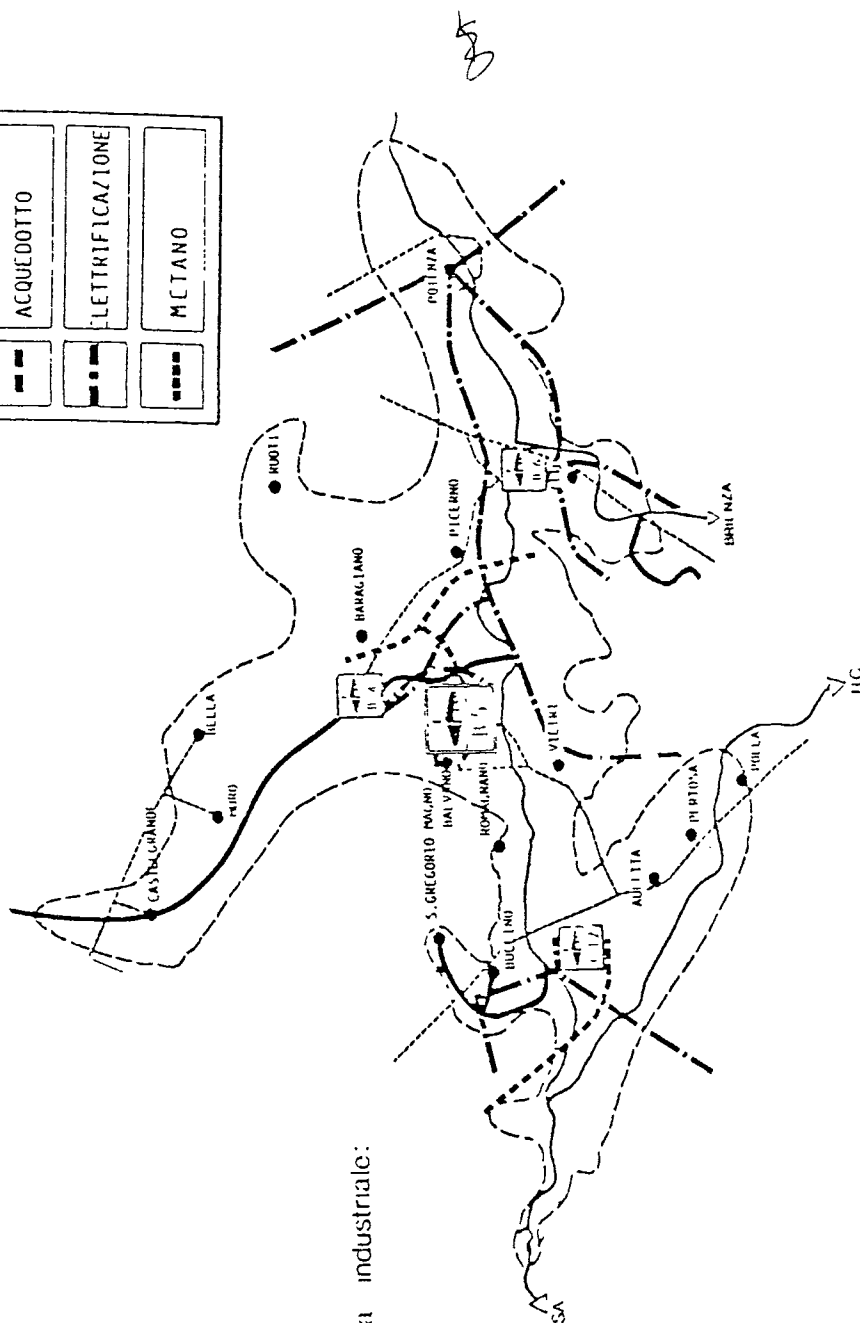
Strade di collegamento con l'area industriale.



- Ospedale POTENZA Km. 37.
- VV FF POTENZA Km. 37
- Aeroporto NAPOLI Km. 165
- Porto SALERNO Km. 110

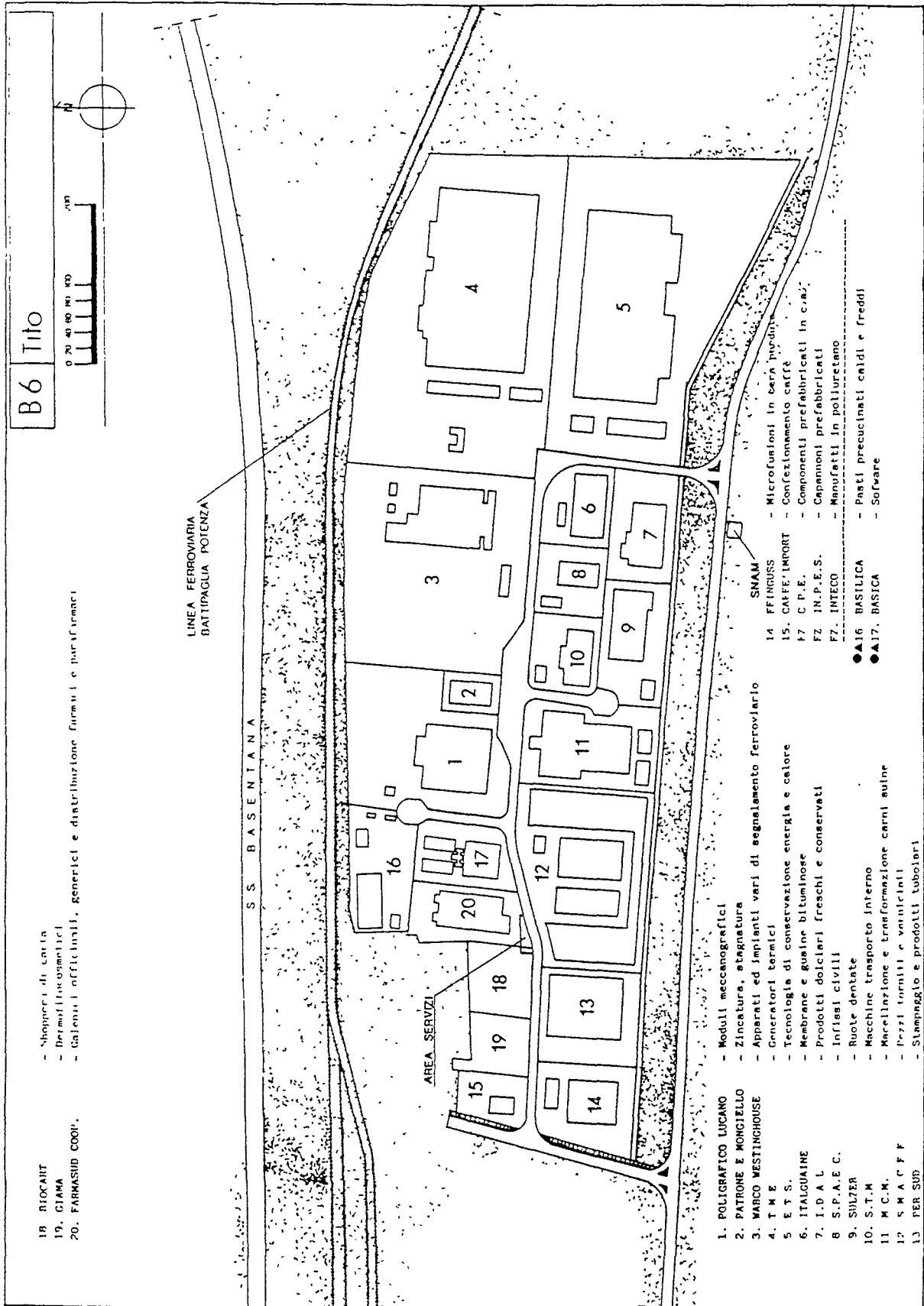


L E G G E N D A	
	VIABILITA' L. X ART. 32
	ACQUEDOTTO
	ELETTRIFICAZIONE
	METANO



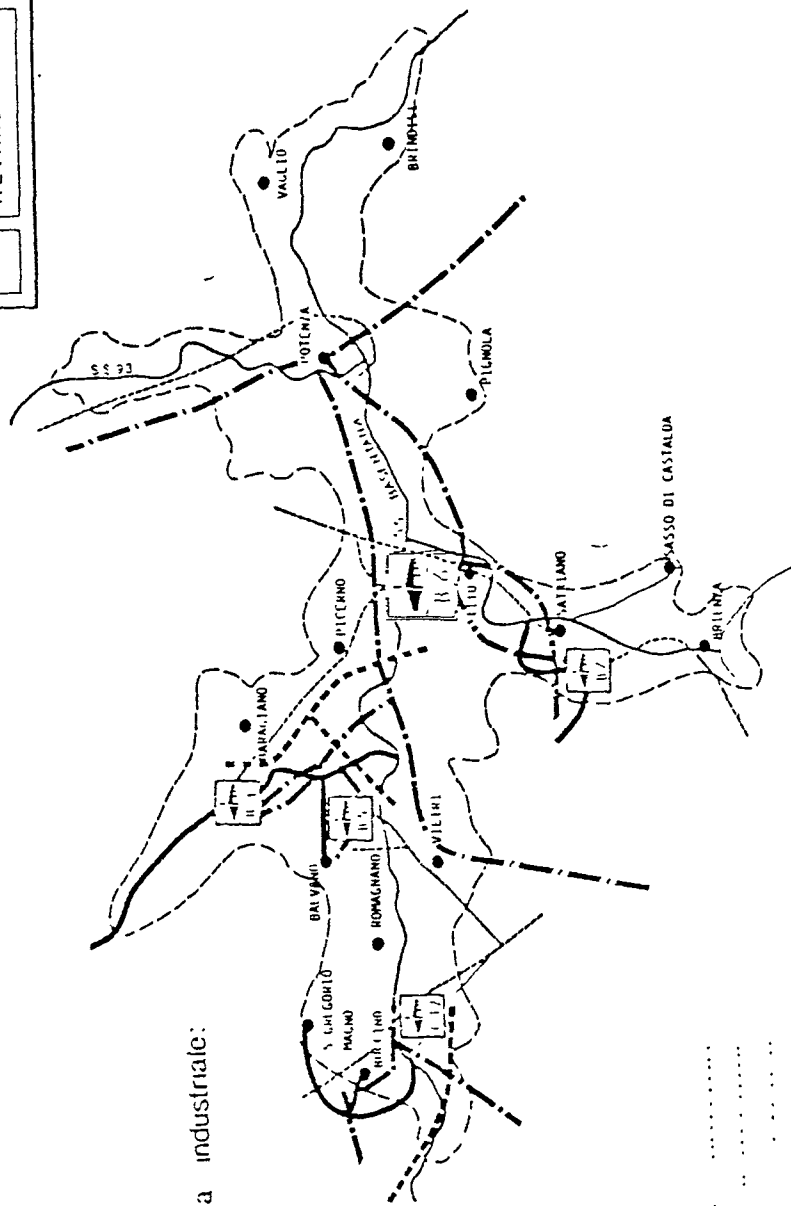
Strade di collegamento con l'area industriale:

- Ospedale POTENZA Km. 35
- VV FF POTENZA Km. 75
- Aeroporto NAPOLI Km. 140
- Porto SALERNO Km. 80

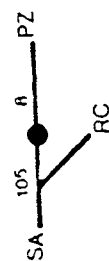


68

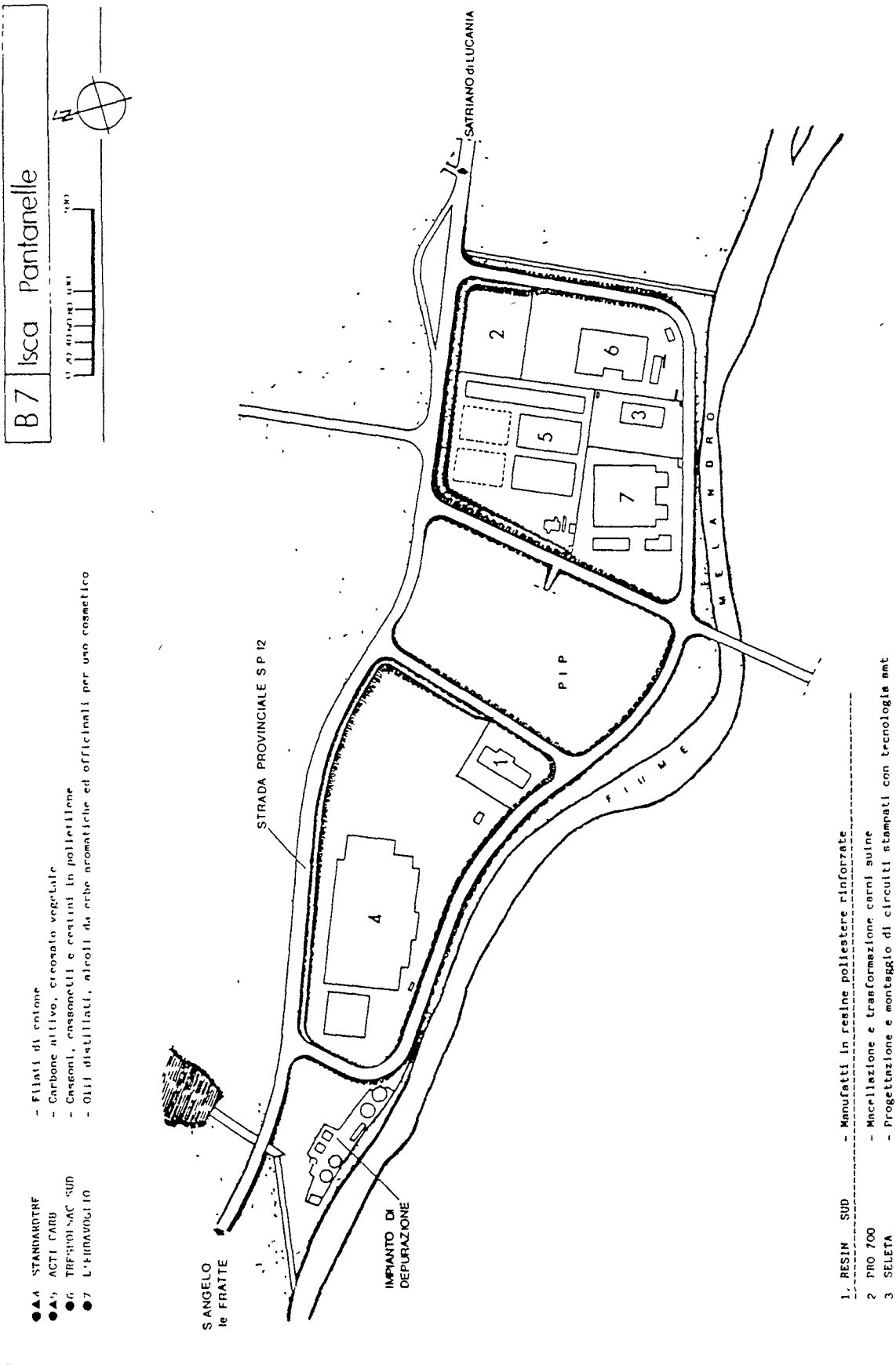
LEGENDA
VIAABILITA' LX ART. 32
ACQUEDOTTO
ELETTRIFICAZIONE
METANO

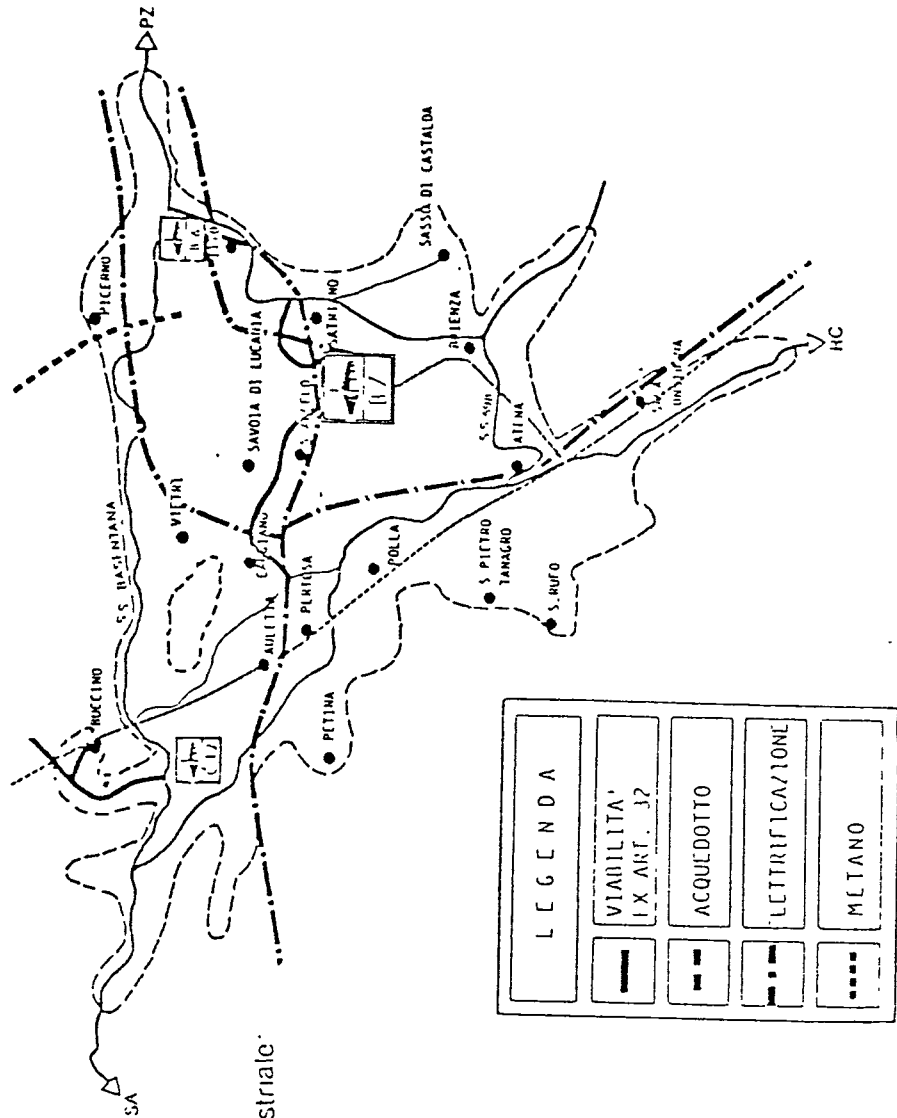


Strade di collegamento con l'area industriale:

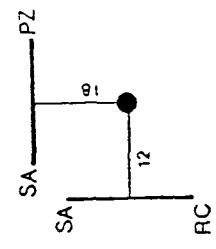


- Ospedale POTENZA Km. 20
- VV FF POTENZA Km. 20
- Aeroporto NAPOLI Km. 150
- Porto SALERNO Km. 105

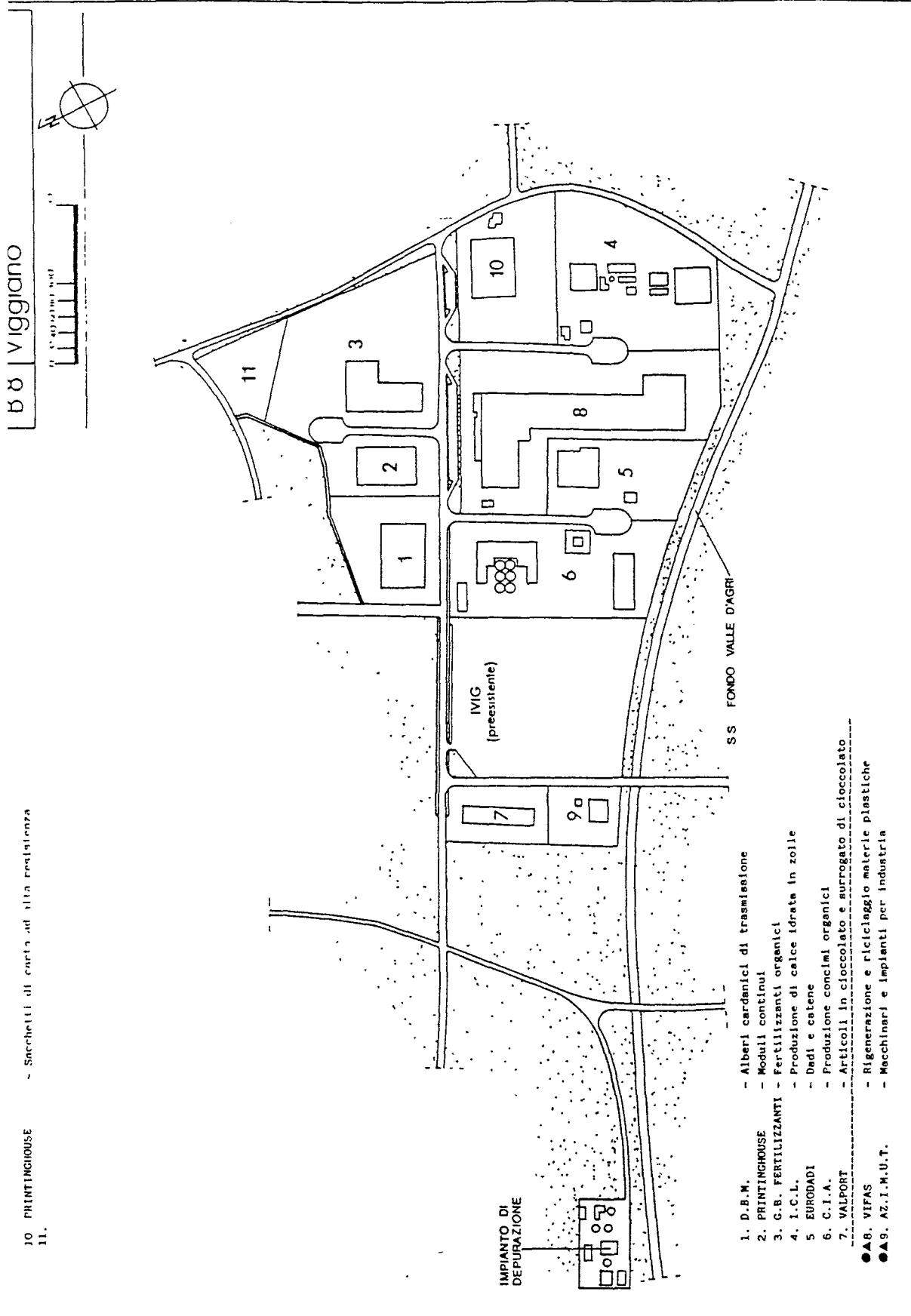








Strade di collegamento con l'area industriale.

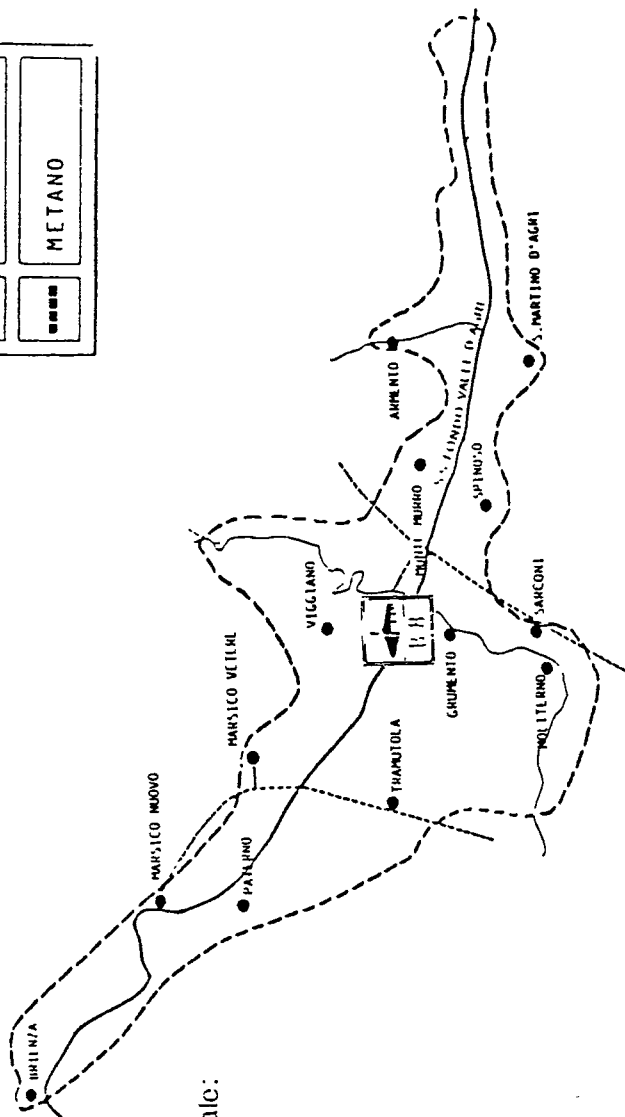


- Ospedale POTENZA Km. 48
- VV FF POTENZA Km. 48
- Acroporto NAPOLI Km. 140
- Porto SALERNO Km. 90

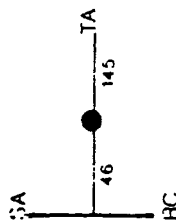


52

L E G G E N D A	
	VIABILITA' LX ART. 32
	ACQUEDOTTO
	LETTRIFICAZIONE
	METANO



Strade di collegamento con l'area industriale:



- Ospedale VILLA D'AGRI Km. 18
- VV FF VILLA D'AGRI Km. 18
- Aeroporto NAPOLI Km. 174
- Porto SALERNO Km. 170-TARANTO Km. 145

ALLEGATO VII.17.b.

ESEMPI DI PLANIMETRIE
ALLEGATE ALLE CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE
DEI NUCLEI INDUSTRIALI

12/10/90



MOD

Roma, 5 luglio 1990
Prot. n. 3224/32*Il Ministro per gli Interimenti
ordinari e straordinari*

Onorevole Presidente,

in occasione delle audizioni e della visita sulle aree industriali ex art.32 L.219/81, da parte di alcuni parlamentari componenti della Commissione della S.V. On.le presieduta sono stati richiesti i dati e gli elementi conoscitivi che con la presente provvedo a trasmettere:

- 1) copia esemplificativa delle planimetrie allegate alle convenzioni per la realizzazione dei nuclei industriali;
- 2) piantine dei nuclei industriali con indicazione delle aziende assegnatarie dei lotti infrastrutturati;
- 3) situazione delle verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza nell'ambito dell'attuazione degli interventi ex art.21 Legge 219/81;
- 4) schede relative alla situazione al 28 febbraio 1990 delle beneficiarie dei contributi di cui agli articoli: 32 Legge 219/81; 8 co. 1-2, Legge 120/87; 8, co.3, Legge 120/87; 10, co.3, Legge 12/88;
- 5) schede relative allo stato delle procedure al 28 febbraio 1990 delle beneficiarie dei contributi di cui all'articolo 21 Legge 219/81;

Prot. n. 707/CTBC
del 6/7/90*sfh*

2.

- 6) schede relative alla situazione al 28 febbraio 1990 delle opere di infrastruttura esterna ai nuclei industriali;
- 7) elenco delle beneficiarie dei contributi ex artt. 32, Legge 219/81 e 8 Legge 120/87 per le quali è stato adottato al febbraio 1990 provvedimento di revoca del contributo, con indicazione della data di ammissione, della data di revoca e dei motivi a base del provvedimento negativo;
- 8) elenco delle beneficiarie dei contributi ex art.32 Legge 219/81 revocate, al 28 febbraio 1990, per le quali è stato adottato provvedimento di revoca della revoca, con indicazione della data di ammissione, della data di revoca, dell'istanza di riammissione, dell'iter istruttorio di tale istanza e della data del decreto con il quale, revocando il precedente provvedimento negativo, l'iniziativa è stata riammessa a contributo;
- 9) situazione al 28 febbraio 1990 dell'attuazione degli interventi ex art.10, co.3, Legge 12/88
- 10) quadro complessivo della situazione al 28 febbraio 1990 delle procedure espropriative dei nuclei industriali;
- 11) chiarimenti in ordine all'aggiornamento dei prezzi delle opere affidate, con quadro riassuntivo complessivo;
- 12) chiarimenti in ordine alla revisione dei prezzi;

3.

- 13) quadro riassuntivo riportante per ogni opera di infrastrutture l'importo presuntivo posto a base dell'anticipazione convenzionale e l'importo risultante dalla progettazione esecutiva.

Gradisca i miei cordiali saluti.

Riccardo Misasi



On.le Dott. Oscar Luigi Scalfaro
Presidente della Commissione
parlamentare di inchiesta sugli
interventi di ricostruzione e
sviluppo dopo i terremoti del
1980 e 1981
Via del Seminario, 76
00186 - ROMA



COPIE ESEMPLIFICATIVE DELLE PLANIMETRIE ALLEGATE ALLE
CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI NUCLEI INDUSTRIALI

- 1) Planimetria dell'area di Palomonte
- 2) Planimetria delle aree di Conza della Campania e di Morra de Sanctis relativa alla localizzazione originaria e all'ampliamento
- 3) Planimetria dell'area di Lioni - Nusco - S. Angelo dei Lombardi relativa alla localizzazione originaria e alla rilocalizzazione

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Il Ministro Segretario di Stato

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INFRASTRUTTURE DELLE AREE INDUSTRIALI DI CUI ALL'ART. 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentottantadue, il giorno 14 del mese di Settembre in Roma, nell'Ufficio del Ministro On. Vincenzo Scotti - designato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138) a norma dell'art. 9, secondo comma, del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 1982, n. 187 innanzi a me avv. Filippo Capece Minutolo del Sasso, ufficiale Rogante, per D.M. in data 18 giugno 1982, (All. A) per stipulare in forma pubblica amministrativa le convenzioni per la realizzazione del programma di infrastrutturazione delle aree industriali di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e succ. mod. si sono personalmente costituiti, senza l'assistenza dei testimoni per avervi le parti espressamente rinunciato d'accordo tra loro e con il mio consenso,

DA UNA PARTE

Il Ministro Segretario di Stato On. Vincenzo Scotti - nel seguito dell'atto indicato come "Concedente" - designato con D.P.C.M. in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138), all'attuazione coordinata degli interventi previsti dall'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219,

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

DALL'ALTRA

Consorzio "CO.IN.PA." tra le imprese: "DE LIETO COSTRUZIONI GENERALI S.p.A."; "IMPRESA SANTE ANTONNICOLA S.p.A."; "INGG. CARRIERO E BALDI S.p.A."; "FONDEDILE S.p.A."; "LA MERIDIONALE S.r.l."; IMPRESA ANGELO FARSURA S.p.A."; "IMPRESA UGO VITOLO"; "IMPRESA DI COSTRUZIONI GR. UFF. PASQUALE CORSICATO"; "INGG. BRUNO E MARIO BRANCACCIO S.n.c." nella persona del legale rappresentante Sig. Wolf CHITIS, nato a Napoli 8.7.1933, domiciliato per la carica in Napoli Via Verdi, 35.

Nel seguito dell'atto denominato "Concessionario".

Ai fini dell'assunzione della responsabilità solidale per gli obblighi assunti con la presente convenzione, copia della medesima sarà resa dal Concessionario con sottoscrizione dei legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate o consorziate.

P R E M E S S O

a) che, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante esecuzione di ogni necessaria opera;

b) che, in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione;

c) che con ordinanza in data 18 giugno 1982, (G.U. 23.6.1982, n. 170) il Ministro ha determinato i requisiti minimi ai fini dell'individuazione dei soggetti idonei, sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale, per la realizzazione del programma;

d) che con successiva ordinanza in data 3 agosto 1982 il Ministro ha individuato i soggetti idonei alla realizzazione del programma;

e) che tra i soggetti di cui al punto che precede è compreso il costituito concessionario in favore del quale - con provvedimento del 3 agosto 1982 è stata affidata la progettazione e l'esecuzione delle opere di infrastrutturazione dei nuclei di cui al seguente articolo 2;

TUTTO CIO' PREMESSO

S I C O N V I E N E

I - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

ART. 1

(Richiamo della premessa)

La premessa forma parte integrante della presente convenzione.

MODULARIO
P. C. M. 322

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

ART. 2

(Oggetto e valore della concessione)

Il Concedente affida al costituito Concessionario la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, ivi compresi gli allacciamenti, dei nuclei industriali - individuate, in via di massima, nelle planimetrie allegati B - Area della Comunità Montana del Tanagro, nucleo di Palomonte.

La concessione è assentita alle condizioni di cui agli articoli seguenti; il corrispettivo spettante al Concessionario in virtù della presente convenzione viene provvisoriamente stimato, ai soli fini dell'anticipazione, in L. Ventitremiliardicinquecentomilioni.

La detta stima è aggiornata, a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva, con gli effetti e le modalità di cui al successivo articolo 21.

E' comunque facoltà del Concedente disporre eventuali integrazioni, sostituzioni o riduzioni del programma, ovvero l'esecuzione di soli stralci di importo comunque non inferiore ai quattro quinti della somma indicata provvisoriamente al precedente secondo comma.

Al Concessionario - a totale compenso degli oneri propri ed aggiuntivi della concessione - è riconosciuta una maggiorazione del



Al Ministro Segretario di Stato

12 per cento sui corrispettivi determinati a norma dei successivi articoli 18, comma primo e letta b) del terzo comma e 20 primo comma.

ART. 3

(DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - APPALTI)

E' fatto espresso divieto al Concessionario di cedere, in tutto o in parte, la presente concessione a terzi.

Il concessionario ha facoltà di eseguire direttamente, tramite le imprese consorziate, ovvero di appaltare in parte - e, per quanto possibile, per intere fasi lavorative - le opere oggetto della presente convenzione ad imprese locali anche non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, ferma in ogni caso la piena e solidale responsabilità del concessionario, nei confronti del Concedente, per la regolare e tempestiva esecuzione dei lavori.

Nei contratti di appalto il Concessionario deve prescrivere l'osservanza delle leggi, capitolati e norme richiamate nella presente convenzione, vietando espressamente il subappalto, salvo quanto disposto dall'art. 16 del vigente C.C.N.L. per le Imprese Edili.

Il Concedente resta estraneo a tutte le obbligazioni del Concessionario nei confronti dei suoi eventuali appaltatori, fornitori e terzi in genere, dovendosi intendere tali rapporti esclusivamente intercorsi tra il costituito Concessionario ed i detti soggetti, senza che mai si possa, da chiunque, assumere una responsabilità diretta o indiretta, contrattuale o aquiliana del Concedente.

I lavori di cui al presente e seguente articolo sono concessi sulla base dei prezzi determinati a norma del successivo art. 18,



Al Ministro Segretario di Stato

primo comma.

ART. 4

(LAVORI E FORNITURE - RISERVE)

Almeno il 50 per cento dell'importo dei lavori dovrà essere affidato, con le modalità di cui all'articolo precedente, ad imprese di Costruzione aventi sede da data anteriore al 23 novembre 1980, nella Provincia nella quale è ubicata l'area, ivi comprese quelle indicate alla pag. 3, punto C), della ordinanza 18 giugno 1982.

Per tutte le forniture e gli approvvigionamenti necessari per l'esecuzione dei lavori, il Concessionario è tenuto ad utilizzare al massimo, anche mediante appositi accordi di mercato, le capacità dei produttori della Campania e Basilicata approvvigionandosi comunque presso di loro per una quota non inferiore al 60 per cento del totale. Tale clausola dovrà essere inserita in ciascun contratto di appalto stipulato dal Concessionario con gli opportuni adattamenti per assicurare il rispetto globale della riserva.

Ai soli fini dell'applicazione delle riserve percentuali di cui sopra, la determinazione dell'importo dei lavori e delle forniture oggetto della presente convenzione - al netto degli oneri di concessione della revisione prezzi, degli importi delle espropriazioni, ecc. - sarà determinata in sede di approvazione del progetto esecutivo.

Per consentire al Concedente di verificare l'applicazione delle norme contenute nei precedenti commi, il Concessionario indicherà le imprese fornitrici ed appaltatrici e gli importi delle forniture ed appalti.

Il Concessionario assicura ampio spazio operativo alle forze



Al Ministro Segretario di Stato

professionali operanti nella Regione Basilicata e Campania, fin dalla fase della progettazione, indicando, nel programma dei lavori, il numero dei professionisti, distinti per categoria, dei quali intende avvalersi, comunicandone, non appena realizzato il rapporto, l'elenco nominativo.

In via eccezionale potranno essere previamente autorizzate dal Concedente deroghe, motivate e documentate, a quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 5

(CAUZIONE)

A garanzia dell'esatto edempimento degli obblighi assunti, il Concessionario, presta una cauzione pari al 5% dell'importo di cui al precedente articolo 2, anche sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa debitamente autenticata.

La fidejussione deve essere rilasciata da uno degli Istituti Bancari indicati dall'art. 54, terzo comma, del R.D.L. 25 maggio 1924; n. 827, modificato con D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635, e successive modificazioni, ovvero da imprese di assicurazione, ai sensi dell'art. 13 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

La fidejussione è preventivamente sottoposta all'insindacabile approvazione del Concedente.

La garanzia di cui al primo comma è liberata dal Concedente, dopo l'approvazione del certificato di collaudo.

Qualora si verificassero inadempienze da parte del Concessionario, il Concedente avrà piena facoltà di procedere senza bisogno di



Al Ministro Segretario di Stato

diffida o procedimento giudiziario, all'incameramento della cauzione e dei relativi interessi, maturati e non riscossi.

La garanzia complessiva può risultare anche da più cauzioni o fidejussioni prestate dalle singole imprese consorziate o raggruppate che costituiscono la Concessionaria.

ART. 6

(CLAUSOLA DI MANLEVA)

Il Concessionario terrà sollevato ed indenne il Concedente da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri, che possano derivare da contestazioni, riserve o pretese azioni risarcitorie di imprese appaltatrici, fornitori e terzi in ordine a quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione della presente concessione e, specificamente, all'esecuzione dei lavori.

II - OCCUPAZIONI ED ESPROPRIAZIONI - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ART. 7

(ACCESSO ALLE AREE)

Il Concedente consegna al Concessionario, entro giorni dieci dalle richieste, uno o più provvedimenti di autorizzazione ai tecnici designati dal Concessionario medesimo per l'accesso alle aree ed agli edifici oggetto degli interventi, per eseguire le rilevazioni ed indagini tecniche preliminari.



Al Ministro Segretario di Stato

ART. 8

(OBBLIGAZIONI DEL CONCESSIONARIO)

Il Concessionario si impegna a provvedere a tutto quanto occorra per la progettazione ed esecuzione delle opere nonché per l'assistenza al collaudo e per ogni altra, anche eventuale, incombenza fino alla consegna delle opere compiute. Per quanto inerente all'oggetto della presente concessione, il Concessionario agisce in nome e per conto, a tutti gli effetti, del Concedente.

Per ciascun intervento oggetto della presente Convenzione il Concessionario si impegna, tra gli altri, a svolgere a propria cura, con tempestività e diligenza, i seguenti adempimenti amministrativi:

- a) presa di possesso degli immobili occorrenti all'esecuzione delle opere in attuazione del decreto di occupazione di urgenza;
- b) espletamento delle procedure di espropriazione in conformità delle disposizioni del titolo ottavo della citata legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modifiche, e di quelle, anche in deroga ad altre norme, che saranno eventualmente emanate con ordinanza del Concedente.

Il Concessionario provvederà, entro 60 giorni dalla consegna del decreto di occupazione, alla redazione degli stati di consistenza ed alla contestuale presa di possesso e determinazione delle indennità per le aree ed edifici espropriandi, ai sensi dell'art. 80 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Tutte le stime, di cui al comma precedente, corredate dai piani



Al Ministro Segretario di Stato

particellari, saranno consegnate dal Concessionario al Concedente - o suo designato - per l'approvazione dell'indennità determinata. Se nei trenta giorni dalla consegna non sono comunicate al Concessionario indennità diverse da quelle proposte, queste ultime si intendono approvate.

I procedimenti di espropriazione per pubblica utilità dovranno essere iniziati ed ultimati nei termini stabiliti con decreto del Ministro, sulla base delle indicazioni di cui alla lettera d) del successivo art. 10.

Le richieste dei decreti di espropriazione dovranno pervenire al Ministro almeno 90 giorni prima della scadenza del termine finale per le espropriazioni fissato come al comma che precede. I maggiori indennizzi o risarcimenti, eventualmente dovuti a causa della scadenza del termine sopra previsto, per omessa o tardiva richiesta di esproprio, cederanno a carico del Concessionario e non saranno rimborsati.

Le richieste di emissione dei decreti di espropriazione non saranno prese in considerazione ove non corredate da tipo di frazionamento preventivamente approvato, polizza di deposito della indennità - o quietanza del pagamento diretto debitamente autorizzato - e di ogni documento inerente la procedura.

Il Concessionario provvederà ad ogni altro adempimento successivo al decreto di esproprio.

c) Gli atti rivolti ad ottenere permessi, licenze, autorizzazioni ecc., comunque necessari per la esecuzione dei lavori e per l'agibilità

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a series of loops and a final flourish.



Al Ministro Segretario di Stato

delle opere ultimate;

- d) le pratiche amministrative rivolte ad ottenere allacciamenti, deviazioni, spostamenti o la soppressione di canalizzazioni, attraversamenti ecc. di qualsiasi tipo, pubblici o privati, che interessino l'esecuzione dei lavori, richiedendo le necessarie autorizzazioni e promuovendo, ove occorra, convenzione con i soggetti interessati, da stipularsi, anche a mezzo di delegato, dal Concedente che rimborserà l'onere relativo.

Le procedure amministrative per gli allacciamenti dovranno essere svolte, per quanto di competenza del Concessionario, almeno sei mesi prima della scadenza contrattuale.

Le opere relative alla realizzazione, deviazione o spostamento, ovvero all'apprestamento di pubblici servizi, ove direttamente realizzate dal Concessionario, saranno liquidate a quest'ultimo con i corrispettivi determinati con le modalità previste dalla presente convenzione;

- e) la consegna delle aree o lotti agli assegnatari sulla base degli elenchi nominativi forniti dal Concedente e seguendo la procedura dal medesimo determinata. Dopo l'approvazione del collaudo, le aree residue sono consegnate al Concedente o a diverso soggetto da questi indicato.

III -- PROGETTI DI MASSIMA E PROGETTI ESECUTIVI

ART. 9

(REDAZIONE DEI PROGETTI DI MASSIMA)

Gli interventi oggetto della presente convenzione saranno attuati



Al Ministro Segretario di Stato

in conformità dei progetti di massima e dei progetti esecutivi approvati dal Concedente.

I progetti di massima saranno formulati dal Concessionario, sulla base delle indicazioni e prescrizioni contenute nel programma di assetto del territorio formulato dalla Regione, utilizzando ove possibile gli elaborati progettuali redatti per conto delle Comunità Montane. In tal caso il valore della progettazione utilizzata, determinato a norma dell'art. 18 del d.l. 22.2.1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 1982, n. 187, sarà portato in detrazione dal compenso per oneri propri della concessione.

Entro 10 giorni da oggi il Concessionario comunica al Concedente il nome del progettista o della società di progettazione cui è affidato il coordinamento della progettazione stessa.

Gli elaborati progettuali devono essere in ogni caso sottoscritti da professionisti iscritti agli Albi Professionali.

ART. 10

(CONTENUTO DEI PROGRAMMI)

Il Concessionario è obbligato a presentare entro giorni sessanta da oggi per l'approvazione da parte del Concedente, in uno al progetto di massima, il programma di realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione separatamente per ciascun nucleo di industrializzazione di cui alla lett. e) della premessa. Tale

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'O' followed by a series of loops and a final flourish.



Al Ministro Segretario di Stato

programma, in conformità agli indirizzi di assetto del territorio, dovrà comprendere per ciascun nucleo di industrializzazione:

- a) l'indicazione della superficie dell'area con gli esatti confini, l'elenco delle opere di infrastrutturazione da eseguire nelle aree prescelte e in quelle contermini, le tipologie degli insediamenti, eventuali servizi comuni;
- b) il quadro dell'intervento, con l'indicazione delle previsioni di spesa, per l'acquisizione delle aree e per la realizzazione di ciascuna opera;
- c) il piano parcellare di esproprio e l'elenco ditte nonché le generalità dei tecnici designati per la presa di possesso delle aree ai fini dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'occupazione di urgenza;
- d) i termini per l'inizio e per la più rapida ultimazione delle procedure espropriative, nonché i termini di occupazione d'urgenza degli immobili.
- e) i termini relativi a tutte le attività richieste dal progetto esecutivo di cui al successivo articolo 11, dimodoché l'esecuzione di tutte le opere concesse con la presente convenzione sia ultimata entro e non oltre il 1° dicembre 1983.

ART. 11

(PROGETTAZIONE ESECUTIVA)

La progettazione esecutiva dovrà essere redatta nel rispetto del programma generale e progetto di massima approvati dal Concedente.



Al Ministro Segretario di Stato

I progetti esecutivi, corredati degli elaborati relativi a ciascun nucleo, dovranno essere presentati al Concedente entro sessanta giorni dall'approvazione del progetto di massima.

La progettazione esecutiva comprende tutti gli elaborati grafici e descrittivi atti a definire il complesso di opere, sia nell'insieme che in tutti i particolari costruttivi.

Gli elaborati grafici sono redatti sulla base di cartografia in scala idonea e comunque non inferiore a 1:1000.

Il Concedente potrà dettare al Concessionario prescrizioni, sia in corso di progettazione che durante l'esecuzione dei lavori, anche per la salvaguardia del patrimonio ambientale, archeologico, artistico, storico e monumentale.

ART. 12

(APPROVAZIONE)

Il Concedente può dettare prescrizioni e modifiche ai progetti proposti o approvati, che non comportino innovazioni tali da mutare sostanzialmente quanto previsto in convenzione, o che ritenga, a suo insindacabile giudizio, indispensabili per assicurarne il rispetto. Nessun onere è al carico del Concedente per le modifiche disposte o per mancate approvazioni.

Nel caso di modifica dei programmi o progetti, il Concedente dovrà inviarli al Concessionario per gli adeguamenti da operarsi entro il termine a tal fine assegnatogli.

Il Concedente, approva, altresì i progetti esecutivi in quanto



Al Ministro Segretario di Stato

conformi alle indicazioni della presente convenzione; ai progetti di massima, agli indirizzi regionali ed alle prescrizioni date.

L'approvazione della progettazione esecutiva da parte del Concedente equivale al rilascio di nulla osta ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Per ciascuna fase della progettazione il Concedente esprimerà le proprie determinazioni, entro il termine di 20 giorni dalla data della consegna da parte del Concessionario di tutti gli occorrenti elaborati.

Qualora l'area individuata con il progetto di massima sia difforme da quella individuata dalla Regione competente, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, il termine suddetto è raddoppiato ai fini dell'acquisizione del necessario provvedimento, anche mediante silenzio-accoglimento, della Regione.

In ogni caso il silenzio equivale ad approvazione.

IV- INIZIO, ESECUZIONE ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI

ART. 13

(MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE)

Le opere relative all'oggetto della presente convenzione sono realizzate dal Concessionario nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) Il verbale di inizio dei lavori è redatto dal Direttore dei Lavori. L'ultimazione dei lavori, anche per stralci funzionali di essi, dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto e sarà accertata e formalizzata in contraddittorio, dal Direttore dei Lavori e dal Concessionario.



Al Ministro Segretario di Stato

il Sig. ~~XX~~

~~XXXXXXXXXXXX~~; Ingegnere Capo il sig. Ing. Gaetano LA GIOIA

L'esame di N. P. e di eventuali perizie di variante e suppletive proposte dal Concessionario sarà effettuato sulla base di relazione del D.L. e dell'Ingegnere Capo.

Tutti gli oneri per compensi, spese e servizi ai professionisti incaricati delle funzioni di direzione dei lavori, ingegnere capo, commissioni di collaudo sono a carico del Concessionario. I compensi sono determinati in conformità alle tariffe professionali, senza alcuna maggiorazione per l'attività di assistenza di cui alla prima parte della precedente lettera c), o nei limiti inferiori previsti dalle relative lettere di incarico che sono contestualmente consegnate in copia.

Il Concessionario dovrà consentire, in qualunque momento e senza alcun onere, l'accesso ai cantieri anche ad altri incaricati del Concedente per l'esercizio delle facoltà di cui al successivo art. 15.

ART.14

(CLAUSOLE SOCIALI)

Il Concessionario si obbliga ad osservare ed a far osservare alle Imprese esecutrici dei lavori tutte le disposizioni vigenti in materia di collocamento e di assunzione obbligatoria, di assicurazioni sociali e previdenziali.

Il Concessionario si obbliga altresì ad applicare e fare applicare integralmente tutte le norme del contratto collettivo nazionale di



Al Ministro Segretario di Stato

lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali, edili ed affini e degli accordi locali integrativi in vigore. Il contratto collettivo nazionale e gli accordi locali integrativi dovranno essere applicati anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Tale normativa dovrà vincolare l'esecutore dei lavori anche se non sia aderente alle associazioni o receda da esse e indipendentemente dalla natura artigiana od industriale, dalla struttura e dalle dimensioni dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Il Concessionario è altresì tenuto ad attenersi alle disposizioni della competente Commissione Regionale per l'impiego.

E' fatto obbligo per le imprese esecutrici dei lavori, di attenersi alle prescrizioni vigenti per la Cassa Edile della Provincia e presentare dichiarazione liberatoria della stessa prima della liquidazione della rata di saldo.

E' altresì obbligo del Concessionario curare che nella esecuzione dei lavori vengano adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori, nonché per evitare i danni a beni pubblici e privati, restando comunque sollevato il Concedente.

Il Concessionario, inoltre, rimane obbligato ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In caso di inosservanza, accertata dal Concedente od a questo segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, degli obblighi nascenti dal



Al Ministro Segretario di Stato

contratto collettivo nazionale di lavoro nonché dai contratti integrativi provinciali, ivi compresi quelli afferenti all'iscrizione alla Cassa Edile della Provincia e quelli relativi ai contributi assicurativi, assistenziali e previdenziali, il Concedente medesimo comunicherà al Concessionario e anche, se del caso, all'Ispettorato suddetto, l'indennità accertata e procederà ad una adeguata ritenuta sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero sulla rata di saldo, se i lavori sono ultimati, previa diffida a corrispondere entro il termine di quindici giorni quanto dovuto e comunque a definire la vertenza con i lavoratori o con gli Istituti interessati senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni od a pagamento di interessi sulle somme trattenute.

ART. 15

(VIGILANZA DEL CONCEDENTE)

Il Concedente, durante la progettazione e l'esecuzione dei lavori, ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo.

A tal fine, i soggetti incaricati dal Concedente potranno, tra l'altro, assistere ai lavori, effettuare controlli, richiedere alla D.L. l'effettuazione di prove, fermo restando l'obbligo del Concessionario medesimo di fornire tutti i chiarimenti ed i mezzi richiesti.

La vigilanza comunque effettuata dal Concedente non esclude o riduce la responsabilità del Concessionario per la regolare esecuzione dei lavori e quella per danni, diretti od indiretti, comunque causati.



Al Ministro Segretario di Stato

ART. 16

(CONSEGNA DELLE AREE)

Il Concessionario provvede alla consegna delle aree o lotti agli assegnatari indicati dal Concedente entro 60 giorni dal verbale di ultimazione dei relativi lavori, redatto dalla Direzione dei Lavori, con riferimento anche alla lettera e) dell'art. 8. Tale consegna verrà effettuata con verbale redatto in contraddittorio con il Concedente e con l'assegnatario e previa effettuazione del collaudo delle opere, salvo gli effetti amministrativi di esso.

E' comunque in facoltà del Concedente ² richiedere ² che il Concessionario effettui la consegna anticipata di singole aree o lotti agli assegnatari indicati, previo collaudo parziale delle opere ultimate.

Il Concessionario è tenuto alla custodia e alla manutenzione delle opere non consegnate anticipatamente, a propria cura e spese, fino al giorno dalla data di approvazione del certificato di collaudo definitivo.

ART. 17

(COLLAUDO DELLE OPERE)

I lavori sono soggetti a collaudi in corso d'opera a mezzo della commissione nominata dal Concedente.

Le definitive operazioni di collaudo delle opere, ivi compresa la trasmissione degli atti finali e la necessaria approvazione, sono completate entro due mesi dalla data del verbale di ultimazione dei lavori e deposito degli atti.

12



Mod. 282 (ex 95)

C

Il Ministro Segretario di Stato

DETERMINAZIONE E PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI - ANTICIPAZIONE

ART. 18

(CORRISPETTIVI DELLA CONCESSIONE - LIQUIDAZIONE)

La determinazione del corrispettivo è effettuata sulla base della progettazione esecutiva e compute metrico, applicando il prezzario del Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania - già pubblicato alla data del bando (18 giugno 1982) - che controfirmato dalle parti resta agli atti dell'Ufficiale Rogante.

Le indennità per espropriazioni ed occupazioni, o gli oneri comunque sostenuti dal Concessionario per il pagamento a soggetti terzi, sia pubblici che privati, di indennizzi, corrispettivi, contributi, rimborsi di imposte e tasse, in dipendenza ai compiti ad esso demandati ai sensi del precedente art. 8, secondo comma, lettere c) e d), saranno integralmente rimborsati dal Concedente su presentazione di idonea documentazione giustificativa sempre che non possano ritenersi per la loro natura e afferenza, a carico del Concessionario o degli appaltatori.

Oltre gli importi previsti dai precedenti commi del presente articolo, saranno liquidati al Concessionario solamente quelli derivanti:

a) dall'introduzione di varianti approvate od ordinate dal Concedente, da valutarsi a misura in aggiunta o in detrazione, in base ai prezzi di cui al successivo art. 19;

b) da danni cagionati da cause di forza maggiore ai sensi e nei

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

limiti dell'art. 24 del capitolato generale dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063, e del secondo comma del successivo articolo 20;

c) da eventuali oneri per eventi o circostanze assolutamente imprevedibili e/od eccezionali.

I prezzi di cui al primo comma sono aggiornati mediante applicazione delle tabelle revisionali approvate relative all'intervallo di tempo intercorso tra la data iniziale di vigore del prezzo e la data odierna.

ART. 19

(ALTRE DETERMINAZIONI DI PREZZI UNITARI)

Per l'esecuzione dei lavori non previsti e per i quali eventualmente non si abbiano corrispondenti prezzi nell'elenco, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi unitari con le norme degli art. 21 e 22 del Regolamento 25 maggio 1895, n. 350, per la contabilità dei lavori dello Stato e con le modalità di cui al precedente art. 13.

Resta comunque stabilito che nei prezzi unitari si intende sempre compresa e compensata ogni spesa principale, provvigionale od accessoria, ogni fornitura, consumo, intera mano d'opera, ogni trasporto, lavorazione e magistero, nonché l'utile dell'impresa ed in genere quanto altro occorra per dare tutti i lavori completi in opera ultimati nel modo e nel tempo previsti.

Tali prezzi sono inoltre fissi ed invariabili.

ART. 20

(REVISIONE PREZZI)

In considerazione dei termini di esecuzione dei lavori, la revisio-

MODULARIO
P. C. M. - 127

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

ne dei prezzi, conseguente alle variazioni dei costi che potranno sopravvenire entro il 31 dicembre 1983, è determinata, in via forfettaria ed aleatoria in misura pari al 10% (dieci per cento) dei prezzi unitari determinati a norma del precedente articolo 18, primo ed ultimo comma.

Delle cause di forza maggiore - impicanti ritardi nella esecuzione - può tenersi conto esclusivamente nel caso in cui il Concessionario dimostri di non avervi potuto, in alcun modo, ovviare o comunque di non averne potuto attenuare gli effetti neppure con l'impegno di mezzi ed attività di particolare rilievo.

ART. 21

(MODALITA' DI PAGAMENTO)

- 1) Sulle somme dovute al Concessionario ai sensi dei precedenti articoli 18, primo comma, e 20, il Concedente - previa richiesta del Concessionario, accompagnata da fidejussione per pari importo rilasciata a norma del precedente articolo 5 - entro trenta giorni da oggi e comunque non prima del 15° giorno dal ricevimento della fidejussione dispone l'erogazione a titolo di anticipazione di una somma pari al 25% dell'importo provvisoriamente determinato al precedente articolo 2.

A seguito di approvazione del progetto esecutivo, si provvederà a congruaglio dell'anticipazione per ricondurla alla misura del 25% del costo approvato dell'intervento.

A tal fine l'eventuale integrazione o riduzione - maggiorata di interessi al T.U.S. per il periodo intercorrente tra la data di

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

corresponsione della prima anticipazione e quella di approvazione del progetto esecutivo - sarà portata in aumento o detrazione in sede di liquidazione del primo S.A.L..

L'anticipazione sarà recuperata contrattualmente mediante ritenuta del 25% sui certificati di pagamento dei lavori. Il recupero della anticipazione determina il graduale e proporzionale svincolo della fidejussione all'uopo prestata;

Il pagamento dei residui importi di cui al precedente art. 18, comma primo, sarà effettuato come segue:

- 1) a titolo di acconto, con mandati da emettersi entro 30 giorni dall'emissione di bimestrali stati di avanzamento dei lavori;
- 2) a saldo, gli importi residui, risultanti dalla contabilità finale, entro 60 giorni dall'approvazione del collaudo che a sua volta avverrà entro due mesi dal deposito degli atti relativi.

Il versamento degli importi di cui al precedente art. 18, comma secondo, sarà effettuato mediante rimborso delle indennità erogate agli aventi diritto, a seguito di consegna al Concedente degli atti comprovanti il regolare pagamento diretto - anche a titolo di anticipazione - o il deposito alla Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità stesse; detto rimborso sarà effettuato in non più di tre soluzioni, oltre l'ultima a saldo.

Il rimborso sarà disposto dal Concedente, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, per il 70% degli importi esborsati per la corresponsione delle indennità; il residuo sarà erogato entro 30 giorni dalla presentazione dei decreti di esproprio notificati, registrati, volturati e trascritti.

I pagamenti di indennità effettuati dal Concessionario a soggetti non legittimati restano a carico dello stesso.

Il rimborso degli eventuali altri importi sarà effettuato con

MODULARIO
n. C. M. 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

emissione di mandato entro 30 giorni dalla presentazione, da parte del Concessionario, di apposita richiesta corredata da idonea documentazione.

Resta convenuto che sugli importi versati ai sensi del precedente punto n. 1, al netto delle trattenute da operarsi a titolo di recupero dell'anticipazione, saranno effettuate ulteriori ritenute del 5% a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dal Concessionario e dello 0,50% per infortuni. Le somme ritenute a garanzia saranno pagate unitamente alla rata di saldo di cui al precedente punto n. 2.

La ritenuta del 5% può essere sostituita da garanzia fidejussoria prestata con le modalità di cui all'art. 5.

In caso di ritardo nell'effettuazione di pagamenti, da parte del Concedente, rispetto ai termini sopra indicati, saranno dovuti al Concessionario, senz'altra tolleranza, gli interessi nella misura prevista dagli appositi decreti ministeriali.

VI - PENALITA' DECADENZA E REVOCA

ART. 22

(PENALI PER RITARDI)

In caso di ritardo rispetto a ciascun termine previsto dalla presente convenzione, per ogni singolo intervento costruttivo e/o parte di esso, in ordine alla presentazione di elaborati e/o progettazione di massima e/o del programma dell'intervento e/o della progettazione

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 252 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

esecutiva, nonché per l'inizio e la ultimazione dei lavori, si applicheranno al Concessionario le seguenti penali, commisurate al costo dell'intervento con le successive varianti approvate e con l'applicazione di tutte le maggiorazioni previste dalla presente convenzione:

- a) elaborati di studio e/o progettazione di massima e/o programma dell'intervento e/o progettazione esecutiva e/o modifiche degli stessi.

Per ciascuno dei primi 15 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,001%; per ogni ulteriore giorno di ritardo, successivo al quindicesimo, una somma pari allo 0,003%;

- b) inizio e ultimazione dei lavori

per ciascuno dei primi 60 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,003%; per ogni ulteriore giorno di ritardo successivo al sessantesimo giorno una somma pari allo 0,005%. L'importo delle penali, salvo conguaglio, è portato in detrazione sul primo successivo pagamento.

In ogni caso l'importo complessivo delle penali di cui al presente articolo non può superare il 4% del costo totale dell'intervento, determinato con i criteri di cui al primo comma del presente articolo.

Qualora il Concessionario consegni le opere nel termine complessivo del programma approvato, lo stesso avrà diritto alla restituzione dell'importo di tutte le penali applicate ai sensi del presente articolo, senza interessi.

MODULARIO
P C M 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

Le condizioni per l'eventuale restituzione delle penali verranno verificate in sede di collaudo definitivo, salva la successiva approvazione da parte del Concedente.

ART. 23

(DECADENZA DEL CONCESSIONARIO)

(E' in facoltà del Concedente risolvere la presente convenzione e dichiarare la decadenza del Concessionario quando questi non adempia a tutti gli obblighi previsti a suo carico nella convenzione stessa o in presenza di una delle ipotesi di cui al successivo art. 27.

A mero titolo esemplificativo è, in ogni caso, in facoltà del Concedente di dichiarare la decadenza del Concessionario quando:

- 1) il Concessionario, senza giustificato motivo, non osservi i termini di presentazione del programma dell'intervento o della progettazione esecutiva, o i termini di inizio ed ultimazione delle opere;
- 2) si verifichino, per colpa del Concessionario o degli esecutori delle opere, irregolarità o negligenze ritenute dal Concedente pregiudizievoli della condotta dei lavori o della loro ottimale esecuzione;
- 3) la concessione venga anche parzialmente ceduta ad altri, nonché nei casi di subappalto previsti dal primo comma dell'art. 3;
- 4) si verifichi lo stato di insolvenza del Concessionario.

Verificatasi una ipotesi di risoluzione della presente convenzione o, comunque, una ipotesi di decadenza della concessione, il Concedente, comunica a mezzo di lettera raccomandata al Concessionario i fatti che ritiene a lui imputabili e, valutate le giustifica-

MODULARIO
P. C. U. 322

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

zioni da questo adottate nei 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, qualora determini di non accoglierle, pronuncia la decadenza dandone notizia al Concessionario stesso.

Qualora il Concedente non ritenga di dover dichiarare la decadenza del Concessionario, può applicare nei confronti dello stesso sanzioni complessivamente di importo non superiore al 3% dell'importo globale della presente convenzione, determinato ai sensi dell'art. 22 che precede.

In caso di risoluzione della presente convenzione e, comunque, in caso di pronuncia di decadenza della concessione che ne è oggetto, il Concedente provvede alla ultimazione dei lavori nel modo che ritiene più opportuno, avvalendosi delle opere, dei materiali approvvigionati, dei cantieri, delle macchine, delle attrezzature di cantiere e degli utensili in essi esistenti, anche se di pertinenza di imprese appaltatrici o di terzi o gravati da riservato dominio.

All'atto della presa di possesso, sono compilati, nei confronti ed in contraddittorio con gli interessati, lo stato di consistenza dei lavori eseguiti e gli inventari descrittivi di tutti i materiali, macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere di pertinenza del Concessionario, nonché di quelli di pertinenza delle ditte appaltatrici o noleggiatrici che possono utilmente essere impiegati nei lavori.

Nel caso gli interessati, invitati ad intervenire non si presentino, il Concedente procede con l'assistenza di due testimoni.

L'eccedenza di spese per il compimento, nei modi sopra indicati,

MODULARIO
P. C. U. 322

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

zioni da questo adottate nei 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, qualora determini di non accoglierle, pronuncia la decadenza dandone notizia al Concessionario stesso.

Qualora il Concedente non ritenga di dover dichiarare la decadenza del Concessionario, può applicare nei confronti dello stesso sanzioni complessivamente di importo non superiore al 3% dell'importo globale della presente convenzione, determinato ai sensi dell'art. 22 che precede.

In caso di risoluzione della presente convenzione e, comunque, in caso di pronuncia di decadenza della concessione che ne è oggetto, il Concedente provvede alla ultimazione dei lavori nel modo che ritiene più opportuno, avvalendosi delle opere, dei materiali approvvigionati, dei cantieri, delle macchine, delle attrezzature di cantiere e degli utensili in essi esistenti, anche se di pertinenza di imprese appaltatrici o di terzi o gravati da riservato dominio.

All'atto della presa di possesso, sono compilati, nei confronti ed in contraddittorio con gli interessati, lo stato di consistenza dei lavori eseguiti e gli inventari descrittivi di tutti i materiali, macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere di pertinenza del Concessionario, nonché di quelli di pertinenza delle ditte appaltatrici o noleggiatrici che possono utilmente essere impiegati nei lavori.

Nel caso gli interessati, invitati ad intervenire non si presentino, il Concedente procede con l'assistenza di due testimoni.

L'eccedenza di spese per il compimento, nei modi sopra indicati,

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

dei lavori oggetto della presente convenzione, in confronto alla previsione, nonché le spese occorrenti per riparare gli eventuali guasti derivanti da difetti dei materiali o dei lavori già eseguiti dal Concessionario, è a carico di quest'ultimo.

Per compensarsi di tali maggiori spese, fermo comunque il diritto all'integrale rimborso, il Concedente può avvalersi delle somme liquidate o da liquidare a credito del Concessionario nonché delle somme eventualmente ricavate dalla cessione di materiali, utensili, mezzi d'opera, di ragione del Concessionario e delle imprese appaltatrici o noleggiatrici, che sono poi restituiti nello stato in cui si trovano senza che il Concessionario o le predette imprese possano pretendere alcun compenso nei confronti del Concedente che resta comunque sollevato dal Concessionario per qualsiasi pretesa di terzi.

Nell'ipotesi di risoluzione o decadenza, è fatto salvo, ai sensi dell'art. 1218 Cod. Civ., il diritto del Concedente al risarcimento dei danni nei confronti del Concessionario.

ART. 24

(FACOLTA' DI REVOCA)

Il Concedente si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, la Concessione mediante il pagamento al Concessionario delle prestazioni, dei lavori e delle forniture eseguite e del valore dei materiali obiettivamente utili esistenti nel cantiere, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni e dei lavori ancora da eseguire sino ai 4/5 dell'importo dell'intervento indicato al secondo comma del

MODULARIO
C. M. - 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

precedente articolo 2.

L'importo del pagamento è determinato sulla base di un verbale di consistenza redatto in contraddittorio tra le parti.

VII DISPOSIZIONI FINALI

ART. 25

(CONTRATTI DI APPALTO, NOLEGGIO E FORNITURA)

Nei contratti di appalto, noleggio o fornitura o in qualsiasi contratto analogo, deve essere inserita una clausola che preveda la risoluzione automatica del rapporto nel caso di esercizio, da parte del Concedente, delle facoltà previste dai precedenti articoli 23 e 24. Deve inoltre risultare, nei predetti contratti, la dichiarazione, da parte del soggetto che contrae con il Concessionario, di conoscere e di accettare in ogni sua parte, per tutto quanto lo riguarda, la presente convenzione, rinunciando a qualsiasi pretesa o diritto nei confronti del Concedente a seguito dell'esercizio, da parte di quest'ultimo, dei diritti e delle facoltà in essi articoli previsti.

NORME FINALI ED ARBITRATO - TERMINI - OPERE ADDIZIONALI)

ART. 26

(CLAUSOLA COMPROMISSORIA)

Qualsiasi controversia - di natura tecnica amministrativa o giuridica - che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione,

MODULARIO
P C M 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine della presente convenzione, sarà deferita ad un Collegio di tre Arbitri rituali, di cui il primo nominato dalla parte attrice, il secondo dalla parte convenuta ed il terzo, con funzioni di Presidente, dai due Arbitri come sopra nominati, o, in difetto di accordo, dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Roma.

Il Collegio Arbitrale avrà sede in Roma e giudicherà secondo diritto. La presente clausola compromissoria immediatamente operativa, non suscettibile di declinatoria, comporta la applicazione delle norme dettate in tema di arbitrato dal Codice di procedura civile.

ART. 27

(RINVIO ALLA NORMATIVA GENERALE)

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione per la disciplina del rapporto, le parti fanno espresso riferimento alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, e successive modificazioni, al Regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350 e successive modificazioni ed integrazioni, alle norme del vigente Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP., nonché alla normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche, in quanto applicabili.

ART. 28

(MODIFICHE DELL'ATTO COSTITUTIVO DEL CONCESSIONARIO)

(RESPONSABILITA')

Ogni eventuale modifica all'atto costitutivo o allo statuto dei

MODULARIO
P C M 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

consorzi e dei raggruppamenti, non potrà avvenire senza la preventiva approvazione del Concedente, a pena di decadenza dalla concessione ed inopponibilità.

La responsabilità per ogni obbligo assunto con la presente convenzione dal Concessionario è solidale per tutti i soggetti facenti parte del Consorzio o raggruppamento.

Ogni Consorzio o raggruppamento è tenuto ad eleggere, ai fini della presente convenzione, domicilio legale in Roma; in uno dei Comuni nei quali effettua l'intervento, deve ubicare la propria direzione tecnico-amministrativa-contabile.

ART. 29

(SPESE DI CONTRATTO)

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per la presente convenzione sono a carico del Concessionario. Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode dell'esenzione da imposte e tasse prevista dall'art. 73 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Alla registrazione del presente atto provvede in deroga alle norme vigenti, il Concessionario cui, a tal fine vengono consegnate tre copie autenticate.

ART. 30

(OPERE ADDIZIONALI)

Il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua

MODULARIO
P. C. M. - 322

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

le eventuali opere di infrastrutturazione esterna, da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali o comunque opere addizionali anche soltanto connesse o occasionate dalla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione.

Il corrispettivo per la esecuzione delle opere di cui al comma che precede, è determinato con le modalità dell'art. 12 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su facciate n. 32 e righe n. 40 sin qui, ho dato lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti che dichiarano il medesimo pienamente conforme alla volontà manifestatami, anche in deroga a norme vigenti, ed in segno di ciò, con me ufficiale rogante, lo sottoscrivono.

1/ sono contestualmente sostituire con "saranno" *cfw*

2/ richiedere sostituire con "disporre" *cfw*

A. G. Christ

Ritirate tre copie conformi

A. G. Christ

Paulo...

MODULARIO
P.C.M. 222ALLEGATO A)

Mod 282 (ex 95)

Il Ministro Segretario di Stato

VISTO l'art. 9, secondo comma, del decreto-legge 27 febbraio 1982, n.57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, che dispone la realizzazione degli interventi di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, con procedure e poteri eccezionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 maggio 1982, n. 138;

RITENUTO rispondente alle esigenze dell'intervento procedere con affidamento in concessione a consorzi o raggruppamenti in associazione temporanea, di imprese, idonee sotto il profilo tecnico-imprenditoriale, della realizzazione delle infrastrutture delle aree industriali sopra citate ed eventualmente di rustici industriali;

RITENUTO dover designare l'Ufficiale Rogante per la stipula in forma pubblica amministrativa delle convenzioni per la esecuzione in concessione delle opere indicate;

VISTO il proprio decreto in pari data

D E C R E T A

Per la stipula in forma pubblica amministrativa delle convenzioni per le concessioni della esecuzione degli interventi di cui in premessa, le funzioni di Ufficiale Rogante sono conferite all'Avvocato dello Stato Filippo Capece Minutolo del Sasso.

Roma 18 giugno 1982

IL MINISTRO
FTS V. SCOTTI

TAVOLA N. 1.

N. B. - La tavola n. 1 è collocata in fondo al presente tomo.



Al Ministro Segretario di Stato

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INFRASTRUTTURE DELLE AREE INDUSTRIALI DI CUI ALL'ART. 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N.219.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentottantadue, il giorno 14 del mese di Settembre in Roma, nell'Ufficio del Ministro On. Vincenzo Scotti - designato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138) a norma dell'art. 9, secondo comma, del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 1982, n. 187 innanzi a me avv. Filippo Capece Minutolo del Sasso, ufficiale Rogante, per D.M. in data 18 giugno 1982, (All. A) per stipulare in forma pubblica amministrativa le convenzioni per la realizzazione del programma di infrastrutturazione delle aree industriali di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e succ. mod. si sono personalmente costituiti, senza l'assistenza dei testimoni per avervi le parti espressamente rinunciato d'accordo tra loro e con il mio consenso,

DA UNA PARTE

Il Ministro Segretario di Stato On. Vincenzo Scotti - nel seguito dell'atto indicato come "Concedente" - designato con D.P.C.M. in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138), all'attuazione coordinata degli interventi previsti dall'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219,

*Amministratore
e / un.
Di*



Al Ministro Segretario di Stato

programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante esecuzione di ogni necessaria opera;

b) che, in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione;

c) che con ordinanza in data 18 giugno 1982, (G.U. 23.6.1982, n. 170) il Ministro ha determinato i requisiti minimi ai fini dell'individuazione dei soggetti idonei, sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale, per la realizzazione del programma;

d) che con successiva ordinanza in data 3 agosto 1982 il Ministro ha individuato i soggetti idonei alla realizzazione del programma;

e) che tra i soggetti di cui al punto che precede è compreso il costituito concessionario in favore del quale - con provvedimento del 3 agosto 1982 è stata affidata la progettazione e l'esecuzione delle opere di infrastrutturazione dei nuclei di cui al seguente articolo 2;

TUTTO CIO' PREMESSO

S I C O N V I E N E

I - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

ART. 1

(Richiamo della premessa)

La premessa forma parte integrante della presente convenzione.



Al Ministro Segretario di Stato

ART. 2

(Oggetto e valore della concessione)

Il Concedente affida al costituito Concessionario la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, ivi compresi gli allacciamenti, dei nuclei industriali - individuate, in via di massima, nelle planimetrie allegati B -

Area della Comunità Montana dell'Alta Irpinia, nuclei di Morra de Sanctis e di Conza della Campania. xxxxxxxx

La concessione è assentita alle condizioni di cui agli articoli seguenti; il corrispettivo spettante al Concessionario in virtù della presente convenzione viene provvisoriamente stimato, ai soli fini dell'anticipazione, in L. Ottomiliardi xxxxxxxxxxx

La detta stima è aggiornata, a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva, con gli effetti e le modalità di cui al successivo articolo 21.

E' comunque facoltà del Concedente disporre eventuali integrazioni, sostituzioni o riduzioni del programma, ovvero l'esecuzione di soli stralci di importo comunque non inferiore ai quattro quinti della somma indicata provvisoriamente al precedente secondo comma.

Al Concessionario - a totale compenso degli oneri propri ed aggiuntivi della concessione - è riconosciuta una maggiorazione del



Al Ministro Segretario di Stato

12 per cento sui corrispettivi determinati a norma dei successivi articoli 18, comma primo e lettera b) del terzo comma e 20 primo comma.

ART. 3

(DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - APPALTI)

E' fatto espresso divieto al Concessionario di cedere, in tutto o in parte, la presente concessione a terzi.

Il concessionario ha facoltà di eseguire direttamente, tramite le imprese consorziate, ovvero di appaltare in parte - e, per quanto possibile, per intere fasi lavorative - le opere oggetto della presente convenzione ad imprese locali anche non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, ferma in ogni caso la piena e solidale responsabilità del concessionario, nei confronti del Concedente, per la regolare e tempestiva esecuzione dei lavori.

Nei contratti di appalto il Concessionario deve prescrivere l'osservanza delle leggi, capitolati e norme richiamate nella presente convenzione, vietando espressamente il subappalto, salvo quanto disposto dall'art. 16 del vigente C.C.N.L. per le Imprese Edili.

Il Concedente resta estraneo a tutte le obbligazioni del Concessionario nei confronti dei suoi eventuali appaltatori, fornitori e terzi in genere, dovendosi intendere tali rapporti esclusivamente intercorsi tra il costituito Concessionario ed i detti soggetti, senza che mai si possa, da chiunque, assumere una responsabilità diretta o indiretta, contrattuale o aquiliana del Concedente.

I lavori di cui al presente e seguente articolo sono concessi sulla base dei prezzi determinati a norma del successivo art. 18,



Il Ministro Segretario di Stato

primo comma.

ART. 4

(LAVORI E FORNITURE - RISERVE)

Almeno il 50 per cento dell'importo dei lavori dovrà essere affidato, con le modalità di cui all'articolo precedente, ad imprese di Costruzione aventi sede da data anteriore al 23 novembre 1980, nella Provincia nella quale è ubicata l'area, ivi comprese quelle indicate alla pag. 3, punto C), della ordinanza 18 giugno 1982.

Per tutte le forniture e gli approvvigionamenti necessari per l'esecuzione dei lavori, il Concessionario è tenuto ad utilizzare al massimo, anche mediante appositi accordi di mercato, le capacità dei produttori della Campania e Basilicata approvvigionandosi comunque presso di loro per una quota non inferiore al 60 per cento del totale. Tale clausola dovrà essere inserita in ciascun contratto di appalto stipulato dal Concessionario con gli opportuni adattamenti per assicurare il rispetto globale della riserva.

Ai soli fini dell'applicazione delle riserve percentuali di cui sopra, la determinazione dell'importo dei lavori e delle forniture oggetto della presente convenzione - al netto degli oneri di concessione della revisione prezzi, degli importi delle espropriazioni, ecc. - sarà determinata in sede di approvazione del progetto esecutivo.

Per consentire al Concedente di verificare l'applicazione delle norme contenute nei precedenti commi, il Concessionario indicherà le imprese fornitrici ed appaltatrici e gli importi delle forniture ed appalti.

Il Concessionario assicura ampio spazio operativo alle forze



Al Ministro Segretario di Stato

professionali operanti nella Regione Basilicata e Campania, fin dalla fase della progettazione, indicando, nel programma dei lavori, il numero dei professionisti, distinti per categorie, dei quali intende avvalersi, comunicandone, non appena realizzato il rapporto, l'elenco nominativo.

In via eccezionale potranno essere previamente autorizzate dal Concedente deroghe, motivate e documentate, a quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 5

(CAUZIONE)

A garanzia dell'esatto edempimento degli obblighi assunti, il Concessionario, presta una cauzione pari al 5% dell'importo, di cui al precedente articolo 2, anche sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa debitamente autenticata.

La fidejussione deve essere rilasciata da uno degli Istituti Bancari indicati dall'art. 54, terzo comma, del R.D.L. 25 maggio 1924; n. 827, modificato con D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635, e successive modificazioni, ovvero da imprese di assicurazione, ai sensi dell'art. 13 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

La fidejussione è preventivamente sottoposta all'insindacabile approvazione del Concedente.

La garanzia di cui al primo comma è liberata dal Concedente, dopo l'approvazione del certificato di collaudo.

Qualora si verificassero inadempienze da parte del Concessionario, il Concedente avrà piena facoltà di procedere senza bisogno di



Al Ministro Segretario di Stato

diffida o procedimento giudiziario, all'incameramento della cauzione e dei relativi interessi, maturati e non riscossi.

La garanzia complessiva può risultare anche da più cauzioni o fidejussioni prestate dalle singole imprese consorziate o raggruppate che costituiscono la Concessionaria.

ART. 6

(CLAUSOLA DI MANLEVA)

Il Concessionario terrà sollevato ed indenne il Concedente da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri, che possano derivare da contestazioni, riserve o pretese azioni risarcitorie di imprese appaltatrici, fornitori e terzi in ordine a quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione della presente concessione e, specificamente, all'esecuzione dei lavori.

II - OCCUPAZIONI ED ESPROPRIAZIONI - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ART. 7

(ACCESSO ALLE AREE)

Il Concedente consegna al Concessionario, entro giorni dieci dalle richieste, uno o più provvedimenti di autorizzazione ai tecnici designati dal Concessionario medesimo per l'accesso alle aree ed agli edifici oggetto degli interventi, per eseguire le rilevazioni ed indagini tecniche preliminari.



Al Ministro Segretario di Stato

ART. 8

(OBBLIGAZIONI DEL CONCESSIONARIO)

Il Concessionario si impegna a provvedere a tutto quanto occorra per la progettazione ed esecuzione delle opere nonché per l'assistenza al collaudo e per ogni altra, anche eventuale, incombenza fino alla consegna delle opere compiute. Per quanto inerente all'oggetto della presente concessione, il Concessionario agisce in nome e per conto, a tutti gli effetti, del Concedente.

Per ciascun intervento oggetto della presente Convenzione il Concessionario si impegna, tra gli altri, a svolgere a propria cura, con tempestività e diligenza, i seguenti adempimenti amministrativi:

- a) presa di possesso degli immobili occorrenti all'esecuzione delle opere in attuazione del decreto di occupazione di urgenza;
- b) espletamento delle procedure di espropriazione in conformità delle disposizioni del titolo ottavo della citata legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modifiche, e di quelle, anche in deroga ad altre norme, che saranno eventualmente emanate con ordinanza del Concedente.

Il Concessionario provvederà, entro 60 giorni dalla consegna del decreto di occupazione, alla redazione degli stati di consistenza ed alla contestuale presa di possesso e determinazione delle indennità per le aree ed edifici espropriandi, ai sensi dell'art. 80 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Tutte le stime, di cui al comma precedente, corredate dai piani



Al Ministro Segretario di Stato

particellari, saranno consegnate dal Concessionario al Concedente - o suo designato - per l'approvazione dell'indennità determinata. Se nei trenta giorni dalla consegna non sono comunicate al Concessionario indennità diverse da quelle proposte, queste ultime si intendono approvate.

I procedimenti di espropriazione per pubblica utilità dovranno essere iniziati ed ultimati nei termini stabiliti con decreto del Ministro, sulla base delle indicazioni di cui alla lettera d) del successivo art. 10.

Le richieste dei decreti di espropriazione dovranno pervenire al Ministro almeno 90 giorni prima della scadenza del termine finale per le espropriazioni fissato come al comma che precede. I maggiori indennizzi o risarcimenti eventualmente dovuti a causa della scadenza del termine sopra previsto, per omessa o tardiva richiesta di esproprio, cederanno a carico del Concessionario e non saranno rimborsati.

Le richieste di emissione dei decreti di espropriazione non saranno prese in considerazione ove non corredate da tipo di frazionamento preventivamente approvato, polizza di deposito della indennità - o quietanza del pagamento diretto debitamente autorizzato - e di ogni documento inerente la procedura.

Il Concessionario provvederà ad ogni altro adempimento successivo al decreto di esproprio.

c) Gli atti rivolti ad ottenere permessi, licenze, autorizzazioni ecc., comunque necessari per la esecuzione dei lavori e per l'agibilità



Al Ministro Segretario di Stato

delle opere ultimate;

- d) le pratiche amministrative rivolte ad ottenere allacciamenti, deviazioni, spostamenti o la soppressione di canalizzazioni, attraversamenti ecc. di qualsiasi tipo, pubblici o privati, che interessino l'esecuzione dei lavori, richiedendo le necessarie autorizzazioni e promuovendo, ove occorra, convenzione con i soggetti interessati, da stipularsi, anche a mezzo di delegato, dal Concedente che rimborserà l'onere relativo.

Le procedure amministrative per gli allacciamenti dovranno essere svolte, per quanto di competenza del Concessionario, almeno sei mesi prima della scadenza contrattuale.

Le opere relative alla realizzazione, deviazione o spostamento, ovvero all'apprestamento di pubblici servizi, ove direttamente realizzate dal Concessionario, saranno liquidate a quest'ultimo con i corrispettivi determinati con le modalità previste dalla presente convenzione;

- e) la consegna delle aree o lotti agli assegnatari sulla base degli elenchi nominativi forniti dal Concedente e seguendo la procedura dal medesimo determinata. Dopo l'approvazione del collaudo, le aree residue sono consegnate al Concedente o a diverso soggetto da questi indicato.

III -- PROGETTI DI MASSIMA E PROGETTI ESECUTIVI

ART. 9

(REDAZIONE DEI PROGETTI DI MASSIMA)

Gli interventi oggetto della presente convenzione saranno attuati



Al Ministro Segretario di Stato

in conformità dei progetti di massima e dei progetti esecutivi approvati dal Concedente.

I progetti di massima saranno formulati dal Concessionario, sulla base delle indicazioni e prescrizioni contenute nel programma di assetto del territorio formulato dalla Regione, utilizzando ove possibile gli elaborati progettuali redatti per conto delle Comunità Montane. In tal caso il valore della progettazione utilizzata, determinato a norma dell'art. 18 del d.l. 22.2.1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 1982, n. 187, sarà portato in detrazione dal compenso per oneri propri della concessione.

Entro 10 giorni da oggi il Concessionario comunica al Concedente il nome del progettista o della società di progettazione cui è affidato il coordinamento della progettazione stessa.

Gli elaborati progettuali devono essere in ogni caso sottoscritti da professionisti iscritti agli Albi Professionali.

ART. 10

(CONTENUTO DEI PROGRAMMI)

Il Concessionario è obbligato a presentare entro giorni sessanta da oggi per l'approvazione da parte del Concedente, in uno al progetto di massima, il programma di realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione separatamente per ciascun nucleo di industrializzazione di cui alla lett. e) della premessa. Tale



Al Ministro Segretario di Stato

programma, in conformità agli indirizzi di assetto del territorio, dovrà comprendere per ciascun nucleo di industrializzazione:

- a) l'indicazione della superficie dell'area con gli esatti confini, l'elenco delle opere di infrastrutturazione da eseguire nelle aree prescelte e in quelle contermini, le tipologie degli insediamenti, eventuali servizi comuni;
- b) il quadro dell'intervento, con l'indicazione delle previsioni di spesa, per l'acquisizione delle aree e per la realizzazione di ciascuna opera;
- c) il piano parcellare di esproprio e l'elenco ditte nonché le generalità dei tecnici designati per la presa di possesso delle aree ai fini dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'occupazione di urgenza;
- d) i termini per l'inizio e per la più rapida ultimazione delle procedure espropriative, nonché i termini di occupazione d'urgenza degli immobili.
- e) i termini relativi a tutte le attività richieste dal progetto esecutivo di cui al successivo articolo 11, dimodoché l'esecuzione di tutte le opere concesse con la presente convenzione sia ultimata entro e non oltre il 1° dicembre 1983.

ART. 11

(PROGETTAZIONE ESECUTIVA)

La progettazione esecutiva dovrà essere redatta nel rispetto del programma generale e progetto di massima approvati dal Concedente.



Al Ministro Segretario di Stato

I progetti esecutivi, corredati degli elaborati relativi a ciascun nucleo, dovranno essere presentati al Concedente entro sessanta giorni dall'approvazione del progetto di massima.

La progettazione esecutiva comprende tutti gli elaborati grafici e descrittivi atti a definire il complesso di opere, sia nell'insieme che in tutti i particolari costruttivi.

Gli elaborati grafici sono redatti sulla base di cartografia in scala idonea e comunque non inferiore a 1:1000.

Il Concedente potrà dettare al Concessionario prescrizioni, sia in corso di progettazione che durante l'esecuzione dei lavori, anche per la salvaguardia del patrimonio ambientale, archeologico, artistico, storico e monumentale.

ART. 12

(APPROVAZIONE)

Il Concedente può dettare prescrizioni e modifiche ai progetti proposti o approvati, che non comportino innovazioni tali da mutare sostanzialmente quanto previsto in convenzione, o che ritenga, a suo insindacabile giudizio, indispensabili per assicurarne il rispetto. Nessun onere è al carico del Concedente per le modifiche disposte o per mancate approvazioni.

Nel caso di modifica dei programmi o progetti, il Concedente dovrà inviarli al Concessionario per gli adeguamenti da operarsi entro il termine a tal fine assegnatogli.

Il Concedente, approva, altresì i progetti esecutivi in quanto

A handwritten signature in dark ink, consisting of several loops and flourishes, located in the bottom right corner of the page.



Al Ministro Segretario di Stato

conformi alle indicazioni della presente convenzione, ai progetti di massima, agli indirizzi regionali ed alle prescrizioni date.

L'approvazione della progettazione esecutiva da parte del Concedente equivale al rilascio di nulla osta ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Per ciascuna fase della progettazione il Concedente esprimerà le proprie determinazioni, entro il termine di 20 giorni dalla data della consegna da parte del Concessionario di tutti gli occorrenti elaborati.

Qualora l'area individuata con il progetto di massima sia difforme da quella individuata dalla Regione competente, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, il termine suddetto è raddoppiato ai fini dell'acquisizione del necessario provvedimento, anche mediante silenzio-accoglimento, della Regione.

In ogni caso il silenzio equivale ad approvazione.

IV- INIZIO, ESECUZIONE ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI

ART. 13

(MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE)

Le opere relative all'oggetto della presente convenzione sono realizzate dal Concessionario nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) Il verbale di inizio dei lavori è redatto dal Direttore dei Lavori. L'ultimazione dei lavori, anche per stralci funzionali di essi, dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto e sarà accertata e formalizzata in contraddittorio, dal Direttore dei Lavori e dal Concessionario.

MODULARIO
P. C. M. 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali, edili ed affini e degli accordi locali integrativi in vigore. Il contratto collettivo nazionale e gli accordi locali integrativi dovranno essere applicati anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Tale normativa dovrà vincolare l'esecutore dei lavori anche se non sia aderente alle associazioni o receda da esse e indipendentemente dalla natura artigiana od industriale, dalla struttura e dalle dimensioni dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Il Concessionario è altresì tenuto ad attenersi alle disposizioni della competente Commissione Regionale per l'impiego.

E' fatto obbligo per le imprese esecutrici dei lavori, di attenersi alle prescrizioni vigenti per la Cassa Edile della Provincia e presentare dichiarazione liberatoria della stessa prima della liquidazione della rata di saldo.

E' altresì obbligo del Concessionario curare che nella esecuzione dei lavori vengano adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori, nonché per evitare i danni a beni pubblici e privati, restando comunque sollevato il Concedente.

Il Concessionario, inoltre, rimane obbligato ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In caso di inosservanza, accertata dal Concedente od a questo segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, degli obblighi nascenti dal

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

contratto collettivo nazionale di lavoro nonché dai contratti integrativi provinciali, ivi compresi quelli afferenti all'iscrizione alla Cassa Edile della Provincia e quelli relativi ai contributi assicurativi, assistenziali e previdenziali, il Concedente medesimo comunicherà al Concessionario e anche, se del caso, all'Ispettorato suddetto, l'indennità accertata e procederà ad una adeguata ritenuta sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero sulla rata di saldo, se i lavori sono ultimati, previa diffida a corrispondere entro il termine di quindici giorni quanto dovuto e comunque a definire la vertenza con i lavoratori o con gli Istituti interessati senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni od a pagamento di interessi sulle somme trattenute.

ART. 15

(VIGILANZA DEL CONCEDENTE)

Il Concedente, durante la progettazione e l'esecuzione dei lavori, ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo.

A tal fine, i soggetti incaricati dal Concedente potranno, tra l'altro, assistere ai lavori, effettuare controlli, richiedere alla D.L. l'effettuazione di prove, fermo restando l'obbligo del Concessionario medesimo di fornire tutti i chiarimenti ed i mezzi richiesti.

La vigilanza comunque effettuata dal Concedente non esclude o riduce la responsabilità del Concessionario per la regolare esecuzione dei lavori e quella per danni, diretti od indiretti, comunque causati.

MODULARIO
P. C. M. 722

Mod 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

ART. 16

(CONSEGNA DELLE AREE)

Il Concessionario provvede alla consegna delle aree o lotti agli assegnatari indicati dal Concedente entro 60 giorni dal verbale di ultimazione dei relativi lavori, redatto dalla Direzione dei Lavori, con riferimento anche alla lettera e) dell'art. 8. Tale consegna verrà effettuata con verbale redatto in contraddittorio con il Concedente e con l'assegnatario e previa effettuazione del collaudo delle opere, salvo gli effetti amministrativi di esso.

E' comunque in facoltà del Concedente ^{2/}~~richiedere~~^{2/} che il Concessionario effettui la consegna anticipata di singole aree o lotti agli assegnatari indicati, previo collaudo parziale delle opere ultimate.

Il Concessionario è tenuto alla custodia e alla manutenzione delle opere non consegnate anticipatamente, a propria cura e spese, fino al giorno dalla data di approvazione del certificato di collaudo definitivo.

ART. 17

(COLLAUDO DELLE OPERE)

I lavori sono soggetti a collaudi in corso d'opera a mezzo della commissione nominata dal Concedente.

Le definitive operazioni di collaudo delle opere, ivi compresa la trasmissione degli atti finali e la necessaria approvazione, sono completate entro due mesi dalla data del verbale di ultimazione dei lavori e deposito degli atti.

BOULARIO
C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Il Ministro Segretario di Stato

4- DETERMINAZIONE E PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI - ANTICIPAZIONE

ART. 18

(CORRISPETTIVI DELLA CONCESSIONE - LIQUIDAZIONE)

La determinazione del corrispettivo è effettuata sulla base della progettazione esecutiva e computo metrico, applicando il prezzario del Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania - già pubblicato alla data del bando (18 giugno 1982) - che controfirmato dalle parti resta agli atti dell'Ufficiale Rogante.

Le indennità per espropriazioni ed occupazioni, o gli oneri comunque sostenuti dal Concessionario per il pagamento a soggetti terzi, sia pubblici che privati, di indennizzi, corrispettivi, contributi, rimborsi di imposte e tasse, in dipendenza ai compiti ad esso demandati ai sensi del precedente art. 8, secondo comma, lettere c) e d), saranno integralmente rimborsati dal Concedente su presentazione di idonea documentazione giustificativa sempre che non possano ritenersi per la loro natura e afferenza, a carico del Concessionario o degli appaltatori.

Oltre gli importi previsti dai precedenti commi del presente articolo, saranno liquidati al Concessionario solamente quelli derivanti:

a) dall'introduzione di varianti approvate od ordinate dal Concedente, da valutarsi a misura in aggiunta o in detrazione, in base ai prezzi di cui al successivo art. 19;

b) da danni cagionati da cause di forza maggiore ai sensi e nei

MODULARIO
P. C. M. 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

limiti dell'art. 24 del capitolato generale dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063, e del secondo comma del successivo articolo 20;

c) da eventuali oneri per eventi o circostanze assolutamente imprevedibili e/od eccezionali.

I prezzi di cui al primo comma sono aggiornati mediante applicazione delle tabelle revisionali approvate relative all'intervallo di tempo intercorso tra la data iniziale di vigore del prezzario e la data odierna.

ART. 19

(ALTRE DETERMINAZIONI DI PREZZI UNITARI)

Per l'esecuzione dei lavori non previsti e per i quali eventualmente non si abbiano corrispondenti prezzi nell'elenco, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi unitari con le norme degli art. 21 e 22 del Regolamento 25 maggio 1895, n. 350, per la contabilità dei lavori dello Stato e con le modalità di cui al precedente art. 13.

Resta comunque stabilito che nei prezzi unitari si intende sempre compresa e compensata ogni spesa principale, provvigionale od accessoria, ogni fornitura, consumo, intera mano d'opera, ogni trasporto, lavorazione e magistero, nonché l'utile dell'impresa ed in genere quanto altro occorra per dare tutti i lavori completi in opera ultimati nel modo e nel tempo previsti.

Tali prezzi sono inoltre fissi ed invariabili.

ART. 20

(REVISIONE PREZZI)

In considerazione dei termini di esecuzione dei lavori, la revisio-

MODULARIO
P. C. M. - 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

ne dei prezzi conseguente alle variazioni dei costi che potranno sopravvenire entro il 31 dicembre 1983, è determinata in via forfettaria ed aleatoria in misura pari al 10% (dieci per cento) dei prezzi unitari determinati a norma del precedente articolo 18, primo ed ultimo comma.

Delle cause di forza maggiore - impicanti ritardi nella esecuzione - può tenersi conto esclusivamente nel caso in cui il Concessionario dimostri di non avervi potuto, in alcun modo, ovviare o comunque di non averne potuto attenuare gli effetti neppure con l'impegno di mezzi ed attività di particolare rilievo.

ART. 21

(MODALITA' DI PAGAMENTO)

- 1) Sulle somme dovute al Concessionario ai sensi dei precedenti articoli 18, primo comma, e 20, il Concedente - previa richiesta del Concessionario, accompagnata da fidejussione per pari importo rilasciata a norma del precedente articolo 5 - entro trenta giorni da oggi e comunque non prima del 15° giorno dal ricevimento della fidejussione dispone l'erogazione a titolo di anticipazione di una somma pari al 25% dell'importo provvisoriamente determinato al precedente articolo 2.

A seguito di approvazione del progetto esecutivo, si provvederà a conguaglio dell'anticipazione per ricondurla alla misura del 25% del costo approvato dell'intervento.

A tal fine l'eventuale integrazione o riduzione - maggiorata di interessi al T.U.S. per il periodo intercorrente tra la data di

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

corresponsione della prima anticipazione e quella di approvazione del progetto esecutivo - sarà portata in aumento o detrazione in sede di liquidazione del primo S.A.L..

L'anticipazione sarà recuperata contrattualmente mediante ritenuta del 25% sui certificati di pagamento dei lavori. Il recupero della anticipazione determina il graduale e proporzionale svincolo della fidejussione all'uopo prestata;

Il pagamento dei residui importi di cui al precedente art. 18, comma primo, sarà effettuato come segue:

- 1) a titolo di acconto, con mandati da emettersi entro 30 giorni dall'emissione di bimestrali stati di avanzamento dei lavori;
- 2) a saldo, gli importi residui, risultanti dalla contabilità finale, entro 60 giorni dall'approvazione del collaudo che a sua volta avverrà entro due mesi dal deposito degli atti relativi.

Il versamento degli importi di cui al precedente art. 18, comma secondo, sarà effettuato mediante rimborso delle indennità erogate agli aventi diritto, a seguito di consegna al Concedente degli atti comprovanti il regolare pagamento diretto - anche a titolo di anticipazione - o il deposito alla Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità stesse; detto rimborso sarà effettuato in non più di tre soluzioni, oltre l'ultima a saldo.

Il rimborso sarà disposto dal Concedente, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, per il 70% degli importi esborsati per la corresponsione delle indennità; il residuo sarà erogato entro 30 giorni dalla presentazione dei decreti di esproprio notificati, registrati, volturati e trascritti.

I pagamenti di indennità effettuati dal Concessionario a soggetti non legittimati restano a carico dello stesso.

Il rimborso degli eventuali altri importi sarà effettuato con

MODULARIO
P. C. M. - 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

emissione di mandato entro 30 giorni dalla presentazione, da parte del Concessionario, di apposita richiesta corredata da idonea documentazione.

Resta convenuto, che sugli importi versati ai sensi del precedente punto n. 1, al netto delle trattenute da operarsi a titolo di recupero dell'anticipazione, saranno effettuate ulteriori ritenute del 5% a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dal Concessionario e dello 0,50% per infortuni. Le somme ritenute a garanzia saranno pagate unitamente alla rata di saldo di cui al precedente punto n. 2.

La ritenuta del 5% può essere sostituita da garanzia fidejussoria prestata con le modalità di cui all'art. 5.

In caso di ritardo nell'effettuazione di pagamenti, da parte del Concedente, rispetto ai termini sopra indicati, saranno dovuti al Concessionario, senz'altra tolleranza, gli interessi nella misura prevista dagli appositi decreti ministeriali.

VI - PENALITA' DECADENZA E REVOCA

ART. 22

(PENALI PER RITARDI)

In caso di ritardo rispetto a ciascun termine previsto dalla presente convenzione, per ogni singolo intervento costruttivo e/o parte di esso, in ordine alla presentazione di elaborati e/o progettazione di massima e/o del programma dell'intervento e/o della progettazione

MODULARIO
P. C. M. - 222

Mod 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

esecutiva, nonché per l'inizio e la ultimazione dei lavori, si applicheranno al Concessionario le seguenti penali, commisurate al costo dell'intervento con le successive varianti approvate e con l'applicazione di tutte le maggiorazioni previste dalla presente convenzione:

- a) elaborati di studio e/o progettazione di massima e/o programma dell'intervento e/o progettazione esecutiva e/o modifiche degli stessi.

Per ciascuno dei primi 15 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,001%; per ogni ulteriore giorno di ritardo, successivo al quindicesimo, una somma pari allo 0,003%;

- b) inizio e ultimazione dei lavori

per ciascuno dei primi 60 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,003%; per ogni ulteriore giorno di ritardo successivo al sessantesimo giorno una somma pari allo 0,005%. L'importo delle penali, salvo conguaglio, è portato in detrazione sul primo successivo pagamento.

In ogni caso l'importo complessivo delle penali di cui al presente articolo non può superare il 4% del costo totale dell'intervento, determinato con i criteri di cui al primo comma del presente articolo.

Qualora il Concessionario consegni le opere nel termine complessivo del programma approvato, lo stesso avrà diritto alla restituzione dell'importo di tutte le penali applicate ai sensi del presente articolo, senza interessi.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. C. M.', located at the bottom right of the page.

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

Le condizioni per l'eventuale restituzione delle penali verranno verificate in sede di collaudo definitivo, salva la successiva approvazione da parte del Concedente.

ART. 23

(DECADENZA DEL CONCESSIONARIO)

E' in facoltà del Concedente risolvere la presente convenzione e dichiarare la decadenza del Concessionario quando questi non adempia a tutti gli obblighi previsti a suo carico nella convenzione stessa o in presenza di una delle ipotesi di cui al successivo art. 27.

A mero titolo esemplificativo è, in ogni caso, in facoltà del Concedente di dichiarare la decadenza del Concessionario quando:

- 1) il Concessionario, senza giustificato motivo, non osservi i termini di presentazione del programma dell'intervento o della progettazione esecutiva, o i termini di inizio ed ultimazione delle opere;
- 2) si verificchino, per colpa del Concessionario o degli esecutori delle opere, irregolarità o negligenze ritenute dal Concedente pregiudizievoli della condotta dei lavori o della loro ottimale esecuzione;
- 3) la concessione venga anche parzialmente ceduta ad altri, nonché nei casi di subappalto previsti dal primo comma dell'art. 3;
- 4) si verifichi lo stato di insolvenza del Concessionario.

Verificatasi una ipotesi di risoluzione della presente convenzione o, comunque, una ipotesi di decadenza della concessione, il Concedente, comunica a mezzo di lettera raccomandata al Concessionario i fatti che ritiene a lui imputabili e, valutate le giustifica-

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

zioni da questo addotte nei 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, qualora determini di non accoglierle, pronuncia la decadenza dandone notizia al Concessionario stesso.

Qualora il Concedente non ritenga di dover dichiarare la decadenza del Concessionario, può applicare nei confronti dello stesso sanzioni complessivamente di importo non superiore al 3% dell'importo globale della presente convenzione, determinato ai sensi dell'art. 22 che precede.

In caso di risoluzione della presente convenzione e, comunque, in caso di pronuncia di decadenza della concessione che ne è oggetto, il Concedente provvede alla ultimazione dei lavori nel modo che ritiene più opportuno, avvalendosi delle opere, dei materiali approvvigionati, dei cantieri, delle macchine, delle attrezzature di cantiere e degli utensili in essi esistenti, anche se di pertinenza di imprese appaltatrici o di terzi o gravati da riservato dominio.

All'atto della presa di possesso, sono compilati, nei confronti ed in contraddittorio con gli interessati, lo stato di consistenza dei lavori eseguiti e gli inventari descrittivi di tutti i materiali, macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere di pertinenza del Concessionario, nonché di quelli di pertinenza delle ditte appaltatrici o noleggiatrici che possono utilmente essere impiegati nei lavori.

Nel caso gli interessati, invitati ad intervenire non si presentino, il Concedente procede con l'assistenza di due testimoni.

L'eccedenza di spese per il compimento, nei modi sopra indicati,

MODULARIO
P. C. M. - 222

Mod 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

dei lavori oggetto della presente convenzione, in confronto alla previsione, nonché le spese occorrenti per riparare gli eventuali guasti derivanti da difetti dei materiali o dei lavori già eseguiti dal Concessionario, è a carico di quest'ultimo.

Per compensarsi di tali maggiori spese, fermo comunque il diritto all'integrale rimborso, il Concedente può avvalersi delle somme liquidate o da liquidare a credito del Concessionario nonché delle somme eventualmente ricavate dalla cessione di materiali, utensili, mezzi d'opera, di ragione del Concessionario e delle imprese appaltatrici o noleggiatrici, che sono poi restituiti nello stato in cui si trovano senza che il Concessionario o le predette imprese possano pretendere alcun compenso nei confronti del Concedente che resta comunque sollevato dal Concessionario per qualsiasi pretesa di terzi.

Nell'ipotesi di risoluzione o decadenza, è fatto salvo, ai sensi dell'art. 1218 Cod. Civ., il diritto del Concedente al risarcimento dei danni nei confronti del Concessionario.

ART. 24

(FACOLTA' DI REVOCA)

Il Concedente si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, la Concessione mediante il pagamento al Concessionario delle prestazioni, dei lavori e delle forniture eseguite e del valore dei materiali obiettivamente utili esistenti nel cantiere, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni e dei lavori ancora da eseguire sino ai 4/5 dell'importo dell'intervento indicato al secondo comma del

MODULARIO
P C M 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

precedente articolo 2.

L'importo del pagamento è determinato sulla base di un verbale di consistenza redatto in contraddittorio tra le parti.

VII DISPOSIZIONI FINALI

ART. 25

(CONTRATTI DI APPALTO, NOLEGGIO E FORNITURA)

Nei contratti di appalto, noleggio o fornitura o in qualsiasi contratto analogo, deve essere inserita una clausola che preveda la risoluzione automatica del rapporto nel caso di esercizio, da parte del Concedente, delle facoltà previste dai precedenti articoli 23 e 24. Deve inoltre risultare, nei predetti contratti, la dichiarazione, da parte del soggetto che contrae con il Concessionario, di conoscere e di accettare in ogni sua parte, per tutto quanto lo riguarda, la presente convenzione, rinunciando a qualsiasi pretesa o diritto nei confronti del Concedente a seguito dell'esercizio, da parte di quest'ultimo, dei diritti e delle facoltà in essi articoli previsti.

NORME FINALI ED ARBITRATO - TERMINI - OPERE ADDIZIONALI)

ART. 26

(CLAUSOLA COMPROMISSORIA)

Qualsiasi controversia - di natura tecnica amministrativa o giuridica - che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione,

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine della presente convenzione, sarà deferita ad un Collegio di tre Arbitri rituali, di cui il primo nominato dalla parte attrice, il secondo dalla parte convenuta ed il terzo, con funzioni di Presidente, dai due Arbitri come sopra nominati, o, in difetto di accordo, dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Roma.

Il Collegio Arbitrale avrà sede in Roma e giudicherà secondo diritto. La presente clausola compromissoria immediatamente operativa, non suscettibile di declinatoria, comporta la applicazione delle norme dettate in tema di arbitrato dal Codice di procedura civile.

ART. 27

(RINVIO ALLA NORMATIVA GENERALE)

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione per la disciplina del rapporto, le parti fanno espresso riferimento alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, e successive modificazioni, al Regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350 e successive modificazioni ed integrazioni, alle norme del vigente Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP., nonché alla normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche, in quanto applicabili.

ART. 28

(MODIFICHE DELL'ATTO COSTITUTIVO DEL CONCESSIONARIO)

(RESPONSABILITA')

Ogni eventuale modifica all'atto costitutivo o allo statuto dei



Al Ministro Segretario di Stato

consorzi e dei raggruppamenti, non potrà avvenire senza la preventiva approvazione del Concedente, a pena di decadenza dalla concessione ed inopponibilità.

La responsabilità per ogni obbligo assunto con la presente convenzione dal Concessionario è solidale per tutti i soggetti facenti parte del Consorzio o raggruppamento.

Ogni Consorzio o raggruppamento è tenuto ad eleggere, ai fini della presente convenzione, domicilio legale in Roma; in uno dei Comuni nei quali effettua l'intervento, deve ubicare la propria direzione tecnico-amministrativa-contabile.

ART. 29

(SPESE DI CONTRATTO)

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per la presente convenzione sono a carico del Concessionario. Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode dell'esenzione da imposte e tasse prevista dall'art. 73 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Alla registrazione del presente atto provvede in deroga alle norme vigenti, il Concessionario cui a tal fine vengono consegnate tre copie autenticate.

ART. 30

(OPERE ADDIZIONALI)

Il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua



Al Ministro Segretario di Stato

le eventuali opere di infrastrutturazione esterna, da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali o comunque opere addizionali anche soltanto connesse o occasionate dalla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione.

Il corrispettivo per la esecuzione delle opere di cui al comma che precede, è determinato con le modalità dell'art. 12 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su facciate n. 32 e righe n. 10 sin qui, ho dato lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti che dichiarano il medesimo pienamente conforme alla volontà manifestatami, anche in deroga a norme vigenti, ed in segno di ciò, con me ufficiale rogante, lo sottoscrivono.

- 1/ sono contestualmente sostituire con "saranno" *yw*
- 2/ richiedere sostituire con "disporre" *yw*
- 3/ adde: "o Vincenzo" *yw*

Ritirate tre copie conformi

yw
Vincenzo Piantino

Vincenzo Piantino
[Signature]

ALLEGATO A)

Il Ministro Segretario di Stato

VISTO l'art. 9, secondo comma, del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, che dispone la realizzazione degli interventi di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, con procedure e poteri eccezionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 maggio 1982, n. 138;

RITENUTO rispondente alle esigenze dell'intervento procedere con affidamento in concessione a consorzi o raggruppamenti in associazione temporanea, di imprese, idonee sotto il profilo tecnico-impresitoriale, della realizzazione delle infrastrutture delle aree industriali sopra citate ed eventualmente di rustici industriali;

RITENUTO dover designare l'Ufficiale Rogante per la stipula in forma pubblica amministrativa delle convenzioni per la esecuzione in concessione delle opere indicate;

VISTO il proprio decreto in pari data

D E C R E T A

Per la stipula in forma pubblica amministrativa delle convenzioni per le concessioni della esecuzione degli interventi di cui in premessa, le funzioni di Ufficiale Rogante sono conferite allo Avvocato dello Stato Filippo Capece Minutolo del Sasso.

Roma 18 giugno 1982

Filippo Capece Minutolo
Filippo Capece Minutolo

IL MINISTRO
F/lo SCOTTI

All B/1

[Handwritten signature]

Amelio Iannaceo
[Handwritten signature]

Comunità Montana "ALTA IRPINIA"

OGGETTO
R LA COSTRUZIONE DELLE ATTREZZATURE
NELLE AREE INDUSTRIALI INDIVIDUATE
DALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA il 31.7.1981
(in sensi della legge 219.81, art.32)

Area Industriale n. **6 - MORRA**

PROGETTO DI MASSIMA

**PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO
DESCRITTIVO**

Consorzio A.S.I. / AVELLINO

progettisti

- dott. ing. Marino DE LUCA
- dott. geol. Franco ORTOLANI
- dott. arch. Raffaele TRONCONE
- dott. arch. Aldo VELLA

[Handwritten signature]

	URB
DATA	
RAPP	6 -05

avvertenza :

le superfici contrassegnate (+) saranno espropriate in parte.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

n	DITTE PROPRIETARIE	PARTITA	FOGLIO	PART/LLA	QUALITA	CLASSE	no	a	ca	DA OCCUPARE
1	Pizzirusso Carmine, Sepe Maria, Luigi	10267	67	375	seminativo	1		40	60	1060 +
2	De Vito Nicoletta, Carm, Gius, Commetiello L.	12541	"	402	"	2	1	42	70	14270 +
3	De Vito Giuseppe Carmine	13181	"	397	"	1	1	83	00	18300 +
4	omissis									
5	omissis									
6	omissis									
7	omissis									
8	Fuschetto Rosina di Antolina	7047	"	356	vignato	1		13	70	1370 +
9	omissis									
10	omissis									
11	omissis									
12	omissis									
13	Rafaele Elisabetta, Giov, Maria, Angelo, Rocco	8559	"	360	seminativo	2		10	40	1040 +
14	omissis									
15	Strazza Antonio di Michele	4930	"	361	"	2		9	70	970 +
16	omissis									
17	omissis									
18	omissis									
19	omissis									
20	Strazza Giuseppe e Gerardo	8386	"	362	"	2		36	60	3660 +
21	"	"	"	376	"	1		36	60	3660 +
22	"	"	"	390	seminativo irriguo	U		18	90	1890 +
23	omissis									
24	Fuschetto Carm, Dom, Maria, Nicotè, Rosina ecc	4221	"	377	"	1		26	80	2680 +
25	"	"	"	378	"	U		34	70	3470 +
26	Fuschetto Salvatore fu Domenico	10535	"	367	seminativo	1		90	90	29090 +
27	Fuschetto Antonio e Antonio	0968	"	369	"	1		51	60	5160 +
28	Brondi Morra, Goffredo, Camillo	3448	34 (Morra)	58	"	1	9	98	30	199330 +
29	"	"	34	116	in.olt.prod.	2		84	90	17490
30	"	"	"	39	"	2		35	80	3580
31	"	"	"	40	seminativo irr.	1	2	16	46	21846

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

33	Biondi, Iorra, Goffredo, Camillo	3442	34	13				1		92	50	5250
34	Fuschetto Pasquale	7721	67 (S. An.)	503			orto irriguo	2		6	50	660
35	Fuschetto Michele	13319	67	500			"	2		12	90	1200
36	Fuschetto Giuseppe	7719	"	482			"	2		6	20	620
37	Fuschetto Anselmi, Michele	2483	"	481			"	2			90	90
38	Fuschetto Rocco fu Michele	7722	"	370			"	2		9	50	950
39	Fuschetto Angelo di Michele	5516	"	483			"	2		34	30	3430
40	Strazza Gerardo	14531	"	358			"	1		19	20	1920
41	Fuschetti, Rosina di Anselino	7047	"	357			seminativo arb.	1		13	90	1390
42	De Vito Giuseppe, Carmine, Raffaele	3927	"	359			seminativo	1		16	50	1650
43	Raffaele Elis, Giov, Maria, Angelo ecc.	8559	"	384			"	1		8	50	850
44	Strazza Antonio, Michele	14930	"	385			"	1		8	00	800
45	Strazza Giuseppe, Gerardo	8386	"	363			"	1		40	50	4050
46	Fuschetto Carmine, Dom, Maria, Nicola ecc.	4221	"	386			"	1		16	80	1680
47	"	"	"	388			"	1		17	20	1720
48	Fuschetto Salvatore fu Domenico	10535	"	367			"	1		90	90	9090
49	Cipriani Giovanni	10029	"	401			"	2	1	07	60	10760
50	"	"	"	393			"	3		26	60	2660
51	Pizzirusso Carmine, Sepe Maria	10287	"	389			seminativo irr.	0		13	10	1310
52	Strazza Giuseppe e Gerardo	8386	"	390			"	0		18	90	1890
53	De Vito Giuseppe Carmine	13181	"	398			pascolo	1		32	00	3200
54	Fuschetto Carmine, Dom, Maria, Nicola ecc.	2241	"	374			seminativo	1		48	60	4860

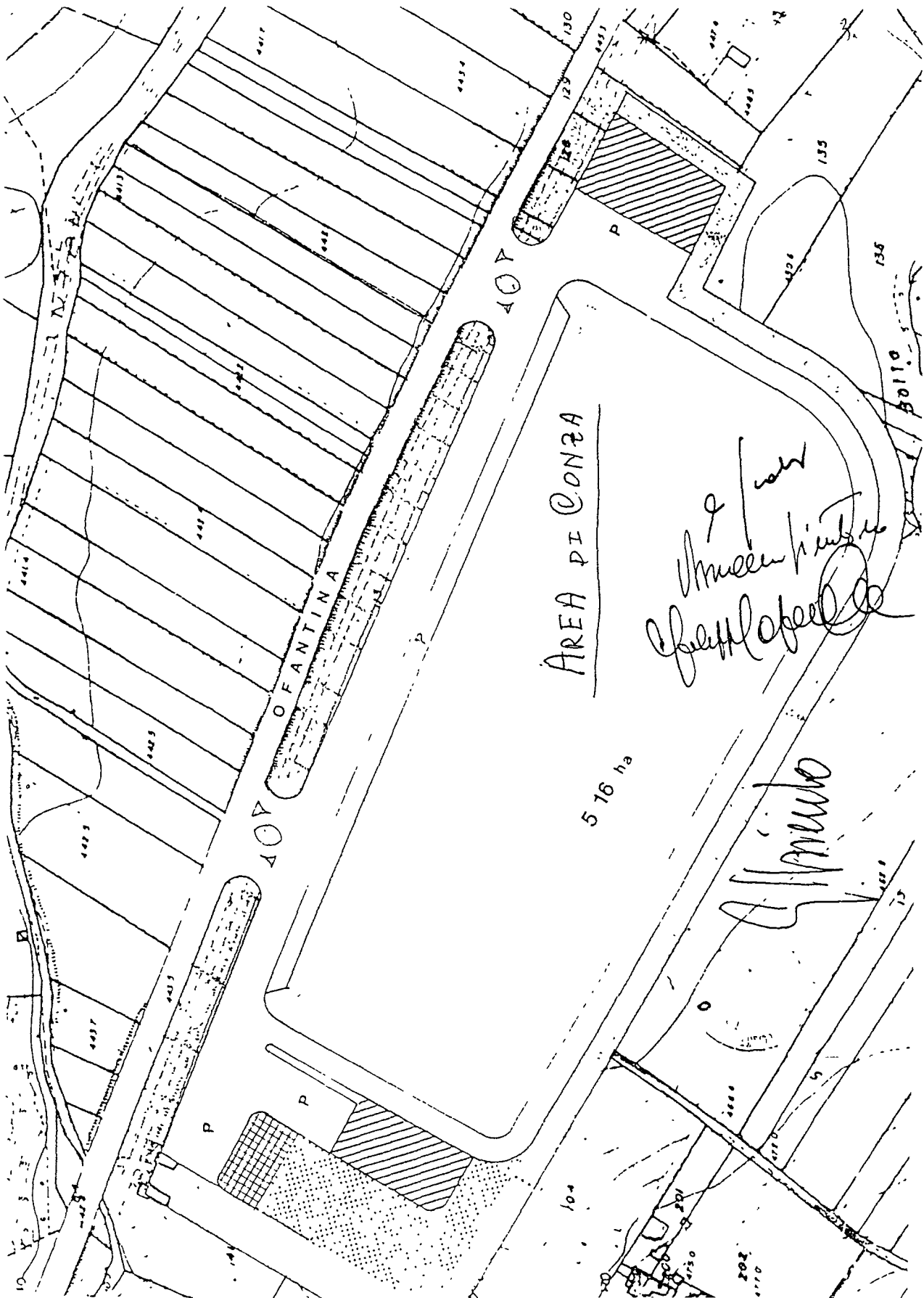


TAVOLA N. 2.

TAVOLA N. 3.

TAVOLA N. 4.

TAVOLA N. 5.

TAVOLA N. 6.

N. B. - Le tavole nn. 2, 3, 4, 5 e 6 sono collocate in fondo al presente tomo.

CONZA 2 MORUA

GI. IT



Il Ministro Segretario di Stato

designato per l'attuazione dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE 14 SETTEMBRE 1982 DI CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI DI CUI ALL'ART. 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentottantatre, il giorno ²⁰ del mese di luglio in Roma, nell'Ufficio del Ministro On.le Vincenzo Scotti - designato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138) e 1° dicembre 1982 (C.U. 15 dicembre 1982, n. 343), a norma dell'art. 9, 2° comma, del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni in Legge 29 aprile 1982, n. 187 - innanzi a me, Avv. Filippo Capece Minutolo del Sasso, Ufficiale rogante, per D.M. in data 18 giugno 1982, allegato alla Convenzione di cui al punto f) che segue, per stipulare in forma pubblica amministrativa le Convezioni per la realizzazione del programma di infrastrutturazione delle aree industriali di cui all'art. 32 della Legge 14 maggio 1981, n. 219 e succ. mod., - senza l'assistenza dei testimoni per averne ^{espresso} ~~espresso~~ ^{partiti} ~~partiti~~ ^{espresso} ~~espresso~~ ^{per consenso} ~~per consenso~~ - si sono personalmente costituiti:



Il Ministro Segretario di Stato, On.le Vincenzo Scotti, Cod.

Vincenzo Scotti



Al Ministro Segretario di Stato

2.

Fiscale 97019290580, nel seguito dell'atto indicato come "Concedente"

DALL'ALTRA

Censorzio GI.IT., "Giustino Costruzioni S.p.A." e "ITAL STRADE S.p.A."-nella persona del legale rappresentante Dott. Enzo GIUSTINO, nato a Napoli il 28.1.1932, residente per la carica in Napoli viale Maria Cristina di Savoia n. 18, Partita IVA 03799050632

nel seguito dell'atto indicato come "Concessionario".

P R E M E S S O

- a) che, ai sensi dell'art. 32 della Legge 14 maggio 1987, n. 219, e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante esecuzione di opere necessarie opera;
- b) che, in attuazione di detta normativa, le Comunità Molisane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali de-



Handwritten signature and initials

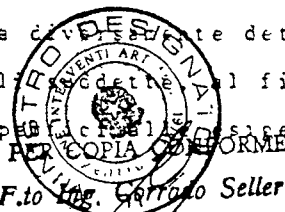


Al Ministro Segretario di Stato

3.

vono realizzarsi gli interventi in questione;

- c) che, con ordinanza in data 18 giugno 1982 (G.U. 23.6.1982, n. 170), il Concedente ha determinato i requisiti minimi ai fini dell'individuazione dei soggetti idonei, sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale, per la realizzazione del programma;
- d) che, con successiva Ordinanza in data 3 agosto 1982, il Concedente ha individuato i soggetti idonei alla realizzazione del programma;
- e) che, tra i soggetti di cui al punto che precede è compreso il costituito "Concessionario";
- f) che, a mezzo di Convenzione in data 14 settembre 1982, al costituito "Concessionario" è stata commessa la progettazione e la gestione della realizzazione delle aree industriali di CONZA DELLA CAMPANIA e MOPRA DE SANCTIS;
- g) che, con delibera 16 giugno 1983, esecutiva il 5 luglio 1983, il Consiglio Regionale della Campania, su proposta della Giunta, ha provveduto a determinare i limiti delle aree industriali suddette al fine di adeguare la disponibilità di superficie alle esigenze degli insediamenti industriali;
- h) che, si rende pertanto necessario procedere alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione anzidetta per



ch'è



Il Ministro Segretario di Stato

4.

tenere conto del mutato oggetto della stessa e della conseguente necessità di adeguare i tempi e gli importi ai sopravvenuti mutamenti;

i) che, deve altresì provvedersi alla nuova determinazione del compenso sostitutivo della revisione prezzi per i lavori aggiuntivi da compiersi;

TUTTO CIO' PREMESSO

CONVENCONO

Art. 1

La premissa forma parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

Per quanto non espressamente modificato con la presente Convenzione aggiuntiva, conserva pieno vigore la Convenzione originaria tra le parti interessate in materia.

Art. 3

(Modifiche all'art. 2)

I Comma 1°, 2° e 3° dell'art. 2 della Convenzione originaria, sono modificati come segue:

Il Concedente affida al costituito Concessionario la progettazione e la gestione della realizzazione delle opere



Handwritten initials and signature



Al Ministro Segretario di Stato

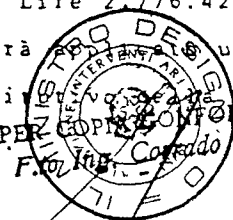
5.

di infrastrutturazione, ivi compresi gli allacciamenti, del nucleo industriale - individuato, in via di massima, nella planimetria allegato 1.

La concessione è assentita alle condizioni di cui agli articoli seguenti; il corrispettivo spettante al Concessionario in virtù della presente Convenzione viene provvisoriamente stimato, ai soli fini dell'anticipazione, in Lire 12.400.000.000 (dodicimiliardiquattrocentomilioni).

Detta somma è comprensiva anche del valore di cui all'art. 2, della Convenzione originaria, aggiornato a Lire 8.873.074.621 (ottomiliardioctocentotrentatremilione e settantaquattromilaseicentventuno) di cui Lire 6.096.654.505 per il nucleo di Conza della Campania e Lire 2.776.420.116 per il nucleo di Morra de Sanctis a seguito dell'avvenuta approvazione delle progettazioni esecutive delle opere a suo tempo concesse.

La detta stima sarà aggiornata, a seguito dell'approvazione della nuova progettazione esecutiva dell'area risultante dal precedente primo comma, con gli effetti e le modalità di cui all'art. 21 della Convenzione originaria. Sui corrispettivi eccedenti l'importo di Lire 6.096.654.505 per il nucleo di Conza della Campania e di Lire 2.776.420.116 per il nucleo di Morra de Sanctis verrà applicato un ribasso del 6% nonché il nuovo regime sostituito dalla revisione prezzi di cui all'art. 9 che segue.



Consiglio
Setler

Handwritten initials and signature.



Il Ministro Segretario di Stato

6.

Art. 4(Modifica Art. 10, 1° comma p.p. e lett. e)

"Il Concessionario provvederà a presentare, entro 30 giorni dalla stipula del presente atto, il progetto di massima delle opere di cui al precedente art. 3, comma 2°, ivi comprese quelle di adeguamento dell'area originaria, nonché il programma di realizzazione degli interventi oggetto del presente atto aggiuntivo".

All'art. 10 lett. e) la data 1° dicembre 1983 è sostituita dalla data "31 luglio 1984".

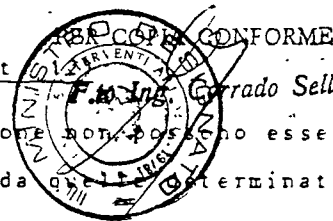
I termini per la graduale consegna delle aree sono determinati in conformità alle disposizioni del successivo art. 7 della presente convenzione aggiuntiva.

Art. 5(Modifica art. 11 comma 2°)

Il termine di cui all'art. 11, 2° comma della Convenzione originaria è ridotto a 45 giorni.

Art. 6(Soppressione per ultimo comma art. 11)

Le aree oggetto della progettazione non possono essere maggiori o, anche in parte diverse da quelle determinate con



F. to Ing. Gerardo Seller

MODULANO
P.C.M. 117

Mod. 122 del 1961



Al Ministro Segretario di Stato

7.

la planimetria allegato 1.

Art. 7

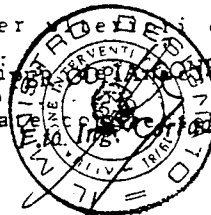
(Sostituisce art. 16 1° comma)

Il primo comma dell'art. 16 della Convenzione allegato 1 è sostituito, ai fini della presente Convenzione aggiuntiva dal presente: "La consegna delle opere compiute oggetto della presente Convenzione dovrà avvenire entro 60 giorni dal verbale di ultimazione dei lavori, redatto dalla D.L., e comunque entro e non oltre il giorno 31.7.84. Tale consegna verrà effettuata con verbale redatto in contraddittorio con il Concedente e con l'assegnatario e previa effettuazione del collaudo delle opere, salvo gli effetti amministrativi di esso.

Le consegne parziali avverranno come segue:

- a) entro il 30 ottobre 1983, lotti per complessivi ettari 3,5 del nucleo di Conza e per ettari 3 del nucleo di Morra ricadenti nelle superfici indicate rispettivamente con lettera A nella planimetria allegato 1;
- b) entro il 31 marzo 1984, lotti per complessivi ettari 1,5 del nucleo di Conza e per ettari 1,5 del nucleo di Morra ricadenti nelle superfici indicate rispettivamente con lettera B nella planimetria allegato 1.

I lotti di cui alle lettere A e B che precedono devono avere all'atto dell'anticipata consegna, caratteristiche tali



Handwritten initials and signatures

MODULARIO
P.C.M. 112

Mod. 212 (m. 95)



Il Ministro Segretario di Stato

8.

da consentire l'immediato inizio dei lavori di costruzione degli stabilimenti industriali; pertanto, quanto meno devono essere state ultimate le operazioni di movimentazione di terra e di costruzione dei rilevati con le caratteristiche e le quote previste e in ogni caso deve essere garantito idoneo accesso anche provvisorio.

Art. 8

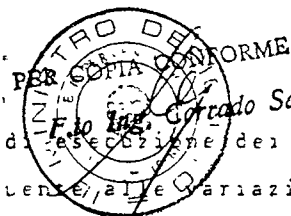
(Modifica art. 18)

L'ultimo comma dell'art. 18 della Convenzione originaria è sostituito dal seguente: "I prezzi di cui al primo comma del presente articolo sono aggiornati al 14 settembre 1981 mediante maggiorazione unica, generale ed è inmodificabile del 73,013% (settantatré virgola zerotredici per cento) per il nucleo di Corza e del 74,649% (settantaquattro virgola seicentoquarantanove per cento) per il nucleo di Morra.

Art. 9

(Modifica art. 20)

In considerazione dei nuovi termini di esecuzione dei lavori, la revisione dei prezzi - conseguente alle variazioni dei costi sopravvenuti e che potranno sopravvenire dalla data di stipula della Convenzione originaria sino alla data di definitiva consegna dei lavori - è regolata dal 1° comma dell'art. 20 della Convenzione originaria per i



Flavio Ing. Corrado Seller

MODULARIO
P.C.M. 222

Mod. 222 del 06.



Al Ministro Segretario di Stato

9.

lavori, di importo complessivo di Lire 8.873.074.021 (di cui rispettivamente Lire 6.096.654.505 per il nucleo di Conza e Lire 2.776.420.116 per il nucleo di Morra) di cui alla precedente progettazione esecutiva; per la parte eccedente tale importo la revisione prezzi viene concordamente ed immodificabilmente determinata in una aliquota unica pari al 17,5% (diciassette virgola cinque per cento) dei prezzi unitari determinati a norma dell'art. 18, primo ed ultimo comma, della Convenzione originaria.

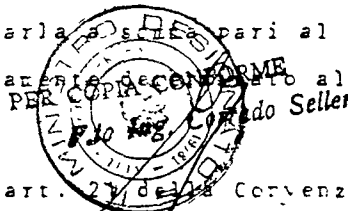
Art. 10

(Modifica art. 21)

Il numero 1 dell'art. 21 della Convenzione originaria è sostituito dal seguente:

"1. Sulle somme dovute, il Concedente - previa richiesta del Concessionario, accompagnata da fidejussione per pari importo rilasciata a norma dell'art. 5 della Convenzione allegato 1 - entro 30 giorni da oggi, e comunque non prima del 15° giorno dal ricevimento della fidejussione, dispone l'erogazione della integrazione della anticipazione per adeguarla ad essere pari al 25% del nuovo importo provvisoriamente determinato al precedente art. 3".

Al terzo comma dell'art. 21 della Convenzione originaria le parole "al netto delle" sono sostituite dalle seguenti: "al lordo delle".



Handwritten initials and signature

MODULARIO
P.C.M. 222

Mod. 1982 (n. 96)

*Il Ministro Segretario di Stato*

10.

Art. 11(Modifica art. 27)

All'articolo 27 della Convenzione originaria è aggiunto quanto segue:

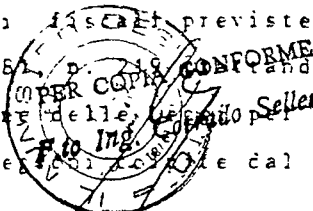
"E facoltà del Concessionario avvalersi delle procedure di urgenza di cui all'art. 15 della direttiva della Commissione CEE del 26 luglio 1971 in luogo delle procedure ordinarie previste dalla medesima Direttiva".

Art. 12

Ferma restando la decorrenza dei termini dalla data della presente convenzione aggiuntiva l'esecutività del presente contratto è subordinata alla acquisizione della certificazione di cui alla Legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive integrazioni. Dell'avvenuta verifica della suddetta condizione, il Concedente darà comunicazione teleggrafica al Concessionario.

Art. 13

Tutte le spese e gli oneri del presente contratto sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previste dall'art. 73 della Legge 14 maggio 1982, n. 218, assumendosi di atto preordinato all'attuazione delle opere per la ricostruzione e lo sviluppo delle regioni terremotate dal sisma del novembre 1980.



MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex. 85)



Il Ministro Segretario di Stato

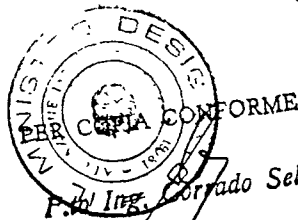
Alla registrazione del presente atto, in deroga alle norme vigenti, provvede il Concessionario il quale anche a tal fine ritira tre copie conformi delle quali una con gli estremi di registrazione sarà resa al Concedente con la sottoscrizione dei legali rappresentanti di ciascuna Impresa costituente il Consorzio.

Del presente atto, dattiloscritto da persone di mia fiducia su facciate n. 10 e righe n. 8 sino a questo punto ho dato lettura a lle parti le quali dichiarano lo stesso perfettamente conforme alla volontà manifestata ed in segno di ciò, con me ufficiale rogante, qui di seguito lo sottoscrivono.

Francesco Fiorentino

Giuseppe...

Corrado Seller



P. Inge. Corrado Seller





21

Consorzio G.I.T. Quintino - Fratelli

Napoli, Viale Maria Cristina di Savoia n. 18/a

Iscritto al n. 2802/82, del Registro presso il Tribunale di Napoli

bo della frazione e P. n. 1. n. d. n. 03499050532

Verbale del consiglio direttivo n. 9

Il giorno ventotto giugno del millesimocentesimo ottanta due, alle ore 12, nella sede del Consorzio in Napoli, Viale Maria Cristina di Savoia n. 18/a si è riunito il consiglio direttivo per deliberare in merito al seguente

ORDINE del GIORNO

1) Conferimento di delega al G. Vincenzo Quintino per la sottoscrizione di un atto aggiuntivo alla convenzione stipulata il 14/4/82 con il Ministro Segretario di Stato, in Vincenzo Scotti, designato all'attuazione dell'art. 32 della Legge 14/5/1981, n. 219-

Sono presenti i Signori:

- 1) Gennaro Pasquale Quintino, Presidente del Consorzio e membro del consiglio;
- 2) Luigi Nicola Sirio, membro del consiglio.

Essendo presenti i due membri effettivi del consiglio, il Presidente dichiara valida la riunione e dà inizio alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente quindi, fa presente che il Consorzio è stato invitato dal Ministro, in Vincenzo Scotti, a sottoscrivere un atto aggiuntivo con il quale la convenzione assunta con la convenzione stipulata il 14/4/1982 viene estesa ad altre categorie di pescatori, sia nel nucleo industriale di Marina di Giovinetti sia in quello di Caux e della Comunità.

Potati una serie di interventi, il presidente propone che il G. Vincenzo Quintino sia delegato a sottoscrivere, in nome e per conto del Consorzio, il suddetto atto aggiuntivo.

Terminata la esposizione del Presidente, segue una breve discussione, al termine della quale il consiglio direttivo assume

22

la seguente

DELIBERA n. 21

Il Consiglio Direttivo del Consorzio C.I.I.T. Guidino, Stato reale a mente dell'art. 10 - 9 comma - dell'Art. 60 del D.L. 30/1/1978, delibera delegare al Dr. Vincenzo Quintino, nato il 28/1/1932 a Napoli e a cui è domiciliato al Viale Maria Cristina di Savoia n. 18/a, la firma dell'atto costitutivo con il quale la Curazione di tutela il 19/1/1982 con il Ministro Segretario di Stato, on. Vincenzo Scotti, ha esteso ad altre opere di ristrutturazione da realizzare nei nuclei industriali di Marra di Santis e Longa della Campania.

All'uso il Consiglio Direttivo conferisce al Dr. Vincenzo Quintino i più ampi poteri dichiarando di ritenere, fin da ora, e valido il suo operato.

Poiché non vi è altro da discutere, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 19,50.

Del che è verbale.

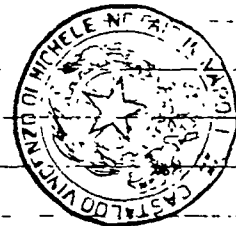
Il Presidente
Vincenzo Quintino

Il Vice
[Signature]

La presente copia fotografica, composta da due fasciate e confusa a quanto leggeri alle pagine n. 21 e n. 22 del libro « Verbali del Consiglio Direttivo » del Consorzio C.I.I.T. con sede in Napoli, Viale Maria Cristina di Savoia 18/a.
Napoli 28 giugno 1983



[Handwritten signature]



MODULARIO
L. n. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INFRASTRUTTURE DELLE AREE INDUSTRIALI DI CUI ALL'ART. 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

n. 111.

L'anno millenovecentottantadue, il giorno 14 del mese di Settembre in Roma, nell'Ufficio del Ministro On. Vincenzo Scotti - designato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138) a norma dell'art. 9, secondo comma, del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 1982, n. 187 innanzi a me avv. Filippo Capece Minutolo del Sasso, ufficiale Rogante, per D.M. in data 18 giugno 1982, (All. A) per stipulare in forma pubblica amministrativa le convenzioni per la realizzazione del programma di infrastrutturazione delle aree industriali di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e succ. mod. si sono personalmente costituiti, senza l'assistenza dei testimoni per avervi le parti espressamente rinunciato d'accordo tra loro e con il mio consenso,

DA UNA PARTE

Il Ministro Segretario di Stato On. Vincenzo Scotti - nel seguito dell'atto indicato come "Concedente" - designato con D.P.C.M. in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138), all'attuazione coordinata degli interventi previsti dall'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219,

MODULARIO
C. M. 222

Mod 282 (ex 95)

*Al Ministro Segretario di Stato*

DALL'ALTRA

Consortio INFR³VA tra: "A.I.A. COSTRUZIONI S.p.A."; "BALSAMO IMPRESA COSTRUZIONI S.r.l."; "F.LLI COSTANZO S.p.A."; "FERROCEMENTO- COSTRUZIONI E LAVORI PUBBLICI S.p.A."; "IMPRESA DI COSTRUZIONI ING. EUGENIO MARINO & C. S.p.A."; "IMPRESA ING. SPARACO SPARTACO S.p.A."; "ZECCHINA -COSTRUZIONI S.p.A.": nella persona del legale rappresentante Paolo BRUNO nato a Campobasso il 26 giugno 1928 e domiciliato per la carica in Roma, Via Feliciano Scarpellini, 24.

Nel seguito dell'atto denominato "Concessionario".

Ai fini dell'assunzione della responsabilità solidale per gli obblighi assunti con la presente convenzione, copia della medesima sarà resa dal Concessionario con sottoscrizione dei legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate o consorziate.

P R E M E S S O

a) che, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un

MODULARIO
P. C. M. 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante esecuzione di ogni necessaria opera;

b) che, in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione;

c) che con ordinanza in data 18 giugno 1982, (G.U. 23.6.1982, n. 170) il Ministro ha determinato i requisiti minimi ai fini dell'individuazione dei soggetti idonei, sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale, per la realizzazione del programma;

d) che con successiva ordinanza in data 3 agosto 1982 il Ministro ha individuato i soggetti idonei alla realizzazione del programma;

e) che tra i soggetti di cui al punto che precede è compreso, il costituito concessionario in favore del quale - con provvedimento del 3 agosto 1982 è stata affidata la progettazione e l'esecuzione delle opere di infrastrutturazione dei nuclei di cui al seguente articolo 2;

TUTTO CIO' PREMESSO

S I C O N V I E N E

I - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

ART. 1

(Richiamo della premessa)

La premessa forma parte integrante della presente convenzione.

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

ART. 2

(Oggetto e valore della concessione)

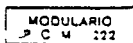
Il Concedente affida al costituito Concessionario la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, ivi compresi gli allacciamenti, dei nuclei industriali - individuate, in via di massima, nelle planimetrie allegati B - Area della Comunità Montana dell'Alta Irpinia, nucleo di Lioni, Nusco, Sant'Angelo dei Lombardi.

La concessione è assentita alle condizioni di cui agli articoli seguenti; il corrispettivo spettante al Concessionario in virtù della presente convenzione viene provvisoriamente stimato, ai soli fini dell'anticipazione, in L. Trentatremiliardisettecentomilioni.

La detta stima è aggiornata, a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva, con gli effetti e le modalità di cui al successivo articolo 21.

E' comunque facoltà del Concedente disporre eventuali integrazioni, sostituzioni o riduzioni del programma, ovvero l'esecuzione di soli stralci di importo comunque non inferiore ai quattro quinti della somma indicata provvisoriamente al precedente secondo comma.

Al Concessionario - a totale compenso degli oneri propri ed aggiuntivi della concessione - è riconosciuta una maggiorazione del



Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

12 per cento sui corrispettivi determinati a norma dei successivi articoli 18, comma primo e letta b) del terzo comma e 20 primo comma.

ART. 3

(DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - APPALTI)

E' fatto espresso divieto al Concessionario di cedere, in tutto o in parte, la presente concessione a terzi.

Il concessionario ha facoltà di eseguire direttamente, tramite le imprese consorziate, ovvero di appaltare in parte - e, per quanto possibile, per intere fasi lavorative - le opere oggetto della presente convenzione ad imprese locali anche non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, ferma in ogni caso la piena e solidale responsabilità del concessionario, nei confronti del Concedente, per la regolare e tempestiva esecuzione dei lavori.

Nei contratti di appalto il Concessionario deve prescrivere l'osservanza delle leggi, capitolati e norme richiamate nella presente convenzione, vietando espressamente il subappalto, salvo quanto disposto dall'art. 16 del vigente C.C.N.L. per le Imprese Edili.

Il Concedente resta estraneo a tutte le obbligazioni del Concessionario nei confronti dei suoi eventuali appaltatori, fornitori e terzi in genere, dovendosi intendere tali rapporti esclusivamente intercorsi tra il costituito Concessionario ed i detti soggetti, senza che mai si possa, da chiunque, assumere una responsabilità diretta o indiretta, contrattuale o aquiliana del Concedente.

I lavori di cui al presente e seguente articolo sono concessi sulla base dei prezzi determinati a norma del successivo art. 18,

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

primo comma.

ART. 4

(LAVORI E FORNITURE - RISERVE)

Almeno il 50 per cento dell'importo dei lavori dovrà essere affidato, con le modalità di cui all'articolo precedente, ad imprese di Costruzione aventi sede da data anteriore al 23 novembre 1980, nella Provincia nella quale è ubicata l'area, ivi comprese quelle indicate alla pag. 3, punto C), della ordinanza 18 giugno 1982.

Per tutte le forniture e gli approvvigionamenti necessari per l'esecuzione dei lavori, il Concessionario è tenuto ad utilizzare al massimo, anche mediante appositi accordi di mercato, le capacità dei produttori della Campania e Basilicata approvvigionandosi comunque presso di loro per una quota non inferiore al 60 per cento del totale. Tale clausola dovrà essere inserita in ciascun contratto di appalto stipulato dal Concessionario con gli opportuni adattamenti per assicurare il rispetto globale della riserva.

Ai soli fini dell'applicazione delle riserve percentuali di cui sopra, la determinazione dell'importo dei lavori e delle forniture oggetto della presente convenzione - al netto degli oneri di concessione della revisione prezzi, degli importi delle espropriazioni, ecc. - sarà determinata in sede di approvazione del progetto esecutivo.

Per consentire al Concedente di verificare l'applicazione delle norme contenute nei precedenti commi, il Concessionario indicherà le imprese fornitrici ed appaltatrici e gli importi delle forniture ed appalti.

Il Concessionario assicura ampio spazio operativo alle forze

MODULARIO
• C M 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

professionali operanti nella Regione Basilicata e Campania, fin dalla fase della progettazione, indicando, nel programma dei lavori, il numero dei professionisti, distinti per categorie, dei quali intende avvalersi, comunicandone, non appena realizzato il rapporto, l'elenco nominativo.

In via eccezionale potranno essere previamente autorizzate dal Concedente deroghe, motivate e documentate, a quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 5

(CAUZIONE)

A garanzia dell'esatto edempimento degli obblighi assunti, il Concessionario, presta una cauzione pari al 5% dell'importo, di cui al precedente articolo 2, anche sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa debitamente autenticata.

La fidejussione deve essere rilasciata da uno degli Istituti Bancari indicati dall'art. 54, terzo comma, del R.D.L. 25 maggio 1924; n. 827, modificato con D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635, e successive modificazioni, ovvero da imprese di assicurazione, ai sensi dell'art. 13 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

La fidejussione è preventivamente sottoposta all'insindacabile approvazione del Concedente.

La garanzia di cui al primo comma è liberata dal Concedente, dopo l'approvazione del certificato di collaudo.

Qualora si verificassero inadempienze da parte del Concessionario, il Concedente avrà piena facoltà di procedere senza bisogno di

MODULARIO
P C M 722

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

diffida o procedimento giudiziario, all'incameramento della cauzione e dei relativi interessi, maturati e non riscossi.

La garanzia complessiva può risultare anche da più cauzioni o fidejussioni prestate dalle singole imprese consorziate o raggruppate che costituiscono la Concessionaria.

ART. 6

(CLAUSOLA DI MANLEVA)

Il Concessionario terrà sollevato ed indenne il Concedente da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri, che possano derivare da contestazioni, riserve o pretese azioni risarcitorie di imprese appaltatrici, fornitori e terzi in ordine a quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione della presente concessione e, specificamente, all'esecuzione dei lavori.

II - OCCUPAZIONI ED ESPROPRIAZIONI - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ART. 7

(ACCESSO ALLE AREE)

Il Concedente consegna al Concessionario, entro giorni dieci dalle richieste, uno o più provvedimenti di autorizzazione ai tecnici designati dal Concessionario medesimo per l'accesso alle aree ed agli edifici oggetto degli interventi, per eseguire le rilevazioni ed indagini tecniche preliminari.



Al Ministro Segretario di Stato

ART. 8

(OBBLIGAZIONI DEL CONCESSIONARIO)

Il Concessionario si impegna a provvedere a tutto quanto occorra per la progettazione ed esecuzione delle opere nonché per l'assistenza al collaudo e per ogni altra, anche eventuale, incombenza fino alla consegna delle opere compiute. Per quanto inerente all'oggetto della presente concessione, il Concessionario agisce in nome e per conto, a tutti gli effetti, del Concedente.

Per ciascun intervento oggetto della presente Convenzione il Concessionario si impegna, tra gli altri, a svolgere a propria cura, con tempestività e diligenza, i seguenti adempimenti amministrativi:

- a) presa di possesso degli immobili occorrenti all'esecuzione delle opere in attuazione del decreto di occupazione di urgenza;
- b) espletamento delle procedure di espropriazione in conformità delle disposizioni del titolo ottavo della citata legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modifiche, e di quelle, anche in deroga ad altre norme, che saranno eventualmente emanate con ordinanza del Concedente.

Il Concessionario provvederà, entro 60 giorni dalla consegna del decreto di occupazione, alla redazione degli stati di consistenza ed alla contestuale presa di possesso e determinazione delle indennità per le aree ed edifici espropriandi, ai sensi dell'art. 80 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Tutte le stime, di cui al comma precedente, corredate dai piani



Al Ministro Segretario di Stato

particellari, saranno consegnate dal Concessionario al Concedente - o suo designato - per l'approvazione dell'indennità determinata. Se nei trenta giorni dalla consegna non sono comunicate al Concessionario indennità diverse da quelle proposte, queste ultime si intendono approvate.

I procedimenti di espropriazione per pubblica utilità dovranno essere iniziati ed ultimati nei termini stabiliti con decreto del Ministro, sulla base delle indicazioni di cui alla lettera d) del successivo art. 10.

Le richieste dei decreti di espropriazione dovranno pervenire al Ministro almeno 90 giorni prima della scadenza del termine finale per le espropriazioni fissato come al comma che precede. I maggiori indennizzi o risarcimenti, eventualmente dovuti a causa della scadenza del termine sopra previsto, per omessa o tardiva richiesta di esproprio, cederanno a carico del Concessionario e non saranno rimborsati.

Le richieste di emissione dei decreti di espropriazione non saranno prese in considerazione ove non corredate da tipo di frazionamento preventivamente approvato, polizza di deposito della indennità - o quietanza del pagamento diretto debitamente autorizzato - e di ogni documento inerente la procedura.

Il Concessionario provvederà ad ogni altro adempimento successivo al decreto di esproprio.

c) Gli atti rivolti ad ottenere permessi, licenze, autorizzazioni ecc., comunque necessari per la esecuzione dei lavori e per l'agibilità



Il Ministro Segretario di Stato

della opere ultimate;

- d) le pratiche amministrative rivolte ad ottenere allacciamenti, deviazioni, spostamenti o la soppressione di canalizzazioni, attraversamenti ecc. di qualsiasi tipo, pubblici o privati, che interessino l'esecuzione dei lavori, richiedendo le necessarie autorizzazioni e promuovendo, ove occorra, convenzione con i soggetti interessati, da stipularsi, anche a mezzo di delegato, dal Concedente che rimborserà l'onere relativo.

Le procedure amministrative per gli allacciamenti dovranno essere svolte, per quanto di competenza del Concessionario, almeno sei mesi prima della scadenza contrattuale.

Le opere relative alla realizzazione, deviazione o spostamento, ovvero all'apprestamento di pubblici servizi, ove direttamente realizzate dal Concessionario, saranno liquidate a quest'ultimo con i corrispettivi determinati con le modalità previste dalla presente convenzione;

- e) la consegna delle aree o lotti agli assegnatari sulla base degli elenchi nominativi forniti dal Concedente e seguendo la procedura dal medesimo determinata. Dopo l'approvazione del collaudo, le aree residue sono consegnate al Concedente o a diverso soggetto da questi indicato.

III -- PROGETTI DI MASSIMA E PROGETTI ESECUTIVI

ART. 9

(REDAZIONE DEI PROGETTI DI MASSIMA)

Gli interventi oggetto della presente convenzione saranno attuati

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and flourishes.



Al Ministro Segretario di Stato

in conformità dei progetti di massima e dei progetti esecutivi approvati dal Concedente.

I progetti di massima saranno formulati dal Concessionario, sulla base delle indicazioni e prescrizioni contenute nel programma di assetto del territorio formulato dalla Regione, utilizzando ove possibile gli elaborati progettuali redatti per conto delle Comunità Montane. In tal caso il valore della progettazione utilizzata, determinato a norma dell'art. 18 del d.l. 22.2.1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 1982, n. 187, sarà portato in detrazione dal compenso per oneri propri della concessione.

Entro 10 giorni da oggi il Concessionario comunica al Concedente il nome del progettista o della società di progettazione cui è affidato il coordinamento della progettazione stessa.

Gli elaborati progettuali devono essere in ogni caso sottoscritti da professionisti iscritti agli Albi Professionali.

ART. 10

(CONTENUTO DEI PROGRAMMI)

Il Concessionario è obbligato a presentare entro giorni sessanta da oggi per l'approvazione da parte del Concedente, in uno al progetto di massima, il programma di realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione separatamente per ciascun nucleo di industrializzazione di cui alla lett. e) della premessa. Tale



Il Ministro Segretario di Stato

programma, in conformità agli indirizzi di assetto del territorio, dovrà comprendere per ciascun nucleo di industrializzazione:

- a) l'indicazione della superficie dell'area con gli esatti confini, l'elenco delle opere di infrastrutturazione da eseguire nelle aree prescelte e in quelle contermini, le tipologie degli insediamenti, eventuali servizi comuni;
- b) il quadro dell'intervento, con l'indicazione delle previsioni di spesa, per l'acquisizione delle aree e per la realizzazione di ciascuna opera;
- c) il piano parcellare di esproprio e l'elenco ditte nonché le generalità dei tecnici designati per la presa di possesso delle aree ai fini dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'occupazione di urgenza;
- d) i termini per l'inizio e per la più rapida ultimazione delle procedure espropriative, nonché i termini di occupazione d'urgenza degli immobili.
- e) i termini relativi a tutte le attività richieste dal progetto esecutivo di cui al successivo articolo 11, dimodoché l'esecuzione di tutte le opere concesse con la presente convenzione sia ultimata entro e non oltre il 1° dicembre 1983.

ART. 11

(PROGETTAZIONE ESECUTIVA)

La progettazione esecutiva dovrà essere redatta nel rispetto del programma generale e progetto di massima approvati dal Concedente.



Al Ministro Segretario di Stato

I progetti esecutivi, corredati degli elaborati relativi a ciascun nucleo, dovranno essere presentati al Concedente entro sessanta giorni dall'approvazione del progetto di massima.

La progettazione esecutiva comprende tutti gli elaborati grafici e descrittivi atti a definire il complesso di opere, sia nell'insieme che in tutti i particolari costruttivi.

Gli elaborati grafici sono redatti sulla base di cartografia in scala idonea e comunque non inferiore a 1:1000.

Il Concedente potrà dettare al Concessionario prescrizioni, sia in corso di progettazione che durante l'esecuzione dei lavori, anche per la salvaguardia del patrimonio ambientale, archeologico, artistico, storico e monumentale.

ART. 12

(APPROVAZIONE)

Il Concedente può dettare prescrizioni e modifiche ai progetti proposti o approvati, che non comportino innovazioni tali da mutare sostanzialmente quanto previsto in convenzione, o che ritenga, a suo insindacabile giudizio, indispensabili per assicurarne il rispetto. Nessun onere è al carico del Concedente per le modifiche disposte o per mancate approvazioni.

Nel caso di modifica dei programmi o progetti, il Concedente dovrà inviarli al Concessionario per gli adeguamenti da operarsi entro il termine a tal fine assegnatogli.

Il Concedente, approva, altresì i progetti esecutivi in quanto



Al Ministro Segretario di Stato

conformi alle indicazioni della presente convenzione, ai progetti di massima, agli indirizzi regionali ed alle prescrizioni date.

L'approvazione della progettazione esecutiva da parte del Concedente equivale al rilascio di nulla osta ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Per ciascuna fase della progettazione il Concedente esprimerà le proprie determinazioni; entro il termine di 20 giorni dalla data della consegna da parte del Concessionario di tutti gli occorrenti elaborati.

Qualora l'area individuata con il progetto di massima sia difforme da quella individuata dalla Regione competente, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, il termine suddetto è raddoppiato ai fini dell'acquisizione del necessario provvedimento, anche mediante silenzio-accoglimento, della Regione.

In ogni caso il silenzio equivale ad approvazione.

IV- INIZIO, ESECUZIONE ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI

ART. 13

(MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE)

Le opere relative all'oggetto della presente convenzione sono realizzate dal Concessionario nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) Il verbale di inizio dei lavori è redatto dal Direttore dei Lavori. L'ultimazione dei lavori, anche per stralci funzionali di essi, dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto e sarà accertata e formalizzata in contraddittorio, dal Direttore dei Lavori e dal Concessionario.



Al Ministro Segretario di Stato

Tutte le opere dovranno essere ultimate nei termini previsti dal programma approvato. E' in facoltà del Concessionario qualsiasi anticipazione di fasi esecutive.

- b) I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità agli elaborati progettuali approvati ai sensi del precedente art. 12, ed alle prescrizioni del Concedente, rimanendo inteso che non potranno essere eseguite dal Concessionario varianti o addizioni senza la preventiva approvazione del Concedente. Il Concedente potrà richiedere al concessionario la redazione di varianti o integrazioni degli elaborati tecnici richiamati, sempre che tale redazione non comporti sostanziali modifiche a questi ultimi. Per tali variazioni o integrazioni il Concessionario non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo.
- c) Il Concessionario, sin dalla fase della progettazione si avvarrà della collaborazione della Direzione Lavori e dell'Ingegnere Capo - quali organi preposti dal Concedente - ai fini della risoluzione di eventuali problemi insorti per la o nella esecuzione delle obbligazioni tecniche o amministrative oggetto della presente convenzione.

A tali fini fin d'ora il Concedente nomina per la direzione dei lavori del nucleo di industrializzazione di Nucleo: Lioni, Nusco, S. Angelo Lombardi il Sig. Ing. Raimondo PASQUINO XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX; per la direzione del nucleo di industrializzazione di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX il Sig. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XX; per la direzione dei lavori del nucleo di industrializzazione di XXXXXXXXXXXX

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Pasquino'.



Al Ministro Segretario di Stato

il Sig. ~~XX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~ Ingegnere Capo il sig. Ing. Ettore D'ELIA ~~XXXXXXXXXXXX~~

L'esame di N. P. e di eventuali perizie di variante e suppletive proposte dal Concessionario sarà effettuato sulla base di relazione del D.L. e dell'Ingegnere Capo.

Tutti gli oneri per compensi, spese e servizi ai professionisti incaricati delle funzioni di direzione dei lavori, ingegnere capo, commissioni di collaudo sono a carico del Concessionario. I compensi sono determinati in conformità alle tariffe professionali, senza alcuna maggiorazione per l'attività di assistenza di cui alla prima parte della precedente lettera c), o nei limiti inferiori previsti dalle relative lettere di incarico che sono contestualmente consegnate in copia.

Il Concessionario dovrà consentire, in qualunque momento e senza alcun onere, l'accesso ai cantieri anche ad altri incaricati del Concedente per l'esercizio delle facoltà di cui al successivo art. 15.

ART.14

(CLAUSOLE SOCIALI)

Il Concessionario si obbliga ad osservare ed a far osservare alle Imprese esecutrici dei lavori tutte le disposizioni vigenti in materia di collocamento e di assunzione obbligatoria, di assicurazioni sociali e previdenziali.

Il Concessionario si obbliga altresì ad applicare e fare applicare integralmente tutte le norme del contratto collettivo nazionale di



Al Ministro Segretario di Stato

lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali, edili ed affini e degli accordi locali integrativi in vigore. Il contratto collettivo nazionale e gli accordi locali integrativi dovranno essere applicati anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Tale normativa dovrà vincolare l'esecutore dei lavori anche se non sia aderente alle associazioni o receda da esse e indipendentemente dalla natura artigiana od industriale, dalla struttura e dalle dimensioni dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Il Concessionario è altresì tenuto ad attenersi alle disposizioni della competente Commissione Regionale per l'impiego.

E' fatto obbligo per le imprese esecutrici dei lavori, di attenersi alle prescrizioni vigenti per la Cassa Edile della Provincia e presentare dichiarazione liberatoria della stessa prima della liquidazione della rata di saldo.

E' altresì obbligo del Concessionario curare che nella esecuzione dei lavori vengano adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori, nonché per evitare i danni a beni pubblici e privati, restando comunque sollevato il Concedente.

Il Concessionario, inoltre, rimane obbligato ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In caso di inosservanza, accertata dal Concedente od a questo segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, degli obblighi nascenti dal



Al Ministro Segretario di Stato

contratto collettivo nazionale di lavoro nonché dai contratti integrativi provinciali, ivi compresi quelli afferenti all'iscrizione alla Cassa Edile della Provincia e quelli relativi ai contributi assicurativi, assistenziali e previdenziali, il Concedente medesimo comunicherà al Concessionario e anche, se del caso, all'Ispettorato suddetto, l'indennità accertata e procederà ad una adeguata ritenuta sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero sulla rata di saldo, se i lavori sono ultimati, previa diffida a corrispondere entro il termine di quindici giorni quanto dovuto e comunque a definire la vertenza con i lavoratori o con gli Istituti interessati senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni od a pagamento di interessi sulle somme trattenute.

ART. 15

(VIGILANZA DEL CONCEDENTE)

Il Concedente, durante la progettazione e l'esecuzione dei lavori, ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo.

A tal fine, i soggetti incaricati dal Concedente potranno, tra l'altro, assistere ai lavori, effettuare controlli, richiedere alla D.L. l'effettuazione di prove, fermo restando l'obbligo del Concessionario medesimo di fornire tutti i chiarimenti ed i mezzi richiesti.

La vigilanza comunque effettuata dal Concedente non esclude o riduce la responsabilità del Concessionario per la regolare esecuzione dei lavori e quella per danni, diretti od indiretti, comunque causati.



Il Ministro Segretario di Stato

ART. 16

(CONSEGNA DELLE AREE)

Il Concessionario provvede alla consegna delle aree o lotti agli assegnatari indicati dal Concedente entro 60 giorni dal verbale di ultimazione dei relativi lavori, redatto dalla Direzione dei Lavori, con riferimento anche alla lettera e) dell'art. 8. Tale consegna verrà effettuata con verbale redatto in contraddittorio con il Concedente e con l'assegnatario e previa effettuazione del collaudo delle opere, salvo gli effetti amministrativi di esso.

E' comunque in facoltà del Concedente ~~richiedere~~^{richiedere} che il Concessionario effettui la consegna anticipata di singole aree o lotti agli assegnatari indicati, previo collaudo parziale delle opere ultimate.

Il Concessionario è tenuto alla custodia e alla manutenzione delle opere non consegnate anticipatamente, a propria cura e spese, fino al giorno della data di approvazione del certificato di collaudo definitivo.

ART. 17

(COLLAUDO DELLE OPERE)

I lavori sono soggetti a collaudi in corso d'opera a mezzo della commissione nominata dal Concedente.

Le definitive operazioni di collaudo delle opere, ivi compresa la trasmissione degli atti finali e la necessaria approvazione, sono completate entro due mesi dalla data del verbale di ultimazione dei lavori e deposito degli atti.



Al Ministro Segretario di Stato

V- DETERMINAZIONE E PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI - ANTICIPAZIONE

ART. 18

(CORRISPETTIVI DELLA CONCESSIONE - LIQUIDAZIONE)

La determinazione del corrispettivo è effettuata sulla base della progettazione esecutiva e computo metrico, applicando il prezzario del Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania - già pubblicato alla data del bando (18 giugno 1982) - che controfirmato dalle parti resta agli atti dell'Ufficiale Rogante.

Le indennità per espropriazioni ed occupazioni, o gli oneri comunque sostenuti dal Concessionario per il pagamento a soggetti terzi, sia pubblici che privati, di indennizzi, corrispettivi, contributi, rimborsi di imposte e tasse, in dipendenza ai compiti ad esso demandati ai sensi del precedente art. 8, secondo comma, lettere c) e d), saranno integralmente rimborsati dal Concedente su presentazione di idonea documentazione giustificativa sempre che non possano ritenersi per la loro natura e afferenza, a carico del Concessionario o degli appaltatori.

Oltre gli importi previsti dai precedenti commi del presente articolo, saranno liquidati al Concessionario solamente quelli derivanti:

a) dall'introduzione di varianti approvate od ordinate dal Concedente, da valutarsi a misura in aggiunta o in detrazione, in base ai prezzi di cui al successivo art. 19;

b) da danni cagionati da cause di forza maggiore ai sensi e nei

A handwritten signature in dark ink, consisting of several loops and flourishes, located in the bottom right corner of the page.



Al Ministro Segretario di Stato

limiti dell'art. 24 del capitolato generale dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063, e del secondo comma del successivo articolo 20;

c) da eventuali oneri per eventi o circostanze assolutamente imprevedibili e/od eccezionali.

I prezzi di cui al primo comma sono aggiornati mediante applicazione delle tabelle revisionali approvate relative all'intervallo di tempo intercorso tra la data iniziale di vigore del prezzario e la data odierna.

ART. 19

(ALTRE DETERMINAZIONI DI PREZZI UNITARI)

Per l'esecuzione dei lavori non previsti e per i quali eventualmente non si abbiano corrispondenti prezzi nell'elenco, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi unitari con le norme degli art. 21 e 22 del Regolamento 25 maggio 1895, n. 350, per la contabilità dei lavori dello Stato e con le modalità di cui al precedente art. 13.

Resta comunque stabilito che nei prezzi unitari si intende sempre compresa e compensata ogni spesa principale, provvigionale od accessoria, ogni fornitura, consumo, intera mano d'opera, ogni trasporto, lavorazione e magistero, nonché l'utile dell'impresa ed in genere quanto altro occorra per dare tutti i lavori completi in opera ultimati nel modo e nel tempo previsti.

Tali prezzi sono inoltre fissi ed invariabili.

ART. 20

(REVISIONE PREZZI)

In considerazione dei termini di esecuzione dei lavori, la revisione



Al Ministro Segretario di Stato

ne dei prezzi, conseguente alle variazioni dei costi che potranno sopravvenire entro il 31 dicembre 1983, è determinata in via forfettaria ed aleatoria in misura pari al 10% (dieci per cento) dei prezzi unitari determinati a norma del precedente articolo 18, primo ed ultimo comma.

Delle cause di forza maggiore - implicanti ritardi nella esecuzione - può tenersi conto esclusivamente nel caso in cui il Concessionario dimostri di non avervi potuto, in alcun modo, ovviare o comunque di non averne potuto attenuare gli effetti neppure con l'impegno di mezzi ed attività di particolare rilievo.

ART. 21

(MODALITA' DI PAGAMENTO)

- 1) Sulle somme dovute al Concessionario ai sensi dei precedenti articoli 18, primo comma, e 20, il Concedente - previa richiesta del Concessionario, accompagnata da fidejussione per pari importo rilasciata a norma del precedente articolo 5 - entro trenta giorni da oggi e comunque non prima del 15° giorno dal ricevimento della fidejussione dispone l'erogazione a titolo di anticipazione di una somma pari al 25% dell'importo provvisoriamente determinato al precedente articolo 2.

A seguito di approvazione del progetto esecutivo, si provvederà a conguaglio dell'anticipazione per ricondurla alla misura del 25% del costo approvato dell'intervento.

A tal fine l'eventuale integrazione o riduzione - maggiorata di interessi al T.U.S. per il periodo intercorrente tra la data di



Al Ministro Segretario di Stato

corresponsione della prima anticipazione e quella di approvazione del progetto esecutivo - sarà portata in aumento o detrazione in sede di liquidazione del primo S.A.L..

L'anticipazione sarà recuperata contrattualmente mediante ritenuta del 25% sui certificati di pagamento dei lavori. Il recupero della anticipazione determina il graduale e proporzionale svincolo della fidejussione all'uopo prestata;

Il pagamento dei residui importi di cui al precedente art. 18, comma primo, sarà effettuato come segue:

- 1) a titolo di acconto, con mandati da emettersi entro 30 giorni dall'emissione di bimestrali stati di avanzamento dei lavori;
- 2) a saldo, gli importi residui, risultanti dalla contabilità finale, entro 60 giorni dall'approvazione del collaudo che a sua volta avverrà entro due mesi dal deposito degli atti relativi.

Il versamento degli importi di cui al precedente art. 18, comma secondo, sarà effettuato mediante rimborso delle indennità erogate agli aventi diritto, a seguito di consegna al Concedente degli atti comprovanti il regolare pagamento diretto - anche a titolo di anticipazione - o il deposito alla Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità stesse; detto rimborso sarà effettuato in non più di tre soluzioni, oltre l'ultima a saldo.

Il rimborso sarà disposto dal Concedente, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, per il 70% degli importi esborsati per la corresponsione delle indennità; il residuo sarà erogato entro 30 giorni dalla presentazione dei decreti di esproprio notificati, registrati, volturati e trascritti.

I pagamenti di indennità effettuati dal Concessionario a soggetti non legittimati restano a carico dello stesso.

Il rimborso degli eventuali altri importi sarà effettuato con

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, positioned at the end of the text.

CODOLARIO
C. M. 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

emissione di mandato entro 30 giorni dalla presentazione, da parte del Concessionario, di apposita richiesta corredata da idonea documentazione.

Resta convenuto che sugli importi versati ai sensi del precedente punto n. 1, al netto delle trattenute da operarsi a titolo di recupero dell'anticipazione, saranno effettuate ulteriori ritenute del 5% a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dal Concessionario e dello 0,50% per infortuni. Le somme ritenute a garanzia saranno pagate unitamente alla rata di saldo di cui al precedente punto n. 2.

La ritenuta del 5% può essere sostituita da garanzia fidejussoria prestata con le modalità di cui all'art. 5.

In caso di ritardo nell'effettuazione di pagamenti, da parte del Concedente, rispetto ai termini sopra indicati, saranno dovuti al Concessionario, senz'altra tolleranza, gli interessi nella misura prevista dagli appositi decreti ministeriali.

VI - PENALITA' DECADENZA E REVOCA

ART. 22

(PENALI PER RITARDI)

In caso di ritardo rispetto a ciascun termine previsto dalla presente convenzione, per ogni singolo intervento costruttivo e/o parte di esso, in ordine alla presentazione di elaborati e/o progettazione di massima e/o del programma dell'intervento e/o della progettazione

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

esecutiva, nonché per l'inizio e la ultimazione dei lavori, si applicheranno al Concessionario le seguenti penali, commisurate al costo dell'intervento con le successive varianti approvate e con l'applicazione di tutte le maggiorazioni previste dalla presente convenzione:

- a) elaborati di studio e/o progettazione di massima e/o programma dell'intervento e/o progettazione esecutiva e/o modifiche degli stessi.

Per ciascuno dei primi 15 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,001%; per ogni ulteriore giorno di ritardo, successivo al quindicesimo, una somma pari allo 0,003%;

- b) inizio e ultimazione dei lavori

per ciascuno dei primi 60 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,003%; per ogni ulteriore giorno di ritardo successivo al sessantesimo giorno una somma pari allo 0,005%. L'importo delle penali, salvo conguaglio, è portato in detrazione sul primo successivo pagamento.

In ogni caso l'importo complessivo delle penali di cui al presente articolo non può superare il 4% del costo totale dell'intervento, determinato con i criteri di cui al primo comma del presente articolo.

Qualora il Concessionario consegni le opere nel termine complessivo del programma approvato, lo stesso avrà diritto alla restituzione dell'importo di tutte le penali applicate ai sensi del presente articolo, senza interessi.

MODULARIO
P. C. M. 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

Le condizioni per l'eventuale restituzione delle penali verranno verificate in sede di collaudo definitivo, salva la successiva approvazione da parte del Concedente.

ART. 23

(DECADENZA DEL CONCESSIONARIO)

E' in facoltà del Concedente risolvere la presente convenzione e dichiarare la decadenza del Concessionario quando questi non adempia a tutti gli obblighi previsti a suo carico nella convenzione stessa o in presenza di una delle ipotesi di cui al successivo art. 27.

A mero titolo esemplificativo è, in ogni caso, in facoltà del Concedente di dichiarare la decadenza del Concessionario quando:

- 1) il Concessionario, senza giustificato motivo, non osservi i termini di presentazione del programma dell'intervento o della progettazione esecutiva, o i termini di inizio ed ultimazione delle opere;
- 2) si verificchino, per colpa del Concessionario o degli esecutori delle opere, irregolarità o negligenze ritenute dal Concedente pregiudizievole della condotta dei lavori o della loro ottimale esecuzione;
- 3) la concessione venga anche parzialmente ceduta ad altri, nonché nei casi di subappalto previsti dal primo comma dell'art. 3;
- 4) si verifichi lo stato di insolvenza del Concessionario.

Verificatasi una ipotesi di risoluzione della presente convenzione o, comunque, una ipotesi di decadenza della concessione, il Concedente, comunica a mezzo di lettera raccomandata al Concessionario i fatti che ritiene a lui imputabili e, valutate le giustifica-

MODULARIO
C M 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

zioni da questo addotte nei 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, qualora determini di non accoglierle, pronuncia la decadenza dandone notizia al Concessionario stesso.

Qualora il Concedente non ritenga di dover dichiarare la decadenza del Concessionario, può applicare nei confronti dello stesso sanzioni complessivamente di importo non superiore al 3% dell'importo globale della presente convenzione, determinato ai sensi dell'art. 22 che precede.

In caso di risoluzione della presente convenzione e, comunque, in caso di pronuncia di decadenza della concessione che ne è oggetto, il Concedente provvede alla ultimazione dei lavori nel modo che ritiene più opportuno, avvalendosi delle opere, dei materiali approvvigionati, dei cantieri, delle macchine, delle attrezzature di cantiere e degli utensili in essi esistenti, anche se di pertinenza di imprese appaltatrici o di terzi o gravati da riservato dominio.

All'atto della presa di possesso, sono compilati, nei confronti ed in contraddittorio con gli interessati, lo stato di consistenza dei lavori eseguiti e gli inventari descrittivi di tutti i materiali, macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere di pertinenza del Concessionario, nonché di quelli di pertinenza delle ditte appaltatrici o noleggiatrici che possono utilmente essere impiegati nei lavori.

Nel caso gli interessati, invitati ad intervenire non si presentino, il Concedente procede con l'assistenza di due testimoni.

L'eccedenza di spese per il compimento, nei modi sopra indicati,

MODULARIO
F. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

dei lavori oggetto della presente convenzione, in confronto alla previsione, nonché le spese occorrenti per riparare gli eventuali guasti derivanti da difetti dei materiali o dei lavori già eseguiti dal Concessionario, è a carico di quest'ultimo.

Per compensarsi di tali maggiori spese, fermo comunque il diritto all'integrale rimborso, il Concedente può avvalersi delle somme liquidate o da liquidare a credito del Concessionario nonché delle somme eventualmente ricavate dalla cessione di materiali, utensili, mezzi d'opera, di ragione del Concessionario e delle imprese appaltatrici o noleggiatrici, che sono poi restituiti nello stato in cui si trovano senza che il Concessionario o le predette imprese possano pretendere alcun compenso nei confronti del Concedente che resta comunque sollevato dal Concessionario per qualsiasi pretesa di terzi.

Nell'ipotesi di risoluzione o decadenza, è fatto salvo, ai sensi dell'art. 1218 Cod. Civ., il diritto del Concedente al risarcimento dei danni nei confronti del Concessionario.

ART. 24

(FACOLTA' DI REVOCA)

Il Concedente si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, la Concessione mediante il pagamento al Concessionario delle prestazioni, dei lavori e delle forniture eseguite e del valore dei materiali obiettivamente utili esistenti nel cantiere, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni e dei lavori ancora da eseguire sino ai 4/5 dell'importo dell'intervento indicato al secondo comma del

MODULARIO
P C M 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

precedente articolo 2.

L'importo del pagamento è determinato sulla base di un verbale di consistenza redatto in contraddittorio tra le parti.

VII DISPOSIZIONI FINALI

ART. 25

(CONTRATTI DI APPALTO, NOLEGGIO E FORNITURA)

Nei contratti di appalto, noleggio o fornitura o in qualsiasi contratto analogo, deve essere inserita una clausola che preveda la risoluzione automatica del rapporto nel caso di esercizio, da parte del Concedente, delle facoltà previste dai precedenti articoli 23 e 24. Deve inoltre risultare, nei predetti contratti, la dichiarazione, da parte del soggetto che contrae con il Concessionario, di conoscere e di accettare in ogni sua parte, per tutto quanto lo riguarda, la presente convenzione, rinunciando a qualsiasi pretesa o diritto nei confronti del Concedente a seguito dell'esercizio, da parte di quest'ultimo, dei diritti e delle facoltà in essi articoli previsti.

NORME FINALI ED ARBITRATO - TERMINI - OPERE ADDIZIONALI)

ART. 26

(CLAUSOLA COMPROMISSORIA)

Qualsiasi controversia - di natura tecnica amministrativa o giuridica - che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione,



Al Ministro Segretario di Stato

esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine della presente convenzione, sarà deferita ad un Collegio di tre Arbitri rituali, di cui il primo nominato dalla parte attrice, il secondo dalla parte convenuta ed il terzo, con funzioni di Presidente, dai due Arbitri come sopra nominati, o, in difetto di accordo, dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Roma.

Il Collegio Arbitrale avrà sede in Roma e giudicherà secondo diritto. La presente clausola compromissoria immediatamente operativa, non suscettibile di declinatoria, comporta la applicazione delle norme dettate in tema di arbitrato dal Codice di procedura civile.

ART. 27

(RINVIO ALLA NORMATIVA GENERALE)

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione per la disciplina del rapporto, le parti fanno espresso riferimento alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, e successive modificazioni, al Regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350 e successive modificazioni ed integrazioni, alle norme del vigente Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP., nonché alla normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche, in quanto applicabili.

ART. 28

(MODIFICHE DELL'ATTO COSTITUTIVO DEL CONCESSIONARIO)

(RESPONSABILITA')

Ogni eventuale modifica all'atto costitutivo o allo statuto dei

MODULARIO
A C M 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

consorzi e dei raggruppamenti, non potrà avvenire senza la preventiva approvazione del Concedente, a pena di decadenza dalla concessione ed inopponibilità.

La responsabilità per ogni obbligo assunto con la presente convenzione dal Concessionario è solidale per tutti i soggetti facenti parte del Consorzio o raggruppamento.

Ogni Consorzio o raggruppamento è tenuto ad eleggere, ai fini della presente convenzione, domicilio legale in Roma; in uno dei Comuni nei quali effettua l'intervento, deve ubicare la propria direzione tecnico-amministrativa-contabile.

ART. 29

(SPESE DI CONTRATTO)

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per la presente convenzione sono a carico del Concessionario. Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode dell'esenzione da imposte e tasse prevista dall'art. 73 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Alla registrazione del presente atto provvede in deroga alle norme vigenti, il Concessionario cui a tal fine vengono consegnate tre copie autenticate.

ART. 30

(OPERE ADDIZIONALI)

Il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua

MODULARIO
P. C. M. - 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

le eventuali opere di infrastrutturazione esterna, da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali o comunque opere addizionali anche soltanto connesse o occasionate dalla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione.

Il corrispettivo per la esecuzione delle opere di cui al comma che precede, è determinato con le modalità dell'art. 12 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su facciate n. 32 e righe n. 10 sin qui, ho dato lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti che dichiarano il medesimo pienamente conforme alla volontà manifestatami, anche in deroga a norme vigenti, ed in segno di ciò, con me ufficiale rogante, lo sottoscrivono.

- 1/ sono contestualmente sostituire con "saranno" *efw*
- 2/ richiedere sostituire con "disporre" *efw*
- 3/ VA sostituire con "AV" *efw*

Ritirate tre copie conformi

efw

Robo Brun

All B/1
 g. Bob Bon
 g. ...
 ...

Comunita' Montana "ALTA IRPINIA"

PROGETTO
 PER LA COSTRUZIONE DELLE ATTREZZATURE
 DELLE AREE INDUSTRIALI INDIVIDUATE
 DALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA il 31.7.1981
 (ai sensi della legge 219.81, art.32)

Area Industriale n. **1 - LIONI - NUSCO - S. ANGELO dei L.**

Consorzio A.S.I. / AVELLINO

PROGETTO DI MASSIMA

PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

DATA

RAPP

Al.

avvertenza:

- le superfici contrassegnate (+) saranno espropriate in parte

LIONI

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

n	DITTE PROPRIETARIE	PARTIA	FOGLIO	PART/LLA	QUALITA	CLASSE	ha	a	ca	SUPERFICIE DA OCCUPARE	
1	Finelli Giuseppe di Alessandro	3335	3	7C	Seminato	2		43	90	4390 +	
2	" "	3307	"	7c	"	2		43	1	4850	
3	Finelli Giuseppe, Roc. Ales. Rosa e Ruo- tolo Angelina	9363	"	293	"	2		25	()	2560	
4	Alifano Rosina, Di metro	6352	"	77	"	2		25	00	2500	
5	Perna Antonio	1337	"	79	"	2		16	70	1670	
6	" "	"	"	84	"	3		93	80	9380	
7	" "	"	"	40	"	3	urb.	23	70	2870 +	
8	" "	"	"	41	"	2		12	30	1230 +	
9	" "	"	"	216	"	2		3	10	310 +	
10	" "	"	"	33	"	2		80	70	3020	
11	Colantuono Antonio, Caruso Pietro e Ente Comunale di Ass. Lioni	7537	"	20	"	2		8	10	810	
12	Calabrese Amato, Crescenzo Giuseppe, Crescenzo	251	"	139	"	3	Arb.	1	50	160	
13	" "	"	"	82	Pascolo	1		10	60	1050	
14	Colantuono Antonio liv alla Cong di Carità di Lioni	5230	"	289	Seminato	2		27	10	2710	
15	Colantuono Antonio liv. all'Ente Com.	4664	"	319	"	2		3	10	850	
16	Aree di enti urbani e promiscui	1	"	81	Ente Urbano.			7	50	750	
17	Finelli Vincenzo di Ant. liv. alla cong.	5225	"	334	Seminato	2		13	90	1890	
18	" "	4850	"	290	"	2		13	60	1560	
19	Di Paola Michele, Raff. Maria, Nicola, Pietro e Ente Com. Ass. Lioni	7304	"	320	"	2		14	40	1440	
20	Matteo Angelo, Michele	7203	"	253	"	2	Arb.	4	00	400 +	
21	" "	"	"	242	"	3		1	70	170 +	
22	" "	"	"	241	"	3		4	00	400 +	
23	" "	"	"	243	"	3		10	15	1015 +	
24	Amministrazione Prov. di Avellino	6537	"	404	Incol. Sterile			2	40	240 +	
25	Di Conza Carmine	7367	"	35	Seminato	3		54	30	5430 +	
26	" "	"	"	89	"	3		1	49	00	14900 +
27	Di Conza Rosaria, Francesco e Felicia	840	"	213	Sen	2		9	00	900 +	
28	" "	"	"	215	"	2		36	57	3650 +	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

n	DITTE PROPRIETARIE	PARTITA	FOGLIO	PART/LLA	QUALITA	CLASSE	ns	a	ca	DA OCCUPARE
29	Ilatteo Carmine	3765	3	217	Seminato	2		7	50	950 +
30	"	"	"	375	"	2		52	90	590
31	Perna Angelina	6533	"	112	"	2		33	50	330
32	Di Conza Rosaria	3633	"	214	"	2		43	40	320
33	Perna Alessandro e Benedetto	2739	"	257	"	2		63	25	634
34	Alifano Teresina	6975	"	26	Pascolo	1		7	95	795
35	"	"	"	117	Seminato	2		7	90	760
36	Calabrese Crescenzo e Angelo	3242	"	345	"	2		32	40	211
37	Calabrese Crescenzo	4533	"	114	"	2		31	40	310
38	Colantuono Angelo e Antonio	5790	"	293	"	2		57	40	5740 +
39	Colantuono Giuseppe e Iorlano Giuseppe	5226	"	125	"	2		31	40	3120 +
40	Di Conza Gius. Gaet. Ros. e Franc.	9233	"	124	"	2		32	40	3230 +
41	Iorlano Rocco	2776	"	123	"	2		47	40	4710 +
42	D'Amelio Lucia, Di Conza Rocco	7400	"	122	"	2		72	40	7210 +
43	"	"	"	295	"	2		9	20	920
44	Colantuono Gius. e Iorlano Gius. liv. alla Conc. di Carità di Lioni	5229	"	115	"	2		27	20	2720
45	"	"	"	367	"	2		15	90	1590 +
46	Di Conza Felicia	2977	"	116	"	2		35	30	3530
47	Finelli Giuseppe e Vincenzo liv. alla Cong.	5227	"	121	"	2		41	40	4140 +
48	Colantuono Gius. fu Eugliel. liv. allo Ente	4862	"	321	"	2		11	00	1400 +
49	Sanliocca Vincenzo, Angelo e Rocco	8208	"	294	"	2		14	00	1400
50	Calabrese Crescenzo	4533	"	244	"	2		32	80	3280 +
51	Di Conza Bernardo, Annelo, Elena, Pietro	5807	"	113	"	2		53	50	5350 +
52	Di Conza Giovanni e Carmine	3927	"	213	"	3		66	90	6690
53	"	"	"	292	"	2		1	10	11030 +
54	Capresso Antonio, Salvatore e Michele	9209	"	317	"	3		3	80	330
55	"	"	"	112	"	2		1	21	2150 +
56	Antonio Di Salvatore	6317	"	111	"	2		50	30	5030
57	"	"	"	212	Incolto Produttivo	1		16	90	1690
58	Della Sala Ant. e Lettieri Immac.	7947	"	378	Seminato	2		76	30	7630 +

NUSCO

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

n	DTTE PROPRIETARIE	PARTITA	FOGLIO	PART/LLA	QUALITÀ	CLASSE	no	a	ca	SUPERFICIE DA OCCUPARE
1	Della Vecchia Domenica fu Giuseppe	3152	16	192	Seminato	I		63	00	6800 +
2	Della Vecchia Amato	4497	"	144	"	I		15	70	1570 +
3	Della Vecchia Inziata	4496	"	203	"	I		22	90	2290
4	"	"	"	131	Pascolo	I		17	30	1730 +
5	Della Vecchia Carmine, Alberino, Salvatore	4547	"	59	"	I		15	25	1525
6	Vito ed altri	"	"	60	Seminato	I	1	50	97	15090 +
7	Della Vecchia Pasquale	3494	"	167	"	I		3	10	310 +
8	"	"	"	160	Pascolo	I			85	85
9	Della Vecchia Angela, Michele, Giovanni,	4255	"	34	Seminato	I		32	00	3200 +
	Posina, Amato e Vincenzo									
10	"	"	"	77	Pascolo	I		09	50	1950
11	Natale Vincenzo	2131	"	145	Seminato	I		49	00	4900 +
12	"	"	"	132	"	2		48	70	1170
13	"	"	"	242	Sono derivate					
14	Natale Francesco, Filomena, Maria, Rosa	5295	"	26	Seminato	I	2	23	50	2230 +
15	Laurno Giuseppina	3131	"	36	"	I		06	60	660 +
16	Laurno Giuseppina e Delle Ferraine Gusta	3127	"	39	"	I		53	80	5380
17	"	"	"	177	"	2		19	60	1960 +
18	Natale Francesco, Filomena, Maria, Rosa	5295	"	29	Pascolo	I		50	30	5030
19	"	"	"	247	Sono derivate					
20	"	"	"	243	"					
21	"	"	"	28	"					
22	"	"	"	242	"					
23	"	"	"	248	"					
24	Del Sordo Elisabetta, Ant. e Della	3993	"	178	Seminato	I		04	70	0470 +
	Vecchia Angelo									
25	"	3994	"	32	Pascolo	I		07	40	0740
26	Reta Antonio, Amato, Angelina, Fiorenti-	4999	"	63	"	I		05	20	0520 +
	no e Emilia									
27	"	"	"	245	Sono derivate					
28	"	"	"	246	"					

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

n	DITTE PROPRIETARIE	PARTITA	FOGLIO	PARTIC/LLA	QUALITÀ	CLASSE	ha	a	ca	DA OCCUPARE
29			15	249	Sono derivate					
30			"	250	"					
31	Natale Carmine	2860	"	181	Pascolo	I		06	91	0690 +
32	Della Vecchia Francesco	2073	"	25	Seminato	3	I	31	10	13110 +
33	Carbonaro Giuseppe e Del Sordo Emilio	5017	"	102	"	2		36	30	3630 +
34	Maurno Michele, Della Vecchia Rosa e Maurno Carmine	3133	"	179	"	I	2	78	00	27800
35	"	"	"	195	"	2	2	72	00	27200 +
36	"	"	"	35	Vigneto	2		11	10	1110 +
37	"	"	"	255	Sono derivate					
38	"	"	"	259	"					
39	"	"	"	261	"					
40	"	"	"	265	"					
41	"	"	"	263	"					
42	"	"	"	264	"					
43	Carbonara Giuseppe	218	"	225	Seminato	I		40	50	4050 +
44	Carbonara Maria	5572	"	218	"	I		33	70	3370
45	Carbonara Vito	3925	"	217	"	I		33	70	3370 +
46	Carbonaro Antonio, Maria, Angela, Vito, Filomena, Alfredo e Lucia	4984	"	41	"	I		90	60	9060 +
47	"	"	"	42	"	I	I	10	71	11071
48	"	"	"	110	"	2		32	63	3263 +
49	"	"	"	45	"	I	I	11	07	11100 +
50	Natale Filomena	1723	"	128	"	2		16	57	1657 +
51	"	"	"	124	"	I		06	39	0639
52	Grosso Rosa, Natale, Giovanna, Pasqualino e Iuliano	2579	"	97	Fabbricato rurale			03	50	0350
53	"	"	"	46	Seminato	I	2	28	20	22820
54	Bicchetti Antonio	133	"	43	"	I	I	67	50	16750 +
55	Carbonara Nicola, Antonio e Ferdinando	5198	"	114	"	I		16	40	1640 +
56	Iuliano Carmine, Pietro, Rosa, Teresa e Angelo	1762	"	117	"	I		52	40	5240 +
			"	110	"			78	50	7850 +

S.ANGELO DEI L.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

n	DITTE PROPRIETARIE	PARTITA	FOGLIO	PART/ILLA	QUALITÀ	CLASSE	no	a	ca	DA OCCUPARE
58			16	251	Sono derivate					
59	Comperchio	3054	"	168	Seminato	I		09	50	0950
60	Natale Michele, Anna e Filomena	1273	"	47	Fabbricato rurale			04	30	0430
61	Comperchio Francesco Antonio, Natale, Filomena	3044	"	126	Seminato	I	I	41	10	14110
62	Natale Anna	764	"	48	"	I		74	20	7420
63	"	1723	"	125	"	I		68	70	6870
64	Pepe Saveria, Natale Angelo, Michele, Giuseppe, Concetta e Francesco	3991	"	49	"	I	I	60	40	16040 +
65	Natale Angelo, Maria e Antonello Maria Felicia	5591	"	50	"	I		26	20	2620 +
66	Natale Angelo Michele	4818	"	213	"	I		32	40	3240 +
67	Natale Angelo, Maria	4817	"	212	"	I		40	00	4000 +
68	Natale Fil. Maria, Rosa etc.	5295	"	36	"	2		94	90	2490 +
69				260	Derivata					

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

n	DITTE PROPRIETARIE	PARTITA	FOGLIO	PART/LLA	QUALITÀ	CLASSE	№	a	ca	SUPERFICIE DA OCCUPARE
1	Rascionato Vittoria	14318	59	19	Seminato	2	1	44	20	144 50
2	Rascionato Angelo	14323	"	143	"	2	2	27	10	"
3	Grassi Ludovico, Antonio e Gennaro	5621	"	71	"	2	10	86	40	"
4	Di Paolo Vincenzo, Mazareno, Rocco, Michele e Angelo	12507	"	72	"	2	10	06	70	104
5	Rascionato Maria	14320	"	35	"	2	2	85	40	"
6	"	"	"	38	"	2	"	59	05	68 15
7	Rascionato Vittoria	14318	"	36	"	2	2	26	30	"
8	"	"	"	46	"	4	"	20	00	"
9	"	"	"	39	"	2	"	11	65	"
10	Rascionato Rocco	7991	"	136	F. R.				60	"
11	"	"	"	137	Seminato	2	4	03	20	40320
12	"	"	"	141	"	4	"	24	00	7100 +
13	"	"	"	73	"	2	"	78	70	7870
14	Rascionato Maria e Di Conza Carmine	14321	"	37	"	2	"	65	70	6570
15	"	"	"	144	"	2	1	42	70	"
16	Carbonaro Vincenzo	12997	"	132	"	1	"	19	30	19 00 +
17	Rascionato Emilia	14324	"	47	"	4	"	14	50	1450 +
18	"	"	"	41	"	2	"	37	60	9760 +
19	"	"	"	44	"	2	"	71	20	7120
20	Rascionato Angelo	14323	"	42	"	2	"	95	00	9500
21	"	"	"	45	"	2	"	63	10	6910
22	Rascionato Giuseppe	11319	"	138	"	2	"	93	00	9300
23	"	"	"	124	"		1	05	80	10580 +
24	"	"	"	52	P. A.	1	"	11	75	1175 +
25	Di Paolo Vincenzo, Mazareno, Rocco, Michele e Angelo	12507	"	129	Seminato	2	1	35	20	13520
26	Rascionato Felice e Di Conza Carmine	14322	"	128	"	2	1	42	00	14270 +
27	Iorlano Rocco, Angelo, Giuseppe e Calabrese Maria	6143	"	20	"	1	1	07	10	10710
28	Della Vecchia Carmela, Di Giuseppe	9560	60	31	"	2	12	23	40	122840 +
29	"	"	"	136	"	2	1	01	00	10100
30	Antonello Giuseppe, Salvatore	9741	"	137	"	2	2	22	70	22270

per fare finire e
 consegnare in forma ufficiale
 delle planimetrie relative
 al nucleo industriale dell'area
 di Sieri - S. Angelo - stesso
 norme art. 32 L. 219 del
 14-5-1981 in funzione di
 competenza delle Commissioni
 Montane Alta Sesia.

L'asserzione di pubblica
 telegrafica applicata.

Roma 27/7/82

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
 Designato All'Attuazione dell'art.32
 Legge n. 219-D.P.C.M. 6. 5.1982
 - Ufficio del Ministro -

27 LUG 1982
 Prot. N° 1482
 del _____

(AU B/4 N. 503-1011)

TAVOLA N. 7.

TAVOLA N. 8.

TAVOLA N. 9.

**N. B. - Le tavole nn. 7, 8 e 9 sono collocate in fondo al
presente tomo.**



Il Ministro Segretario di Stato

designato per l'attuazione dell'art.32 della legge 14 maggio 1981, n.219

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE 14 SETTEMBRE 1982 DI
CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLE AREE INDUSTRIA-
LI DI CUI ALL'ART.32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N.219. -

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentottantatré, il giorno 14 del mese di luglio in Ro-
ma, nell'Ufficio del Ministro On.le Vincenzo Scotti - designato con de-
creti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982
(G.U. 21 maggio 1982, n.138) e 1° dicembre 1982 (G.U.15 dicembre 1982,
n.323), a norma dell'art.9, 2° comma, del D.L.27 febbraio 1982, n.57,
convertito con modificazioni in legge 29 aprile 1982, n.187 - innanzi a
me, Avv. Filippo Capece Minutolo del Sasso, Ufficiale Rogante, per D.
M. in data 18 giugno 1982, allegato alla Convenzione di cui al punto a)
che segue, per stipulare in forma pubblica amministrativa le Convenzio-
ni per la realizzazione del programma di infrastrutturazione delle aree
industriali di cui all'art.32 della legge 14 maggio 1981, n.219 e succ.
mod., - senza l'assistenza dei testimoni per avervi le parti espressa-
mente rinunciato d'accordo tra loro e con il mio consenso - si sono per-
sonalmente costituiti:

DA UNA PARTE

Il Ministro Segretario di Stato, On.le Vincenzo Scotti, codice fiscale
97019290580, nel seguito dell'atto indicato come "Concedente"

DALL'ALTRA

Consorzio INFR. AV tra " BALSAMO IMPRESA COSTRUZIONI S.r.l.";
F.LLI COSTANZO S.p.A."; FERROCEMENTO-COSTRUZIONI E LAVORI
PUBBLICI S.p.A."; IMPRESA DI COSTRUZIONI ING. EUGENIO MARINO

F. Capece Minutolo

F. Capece Minutolo

1.

[Signature]



Il Ministro Segretario di Stato

= 2 =

& C. S.p.A."; "IMPRESA ING. SPARACO SPARTACO S.p.A."; ZECCHINA-COSTRUZIONI S.p.A.": nella persona del legale rappresentante Ing. Paolo BRUNO nato a Campobasso il 26 giugno 1928 e domiciliato per la carica in Roma, Via Feliciano Scarpellini, 24, cod.fisc./Partita IVA nel seguito dell'atto indicato come "Concessionario".

PREMESSO

- a) - che in attuazione dei compiti demandatigli, il Ministro ha affidato in concessione al costituito Concessionario, con Convenzione in data 14 settembre 1982, la progettazione e la gestione della esecuzione delle opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Lioni -Nusco-S. Angelo nelle aree allo scopo individuate dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n.219, con delibera n.99/1 del 2 settembre 1981;
- b) - che, in esecuzione della citata Convenzione, il Concessionario ha provveduto alla progettazione delle opere del predetto nucleo industriale;
- c) - che, in considerazione dell'elevato valore delle aree agricole, si è ritenuto necessario provvedere alla realizzazione del nucleo in parola in diversa area individuata, nell'ambito della medesima area disastata, dalla Regione Campania con delibera 16 giugno 1983, divenuta esecutiva il 5 luglio 1983, ben nota alle parti;
- d) - che, pertanto, si rende ora necessario adeguare le previsioni della citata Convenzione alla mutata realtà, assegnando al Concessio-

./.

1

1/1

1/1



Il Ministro Segretario di Stato

= 3 =

nario nuovi termini per la progettazione ed esecuzione delle opere;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE

Art. 1

La premessa forma parte integrante del presente atto.

Art. 2

La planimetria allegato B alla convenzione 14 settembre 1982 é sostituita dalla planimetria allegato 1 alla presente convenzione aggiuntiva.

Al secondo comma dell'articolo 2 della predetta convenzione originaria, la cifra indicata é sostituita dalla seguente: lire 75.000.000.000.= (settantacinquemiliardi).-

Al primo comma dell'art.20 della convenzione originaria, la data 31 dicembre 1983 é sostituita con la seguente "30 novembre 1984"; l'aliquota del 10% é sostituita con la seguente "20% (venti per cento)".

Art. 3

Il Concessionario é tenuto ad integrare la cauzione prestata a termini dell'art.5 della Convenzione in data originaria, sino ad un importo pari al 5% del corrispettivo di cui al precedente art.2.

A seguito dell'approvazione della nuova progettazione esecutiva, il Concessionario provvede ad adeguare tale garanzia all'importo emergente dal progetto esecutivo approvato.

Art. 4

Il Concessionario provvederà alla presentazione del programma di rea-

9

1/1



Il Ministro Segretario di Stato
= 4 =

lizzazione e del progetto di massima degli interventi entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di stipula del presente atto.

All'articolo 10 letterae) la data 1 dicembre 1983 è sostituita da "31 ottobre 1984".

Il Concessionario provvederà alla presentazione del progetto esecutivo entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di approvazione del progetto di massima.

All'articolo 16 della convenzione originaria, dopo il primo comma, è aggiunto il seguente: "La consegna delle opere compiute dovrà avvenire entro e non oltre il 31 ottobre 1984."

Il concessionario peraltro si impegna a consegnare al concedente e/o a soggetti da questi indicati entro il 30 aprile 1984 una parte unitaria dell'area industriale, indicata nella planimetria allegato uno con "F 1" con caratteristiche tali da consentire l'immediato inizio dei lavori di costruzione degli stabilimenti industriali; pertanto in detta superficie quantomeno dovranno essere ultimate le operazioni di movimentazione di terra e di costituzione dei rilevati, con le caratteristiche e le quote previste in progetto, ed in ogni caso dovrà essere garantito idoneo accesso, anche provvisorio.

Art. 5

Spetta al Concessionario l'integrazione dell'anticipazione già percepita sino alla misura del 25% dell'importo provvisoriamente determinato al

./.



Il Ministro Segretario di Stato

= 5 =

precedente art. 2.

L'integrazione predetta sarà corrisposta negli stessi termini e modalità di cui all'art. 21 della Convenzione 14 settembre 1982, originaria.

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, si provvederà al conguaglio dell'anticipazione per ricondurla alla misura del 25% del costo approvato dell'intervento.

A tal fine, l'eventuale integrazione o riduzione, maggiorata d'interessi al T.U.S. per il periodo intercorrente tra la data di percezione del conguaglio, di cui al primo comma del presente articolo, e quella di approvazione del progetto esecutivo, sarà portata in aumento o detrattone in sede di liquidazione del primo SAL; non saranno riconosciuti interessi per il periodo intercorrente tra la corresponsione della prima anticipazione e quella della integrazione di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 6

Al terzultimo comma dell'art. 21 della convenzione originaria le parole "al netto delle " sono sostituite dalle seguenti "al lordo delle ".

All'art. 27 della Convenzione originaria dopo le parole "dal Ministero dei LL.PP." sono inserite le seguenti: "ai capitolati speciali generalmente utilizzati per le opere di competenza del medesimo Ministero "

All'art. 27 della stessa convenzione è infine aggiunto: "E' facoltà del Concessionario avvalersi delle procedure abbreviate di pubblicazione dei bandi o per le gare ristrette previste dall'art. 15 della direttiva CEE 26 luglio 1971 in luogo delle procedure ordinarie disciplinate dalla medesima direttiva".

.i.



M. Ministro Segretario di Stato

= 6 =

Art. 7

Il Concessionario rinuncia ad ogni compenso per le attività prestate sino alla stipula del presente atto.

Art. 8

I compensi professionali, commisurati all'importo della concessione al netto della sola maggiorazione del 12% per oneri propri del concessionario, sono così determinati:

- a) per la Direzione Lavori 3,20% (tre (tre virgola ventipercento)
- b) per l'Ingegnere Capo 1% (unopercento)
- c) per la Commissione di collaudo in corso d'opera 1% (uno per cento). Detti compensi sono comprensivi di qualsiasi rimborso, spesa o maggiorazione, qualunque sia il numero dei professionisti impegnati nelle singole funzioni.

Art. 9

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per il presente atto aggiuntivo alla Convenzione sono a carico del Concessionario. Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode dell'esenzione da imposte e tasse previste dall'art. 73 della legge 14 maggio 1981 n. 219. Alla registrazione provvede il concessionario che a tal fine ritira 3 copie conformi, una delle quali sarà restituita con estremi di registrazione e sottoscrizione dei legali rappresentanti delle imprese riunite in consorzio.

Art. 10

L'esecutività della presente convenzione - ferma restando la decorrenza di tutti i termini in essa previsti - è subordinata alla acquisizione

1

9/11



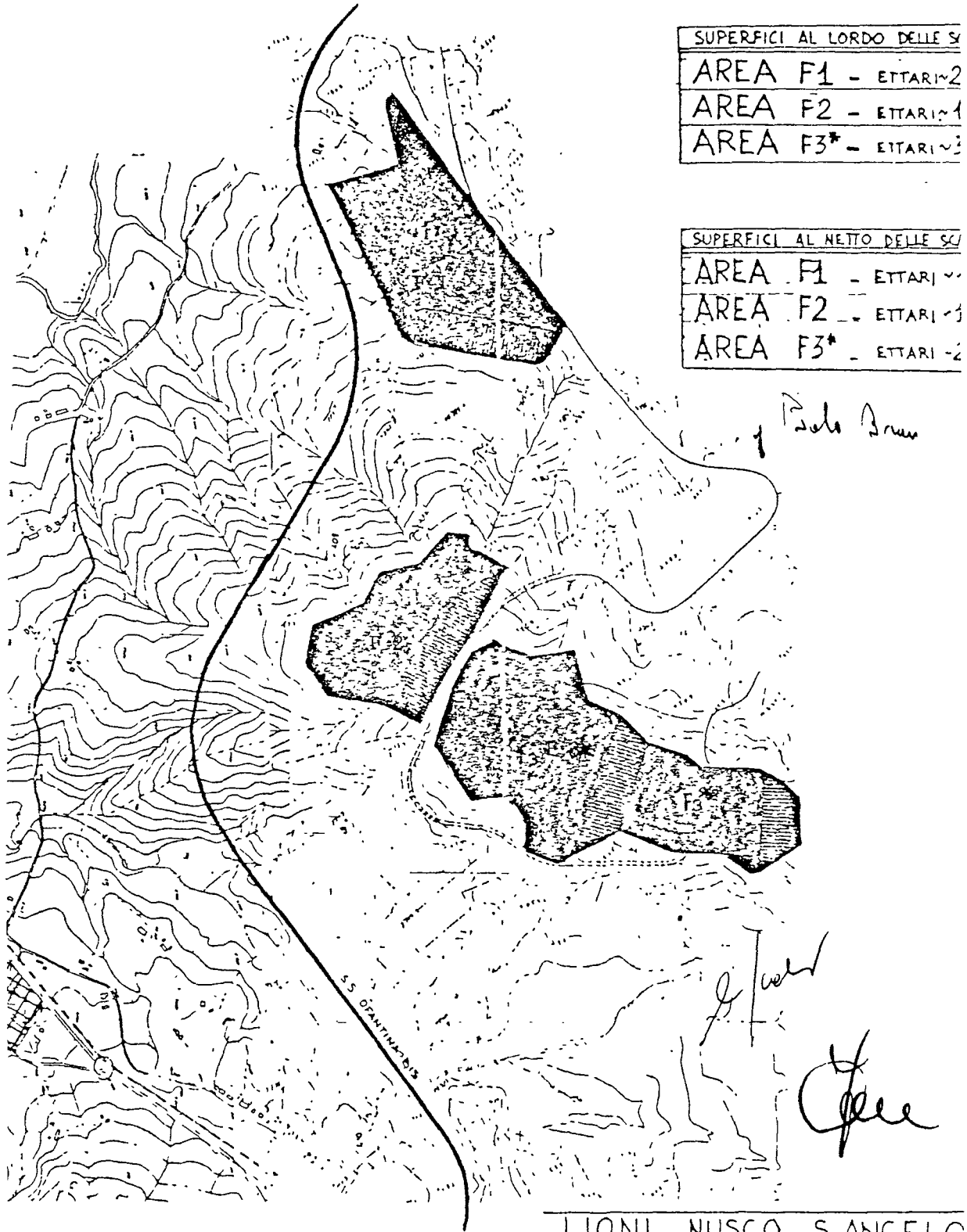
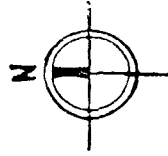
Al Ministro Segretario di Stato

= 7 =

delle certificazioni di cui alla legge 13 settembre 1982, n.646, e successive modificazioni per ciascuna delle imprese riunite in Consorzio. Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su facciate n.6 e righe n.4 sin qui, ho dato lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti, che dichiarano il medesimo pienamente conforme alla volontà manifestatami, anche in deroga a norme vigenti, ed in segno di ciò, con me Ufficiale Rogante, lo sottoscrivono.

Roberto D'Amico *J / con*
Ufficiale Rogante

ALLEGATO I



SUPERFICI AL LORDO DELLE S	
AREA F1	- ETTARI ~2
AREA F2	- ETTARI ~1
AREA F3*	- ETTARI ~3

SUPERFICI AL NETTO DELLE S	
AREA F1	- ETTARI ~2
AREA F2	- ETTARI ~1
AREA F3*	- ETTARI ~2

LIONI - NUSCO - S ANGELO

ALLEGATO VII.18.

**RISPOSTE DEL MINISTRO PER GLI INTERVENTI
STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO AI QUESITI
POSTI NEL CORSO DELL'AUDIZIONE DEL 3
NOVEMBRE 1989**



Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
PROT. n. 20/GAB

Roma, 17 GEN. 1990

Onorevole Presidente,

in occasione dell'audizione che ebbi il 3 novembre 1989 avanti la Commissione d'inchiesta da Lei presieduta, la S.V., il Sen. Achille Cutrera e l'On. Russo Spena hanno formulato specifici quesiti in ordine alla attuazione degli interventi previsti dagli artt. 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Per corrispondere a tali quesiti, Le trasmetto l'unita documentazione, redatta in tre elaborati e distinta per i singoli interroganti.

Con i migliori saluti.

On. Dott. Oscar Luigi Scalfaro
Presidente della Commissione di inchiesta
interventi ricostruzione
- terremoti 1980-81
Basilicata e Campania

R O M A

Prot. 307 / CTBC
del 18/1/90

Quesiti formulati dal Sen. Achille Cutrera nella seduta
del 3 novembre 1989 (cfr. pag. 35 del resoconto della
seduta)

1. Criteri di scelta delle aree industriali
2. Criteri di scelta delle aziende.
3. Occupazione iniziale prevista ed occupazione effettiva;
sanzioni applicate per il mancato rispetto delle previsioni
occupazionali
4. Stato delle infrastrutture

1. Criteri di scelta delle aree industriali

Per quanto concerne i criteri di scelta relativi alla localizzazione delle aree sulle quali dovevano andarsi ad insediare le nuove imprese industriali, l'art.32 della Legge 14 maggio 1981 prevede espressamente che "Le Regioni Basilicata e Campania, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (...) individuano le aree a tal fine destinate. L'individuazione di tali aree è effettuata su proposta delle comunità montane interessate, con riferimento alle zone disastrose in coerenza con gli indirizzi di assetto territoriale della Regione e con l'obiettivo di assicurare l'occupazione degli abitanti in tali zone (...)".

Ai sensi della predetta disposizione, le Regioni Campania e Basilicata adottarono le deliberazioni di cui si allega copia.

I relativi criteri di scelta devono, quindi, essere richiesti direttamente agli organi cui la legge ha demandato la individuazione delle aree.

In particolare, la Regione Campania ha indicato la localizzazione dei nuclei di S.Mango, Calaggio, Porrara, Lioni-Nusco-S. Angelo, Conza, Morra De Santis, Calitri, Calabritto, Oliveto Citra, Contursi, Palomonte, Buccino con delibere del Consiglio Regionale in data 2 settembre 1981 n.99/1 e 16 giugno 1983 n.77/26 nelle quali si recepivano le delibere della Giunta rispettivamente del 31 luglio 1981 e del 10 giugno 1983. Ha indicato, inoltre, la localizzazione dell'ampliamento dell'area di Morra de Santis, da effettuarsi

ai sensi dell'articolo 10 della Legge 21 gennaio 1988 n.12,
con delibera della Giunta 16 maggio 1988 n.026.

La Regione Basilicata ha indicato la localizzazione delle
aree di Nerico, Valle di Vitalba, Baragiano, Balvano, Tito,
Isca Pantanelle, Viggiano con delibera della Giunta in data
8 luglio 1981 n.3555 e con delibera del Consiglio in data
16 luglio 1981 n.145; la localizzazione dell'area di S.Ni-
cola di Melfi con delibera della Giunta in data 17 novembre
1981 n.5862.

2. Criteri di scelta delle aziende

Ai fini della migliore esposizione di quanto all'oggetto appare utile separare l'esame degli interventi originariamente disposti dall'articolo 32 Legge 219/81 da quello degli interventi successivamente dettati dall'articolo 8, commi 1 e 2 del decreto legge 26 gennaio 1987, n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120, nonché dagli interventi di cui all'art.10 comma 3, del decreto legge 20 novembre 1987, n.474, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 gennaio 1988, n.12.

2.1 Interventi ex art.32 L.219.81

Il Ministro designato pro-tempore emanó disposizioni procedurali per l'esame delle domande ed i criteri di selezione delle stesse.

I relativi dati, che qui di seguito si espongono, sono stati già inseriti nella relazione al Parlamento sullo stato degli interventi al 31 dicembre 1983 (documento n. LX - bis n.1 voll.I e II, IX Legislatura).

Schematicamente, le fasi di valutazione delle domande di contributo possono così riassumersi: istruttoria bancaria, verifica dell'istruttoria bancaria da parte dell'Amministrazione, valutazione di congruità tecnico - economico - finanziaria da parte dell'apposita Commissione Consultiva.

A. Istruttoria bancaria

Con Decreto del Ministro designato in data 27 maggio 1982 è stato approvato lo schema di convenzione che regola lo svolgimento dell'istruttoria prevista dall'art. 32 L. 219/89 sulle domande di contributo.

A tale convenzione hanno aderito i seguenti istituti di credito di diritto pubblico abilitati all'esercizio del credito industriale: ISVEIMER, IMI, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI e MEDIO CREDITO REGIONALE della Basilicata.

La convenzione anzidetta prevedeva che le istruttorie bancarie dovessero essere completate entro 90 giorni dal ricevimento della domanda da parte dell'Istituto e che le stesse fossero principalmente finalizzate a verificare le caratteristiche di congruità tecnica del progetto, gli sbocchi di mercato del prodotto e le capacità imprenditoriali e patrimoniali dei promotori, oltre che, nel complesso, la validità dell'iniziativa per consentire all'Amministrazione concedente di valutare il globale aspetto di congruità tecnico-economico-finanziaria dell'iniziativa proposta e per quantificare l'importo congruo degli investimenti da finanziare.

B. Verifica dell'Istruttoria

Sulle istruttorie bancarie è stata svolta una verifica da parte dell'Amministrazione, finalizzata alla riclassificazione delle stesse secondo criteri unitari, individuati

principalmente nei seguenti:

- a) rispondere alle esigenze di sviluppo industriale del Mezzogiorno (con particolare riguardo ai settori "portanti" dello sviluppo);
- b) favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, salvaguardando, nel contempo, l'industria già esistente, con particolare attenzione ai problemi della piccola e media industria;
- c) rispettare la distribuzione settoriale delle domande complessivamente presentate, compatibilmente con le possibilità di assorbimento del mercato e con i due criteri sopra precisati;
- d) adeguare la distribuzione territoriale delle iniziative in modo da venire incontro in maniera equilibrata alle esigenze economiche e sociali della ricostruzione, dell'occupazione e dello sviluppo dei singoli bacini di gravitazione demografico-occupazionale della zona di intervento.

A questa fase ha collaborato anche l'Agensud, - struttura per l'assistenza alle aziende promossa dalle organizzazioni imprenditoriali ASAP, Confindustria, Intersind, - al fine di compiere una valutazione, quanto più esaustiva, della congruità dei costi di investimento degli stabilimenti, della tecnologia dei processi produttivi e dei problemi di compatibilità delle proposte riguardanti uno stesso specifico segmento di mercato.

È da rilevare che le Regioni hanno partecipato attivamente alla scelta delle aziende da insediare, sia mediante i loro

rappresentanti nella Commissione Consultiva di cui alla successiva lettera C., sia mediante incontri diretti con i Presidenti delle Giunte Regionali.

C. Commissione Consultiva

Con decreto interministeriale 1° luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, è stata istituita una Commissione per l'analisi e la valutazione delle azioni di politica industriale finalizzate all'attuazione degli interventi di cui agli artt. 21 e 32 della Legge 219/81, al fine di garantire la necessaria unitarietà di indirizzi di politica industriale nell'attuazione degli interventi previsti dalle norme citate, all'uopo disponendo di una sede unitaria di analisi e valutazione delle azioni in esame, nella quale confluisse l'apporto di esperti particolarmente qualificati, nonché dei rappresentanti delle Regioni Basilicata e Campania - per garantire il rispetto dei programmi regionali di sviluppo industriale - e di un funzionario del Ministero dell'Industria, per evitare la concessione dei finanziamenti in settori in crisi o saturi.

A tale Commissione sono state sottoposte le pratiche, istruite dagli Istituti di Credito e riclassificate dall'Amministrazione, al fine di acquisirne il definitivo parere in ordine alla ammissibilità a contributo delle iniziative, verificate sia quanto alla validità e congruità del singolo progetto, sia in rapporto alle linee generali della politica industriale nazionale e locale.

2.2 Interventi ex art.8, commi 1 e 2, L.120/87

Gli interventi ora in esame, finalizzati alla saturazione delle aree industriali realizzate ex articolo 32 L.219/81, ricalcano sostanzialmente - quanto all'iter istruttorio - quelli originari (cfr. supra punto 1.1) discostandosene per i seguenti aspetti:

- A. Individuazione - ex art.8 comma 1 L.120/87 - di iniziative di carattere prioritario, in settori di alta tecnologia di cui alla delibera del CIPI in data 16 luglio 1986, punto 6, lettere:
- o) costruzione di sistemi per il controllo dei processi industriali;
 - p) costruzione di componenti elettronici, compresa elettronica digitale, dispositivi e prodotti elettrotecnici;
 - t) produzione di apparati, macchinari, apparecchi e strumenti elettrotecnici, di telecomunicazione ed affine (non da classificazione ISTAT)
 - u) costruzione e riparazione di aereonavi, comprese altre produzioni aereospaziali;
 - ai) riciclaggio di materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche ed elastomeri (non da classificazione ISTAT)
 - al) impianti per la produzione di software per il mercato;
 - am) robotica avanzata (non da classificazione ISTAT);
 - an) produzione di fibre ottiche (non da classificazione ISTAT)
 - ao) prodotti innovativi ad elevate prestazioni fisico-meccaniche; plastiche ingegneristiche; compositi avanzati; mate-

riali per l'elettronica e ceramiche fini (non da classificazione ISTAT);

ar) intermedi, ausiliari ed additivi di chimica fine per l'industria (non da classificazione ISTAT);

as) attività che impiegano la biotecnologia nel processo produttivo (non da classificazione ISTAT)

at) impianti fissi e mobili di ricerca e sperimentazione nel settore dell'estrazione di materiali dal fondo marino (non da classificazione ISTAT)

La medesima norma disponeva, altresì, la priorità dell'insediamento di iniziative promosse da imprenditori operanti nell'ambito della stessa provincia che intendessero realizzare attività indotte dalle industrie localizzate nelle aree citate.

B. Previsione - all'art.8 comma 4 L.120/87 - del parere della Regione sull'iniziativa. Tuttavia la norma stessa prevede che si debba prescindere dall'acquisizione di tale parere qualora il medesimo non risulti pervenuto entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Ciò premesso dal punto di vista normativo, si rappresenta anche una ulteriore modificazione dell'iter delle pratiche consistente nella sottoposizione delle stesse, prima dell'invio agli Istituti di Credito industriale convenzionati per la prescritta istruttoria tecnico-economico-finanziaria, ad una delibazione da parte della Commissione Consulativa al fine di individuare le domande inammissibili, invalide, o prive dei minimi requisiti di fondatezza quanto

alle capacità imprenditoriali e patrimoniali dei promotori e quanto alla realizzabilità del progetto proposto, al fine di evitare inutili ed onerose istruttorie bancarie.

Solo, quindi, le pratiche che hanno superato questo primo filtro sono state ammesse al prosieguo dell'istruttoria, ovvero istruttoria bancaria, verifica dell'istruttoria bancaria da parte dell'Amministrazione, valutazioni di congruità tecnico-economico-finanziaria da parte dell'apposita Commissione Consultiva, con l'aggiunta della cennata previsione legislativa, concernente l'espressione - nei termini imposti dalla Legge - dell'avviso regionale sulla iniziativa. Successivamente vi è stato un confronto con le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali e con gli assessori all'industria delle due Regioni.

2.3 Iniziative ex art.10, comma 3, Legge 12/88

L'articolo 10, comma 3, del Decreto Legge 20 novembre 1987, n. 474, convertito, con modificazione dalla Legge 21 gennaio 1988, n. 12 ha disposto che le iniziative ex art. 32 Legge 219/81 e successive integrazioni e modificazioni, ritenute ammissibili, ma esuberanti rispetto alle aree industriali realizzate, dovessero essere insediate secondo programmi di localizzazione predisposti dalle regioni competenti.

La Regione Campania raccogliendo le istanze della comunità Montana dell'Alta Irpinia, ha richiesto che fossero insediate nel suo territorio le due iniziative proposte dalla AERITALIA Società Aereospaziale Italiana, le quali, stante

la rilevante dimensione, non potevano essere localizzate nei residui lotti delle aree industriali realizzate richiedendo l'ampliamento dell'area industriale di Morra de Santis (AV).

Conseguentemente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 agosto 1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.192 del 17 agosto 1988, è stato disposto, ai sensi della norma citata ed in attuazione della volontà regionale, l'ampliamento dell'area industriale di Morra de Santis (AV) nella misura necessaria all'insediamento delle due iniziative proposte dall'Aeritalia S.p.A., che sono state conseguentemente ammesse a contributo, a seguito del medesimo iter istruttorio già descritto.

3. Avanzamento dei lavori delle aziende ammesse; occupazione prevista ed occupazione effettiva - sanzioni

Si elencano nel seguito le iniziative industriali ammesse ai contributi ex articolo 32 L. 219/81 - divise per nucleo di insediamento - con l'indicazione della percentuale di avanzamento dei lavori, del numero di addetti previsti "a regime" e del numero degli addetti effettivamente assunti.

Con riferimento a quest'ultima cifra, si specifica che i dati esposti sono stati forniti dagli Uffici Provinciali del Lavoro competenti e sono riferiti al 30 ottobre 1989 per quanto attiene agli Uffici di Avellino e Potenza e al 30 novembre 1989 per quanto attiene all'Ufficio di Salerno, nella cui competenza rientrano le aziende localizzate nelle aree industriali di Contursi, Buccino ed Oliveto Citra.

Per quanto riguarda il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, si rappresenta che solo la Inteco S.p.A., insediata nell'agglomerato industriale di Tito, risulta avere 22 addetti in C.I.G.

Quanto agli obblighi posti a carico dei beneficiari in ordine al rispetto degli impegni occupazionali, si rappresenta che il Disciplinare per la concessione del contributo previsto dall'articolo 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219 dispone che il beneficiario ai fini del trasferimento in proprietà del lotto - che all'atto della ammissione viene assegnato solo provvisoriamente - debba conseguire una quota almeno pari al 70% dell'occupazione stabile e della pro-

duzione prevista a regime.

Non si procede al trasferimento in proprietà dell'area assegnata qualora tale risultato non sia conseguito entro 4 anni dall'approvazione del collaudo finale; in tal caso l'Amministrazione ha facoltà di disporre la revoca del contributo e dell'assegnazione del suolo, restando le accessioni regolate dalle norme del codice civile.

A decorrere dal trasferimento in proprietà dell'area ed accessioni, il beneficiario è tenuto a mantenere occupate unità lavorative in numero non inferiore all'80% di quello indicato, per un periodo minimo di 3 anni, a pena della riduzione proporzionale del contributo; dopo il triennio citato, il beneficiario deve raggiungere il 100% dell'occupazione prevista.

Le cennate, progressive tempistiche per il raggiungimento delle quote di completa occupazione sono state previste, all'avvio degli interventi, in considerazione della situazione delle zone dove i beneficiari sarebbero andati ad operare. Si trattava, come è noto, di zone interne in cui la infrastrutturazione era solo in fase iniziale e senza un preesistente significativo tessuto industriale. Non si poteva, allora, prevedere che lo sforzo dello Stato sarebbe arrivato al punto attuale per la promozione dello sviluppo economico e sociale di quelle zone colpite dal terremoto del 1980 e febbraio 1981.

La disciplina cennata, prevista all'inizio degli interventi - a seguito della modificata situazione ambientale - è sta-

ta variata quando sono state fissate le modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 8, comma 1 e 2 della Legge 27 marzo 1987 n. 120. Il disciplinare, per la concessione dei benefici anzidetti, prevede, infatti che ai fini del trasferimento in proprietà del suolo sia necessario il raggiungimento del cento per cento dei livelli occupazionali prescritti, entro il termine massimo di quattro anni dall'approvazione del collaudo finale.

Per le medesime iniziative, l'obbligo di mantenimento dell'occupazione sopra citato, posto a carico del beneficiario successivamente al trasferimento in proprietà dell'area è stato portato quantitativamente al cento per cento della forza lavoro prevista e temporalmente a 5 anni dall'anzidetto termine.

Ciò premesso, si specifica che, per nessuna iniziativa è decorso il termine di quattro anni per il raggiungimento delle descritte quote occupazionali, e pertanto ad oggi nessuna delle cennate sanzioni è stata applicata.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO NERICO			
Aziende Art. 32 L.219/81			
EL.CO SUD S.r.l.	68 %	83	0
MAPIER SUD S.r.l.	81 %	41	13
TOTALE		124	13

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO MELFI				
Aziende Art. 32 L.219/81				
AGRO ALIMENTARE SUD	100 %	40	29	
LUCANIA CAVI S.p.A.	100 %	22	0	(*)
MAIS-VAGONE S.p.A.	100 %	80	38	
MARCOFIL S.p.A.	100 %	77	72	
NUOVA MANARO LUCANA	89 %	80	0	
O.M.P. PETTORRUSO	100 %	20	9	
P.M.P. S.p.A.	100 %	78	76	
STILGRESS S.p.A.	100 %	80	194	
TECNO SUD S.n.c.	69 %	16	0	
NUCLEO MELFI FUORI AREA INDUSTRIALE, EX ORD.26.5.1982				
Aziende Art. 32 L.219/81				
FORNERIA MERIDIONALE	100 %	180	202	
TOTALE		673	620	

niziativa, per la quale sono in corso le attività di collaudo finale, non è ancora entrata in produzione.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO VITALBA			
Aziende Art. 32 L.219/81			
3D LITOSUD SERVICE	100 %	13	3
BASILMEC S.r.l.	65 %	21	0
BIOPHAR LABORATORI	100 %	20	19
FIBERTEK S.p.A.	100 %	44	44
GO.RI. GOMMA S.P.A.	100 %	26	18
I.B.M. S.p.A.	100 %	100	97
OSELLA S.r.l.	46 %	60	0
PARMALAT S.p.A.	100 %	285	80
SEMILAVORATI ORTOPEDICI	40 %	20	0
SUD MONTAGGI S.p.A.	100 %	35	31
TOTALE		624	292

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO BARAGIANO				
Aziende Art. 32 L.219/81				
C.M.T. S.p.A.	100 %	30	23	
COVAR SUD S.p.A.	65 %	101	3	
CREAZIONI MUSETTA	100 %	22	26	(*)
EDI SUD S.p.A.	22 %	248	3	
ICAM SUD S.r.l.	65 %	64	0	
IPREM S.p.A.	30 %	135	0	
LOSASSO VITO E DOMENICO	100 %	10	0	(**)
LUCANA SALUMI S.a.s.	48 %	14	0	
NEGRI SUD S.r.l.	20 %	44	0	
NUOVA CALYPSO S.r.l.	100 %	28	30	(***)
ORMEA S.r.l.	44 %	10	0	
POLIFORM ITALIANA	90 %	70	0	
R.C.I. SUD S.p.A.	68 %	88	8	
RESTEL - SUD S.p.A.	100 %	96	32	
TECNOREGLASS S.r.l.	100 %	14	16	
WOLFSBRAU ITALIA	100 %	59	38	
TOTALE		1.033	179	

(*) L'azienda é colpita da una crisi societaria e finanziaria, dovuta principalmente mutamento degli orientamenti di mercato e, pertanto, non é in produzione.

(**) Non é ancora ultimata, essendo il progetto esecutivo superiore all'approvato, sul quale é calcolato l'avanzamento dei lavori. Rispetto al progetto l'avanzamento é, invece, del 98%.

(***) L'iniziativa allo stato non risulta operativa in quanto gravemente danneggiata da un incendio; sono in corso gli interventi di ripristino dei danni.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO BALVANO			
Aziende Art. 32 L.219/81			
A.B.L. ITALIA S.r.l.	100 %	88	192
FERRERO SUD S.p.A.	100 %	145	223
GALBOR SUD S.r.l.	84 %	23	0
TOTALE		256	415

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO TITO				
Aziende Art. 32 L.219/81				
CAFFE' IMPORT S.r.l.	100 %	6	0	
E.T.S. S.p.A.	73 %	173	9	
FEINGUSS ITALIANA	100 %	36	2	
I.D.A.L. S.r.l.	100 %	31	20	
ITALGUAINA S.r.l.	100 %	20	2	
M.C.M. S.r.l.	99 %	36	1	
PATRONE E MONGIELLO	100 %	6	0	
PER.SUD. S.r.l.	95 %	33	1	
POLIGRAFICO LUCANO	100 %	44	2	
S.M.A.C.E.F. S.p.A.	100 %	25	4	
S.T.M. S.r.l.	77 %	24	4	
SPAEC METAL S.r.l.	88 %	15	5	
SULZER SUD S.r.l.	65 %	16	0	
T.M.E. INDUSTRIALE	79 %	168	30	
WABCO WESTINGHOUSE	100 %	139	8	
NUCLEO TITO FUORI AREA INDUSTRIALE, EX ORD.26.5.82				
Aziende Art. 32 L.219/81				
C.P.E. S.r.l.	100 %	39	43	
IN.P.E.S. S.r.l.	100 %	45	2	
INTECO S.p.A.	100 %	58	0	
TOTALE		914	119	(*)

*azienda ha n. 22 dipendenti in Cassa Integrazione Guadagni.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO ISCA			
Aziende Art. 32 L.219/81			
RESIN-SUD S.r.l.	100 %	15	1
TOTALE		15	1

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO VIGGIANO				
Aziende Art. 32 L.219/81				
C.I.A. S.r.l.	97 %	35	21	
D.B.M. Sud S.p.A.	97 %	49	22	
EURODADI S.p.A.	100 %	17	18	
G. e B. FERTILIZZANTI	90 %	16	0	
INDUSTRIA CALCE LUCANA	100 %	21	0	(*)
PRINTINGHOUSE S.r.l.	100 %	20	14	
VALPORT S.r.l.	14 %	41	0	
TOTALE		199	75	

(*) L'iniziativa non è ultimata, essendo il progetto esecutivo superiore al piano approvato, sul quale è calcolato l'avanzamento dei lavori. Rispetto al progetto esecutivo, l'avanzamento é, invece, del 48%.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NON LOCALIZZATA (*)			
Aziende Art. 32 L.219/81			
SOTEGEA S.p.a.	0 % (*)	78	0
TOTALE		78	0
NUCLEO SAN MANGO			
Aziende Art. 32 L.219/81			
CALZATURIFICIO S.MANGO	100 %	202	56
DRAGON SUD S.p.A.	100 %	25	18
I.M.I. S.p.A.	100 %	18	0
L.M.M. S.p.A.	100 %	14	14
LUMITHERM S.r.l.	100 %	20	14
PROMETAL ITALIA S.r.l.	100 %	72	44
TUBISUD ITALIA S.r.l.	100 %	57	52
ZUEGG SUD S.p.A.	100 %	40	20
TOTALE		448	218

L'iniziativa non ha ancora avviato i lavori, in quanto ha in corso la variazione della localizzazione dall'area di Isca a quella di Palomonte.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO CALAGGIO				
Aziende Art. 32 L.219/81				
ADIMAR S.p.A.	100 %	32	1	(*)
I. CONT. S.p.A.	100 %	96	25	
IRPINIA ZINCO S.p.A.	100 %	79	77	
ITALPACK S.r.l.	100 %	87	32	
L.P.I. S.p.A.	100 %	16	6	
MERIFIL S.p.A.	100 %	15	3	
MULAT ITALIA S.p.A.	100 %	98	31	
O.M.I. S.r.l.	100 %	12	11	
TOTALE		435	186	

l'iniziativa, ultimata a novembre 1989, non é ancora entrata in produzione.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO PORRARA				
Aziende Art. 32 L.219/81				
FERRERO DOLCIARIA SUD	100 %	127	181	
INDUSTRIA FILTRI SUD	100 %	51	2	(*)
TOTALE		178	183	

(*) L'iniziativa risulta avere in corso le prime prove di produzione.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO LIONI F.1.				
Aziende Art. 32 L.219/81				
DIETALAT S.r.l.	100 %	101	44	
IATO S.p.A.	100 %	58	46	
MIR MAR S.p.A.	100 %	83	24	
POLIGRAFICA IRPINA	100 %	28	35	
TOTALE		270	149	
NUCLEO LIONI F.2.				
Aziende Art. 32 L.219/81				
DIELVE S.p.A.	100 %	101	94	
SAFIM ACCUMULATORI S.p.A.	100 %	24	6	
TOTALE		125	100	
NUCLEO LIONI F.3.				
Aziende Art. 32 L.219/81				
FRIGOR SUD S.p.A.	100 %	40	19	
IRPINIALIMENTI S.r.l.	100 %	45	10	
S.G.A.I. S.p.A.	0 % (*)	59	0	
SAM S.p.A.	79 %	90	0	
SMADA ELETTRMECCANICA	100 %	20	4	
TOSCANA TABACCHI	100 %	60	0	(**)
TOTALE		314	33	

(*) L'iniziativa non ha ancora avviato i lavori in quanto, una volta definita la compagine sociale - a seguito di intervenute variazioni - con provvedimento 30 giugno 1989, ha tuttora in corso la definizione dei documenti necessari per l'ottenimento del primo anticipo di contributo e la consegna del lotto di insediamento.

(**) L'iniziativa, ultimata il 19 maggio 1989 e tuttora in fase di collaudo, non è ancora entrata in produzione.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO CONZA			
Aziende Art. 32 L.219/81			
DONALPLAST S.p.A.	75 %	30	20
EUROSODERNIC S.p.A.	100 %	30	42
FLOCOR S.p.A.	100 %	32	34
TOTALE		92	96

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO MORRA				
Aziende Art. 32 L.219/81				
COSTRUZIONI NAUTICHE TORMENE	62 %	46	11	
FISA S.r.l.	100 %	63	0	(*)
TELETECNICA S.r.l.	65 %	36	0	
TOTALE		145	11	

l'iniziativa, ultimata il 10 aprile 1989 e tuttora in fase di collaudo, non è ancora entrata in produzione.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO CALITRI				
Aziende Art. 32 L.219/81				
F.A.I. S.r.l.	44 %	41	0	
FA.SC.AL. S.p.A.	18 %	52	0	
GARDEN PLAST S.p.A.	100 %	49	43	
SO.CO.GE. S.r.l.	24 %	16	0	
TERRECOTTE OFANTINE	72 %	43	0	
TUNING CARENINI S.p.A.	100 %	25	0	(*)
TOTALE		226	43	

(*) L'iniziativa risulta aver avviato ad ottobre 1989 le prime prove di produzione e pertanto non ha ancora assunto alcun addetto.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO CALABRITTO				
Aziende Art. 32 L.219/81				
GREEN FIRE S.p.A.	100 %	120	0	(*)
S.I.S.M.A. S.p.A.	100 %	20	8	
VIBO SUD S.r.l.	100 %	624	5	
TOTALE		202	53	

(*) L'iniziativa, ultimata il 31 ottobre 1989 e tuttora in fase di collaudo, non è ancora entrata in produzione.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO OLIVETO			
Aziende Art. 32 L.219/81			
ARTES INGEGNERIA	100 %	36	29
B.A.S. S.p.A.	100 %	102	123
CERAMICHE MONOSUD	100 %	72	124
CO.RO. TESSUTI S.P.A.	100 %	28	43
ORSI E PEDICINI	100 %	26	18
PLASTICA ALTO SELE	100 %	24	22
SCAI SUD S.p.A.	100 %	65	36
SILCA CONFEZIONI S.r.l.	100 %	16	27
SO.DI.ME. S.p.A.	100 %	55	84
TERRECOTTE DEL SELE	0 % (*)	27	0
UPAC S.p.A.	100 %	24	11
TOTALE		475	517

(*) L'iniziativa non ha ancora avviato i lavori in quanto, una volta definita la compagine sociale - a seguito di intervenute variazioni - con provvedimento 30 giugno 1989, ha tuttora in corso la definizione della documentazione necessaria per l'ottenimento del primo anticipo di contributo e la consegna del lotto di insediamento.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO CONTURSI			
Aziende Art. 32 L.219/81			
FILAT.ITAL.OPEN END	100 %	21	28
IDAR S.r.l.	100 %	15	11
LA TEGOLAIA IRPINA	100 %	14	8
MAESTRI D'ARTE CERAMICA	80 %	68	46
NOCERA UMBRA SUD	100 %	81	135
SINTOP S.r.l.	100 %	16	10
TOTALE		215	238

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO BUCCINO			
Aziende Art. 32 L.219/81			
ALIMER S.r.l.	66 %	76	90
CERAMICA VIETRI ANTICO	80 %	20	20
CHIMECO S.p.A.	24 %	45	0
CONI SUD S.P.A.	100 %	122	199
E.C.M.E.I. S.p.A.	46 %	60	0
I.CE.P. S.p.A.	0 % (*)	28	0
INDUSTRIA CALCE CASERTANA	78 %	30	0
INTOMALTE S.p.A.	100 %	16	7
KAPTAN ITALIANA S.p.A.	0 % (**)	47	0
M.B. SUD S.r.l.	100 %	10	18
MENNA DR. NICOLA	100 %	14	13
NARDI EUROPA S.p.A.	68 %	243	1
S.I.PR.I.O. S.p.A.	100 %	24	13
SO.CO.ME. S.p.A.	38 %	70	0
TUCKMAN S.r.l.	42 %	65	0
TOTALE		870	361

(*) L'iniziativa non ha ancora avviato i lavori, in quanto il radicale mutamento del mercato di sbocco del prodotto ha comportato la necessità di una ridefinizione degli elementi tecnici dell'intervento ed una conseguente rideterminazione degli investimenti ammessi a contributo, approvata con provvedimento in data 20 giugno 1989.

(**) L'iniziativa non ha ancora avviato i lavori in quanto è in corso di definizione la variazione di compagine sociale delle medesima.

TOTALE GENERALE:

Totale addetti previsti: 7.911

Totale addetti occupati attuali: 3.902

Per quanto attiene le iniziative industriali ammesse ai sensi dell'articolo 8 della Legge n. 120/87 e dell'articolo 10, comma 3, della Legge n. 12 del 1988, si specifica quanto segue:

n. 15 iniziative sono state ammesse a luglio-agosto 1988:

	Addetti previsti
<u>Nucleo di Nerico</u>	
- Vega S.r.l.	34
<u>Nucleo di Melfi</u>	
- Giacobazzi Juice S.p.A.	45
- Tilegres S.p.A. -	88 (*)
<u>Nucleo di Tito</u>	
- Basilica S.r.l.	23
<u>Nucleo di Isca</u>	
- Standardtre S.r.l.	103
<u>Nucleo di Viggiano</u>	
- Vifas S.p.A.	160
<u>Nucleo di San Mango</u>	
- Burndy Sud	40

(*) Dai dati forniti dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, l'azienda risulta avere assunto n. 8 addetti.

	Addetti previsti
<u>Nucleo di Lioni F1</u>	
- Almec S.p.A.	70
- Taema S.p.A.	197
<u>Nucleo di Lioni F3</u>	
- Italgrani S.p.A.	61
<u>Nucleo di Calitri</u>	
- Palcitric S.p.A.	92
- Imadue S.p.A.	200
<u>Nucleo di Contursi</u>	
- Lares Flex S.p.A.	83
<u>Nucleo di Buccino</u>	
- C.D.I. Compact Disc Italia S.p.A.	85
- S.I.F.A. S.r.l.	33

Per esse sono ancora in corso la consegna dei lotti di insediamento e la concessione della prima anticipazione, che interviene successivamente all'avvenuto inizio dei lavori.

Tuttavia, dato il breve tempo trascorso la percentuale di avanzamento dei lavori non é significativa, essendo, mediamente - per le iniziative che hanno dato corso ai lavori - del 2 - 4%.

n. 89 Iniziative sono state ammesse a contributo, invece, nel periodo maggio - giugno 1989, tra cui le due iniziative ex art. 10, co. 3, L. 12/88, promosse dall'AERITALIA e

localizzate nell'ampliamento dell'area di Morra de Santis:

Addetti previsti

Nucleo di Nerico

- Ceramiche Tecniche	48
- Lucana Elettromeccanica	20
- Starcell S.r.l.	138

Nucleo di Melfi

- Hitech S.p.A.	19
- Marcotex S.p.A.	145

Nucleo di Vitalba

- C.M.D. S.p.A.	57
- Euromec S.p.A.	85
- Filatura di Vitalba S.p.A. (ex Gruppo Tessile Miroglio S.p.A.)	58
- I.T.A.S. S.p.A.	80
- Linea Uno G. S.p.A.	26
- Litostampa Ottaviano S.r.l.	15

Nucleo di Baragiano

- Conceria Patrizia S.r.l.	60
- Interfito Mediterranea	148
- Life S.r.l.	19
- Nuova Ari S.r.l.	121
- Plasteco Sud S.p.A.	25

	Addetti previsti
- Rintal Sud S.r.l.	128
- Smac S.r.l.	21
<u>Nucleo di Balvano</u>	
- Garbini S.r.l.	131
- Irmac Sistemi S.r.l.	58
- Profilia Sud S.p.A.	18
<u>Nucleo di Tito</u>	
- Basica S.p.A.	110
- Biocart S.r.l.	18
- Farmasud S.Coop. a r.l.	16
- Giama S.a.s.	10
<u>Nucleo di Isca</u>	
- Acticarb S.r.l.	35
- L'Erbavoglio S.r.l.	44
- Pro Zoo Sud S.r.l.	12
- Seleta S.r.l.	26
- Trespolsac Sud S.p.A.	52
<u>Nucleo di Viggiano</u>	
- Azimut S.p.A.	13
- Printinghouse S.r.l.	15
<u>Nucleo di San Mango</u>	
- La Fortezza Sud S.p.A.	15
<u>Nucleo di Calaggio</u>	
- B & B Bags and Bottles S.p.A.	35

	Addetti previsti
- Bulloneria Meridionale	95
- Meccanica Futuro S.r.l.	30
- Seva Nylon S.p.A.	21
<u>Nucleo di Porrhara</u>	
- Ferrero Dolciaria Sud S.p.A.	15
- Technodrill S.p.A.	15
- Tunit Sud S.p.A.	53
- Wattsud M.E.C. S.p.A.	13
<u>Nucleo di Lioni F2</u>	
- Esi Sud S.p.A.	103
<u>Nucleo di Lioni F3</u>	
- I.P.S.A. S.r.l.	36
- Ocevi Sud S.r.l.	50
- Stylresine S.p.A.	15
<u>Nucleo di Conza</u>	
- Parmacotto Sud S.p.A.	70
- SP 219 S.p.A.	31
<u>Nucleo di Morra De Sanctis</u>	
- I.M.S. S.p.A.	105
<u>Nucleo di Morra De Sanctis - ampliamento</u>	
- AERITALIA S.p.A. (attrezzature)	} gli elementi tecnici delle iniziati ve non sono ancora definiti, in quan to l'area é ancora in realizzazione.
- AERITALIA S.p.A. (microfusioni)	

Addetti previsti

Nucleo di Calitri

- Torcitura di Calitri S.r.l. (ex Gruppo Tessile Miroglio S.p.A.)	80
- Iavarone Industria Legnami S.p.A.	28
- Lievito S.p.A.	61
- Nuove Costruzioni	38
- S.I.V.I.S. S.p.A.	41

Nucleo di Calabritto

- Archivio S.p.A.	16
- BIO.CON S.r.l.	39
- Gossipium S.r.l.	15
- Maisto e Natale	22
- Com Cook S.r.l.	18

Nucleo di Oliveto Citra

- Componentistica per l'edilizia Cavallo S.r.l. (ex Cavallo Orazio S.r.l.)	13
- Domotron S.r.l.	41
- Futura S.p.A.	38
- O.MIG. Sud S.r.l.	27

Nucleo di Contursi

- Kobrak Sud S.p.A.	75
- R.E.T.E.L. S.r.l.	6

Nucleo di Palomonte

- Biocapri S.r.l.	66
-------------------	----

	Addetti previsti
- Biofood S.r.l.	65
- CO.EL.MO Sud S.p.A.	37
- Drorys Sud S.p.A.	45
- Fisiopharma S.r.l.	22
- Irpina Grass S.r.l.	21
- SESI S.p.A.	38
- Suibiotec S.r.l.	66
<u>Nucleo di Buccino</u>	
- Agromatica S.r.l.	55
- D'Arco Lazzarini S.r.l.	16
- Daytan S.p.A.	27
- Filcot S.p.A.	61
- Frigor Pan S.r.l.	10
- I.B.G. S.p.A.	60
- Iemmepi S.r.l.	32
- Metalli e Derivati	170
- Omtes Sud S.p.A.	180
- Profilati Italia	70
- Proxil S.p.A.	30
- Robomac Sud S.p.A.	156
- Scame Mediterranea	36
- Stampatex S.p.A.	42
- Tecnoservice S.p.A.	79

Per esse é ancora in corso l'istruttoria della documentazione necessaria per la consegna del lotto di insediamento.

Totale generale addetti previsti: 5.729

4. Stato delle infrastrutture

L'art. 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219 ha previsto, come é noto, la realizzazione di aree infrastrutturate per consentire l'insediamento di imprese industriali al fine di assicurare lo sviluppo delle zone maggiormente colpite dal sisma del novembre 1980 e febbraio 1981.

Successivamente, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE dell'8 giugno 1983 per la finalitá di cui all'articolo 5 ter del decreto Legge 26 giugno 1981, n. 333, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 1981 n. 456, il Ministro designato all'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 32 succitato ha incluso nel programma una serie di opere: assi viari, acquedotti, opere di elettrificazione funzionalmente correlate al programma di sviluppo industriale.

Per la esecuzione delle anzidette opere era previsto l'onere a carico dei fondi destinati all'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Con l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 26 febbraio 1986 n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 1986 n. 119 é stato previsto il completamento delle infrastrutture esterne ai nuclei industriali con onere a carico del fondo di cui all'art. 3 della Legge 219/81.

Con l'articolo 8, comma 5, del decreto legge 26 gennaio 1987 n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 27 marzo 1987 n. 120 il Ministro delegato all'attuazione

dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219 é stato incaricato di realizzare le infrastrutture esterne funzionalmente necessarie alla piena fruibilitá delle aree industriali, di cui all'articolo 32.

In attuazione, infine, dell'articolo 10, comma 3 del Decreto legge 20 novembre 1987, n. 474, convertito con modificazioni dalla Legge 21 gennaio 1988 n. 12, sulla base del previsto programma regionale di localizzazione, sono stati affidati i lavori per l'ampliamento del nucleo industriale di Morra De Santis.

Si indica, di seguito l'elenco delle infrastrutture interne ed esterne ed il relativo stato di attuazione. Per le infrastrutture esterne completate si precisa che si sta procedendo - in attesa di una espressa disposizione di legge - alla consegna provvisoria agli Enti ordinariamente competenti.

INFRASTRUTTURE INTERNEA) AREE INDUSTRIALI

A.I. SAN MANGO	AVANZAMENTO LAVORI: 91%
A.I. PORRARA (1)	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. LIONI-NUSCO-S.ANGELO (1)	AVANZAMENTO LAVORI: 95%
A.I. BUCCINO	AVANZAMENTO LAVORI: 90%
A.I. PALOMONTE (1)	AVANZAMENTO LAVORI: 82%
A.I. CALAGGIO	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. MORRA DE SANCTIS (1)	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. MORRA DE SANCTIS (ampliamento)	AVANZAMENTO LAVORI: 2%
A.I. CALITRI	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. CONZA DELLA CAMPANIA (1)	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. CALABRITTO (1)	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. CONTURSI (1)	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. OLIVETO CITRA	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. BARAGIANO (1)	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. BALVANO	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. NERICO	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. VIGGIANO (1)	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. ISCA PANTANELLE	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. TITO	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. VALLE DI VITALBA	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
A.I. SAN NICOLA DI MELFI	AVANZAMENTO LAVORI: 100%

(1) La realizzazione dell'impianto di depurazione dell'area è stata affidata con atto aggiuntivo

2.

INFRASTRUTTURE ESTERNEB) STRADE**STRADA NERICO MURO LUCANO**

ORIGINE: innesto sullo svincolo SS. Ofantina in corrispondenza
A.I. Calitri
TERMINE: innesto svincolo Muro Lucano sud sulla strada SS. n.7.
AVANZAMENTO LAVORI: 47%

BRET. DI COLL. ABIT. CONTURSI-FF.SS. CONTURSI

ORIGINE: innesto sulla bretella di collegamento della strada
Fondo Valle Sele con la stazione di Contursi
TERMINE: abitato Contursi
AVANZAMENTO LAVORI: 31%

STRADA VALLE DI VITALBA - OFANTINA

ORIGINE: svincolo sulla SS. 93 in prossimità A.I. Valle di Vi-
talba
TERMINE: svincolo sulla SS. Ofantina
AVANZAMENTO LAVORI: 96%

STRADA DI COLLEG. A.I. LIONI-S.ANGELO/A.I. PORRARA

ORIGINE: innesto sullo svincolo esistente Ofantina bis presso
A.I. Lioni-Nusco-S. Angelo
TERMINE: innesto sulla SS. 425, in corrispondenza abitato S.
Angelo dei Lombardi diretta all'A.I. di Porrara
AVANZAMENTO LAVORI: 37%

STRADA MELFI-A.I. MELFI

ORIGINE: intersez. a raso per stazione S. Nicola di Melfi presso
A.I. Melfi
TERMINE: svincolo di Melfi sulla superstrada Candela-Potenza
AVANZAMENTO LAVORI: 85%

STRADA ISCA-TITO BRIENZA

ORIGINE: svincolo sulla S.P. 12 in prossimità Isca Pantanelle
TERMINE: innesto sulla SS. 95 in prossimità svincolo nord Satria-
no di Lucania sulla superstrada Tito-Brienza
AVANZAMENTO LAVORI: 96%

STRADA BASENTANA-BARAGIANO

ORIGINE: innesto svincolo Balvano sulla SS. 407 Basentana
TERMINE: innesto svincolo Baragiano Scalo sulla SS. n. 7.
AVANZAMENTO LAVORI: 88%

STRADA COLLEG. MURO LUCANO-BARAGIANO SCALO

ORIGINE: svincolo di Baragiano scalo sulla SS. n. 7.

3.

TERMINE: svincolo Muro Lucano sud sulla SS. n. 7.
AVANZAMENTO LAVORI: 15%

STRADA COLLEG. RAPONE-NERICO/MURO LUCANO

ORIGINE: innesto sulla strada Nerico-Muro Lucano
TERMINE: in corrispondenza abitato Rapone
AVANZAMENTO LAVORI: 34%

STRADA CALITRI-OFANTINA

ORIGINE: SS. Ofantina in corrispondenza A.I. Nerico
TERMINE: SS. 399 e abitato di Calitri tramite bretella di collegamento
AVANZAMENTO LAVORI: 10%
93% (svincolo sull'Ofantina)

STRADA COLLEG. VALLE DI VITALBA/OFANTINA-RAPONE

ORIGINE: innesto sulla strada Valle di Vitalba/Ofantina
TERMINE: in corrispondenza abitato Rapone
AVANZAMENTO LAVORI: 58%

STRADA FONDO VALLE SELE I-II-III LOTTO

ORIGINE: innesto sulla SS. 91 in corrispondenza svincolo Contursi della SA-RC
TERMINE: SS. Ofantina
AVANZAMENTO LAVORI: (I lotto) (*)
90% (II lotto)
42% (III lotto)

(*) Avanzamento contabile globale 79%. L'asse principale è ultimato e avviate le procedure per la consegna e la messa in esercizio. Residuano opere esterne all'asse principale relative a sistemazioni di pendici, spostamenti servizi ecc. - in corso di esecuzione.

STRADA OLIVETO CITRA-STRADA FONDO VALLE SELE

ORIGINE: strada di accesso abitato di Oliveto Citra
TERMINE: A.I. Contursi "A" in prossimità Oliveto Citra sulla strada Fondo Valle Sele
AVANZAMENTO LAVORI: 62%

STRADA SAN MANGO-OFANTINA

ORIGINE: SS. 401 Ofantina
TERMINE: A.I. San Mango sul Calore
AVANZAMENTO LAVORI: 86%

BRETELLA F.V. SELE-OSPEDALE OLIVETO CITRA

ORIGINE: innesto sulla bretella Oliveto Citra - strada F.V. Sele
TERMINE: a raso sul piazzale dell'Ospedale di Oliveto Citra
AVANZAMENTO LAVORI: Lavori non ancora avviati; progetto in fase di

4.

approvazione

STRADA LAVIANO CASTELGRANDE

ORIGINE: innesto in corrispondenza dell'abitato di Laviano
 TERMINE: svincolo di Castelgrande sulla strada Nerico-Muro Lucano
 AVANZAMENTO LAVORI: Lavori non ancora avviati; progetto esecutivo
 in corso di predisposizione

STRADA FONDO VALLE SELE - LAVIANO (comprende la bretella Laviano-Santomenna)

ORIGINE: innesto sullo svincolo di Calabritto della strada Fondo Valle Sele
 TERMINE: in corrispondenza dell'abitato di Laviano
 AVANZAMENTO LAVORI: Lavori non ancora avviati; progetto esecutivo
 in corso di predisposizione

COLLEG. ABITATO DI BALVANO CON STRADA BASENTANA BARAGIANO

ORIGINE: innesto sulla strada comunale di accesso all'abitato di Balvano
 TERMINE: sullo svincolo della strada Basentana- Baragiano in prossimità dell'area industriale di Balvano
 AVANZAMENTO LAVORI: Lavori non ancora avviati; progetto esecutivo
 in corso di istruttoria

STRADA DI COLLEGAMENTO A.I. ISCA PANTANELLE AUTOSTRADA SA-RC (A3)

ORIGINE: A.I. Isca Pantanelle
 TERMINE: SS. 19 ter in prossimità dello svincolo dell'autostrada A3
 AVANZAMENTO LAVORI: Lavori non ancora avviati; progetto esecutivo
 in corso di istruttoria

INFRASTRUTTURE ESTERNE**C) ALTRE OPERE**

ACQUEDOTTO A SERVIZIO DEI NUCLEI DI PALOMONTE-BUCCINO	AVANZAMENTO LAVORI: 90%
ACQUEDOTTO PRINCIPALE A SERVIZIO AREE INDUSTRIALI E 37 COMUNI TERREMOTATI	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
REVISIONE E COMPLETAMENTO DEPURATORE BATTIPAGLIA	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
CONDOTTA FORZATA DI ADDUZIONE DEPURATO- RE BATTIPAGLIA	AVANZAMENTO LAVORI: 100%
CONDOTTA CONVOGLIAMENTO REFLUI A.I. CALABRITTO OLIVETO CITRA E CONTURSI AL DEPURATORE BATTIPAGLIA	AVANZAMENTO LAVORI: 100% (2)

(2) Sono escluse tutte le opere della variante in zona Paglione ancora in corso

CONDOTTA REFLUI A.I. PALOMONTE-BUCCINO	AVANZAMENTO LAVORI: 100%	5.
ACQUEDOTTO VALLATA-MONTELEONE-ROCCHETTA SANT'ANTONIO PROSEGUIMENTO ACQUEDOTTO PRINCIPALE	AVANZAMENTO LAVORI: 95%	
COLLETTORE ACQUE ALTO SELE-TUSCIANO	AVANZAMENTO LAVORI: 90%	
INVASO PIGNOLA	Opera dell'ASI di Potenza, indispensabile per il funzionamento delle industrie insediate ed insediande nell'area di Tito, finanziata sensi dell'Ordinanza 30 settembre 1986 n.58/219/ZA.	
OPERE DI ELETTRIFICAZIONE		
Alta tensione:	AVANZAMENTO LAVORI: 98%	
Media tensione:	AVANZAMENTO LAVORI: 100%	
Linee interne:	AVANZAMENTO LAVORI: 93%	
SCALO FERROVIARIO SAN MANGO	AVANZAMENTO LAVORI: 31%	
SCALO FERROVIARIO BUCCINO	Lavori non ancora avviati progetto esecutivo in fase di approvazione	
BY PASS PONTE CANALE ATELLA	Opera dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, indispensabile per il funzionamento delle industrie insediate ed inse-	

6.
diande nell'area di Valle
di Vitalba, finanziata ai
sensi dell'Ordinanza 10
aprile 1986 n.45/219/ZA.

D) SERVIZI

- CASTALIA S.p.A. gestione nuclei industriali, in corso

- ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE gestione acquedotti, in corso

- ITALTECNA attività di supporto, in corso.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III LEGISLATURA

SEDUTA DEL 2 SETTEMBRE 1981 ()

Delib. n. 99/1

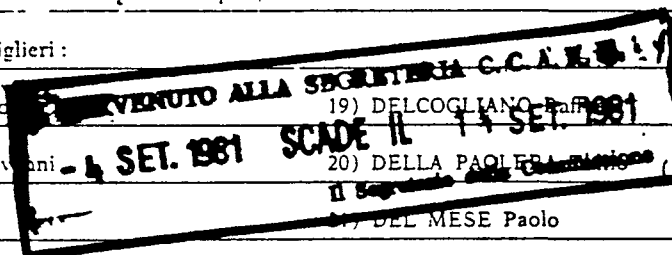
OGGETTO: Legge 219/81 - Art.32. Individuazione aree da destinare ad insediamenti industriali di media e piccola dimensione, nonché commerciali di ambito sovracomunale.

% % % % % %

L'anno millenovecentottantuno il giorno 2 (due) del mese di settembre, alle ore 10,30, il Consiglio regionale della Campania si è riunito nella Aula di Santa Maria la Nova Napoli,

con l'intervento dei Consiglieri:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| 1) ABBRO Eugenio | 19) DELCOGLIANO Raffaele |
| 2) ACOCELLA Giovanni | 20) DELLA PAOLETTA Antonio (congedo) |
| 3) AITA Vincenzo | 21) DEL MESE Paolo |
| 4) ARDIAS CORTESE Amelia | 22) DEL VECCHIO Mario |
| 5) ARMATO Salvatore | 23) DE MARTINO Guido |
| 6) BASSOLINO Antonio | 24) DE MICHELE Francesco (congedo) |
| 7) CANTALAMESSA Antonio | 25) DE ROSA Armando |
| 8) CAPPELLO Dante | 26) DE VITTO Lorenzo |
| 9) CARIA Filippo | 27) DI MAIO Alfonso |
| 10) CIRILLO Ciro (congedo) | 28) FANTINI Antonio |
| 11) CLEMENTE DI SAN LUCA Ferdinando | 29) FASOLINO Gactano |
| 12) CORREALE Paolo | 30) FIERRO Lucio |
| 13) CORRERA Aniello | 31) GARGIULO Salvatore |
| 14) D'AIELLO Corrado | 32) GASPARIN Vittorio |
| 15) D'ALO' Giuseppe | 33) IERVOLINO Domenico |
| 16) DANIELE Francesco | 34) IEVOLI Domenico |
| 17) DANIELE Francesco (congedo) | 35) IMBRIACO Nicola (congedo) |
| 18) DE FEO Emilio | 36) LAGNESE Pietro |



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

37) MAZZONE Antonio	49) POZZI PAOLINI Erika
38) MAZZONI Ernesto	50) RITORTO Gerardo
39) MELE Giacomo	51) RUSSO Gaspare
40) MELONE Gennaro	52) RUSSO Quirino
41) MORRA Ferdinando (congedo)	53) SALES Isaia
42) NATALIZIO Achille	54) SAVOIA Costanzo
43) PAVIA Silvio	55) SCHIFONE Luciano
44) PINTO Michele (congedo)	56) SENA Mario
45) POLIZIO Francesco	57) TAVERNINI Monica
46) PONTONE Francesco	58) VERDE Domenico
47) PORCELLI Francesco	59) VITALE Silvio
48) POZZI Alfredo	60) VITO Alfredo

Presidente l'Avv. Mario DEL VECCHIO

— Presidente del Consiglio regionale - assistito dai Consiglieri Segretari Prof. Domenico

Iervolino e dal Segretario Generale Dr. Giuseppe Lupone

Hanno chiesto ed ottenuto congedo i Consiglieri:

CIRILLO	MORRA
DELLA PAOLERA	PINTO
DE MICHELE	DANIELE
IMBRIACO	

Risultano assenti i Consiglieri:

OMISSIS

IL PRESIDENTE - pone in discussione l'argomento di cui all'ordine del giorno della seduta odierna, concernente l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 6654 del 31 luglio 1981 avente ad oggetto: "Legge 219/1981 - Art. 32 - inquadramento aree da destinare ad insediamenti industriali di me-



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL . 2 SETTEMBRE 1981

vistata dalla C.C.A.R.C. nella seduta del 4 agosto 1981 "quale proposta al Consiglio regionale" e assegnata per l'esame alla Commissione Speciale per il terremoto ed alle Commissioni permanenti III e IV per il parere.

Aperta la discussione generale, prende la parola il Presidente della Commissione speciale Acocella che riferisce sui lavori delle Commissioni stesse che hanno esaminato il provvedimento in riunioni congiunte.

Nella discussione intervengono quindi i rappresentanti di tutte le forze politiche presenti in Consiglio (Ardias Cortese (PLI), Mele (MSI), Fierro (PCI), Ritorto (PSI), Correale (PSDI), De Vitto (DC), Iervolino (DP), Sena (DC), Acocella (PSI), Bassolino (PCI), Russo Gaspare (DC), Del Vecchio (PRI)) e a conclusione il Presidente della Giunta Regionale De Feo.

O M I S S I S

Nel corso della discussione vengono presentati due documenti:

- 1) - il primo a firma dei Consiglieri Fierro e Iervolino nel seguente testo:

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esaminata la proposta di delibera della Giunta regionale sulla localizzazione delle aree industriali (art. 32 Legge 219) la respinge.

Identifica l'area epicentrale entro cui localizzare gli interventi, al fine di conseguire attraverso una concentrazione degli sforzi, gli obiettivi indicati dalla legge, le



Tanagro e le aree contigue all'Alta Irpinia e all'Alto Sele, ricadenti nelle C.M. del Terminio-Cervialto.

Afferma l'esigenza di una rigorosa concentrazione del numero delle localizzazioni rinviando ai Consigli generali delle C. M. interessati la localizzazione sul terreno delle aree.

Impegna la Giunta regionale a definire in tempi rapidi il progetto di grande infrastrutturazione di base (trasporti, viabilità, energia, acqua) e ad apprestare programmi integrati di sviluppo, ai sensi dell'art. 35 della legge 219 per le aree interne della Regione.

Impegna, la Giunta altresì, a predisporre un intervento particolare per l'attrezzamento della area necessaria alle ricollocazioni delle aziende danneggiate nel centro storico di Solofra. " "

2) - Il secondo a firma dei Consiglieri Russo Gaspare, Rirtorto, Correale, Ardias Cortese e Acocella, nel seguente testo:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Approva la deliberazione della Giunta n. 6654 del 31 luglio dando immediata attuazione alle scelte operate all'interno delle CC.MM. Alta Irpinia, Alto e Medio Sele (escluso la n. 3), Tanagro e Terminio-Cervialto limitatamente alla n. 5.

Per quanto riguarda le altre aree indicate in detta deliberazione, gli interventi programmati verranno attivati ad esaurimento delle fasi insediative nelle predette Comunità Montane.

Impegna la Giunta a predisporre, nel più breve tempo possibile, per tutte le altre aree compatibili della Regione, le procedure di cui all'art. 35 della legge 219. "

Su richiesta del Consigliere Fierro, si decide di proce

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL 2 SETTEMBRE 1981

menti.

Sulla iniziativa Fierro-Iervolino, per dichiarazione di voto contrario, interviene il Consigliere Vitale.

Il documento Fierro-Iervolino, posto in votazione, risulta non approvato a maggioranza.

Sul secondo documento, a firma Russo Gaspare ed altri, interviene il Consigliere Fantini che propone i seguenti emendamenti: Sostituire le parole: "dando immediata attuazione", con la parola: "limitatamente"; sostituire la parola: "attivati" con la parola: "esaminati".

Il Consigliere Ritorto solleva eccezione di natura regolamentare sulla ammissibilità degli emendamenti.

Il Presidente ai sensi dell'art. 39, 1° comma, del Regolamento interno rimette la decisione al Consiglio regionale che con apposita votazione non accoglie l'eccezione.

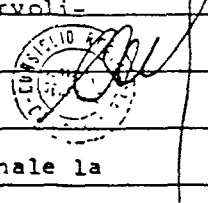
Sugli emendamenti e sul loro significato intervengono i Consiglieri Ardias Cortese, Russo Gaspare, Iervolino, Gargiulo, Porcelli e Vitale.

O M I S S I S

A richiesta del Presidente della Giunta regionale la seduta è sospesa.

Alla ripresa dei lavori, interviene il Consigliere Ardias Cortese che, anche a nome dei Consiglieri Ritorto, Corrales e Acocella, conferma il testo originario sottoscritto dai Gruppi della maggioranza.

Intervengono, inoltre, i Consiglieri Russo Gaspare, Mazzone, Fierro e Vitale il quale eccepisce, in via pre-



giudiziale, la improcedibilità della votazione sugli emendamenti perchè la proposta, nella sostanza, coincide con il documento Fierro-Iervolino su cui il Consiglio si è già espresso negativamente.

Dopo gli interventi di Ritorto e De Vitto, a favore e contro la pregiudiziale, la stessa viene non accolta dal Consiglio a maggioranza.

Il Presidente pone separatamente in votazione gli emendamenti Fantini.

Il Consiglio approva con 25 voti a favore, 19 contrari, 3 astenuti.

MELE - annuncia il voto contrario del Gruppo M.S.I. al documento emendato.

RITORTO - preannuncia il voto contrario dei Consiglieri dei Gruppi P.S.I., P.S.D.I. e P.L.I. al documento nella sostanza modificato dall'accoglimento degli emendamenti Fantini.

Intervengono ancora Mazzone, Ritorto, Acocella e De Vitto.

IL PRESIDENTE - quindi, pone in votazione il documento nel seguente testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

*** IL CONSIGLIO REGIONALE

Approva la deliberazione della Giunta n. 6654 del 31 luglio limitatamente alle scelte operate all'interno delle Comunità Montane Alta Irpinia, Alto e Medio Sele (esclusa la n. 3), Tanagro e Terminio-Cervialto limitatamente alla n. 5.

Per quanto riguarda le altre aree indicate in detta deliberazione, gli interventi programmati verranno esaminati ad esaurimento delle fasi insediative nelle predette Comu



impegna la Giunta a predisporre, nel più breve tempo possibile, per tutte le altre aree compatibili della Regione, le procedure di cui all'art. 35 della legge 219""", con la precisazione che il documento costituisce con la deliberazione della Giunta regionale n. 6654 del 31 luglio 1981, il provvedimento del Consiglio regionale in attuazione dell'art. 32 della legge 219 del 14 maggio 1981

Il Consiglio, con voti favorevoli 25, contrari 16 ed astenuti 3, approva.

O M I S S I S

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

F/to: Iervolino

F/to: Del Vecchio

IL SEGRETARIO GENERALE

F/to: Lupone

Per copia conforme
all'originale
per uso amministrativo
IL SEGRETARIO GENERALE



[Handwritten signature]

R. G. n. 314Deliberazione N. 6654

Servizio _____

*Regione Campania*

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 31/7/1981

PROCESSO VERBALE

OGGETTO: Legge 219/981 art.32 individuazione aree da destinare ad insediamenti industriali di media e piccola dimensione, nonché quelli commerciali di ambito sovracomunale.

PERVENUTO ALLA SEGRETERIA C. C. A. R. C.

A AGO 1981 SCADE IL 14 AGO. 1981

Il Segretario della Conferenza

1) Presidente	Emilio	DE FEO	
2) Vice Presidente	Francesco	PORCELLI	
3) Assessore	Salvatore	ARMATO	
4) .	Filippo	CARIA	ASSENTE
5) .	Ciro	CIRILLO	ASSENTE
6) .	Guido	D'ANGELO	
7) .	Tullio	DELLA PAOLERA	ASSENTE
8) .	Guido	DE MARTINO	
9) .	Gaetano	FASOLINO	
10) .	Silvio	PAVIA	
11) .	Francesco	POLIZIO	ASSENTE
12) .	Quirino	RUSSO	
13) .	Mario	SENA	ASSENTE
Segretario	Mario	ALBANO	

Su proposta del Presidente e degli Assessori Pavia e De Martino

LA GIUNTA

SENTITA la Commissione Speciale per i problemi del terremoto;

VISTO il parere prot. 4.427 del 30/7/1981 della stessa Commissione Consiliare;

RITENUTO che le integrazioni e modifiche di cui al suddetto parere siano sostanzialmente accoglibili

D E L I B E R A

di modificare come segue il testo della propria delibera n. 6227 del 29/7/1981 riguardante "legge 291/81 art. 32 individuazione aree da destinarsi ad insediamenti industriali di media e piccola dimensione":

VISTO l'art. 32 della legge 219/81 che prescrive alla Regione di individuare le aree per "incentivare gli insediamenti industriali di media e piccola dimensione nonché quelli commerciali di ambito sovracomunale";

VISTE le proposte formulate dalle Comunità Montane Alta Irpinia (del. n. 54 del 15/7/1981), Alto e Medio Sele (del. n. 93 dell'11/7/1981), Irno (del. n. 79 del 3/7/1981), Tanagro (del. n. 80 del 13/7/1981), Terminio Cervialto (del. n. 531 del 20/5/1981) e Vallo di Diano (del. n. 265 del 30/5/1981);

ESAMINATI i documenti elaborati dalle stesse comunità a sostegno delle proposte avanzate;

CONSIDERATO

1) Le Comunità Montane dell'Alta Irpinia, dell'Alto e Medio Sede e del Tanagro hanno basato le loro proposte su elaborazione che partono dalla formulazione di adeguate ipotesi-obiettivo per lo sviluppo demografico e per l'attività della popolazione. Tali elaborazioni, assunto un tasso globale della popolazione al 1980 (sostanzialmente coincidente con quella al 1979) pari al 34%, attribuiscono al settore secondario il 30 ÷ 35% della suddetta popolazione attiva. Tenuto conto dell'occupazione industriale esistente, dell'occupazione nell'industria delle costruzioni e dell'occupazione nell'attività artigianale a livello comunale, l'aliquota di addetti al settore secondario da localizzare nelle aree di interesse sovracomunale risulta nel-

L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo _____ del bilancio per l'esercizio finanziario 198__ che presenta la seguente situazione contabile:

— stanziamento di bilancio	L. _____
— meno: impegni precedenti	L. _____
— disponibilità	L. _____
— presente impegno	L. _____
— disponibilità residua	L. _____

IL RAGIONIERE GENERALE

- 2 -

l'ordine del 13 + 20% degli addetti al settore secondario e quindi dell'ordine del 2,2 + 2,5% della popolazione al 1990. Con tali criteri le Comunità Montane suddette hanno quantificato il fabbisogno di aree da destinare alle attività industriali di interesse sovra-comunale ed hanno proposto di localizzare le aree suddette sul territorio, con riferimento al sistema stradale esistente ed alle sue esigenze di adeguamento, allo scopo di assicurare l'accessibilità alle aree stesse da parte dei Comuni circostanti entro tempi accettabili e comunque tali da non richiedere spostamenti di residenza degli addetti futuri. Le aree sono state inoltre sottoposte a verifica per ciò che concerne la stabilità del suolo, la sua "scuotibilità", la tutela e la salvaguardia dei beni culturali e delle aree di particolare pregio agricolo. Le proposte contenute nelle deliberazioni delle Comunità Montane possono essere sintetizzate come segue:

- ALTA IRPINA: sono proposte aree, per una superficie complessiva di oltre 45 ettari, distribuite nel Comune di Lioni (20 ettari, in destra Ofanto, in corrispondenza del collegamento dell'Ofantina con la SS n. 91), nel Comune di Lacedonia (8 ettari in corrispondenza dell'autostrada Napoli-bari), nel Comune di Calitri (8 ettari, in destra Ofanto), lungo la Ofantina nel Comune di Conza (10 ha) ed un'area ricadente nel territorio di Morra De Santis (non quantificata);

- ALTO E MEDIO SELE: sono proposte aree, per una superficie complessiva di 29 ettari, distribuite nel Comune di Oliveto Citra (20 ettari in destra Sele) e nel Comune di Calabritto, (8 ha), in corrispondenza della confluenza Sele-Temete;

- TANAGRO : sono proposte aree, per una superficie complessiva di 24 ettari, distribuite nel Comune di Palomonte (20 ettari, a confine con il Comune di Sicignano degli Alburni) e nei Comuni di Buccino, San Gregorio Magno (4 ettari, in località Taglia, lungo la strada Ponte Oliveto-S.Gregorio Magno).

Le stesse Comunità, inoltre propongono una riorganizzazione del sistema viario delle zone disastrose, basate sul completamento dell'Ofantina, sulla riqualificazione della rete viaria minore (per migliorare la mobilità interna) e sul deciso rafforzamento dei collegamenti fra le autostrade Napoli-Bari e Salerno-Reggio Calabria, lungo i percorsi:

- svincolo di Grottaminarda - Lioni;
- svincolo di Lacedonia - Bisaccia - Calitri;
- fondo Valle Temete - Sele, sia in destra che in sinistra della Valle stessa;
- Ponte Oliveto-Bivio Palomonte, svincolo di Sicignano degli Alburni.

- 3 -

2) La Comunità Montana Terminio-Cervialto propone aree per insediamenti industriali Ofanto (confine Nusco-Lioni-S. Angelo dei Lombardi), montella, Ponteromito, S. Mango sul Calore e Salza Irpina; per insediamenti commerciali di ambito sovracomunale in aree localizzate tra i territori di S. Lucia di Serino, S. Michele di Serino e S. Stefano del Sole.

3) La Comunità Montana Valle dell'Irno propone aree per insediamenti industriali nel Comune di Solofra (praticamente ad ampliamento dell'attuale area industriale) e nel Comune di Montoro Superiore (28 ettari in località Torchiati e Moscatello).

4) La Comunità Montana Valto di Diano propone aree per insediamenti industriali nei Comuni di Polla e di Atena Lucana località Fieco-S. Antuono.

5) L'individuazione delle aree industriali di interesse sovracomunale non esaurisce le possibilità offerte dalla legge 219 per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone disastrose: tale iniziativa infatti dovrà essere integrata sia con le previsioni di aree produttive che ciascun comune dovrà effettuare nell'ambito dei propri strumenti urbanistici (in attuazione dell'art. 33 della legge 219), sia con le iniziative legislative che la Regione dovrà assumere in applicazione degli artt. 18 e 22 sia, più in generale, con la formazione dei progetti regionali di sviluppo e dei piani di assetto territoriale di cui al titolo V della legge stessa.

Ai fini di una coordinata e coerente applicazione delle norme sopra rilevate, appare indispensabile una attenta quantificazione delle aree produttive suddette, soprattutto al fine di evitare dimensionamenti eccessivi che provocherebbero sprechi del territorio, elevati oneri di urbanizzazione e di attrezzatura delle aree rispetto alle effettive possibilità di utilizzazioni, rischi di polarizzazione che potrebbero vanificare gli obiettivi di equilibrata distribuzione delle attività produttive.

Al fine di evitare tali inconvenienti risulta necessaria una attenta verifica delle proposte avanzate dalle Comunità Montane, che può essere effettuata tenendo conto dei criteri seguiti nel documento presentato dalle Comunità Montane Alta Irpinia, Alto e Medio Sele, Tanagro, precedentemente richiamato. Risulta, inoltre, necessario fornire tempestivamente ai Comuni delle zone disastrose indirizzi specifici per impedire sovradimensionamenti delle aree produttive che saranno previste nei piani di cui all'art. 28 della 219;

A MAGGIORANZA

D E L I B E R A

con il voto contrario dell'Assessore Guido D'Angelo

- 4 -

- di individuare come segue, con riferimento alle proposte formulate dalle Comunità Montane ed al parere della Commissione Speciale per i Problemi del terremoto, le aree industriali di cui all'art. 32 della legge 219

- Area intercomunale ricadente per ha 18 nel Comune di Lioni, per ha 8 nel Comune di Nusco e per ha 10 nel Comune di S. Angelo dei Lombardi da definirsi a cura delle Comunità Montane Terminio-Cervialto e Alta Irpinia;

- C.M. ALTA IRPINIA

- | | |
|--|---------|
| 1) Area ricadente nel territorio di Calitri per un'estensione di | 8 ha ✓ |
| 2) Area ricadente nel territorio del Calaggio (Comune di Lacedonia) per un'estensione di | 8 ha ✓ |
| 3) Area denominata "Porrara" (lungo la strada Ofantina n. 1 Torrella S. Angelo in agro di S. Angelo dei Lombardi) per un'estensione di | 5 ha ✓ |
| 4) Area ricadente nel territorio di Conza e Morra De Sanctis (da definirsi di intesa con la C.M.) per un'estensione di | 10 ha ✓ |
| estensione totale | 31 ha ✓ |

- C.M. ALTO E MEDIO SELE

- | | |
|---|---------|
| 1) Area ricadente nel territorio di Oliveto Citra (tra fiume Sele e SS 91) per un'estensione di | 20 ha ✓ |
| 2) Area ricadente nel territorio di Calabritto (tra SS. 165 e Fiume Sele - SS 91) per un'estensione di | 8 ha ✓ |
| 3) Area ricadente nel territorio del Comune di Contursi per insediamenti di industrie di materiale per l'edilizia (da definirsi di intesa con la C.M.) | |
| 4) Area ricadente nel territorio del bacino termale dei Bagni di Contursi, comprendente i Comuni di Colliano, Contursi, Oliveto Citra e Valva per insediamenti di industrie operanti nel settore delle acque termali. | |

- C.M. TANAGRO

- | | |
|---|------------------------------|
| 1) Area ricadente nel territorio di Palomonte (strada provinciale "Bivio di Palomonte - svincolo Sicignano degli Alburni" - innesto Basentana) per un'estensione di | 20 ha ✓ |
| 2) Area ricadente nel territorio di Buccino e S. Gregorio Magno (strada di collegamento "S. Gregorio Magno-Ponte Oliveto") per un'estensione di | $\frac{4}{24} - \frac{3}{a}$ |
| estensione totale | $\frac{4}{24} - \frac{3}{a}$ |

- 5 -

- C.M. TERMINIO - CERVIALTO

1) Area ricadente nel territorio di Salza Irpina per un'estensione di	10 ha
2) Area ricadente nel territorio di Montella per un'estensione di	12 ha
3) Area ricadente nel Comune di Serino da definirsi d'intesa con la relativa Comunità Montana per un'estensione di	6 ha
4) area ricadente nel Comune di S. Michele di Serino da definirsi dalla G.R. di intesa con il detto Comune essendo questo intercluso e disastroso per un'estensione di	10 ha
5) Area ricadente nel territorio di S. Mango sul Calore	4 ha
	estensione totale 42 ha

- C.M. IRNO

1) Area nel territorio di Solofra (in contiguità dell'agglomerato ASI) - vincolata alla rilocalizzazione di aziende da trasferire dal centro urbano, per un'estensione di	40 ha
2) area nel Comune di Montoro Superiore (ai confini con il Comune di Solofra) per soddisfare il fabbisogno di nuovi posti di lavoro, per un'estensione di	20 ha
	estensione totale 60 ha

- C.M. VALLO DI DIANO

1) Area nel territorio di Polla (località Ficco - Antuono) per una estensione di	16 ha
	estensione totale 16 ha

- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale per la predisposizione di indirizzi e di direttive necessari ai Comuni per la realizzazione dei piani di cui agli artt. 32 e 28 della legge n. 219/81;

- di tenere conto, in sede di elaborazione dei provvedimenti di legge regionale per l'attuazione degli artt. 22 e 23 della citata legge 219/81, della necessità di assicurare alle iniziative commerciali ed artigianali provvidenze analoghe a quelle dell'art. 32 della più volte citata legge 219/81;

- di impegnare il Governo ad assumere le iniziative necessarie per garantire l'ulteriore sviluppo del sistema produttivo delle zone disastrose, anche attraverso la concessione di adeguate provvidenze ed insediamenti che si localizzino nelle zone circostanti e s...

no comunque correlati con quelli che saranno realizzati nelle aree individuate con la presente deliberazione.

- di chiedere al CIPE:

- 1) il finanziamento con assoluta priorità delle opere di ammodernamento del tratto di Ofantina n. 1, a) Castelvetero-Chiusano (perizia suppletiva) e b) Castelvetero-Ponte Massaro (rettifica ed ammodernamento);
- 2) il finanziamento di una rete di distribuzione di gas naturale lungo il tratto vallivo dell'Ofanto e del Calore;
- 3) Facilitazione di allacciamenti alla grande rete di distribuzione per tutte le zone indicate.

IL SEGRETARIO
F. ALBANO

IL PRESIDENTE
F. DE FEO



Diretta Regionale della Campania
per Costa Quilome
SECRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Mario Albano)

IN CARICHI 1987
nella seduta del 4 GIUGNO 1981

D. LEGGE I. n. 55 del 31.7.1981

VISTO, quale proposta al Consiglio Regionale -



UFFICIO REGIONALE
DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE
DELLA REGIONE CAMPANIA

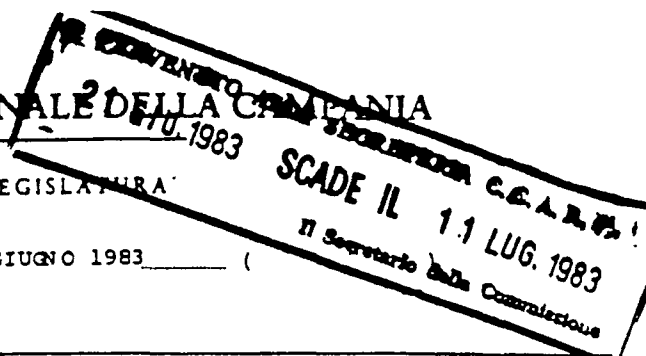
[Handwritten signature]

Falimato
Piani e Programmi
Am. e d. P.
D. J. P.
G. P. P.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III LEGISLATURA

SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1983



Delib. n. 77/26

OGGETTO: "Parere in ordine all'ampliamento delle aree da destinare ad insediamenti industriali, già individuate ex art. 32 della Legge 219 del 1981"

L'anno millenovecentoottantatre il giorno 16 (sedici) del mese di GIUGNO, alle ore 12,35, il Consiglio regionale della Campania si è riunito nella Sala dei Baroni - Maschio Angioino - Napoli,

con l'intervento dei Consiglieri:

- | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| 1) ABBRO Eugenio | 19) GIANNATTASIO Michele |
| 2) ACOCELLA Giovanni | 20) MINICUCCI Roberto |
| 3) AITA Vincenzo | 21) MALLARDO Esterino |
| 4) ARDIAS CORTESE Amelia | 22) DE MICHELE Francesco |
| 5) ARMATO Salvatore | 23) DE ROSA Armando |
| 6) BASSOLINO Antonio (congedo) | 24) DE VITTO Lorenzo |
| 7) CANTALAMESSA Antonio | 25) DI MAIO Alfonso (congedo) |
| 8) CAPPELLO Dante | 26) FANTINI Antonio |
| 9) TAURISANO Vincenzo (congedo) | 27) FASOLINO Gaetano |
| 10) CLEMENTE DI SAN LUCA Ferdinando | 28) FIERRO Lucio |
| 11) ALBARELLA Giuseppe | 29) FUCCI Giuseppe Vittorio |
| 12) CORRERA Aniello | 30) GARGIULO Salvatore |
| 13) D'AIELLO Corrado | 31) GASPARIN Vittorio |
| 14) D'ALO' Giuseppe | 32) IERVOLINO Domenico (congedo) |
| 15) CRIMI Aldo | 33) IEVOLI Domenico |
| 16) DANIELE Francesco (congedo) | 34) AMBROSIO Domenico |
| 17) D'AMBROSIO Filippo (congedo) | 35) IAGNESE Pietro |
| 18) DELLA PAOLERA Tullio | 36) DI TUORO Antonio |



37) MAZZONI Ernesto

49) POZZI Alfredo

38) MELE Giacomo

50) POZZI PAOLINI Enrica

39) MELONE Gennaro

51) RUSSO Gaspare

40) MORMILE Aniello

52) RUSSO Quirino (congedo)

41) MORRA Ferdinando

53) SALES Isaia

42) NATALIZIO Achille

54) SAVOIA Costanzo

43) NIGRO Carlo

55) SCHIFONE Luciano

44) PAVIA Silvio

56) SENA Mario

45) CUOFANO Pasquale (congedo)

57) TAVERNINI Monica

46) POLIZIO Francesco

58) VERDE Domenico (congedo)

47) PONTONE Francesco

59) VITALE Silvio

48) PORCELLI Francesco

60) VITO Alfredo

Presiede il Prof. Eugenio ABBRO

V. Presidente del Consiglio regionale - assistito dai Consiglieri Segretari Rag. Domenico IEVOLI

e dal Segretario Generale Dr. Giuseppe LUPONE

Hanno chiesto ed ottenuto congedo i Consiglieri:

BASSOLINO - TAURISANO - DANIELE - D'AMBROSIO - DI MAIO -

IERVOLINO - CUOFANO - RUSSO Q. - VERDE.

Risultano assenti i Consiglieri:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OMISSIS

IL PRESIDENTE - pone in discussione il punto 5.5 dell'ordine

del giorno aggiuntivo recante: "Parere in ordine all'amplia-

mento delle aree da destinare ad insediamenti industriali,

già individuate ex art. 32 della legge 219/1981"- di cui alla

delibera n. 3716 adottata dalla Giunta regionale in data 10

giugno 1983 ed acquisita al Reg. Gen. col. n. 877/P.II.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL — 16 GIUGNO 1983 —

Comunica che la IV Commissione Permanente, in data odierna, ha espresso il parere sulla citata deliberazione, proponendo alcune modifiche.

Comunica anche che sull'argomento sono stati presentati i seguenti emendamenti dal Consigliere Fierro del Gruppo del P.C.I.:

a) - di richiedere al Ministro incaricato dell'attuazione degli interventi di industrializzazione del "cratere" la delega per l'esercizio dei poteri necessari al controllo della attuazione delle clausole contrattuali sulla riserva a favore delle imprese locali di quota parte dei lavori e della fornitura dei manufatti necessari alla infrastrutturazione delle aree.

Tali poteri possono essere esercitati attivando presso la Presidenza della Giunta regionale un tavolo di confronto ed arbitrato a cui siano rappresentate le imprese concessionarie per un verso, i costruttori e le aziende industriali produttrici di manufatti per altro verso, i sindacati confederali. Compito specifico di tale "tavolo" sarà la definizione di criteri trasparenti per la individuazione delle imprese locali appaltatrici e fornitrici dei manufatti, per la definizione delle condizioni di appalto, per la formulazione di meccanismi atti a prevenire i rischi di infiltrazione camorristica, per il controllo dell'applicazione delle garanzie contrattuali ai lavoratori impegnati.

b) - di richiedere ai Ministri per il Mezzogiorno e per la Attuazione degli interventi di cui all'art. 32 di sot-



coporre con urgenza al parere regionale le ipotesi di intervento di infrastrutturazione esterna delle aree industriali nell'ambito di un programma organico nel quale convergano le diverse fonti di finanziamento e che sia coordinato da un unico responsabile politico.

In via prioritaria rispetto al programma vanno assicurati gli interventi necessari all'immediato completamento dei lavori di ammodernamento della Ofantina sul tratto Chiusano-Castelvetere che resta attualmente l'unica strada che consenta un collegamento decente del "cratere" con il capoluogo.

Il programma dovrà in particolare determinare gli interventi necessari per conseguire:

- 1) - un adeguamento ed ammodernamento del sistema viario in grado di assicurare un agevole collegamento dei centri abitati alle aree industriali e di operare il riannagliamentamento dell'area epicentrale alle grandi vie di comunicazione nazionali. Tale secondo obiettivo che è di carattere prioritario va conseguito attraverso il collegamento della autostrada Salerno-Reggio Calabria all'altezza di Contursi con la superstrada Ofantina all'altezza di Lioni ed all'autostrada Napoli-Bari all'altezza di Grottaminarda ed il collegamento della superstrada Ofantina dallo scalo di Calitri con la stessa autostrada Napoli-Bari all'altezza del casello di Lacedonia;
- 2) - un sistema di approvvigionamento energetico (metano ed energia elettrica) in grado di far fronte sia alle esigenze complessive delle attività economiche che a quelle della crescita civile della zona;
- 3) - la utilizzazione ottimale dell'acqua invasata o irvasabile nella zona per gli usi plurimi (industrializzazione, irrigazione) senza sottrarre alle sorgenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1983

ti superficiali ulteriori risorse idriche.

- c) - di approvare i progetti di ampliamento di Oliveto Citra, Contursi, Conza, Morra, Calaggio, Porrara, San Mango e le nuove localizzazioni proposte dando mandato alla Giunta di predisporre gli studi di fattibilità sulle ipotesi di ampliamento in rapporto alle esigenze presumibili. La effettiva acquisizione delle aree di ampliamento e l'inizio dei lavori di infrastrutturazione va però subordinata alla effettiva localizzazione delle aziende.
- d) - di dare mandato alla Commissione speciali consiliare per i problemi connessi al terremoto di definire, avvalendosi della consulenza del C.T.S., entro 15 giorni, un documento di indirizzi in cui siano individuati i criteri di base per la espressione del parere regionale di ammissibilità ai finanziamenti dell'art. 32. Tale documento va costruito con riferimento ad obiettivi generali di politica industriale e dovrà individuare le priorità di intervento, la collocazione della imprenditoria locale ed una griglia di salvaguardia rispetto a comparti in crisi strutturale. La formale emissione del parere resta affidata alla Giunta regionale che si avvale di un apposito comitato per la politica industriale presieduto dal Presidente della Regione e composto in maniera paritaria dai rappresentanti designati dalle organizzazioni rappresentative degli industriali (Confindustria, Intersind, Confabi) e delle organizzazioni sindacali confederali maggiormente rappresentative. Al Comitato stesso potrà essere fornito un supporto tecnico avvalendosi delle consulenze

previste dall'art. 60 della legge 219. Alla nomina del Comitato prevede con proprio decreto il Presidente della Giunta regionale.

e) - di richiedere al Governo l'emissione di provvedimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'intero programma di industrializzazione ex art. 32 legge 219. "

Dichiarata aperta la discussione generale intervengono i Consiglieri:

DE VITTO - quale Presidente della IV Commissione che dà lettura del parere della Commissione stessa nel testo seguente:

"La IV Commissione sulla deliberazione di Giunta regionale n.3716 del 10.6.1983 esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- per l'ampliamento di Calabritto si individua l'area lungo i Km. 94 e 95 per la estensione di Ha. 44 a condizione che siano eseguite opere infrastrutturali di collegamento tra l'area ed il Comune di Calabritto;

- per l'ampliamento di Contursi si conferma la scelta della area B per insediamenti compatibili con attività legata alla risorsa idro-termale;

- per l'ampliamento di San Mango la Commissione prende atto della precisazione fatta dal Presidente che l'area comprensiva propria si estende per complessivi 25 Ha;

- per l'area intercomunaria di Lioni, Nusco e Sant'Angelo si esprime parere favorevole sull'area Fiorentina (F.1, F.2 F.3) per complessivi Ha 57.20 al netto della scarpata;

- per l'area G parere favorevole previa verifica positiva delle condizioni ambientali e paesaggistiche.

In ordine alla suddetta area la Commissione a maggioranza esprime parere favorevole alle condizioni indicate in Delibera mentre il P.C.I. si dichiara contrario con riserva di presentare in Aula emendamento motivato.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1983 ..

La Commissione alla unanimità ritiene che debbano integrarsi rispetto alla proposta di ampliamento della Giunta regionale l'area di Porrara di ulteriori Ha 15, di Morra De Sanctis di ulteriori Ha 30 e di Conza di ulteriori Ha 15.

La Commissione sulla base della Delibera n. 423 dell'11 giugno 1983 della Comunità Montana del Tanagro individua l'area per gli insediamenti industriali nel territorio della Comunità per una estensione non inferiore a 80 Ha, e precisamente l'area compresa tra il fiume Bianco e la strada ferrata e per tanto propone la eliminazione dell'area "Teglie" in Comune di Buccino.

La Commissione propone di confermare anche una localizzazione di circa 20 Ha nel territorio del Comune di Palomonte, invitando la Giunta regionale in collaborazione con gli organi tecnici del Ministro designato all'attuazione dell'art. 32 legge 219/1981, ad individuare le aree idonee, sulla base dei criteri indicati dall'Assemblea Generale della Comunità Montana.

I rappresentanti del Gruppo P.C.I., espresso il parere sui singoli punti come innanzi, si riservano il voto definitivo in Aula sulla base delle risultanze del voto sugli emendamenti presentati.

Il rappresentante del P.S.I., sulla parte relativa a Palomonte, si riserva di esprimere il parere in Aula, confermando la scelta di Sperlonga.

FIERRO (PCI) - che illustra gli emendamenti del suo Gruppo ed esprime la posizione del Gruppo stesso sull'argomento;

FASOLINO (PSI) - che esprime il suo punto di vista sull'ar

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

omento;

SENA (DC) - che illustra la posizione del suo Gruppo sull'argomento;

ACOCELLA (PSI) - che illustra la posizione del suo Gruppo sull'argomento;

MELE (MSI-DN) - che illustra la posizione del suo Gruppo sull'argomento;

AITA (PCI) - che esprime il suo punto di vista sull'argomento;

DE VITTO (DC) - che esprime il suo punto di vista sull'argomento;

FANTINI - Presidente della Giunta - replica agli oratori intervenuti ed espone la posizione della Giunta anche in relazione al parere espresso dalla Commissione.

IL PRESIDENTE - mette in discussione gli emendamenti del Gruppo P.C.I.

FIERRO (PCI) - con espresso riferimento alle dichiarazioni del Presidente Fantini circa la disponibilità della Giunta a raccogliere in apposita deliberazione la sostanza degli emendamenti del PCI e sulla base di analoga posizione espressa dal Capogruppo della DC Russo, ritira gli emendamenti anzidetti lasciando vivere soltanto quello contraddistinto con la lettera c).

ACOCELLA (PSI) - propone un sub-emendamento a quello rimasto in vita del PCI, per sostituire la parola "subordinata" con le parole "correlata strettamente".

FIERRO (PCI) - accetta la nuova formulazione derivante dal sub-emendamento Acocella e ritira il suo emendamento, sollecitando il voto sul testo di Acocella.

ACOCELLA (PSI) - interviene per precisare che ha inteso subemendare un documento distinto dal testo della deliberazione, che può assumere la forma di un ordine del giorno. Volendo interpretare in modo diverso la sua iniziativa, egli dichiara di ritirare il subemendamento.

FIERRO (PCI) - fa proprio il sub-emendamento Acocella e chiede

che sia resso ai voti.

MELE (MSI-DN) - si associa alla sollecitazione di Fierro perché si voti sull'emendamento ritirato da Acocella e fatto proprio da Fierro.

FANTINI - è contrario a tale emendamento e si riserva di esprimere il parere della Giunta sulla proposta di Acocella di trasformare l'emendamento in ordine del giorno.

IL PRESIDENTE - mette in votazione l'emendamento anzidetto che è respinto a maggioranza; a favore dello stesso hanno votato i Consiglieri del P.C.I. e del M.S.I.-D.N.

Si passa all'esame degli emendamenti proposti dalla IV Commissione.

FIERRO (PCI) - chiede che la votazione avvenga per parti separate. Così resta deciso.

IL PRESIDENTE - pone in votazione la prima parte del parere e precisamente la seguente:

"La IV Commissione sulla Deliberazione di Giunta regionale n. 3716 del 10-6-1983 esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- per l'ampliamento di Calabritto si individua l'area lungo i Km. 94 e 95 per la estensione di Ha 44 a condizione che siano eseguite opere infrastrutturali di collegamento tra l'area ed il Comune di Calabritto;

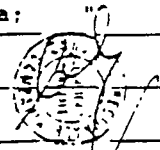
- per l'ampliamento di Contursi si conferma la scelta della area B per insediamenti compatibili con attività legata alla risorsa idrotermale;

- per l'ampliamento di San Mango la Commissione prende atto della precisazione fatta dal Presidente che l'area comprensiva propria si estende per complessivi 25 Ha;

Il Consiglio approva all'unanimità.

Viene posta in votazione la 2ª parte:

"- per l'area intercomunaria di Lioni, Nusco e Sant'Angelo



si esprime parere favorevole sull'area Ficeretina (F. -

F₂ - F₃) per complessivi Ha 57,20 al netto della scarpata: "

Il Consiglio approva all'unanimità.

Viene posta in votazione la 3^a parte:

" - per l'area G parere favorevole previa verifica positiva delle condizioni ambientali e paesaggistiche. "

Il Consiglio approva a maggioranza, col voto contrario dei Consiglieri del P.C.I. e del M.S.I.-D.N.

E' posto in votazione il punto seguente:

"In ordine alla suddetta area la Commissione a maggioranza esprime parere favorevole alle condizioni indicate in delibera mentre il P.C.I. si dichiara contrario con riserva di presentare in Aula emendamento motivato.

La Commissione alla unanimità ritiene che debbano integrarsi rispetto alla proposta di ampliamento della Giunta regionale l'area di Porrhara di ulteriori Ha 15, di Morra De Sanctis di ulteriori Ha 30 e di Conza di ulteriori Ha 15. "

Il Consiglio approva a maggioranza, col voto contrario dei Consiglieri del P.C.I. e del M.S.I.-D.N.

Viene posto in votazione il punto seguente:

"La Commissione sulla base della delibera n. 423 dell'11 giugno 1983 della Comunità Montana del Tanagro individua l'area per gli insediamenti industriali nel territorio della Comunità per una estensione non inferiore a 80 Ha e precisamente l'area compresa tra il Fiume Bianco e la strada ferrata e pertanto propone la eliminazione dell'area "Teglie" in Comune di Buccino. "

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri del P.C.I. e col voto contrario dei Consiglieri del M.S.I.-D.N.

FANTINI - con un sub-emendamento propone la soppressione del punto seguente:

La Commissione propone di sopprimere anche una località di circa 20 Ha nel territorio del Comune di Palomonte, invitando la Giunta regionale in collaborazione con gli organi tecnici del Ministro designato all'attuazione dello art. 32 legge 219/1981, ad individuare le aree idonee, sulla base dei criteri indicati dall'Assemblea Generale della Comunità Montana.

Propone inoltre un sub-emendamento aggiuntivo nei seguenti termini: "Relativamente a Palomonte delibera di prendere atto della delibera della Giunta regionale 3716 del 10.6.1983 e di invitare il Ministro designato all'attuazione dell'art. 32 della Legge 219/1981 a tener conto comunque dei criteri indicati nella delibera 23 del Consiglio Generale della Comunità Montana Tanagro adottata in data 11.6.1983."

FIERRO (PCI) - è contrario alla soppressione e si richiama al Regolamento circa l'ammissibilità del sub-emendamento.

FANTINI - insiste e si richiama al dibattito svoltosi in sede di discussione generale.

Intervengono sull'argomento di nuovo Fierro e poi Negro (PSI) e MELE (MSI-DK).

IL PRESIDENTE - superando il richiamo al Regolamento, pone in votazione il testo della Commissione che inizia con le parole:

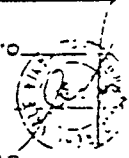
"La Commissione propone" e finisce con le parole: "...della Comunità Montana".

Il Consiglio a maggioranza non approva, col voto favorevole dei Consiglieri del PCI e del MSI-DK.

Viene posto in votazione il sub-emendamento aggiuntivo presentato dal Presidente Fantini.

Il Consiglio approva a maggioranza, col voto contrario dei Consiglieri del PCI e del MSI-DK.

(A questo punto i Consiglieri del Gruppo del PCI abbandonano l'Aula).



D'attesa della parte del parere della Commissione recante:

"I rappresentanti del Gruppo P.C.I. espresso il parere sui singoli punti come innanzi si riservano il voto definitivo in Aula sulla base delle risultanze del voto sugli emendamenti presentati.

Il rappresentante del P.S.I. sulla parte relativa a Palomonte si riserva di esprimere il parere in Aula, confermando la scelta di Sperlonga. " viene posta in votazione ed approvata a maggioranza, col voto contrario dei Consiglieri del Gruppo M.S.I.-D.N.

IL PRESIDENTE - pone in votazione la deliberazione della Giunta regionale n. 3716 del 10 giugno 1983 recante: "Parere in ordine all'ampliamento delle aree da destinare ad insediamenti industriali, già individuate ex art. 32 della legge 219/1981", modificata ed integrata col parere della IV Commissione Permanente e con i relativi emendamenti.

Il Consiglio approva a maggioranza, col voto contrario dei Consiglieri del Gruppo del M.S.I.-D.N.

La deliberazione suindicata, integrata e modificata come sopra, è unita a questo verbale e ne costituisce parte integrante.

IL PRESIDENTE - pone in votazione il seguente ordine del giorno presentato dal Consigliere Accolla (P.S.I.):

" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
nell'approvare la delibera di parere sull'ampliamento delle aree esprime l'avviso che le effettive acquisizioni delle aree di ampliamento e l'inizio dei lavori di infrastrutturazione va però correlata strettamente alla effettiva localizzazione delle aziende. "

Il Consiglio approva a maggioranza, col voto contrario dei Consiglieri del Gruppo M.S.I.-D.N.

Consiglieri presenti e votanti n. 33.

O M I S S I S

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

F.to:Ievoli

F.to/Abbro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to/Lupone



Per copia conforme
all'originale
per uso amministrativo
IL SEGRETARIO GENERALE

in fede
di competenza

SE

SE





COMMISSIONE DI CONTROLLI
sull'Amministrazione della Regione
Campania

Reg. N. 7001/7036 seduta del 5 LUG. 1983
Delib. C.R. N. 77/26 del 16/6/83

CONTROLLATO SENZA RILIEVI



PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Dr. Giuseppe D'Angelo

P. IL PRESIDENTE
P.to OREFICE

Deliberazione N. 3716Servizio GabinettoREG. GEN. N. 877

PARTE II

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10 GIU. 1983

PROCESSO VERBALE

OGGETTO: Parere in ordine all'ampliamento delle aree da destinare ad insediamenti industriali, già individuate ex art.32 della legge 219/81.

1) Presidente	Antonio	FANTINI
2) Vice Presidente	Francesco	PORCELLI
3) Assessore	Amelia	ARDIAS CORTESE
4) .	Dante	CAPPELLO
5) .	Guido	DE MARTINO
6) .	Armando	DE ROSA
7) .	Gaetano	FASOLINO
8) .	Vittorio	GASPARIN
9) .	Pietro	LAGNESE
10) .	Ernesto	MAZZONI
11) .	Alfredo	POZZI
12) .	Quirino	RUSSO
13) .	Alfredo	VITO
Segretario	Sergio	FERRARI

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA

10. GIU. 1983

PRUT

2632

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

~~Proposta del Presidente della Giunta - Antonio Fantini~~

CA
M

LA GIUNTA

PREMESSO:

- che il Consiglio Regionale della Campania in attuazione del disposto di cui all'art.32 della legge 219/81 sulla base anche delle indicazioni delle Comunità Montane interessate, con deliberazione n.99/1 del 2.9.81 ebbe a individuare delle aree da destinare ad insediamenti industriali di media e piccola dimensione nonché commerciali di ambito sovracomunali;
- che il Ministro Segretario di Stato designato per l'attuazione dello art.32 della richiamata legge 219/81, nel corso delle procedure attuative di propria competenza, con riferimento in particolare alla istruttoria delle domande avanzate da vari operatori per la realizzazione di insediamenti nelle aree così come individuate, ha rappresentato la necessità che le stesse siano ampliate non essendo sufficienti a consentire l'accoglimento delle richieste di insediamento;
- che con deliberazione di Giunta n.2080 del 14.4.83 è stato espresso parere favorevole a parte degli ampliamenti anzidetti;
- che la Commissione Consiliare competente nella seduta del 15/4/83 sulla detta delibera espresse parere favorevole escludendo l'ampliamento del nucleo di Palomonte per il contenzioso esistente come da nota prot.169 del 15/4/83;
- che con successiva delibera n.2191 del 19/4/83 la Giunta Regionale, sulla riconosciuta necessità degli ampliamenti delle aree richieste per consentire la realizzazione delle iniziative industriali ex art.32 della citata legge 219/81, ebbe a proporre vari ampliamenti;
- che nel corso di ulteriori approfondimenti, condotti con i rappresentanti di Enti Locali, Comunità Montane e strutture del Ministro designato all'attuazione dell'art.32 legge 219/81, sono stati acquisiti elementi di conoscenza che consentono l'ottenimento di un quadro chiaro e definitivo degli ampliamenti occorrenti per cui è opportuno revocare la delibera di Giunta Regionale n.2191 del 19/4/83;
- che, tenuto conto di quanto deciso dalle Comunità Montane Alta Irpinia, con delibera n.112 del 25.4.83, e Terminio Cervialto, con delibera n.465 del 23/4/83, oltre a quanto stabilito nella riunione del 27.5.83 con l'intervento dei rappresentanti delle suddette Comunità Montane e dei Comuni di Lioni, Nusco e S.Angelo, in ordine all'individuazione di un'area intercomunitaria;

L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo _____ del bilancio per l'esercizio finanziario 198__ che presenta la seguente situazione contabile:

— stanziamento di bilancio L. _____
 — meno: impegni precedenti L. _____
 — disponibilità L. _____
 — presente impegno . . . L. _____
 — disponibilità residua . L. _____

IL RAGIONIERE GENERALE

- che esaminata la delibera n.89 del 3.6.83 della Comunità Montana "Alto e Medio Sele" che propone, per quanto attiene all'area in tenimento di Calabritto, la riconferma dell'indicazione precedentemente fatta, subordinando l'alternativa delle aree comprese tra i Km. 94 - 95 e 96 lungo la strada statale 91 e precisamente tra Oliveto Citra e Quaglietta a precise motivazioni di ordine tecnico ed a condizione che siano eseguite determinate opere infrastrutturali;

- che in ordine all'area in tenimento di Contursi, già proposta dalla detta Comunità Montana, è da tener presente quanto sottolineato dal Consiglio Regionale con delibera 99/1 del 2.9.81 e cioè l'assicurazione di idoneo sfruttamento delle risorse naturali per cui mentre si propone l'ampliamento dell'area C si ribadisce la necessità di potenziare e favorire la vocazione termale ed idromineraria del comprensorio, invitando a tale scopo il Ministro designato a provvedere alla predisposizione degli atti occorrenti alla realizzazione delle opere di sistemazione dell'area indicata con lettera "B" necessarie ad assicurare la più ampia fruibilità delle fonti insistenti sull'area medesima fermo restando la destinazione dell'area "C" per l'insediamento di stabilimenti industriali operanti e collegati allo sfruttamento del settore delle acque termali;

- che sulla richiesta di ampliamento dell'area Calitri, il Comune con nota n.3652 dell'1.6.83 ha proposto il completamento dell'originaria area destinata ad insediamenti industriali;

- che ritenuto opportuno assentire agli ampliamenti, atteso che gli stessi sono indispensabili alla realizzazione delle iniziative industriali ex art. 32 citata legge 219/81 conseguendo così indubbi riflessi sui livelli occupazionali e sullo sviluppo dell'economia regionale;

TUTTO CIO' PREMESSO

A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

- di revocare la delibera di Giunta Regionale n.2191 del 19/4/83;
- di esprimere per quanto di competenza parere favorevole agli ampliamenti dei nuclei industriali di seguito indicati:
 - 1) Nucleo industriale di Oliveto Citra: ampliamento fino a 35.47 ha;
 - 2) Nucleo industriale di Calabritto, confermare l'originaria area; in alternativa, come in premessa specificato, le aree ricadenti tra i Km. 94 e 95 delle SS.91 per complessivi 44.00 ha;
 - 3) Nucleo industriale di Contursi: ampliare l'area "C" fino a ha 18,50 che in uno all'area "A" per ha 13,79 assommano a complessivi ha 32.29; per l'area "B" se ne propone l'infrastrutturazione come in premessa;
 - 4) Nucleo industriale di Buccino: ampliamento fino a 15.00 ha in alternativa, subordinando la individuazione definitiva a rituale proposta delle Comunità Montane del Tanagro, ritenere come area di possibile insediamento quella già indicata dal Comune di Buccino estesa in area demaniale e prevalentemente incolta per circa ha 80 con la precisazione che su detta area possono recuperarsi anche gli ampliamenti richiesti nell'ambito delle Comunità Montane.

- 5) Nucleo industriale di Conza della Campania: ampliamento fino a 15.72 ha;
 - 6) Nucleo industriale di Morra De Sanctis: avviamento fino a 14.30 ha;
 - 7) Nucleo industriale di Calaggio (Comune di Lacedonia) : ampliamento fino a 23.40 ha;
 - 8) Nucleo industriale di Porrara (Comune di S. Angelo dei Lombardi): ampliamento fino a 13.50 ha;
 - 9) Nucleo industriale di S.Mango sul Calore: ampliamento fino a 52.00 ha;
 - 10) Nucleo industriale di Calitri: ampliamento fino a 47.90 ha;
 - 11) Nucleo industriale Lioni - Nusco - S. Angelo: area intercomunale in Agro di Nusco contrada "Fiorentina" per complessivi ha 57.20 al netto delle scarpate, e area "G", in agro S. Angelo dei Lombardi, per ha 18.00 al netto delle scarpate; quest'ultima previa verifica positiva delle condizioni ambientali e paesaggistiche; confermare per il nucleo industriale di Palomonte l'area di "Sperlonga";
- La presente delibera al Consiglio Regionale per i provvedimenti da adottare.

SEGRETARIO

FERRARI

IL PRESIDENTE

FANTINI



Giunta Regionale della Campania
Per Copia conforme
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Sergio Ferrari)

Deliberazione N. 02¹Servizio Industria e Artigiana

Presidente Antonio FANTINI

Assessore Gennaro RIZZOCoordinatori Pasquale Accella

Giuseppe Catenacci



Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 18 GEN 1988

PROCESSO VERBALE

OGGETTO: Delibera della Comunità Montana "ALTA IRPINIA" per l'amplia-
mento dell'area industriale ex art. 32 Legge n.219/81 di
Morra De Sanctis (AV), voto favorevole per l'accoglimento.
Proposta al Consiglio Regionale

1) Presidente	Antonio	FANTINI
2) Vice Presidente	Nicola	SCAGLIONE
3) Assessore	Amelia	ARDIAS CORTESE
4) "	Gennaro	D'AMBROSIO
5) "	Eduardo	DEL GADO
6) "	Armando	DE ROSA
7) "	Lorenzo	DE VITTO
8) "	Francesco	IACONO
9) "	Francesco	LAMANNA
10) "	Roberto	MINICUCCI
11) "	Mario	PEPE
12) "	Gennaro	RIZZO
13) "	 	

Segretario

Nunzio DI GIACOMO

ASSENTE

ASSENTE

SIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 DIO SPECIALE ATTUAZIONE ARTT. 21
 E 22 LEGGE 21/81



Giunta Regionale della Campania
 Per Copia conforme
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE della Giunta, On.le Fantini e

L'ASSESSORE all'Industria On.le Rizzo

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore,

PREMESSO che con delibere della Giunta Regionale n.6454 del 31/7/1981 ratificata dal Consiglio Regionale nella seduta del 2/9/1981 e n.3716 del 10/6/1983, ratificata dal Consiglio Regionale nella seduta del 16/6/1983, sono state individuate le aree da destinare agli interventi previsti dall'art.32 della Legge n.219/81 e fra queste quella ricadente nel territorio del Comune di Morra De Sanctis;

- che per effetto della Legge n.120 del 27/3/1987, art. 8, comma 2, sono stati riaperti i termini per la presentazione, da parte delle aziende interessate, delle domande di insediamento nelle aree infrastrutturate, ancora disponibili;
- che, in conseguenza di tale disposizione, la S.p.A. AERITALIA ha chiesto l'assegnazione di un'area nel nucleo di Morra De Sanctis;
- che, allo stato, tale nucleo non dispone di lotti sufficientemente estesi da consentire l'insediamento progettato e che pertanto non potrebbe essere realizzato a meno che non si proceda ad adeguato ampliamento;

VISTA la delibera n.1, adottata in data 7/1/1988 dalla Comunità Montana "Alta Irpinia" nel cui comprensorio ricade il territorio del Comune di Morra De Sanctis, che chiede, attesa l'importanza che l'iniziativa AERITALIA riveste per l'economia e lo sviluppo di quella zona depressa e disastata, che venga ampliata l'area infrastrutturata ex art.32 Legge n.219/81, si da consentire l'insediamento della nuova unità produttiva;

RITENUTA la richiesta della Comunità Montana meritevole di accoglimento per la sua valenza socio-economica;

CONSIDERATO che la stessa è compatibile con l'assetto territoriale della zona;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

D E L I B E R A

- 1) Fare voti al Presidente del Consiglio dei Ministri, preposto all'attuazione degli interventi ex art.32 della Legge n.219/81, perchè venga favorevolmente accolto il voto della Comunità Montana "Alta Irpinia" espresso con la de

./.

L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo _____ del bilancio per l'esercizio finanziario 198_ che presente la seguente situazione contabile:	stanziamento di bilancio L. _____
	meno: impegni precedenti L. _____
	disponibilità L. _____
	presente impegno L. _____
	disponibilità residua L. _____
	IL RAGIONIERE GENERALE



Giunta Regionale della Campania
 Ps. Copia conforme
 DELLA GIUNTA

libera n.1 del 7/1/1988 e conseguentemente ampliata l'area infrastruturata ex art. 32 Legge n.219/81 del Comune di Morra De Sanctis;

- 2) di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale per quanto di competenza.

IL SEGRETARIO
(Di Giacomo)

IL PRESIDENTE
(Farrini)



Giunta Regionale della Campania
Per Copia conforme
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Nazario Di Giacomo)

1988-09-09 09:08 63-22 S RICEVUTO BENE

RICEVUTO DAL 003881626495

026

Deliberazione N. 026

Servizio Ind. e Art.

PRESIDENTE Fantini

Assessore Gennaro RizzoCoordinatore P. Aggetta

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 16 MAG. 1988

PROCESSO VERBALE

OGGETTO: Attuazione interventi ex art. 32 della legge 14 maggio 1981
n. 219 Ampliamento area industriale di Morra De Sanctis, Pa-
rese ex art. 10, comma 3 della legge 21 gennaio 1988, n. 12

1)	Presidente	Antonio	FANTINI
2)	Vice Presidente	Nicola	SCAGLIONE
3)	Assessore	Anelia	ARDIAS CORTESE
4)	"	Gennaro	D'AMBROSIO
5)	"	Eduardo	DEL GADO
6)	"	Lorenzo	DE VITTO
7)	"	Francesco	IACONO
8)	"	Francesco	LAMANNA
9)	"	Vincenzo	MAZZELLA
10)	"	Roberto	MINICUCCI
11)	"	Giuseppe	MOTTOLA
12)	"	Mario	PEPE
13)	"	Gennaro	RIZZO

Segretario

Nunzio DI GIACOMO

ASSENTE

IL PRESIDENTE della Giunta, On.le Fantini e

L'ASSESSORE all'Industria On.le Rizzo

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore,

VISTA la deliberazione n. 02 del 18/1/88 con la quale "si sono fatti "voti" al Presidente del Consiglio dei Ministri" preposto all'attuazione degli interventi ex art.32 della Legge 219/81 perchè venga favorevolmente accolto il voto della Comunità Montana "Alta Irpinia" espresso con delibera n.1 del 7/1/88 e conseguentemente ampliata l'area infrastrutturata ex art.32 della l.219/81 del Comune di Morra De Sanctis;

CONSIDERATO che successivamente a detta determinazione è sopravvenuta la Legge 21 gennaio 1988, n.12 che all'art.10, 3° comma ha stabilito che "Le iniziative indicate nell'articolo 32 della citata legge n.219 del 1981 (b), ritenute ammissibili ma non realizzabili in quanto esuberanti rispetto alle aree ivi considerate, possono essere inserite, nell'ordine, nei comuni disastriati, nel comune di Senise, nelle comunità montane di cui facciano parte comuni disastriati secondo un programma di localizzazione che le regioni Campania e Basilicata definiscono entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e trasmettono all'ufficio speciale preposto all'attuazione del citato articolo 32.";

CONSIDERATO, altresì, che l'ufficio speciale per l'attuazione degli articoli 21 e 32 della Legge 219/81 con nota del 24/2/88 ha interessato questa Regione per gli adempimenti di cui al richiamato art.10;

RITENUTO di dover di conseguenza esprimere parere favorevole all'ampliamento dell'Area industriale di Morra De Sanctis mediante inserimento della iniziativa ritenuta ammissibile ma non realizzabile in quanto esuberante rispetto all'area già considerata, nella Comunità Montana dell'Alta Irpinia;

Propongono a la Giunta a voto unanime

D E L I B E R A

Esprime ex art.10, 3° comma, della Legge 21 gennaio 1988, n.12, parere favorevole all'ampliamento dell'Area industriale di Morra De Sanctis mediante l'inserimento delle iniziative di cui alla delibera n. /.

L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo _____ del bilancio per l'esercizio finanziario 198_ che presente la seguente situazione contabile:	stanziamento di bilancio L. _____
	meno: impegni precedenti L. _____
	disponibilità L. _____
	presente impegno L. _____
	disponibilità residua L. _____
	IL RAGIONIERE GENERALE

1988-09-09 09:10 63-22 S RICEVUTO BENE

RICEVUTO DAL N. 1881426495

1 del 7/1/1988 della Comunità Montana dell'Alta Irpinia, nel territorio di detta Comunità Montana e cioè in quanto compatibile con l'assetto territoriale della zona.

Per gli effetti di quanto precede la delibera della Giunta regionale n.02 del 18/1/1988 è revocata.-

IL SEGRETARIO
f.to DI GIACOMO

IL PRESIDENTE
f.to FANTINI

REGIONE BASILICATA
GIUNTA REGIONALE

Delib. n. 3555

OGGETTO:

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE AGLI IMPIANTI INDUSTRIALI
PER LE ZONE DISASTRATE

Relatore: S. G. ASS. INDUSTRIA

LA GIUNTA REGIONALE

Il giorno 13.03.1981
presenza del S. G.:

alle ore 18.30 nella sede dell'Ente, con

- 1 - Varrasro Cn. Prof. Vito Vincenzo - Presidente
- 2 - Schettini Dr. Fernando - V. Presidente
- 3 - Azzarà Avv. Carmelo - Componente
- 4 - Covelli Prof. Giuseppe - >
- 5 - Covello Dr. Romualdo - >
- 6 - Savino Dr. Nicola - >
- 7 - Viti Dr. Vincenzo - >

Pres	Ass.
si	
si	si
si	
si	
	si
si	
si	

Segretario S. G. Dr. Francesco Paolo Parmentola

HA DECISO

quanto di seguito riportato in merito all'argomento segnato in oggetto (accise interne).

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

La spesa di cui all' presente deliberazione è imputata al Cap. _____ del Bilancio corrente
in conto _____

La disponibilità del relativo stanziamento assicura l'integrale copertura della spesa.

IL SEGRETARIO

l'art. 32 della legge 11.5.1981 n. 219 che prescrive che "le Regioni Basilicata e Campania, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, per incentivare gli insediamenti industriali di media e piccola dimensione nonché quelli commerciali di ambito sovracomunale, individuano le aree a tal fine destinate. L'individuazione di tali aree è effettuata su proposta delle Comunità Montane interessate, con riferimento alle zone disastrose, in coerenza con gli indirizzi di assetto territoriale della Regione e con l'obiettivo di assicurare l'occupazione degli abitanti di tali zone";

SENTITE le tre Comunità Montane ricadenti nella zona del cratere: del Marmo, del Melandro e del Vulture;

VISTE le proposte inviate dalle Comunità Montane interessate;

CONSIDERATE le scelte contenute nel suo piano di assetto territoriale;
TO CONTO degli obiettivi occupazionali delle aree colpite dal terremoto, con particolare riferimento alle zone disastrose;

DELIBERA

- I- di individuare, per le zone disastrose, le seguenti aree da destinare agli insediamenti industriali:
- a) l'area adiacente allo svincolo per Balvano, dell'autostrada Potenza-Salerno;
 - b) la piana di Baragiano, Bella e Muro Lucano, alle confluenze dei rispettivi territori;
 - c) l'area denominata Isca-Pantanella, sita nei territori di Satrapano di Lucania e di S. Angelo le Fratte;
 - d) l'area della Valle di Vitalba nella Comunità Montana del Vulture;
 - e) l'area del Medio Ofanto, sita in località Nerico nel Comune di Pescopagano;

LA GIUNTA

II- Considerato:

- a) che a 15 Km. da Balvano, primo dei paesi disastrosi, esiste l'agglomerato industriale di Tito, incluso nella Comunità Montana del Melandro, integralmente attrezzato e con varie industrie operanti, capace di accogliere altri insediamenti industriali;

... l'agglomerato industriale di Viggiano nel quale sono in fase di ultimazione le opere infrastrutturali riguardanti l'acquedotto, la fognatura e le strade, inserite nel programma CIPE per la meccanizzazione;

- c) che a 40 Km. da Ruvo del Monte, ultimo dei Comuni del crinale a Nord esiste l'agglomerato industriale di S. Nicola di Merino, incluso nella Comunità Montana del Vulture e servito da un acquedotto dove sono insediate alcune iniziative industriali e sono in fase di ultimazione le medesime infrastrutture riguardanti l'acquedotto, la fognatura e le strade;

LA PREVISIONE che i tempi occorrenti per attrezzare le nuove aree possano distogliere eventuali imprenditori dal localizzarsi nelle suddette aree;

DELIBERA DI PROPORRE AL CIPE

di estendere i benefici previsti dagli artt. 32-33 e 34 della legge 219/51 anche alle imprese ed alle iniziative che si anno a localizzare negli agglomerati di Tito, Viggiano e S. Nicola di Nelfi.

LA GIUNTA

II- nel quadro della promozione industriale della Regione ed in considerazione che tutto il territorio regionale si qualifica come area interna danneggiata dal terremoto,

DELIBERA

inoltre di chiedere al CIPE le stesse provvidenze per i seguenti altri agglomerati industriali:

- a) agglomerato di Senise in cui sono in fase di ultimazione le infrastrutture fondamentali (acquedotto, fognatura, strada, elettrodotto, sistemazione dei terreni);
- b) l'agglomerato industriale della Valle del Basento nei tre centri attrezzati di Pisticci, Ferrandina e Grassano, tutti già sede di importanti impianti industriali.

Il Responsabile dell'Ufficio

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Dr. Francesco Paolo Fiorentola

IL PRESIDENTE
(On. Prof. Vito Vincenzo Vassallo)

Si attesta che copie conforme della presente deliberazione è stata trasmessa alla Commissione di Controllo

L'impiegato addetto

DECISIONI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

LIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE N° 145 del 17.7.81 (1)

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Regionale di Basilicata ha individuato le aree da destinare ad insediamenti industriali di media e piccola dimensione ed a quelli commerciali di ambito sovracomunale mantenendo il rigoroso riferimento alle zone "disastrose" di cui al 1° comma dell'art. 32 della legge 219 del 14.5.1981.

Esso però ritiene di segnalare al Governo ed al Cipe la necessità di adeguare la legge, per ammettere ad agevolazioni maggiori di quelle in atto nel territorio del Mezzogiorno, tutte quelle altre zone del territorio di Basilicata che, pur non classificate "disastrose", sono state colpite dal terremoto e già incluse dal Cipe nel programma degli interventi di cui all'art. 4 della citata legge n. 219.

Tanto in considerazione:

- 1 - Che la Basilicata, già prima del terremoto, risultava tra le regioni del Mezzogiorno meno scelte dagli imprenditori per la localizzazione di insediamenti industriali: per cui l'aggiunta del danno sismico fa ritenere che la negativa propensione possa subire ancora aggravamento;

- 2 -

- 2 - Che la situazione complessiva del modesto apparato industriale lucano è stato colpito, da oltre tre anni, da una grave crisi dipendente dalla particolare crisi del settore chimico e di quello siderurgico, per cui tra cassa integrazione altissima e chiusura di stabilimenti, sia l'occupazione, sia l'attività produttiva hanno subito gravi conseguenze con danno economico e tensioni sociali;
- 3 - Che il territorio regionale è attrezzato di alcuni agglomerati industriali già classificati e dotati di infrastrutture, nei quali la maggiore incentivazione richiesta potrebbe favorire la scelta imprenditoriale pubblica e privata;
- 4 - Che tra gli agglomerati industriali attrezzati vi è, in particolare quello di Senise (PZ) realizzato per favorire insediamenti industriali sostitutivi in una zona dove la costruzione della diga di Monte Cotugno, con la sua enorme portata di acque (oltre 500 milioni di metri cubici), ha sottratto alle floride culture irrigue in essi praticate ben 2.700 ettari di terreno su cui si reggeva l'intera economia della zona. Che tale eccezionale situazione richiede una particolare attenzione dello Stato che, avendo sottratto, nell'interesse nazionale, la risorsa fondamentale di vita alla

- 3 -

zona, deve farsi carico di favorire il sorgere in essa di attività lavorative sostitutive.

Per tutto quanto espresso nei quattro punti indicati

il Consiglio regionale

Confida nell'accoglimento di quanto richiesto e cioè: l'adeguamento dell'art. 32 della legge 219 del 14.5.81 per riconoscere alle restanti aree terremotate della Basilicata agevolazioni maggiori di quelle in atto praticate nel Mezzogiorno per incentivare gli insediamenti industriali;

Impegna i Parlamentari lucani di sostenere detta richiesta in sede di conversione del decreto legge n. 33 del 26.5.81.

FIRMATO:

Pittella

Lettieri

Chiaffitella

Di Nubila

Allegato A.

IL CONSIGLIO REGIONALE

l'art. 32. della legge 14.5.1981 n. 219 che prescrive che "le Regioni Basilicata e Campania, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, per incentivare gli insediamenti industriali di media e piccola dimensione nonché quelli commerciali di ambito sovracomunale, individuano le aree a tal fine destinate. L'individuazione di tali aree è effettuata, su proposta delle Comunità Montane interessate, con riferimento alle zone disastrate, in coerenza con gli indirizzi di assetto territoriale della Regione e con l'obiettivo di assicurare l'occupazione degli abitanti di tali zone";

le tre Comunità Montane ricadenti nella zona del cratere: del Marno, del Melandro e del Vulture;

le proposte inviate dalle Comunità Montane interessate;

le scelte contenute nel piano regionale di assetto territoriale;

degli obiettivi occupazionali delle aree colpite dal terremoto, con riferimento alle zone disastrate;

D E L I B E R A

di individuare, per le zone disastrate, le seguenti aree da destinare agli insediamenti industriali nonché a quelli commerciali:

- a) l'area adiacente allo svincolo per Balvano dell'autostrada Potenza - Salerno; ha 3
- b) la piana di Baragiano, Bella e Muro Lucano, alle confluenze dei rispettivi territori; ha
- c) l'area denominata Isca-Pontanelle, sita nei territori di Satriano di

- 2 -

- d) l'area della Piana di Santa Loia allo Scalo ferroviario del Comune di Tito; ha 300
- e) l'area della Valle di Vitalba nella Comunità Montana del Vulture; ha 500
- f) l'area del Medio Ofanto, sita in località Merico nel comune di Pescopagano; ?
- g) l'area dell'agglomerato industriale di Viggiano nel comune omonimo. ha 100

 in ha 1000

N. 3

Il C.R. venne emanato nel 17/12/61 ha 100
 1/2 ha per la sede della Commissione in ha 100
 nel comune di Vulture.
 Il C.R. ha 100 ha in comune con il comune di Vulture
 in ha 100.

REGIONE BASILICATA

GIUNTA REGIONALE

tuto del

Delib. n. 5862.

OGGETTO:

Legge 14.5.1961, n° 219 - art. 32 - Individuazione delle aree da destinare agli insediamenti industriali e commerciali: integrazione.

atore il Sig. Assessore al Commercio

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 14.05.1961, alle ore 10,30, nella sede dell'Ente
 in presenza dei Sigg.:

- | | |
|---------------------------------------|-----------------|
| 1 - Verrastro On. Prof. Vito Vincenzo | - Presidente |
| 2 - Schettini Dr. Fernando | - V. Presidente |
| 3 - Azzarà Avv. Carmelo | - Componente |
| 4 - Covelli Prof. Giuseppe | - » |
| 5 - Coviello Dr. Romualdo | - » |
| 6 - Savino Dr. Nicola | - » |
| 7 - Viti Dr. Vincenzo | - » |

Pres.	Ass.
si	
si	
si	
	si
si	
si	
si	

gretario il Sig. Dr. Francesco Paolo Parmentola

HA DECISO

atto di seguito riportato in merito dell'argomento segnato in oggetto (facciate interna).

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

La spesa di cui è a presente da imputare al C. n. ... del Bilancio ...
 ...
 ...

Vista la deliberazione n° 69 adottata dalla Comunità Montana del Vulture in data 3.10.1981 con la quale si apporta una integrazione alla precedente deliberazione di individuazione dell'area per gli insediamenti industriali e commerciali di cui all'art. 32 della Legge 219/81, con la segnalazione dell'area di S. Nicola di Ielfi;

Considerato che la finalità che la Comunità Montana vuol conseguire è quella di non perdere eventuali insediamenti che si dovessero orientare sul proprio territorio nella more della realizzazione delle opere infrastrutturali della Valle di Vitalba genericamente individuata nella precedente deliberazione;

Ritenuta fondata la motivazione adottata nella deliberazione su riferita della Comunità Montana del Vulture;

Ad unanimità di voti;

D E L I B E R A :

di individuare, per le zone disastrose, ad integrazione delle aree già precedentemente segnalate, l'area di S. Nicola di Ielfi, invitando il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e gli altri Organi decisionali ad accogliere la quale parziale e temporanea alternativa di insediamenti industriali e commerciali sul territorio della Comunità Montana del Vulture fino a quando non sarà attrezzato l'agglomerato industriale della Valle di Vitalba.

La s. è redatto il presente verbale che, letto e confermato viene sottoscritto come segue

IL SEGRETARIO
Guglielmo Paolo Tarmentola
.....
Guglielmo Paolo Tarmentola

IL PRESIDENTE
(On. Prof. Vito Vincenzo Votrazzo)
.....
Vito Vincenzo Votrazzo

Una copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa alla Commissione di Controllo in data 23/11/2001

L'Ingegnere addetto

.....
Roberto Neri

DECISIONI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

Quesiti formulati dall'On. Russo Spena nella seduta del 3 novembre 1989 (cfr. pag. 34 del resoconto della seduta)

1. Criteri di scelta delle aree industriali
2. Criteri di scelta delle aziende
3. Stato d'avanzamento delle aziende e stato dell'occupazione; sanzioni per il mancato rispetto degli obblighi occupazionali.

1. Criteri di scelta delle aree industriali

Per quanto concerne i criteri di scelta relativi alla localizzazione delle aree sulle quali dovevano andarsi ad insediare le nuove imprese industriali, l'art.32 della Legge 14 maggio 1981 prevede espressamente che "Le Regioni Basilicata e Campania, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge (...) individuano le aree a tal fine destinate. L'individuazione di tali aree è effettuata su proposta delle comunità montane interessate, con riferimento alle zone disastrose in coerenza con gli indirizzi di assetto territoriale della Regione e con l'obiettivo di assicurare l'occupazione degli abitanti in tali zone (...)".

Ai sensi della predetta disposizione, le Regioni Campania e Basilicata adottarono le deliberazioni di cui si allega copia.

I relativi criteri di scelta devono, quindi, essere richiesti direttamente agli organi cui la legge ha demandato la individuazione delle aree.

In particolare, la Regione Campania ha indicato la localizzazione dei nuclei di S.Mango, Calaggio, Porrara, Lioninuso-S. Angelo, Conza, Morra De Santis, Calitri, Calabritto, Oliveto Citra, Contursi, Palomonte, Buccino con delibere del Consiglio Regionale in data 2 settembre 1981 n.99/1 e 16 giugno 1983 n.77/26 nelle quali si recepivano le delibere della Giunta rispettivamente del 31 luglio 1981 e del 10 giugno 1983. Ha indicato, inoltre, la localizzazione

dell'ampliamento dell'area di Morra de Santis, da effettuarsi ai sensi dell'articolo 10 della Legge 21 gennaio 1988 n.12, con delibera della Giunta 16 maggio 1988 n.026. La Regione Basilicata ha indicato la localizzazione delle aree di Nerico, Valle di Vitalba, Baragiano, Balvano, Tito, Isca Pantanelle, Viggiano con delibera della Giunta in data 8 luglio 1981 n.3555 e con delibera del Consiglio in data 16 luglio 1981 n.145; la localizzazione dell'area di S.Nicola di Melfi con delibera della Giunta in data 17 novembre 1981 n.5862.

2. Criteri di scelta delle aziende

Ai fini della migliore esposizione di quanto all'oggetto appare utile separare l'esame degli interventi originariamente disposti dall'articolo 32 Legge 219/81 da quello degli interventi successivamente dettati dall'articolo 8, commi 1 e 2 del decreto legge 26 gennaio 1987, n.8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 marzo 1987 n.120, nonchè dagli interventi di cui all'art.10 comma 3, del decreto legge 20 novembre 1987, n.474, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 gennaio 1988, n.12.

2.1 Interventi ex art.32 L.219.81

Il Ministro designato pro-tempore emanó disposizioni procedurali per l'esame delle domande ed i criteri di selezione delle stesse.

I relativi dati, che qui di seguito si espongono, sono stati già inseriti nella relazione al Parlamento sullo stato degli interventi al 31 dicembre 1983 (documento n.LX - bis n.1 voll.I e II, IX Legislatura).

Schematicamente, le fasi di valutazione delle domande di contributo possono così riassumersi: istruttoria bancaria, verifica dell'istruttoria bancaria da parte dell'Amministrazione, valutazione di congruità tecnico - economico - finanziaria da parte dell'apposita Commissione Consultiva.

A. Istruttoria bancaria

Con Decreto del Ministro designato in data 27 maggio 1982 é stato approvato lo schema di convenzione che regola lo svolgimento dell'istruttoria prevista dall'art. 32 L. 219/89 sulle domande di contributo.

A tale convenzione hanno aderito i seguenti istituti di credito di diritto pubblico abilitati all'esercizio del credito industriale: ISVEIMER, IMI, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI e MEDIO CREDITO REGIONALE della Basilicata.

La convenzione anzidetta prevedeva che le istruttorie bancarie dovessero essere completate entro 90 giorni dal ricevimento della domanda da parte dell'Istituto e che le stesse fossero principalmente finalizzate a verificare le caratteristiche di congruitá tecnica del progetto, gli sbocchi di mercato del prodotto e le capacità imprenditoriali e patrimoniali dei promotori, oltre che, nel complesso, la validitá dell'iniziativa per consentire all'Amministrazione concedente di valutare il globale aspetto di congruitá tecnico-economico-finanziaria dell'iniziativa proposta e per quantificare l'importo congruo degli investimenti da finanziare.

B. Verifica dell'Istruttoria

Sulle istruttorie bancarie é stata svolta una verifica da parte dell'Amministrazione, finalizzata alla riclassifica-

zione delle stesse secondo criteri unitari, individuati principalmente nei seguenti:

- a) rispondere alle esigenze di sviluppo industriale del Mezzogiorno (con particolare riguardo ai settori "portanti" dello sviluppo);
- b) favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, salvaguardando, nel contempo, l'industria già esistente, con particolare attenzione ai problemi della piccola e media industria;
- c) rispettare la distribuzione settoriale delle domande complessivamente presentate, compatibilmente con le possibilità di assorbimento del mercato e con i due criteri sopra precisati;
- d) adeguare la distribuzione territoriale delle iniziative in modo da venire incontro in maniera equilibrata alle esigenze economiche e sociali della ricostruzione, dell'occupazione e dello sviluppo dei singoli bacini di gravitazione demografico-occupazionale della zona di intervento.

A questa fase ha collaborato anche l'Agensud, - struttura per l'assistenza alle aziende promossa dalle organizzazioni imprenditoriali ASAP, Confindustria, Intersind, - al fine di compiere una valutazione, quanto più esaustiva, della congruità dei costi di investimento degli stabilimenti, della tecnologia dei processi produttivi e dei problemi di compatibilità delle proposte riguardanti uno stesso specifico segmento di mercato.

È da rilevare che le Regioni hanno partecipato attivamente alla scelta delle aziende da insediare, sia mediante i loro rappresentanti nella Commissione Consultiva di cui alla successiva lettera C., sia mediante incontri diretti con i Presidenti delle Giunte Regionali.

C. Commissione Consultiva

Con decreto interministeriale 1° luglio 1982 e successive modifiche ed integrazioni, è stata istituita una Commissione per l'analisi e la valutazione delle azioni di politica industriale finalizzate all'attuazione degli interventi di cui agli artt. 21 e 32 della Legge 219/81, al fine di garantire la necessaria unitarietà di indirizzi di politica industriale nell'attuazione degli interventi previsti dalle norme citate, all'uopo disponendo di una sede unitaria di analisi e valutazione delle azioni in esame, nella quale confluisse l'apporto di esperti particolarmente qualificati, nonché dei rappresentanti delle Regioni Basilicata e Campania - per garantire il rispetto dei programmi regionali di sviluppo industriale - e di un funzionario del Ministero dell'Industria, per evitare la concessione dei finanziamenti in settori in crisi o saturi.

A tale Commissione sono state sottoposte le pratiche, istruite dagli Istituti di Credito e riclassificate dall'Amministrazione, al fine di acquisirne il definitivo parere in ordine alla ammissibilità a contributo delle iniziative, verificate sia quanto alla validità e congruità del singolo

progetto, sia in rapporto alle linee generali della politica industriale nazionale e locale.

2.2 Interventi ex art.8, commi 1 e 2, L.120/87

Gli interventi ora in esame, finalizzati alla saturazione delle aree industriali realizzate ex articolo 32 L.219/81, ricalcano sostanzialmente - quanto all'iter istruttorio - quelli originari (cfr. supra punto 1.1) discostandosene per i seguenti aspetti:

- A. Individuazione - ex art.8 comma 1 L.120/87 - di iniziative di carattere prioritario, in settori di alta tecnologia di cui alla delibera del CIPI in data 16 luglio 1986, punto 6, lettere:
- o) costruzione di sistemi per il controllo dei processi industriali;
 - p) costruzione di componenti elettronici, compresa elettronica digitale, dispositivi e prodotti elettrotecnici;
 - t) produzione di apparati, macchinari, apparecchi e strumenti elettrotecnici, di telecomunicazione ed affine (non da classificazione ISTAT)
 - u) costruzione e riparazione di aereonavi, comprese altre produzioni aereospaziali;
 - ai) riciclaggio di materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche ed elastomeri (non da classificazione ISTAT)
 - al) impianti per la produzione di software per il mercato;

- am) robotica avanzata (non da classificazione ISTAT);
- an) produzione di fibre ottiche (non da classificazione ISTAT)
- ao) prodotti innovativi ad elevate prestazioni fisico-meccaniche; plastiche ingegneristiche; compositi avanzati; materiali per l'elettronica e ceramiche fini (non da classificazione ISTAT);
- ar) intermedi, ausiliari ed additivi di chimica fine per l'industria (non da classificazione ISTAT);
- as) attività che impiegano la biotecnologia nel processo produttivo (non da classificazione ISTAT)
- at) impianti fissi e mobili di ricerca e sperimentazione nel settore dell'estrazione di materiali dal fondo marino (non da classificazione ISTAT)

La medesima norma disponeva, altresì, la priorità dell'insediamento di iniziative promosse da imprenditori operanti nell'ambito della stessa provincia che intendessero realizzare attività indotte dalle industrie localizzate nelle aree citate.

- B. Previsione - all'art.8 comma 4 L.120/87 - del parere della Regione sull'iniziativa. Tuttavia la norma stessa prevede che si debba prescindere dall'acquisizione di tale parere qualora il medesimo non risulti pervenuto entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Ciò premesso dal punto di vista normativo, si rappresenta anche una ulteriore modificazione dell'iter delle pratiche consistente nella sottoposizione delle stesse, prima del-

l'invio agli Istituti di Credito industriale convenzionati per la prescritta istruttoria tecnico-economico-finanziaria, ad una delibazione da parte della Commissione Consultiva al fine di individuare le domande inammissibili, invalide, o prive dei minimi requisiti di fondatezza quanto alle capacità imprenditoriali e patrimoniali dei promotori e quanto alla realizzabilità del progetto proposto, al fine di evitare inutili ed onerose istruttorie bancarie.

Solo, quindi, le pratiche che hanno superato questo primo filtro sono state ammesse al prosieguo dell'istruttoria, ovvero istruttoria bancaria, verifica dell'istruttoria bancaria da parte dell'Amministrazione, valutazioni di congruità tecnico-economico-finanziaria da parte dell'apposita Commissione Consultiva, con l'aggiunta della cennata previsione legislativa, concernente l'espressione - nei termini imposti dalla Legge - dell'avviso regionale sull'iniziativa. Successivamente vi è stato un confronto con le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali e con gli assessori all'industria delle due Regioni.

2.3 Iniziative ex art.10, comma 3, Legge 12/88

L'articolo 10, comma 3, del Decreto Legge 20 novembre 1987, n. 474, convertito, con modificazione dalla Legge 21 gennaio 1988, n. 12 ha disposto che le iniziative ex art.32 Legge 219/81 e successive integrazioni e modificazioni, ritenute ammissibili, ma esuberanti rispetto alle aree industriali realizzate, dovessero essere insediate secondo pro-

grammi di localizzazione predisposti dalle regioni competenti.

La Regione Campania raccogliendo le istanze della comunità Montana dell'Alta Irpinia, ha richiesto che fossero insediate nel suo territorio le due iniziative proposte dalla AERITALIA Società Aereospaziale Italiana, le quali, stante la rilevante dimensione, non potevano essere localizzate nei residui lotti delle aree industriali realizzate richiedendo l'ampliamento dell'area industriale di Morra de Santis (AV).

Conseguentemente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 agosto 1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.192 del 17 agosto 1988, è stato disposto, ai sensi della norma citata ed in attuazione della volontà regionale, l'ampliamento dell'area industriale di Morra de Santis (AV) nella misura necessaria all'insediamento delle due iniziative proposte dall'Aeritalia S.p.A., che sono state conseguentemente ammesse a contributo, a seguito del medesimo iter istruttorio già descritto.

3. Avanzamento dei lavori delle aziende ammesse; occupazione prevista ed occupazione effettiva - sanzioni

Si elencano nel seguito le iniziative industriali ammesse ai contributi ex articolo 32 L. 219/81 - divise per nucleo di insediamento - con l'indicazione della percentuale di avanzamento dei lavori, del numero di addetti previsti "a regime" e del numero degli addetti effettivamente assunti.

Con riferimento a quest'ultima cifra, si specifica che i dati esposti sono stati forniti dagli Uffici Provinciali del Lavoro competenti e sono riferiti al 30 ottobre 1989 per quanto attiene agli Uffici di Avellino e Potenza e al 30 novembre 1989 per quanto attiene all'Ufficio di Salerno, nella cui competenza rientrano le aziende localizzate nelle aree industriali di Contursi, Buccino ed Oliveto Citra.

Per quanto riguarda il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, si rappresenta che solo la Inteco S.p.A., insediata nell'agglomerato industriale di Tito, risulta avere 22 addetti in C.I.G.

Quanto agli obblighi posti a carico dei beneficiari in ordine al rispetto degli impegni occupazionali, si rappresenta che il Disciplinare per la concessione del contributo previsto dall'articolo 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219 dispone che il beneficiario ai fini del trasferimento in proprietà del lotto - che all'atto della ammissione viene assegnato solo provvisoriamente - debba conseguire una quo-

ta almeno pari al 70% dell'occupazione stabile e della produzione prevista a regime.

Non si procede al trasferimento in proprietà dell'area assegnata qualora tale risultato non sia conseguito entro 4 anni dall'approvazione del collaudo finale; in tal caso l'Amministrazione ha facoltà di disporre la revoca del contributo e dell'assegnazione del suolo, restando le accessioni regolate dalle norme del codice civile.

A decorrere dal trasferimento in proprietà dell'area ed accessioni, il beneficiario è tenuto a mantenere occupate unità lavorative in numero non inferiore all'80% di quello indicato, per un periodo minimo di 3 anni, a pena della riduzione proporzionale del contributo; dopo il triennio citato, il beneficiario deve raggiungere il 100% dell'occupazione prevista.

Le cennate, progressive tempistiche per il raggiungimento delle quote di completa occupazione sono state previste, all'avvio degli interventi, in considerazione della situazione delle zone dove i beneficiari sarebbero andati ad operare. Si trattava, come è noto, di zone interne in cui la infrastrutturazione era solo in fase iniziale e senza un preesistente significativo tessuto industriale. Non si poteva, allora, prevedere che lo sforzo dello Stato sarebbe arrivato al punto attuale per la promozione dello sviluppo economico e sociale di quelle zone colpite dal terremoto del 1980 e febbraio 1981.

La disciplina cennata, prevista all'inizio degli interventi - a seguito della modificata situazione ambientale - è stata variata quando sono state fissate le modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 8, comma 1 e 2 della Legge 27 marzo 1987 n. 120. Il disciplinare, per la concessione dei benefici anzidetti, prevede, infatti che ai fini del trasferimento in proprietà del suolo sia necessario il raggiungimento del cento per cento dei livelli occupazionali prescritti, entro il termine massimo di quattro anni dall'approvazione del collaudo finale.

Per le medesime iniziative, l'obbligo di mantenimento dell'occupazione sopra citato, posto a carico del beneficiario successivamente al trasferimento in proprietà dell'area è stato portato quantitativamente al cento per cento della forza lavoro prevista e temporalmente a 5 anni dall'anzidetto termine.

Ciò premesso, si specifica che, per nessuna iniziativa è decorso il termine di quattro anni per il raggiungimento delle descritte quote occupazionali, e pertanto ad oggi nessuna delle cennate sanzioni è stata applicata.

15

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO NERICO			
Aziende Art. 32 L.219/81			
EL.CO SUD S.r.l.	68 %	83	0
MAPIER SUD S.r.l.	81 %	41	13
TOTALE		124	13

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO MELFI			
Aziende Art. 32 L.219/81			
AGRO ALIMENTARE SUD	100 %	40	29
LUCANIA CAVI S.p.A.	100 %	22	0
MAIS-VAGONE S.p.A.	100 %	80	38
MARCOFIL S.p.A.	100 %	77	72
NUOVA MANARO LUCANA	89 %	80	0
O.M.P. PETTORRUSO	100 %	20	9
P.M.P. S.p.A.	100 %	78	76
STILGRESS S.p.A.	100 %	80	194
TECNO SUD S.n.c.	69 %	16	0
NUCLEO MELFI FUORI AREA INDUSTRIALE, EX ORD.26.5.1982			
Aziende Art. 32 L.219/81			
FORNERIA MERIDIONALE	100 %	180	202
TOTALE		673	620

L'iniziativa, per la quale sono in corso le attività di collaudo finale, non è ancora entrata in produzione.

17

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO VITALBA			
Aziende Art. 32 L.219/81			
3D LITOSUD SERVICE	100 %	13	3
BASILMEC S.r.l.	65 %	21	0
BIOPHAR LABORATORI	100 %	20	19
FIBERTEK S.p.A.	100 %	44	44
GO.RI. GOMMA S.P.A.	100 %	26	18
I.B.M. S.p.A.	100 %	100	97
OSELLA S.r.l.	46 %	60	0
PARMALAT S.p.A.	100 %	285	80
SEMILAVORATI ORTOPEDICI	40 %	20	0
SUD MONTAGGI S.p.A.	100 %	35	31
TOTALE		624	292

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO BARAGIANO				
Aziende Art. 32 L.219/81				
C.M.T. S.p.A.	100 %	30	23	
COVAR SUD S.p.A.	65 %	101	3	
CREAZIONI MUSETTA	100 %	22	26	(*)
EDI SUD S.p.A.	22 %	248	3	
ICAM SUD S.r.l.	65 %	64	0	
IPREM S.p.A.	30 %	135	0	
LOSASSO VITO E DOMENICO	100 %	10	0	(**)
LUCANA SALUMI S.a.s.	48 %	14	0	
NEGRI SUD S.r.l.	20 %	44	0	
NUOVA CALYPSO S.r.l.	100 %	28	30	(***)
ORMEA S.r.l.	44 %	10	0	
POLIFORM ITALIANA	90 %	70	0	
R.C.I. SUD S.p.A.	68 %	88	8	
RESTEL - SUD S.p.A.	100 %	96	32	
TECNOREGLASS S.r.l.	100 %	14	16	
WOLFSBRAU ITALIA	100 %	59	38	
TOTALE		1.033	179	

(*) L'azienda é colpita da una crisi societaria e finanziaria, dovuta principalmente mutamento degli orientamenti di mercato e, pertanto, non é in produzione.

(**) non è ancora ultimata, essendo il progetto esecutivo superiore all'approvato, sul quale è calcolato l'avanzamento dei lavori. Rispetto al progetto l'avanzamento é, invece, del 98%.

(***) L'iniziativa allo stato non risulta operativa in quanto gravemente danneggiata da un incendio; sono in corso gli interventi di ripristino dei danni.

19

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO BALVANO			
Aziende Art. 32 L.219/81			
A.B.L. ITALIA S.r.l.	100 %	88	192
FERRERO SUD S.p.A.	100 %	145	223
GALBOR SUD S.r.l.	84 %	23	0
TOTALE		256	415

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO TITO			
Aziende Art. 32 L.219/81			
CAFFE' IMPORT S.r.l.	100 %	6	0
E.T.S. S.p.A.	73 %	173	9
FEINGUSS ITALIANA	100 %	36	2
I.D.A.L. S.r.l.	100 %	31	20
ITALGUAINA S.r.l.	100 %	20	2
M.C.M. S.r.l.	99 %	36	1
PATRONE E MONGIELLO	100 %	6	0
PER.SUD. S.r.l.	95 %	33	1
POLIGRAFICO LUCANO	100 %	44	2
S.M.A.C.E.F. S.p.A.	100 %	25	4
S.T.M. S.r.l.	77 %	24	4
SPAEC METAL S.r.l.	88 %	15	5
SULZER SUD S.r.l.	65 %	16	0
T.M.E. INDUSTRIALE	79 %	168	30
WABCO WESTINGHOUSE	100 %	139	8
NUCLEO TITO FUORI AREA INDUSTRIALE, EX ORD.26.5.82			
Aziende Art. 32 L.219/81			
C.P.E. S.r.l.	100 %	39	43
IN.P.E.S. S.r.l.	100 %	45	2
INTECO S.p.A.	100 %	58	0
TOTALE		914	119

(*)

(*) L'azienda ha n. 22 dipendenti in Cassa Integrazione Guadagni.

21

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO ISCA			
Aziende Art. 32 L.219/81			
RESIN-SUD S.r.l.	100 %	15	1
TOTALE		15	1

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO VIGGIANO				
Aziende Art. 32 L.219/81				
C.I.A. S.r.l.	97 %	35	21	
D.B.M. Sud S.p.A.	97 %	49	22	
EURODADI S.p.A.	100 %	17	18	
G. e B. FERTILIZZANTI	90 %	16	0	
INDUSTRIA CALCE LUCANA	100 %	21	0	(*)
PRINTINGHOUSE S.r.l.	100 %	20	14	
VALPORT S.r.l.	14 %	41	0	
TOTALE		199	75	

(*) L'iniziativa non è ultimata, essendo il progetto esecutivo superiore al piano approvato, sul quale è calcolato l'avanzamento dei lavori. Rispetto al progetto esecutivo, l'avanzamento é, invece, del 48%.

23

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NON LOCALIZZATA (*)			
Aziende Art. 32 L.219/81			
SOTEGEA S.p.a.	0 % (*)	78	0
TOTALE		78	0
NUCLEO SAN MANGO			
Aziende Art. 32 L.219/81			
CALZATURIFICIO S.MANGO	100 %	202	56
DRAGON SUD S.p.A.	100 %	25	18
I.M.I. S.p.A.	100 %	18	0
L.M.M. S.p.A.	100 %	14	14
LUMITHERM S.r.l.	100 %	20	14
PROMETAL ITALIA S.r.l.	100 %	72	44
TUBISUD ITALIA S.r.l.	100 %	57	52
ZUEGG SUD S.p.A.	100 %	40	20
TOTALE		448	218

(*) L'iniziativa non ha ancora avviato i lavori, in quanto ha in corso la variazione della localizzazione dall'area di Isca a quella di Palomonte.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO CALAGGIO				
Aziende Art. 32 L.219/81				
ADIMAR S.p.A.	100 %	32	1	(*)
I. CONT. S.p.A.	100 %	96	25	
IRPINIA ZINCO S.p.A.	100 %	79	77	
ITALPACK S.r.l.	100 %	87	32	
L.P.I. S.p.A.	100 %	16	6	
MERIFIL S.p.A.	100 %	15	3	
MULAT ITALIA S.p.A.	100 %	98	31	
O.M.I. S.r.l.	100 %	12	11	
TOTALE		435	186	

(*) L'iniziativa, ultimata a novembre 1989, non é ancora entrata in produzione.

25

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO PORRARA			
Aziende Art. 32 L.219/81			
FERRERO DOLCIARIA SUD	100 %	127	181
INDUSTRIA FILTRI SUD	100 %	51	2
TOTALE		178	183

*) L'iniziativa risulta avere in corso le prime prove di produzione.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO LIONI F.1.			
Aziende Art. 32 L.219/81			
DIETALAT S.r.l.	100 %	101	44
IATO S.p.A.	100 %	58	46
MIR MAR S.p.A.	100 %	83	24
POLIGRAFICA IRPINA	100 %	28	35
TOTALE		270	149
NUCLEO LIONI F.2.			
Aziende Art. 32 L.219/81			
DIELVE S.p.A.	100 %	101	94
SAFIM ACCUMULATORI S.p.A.	100 %	24	6
TOTALE		125	100
NUCLEO LIONI F.3.			
Aziende Art. 32 L.219/81			
FRIGOR SUD S.p.A.	100 %	40	19
IRPINIALIMENTI S.r.l.	100 %	45	10
S.G.A.I. S.p.A.	0 % (*)	59	0
SAM S.p.A.	79 %	90	0
SMADA ELETTROMECCANICA	100 %	20	4
TOSCANA TABACCHI	100 %	60	0
TOTALE		314	33

L'iniziativa non ha ancora avviato i lavori in quanto, una volta definita la compagine sociale - a seguito di intervenute variazioni - con provvedimento 30 giugno 1989, ha tuttora in corso la definizione dei documenti necessari per l'ottenimento del primo anticipo di contributo e la consegna del lotto di insediamento.

L'iniziativa, ultimata il 19 maggio 1989 e tuttora in fase di collaudo, non è ancora entrata in produzione.

27

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO CONZA			
Aziende Art. 32 L.219/81			
DONALPLAST S.p.A.	75 %	30	20
EUROSODERNIC S.p.A.	100 %	30	42
FLOCOR S.p.A.	100 %	32	34
TOTALE		92	96

28

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO MORRA				
Aziende Art. 32 L.219/81				
COSTRUZIONI NAUTICHE TORMENE	62 %	46	11	
FISA S.r.l.	100 %	63	0	(*)
TELETECNICA S.r.l.	65 %	36	0	
TOTALE		145	11	

(*) L'iniziativa, ultimata il 10 aprile 1989 e tuttora in fase di collaudo, non è ancora entrata in produzione.

29

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO CALITRI				
Aziende Art. 32 L.219/81				
F.A.I. S.r.l.	44 %	41	0	
FA.SC.AL. S.p.A.	18 %	52	0	
GARDEN PLAST S.p.A.	100 %	49	43	
SO.CO.GE. S.r.l.	24 %	16	0	
TERRECOTTE OFANTINE	72 %	43	0	
TUNING CARENINI S.p.A.	100 %	25	0	(*)
TOTALE		226	43	

(*) L'iniziativa risulta aver avviato ad ottobre 1989 le prime prove di produzione e pertanto non ha ancora assunto alcun addetto.

30

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI	
NUCLEO CALABRITTO				
Aziende Art. 32 L.219/81				
GREEN FIRE S.p.A.	100 %	120	0	(*)
S.I.S.M.A. S.p.A.	100 %	20	8	
VIBO SUD S.r.l.	100 %	62	45	
TOTALE		202	53	

(*) L'iniziativa, ultimata il 31 ottobre 1989 e tuttora in fase di collaudo, non è ancora entrata in produzione.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO OLIVETO			
Aziende Art. 32 L.219/81			
ARTES INGEGNERIA	100 %	36	29
B.A.S. S.p.A.	100 %	102	123
CERAMICHE MONOSUD	100 %	72	124
CO.RO. TESSUTI S.P.A.	100 %	28	43
ORSI E PEDICINI	100 %	26	18
PLASTICA ALTO SELE	100 %	24	22
SCAI SUD S.p.A.	100 %	65	36
SILCA CONFEZIONI S.r.l.	100 %	16	27
SO.DI.ME. S.p.A.	100 %	55	84
TERRECOTTE DEL SELE	0 % (*)	27	0
UPAC S.p.A.	100 %	24	11
TOTALE		475	517

-) L'iniziativa non ha ancora avviato i lavori in quanto, una volta definita la compagine sociale - a seguito di intervenute variazioni - con provvedimento 30 giugno 1989, ha tuttora in corso la definizione della documentazione necessaria per l'ottenimento del primo anticipo di contributo e la consegna del lotto di insediamento.

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO CONTURSI			
Aziende Art. 32 L.219/81			
FILAT.ITAL.OPEN END	100 %	21	28
IDAR S.r.l.	100 %	15	11
LA TEGOLAIA IRPINA	100 %	14	8
MAESTRI D'ARTE CERAMICA	80 %	68	46
NOCERA UMBRA SUD	100 %	81	135
SINTOP S.r.l.	100 %	16	10
TOTALE		215	238

	AVANZAMENTO LAVORI	ADDETTI PREVISTI	OCCUPATI ATTUALI
NUCLEO BUCCINO			
Aziende Art. 32 L.219/81			
ALIMER S.r.l.	66 %	76	90
CERAMICA VIETRI ANTICO	80 %	20	20
CHIMECO S.p.A.	24 %	45	0
CONI SUD S.P.A.	100 %	122	199
E.C.M.E.I. S.p.A.	46 %	60	0
I.CE.P. S.p.A.	0 % (*)	28	0
INDUSTRIA CALCE CASERTANA	78 %	30	0
INTOMALTE S.p.A.	100 %	16	7
KAPTAN ITALIANA S.p.A.	0 % (**)	47	0
M.B. SUD S.r.l.	100 %	10	18
MENNA DR. NICOLA	100 %	14	13
NARDI EUROPA S.p.A.	68 %	243	1
S.I.PR.I.O. S.p.A.	100 %	24	13
SO.CO.ME. S.p.A.	38 %	70	0
TUCKMAN S.r.l.	42 %	65	0
TOTALE		870	361

(*) L'iniziativa non ha ancora avviato i lavori, in quanto il radicale mutamento del mercato di sbocco del prodotto ha comportato la necessità di una ridefinizione degli elementi tecnici dell'intervento ed una conseguente rideterminazione degli investimenti ammessi a contributo, approvata con provvedimento in data 20 giugno 1989.

(**) L'iniziativa non ha ancora avviato i lavori in quanto è in corso di definizione la variazione di compagine sociale delle medesima.

TOTALE GENERALE:

Totale addetti previsti: 7.911
 Totale addetti occupati attuali: 3.902

34

Per quanto attiene le iniziative industriali ammesse ai sensi dell'articolo 8 della Legge n. 120/87 e dell'articolo 10, comma 3, della Legge n. 12 del 1988, si specifica quanto segue:

n. 15 iniziative sono state ammesse a luglio-agosto 1988:

Addetti previsti

Nucleo di Nerico

- Vega S.r.l. 34

Nucleo di Melfi

- Giacobazzi Juice S.p.A. 45

- Tilegres S.p.A. - 8 (*)

Nucleo di Tito

- Basilica S.r.l. 23

Nucleo di Isca

- Standardtre S.r.l. 103

Nucleo di Viggiano

- Vifas S.p.A. 160

Nucleo di San Mango

- Burndy Sud 40

(*) Dai dati forniti dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, l'azienda risulta avere assunto n. 8 addetti.

35

Addetti previsti

Nucleo di Lioni F1

- Almec S.p.A. 70
- Taema S.p.A. 197

Nucleo di Lioni F3

- Italgrani S.p.A. 61

Nucleo di Calitri

- Palcitric S.p.A. 92
- Imadue S.p.A. 200

Nucleo di Contursi

- Lares Flex S.p.A. 83

Nucleo di Buccino

- C.D.I. Compact Disc Italia S.p.A. 85
- S.I.F.A. S.r.l. 33

Per esse sono ancora in corso la consegna dei lotti di insediamento e la concessione della prima anticipazione, che interviene successivamente all'avvenuto inizio dei lavori.

Tuttavia, dato il breve tempo trascorso la percentuale di avanzamento dei lavori non é significativa, essendo, mediamente - per le iniziative che hanno dato corso ai lavori - del 2 - 4%.

n.89 Iniziative sono state ammesse a contributo, invece, nel periodo maggio - giugno 1989, tra cui le due iniziative ex art. 10, co. 3, L. 12/88, promosse dall'AERITALIA e

36

localizzate nell'ampliamento dell'area di Morra de Sanctis:

Addetti previsti

Nucleo di Nerico

- Ceramiche Tecniche	48
- Lucana Elettromeccanica	20
- Starcell S.r.l.	138

Nucleo di Melfi

- Hitech S.p.A.	19
- Marcotex S.p.A.	145

Nucleo di Vitalba

- C.M.D. S.p.A.	57
- Euromec S.p.A.	85
- Filatura di Vitalba S.p.A. (ex Gruppo Tessile Miroglio S.p.A.)	58
- I.T.A.S. S.p.A.	80
- Linea Uno G. S.p.A.	26
- Litostampa Ottaviano S.r.l.	15

Nucleo di Baragiano

- Conceria Patrizia S.r.l.	60
- Interfito Mediterranea	148
- Life S.r.l.	19
- Nuova Ari S.r.l.	121
- Plasteco Sud S.p.A.	25

37

	Addetti previsti
- Rintal Sud S.r.l.	128
- Smac S.r.l.	21
<u>Nucleo di Balvano</u>	
- Garbini S.r.l.	131
- Irmac Sistemi S.r.l.	58
- Profilia Sud S.p.A.	18
<u>Nucleo di Tito</u>	
- Basica S.p.A.	110
- Biocart S.r.l.	18
- Farmasud S.Coop. a r.l.	16
- Giana S.a.s.	10
<u>Nucleo di Isca</u>	
- Acticarb S.r.l.	35
- L'Erbavoglio S.r.l.	44
- Pro Zoo Sud S.r.l.	12
- Seleta S.r.l.	26
- Trespolsac Sud S.p.A.	52
<u>Nucleo di Viggiano</u>	
- Azimut S.p.A.	13
- Printinghouse S.r.l.	15
<u>Nucleo di San Mango</u>	
- La Fortezza Sud S.p.A.	15
<u>Nucleo di Calaggio</u>	
- B & B Bags and Bottles S.p.A.	35

	38
	Addetti previsti
- Bulloneria Meridionale	95
- Meccanica Futuro S.r.l.	30
- Seva Nylon S.p.A.	21
<u>Nucleo di Porrara</u>	
- Ferrero Dolciaria Sud S.p.A.	15
- Technodrill S.p.A.	15
- Tunit Sud S.p.A.	53
- Wattsud M.E.C. S.p.A.	13
<u>Nucleo di Lioni F2</u>	
- Esi Sud S.p.A.	103
<u>Nucleo di Lioni F3</u>	
- I.P.S.A. S.r.l.	36
- Ocevi Sud S.r.l.	50
- Stylresine S.p.A.	15
<u>Nucleo di Conza</u>	
- Parmacotto Sud S.p.A.	70
- SP 219 S.p.A.	31
<u>Nucleo di Morra De Sanctis</u>	
- I.M.S. S.p.A.	105
<u>Nucleo di Morra De Sanctis - ampliamento</u>	
- AERITALIA S.p.A. (attrezzature)	} gli elementi tecnici delle iniziati ve non sono ancora definiti, in quan to l'area é ancora in realizzazione.
- AERITALIA S.p.A. (microfusioni)	

39

Addetti previsti

Nucleo di Calitri

- Torcitura di Calitri S.r.l. (ex Gruppo Tessile Miroglio S.p.A.)	80
- Iavarone Industria Legnami S.p.A.	28
- Lievito S.p.A.	61
- Nuove Costruzioni	38
- S.I.V.I.S. S.p.A.	41

Nucleo di Calabritto

- Archivio S.p.A.	16
- BIO.CON S.r.l.	39
- Gossipium S.r.l.	15
- Maisto e Natale	22
- Com Cook S.r.l.	18

Nucleo di Oliveto Citra

- Componentistica per l'edilizia Cavallo S.r.l. (ex Cavallo Orazio S.r.l.)	13
- Domotron S.r.l.	41
- Futura S.p.A.	38
- O.MIG. Sud S.r.l.	27

Nucleo di Contursi

- Kobrak Sud S.p.A.	75
- R.E.T.E.L. S.r.l.	6

Nucleo di Palomonte

- Biocapri S.r.l.	66
-------------------	----

40

Addetti previsti

- Biofood S.r.l.	65
- CO.EL.MO Sud S.p.A.	37
- Drorys Sud S.p.A.	45
- Fisiopharma S.r.l.	22
- Irpina Grass S.r.l.	21
- SESI S.p.A.	38
- Suibiotec S.r.l.	66
<u>Nucleo di Buccino</u>	
- Agromatica S.r.l.	55
- D'Arco Lazzarini S.r.l.	16
- Daytan S.p.A.	27
- Filcot S.p.A.	61
- Frigor Pan S.r.l.	10
- I.B.G. S.p.A.	60
- Iemmepi S.r.l.	32
- Metalli e Derivati	170
- Omtes Sud S.p.A.	180
- Profilati Italia	70
- Proxil S.p.A.	30
- Robomac Sud S.p.A.	156
- Scame Mediterranea	36
- Stampatex S.p.A.	42
- Tecnoservice S.p.A.	79

Per esse é ancora in corso l'istruttoria della documentazione necessaria per la consegna del lotto di insediamento.

Totale generale addetti previsti: 5.728

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III LEGISLATURA

SEDUTA DEL 2 SETTEMBRE 1981 ()

Delib. n. 99/1

OGGETTO: Legge 219/81 - Art.32. Individuazione aree da destinare ad insediamenti industriali di media e piccola dimensione, nonché commerciali di ambito sovracomunale.

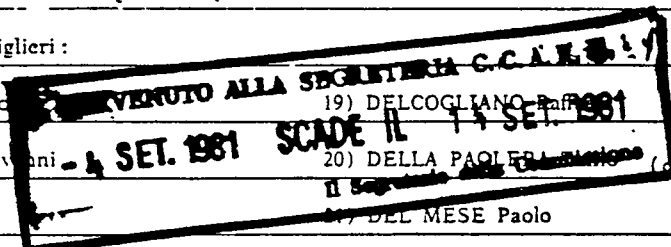
% % % % % %

L'anno millenovecentoottantuno il giorno 2 (due) del mese

di settembre, alle ore 10,30, il Consiglio regionale della Campania si è riunito nella Aula di Santa Maria la Nova Napoli,

con l'intervento dei Consiglieri:

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1) ABBRO Eugenio | 19) DELCOGLIANO Raffaele |
| 2) ACOCELLA Giovanni | 20) DELLA PAOLERA Antonio (congedo) |
| 3) AITA Vincenzo | 21) DEL MESE Paolo |
| 4) ARDIAS CORTESE Amelia | 22) DEL VECCHIO Mario |
| 5) ARMATO Salvatore | 23) DE MARTINO Guido |
| 6) BASSOLINO Antonio | 24) DE MICHELE Francesco (congedo) |
| 7) CANTALAMESSA Antonio | 25) DE ROSA Armando |
| 8) CAPPELLO Dante | 26) DE VITTO Lorenzo |
| 9) CARIA Filippo | 27) DI MAIO Alfonso |
| 10) CIRILLO Ciro (congedo) | 28) FANTINI Antonio |
| 11) CLEMENTE DI SAN LUCA Ferdinando | 29) FASOLINO Gaetano |
| 12) CORREALE Paolo | 30) FIERRO Lucio |
| 13) CORRERA Aniello | 31) GARGIULO Salvatore |
| 14) D'AIELLO Corrado | 32) GASPARIN Vittorio |
| 15) D'ALO' Giuseppe | 33) IERVOLINO Domenico |
| 16) DANIELE Francesco | 34) IEVOLI Domenico |
| 17) DANIELE Francesco (congedo) | 35) IMBRIACO Nicola (congedo) |
| 18) DE FEO Emilio | 36) LAGNESE Pietro |



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

37) MAZZONE Antonio	49) POZZI PAOLINI Erika
38) MAZZONI Ernesto	50) RITORTO Gerardo
39) MELE Giacomo	51) RUSSO Gaspare
40) MELONE Gennaro	52) RUSSO Quirino
41) MORRA Ferdinando (congedo)	53) SALES Isaia
42) NATALIZIO Achille	54) SAVOIA Costanzo
43) PAVIA Silvio	55) SCHIFONE Luciano
44) PINTO Michele (congedo)	56) SENA Mario
45) POLIZIO Francesco	57) TAVERNINI Monica
46) PONTONE Francesco	58) VERDE Domenico
47) PORCELLI Francesco	59) VITALE Silvio
48) POZZI Alfredo	60) VITO Alfredo

Presidente l'Avv. Mario DEL VECCHIO

— Presidente del Consiglio regionale - assistito dai Consiglieri Segretari Prof. Domenico

Iervolino

e dal Segretario Generale Dr. Giuseppe Lupone

Hanno chiesto ed ottenuto congedo i Consiglieri:

CIRILLO

MORRA

DELLA PAOLERA

PINTO

DE MICHELE

DANIELE

IMBRIACO

Risultano assenti i Consiglieri:

.....

.....

.....

.....

O M I S S I S

IL PRESIDENTE - pone in discussione l'argomento di cui all'ordine del giorno della seduta odierna, concernente l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 6654 del 31 luglio 1981 avente ad oggetto: "Legge 219/1981 - Art. 32 - individuazione aree da destinare ad insediamenti industriali di medie e piccole dimensioni, nonché quelli di abito rurale".



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL . . 2 SETTEMBRE 1981

vistata dalla C.C.A.R.C. nella seduta del 4 agosto 1981 "quale proposta al Consiglio regionale" e asseverata per l'esame alla Commissione Speciale per il terremoto ed alle Commissioni permanenti III e IV per il parere.

Aperta la discussione generale, prende la parola il Presidente della Commissione speciale Acocella che riferisce sui lavori delle Commissioni stesse che hanno esaminato il provvedimento in riunioni congiunte.

Nella discussione intervengono quindi i rappresentanti di tutte le forze politiche presenti in Consiglio. (Ardias Cortese (PLI), Mele (MSI), Fierro (PCI), Ritorto (PSI), Correale (PSDI), De Vitto (DC), Iervolino (DP), Sena (DC), Acocella (PSI), Bassolino (PCI), Russo Gaspare (DC), Del Vecchio (PRI)) e a conclusione il Presidente della Giunta Regionale De Feo.

O M I S S I S

Nel corso della discussione vengono presentati due documenti:

1) - il primo a firma dei Consiglieri Fierro e Iervolino

nel seguente testo:

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esaminata la proposta di delibera della Giunta regionale sulla localizzazione delle aree industriali (art. 32 Legge 219) la respinge.

Identifica l'area epicentrale entro cui localizzare gli interventi, al fine di conseguire attraverso una concentrazione degli sforzi, gli obiettivi indicati dalla legge, le

Comunità montane dell'alta Campania, dell'alta Sals e dell'



Tanagro e le aree contigue all'Alta Irpinia e all'Alto Sele,
ricadenti nelle C.M. del Terminio-Cervialto.

Afferma l'esigenza di una rigorosa concentrazione del numero delle localizzazioni rinviando ai Consigli generali delle C.M. interessati la localizzazione sul terreno delle aree.

Impegna la Giunta regionale a definire in tempi rapidi il progetto di grande infrastrutturazione di base (trasporti, viabilità, energia, acqua) e ad apprestare programmi integrati di sviluppo, ai sensi dell'art. 35 della legge 219 per le aree interne della Regione.

Impegna, la Giunta altresì, a predisporre un intervento particolare per l'attrezzamento della area necessaria alle ricollocazioni delle aziende danneggiate nel centro storico di Solofra. "

2) - Il secondo a firma dei Consiglieri Russo Gaspare, Rirtorto, Correale, Ardias Cortese e Acocella, nel seguente testo:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Approva la deliberazione della Giunta n. 6654 del 31 luglio dando immediata attuazione alle scelte operate all'interno delle CC.MM. Alta Irpinia, Alto e Medio Sele (escluso la n. 3), Tanagro e Terminio-Cervialto limitatamente alla n. 5.

Per quanto riguarda le altre aree indicate in detta deliberazione, gli interventi programmati verranno attivati ad esaurimento delle fasi insediative nelle predette Comunità Montane.

Impegna la Giunta a predisporre, nel più breve tempo possibile, per tutte le altre aree compatibili della Regione, le procedure di cui all'art. 35 della legge 219. "

Su richiesta del Consigliere Fierro, si decide di procedere separatamente all'esame ed alla votazione dei due docu-



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL ... 2 SETTEMBRE 1981 ...

menti.

Sulla iniziativa Fierro-Iervolino, per dichiarazione di voto contrario, interviene il Consigliere Vitale.

Il documento Fierro-Iervolino, posto in votazione, risulta non approvato a maggioranza.

Sul secondo documento, a firma Russo Gaspare ed altri, interviene il Consigliere Fantini che propone i seguenti emendamenti: Sostituire le parole: "dando immediata attuazione", con la parola: "limitatamente"; sostituire la parola: "attivati" con la parola: "esaminati".

Il Consigliere Ritorto solleva eccezione di natura regolamentare sulla ammissibilità degli emendamenti.

Il Presidente ai sensi dell'art. 39, 1° comma, del Regolamento interno rimette la decisione al Consiglio regionale che con apposita votazione non accoglie l'eccezione.

Sugli emendamenti e sul loro significato intervengono i Consiglieri Ardias Cortese, Russo Gaspare, Iervolino, Gargiulo, Porcelli e Vitale.

O M I S S I S

A richiesta del Presidente della Giunta regionale la seduta è sospesa.

Alla ripresa dei lavori, interviene il Consigliere Ardias Cortese che, anche a nome dei Consiglieri Ritorto, Correale ed Accella, conferma il testo originario sottoscritto dai Gruppi della maggioranza.

Intervengono, inoltre, i Consiglieri Russo Gaspare, Mazzone, Fierro e Vitale il quale eccipisce, in via pre-



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

pregiudiziale, la improcedibilità della votazione sugli emendamenti perchè la proposta, nella sostanza, coincide con il documento Fierro-Iervolino su cui il Consiglio si è già espresso negativamente.

Dopo gli interventi di Ritorto e De Vitto, a favore e contro la pregiudiziale, la stessa viene non accolta dal Consiglio a maggioranza.

Il Presidente pone separatamente in votazione gli emendamenti Fantini.

Il Consiglio approva con 25 voti a favore, 19 contrari, 3 astenuti.

MELE - annuncia il voto contrario del Gruppo M.S.I. al documento emendato.

RITORTO - preannuncia il voto contrario dei Consiglieri dei Gruppi P.S.I., P.S.D.I. e P.L.I. al documento nella sostanza modificato dall'accoglimento degli emendamenti Fantini.

Intervengono ancora Mazzone, Ritorto, Acocella e De Vitto.

IL PRESIDENTE - quindi, pone in votazione il documento nel seguente testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

"" IL CONSIGLIO REGIONALE

Approva la deliberazione della Giunta n. 6654 del 31 luglio limitatamente alle scelte operate all'interno delle Comunità Montane Alta Irpinia, Alto e Medio Sele (esclusa la n. 3), Tanagro e Terminio-Cervialto limitatamente alla n. 5.

Per quanto riguarda le altre aree indicate in detta deliberazione, gli interventi programmati verranno esaminati ad esaurimento delle fasi insediative nelle predette Comu



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Impegna la Giunta a predisporre, nel più breve tempo possibile, per tutte le altre aree compatibili della Regione, le procedure di cui all'art. 35 della legge 219""", con la precisazione che il documento costituisce con la deliberazione della Giunta regionale n. 6654 del 31 luglio 1981, il provvedimento del Consiglio regionale in attuazione dell'art. 32 della legge 219 del 14 maggio 1981.

Il Consiglio, con voti favorevoli 25, contrari 16 ed astenuti 3, approva.

O M I S S I S

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

F/to: Iervolino

F/to: Del Vecchio

IL SEGRETARIO GENERALE

F/to: Ludone

Per copia conforme
all'originale
per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed name of the General Secretary.

R. G. n. 314

Deliberazione N. 6654

Servizio _____

*Regione Campania*

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 31/7/1981

PROCESSO VERBALE

OGGETTO: Legge 219/981 art.32 individuazione aree da destinare ad insediamenti industriali di media e piccola dimensione, nonché quelli commerciali di ambito sovracomunale

PERVENUTO ALLA SEGRETERIA C.C.A.R.C.

A. 1931 SCADDE IL 14 AGO. 1981

Il Segretario della Commissione

1) Presidente	Emilio	DE FEO	
2) Vice Presidente	Francesco	PORCELLI	
3) Assessore	Salvatore	ARMATO	
4) .	Filippo	CARIA	ASSENTE
5) .	Ciro	CIRILLO	ASSENTE
6) .	Guido	D'ANGELO	
7) .	Tullio	DELLA PAOLERA	ASSENTE
8) .	Guido	DE MARTINO	
9) .	Gaetano	FASOLINO	
10) .	Silvio	PAVIA	
11) .	Francesco	POLIZIO	ASSENTE
12) .	Quirino	RUSSO	
13) .	Mario	SENA	ASSENTE
Segretario	Mario	ALBANO	

Su proposta del Presidente e degli Assessori Pavia e De Martino

LA GIUNTA

SENTITA la Commissione Speciale per i problemi del terremoto;
VISTO il parere prot. 4.427 del 30/7/1981 della stessa Commissione Consiliare;

RITENUTO che le integrazioni e modifiche di cui al suddetto parere siano sostanzialmente accoglibili

D E L I B E R A

di modificare come segue il testo della propria delibera n. 6227 del 29/7/1981 riguardante "legge 291/81 art. 32 individuazione aree da destinarsi ad insediamenti industriali di media e piccola dimensione":

VISTO l'art. 32 della legge 219/81 che prescrive alla Regione di individuare le aree per "incentivare gli insediamenti industriali di media e piccola dimensione nonché quelli commerciali di ambito sovracomunale";

VISTE le proposte formulate dalle Comunità Montane Alta Irpinia (del. n. 54 del 15/7/1981), Alto e Medio Sele (del. n. 93 dell'11/7/1981), Irno (del. n. 79 del 3/7/1981), Tanagro (del. n. 80 del 13/7/1981), Terminio Cervialto (del. n. 531 del 20/5/1981) e Vallo di Diano (del. n. 265 del 30/5/1981);

ESAMINATI i documenti elaborati dalle stesse comunità a sostegno delle proposte avanzate;

CONSIDERATO

1) Le Comunità Montane dell'Alta Irpinia, dell'Alto e Medio Sele e del Tanagro hanno basato le loro proposte su elaborazione che partono dalla formulazione di adeguate ipotesi-obiettivo per lo sviluppo demografico e per l'attività della popolazione. Tali e' orazioni, assunto un tasso globale della popolazione al 1980 (sostanzialmente coincidente con quella al 1979) pari al 34%, attribuiscono al settore secondario il 30 + 35% della suddetta popolazione attiva. Tenuto conto dell'occupazione industriale esistente, dell'occupazione nell'industria delle costruzioni e dell'occupazione nell'attività artigianale a livello comunale, l'aliquota di addetti al settore secondario da localizzare nelle aree di interesse sovracomunale risulta nel-

<p>L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo _____ del bilancio per l'esercizio finanziario 198__ che presenta la seguente situazione contabile:</p>	<p>— stanziamento di bilancio L. _____</p> <p>— meno: impegni precedenti L. _____</p> <p>— disponibilità L. _____</p> <p>— presente impegno L. _____</p> <p>— disponibilità residua L. _____</p>
	<p>IL RAGIONIERE GENERALE</p>

- 2 -

l'ordine del 13 + 20% degli addetti al settore secondario e quindi dell'ordine del 2,2 + 2,5% della popolazione al 1990. Con tali criteri le Comunità Montane suddette hanno quantificato il fabbisogno di aree da destinare alle attività industriali di interesse sovra-comunale ed hanno proposto di localizzare le aree suddette sul territorio, con riferimento al sistema stradale esistente ed alle sue esigenze di adeguamento, allo scopo di assicurare l'accessibilità alle aree stesse da parte dei Comuni circostanti entro tempi accettabili e comunque tali da non richiedere spostamenti di residenza degli addetti futuri. Le aree sono state inoltre sottoposte a verifica per ciò che concerne la stabilità del suolo, la sua "scuotibilità", la tutela e la salvaguardia dei beni culturali e delle aree di particolare pregio agricolo. Le proposte contenute nelle deliberazioni delle Comunità Montane possono essere sintetizzate come segue:

- ALTA IRPINA: sono proposte aree, per una superficie complessiva di oltre 45 ettari, distribuite nel Comune di Lioni (20 ettari, in destra Ofanto, in corrispondenza del collegamento dell'Ofantina con la SS n. 91), nel Comune di Lacedonia (8 ettari in corrispondenza dell'autostrada Napoli-bari), nel Comune di Calitri (8 ettari, in destra Ofanto), lungo la Ofantina nel Comune di Conza (10 ha) ed un'area ricadente nel territorio di Morra De Santis (non quantificata);

- ALTO E MEDIO SELE: sono proposte aree, per una superficie complessiva di 28 ettari, distribuite nel Comune di Oliveto Citra (20 ettari in destra Sele) e nel Comune di Calabritto, (8 ha), in corrispondenza della confluenza Sele-Temete;

- TANAGRO: sono proposte aree, per una superficie complessiva di 24 ettari, distribuite nel Comune di Palomonte (20 ettari, a confine con il Comune di Sicignano degli Alburni) e nei Comuni di Buccino, San Gregorio Magno (4 ettari, in località Taglia, lungo la strada Ponte Oliveto-S.Gregorio Magno).

Le stesse Comunità, inoltre propongono una riorganizzazione del sistema viario delle zone disastrose, basate sul completamento dell'Ofantina, sulla riqualificazione della rete viaria minore (per migliorare la mobilità interna) e sul deciso rafforzamento dei collegamenti fra le autostrade Napoli-Bari e Salerno-Reggio Calabria, lungo i percorsi:

- svincolo di Grottaminarda - Lioni;
- svincolo di Lacedonia - Bisaccia - Calitri;
- fondo Valle Temete - Sele, sia in destra che in sinistra della Valle stessa;
- Ponte Oliveto-Bivio Palomonte, svincolo di Sicignano degli Alburni.

- 3 -

2) La Comunità Montana Terminio-Cervialto propone aree per insediamenti industriali Ofanto (confine Nusco-Lioni-S. Angelo dei Lombardi), montella, Ponteromito, S. Mango sul Calore e Salza Irpina; per insediamenti commerciali di ambito sovracomunale in aree localizzate tra i territori di S. Lucia di Serino, S. Michele di Serino e S. Stefano del Sole.

3) La Comunità Montana Valle dell'Irno propone aree per insediamenti industriali nel Comune di Solofra (praticamente ad ampliamento dell'attuale area industriale) e nel Comune di Montoro Superiore (28 ettari in località Torchiati e Moscatello).

4) La Comunità Montana Valto di Diano propone aree per insediamenti industriali nei Comuni di Polla e di Atena Lucana località Fieco-S. Antuono.

5) L'individuazione delle aree industriali di interesse sovracomunale non esaurisce le possibilità offerte dalla legge 219 per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone disastrose: tale iniziativa infatti dovrà essere integrata sia con le previsioni di aree produttive che ciascun comune dovrà effettuare nell'ambito dei propri strumenti urbanistici (in attuazione dell'art. 33 della legge 219), sia con le iniziative legislative che la Regione dovrà assumere in applicazione degli artt. 18 e 22 sia, più in generale, con la formazione dei progetti regionali di sviluppo e dei piani di assetto territoriale di cui al titolo V della legge stessa.

Ai fini di una coordinata e coerente applicazione delle norme sopra rilevate, appare indispensabile una attenta quantificazione delle aree produttive suddette, soprattutto al fine di evitare dimensionamenti eccessivi che provocherebbero sprechi del territorio, elevati oneri di urbanizzazione e di attrezzatura delle aree rispetto alle effettive possibilità di utilizzazioni, rischi di polarizzazione che potrebbero vanificare gli obiettivi di equilibrata distribuzione delle attività produttive.

Al fine di evitare tali inconvenienti risulta necessaria una attenta verifica delle proposte avanzate dalle Comunità Montane, che può essere effettuata tenendo conto dei criteri seguiti nel documento presentato dalle Comunità Montane Alta Irpinia, Alto e Medio Sele, Tanagero, precedentemente richiamato. Risulta, inoltre, necessario fornire tempestivamente ai Comuni delle zone disastrose indirizzi specifici per impedire sovradimensionamenti delle aree produttive che saranno previste nei piani di cui all'art. 28 della 219;

A MAGGIORANZA

D E L I B E R A

con il voto contrario dell'Assessore Guido D'Angelo

- 4 -

- di individuare come segue, con riferimento alle proposte formulate dalle Comunità Montane ed al parere della Commissione Speciale per i Problemi del terremoto, le aree industriali di cui all'art. 32 della legge 219

- Area intercomunale ricadente per ha 18 nel Comune di Lioni, per ha 8 nel Comune di Nusco e per ha 10 nel Comune di S. Angelo dei Lombardi da definirsi a cura delle Comunità Montane Terminio-Cerviatto e Alta Irpinia;

- C.M. ALTA IRPINIA

1) Area ricadente nel territorio di Calitri per un'estensione di	8 ha
2) Area ricadente nel territorio del Calaggio (Comune di Lacedonia) per un'estensione di	8 ha
3) Area denominata "Porrara" (lungo la strada Ofantina n. 1 Torrella S. Angelo in agro di S. Angelo dei Lombardi) per un'estensione di	5 ha
4) Area ricadente nel territorio di Conza e Morra De Sanctis (da definirsi di intesa con la C.M.) per un'estensione di	10 ha
estensione totale	31 ha

- C.M. ALTO E MEDIO SELE

1) Area ricadente nel territorio di Oliveto Citra (tra fiume Sele e SS 91) per un'estensione di	20 ha
2) Area ricadente nel territorio di Calabritto (tra SS. 165 e Fiume Sele - SS 91) per un'estensione di	8 ha
3) Area ricadente nel territorio del Comune di Contursi per insediamenti di industrie di materiale per l'edilizia (da definirsi di intesa con la C.M.)	
4) Area ricadente nel territorio del bacino termale dei Bagni di Contursi, comprendente i Comuni di Collano, Contursi, Oliveto Citra e Valva per insediamenti di industrie operanti nel settore delle acque termali.	

- C.M. TANAGRO

1) Area ricadente nel territorio di Palomonte (strada provinciale "Sivio di Palomonte - svincolo Sicignano degli Alburni" - innesto Basentana) per un'estensione di	20 ha
2) Area ricadente nel territorio di Buccino e S. Gregorio Magno (strada di collegamento "S. Gregorio Magno-Ponte Oliveto") per un'estensione di	4 ha
estensione totale	$\frac{4}{24} \frac{3}{3}$

- 5 -

- C.M. TERMINIO - CERVIATO

- | | |
|---|-------------------------|
| 1) Area ricadente nel territorio di Salza Irpina per un'estensione di | 10 ha |
| 2) Area ricadente nel territorio di Montella per un'estensione di | 12 ha |
| 3) Area ricadente nel Comune di Serino da definirsi d'intesa con la relativa Comunità Montana per un'estensione di | 6 ha |
| 4) area ricadente nel Comune di S. Michele di Serino da definirsi dalla G.R. di intesa con il detto Comune essendo questo intercluso e disastroato per un'estensione di | 10 ha |
| 5) Area ricadente nel territorio di S. Mango sul Calore | 4 ha |
| | estensione totale 42 ha |

- C.M. IRNO

- | | |
|---|-------------------------|
| 1) Area nel territorio di Solofra (in contiguità dell'agglomerato ASI) - vincolata alla rilocalizzazione di aziende da trasferire dal centro urbano, per un'estensione di | 40 ha |
| 2) area nel Comune di Montoro Superiore (ai confini con il Comune di Solofra) per soddisfare il fabbisogno di nuovi posti di lavoro, per un'estensione di | 20 ha |
| | estensione totale 60 ha |

- C.M. VALLO DI DIANO

- | | |
|--|-------------------------|
| 1) Area nel territorio di Polla (località Fieco - Antuono) per una estensione di | 16 ha |
| | estensione totale 16 ha |

- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale per la predisposizione di indirizzi e di direttive necessari ai Comuni per la realizzazione dei piani di cui agli artt. 32 e 28 della legge n. 219/81;
- di tenere conto, in sede di elaborazione dei provvedimenti di legge regionale per l'attuazione degli artt. 22 e 23 della citata legge 219/81, della necessità di assicurare alle iniziative commerciali ed artigianali provvidenze analoghe a quelle dell'art. 32 della più volte citata legge 219/81;
- di impegnare il Governo ad assumere le iniziative necessarie per garantire l'ulteriore sviluppo del sistema produttivo delle zone disastroate, anche attraverso la concessione di adeguate provvidenze ed insediamenti che si localizzino nelle zone circostanti e s...

no comunque correlati con quelli che saranno realizzati nelle aree individuate con la presente deliberazione.

- di chiedere al CIPE:

- 1) il finanziamento con assoluta priorità delle opere di ammodernamento del tratto di Ofantina n. 1, a) Castelvetere-Chiusano (perizia suppletiva) e b) Castelvetere-Ponte Massaro (rettifica ed ammodernamento);
- 2) il finanziamento di una rete di distribuzione di gas naturale lungo il tratto vallivo dell'Ofanto e del Calore;
- 3) Facilitazione di allacciamenti alla grande rete di distribuzione per tutte le zone indicate.

IL SEGRETARIO

F. ALBANO

IL PRESIDENTE

F. DE FEO



Ufficio Regionale della Consorzio
Per Capita Uniforme
SECRETARIO DELLA GIUNTA
(Sott. Mario Albano)

IN S.S.U.L.C. 12787
nella seduta del 4 MARZO 1981

D. L. N. 1 del 31.7.1981

VISIT, quale proposta al Consiglio Regionale -



UFFICIO REGIONALE
DI CONTROLLO E REGISTRAZIONE
DELLA REGIONE CAMPANIA

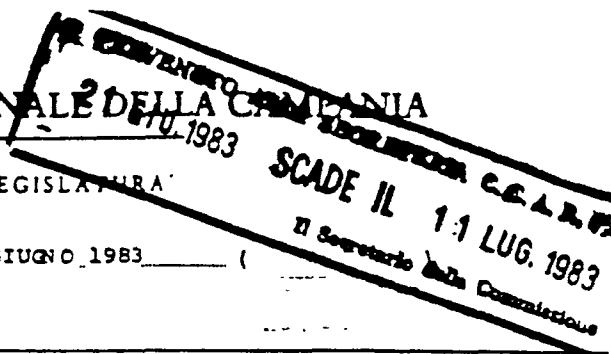
[Handwritten signature]

Galimberti
Piani e Programmi
di met. e d. to.
Dante J. G. S.
6-8-81

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III LEGISLATURA

SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1983



Delib. n. 77/26

OGGETTO: "Parere in ordine all'ampliamento delle aree da destinare ad insediamenti industriali, già individuate ex art. 32 della Legge 219 del 1981"

L'anno millenovecentootantatre il giorno 16 (sedici) del mese di GIUGNO, alle ore 12.35, il Consiglio regionale della Campania si è riunito nella Sala dei Baroni - Maschio Angioino - Napoli,

con l'intervento dei Consiglieri:

- | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| 1) ABBRO Eugenio | 19) GIANNATTASIO Michele |
| 2) ACOCELLA Giovanni | 20) MINICUCCI Roberto |
| 3) AITA Vincenzo | 21) MALLARDO Esterino |
| 4) ARDIAS CORTESE Amelia | 22) DE MICHELE Francesco |
| 5) ARMATO Salvatore | 23) DE ROSA Armando |
| 6) BASSOLINO Antonio (congedo) | 24) DE VITTO Lorenzo |
| 7) CANTALAMESSA Antonio | 25) DI MAJO Alfonso (congedo) |
| 8) CAPPELLO Dante | 26) FANTINI Antonio |
| 9) TAURISANO Vincenzo (congedo) | 27) FASOLINO Gaetano |
| 10) CLEMENTE DI SAN LUCA Ferdinando | 28) FIERRO Lucio |
| 11) ALBARELLA Giuseppe | 29) FUCCI Giuseppe Vittorio |
| 12) CORRERA Aniello | 30) GARGIULO Salvatore |
| 13) D'AIELLO Corrado | 31) GASPARIN Vittorio |
| 14) D'ALO' Giuseppe | 32) IERVOLINO Domenico (congedo) |
| 15) CRIMI Aldo | 33) IEVOLI Domenico |
| 16) DANIELE Francesco (congedo) | 34) AMBROSIO Domenico |
| 17) D'AMBROSIO Filippo (congedo) | 35) IAGNESE Pietro |
| 18) DELLA PAOLERA Tullio | 36) DI TUORO Antonio |



37) MAZZONI Ernesto	49) POZZI Alfredo
38) MELE Giacomo	50) POZZI PAOLINI Enrica
39) MELONE Gennaro	51) RUSSO Gaspare
40) MORMILE Aniello	52) RUSSO Quirino (congedo)
41) MORRA Ferdinando	53) SALES Isaia
42) NATALIZIO Achille	54) SAVOIA Costanzo
43) NIGRO Carlo	55) SCHIFONE Luciano
44) PAVIA Silvio	56) SENA Mario
45) CUOFANO Pasquale (congedo)	57) TAVERNINI Monica
46) POLIZIO Francesco	58) VERDE Domenico (congedo)
47) PONTONE Francesco	59) VITALE Silvio
48) PORCELLI Francesco	60) VITO Alfredo

Presiede il Prof. Eugenio ABBRO

V. Presidente del Consiglio regionale - assistito dai Consiglieri Segretari Rag. Domenico IEVOLI

e dal Segretario Generale Dr. Giuseppe LUPONE

Hanno chiesto ed ottenuto congedo i Consiglieri:

BASSOLINO - TAURISANO - DANIELE - D'AMBROSIO - DI MAIO -
IERVOLINO - CUOFANO - RUSSO Q. - VERDE.

Risultano assenti i Consiglieri:

OMISSIS

IL PRESIDENTE - pone in discussione il punto 5.5 dell'ordine del giorno aggiuntivo recante: "Parere in ordine all'ampliamento delle aree da destinare ad insediamenti industriali, già individuate ex art. 32 della legge 219/1981"- di cui alla delibera n. 3716 adottata dalla Giunta regionale in data 10 giugno 1983 ed acquisita al Reg. Gen. col. n. 877/P. II.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1983

Comunica che la IV Commissione Permanente, in data odierna, ha espresso il parere sulla citata deliberazione, proponendo alcune modifiche.

Comunica anche che sull'argomento sono stati presentati i seguenti emendamenti dal Consigliere Fierro del Gruppo del P.C.I.:

a) - di richiedere al Ministro incaricato dell'attuazione degli interventi di industrializzazione del "cratere" la delega per l'esercizio dei poteri necessari al controllo della attuazione delle clausole contrattuali sulla riserva a favore delle imprese locali di quota parte dei lavori e della fornitura dei manufatti necessari alla infrastrutturazione delle aree.

Tali poteri possono essere esercitati attivando presso la Presidenza della Giunta regionale un tavolo di confronto ed arbitrato a cui siano rappresentate le imprese concessionarie per un verso, i costruttori e le aziende industriali produttrici di manufatti per altro verso, i sindacati confederali. Compito specifico di tale "tavolo" sarà la definizione di criteri trasparenti per la individuazione delle imprese locali appaltatrici e fornitrici dei manufatti, per la definizione delle condizioni di appalto, per la formulazione di meccanismi atti a prevenire i rischi di infiltrazione camorristica, per il controllo dell'applicazione delle garanzie contrattuali ai lavoratori impegnati.

b) - di richiedere ai Ministri per il Mezzogiorno e per la Attuazione degli interventi di cui all'art. 32 di so



toporre con urgenza al parere regionale le ipotesi di intervento di infrastrutturazione esterna delle aree industriali nell'ambito di un programma organico nel quale convergano le diverse fonti di finanziamento e che sia coordinato da un unico responsabile politico.

In via prioritaria rispetto al programma vanno assicurati gli interventi necessari all'immediato completamento dei lavori di ammodernamento della Ofantina sul tratto Chiusano-Castelvetere che resta attualmente l'unica strada che consenta un collegamento decente del "cratere" con il capoluogo.

Il programma dovrà in particolare determinare gli interventi necessari per conseguire:

- 1) - un adeguamento ed ammodernamento del sistema viario in grado di assicurare un agevole collegamento dei centri abitati alle aree industriali e di operare il rianneggiamento dell'area epicentrale alle grandi vie di comunicazione nazionali. Tale secondo obiettivo che è di carattere prioritario va conseguito attraverso il collegamento della autostrada Salerno-Reggio Calabria all'altezza di Contursi con la superstrada Ofantina all'altezza di Lioni ed all'autostrada Napoli-Bari all'altezza di Grottamiranda ed il collegamento della superstrada Ofantina dallo scalo di Calitri con la stessa autostrada Napoli-Bari all'altezza del casello di Lacedonia;
- 2) - un sistema di approvvigionamento energetico (metano ed energia elettrica) in grado di far fronte sia alle esigenze complessive delle attività economiche che a quelle della crescita civile della zona;
- 3) - la utilizzazione ottimale dell'acqua invasata o invasabile nella zona per gli usi plurimi (industrializzazione, irrigazione) senza sottrarre alle sorgenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1983.

ti superficiali ulteriori risorse idriche.

c) - di approvare i progetti di ampliamento di Oliveto Citra,

Contursi, Conza, Morra, Calaggio, Porrara, San Mango ele nuove localizzazioni proposte dando mandato allaGiunta di predisporre gli studi di fattibilità sulle ipotesi di ampliamento in rapporto alle esigenze presumbi-li. La effettiva acquisizione delle aree di ampliamentoe l'inizio dei lavori di infrastrutturazione va però subordinata alla effettiva localizzazione delle aziende.

d) - di dare mandato alla Commissione speciali consiliare per

i problemi connessi al terremoto di definire, avvalendo-si della consulenza del C.T.S., entro 15 giorni, un documento di indirizzi in cui siano individuati i criteri dibase per la espressione del parere regionale di ammissi-bilità ai finanziamenti dell'art. 32. Tale documento vacostruito con riferimento ad obiettivi generali di poli-tica industriale e dovrà individuare le priorità di inter-vento, la collocazione della imprenditoria locale ed unagriglia di salvaguardia rispetto a comparti in crisistrutturale. La formale emissione del parere resta affi-data alla Giunta regionale che si avvale di un appositocomitato per la politica industriale presieduto dal Presidente della Regione e composto in maniera paritariadai rappresentanti designati dalle organizzazioni rappresentative degli industriali (Confindustria, Intersind,Confapi) e delle organizzazioni sindacali confederali mag-giormente rappresentative. Al Comitato stesso potrà esse-re fornito un supporto tecnico avvalendosi delle consulenze

previste dall'art. 60 della legge 219. Alla nomina del Comitato prevede con proprio decreto il Presidente della Giunta regionale.

e) - di richiedere al Governo l'emissione di provvedimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'intero programma di industrializzazione ex art. 32 legge 219.

Dichiarata aperta la discussione generale intervengono i Consiglieri:

DE VITTO - quale Presidente della IV Commissione che dà lettura del parere della Commissione stessa nel testo seguente:

"La IV Commissione sulla deliberazione di Giunta regionale n.3716 del 10.6.1983 esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- per l'ampliamento di Calabritto si individua l'area lungo i Km. 94 e 95 per la estensione di Ha. 44 a condizione che siano eseguite opere infrastrutturali di collegamento tra l'area ed il Comune di Calabritto;

- per l'ampliamento di Contursi si conferma la scelta della area B per insediamenti compatibili con attività legata alla risorsa idro-termale;

- per l'ampliamento di San Mango la Commissione prende atto della precisazione fatta dal Presidente che l'area propria si estende per complessivi 25-Ha;

- per l'area intercomunale di Lioni, Nusco e Sant'Angelo si esprime parere favorevole sull'area Fiorentina (F.1, F.2 F.3) per complessivi Ha 57.20 al netto della scarpata;

- per l'area G parere favorevole previa verifica positiva delle condizioni ambientali e paesaggistiche.

In ordine alla suddetta area la Commissione a maggioranza esprime parere favorevole alle condizioni indicate in Deliberazione mentre il P.C.I. si dichiara contrario con riserva di presentare in Aula emendamento motivato.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DEL _____ 16 GIUGNO 1983 ...

La Commissione alla unanimità ritiene che debbano integrarsi rispetto alla proposta di ampliamento della Giunta regionale l'area di Porrara di ulteriori Ha 15, di Morra De Sanctis di ulteriori Ha 30 e di Conza di ulteriori Ha 15.

La Commissione sulla base della Delibera n. 423 dell'11 giugno 1983 della Comunità Montana del Tanagro individua l'area per gli insediamenti industriali nel territorio della Comunità per una estensione non inferiore a 80 Ha, e precisamente l'area compresa tra il fiume Bianco e la strada ferrata e pertanto propone la eliminazione dell'area "Teglie" in Comune di Buccino.

La Commissione propone di confermare anche una localizzazione di circa 20 Ha nel territorio del Comune di Palomonte, invitando la Giunta regionale in collaborazione con gli organi tecnici del Ministro designato all'attuazione dell'art. 32 legge 219/1981, ad individuare le aree idonee, sulla base dei criteri indicati dall'Assemblea Generale della Comunità Montana.

I rappresentanti del Gruppo P.C.I., espresso il parere sui singoli punti come innanzi, si riservano il voto definitivo in Aula sulla base delle risultanze del voto sugli emendamenti presentati.

Il rappresentante del P.S.I., sulla parte relativa a Palomonte, si riserva di esprimere il parere in Aula, confermando la scelta di Sperlonga.

FIERRO (PCI) - che illustra gli emendamenti del suo Gruppo ed esprime la posizione del Gruppo stesso sull'argomento:

FASOLINO (PSI) - che esprime il suo punto di vista sull'ar

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

gomento;

SENA (DC) - che illustra la posizione del suo Gruppo sull'arg

gomento;

ACOCELLA (PSI) - che illustra la posizione del suo Gruppo

sull'argomento;

MELE (MSI-DN) - che illustra la posizione del suo Gruppo sul

l'argomento;

AITA (PCI) - che esprime il suo punto di vista sull'argomento;

DE VITTO (DC) - che esprime il suo punto di vista sull'argomento;

FANTINI - Presidente della Giunta - replica agli oratori intervenuti ed espone la posizione della Giunta anche in relazione al parere espresso dalla Commissione.

IL PRESIDENTE - mette in discussione gli emendamenti del Gruppo P.C.I.

FIERRO (PCI) - con espresso riferimento alle dichiarazioni del Presidente Fantini circa la disponibilità della Giunta a raccogliere in apposita deliberazione la sostanza degli emendamenti del PCI e sulla base di analoga posizione espressa dal Capogruppo della DC Russo, ritira gli emendamenti anzidetti lasciando vivere soltanto quello contraddistinto con la lettera c).

ACOCELLA (PSI) - propone un sub-emendamento a quello rimasto in vita del PCI, per sostituire la parola "subordinata" con le parole "correlata strettamente".

FIERRO (PCI) - accetta la nuova formulazione derivante dal sub-emendamento Acocella e ritira il suo emendamento, sollecitando il voto sul testo di Acocella.

ACOCELLA (PSI) - interviene per precisare che ha inteso subemendare un documento distinto dal testo della deliberazione, che può assumere la forma di un ordine del giorno. Volendo interpretare in modo diverso la sua iniziativa, egli dichiara di ritirare il subemendamento.

FIERRO (PCI) - fa proprio il sub-emendamento Acocella e chiede

che sia messo ai voti.

MELE (MSI-DN) - si associa alla sollecitazione di Fierro perché si voti sull'emendamento ritirato da Acocella e fatto proprio da Fierro.

FANTINI - è contrario a tale emendamento e si riserva di esprimere il parere della Giunta sulla proposta di Acocella di trasformare l'emendamento in ordine del giorno.

IL PRESIDENTE - mette in votazione l'emendamento anzidetto che è respinto a maggioranza; a favore dello stesso hanno votato i Consiglieri del P.C.I. e del M.S.I.-D.N.

Si passa all'esame degli emendamenti proposti dalla IV Commissione.

FIERRO (PCI) - chiede che la votazione avvenga per parti separate. Così resta deciso.

IL PRESIDENTE - pone in votazione la prima parte del parere e precisamente la seguente:

"La IV Commissione sulla Deliberazione di Giunta regionale n. 3716 del 10-16-1983 esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- per l'ampliamento di Calabritto si individua l'area lungo i Km. 94 e 95 per la estensione di Ha 44 a condizione che siano eseguite opere infrastrutturali di collegamento tra l'area ed il Comune di Calabritto;

- per l'ampliamento di Contursi si conferma la scelta della area B per insediamenti compatibili con attività legate alla risorsa idrotermale;

- per l'ampliamento di San Mango la Commissione prende atto della precisazione fatta dal Presidente che l'area comprensiva propria si estende per complessivi 25 Ha;

Il Consiglio approva all'unanimità.

Viene posta in votazione la 2ª parte:

"- per l'area intercomunale di Lioni, Nusco e Sant'Angelo



si esprime parere favorevole sull'area Fiorentina (F. -

F₂ - F₃) per complessivi Ha 57,20 al netto della scarpata: "

Il Consiglio approva all'unanimità.

Viene posta in votazione la 3^a parte:

" - per l'area G parere favorevole previa verifica positiva
delle condizioni ambientali e paesaggistiche. "

Il Consiglio approva a maggioranza, col voto contra-
rio dei Consiglieri del P.C.I. e del M.S.I.-D.N.

E' posto in votazione il punto seguente:

"In ordine alla suddetta area la Commissione a maggioranza
esprime parere favorevole alle condizioni indicate in deli-
bera mentre il P.C.I. si dichiara contrario con riserva di
presentare in Aula emendamento motivato.

La Commissione alla unanimità ritiene che debbano integrar-
si rispetto alla proposta di ampliamento della Giunta regiona
le l'area di Porrhara di ulteriori Ha 15, di Morra De Sanctis
di ulteriori Ha 30 e di Conza di ulteriori Ha 15. "

Il Consiglio approva a maggioranza, col voto contrario
dei Consiglieri del P.C.I. e del M.S.I.-D.N.

Viene posto in votazione il punto seguente:

"La Commissione sulla base della delibera n. 423 dell'11 giu-
gno 1983 della Comunità Montana del Tanagro individua l'area
per gli insediamenti industriali nel territorio della Comuni-
tà per una estensione non inferiore a 80 Ha e precisamente
l'area compresa tra il Fiume Bianco e la strada ferrata e per-
tanto propone la eliminazione dell'area "Teglie" in Comune di
Buccino. "

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione dei
Consiglieri del P.C.I. e col voto contrario dei Consiglieri del
M.S.I.-D.N.

FANTINI - con un sub-emendamento propone la soppressione del
punto seguente:

La Commissione propone di conservare anche una localizzazione di circa 20 Ha nel territorio del Comune di Palomonte, invitando la Giunta regionale in collaborazione con gli organi tecnici del Ministro designato all'attuazione dello art. 32 legge 219/1981, ad individuare le aree idonee, sulla base dei criteri indicati dall'Assemblea Generale della Comunità Montana.

Propone inoltre un sub-emendamento aggiuntivo nei seguenti termini: "Relativamente a Palomonte delibera di prendere atto della delibera della Giunta regionale 3716 del 10.6.1983 e di invitare il Ministro designato all'attuazione dell'art. 32 della Legge 219/1981 a tener conto comunque dei criteri indicati nella delibera 23 del Consiglio Generale della Comunità Montana Tanagro adottata in data 11.6.1983."

FIERRO (PCI) - è contrario alla soppressione e si richiama al Reclamento circa l'ammissibilità del sub-emendamento.

FANTINI - insiste e si richiama al dibattito svoltosi in sede di discussione generale.

Intervengono sull'argomento di nuovo Fierro e poi Negro (PSI) e MELI (MSI-DK).

IL PRESIDENTE - superando il richiamo al Reclamento, pone in votazione il testo della Commissione che inizia con le parole:

"La Commissione propone" e finisce con le parole: "...della Comunità Montana".

Il Consiglio a maggioranza non approva, col voto favorevole dei Consiglieri del PCI e del MSI-DK.

Viene posto in votazione il sub-emendamento aggiuntivo presentato dal Presidente Fantini.

Il Consiglio approva a maggioranza, col voto contrario dei Consiglieri del PCI e del MSI-DK.

(A questo punto i Consiglieri del Gruppo del PCI abbandonano l'Aula).

L'ultima parte del parere della Commissione recante:

"I rappresentanti del Gruppo P.C.I. espresso il parere sui singoli punti come innanzi si riservano il voto definitivo in Aula sulla base delle risultanze del voto sugli emendamenti presentati.

Il rappresentante del P.S.I. sulla parte relativa a Palomonte si riserva di esprimere il parere in Aula, confermando la scelta di Sperlonga. " viene posta in votazione ed approvata a maggioranza, col voto contrario dei Consiglieri del Gruppo M.S.I.-D.N.

IL PRESIDENTE - pone in votazione la deliberazione della Giunta regionale n. 3716 del 10 giugno 1983 recante: "Parere in ordine all'ampliamento delle aree da destinare ad insediamenti industriali, già individuate ex art. 32 della legge 219/1981", modificata ed integrata col parere della IV Commissione Permanente e con i relativi emendamenti.

Il Consiglio approva a maggioranza, col voto contrario dei Consiglieri del Gruppo del M.S.I.-D.N.

La deliberazione suindicata, integrata e modificata come sopra, è unita a questo verbale e ne costituisce parte integrante.

IL PRESIDENTE - pone in votazione il seguente ordine del giorno presentato dal Consigliere Acocella (P.S.I.):

" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
nell'approvare la delibera di parere sull'ampliamento delle aree esprime l'avviso che le effettive acquisizioni delle aree di ampliamento e l'inizio dei lavori di infrastrutturazione va però correlata strettamente alla effettiva localizzazione delle aziende.

Il Consiglio approva a maggioranza, col voto contrario dei Consiglieri del Gruppo M.S.I.-D.N.

Consiglieri presenti e votanti n. 23.

O M I S S I S

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

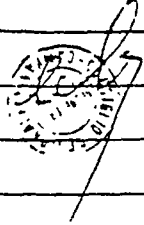
IL PRESIDENTE

F.to:levoli

F.to/Abbro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to/Lupone



Per copia conforme
all'originale
per uso amministrativo
IL SEGRETARIO GENERALE

incompetenza.

SE

PER



S'



COMMISSIONE DI CONTROLLI
sull'Amministrazione della Regione
Campania

Reg. N. 7001/7036 Seduta del 5 LUG. 1983
Delib. C.R. N. 77/26 del 16/6/83

CONTROLLATO SENZA RILIEVI



PER COPIA CONFORME
AL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Dr. Giuseppe D'Angelo

D. IL PRESIDENTE
F.16 OREFICE

Deliberazione N. 3716Servizio GabinettoREG. GEN. N. 877

PARTE II

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10 GIU. 1983

PROCESSO VERBALE

OGGETTO: Parere in ordine all'ampliamento delle aree da destinare ad insediamenti industriali, già individuate ex art.32 della legge 219/81.

1) Presidente	Antonio	FANTINI
2) Vice Presidente	Francesco	PORCELLI
3) Assessore	Amelia	ARDIAS CORTESE
4) .	Dante	CAPPELLO
5) .	Guido	DE MARTINO
6) .	Armando	DE ROSA
7) .	Gaetano	FASOLINO
8) .	Vittorio	GASPARIN
9) .	Pietro	LAGNESE
10) .	Ernesto	MAZZONI
11) .	Alfredo	POZZI
12) .	Quirino	RUSSO
13) .	Alfredo	VITO
Segretario	Sergio	FERRARI

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA

10 GIU. 1983

PRUT

2.632

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

~~La proposta del Presidente della Giunta - Antonio Fantini -~~

CAV

LA GIUNTA

PREMESSO:

- che il Consiglio Regionale della Campania in attuazione del disposto di cui all'art.32 della legge 219/81 sulla base anche delle indicazioni delle Comunità Montane interessate, con deliberazione n.99/1 del 2.9.81 ebbe a individuare delle aree da destinare ad insediamenti industriali di media e piccola dimensioni nonchè commerciali di ambito sovracomunali;
- che il Ministro Segretario di Stato designato per l'attuazione dello art.32 della richiamata legge 219/81, nel corso delle procedure attuate di propria competenza, con riferimento in particolare alla istruttori delle domande avanzate da vari operatori per la realizzazione di insediamenti nelle aree così come individuate, ha rappresentato la necessità che le stesse siano ampliate non essendo sufficienti a consentire l'accoglimento delle richieste di insediamento;
- che con deliberazione di Giunta n.2080 del 14.4.83 è stato espresso parere favorevole a parte degli ampliamenti anzidetti;
- che la Commissione Consiliare competente nella seduta del 15/4/83 sulla detta delibera espresse parere favorevole escludendo l'ampliamento del nucleo di Palomonte per il contenzioso esistente come da nota prot.169 del 15/4/83;
- che con successiva delibera n.2191 del 19/4/83 la Giunta Regionale, sulla riconosciuta necessità degli ampliamenti delle aree richieste per consentire la realizzazione delle iniziative industriali ex art.32 della citata legge 219/81, ebbe a proporre vari ampliamenti;
- che nel corso di ulteriori approfondimenti, condotti con i rappresentanti di Enti Locali, Comunità Montane e strutture del Ministro designato a l'attuazione dell'art.32 legge 219/81, sono stati acquisiti elementi di conoscenza che consentono l'ottenimento di un quadro chiaro e definitivo degli ampliamenti occorrenti per cui è opportuno revocare la delibera di Giunta Regionale n.2191 del 19/4/83;
- che, tenuto conto di quanto deciso dalle Comunità Montane Alta Irpinia, con delibera n.112 del 25.4.83, e Terminio Cervialto, con delibera n.46 del 23/4/83, oltre a quanto stabilito nella riunione del 27.5.83 con l'intervento dei rappresentanti delle suddette Comunità Montane e dei Comuni di Lioni, Nusco e S.Angelo, in ordine all'individuazione di un'area intercomunaria;

L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo _____ del bilancio _____ del bilancio per l'esercizio finanziario 198__ che presenta la seguente situazione contabile:

— stanziamento di bilancio	L _____
— meno: impegni precedenti	L _____
— disponibilità . . .	L _____
— presente impegno . . .	L _____
— disponibilità residua .	L _____

IL RAGIONIERE GENERALE

- che esaminata la delibera n.89 del 3.6.83 della Comunità Montana "Alto Medio Sele" che propone, per quanto attiene all'area in tenimento di Calatoto, la riconferma dell'indicazione precedentemente fatta, subordinando l'alternativa delle aree comprese tra i Km. 94 - 95 e 96 lungo la strada statale n. 94 e precisamente tra Oliveto Citra e Quaglietta a precise motivazioni tecniche ed a condizione che siano eseguite determinate opere infrastrutturali;

- che in ordine all'area in tenimento di Contursi, già proposta dalla detta Comunità Montana, è da tener presente quanto sottolineato dal Consiglio Regionale con delibera 99/1 del 2.9.81 e cioè l'assicurazione di idoneo sfruttamento delle risorse naturali per cui mentre si propone l'ampliamento dell'area C si ribadisce la necessità di potenziare e favorire la vocazione termale ed idromineraria del comprensorio, invitando a tale scopo il Ministro designato a provvedere alla predisposizione degli atti occorrenti alla realizzazione delle opere di sistemazione dell'area indicata con lettera "B" necessarie ad assicurare la più ampia fruibilità delle fonti insistenti sull'area medesima fermo restando la destinazione dell'area "C" per l'insediamento di stabilimenti industriali operanti e collegati allo sfruttamento del settore delle acque termali;

- che sulla richiesta di ampliamento dell'area Calitri, il Comune con nota n.3652 dell'1.6.83 ha proposto il completamento dell'originaria area destinata ad insediamenti industriali;

- che ritenuto opportuno assentire agli ampliamenti, atteso che gli stessi sono indispensabili alla realizzazione delle iniziative industriali ex art. 32 citata legge 219/81 conseguendo così indubbi riflessi sui livelli occupazionali e sullo sviluppo dell'economia regionale;

TUTTO CIO' PREMESSO

A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

- di revocare la delibera di Giunta Regionale n.2191 del 19/4/83;
- di esprimere per quanto di competenza parere favorevole agli ampliamenti dei nuclei industriali di seguito indicati:
 - 1) Nucleo industriale di Oliveto Citra: ampliamento fino a 35.47 ha;
 - 2) Nucleo industriale di Calabritto, confermare l'originaria area; in alternativa, come in premessa specificato, le aree ricadenti tra i Km. 94 e 95 delle SS.91 per complessivi 44.00 ha;
 - 3) Nucleo industriale di Contursi: ampliare l'area "C" fino a ha 18,50 che in uno all'area "A" per ha 13,79 assommano a complessivi ha 32.29; per l'area "B" se ne propone l'infrastrutturazione come in premessa;
 - 4) Nucleo industriale di Buccino: ampliamento fino a 15.00 ha in alternativa, subordinando la individuazione definitiva a rituale proposta dalle Comunità Montane del Tanagro, ritenere come area di possibile insediamento quella già indicata dal Comune di Buccino estesa in area demaniale e prevalentemente incolta per circa ha 80 con la precisazione che su detta area possono recuperarsi anche gli ampliamenti richiesti nell'ambito delle Comunità Montane.

./.

- 5) Nucleo industriale di Conza della Campania: ampliamento fino a 15.72 ha;
 - 6) Nucleo industriale di Morra De Sanctis: avviamento fino a 14.30 ha;
 - 7) Nucleo industriale di Calaggio (Comune di Lacedonia) : ampliamento fino a 23.40 ha;
 - 8) Nucleo industriale di Porrara (Comune di S. Angelo dei Lombardi): ampliamento fino a 13.50 ha;
 - 9) Nucleo industriale di S.Mango sul Calore: ampliamento fino a 52.00 ha
 - 10) Nucleo industriale di Calitri: ampliamento fino a 47.90 ha;
 - 11) Nucleo industriale Lioni - Nusco - S. Angelo: area intercomunitaria in Agro di Nusco contrada "Fiorentina" per complessivi ha 57.20 al netto delle scarpate, e area "G", in agro S. Angelo dei Lombardi, per ha 18.00 al netto delle scarpate; quest'ultima previa verifica positiva delle condizioni ambientali e paesaggistiche; confermare per il nucleo industriale di Palomonte l'area di "Sperlonga;
- ... la presente delibera al Consiglio Regionale per i provvedimenti

SEGRETARIO

FERRARI

IL PRESIDENTE

FANTINI



Giunta Regionale della Campania
Per Copia conforme
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Sergio Ferrari)

IL PRESIDENTE della Giunta, On.le Fantini e

L'ASSESSORE all'Industria On.le Rizzo

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore,

PREMESSO che con delibere della Giunta Regionale n.6454 del 31/7/1981 ratificata dal Consiglio Regionale nella seduta del 2/9/1981 e n.3716 del 10/6/1983, ratificata dal Consiglio Regionale nella seduta del 16/6/1983, sono state individuate le aree da destinare agli interventi previsti dall'art.32 della Legge n.219/81 e fra queste quella ricadente nel territorio del Comune di Morra De Sanctis;

- che per effetto della Legge n.120 del 27/3/1987, art. 8, comma 2, sono stati riaperti i termini per la presentazione, da parte delle aziende interessate, delle domande di insediamento nelle aree infrastrutturate, ancora disponibili;
- che, in conseguenza di tale disposizione, la S.p.A. AERITALIA ha chiesto l'assegnazione di un'area nel nucleo di Morra De Sanctis;
- che, allo stato, tale nucleo non dispone di lotti sufficientemente estesi da consentire l'insediamento progettato e che pertanto non potrebbe essere realizzato a meno che non si proceda ad adeguato ampliamento;

VISTA la delibera n.1, adottata in data 7/1/1988 dalla Comunità Montana "Alta Irpinia" nel cui comprensorio ricade il territorio del Comune di Morra De Sanctis, che chiede, attesa l'importanza che l'iniziativa AERITALIA riveste per l'economia e lo sviluppo di quella zona depressa e disastata, che venga ampliata l'area infrastrutturata ex art.32 Legge n.219/81, si da consentire l'insediamento della nuova unità produttiva;

RITENUTA la richiesta della Comunità Montana meritevole di accoglimento per la sua valenza socio-economica;

CONSIDERATO che la stessa è compatibile con l'assetto territoriale della zona;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

D E L I B E R A

- 1) Fare voti al Presidente del Consiglio dei Ministri, preposto all'attuazione degli interventi ex art.32 della Legge n.219/81, perchè venga favorevolmente accolto il voto della Comunità Montana "Alta Irpinia" espresso con la de

./.

<p>L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo _____ del bilancio per l'esercizio finanziario 198_ che presente la seguente situazione contabile:</p>	<p>stanziamento di bilancio L. _____ meno: impegni precedenti L. _____ disponibilità L. _____ presente impegno L. _____ disponibilità residua L. _____</p>
<p>IL RAGIONIERE GENERALE</p>	



Giunta Regionale della Campania
Per Copia conforme
" SEGRETARIO DELLA GIUNTA

libera n.1 del 7/1/1988 e conseguentemente ampliata l'area infrastrutturata ex art. 32 Legge n.219/81 del Comune di Morra De Sanctis;

- 2) di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale per quanto di competenza.

IL SEGRETARIO
(Di Giacomo)

IL PRESIDENTE
(Fancini)



Giunta Regionale della Campania
Per Copia conforme
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Nuzzo Di Giacomo)

1988-09-09 09:08 63-72 S RICEVUTO BENE

CEVUTO DA: 00388172699

026



Deliberazione N. 026
 Servizio Ind. e Art.
 PRESIDENTE Fantini
 Assessore Gennaro Rizzo
 Coordinatore P. Aggette

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 16 MAG. 1988

PROCESSO VERBALE

OGGETTO: Attuazione interventi ex art. 32 della legge 14 maggio 1981
n. 219, ampliamento area industriale di Morra De Sanctis, F
rera ex art. 10, comma 3 della legge 21 gennaio 1988, n. 12.

- | | | | |
|-----|-----------------|-----------|----------------|
| 1) | Presidente | Antonio | FANTINI |
| 2) | Vice Presidente | Nicola | SCAGLIONE |
| 3) | Assessore | Anelia | ARDIAS CORTESE |
| 4) | " | Gennaro | D'AMBROSIO |
| 5) | " | Eduardo | DEL GADO |
| 6) | " | Lorenzo | DE VITTO |
| 7) | " | Francesco | IACONO |
| 8) | " | Francesco | LAMANNA |
| 9) | " | Vincenzo | MAZZELLA |
| 10) | " | Roberto | MINICUCCI |
| 11) | " | Giuseppe | MOTTOLA |
| 12) | " | Mario | PEPE |
| 13) | " | Gennaro | RIZZO |
| | Segretario | Nunzio | DI GIACOMO |

ASSENTE

IL PRESIDENTE della Giunta, On.le Fantini e

L'ASSESSORE all'Industria On.le Rizzo

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore,

VISTA la deliberazione n. 02 del 18/1/88 con la quale "si sono fatti "voti" al Presidente del Consiglio dei Ministri" preposto all'attuazione degli interventi ex art.32 della Legge 219/81 perchè venga favorevolmente accolto il voto della Comunità Montana "Alta Irpinia" espresso con delibera n.1 del 7/1/88 e conseguentemente ampliata l'area infrastrutturata ex art.32 della l.219/81 del Comune di Morra De Sanctis;

CONSIDERATO che successivamente a detta determinazione è sopravvenuta la Legge 21 gennaio 1988, n.12 che all'art.10, 3° comma ha stabilito che "Le iniziative indicate nell'articolo 32 della citata legge n.219 del 1981 (b), ritenute ammissibili ma non realizzabili in quanto esuberanti rispetto alle aree ivi considerate, possono essere inserite, nell'ordine, nei comuni disastriati, nel comune di Sanise, nelle comunità montane di cui facciano parte comuni disastriati secondo un programma di localizzazione che le regioni Campania e Basilicata definiscono entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e trasmettono all'ufficio speciale preposto all'attuazione del citato articolo 32.";

CONSIDERATO, altresì, che l'ufficio speciale per l'attuazione degli articoli 21 e 32 della Legge 219/81 con nota del 24/2/88 ha interessato questa Regione per gli adempimenti di cui al richiamato art.10;

RITENUTO di dover di conseguenza esprimere parere favorevole all'ampliamento dell'Area industriale di Morra De Sanctis mediante inserimento della iniziativa ritenuta ammissibile ma non realizzabile in quanto esuberante rispetto all'area già considerata, nella Comunità Montana dell'Alta Irpinia;

Propongono e la Giunta a voto unanime

D E L I B E R A

Esprime ex art.10, 3° comma, della Legge 21 gennaio 1988, n.12, parere favorevole all'ampliamento dell'Area industriale di Morra De Sanctis mediante l'inserimento delle iniziative di cui alla delibera n. /.

L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo _____ del bilancio per l'esercizio finanziario 198_ che presenta la seguente situazione contabile:	stanziamento di bilancio L. _____
	meno: impegni precedenti L. _____
	disponibilità L. _____
	presente impegno L. _____
	disponibilità residua L. _____
	IL RAGIONIERE GENERALE

1988-05-08 09:10 53-22 S RICEVUTO BENE

RICEVUTO DAL 003881226495

l del 7/1/1988 della Comunità Montana dell'Alta Irpinia, nel territorio di detta Comunità Montana e cioè in quanto compatibile con l'assetto territoriale della zona.

Per gli effetti di quanto precede la delibera della Giunta regionale n.02 del 18/1/1988 è revocata.-

IL SEGRETARIO
f.to DI GIACOMO

IL PRESIDENTE
f.to FANTINI

REGIONE DA BARI GIUNTA REGIONALE

Delib. n. 3555

OGGETTO:

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE AGLI IMPIANTI INDUSTRIAL
PER LE ZONE DISASTRATE

ASS. REGIONALE INDUSTRIA

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno 30 LUG. 1981 alle ore 18.30 nella sede dell'Ente, c.
presidenza del Sig.:

- 1 - Verrastro Ch. Prof. Vito Vincenzo - Presidente
- 2 - Schettini Dr. Fernando - V. Presidente
- 3 - Amari A.v. Carmelo - Componente
- 4 - Covelli Prof. Giuseppe - >
- 5 - Covello Dr. Romualdo - >
- 6 - Savino Dr. Nicola - >
- 7 - Viti Dr. Vincenzo - >

Pres.	Ass.
si	
si	si
si	
si	
	si
si	
si	

Segretario il Sig. Dr. Francesco Paolo Parmentola

HA DECISO

quanto di seguito riportato in merito all'argomento segnato in oggetto (acciate interne).

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

La spesa di cui alla presente deliberazione è imputata al Cap. _____ del Bilancio coner
in conto _____

La disponibilità del relativo stanziamento assicura la integrale copertura della spesa.

IL SEGRETARIO

l'art. 32 della legge 14.8.1981 n. 219 che prescrive che "Le Regioni Basilicata e Campania, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, per incentivare gli insediamenti industriali di media e piccola dimensione nonché quelli commerciali di ambito sovracomunale, individuano le aree a tal fine destinate. L'individuazione di tali aree è effettuata su proposta delle Comunità Montane interessate, con riferimento alle zone disastrose, in coerenza con gli indirizzi di assetto territoriale della Regione e con l'obiettivo di assicurare l'occupazione degli abitanti di tali zone";

SENTITE le tre Comunità Montane ricadenti nella zona del cratere: del Marmo, del Melandro e del Vulture;

VISTE le proposte inviate dalle Comunità Montane interessate;

CONSIDERATE le scelte contenute nel suo piano di assetto territoriale degli obiettivi occupazionali delle aree colpite dal terremoto, con particolare riferimento alle zone disastrose;

DELIBERA

I- di individuare, per le zone disastrose, le seguenti aree da destinare agli insediamenti industriali:

- a) l'area adiacente allo svincolo per Balvano, dell'autostrada Potenza-Salerno;
- b) la piana di Baragiano, Bella e Muro Lucano, alle confluenze dei rispettivi territori;
- c) l'area denominata Isca-Pantanella, sita nei territori di Satriano di Lucania e di S. Angelo le Fratte;
- d) l'area della Valle di Vitalba nella Comunità Montana del Vulture;
- e) l'area del Medio Ofanto, sita in località Nerico nel Comune di Pescopagano;

LA GIUNTA

II- Considerato:

- a) che a 15 Km. da Balvano, primo dei paesi disastrosi, esiste l'agglomerato industriale di Tito, incluso nella Comunità Montana del Melandro, integralmente attrezzato e con varie industrie operanti, capace di accogliere altri insediamenti industriali;

... l'agglomerato industriale di Viggiano nel quale sono in fase di ultimazione le opere infrastrutturali riguardanti l'acquedotto, la fognatura e le strade, inserite nel programma CIPE per la meccanizzazione;

- c) che a 10 Km. da Ruvo del Monte, ultimo dei Comuni del crinale Nord esiste l'agglomerato industriale di S. Nicola di Melfi incluso nella Comunità Montana del Vulture e servito da un acquedotto dove sono insediate alcune iniziative industriali e sono in fase di ultimazione le medesime infrastrutture riguardanti l'acquedotto, la fognatura e le strade;

LA PREVISIONE che i tempi occorrenti per attrezzare le nuove aree possano distogliere eventuali imprenditori dal localizzarsi nelle suddette aree;

DELIBERA DI PROPORRE AL CIPE

di estendere i benefici previsti dagli artt. 32-33 e 34 della legge 219/81 anche alle imprese ed alle iniziative che si andranno a localizzare negli agglomerati di Tito, Viggiano e S. Nicola di Melfi.

LA GIUNTA

III- nel quadro della promozione industriale della Regione ed in considerazione che tutto il territorio regionale si qualifica come area interna danneggiata dal terremoto,

DELIBERA

inoltre di chiedere al CIPE le stesse provvidenze per i seguenti altri agglomerati industriali:

- a) agglomerato di Senise in cui sono in fase di ultimazione tutte le infrastrutture fondamentali (acquedotto, fognatura, strade, elettrodotto, sistemazione dei terreni);
b) l'agglomerato industriale della Valle del Basento nei tre centri attrezzati di Pisticci, Ferrandina e Grassano, tutti già sede di importanti impianti industriali.

Il Responsabile dell'Ufficio

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Francesco Paolo Ventola

IL PRESIDENTE
(On. Prof. Vito Vanzetti)

L'impiegato addetto

DECISIONI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

DELIBERA DEL CONSIGLIO REGIONALE N° 145 DEL 17.7.81 (1)

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Regionale di Basilicata ha individuato le aree da destinare ad insediamenti industriali di media e piccola dimensione ed a quelli commerciali di ambito sovracomunale mantenendo il rigoroso riferimento alle zone "disastrate" di cui al 11° comma dell'art. 32 della legge 219 del 14.5.1981.

Esso però ritiene di segnalare al Governo ed al Cipe la necessità di adeguare la legge, per ammettere ad agevolazioni maggiori di quelle in atto nel territorio del Mezzogiorno, tutte quelle altre zone del territorio di Basilicata che, pur non classificate "disastrate", sono state colpite dal terremoto e già incluse dal Cipe nel programma degli interventi di cui all'art. 4 della citata legge n. 219.

Tanto in considerazione:

- 1 - Che la Basilicata, già prima del terremoto, risultava tra le regioni del Mezzogiorno meno scelte dagli imprenditori per la localizzazione di insediamenti industriali: per cui l'aggiunta del danno sismico fa ritenere che la negativa propensione possa subire ancora aggravamento;

- 2 -

- Che la situazione complessiva del modesto apparato industriale lucano è stato colpito, da oltre tre anni, da una grave crisi dipendente dalla particolare crisi del settore chimico e di quello siderurgico, per cui tra cassa integrazione altissima e chiusura di stabilimenti, sia l'occupazione, sia l'attività produttiva hanno subito gravi conseguenze con danno economico e tensioni sociali;
- Che il territorio regionale è attrezzato di alcuni agglomerati industriali già classificati e dotati di infrastrutture, nei quali la maggiore incentivazione richiesta potrebbe favorire la scelta imprenditoriale pubblica e privata;
- Che tra gli agglomerati industriali attrezzati vi è, in particolare quello di Senise (PZ) realizzato per favorire insediamenti industriali sostitutivi in una zona dove la costruzione della diga di Monte Cotugno, con la sua enorme portata di acque (oltre 500 milioni di metri cubici), ha sottratto alle floride culture irrigue in essi praticate ben 2.700 ettari di terreno su cui si reggeva l'intera economia della zona. Che tale eccezionale situazione richiede una particolare attenzione dello Stato che, avendo sottratto, nell'interesse nazionale, la risorsa fondamentale di vita alla

- 3 -

zona, deve farsi carico di favorire il sorgere in essa di attività lavorative sostitutive.

Per tutto quanto espresso nei quattro punti indicati

il Consiglio regionale

Confida nell'accoglimento di quanto richiesto e cioè: l'adeguamento dell'art. 32 della legge 219 del 14.5.81 per riconoscere alle restanti aree terremotate della Basilicata agevolazioni maggiori di quelle in atto praticate nel Mezzogiorno per incentivare gli insediamenti industriali;

Impegna i Parlamentari lucani di sostenere detta richiesta in sede di conversione del decreto legge n. 33 del 26.5.81.

FIRMATO:

Pittella

Lettieri

Chiaffitella

Di Nubila

IL CONSIGLIO REGIONALE

Allegato A.

l'art. 32. della legge 14.5.1981 n. 219 che prescrive che "le Regioni Basilicata e Campania, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della presente legge, per incentivare gli insediamenti industriali di media e piccola dimensione nonché quelli commerciali di ambito sovracomunale, individuano le aree a tal fine destinate. L'individuazione di tali aree è effettuata, su proposta delle Comunità Montane interessate, con riferimento alle zone disastrose, in coerenza con gli indirizzi di assetto territoriale della Regione e con l'obiettivo di assicurare l'occupazione degli abitanti di tali zone";

le tre Comunità Montane ricadenti nella zona del cratere: del Marno, del Melandro e del Vulture;

le proposte inviate dalle Comunità Montane interessate;

le scelte contenute nel piano regionale di assetto territoriale;

degli obiettivi occupazionali delle aree colpite dal terremoto, con riferimento alle zone disastrose;

D E L I B E R A

di individuare, per le zone disastrose, le seguenti aree da riservare agli insediamenti industriali nonché a quelli commerciali:

- a) l'area adiacente allo svincolo per Balvano dell'autostrada Potenza - Salerno;
- b) la piana di Baragiano, Bella e Muro Lucano, alle confluenze dei rispettivi territori;
- c) l'area denominata Isca-Pontanelle, sita nei territori di

- 2 -

- d) l'area della Piana di Santa Loia allo Scalo ferroviario
del Comune di Tito; ha 30
- e) l'area della Valle di Vitalba nella Comunità Montana del
Vulture; ha 500
- f) l'area del Medio Ofanto, sita in località Merico nel co-
mune di Pescopagano; ?
- g) l'area dell'agglomerato industriale di Viggiano nel com-
une omonimo. ha 100

ha 1000

N. 3
 1. C.R. art. 10 comma 1 del 17/9/81 ha fatto
 1. per la prima volta la Commissione in materia
 di...
 C.R. ha...
 ...

REGIONE BASILICATA

GIUNTA REGIONALE

Auto del ...

Delib. n. 5862

OGGETTO:

Legge 14.5.1981, n° 219 - art. 32 - Individuazione delle aree da destinare agli insediamenti industriali e commerciali: integrazione.

l'attore il Sig. Assessore al Commercio

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 19.7.1981, alle ore 10,30, nella sede dell'Ente
 con la presenza dei Sigg.:

- | | |
|---------------------------------------|-----------------|
| 1 - Varrastro On. Prof. Vito Vincenzo | - Presidente |
| 2 - Schettini Dr. Fernando | - V. Presidente |
| 3 - Azzarà Avv. Carmelo | - Componente |
| 4 - Covelli Prof. Giuseppe | - » |
| 5 - Coviello Dr. Romualdo | - » |
| 6 - Savino Dr. Nicola | - » |
| 7 - Viti Dr. Vincenzo | - » |

Pres	Ass
si	
si	
si	
	si
si	
si	
si	

Segretario il Sig. Dr. Francesco Paolo Parmentola

HA DECISO

quanto di seguito riportato in merito dell'argomento segnato in oggetto (facciate interne).

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

La spesa di cui è a presente da imputare ... del Bilancio corrente,
 in conto ...
 ... della spesa ...

Vista la deliberazione n° 69 adottata dalla Comunità Montana del Vulture in data 3.10.1951 con la quale si apporta una integrazione alla precedente deliberazione di individuazione dell'area per gli insediamenti industriali e commerciali di cui all'art. 32 della Legge 219/51, con la segnalazione dell'area di S. Nicola di Ielfi;

Considerato che la finalità che la Comunità Montana vuol conseguire è quella di non perdere eventuali insediamenti che si dovessero orientare sul proprio territorio nella fase della realizzazione delle opere infrastrutturali della Valle di Vitalba genericamente individuata nella precedente deliberazione;

Ritenuta fondata la motivazione addotta nella deliberazione su riferita della Comunità Montana del Vulture;

Ad unanimità di voti;

D E L I B E R A :

di individuare, per le zone disastrate, ad integrazione delle aree già precedentemente segnalate, l'area di S. Nicola di Ielfi, invitando il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e gli altri Organi decisionali ad accogliere la quale parziale e temporanea alternativa di insediamenti industriali e commerciali sul territorio della Comunità Montana del Vulture fino a quando non sarà attrezzato l'agglomerato industriale della Valle di Vitalba.

Da ciò si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO
Dr. Francesco Paolo Tarmentola
.....
F. Tarmentola

IL PRESIDENTE
(On. Prof. Vito Vincenzo Votrazzo;
.....
V. Votrazzo

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa alla Commissione di Controllo in data 20/10/2001

L'Ingegnere addetto

.....
A. P. ...

DECISIONI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO